Conto corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 135 del 15 giugno 1938 - XVI

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONO 50-107 — 50-033 — 53-914

ANNO XI — 15 giugno 1938 - ANNO XVI — FASCICOLO 6

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

BOLLETTINO DEI PREZZI

L'asterisco (*) indica le tavole nuove o modificate; le tavole senza asterisco sono semplicemente aggiornate.
Le cifre fra parentesi indicano le pagine dei fascicoli precedenti.

A. — INDICE SINTETICO

B. — INDICE ANALITICO

Prezzi all'ingrosso e relativi numeri indici

Prezzi al minuto e relativi numeri indici

Numeri indici del costo della vita

Prezzi di costo e di vendita delle costruzioni

NOTE RIASSUNTIVE

PREZZI ALL'INGROSSO

L'indice nazionale dei **prezzi all'ingrosso** (base 1928=100), calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, presenta nel mese di maggio 1938 un **aumento** del **0,7 %**, rispetto al precedente **mese** di aprile, essendo passato da **95,0 a 95,7.**

Per ciascuno dei tre gruppi nei quali sono classificate le **merci, che** concorrono alla formazione dell'indice, si sono avuti: **una diminuzione** del **0,1 %** per le materie grezze, una **diminuzione** pure del **0,2 %** per le materie semilavorate ed un **aumento** dell'**1,6 %** per i prodotti finiti.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno 1937, l'indice generale presenta, nel maggio 1938, un **aumento** del **9,0 %** e gli **indici** delle materie grezze, delle materie semilavorate e dei prodotti finiti presentano **aumenti** rispettivamente del **2,0 %**, **del 13,0 %** e del **14,3 %**.

Per ciascun gruppo di materie meritano di essere segnalate, rispetto all'aprile 1938, le seguenti variazioni:

a) per le **materie grezze** un **aumento** del **3,5 %** nei prezzi del granoturco ed una **diminuzione** del 4,4 % nei prezzi del cotone;

b) per le **materie semilavorate** un **aumento** del **4,0 %** nei prezzi delle essenze agrumarie ed una **diminuzione** del **3,0 %** nei prezzi del ferro e dell'acciaio;

c) per i **prodotti finiti** un **aumento** dell'**11,3 %** nei prezzi del vino ed una **diminuzione** del 2,3 % nei prezzi della carta.

PREZZI AL MINUTO

Il numero indice dei **prezzi al minuto** dei venti generi di **prima** necessità, calcolato con base 1928 = 100, **segna nel maggio 1938, rispetto al** precedente mese di aprile, **una diminuzione** del **0,9 %**, essendo passato da **93,3 a 92,5.**

I prezzi di tali generi al primo del detto mese di maggio, rispetto allo stesso giorno del precedente mese di aprile, sono in parte rimasti invariati, in parte diminuiti e in parte aumentati.

Sono rimasti **invariati** i prezzi del pane di frumento, della farina di frumento, della farina di granoturco, del riso, della pasta alimentare, del formaggio per condire e dello zucchero; sono **diminuiti** del **0,7 %** i prezzi della carne suina fresca e del baccalà o stoccofisso secco, del **0,8 %** i prezzi del **salame** e **del** latte e rispettivamente del **0,4 %**, del **2,6 %**, del **5,2 %**, del **4,0 %**, del **2,2 %**, del **0,1 %** e del **0,3 %** i prezzi **dei fagioli secchi, della** carne bovina, del lardo, dello strutto, del burro naturale, dell'olio di oliva e del caffè tostato; sono infine **aumentati** rispettivamente del **5,5 %** e dell'**1,2 %** i prezzi delle patate e delle uova.

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA

(base giugno 1928 = 100)

L'indice nazionale **complessivo del costo della vita** del mese di maggio 1938 risulta **aumentato** di punti **0,99, pari all'1,0 %,** in confronto al precedente mese di aprile, **essendo passato da 98,70 a 99,69**; quello del **capitolo alimentazione** risulta anch'esso **aumentato** nel periodo considerato di punti **0,74**, pari al **0,8 %**, essendo passato da **92,84 a 93,58.**

Gli indici complessivi, calcolati dagli Uffici dei Comuni capiluoghi di provincia, risultano **aumentati in 51 città** e **diminuiti in 11.**

PREZZI DEL PANE

Per le forme da **gr. 200 a 500,** usate nella maggior parte dei Comuni, capiluoghi di provincia, i prezzi dei due tipi **« 1ª qualità »** e **« comune »** variavano alla data del 4 giugno 1938 come segue:

per il pane di **« 1ª qualità »**, da un minimo di L. 1,65 per la città di Verona ad un massimo di L. 2,05 per la città di Belluno;

per il pane **« comune »**, da un minimo di L. 1,50 **per la** città di Agrigento ad un massimo di L. 1,85 per le città di Treviso e Firenze.

In 52 Comuni, che, secondo le comunicazioni pervenute, **confezionano** pane di **« 1ª qualità »** in forme da **gr. 200 a 500, i** prezzi risultano **aumentati** da un minimo **dell'1,1 % ad un massimo** del **3,1 %** in **ventinove** e rimasti **stazionari negli altri ventitré.**

In 22 Comuni, che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane **« comune »** in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano **aumentati** da un minimo del 2,8 % ad un massimo del 3,0 % in **dodici** e rimasti **stazionari** negli altri **dieci.**

Prezzi all'ingrosso e relativi numeri indici

TAV. I. — Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI (a)

Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	PREZZI	
		Unità di misura	Lire
1. — Grano			
a) franco magazzino ammasso; prezzo al produttore:			
tenero, peso specifico 75 kg. per hl. 1% di impurità	30-V-1938-XVI	q	135.00
duro, peso specifico 78 kg. per hl. 1% di impurità	id.	»	150.00
b) franco molino (1):			
tenero, peso specifico 78 kg per hl, 1% di impurità:			
1° Gruppo provinciale (2)	15-VI-1937-XV	q	136,00
2° Gruppo provinciale	id.	»	137,00
3° Gruppo provinciale	id.	»	138,00
4° Gruppo provinciale	id.	»	139,00
5° Gruppo provinciale	id.	»	140,00
6° Gruppo provinciale	id.	»	141,00
2. — Granoturco *(franco vagone o autocarro partenza)*			
nazionale delle migliori qualità	31-X-1937-XVI	q	90,00
3. — Farina di granoturco *(merce nuda franco camion o vagone molino e per base Venezia)*			
bramata	17-XI-1936-XV	q	104,00
fioretto	id.	»	100,00
macinafatto	id.	»	93,00
4. — Risone *(franco magazzino agricoltore)*			
originario - resa 65 %: fino al 31 gennaio 1938	15-IX-1937-XV	q	92.00
fino al 31 maggio 1938	1-II-1938-XVI	»	94,00
fino al 15 settembre 1938	1-VI-1938-XVI	»	96.00
maratelli e P. 6 - resa 60 %: fino al 31 gennaio 1938	15-IX-1937-XV	»	99.00
fino al 31 maggio 1938	1-II-1938-XVI	»	101.00
fino al 15 settembre 1938	1-VI-1938-XVI	»	103.00
vialone - resa 65 % - province Piemonte e Lombardia: fino al 31 gennaio 1938	10-XII-1937-XVI	»	123-125
fino al 31 maggio 1938	1-II-1938-XVI	»	125-127
fino al 15 settembre 1938	1-VI-1938-XVI	»	127-129
vialone - resa 58 % - province Veneto, Emilia e Mantova: fino al 31 gennaio 1938	10-XII-1937-XVI	»	129-131
fino al 31 maggio 1938	1-II-1938-XVI	»	131-133
fino al 15 settembre 1938	1-VI-1938-XVI	»	133-135
5. — Riso *(merce franco vagone partenza e dal produttore al grossista, tela per merce)*			
originario camolino: fino al 31 genn. 1938	1-X-1937-XV	q	160.00
fino al 31 magg. 1938	1-II-1938-XVI	»	162.00
fino al 30 sett. 1938	1-VI-1938-XVI	»	164.00
maratelli e P. 6: fino al 31 genn. 1938	1-X-1937-XV	»	185.00
fino al 31 magg. 1938	1-II-1938-XVI	»	187.00
fino al 30 sett. 1938	1-VI-1938-XVI	»	189.00
vialone - *staz. Lombardia e Piemonte:* (3) fino al 31 gennaio 1938	10-XII-1937-XVI	»	238.00
fino al 31 maggio 1938	1-II-1938-XVI	»	242.00
fino al 15 settembre 1938	1-VI-1938-XVI	»	246.00
6. — Olio di oliva *(franco vagone partenza, zone produttrici e prevalentemente esportatrici - Puglie, Lucania, Calabrie - e per merce nuda filtrata)*			
soprafino vergine di oliva: fino al 28 febbraio 1938	19-X-1937-XV	q	700
fino al 31 maggio 1938	1-III-1938-XVI	»	715
fino al 31 agosto 1938	1-VI-1938-XVI	»	725
fino al 30 novembre 1938	1-IX-1938-XVI	»	735
fino di oliva: fino al 28 febbraio 1938	19-X-1937-XV	»	665
fino al 31 maggio 1938	1-III-1938-XVI	»	679
fino al 31 agosto 1938	1-VI-1938-XVI	»	689
fino al 30 novembre 1938	1-IX-1938-XVI	»	698
di oliva: fino al 28 febbraio 1938	19-X-1937-XV	»	647
fino al 31 maggio 1938	1-III-1938-XVI	»	661
fino al 31 agosto 1938	1-VI-1938-XVI	»	671
fino al 30 novembre 1938	1-IX-1938-XVI	»	680
(segue) **6. — Olio di oliva**			
rettificato A: fino al 28 febbraio 1938	19-X-1937-XV	q	656
fino al 31 maggio 1938	1-III-1938-XVI	»	670
fino al 31 agosto 1938	1-VI-1938-XVI	»	680
fino al 30 novembre 1938	1-IX-1938-XVI	»	689
rettificato B: fino al 28 febbraio 1938	19-X-1937-XV	»	639
fino al 31 maggio 1938	1-III-1938-XVI	»	652
fino al 31 agosto 1938	1-VI-1938-XVI	»	662
fino al 30 novembre 1938	1-IX-1938-XVI	»	671
7. — Olio di semi di 1ª qualità *(merce nuda resa franco vagone o stazione partenza)*			
dal produttore al grossista, fusti non inferiori ai 200 kg	1-II-1937-XV	q	625.00
dal grossista al dettagliante, pagamento a 45-60 giorni	id.	»	660.00
8. — Caffè crudo (4)			
Caffè etiopico, franco deposito:			
Harar	7-VI-1937-XV	q	700.00
Gimma e Sidamo	id.	»	600.00
tipo superiore:			
Perù lavato medio *franco deposito*	10-V-1938-XVI	q	600
al dettagliante	id.	»	2.390
Jemen standard, *franco deposito*	id.	»	770
al dettagliante	id.	»	2.565
Portorico extra, *franco deposito*	id.	»	1.000
al dettagliante	id.	»	2.820
medio:			
Salvador superiore, *franco deposito*	10-V-1938-XVI	q	472
al dettagliante	id.	»	2.255
Guatemala lavato, *franco deposito*	id.	»	538
al dettagliante	id.	»	2.325
S. Domingo lavato extra, *franco deposito.*	id.	»	560
al dettagliante.	id.	»	2.350
tipo corrente:			
Santos extra, *franco deposito*	10-V-1938-XVI	q	407
al dettagliante	id.	»	2.190
Santos superiore, *franco deposito*	id.	»	372
al dettagliante	id.	»	2.150
Rio superiore, *franco deposito*	id.	»	290
al dettagliante	id.	»	2.000
Bahia superiore, *franco deposito*	id.	»	305
al dettagliante	id.	»	2.080
Indie olandesi Giava robusta wib, *franco deposito*	id.	»	350
al dettagliante	id.	»	2.125
Equador superiore, *franco deposito*	id.	»	361
al dettagliante	id.	»	2.135
Venezuela trillado, *franco deposito*	id.	»	402
al dettagliante	id.	»	2.275
Columbia trillado, *franco deposito*	id.	»	452
al dettagliante	id.	»	2.235
Nicaragua naturale superiore, *franco deposito,*	id.	»	404
al dettagliante	id.	»	2.185
9. — Caffè tostato (5) *(vendite fra torrefattori e dettaglianti nei principali porti di sbarco, merce resa franco negozio acquirente)*			
tipo pregiato	10-V-1938-XVI	kg	32.05
tipo corrente	id.	»	27.65

AVVERTENZA: Le disposizioni concernenti la disciplina dei prezzi emanate nel periodo 13 maggio - 12 giugno 1938-XVI sono riportate in Appendice. Ugualmente è stato praticato per i prezzi riportati nelle corrispondenti tavole dei fascicoli precedenti, a partire dal gennaio 1937.

(a) Prezzi stabiliti fino al 29 aprile 1937-XV dall'ex Comitato permanente di vigilanza sui prezzi, istituito presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. e dal successivo giorno 30, in esecuzione del Regio Decreto-Legge 23 aprile 1937-XV, n. 523, dal Ministero delle corporazioni. Fanno eccezione: i prezzi del grano, corrisposti dai centri ammassi ai produttori, fissati dal Comitato permanente del grano e i prezzi di acquisto del grano da parte dei molini, fissati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; i prezzi di alcuni metalli (nichelio, rame, stagno) stabiliti, come trovasi indicato in apposita nota, dall'Ufficio monopolio metalli presso il Ministero delle comunicazioni; i prezzi delle banane stabiliti dalla Regia azienda monopolio banane.

(1) Non sono stati ancora stabiliti i nuovi prezzi del grano tenero e duro, in relazione alle quotazioni fissate dal Comitato permanente del grano, per vendite fatte dai centri ammassi ai molini. — *(2)* Le provincie comprese in ciascun gruppo provinciale sono indicate nella parte B) della tav. I a pag. 295 del fascicolo n. 6 del 1937. — *(3)* Per la produzione delle provincie del Veneto, Emilia e Mantova, i prezzi debbono essere maggiorati in misura non superiore a L. 5 per quintale. Tale maggiorazione si estende anche ai risi originario, maratelli e P. 6. — *(4)* I prezzi del caffè «franco deposito» si intendono per merce ripesata; quelli «dal grossista al dettagliante» per merce nazionalizzata, franco negozio dettagliante o franco vagone partenza. — *(5)* Per le vendite nei centri di consumo divers da quelli dei principali porti di sbarco è consentita la maggiorazione di 50 centesimi al chilogrammo.

(Segue) TAV. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI** *(a)*

(segue) Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	PREZZI: Unità di misura	PREZZI: Lire

10. — Zucchero

(dal produttore al grossista franco destino)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
cristallino	24-XII-1937-XVI	q	622,00
raffinato	id.	»	637,00

11. — Carne congelata (1)

(in quarti compensati, franco vagone o autocarro porti di sbarco per merce nazionalizzata scaricata direttamente da vapore)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
provenienza Brasile	20-X-1937-XV	q	395,00
id. Uruguay	id.	»	420,00
id. Argentina	id.	»	445,00

12. — Suini da macello

(franco mercato di produzione. Maggiorazione di L. 0,20 al kg per qualità superiore di razze pregiate vive)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
per capi di peso: superiore al 150 kg	22-VI-1937-XV	kg	6,80
da 101 a 50 »	id.	»	5,80
non superiore a 100 »	id.	»	4,80

13. — Mortadella, cotechini e filzette

(franco vagone partenza, imballaggio compreso, per vendite al dettagliante, quantitativi inferiori ai 5 quintali. Per quantitativi superiori riduzione di L. 0.20 al kg.)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
mortadella di carne bovina e suina	30-III-1938-XVI	kg	7,00
cotechini comuni. di carne bovina e suina.	id.	»	7,00
filzette di carne bovina e suina	id.	»	12.00

14. — Lardo

(franco vagone partenza, imballaggio compreso, per vendite al dettagliante, quantitativi inferiori ai 50 quintali. Per quantitativi superiori riduzione di L. 0.20 al kg.)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
pezzature inferiori a 20 kg	30-III-1938-XVI	kg	7,00
id. da kg. 20 in su	id.	»	7.50

15. — Strutto

(franco vagone partenza, imballaggio compreso, per vendite al dettagliante, quantitativi inferiori ai 50 quintali. Per quantitativi superiori riduzione di L. 0.20 al kg.)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
strutto nostrano, in qualsiasi modo confez.	30-III-1938-XVI	kg	7,20

16. — Latte industriale

(franco magazzino produttore)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
Per lavorazione di:			
grana tipico	8-XI-1937-XVI	q	70,00
grana non tipico	id.	»	76,00
gorgonzola	id.	»	78,00
emmenthal-sbrinz	id.	»	73,00
provolone grasso	id.	»	76,00
provolone semigrasso	id.	»	73,00
similari bel paese	id.	»	80,00
stracchino e similari	id.	»	80,00
burro di centrifuga	id.	»	74,50

17. — Burro (2)

(franco caseificio)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
di affioramento emiliano	8-XI-1937-XVI	kg	13,40
di affioramento	id.	»	14,00
di centrifuga	id.	»	15,00

18. — Formaggio

(condizioni di vendita varie)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
Grana, zona tipica (3)			
produzione 1937, partite intere (4)	8-XI-1937-XVI	kg	9,00
produzione 1936 (5)	id.	»	10,80-11,50
produzione 1935 (5)	id.	»	11,60-12,80
Gorgonzola, base Novara (6)			
fresco (8)	id.	»	5,80
stagionato (9)	id.	»	8,00
Emmenthal-sbrinz (7)			
fresco (8)	id.	»	8,20
stagionato (9)	id.	»	9,40
Provolone			
grasso, fresco (8)	id.	»	8,00
id. stagionato (9)	id.	»	9,30
semigrasso, fresco (8)	id.	»	7,50
id. stagionato (9)	id.	»	8,30
Similari bel paese			
fresco (8)	id.	»	7,00
stagionato (9)	id.	»	8,75
Stracchino e similari			
fresco (8)	id.	»	6,25
stagionato (9)	id.	»	7,75

19. — Uova

(peso medio di riferimento da 56 a 58 grammi, dal grossista al dettagliante e per franco stazione partenza)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
refrigerate 1ª qualità	18-X-1937-XV	migl.	450,00
conservate in calce	id.	»	410,00
sterilizzate o stabilizzate	id.	»	480,00

20. — Cacao in grani e burro di cacao

(merce nazionalizzata franco vagone Genova)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
Fernando Po	7-IV-1938-XVI	q	545-560
San Thomè	id.	»	505-525
Bahia	id.	»	495-515
Burro di cacao	id.	kg	15,60

21. — Banane (11)

(per la cessione ai concessionari; merce resa franco banchina ai porti di sbarco)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
Prezzo di cessione ai concessionari di vendita nel Regno	1-III-1938-XVI	q	200,00
Prezzo di vendita all'ingrosso dai concessionari ai dettaglianti	id.	kg	3,80
Prezzo di vendite al dettaglio	id.	»	4,60

22. — Baccalà

(merce franco vagone partenza ai porti di sbarco o al magazzino del produttore)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
secco tipo Islanda	17-II-1937-XV	q	250,00
pressato	26-V-1937-XV	»	215,00
style	7-VII-1937-XV	»	240,00
style secco	id.	»	285,00
S. Giovanni Terranova	id.	»	380,00

23. — Stoccofisso

(merce franco vagone partenza ai porti di sbarco o al magazzino del produttore)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
Lofoten (tipo italiano Lub, olandese Bremen, westre Lofoten)	17-XI-1937-XVI	q	472,00
Finmarken	id.	»	456,00

24. — Tonno all'olio, tonnetto e sgombri

(franco vagone partenza ai porti di sbarco o al magazzino del produttore)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
tonno di corsa	6-X-1937-XV	q	1170,00
tonno di ritorno e intermedio	id.	»	1100,00
tonnetto	id.	»	900,00
sgombri sott'olio	id.	»	850,00

25. — Alcool (10)

(franco stazione della fabbrica mittente per quantitativo di almeno 24 ettanidri)

QUALITÀ DELLA MERCE	DECORRENZA DEI PREZZI	Unità di misura	Lire
commestibile ad almeno 95°, 1ª e 2ª categoria	29-1-1938-XVI	ettan.	2.300,00
denaturato, 1ª e 2ª categoria	id.	»	400,00

(a) Vedasi nota *(a)* in calce alla pagina precedente.

(1) Per le vendite di soli quarti anteriori verrà praticata una diminuzione di L. 50 al quintale, mentre per le vendite di soli quarti posteriori sarà applicata una maggiorazione di L. 50 al quintale. — *(2)* I prezzi indicati vanno maggiorati di L. 1.30 al chilogrammo per le vendite al dettagliante e per franco stazione partenza, imballaggio compreso. Per il burro da tavola di marca pregiata è soppressa qualsiasi maggiorazione. — *(3)* Per i formaggi grana di zona non tipica, i prezzi saranno inferiori di L. 0.50 per chilogrammo rispetto a quelli fissati per il prodotto tipico. — *(4)* Per ogni mese di stagionatura il prezzo va maggiorato di centesimi 10 per chilogrammo. — *(5)* Il primo dei prezzi indicati si intende per vendite di partite intere franco magazzino stagionatura; il secondo per vendite di forme scelte dal grossista al dettagliante, franco stazione partenza. — *(6)* Per il prodotto di altre provincie, i prezzi sono ridotti di centesimi 10 per chilogrammo. — *(7)* Per le qualità marchiate e stagionate in frigorifero, da sei mesi sino ad un anno, il prezzo è aumentato di centesimi 50 per chilogrammo. Per stagionatura da uno a due anni, l'aumento è di L. 1.00 al chilogrammo e per stagionatura di oltre due anni, l'aumento è di L. 1.50 per chilogrammo. — *(8)* Il prezzo dei formaggi freschi si riferisce a merce nuda franco caseificio. — *(9)* Il prezzo dei formaggi stagionati si riferisce a vendite dal grossista al dettagliante, franco stazione partenza, imballaggio compreso. — *(10)* Per l'alcool di 1ª categoria, sia commestibile che denaturato, i prezzi indicati sono comprensivi del diritto erariale stabilito nella nuova misura: di L. 250 per ettanidro per l'alcool commestibile e di L. 180 per ettanidro per l'alcool denaturato (v. R. decreto 24 gennaio 1938, n. 3). Inoltre, nel prezzo dell'alcool commestibile di 1ª e 2ª categoria, è compresa l'imposta di fabbricazione nella misura di L. 1850 per ettanidro. *(11)* I prezzi delle banane indicati nella presente tavola e decorrenti dal 1° marzo 1938 rettificano gli analoghi pubblicati nei precedenti fascicoli nn. 3, 4 e 5.

(*Segue*) TAV. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI** *(a)*

(segue) Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:

26. — Olio lampante
(merce nuda franco vagone partenza zona di produzione)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
base 2 gradi di acidità	10-XII-1937-XVI	q	600.00

27. — Olio al solfuro
(merce nuda franco stabilimento di estrazione)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
bassa acidità, base 20 gradi	10-XII-1937-XVI	q	420.00

28. — Sanse di oliva
(franco stabilimento di estrazione)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
umidità naturale - grado acidità 20 % resa 8 % (1)	10-XII-1937-XVI	q	27.00

29. — Acido grasso
(merce nuda franco stabilimento deglicerinazione)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
di sego nostrale	15-VI-1937-XV	q	585.00
di grasso d'ossa	1-I-1938-XVI	»	480.00

30. — * Acido tartarico e cremortartaro

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
acido tartarico	10-VI-1938-XVI	q	1104-1169
cremortartaro raff. 99 (2)	id.	»	587-627

31. — Sego e grasso
(merce nuda, franco stabilimento colatura)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
sego nostrano colato all'acido 1ª qualità	15-IV-1937-XV	q	
grasso fresco scelto	id.	kg	4.50
grasso colato all'acqua 1° sugo, per uso alimentare	1-I-1938-XVI	q	600.00
grasso colato all'acqua per uso industriale	id.	»	550.00
grasso estratto da ossa	id.	»	430.00

32. — Glicerina
(franco fabbrica produttore, escluso il fusto)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
grezza per saponificazione 88 %	15-IV-1937-XV	q	900.00
grezza sottoliscivia 80 %	id.	»	785.00
bidistillata medicinale 30° Bè f. u.:			
per quantitativi superiori ai 100 q	id.	»	1275.00
id. id. da 10 fino a 100 q	id.	»	1300.00

33. — Oleina
(merce nuda franco fabbrica)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
distillata	15-IV-1937-XV	q	500.00

34. — Stearina
(franco fabbrica imballaggio compreso)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
per saponificazione 54/55	15-IV-1937-XV	q	660.00

35. — Ossa grasse ad uso industriale
(dal grossista all'industriale, merce resa franco fabbrica)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
ossa grasse di cucina, pulite, per la migliore qualità	10-I-1938-XVI	q	65,00
ossa grasse di macello, bovine e suine	id.	»	65,00
ossa grasse di macello, equine	id.	»	50,00
ossa di spazzatura	id.	»	55,00
ossa di vitello, fresche di macellerie	id.	»	25,00

36. — Saponi e liscivia
(condizioni di vendita vedi: (3)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
Saponi unicolori freschi:			
extra puro	21-II-1938-XVI	q	400-420
puro	id.	»	375-395
puro resinato	id.	»	350-370
comune	id.	»	235-250
tipo unico	id.	»	210-225
Saponi marmorati di impasto:			
di prima qualità	id.	»	325-345
tipo unico	id.	»	210-225
di seconda qualità	id.	»	170-180
liscivia saponosa solida	id.	»	120-130

37. — Zolfo (4)
(vagone completo, merce nuda fabbrica e per qualità normali)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
doppio raffinato in pani	18-XI-1937-XVI	q	61,30
raffinato ventilato	id.	»	72,30

38. — Solfato di rame
(franco vagone partenza fabbriche Alta Italia)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
per quantitativi non inferiori ai 5.000 q.li (base dicembre 1937)	1-II-1938-XVI	q	191,00

39. — Nitrato di soda (5)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
naturale del Cile	8-I-1938-XVI	q	91,00

40. — Mercurio

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
per bombola del peso di kg. 34,500, secondo il quantitativo delle partite	5-V-1937-XV	—	1000-1050

41. — Derivati dal cromo

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
acido cromico	15-IV-1937-XV	q	805-880
allume cromo potassico	id.	»	200-220
allume cromo ammonico	id.	»	190-210
bicromato potassa cristalli	id.	»	595-635
bicromato soda fuso	id.	»	485-525
galbocromo	id.	»	310
giallo cromo	id.	»	665-720
aranci cromo	id.	»	710-740
gialli di zinco	id.	»	690-715
verde vagone	id.	»	1080-1180
cromato potassa	id.	»	850
cromato soda in cristalli	id.	»	665

42. — Piriti di ferro nazionali (6)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
qualità comuni 47% di zolfo	17-VIII-1937-XV	t	113,00
qualità con caratteristiche tecniche superiori, se destinate ad usi speciali	id.	»	123,00

43. — Legname (7)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Prezzi – Unità di misura	Prezzi – Lire
Abete: tavolame conico mm. 20/60:			
1° assortimento	6-X-1937-XV	m^3	480,00
2° assortimento	id.	»	328,00
2° assortimento andante	id.	»	280,00
3° assortimento	id.	»	245,00
morali da m. 4	id.	»	275,00
Larice: tavole mm. 20/60:			
1° assortimento	id.	»	540,00
2° assortimento	id.	»	440,00
3° assortimento	id.	»	270,00
Pioppo: compensato in fogli interi:			
spessore mm. 3	15-II-1938-XVI	m^2	2240,00
spessore mm. 4	id.	»	1940,00
spessore mm. 5	id.	»	1840,00
spessore mm. 6	id.	»	1740,00

(a) Vedasi nota (a) in calce alla pag. 372.

(*) Le merci contrassegnate da asterisco (*) hanno subito variazioni di prezzi nel periodo dal 13 maggio al 12 giugno 1938-XVI.

(1) Per ogni chilogrammo di resa in più o in meno dell' 8 % il prezzo base dovrà essere aumentato o diminuito di L. 4.20. — Per ogni grado di acidità in meno o in più del 20 % il prezzo base dovrà essere aumentato o diminuito di L. 0,85. — (2) Con riduzioni proporzionali per titoli inferiori. — (3) I prezzi s'intendono riferiti al peso di sapone fresco. Non sono ammessi aumenti sul prezzo per eventuale stagionatura. Il primo dei prezzi si riferisce per vendite dal produttore al grossista, franco stazione destino imballo compreso; il secondo per vendite dal grossista al dettagliante franco magazzino dettagliante. — (4) Per successive rivendite è autorizzata l'applicazione della stessa maggiorazione netta autorizzata ai produttori. — (5) Il prezzo del nitrato di soda naturale del Cile si riferisce a nitrato greggio nazionalizzato, in sacchi di iuta, franco vagone porti di sbarco. Per il nitrato granulare verrà applicato un aumento di L. 1.00 al quintale per la qualità ed un ulteriore aumento di L. 1,50 al quintale nel caso venga consegnato in sacchi di canapa foderati di carta. Il prezzo fissato in L. 91 è stato praticato nel mese di dicembre 1937, con maggiorazione mensile di centesimi 95 al quintale per i successivi mesi di gennaio, febbraio e marzo.

(6) I prezzi delle piriti si intendono franco vagone partenza alla miniera. Gli stessi prezzi sono validi anche per le spedizioni fob. In tal caso essi vengono maggiorati delle spese, a carico del compratore, occorrenti per portare la merce da vagone a fob. Per le piriti di qualsiasi qualità destinate alla fabbricazione di prodotti per l'agricoltura valgono i prezzi della qualità comune. — (7) I prezzi del legname si intendono per merce franco vagone partenza, zona di produzione. Pel tavolame di abete parallelo è consentito un aumento di L. 12 al m^3. Per la merce di produzione pregiata è consentito mantenere il normale distacco di sopraprezzo soltanto per il primo e secondo assortimento, escluso il secondo assortimento andante.

(Segue) TAV. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI** *(a)*

(segue) Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:

44. — * Bitume nazionale per uso stradale

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
merce nuda, franco stabilimento costiero di produzione (1)	18-V-1938-XVI	t	450,00
merce in fusti, resa cif ai porti nazionali (2)	id.	»	620,00
merce in fusti, resa franco magazzino costieri dei porti nazionali	id.	»	650,00

45. — Carboni fossili nazionali (3)

(merce resa franco vagone Genova)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
Arsa, *pezzatura*	1-III-1938-XVI	t	157,50
Arsa, *minuto*	id.	»	139,60
Bacu Abis, *pezzatura*	id.	»	134,25
Bacu Abis, *minuto*	id.	»	116,35

46. — ** Rottami di ghisa (4)

(franco fonderia per vendite fra commercianti e industriali fonditori)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
ghisa meccanica navale:			
provincie del Piemonte, Lombardia, Liguria	I-VI-1938-XVI	t	690,00
provincie del Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria	id.	»	660,00
altre provincie	id.	»	630,00
ghisa comune:			
provincie del Piemonte, Lombardia, Liguria	id.	»	590,00
provincie del Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria	id.	»	560,00
altre provincie	id.	»	530,00
ghisa bruciata:			
provincie del Piemonte, Lombardia, Liguria	d.	»	470,00
provincie del Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria	id.	»	440,00
altre provincie	id.	»	410,00

47. — Rottami di metalli non ferrosi

(franco vagone partenza)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
rottami di rame			
rosso massiccio 1ª scelta	5-X-1937-XV	q	740,00
leggero non stagnato	id.	»	700,00
» stagnato e vasellame	id.	»	670,00
rottami di ottone			
ritagli lastre, tubi e bossoli	id.	q	540,00
tornitura	id.	»	490,00
rottami di bronzo			
meccanico	id.	q	580,00
comune	id.	»	520,00
tornitura	id.	»	490,00
rottami di zinco			
ritagli lastra nuova	16-I-1938-XVI	q	235,00
rottami di alluminio			
ritagli lastra nuova	id.	kg	10,50
vasellame smanicato e senza ferro	id.	»	8,50
carter	id.	»	6,50

48. — * Argento

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
argento fino titolo 1000 millesimi, di qualsiasi provenienza	23-V-1938-XVI	kg	367,00
argento lavorato titolo 800 millesimi	id.	»	337,00

49. — Nichelio (5)

(franco su carro banchina o deposito)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
in catodi tagliati	1-III-1938-XVI	kg.	17,80/17,85

50. — * Rame (5)

(franco su carro banchina o deposito)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
in wirebars	1-VI-1938-XVI	kg	4,60/ 4,65
in catodi	id.	»	4,55/ 4,60

51. — Laminati e trafilati di rame

(franco magazzino grossista per quantitativi minimi di una tonnellata. Per quantitativi inferiori è stabilito un aumento non superiore a L. 60 al quintale)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
rame in lastre	25-X-1937-XV	q	1190,00
» » filo	id.	»	1075,00
» » barre	id.	»	1180,00
» » tubi	id.	»	1210,00

52. — * Stagno (5)

(franco su carro banchina o deposito)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
in pani	1-VI-1938-XVI	kg	19,75/19.80

53. — Piombo di 1ª fusione in pani

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
per quantitativi:			
da 10 tonn. in più	8-VI-1937-XV	q	280,00
da 5 fino a tonn. 9.99	id.	»	285,00
inferiori a 5 tonn.	id.	»	290,00

54. — Piombo di 2ª fusione e semilavorati di piombo

(franco stabilimento produttore)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
piombo 2ª fusione	16-I-1938-XVI	q	315,00
tubo di piombo	id.	»	360,00
lastra di piombo	id.	»	370,00
pallini da caccia	id.	»	380,00

55. — Minio di piombo

(franco vagone partenza)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
minio di piombo	24-XI-1937-XVI	q	380,00

56. — Zinco di 1ª fusione in pani

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
per quantitativi:			
da 20 tonn. in più	8-VI-1937-XV	q	250,00
da 5 fino a tonn. 19,99	id.	»	260,00
inferiori a 5 tonn.	id.	»	270,00

57. — Zinco elettrolitico in pani

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
per quantitativi:			
da 20 tonn. in più	8-VI-1937-XV	q	255,00
da 5 fino a tonn. 19.99	id.	»	265,00
inferiori a 5 tonn.	id.	»	275,00

58. — Zinco di 2ª fusione e semilavorati di zinco

(franco stabilimento produttore)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
zinco 2ª fusione	16-I-1938-XVI	q	265,00
lastra nuova base n. 10	id.	»	405,00

59. — Laminati e trafilati di ottone

(franco magazzino grossista per quantitativi minimi di una tonnellata. Per quantitativi inferiori è stabilito un aumento non superiore a L. 60 al quintale)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
ottone in lastre	25-X-1937-XV	q	985,00
» » filo	id.	»	965,00
» » barre	id.	»	820,00
» » tubi	id.	»	1030,00

60. — Alluminio di 1ª fusione

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
in lingotti titolo 99 %:			
per assegnazioni di almeno 10 tonn.	15-VI-1937-XV	kg	11,00
id. non inferiori a 5 tonn.	id.	»	11,15
id. inferiori a 5 tonn.	id.	»	11,30

61. — Alluminio di 2ª fusione e semilavorati di alluminio

(franco vagone stabilimento produttore per quantitativi di almeno 50 quintali)

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
alluminio 2ª fusione	28-I-1938-XVI	kg	11,00
lastre e fili di alluminio	id.	»	13,70

62. — ** Ferro molibdeno

Qualità della merce	Decorrenza dei prezzi	Unità di misura	Lire
prezzo per chilo di molibdeno contenuto nella lega	15-III-1938-XVI	—	57,00

(a) Vedasi nota (a) in calce alla pag. 372.

(*) Le merci contrassegnate da asterisco (*) hanno subito variazioni di prezzi nel periodo dal 18 maggio al 12 giugno 1938-XVI.

(**) Le merci contrassegnate da doppio asterisco (**) sono quelle disciplinate per la prima volta mediante determinazione dei prezzi massimi.

(1) Per le consegne dagli stabilimenti di produzione di Milano e Roma i prezzi sopra riportati saranno maggiorati delle spese di trasporto dal porto più vicino fra quelli appresso indicati allo stabilimento di produzione. — *(2)* I porti nazionali menzionati nella disposizione del Ministero delle corporazioni sono i seguenti: Genova, Livorno, Cagliari, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste e Fiume. — *(3)* I prezzi dei carboni fossili esteri, fissati dall'Ufficio monopolio carboni, sono riportati a pag. 387 della tav. VI. — *(4)* Per le consegne effettuate nel precedente mese di maggio, i prezzi fissati risultavano superiori di L. 30 alla tonnellata, rispetto a quelli indicati nella tabella (v. Appendice al presente fascicolo). — *(5)* Prezzi fissati dall'Ufficio monopolio metalli. Il primo dei prezzi indicati si riferisce alle piazze di Genova, Livorno e Napoli; il secondo alle piazze di Milano, Torino, Verona, Venezia e Trieste.

(*Segue*) Tav. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI** (a)

(*segue*) ***Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:***

QUALITÀ DELLA MERCE	Prezzi — Unità di misura	Prezzi — Lire
63. — ** Panelli e farine di estrazione (1)		
(decorrenza dei prezzi: dall'11 giugno 1938-XVI)		
(dal produttore al rivenditore, per qualsiasi quantitativo, per merce nuda posta franco vagone o autocarro allo stabilimento di produzione)		
Panello di arachide (tela per merce)	q	55.00
Panello di lino di prima pressione	»	81.00
Panello di lino comune	»	74.00
Panello di cocco chiaro	»	70.00
Panello di cocco normale	»	65.00
Panello di cocco scuro	»	60.00
Farina di estrazione di lino	»	74.00
Panelli o farina di estrazione di sesamo	»	60.00
Panelli o farina di estrazione di germe di granone	»	62.00
Panelli o farina di estrazione di colza e ravizzone	»	36.00
Panelli o farina di estrazione di soja	»	75.00
Panelli o farina di estrazione di zucca	»	50.00
Panelli o farina di estrazione di girasole: con contenuto di proteina e grasso 36/38 %	»	47.00
(*segue*) **63. — ** Panelli e farine di estrazione**		
Panelli o farina di estrazione di girasole: con contenuto di proteina e grasso 22/24 % (normale)	q	29.00
Panelli o farina di estrazione di vinaccioli	»	10.00
64. — ** Cascami di riso (1)		
(decorrenza dei prezzi: dall'11 giugno 1938-XVI)		
(franco vagone o autocarro allo stabilimento di produzione, tela per merce)		
Farinaccio	q	60.00
Pula al titolo 24%	»	40.00
65. — ** Mangimi di granoturco (2)		
(decorrenza dei prezzi: dall'11 giugno 1938-XVI)		
(prezzi base per la vendita al consumo, tela per merce, per vagoni di 100 quintali, franco destino Lombardia, Tre Venezie, Toscana)		
Semola glutinata, Globo fir	q	70.00
Farina glutinata, Promais	»	73.00
Farina glutinata, Diamante	»	78.00
Farina di puro germe di mais	»	80.00

Pelli crude, pelli conciate, calzature: (3)

PIAZZE E QUALITÀ	Prezzi — Unità di misura	Prezzi — Lire
66. — Pelli crude		
(decorrenza dei prezzi: dal 15 settembre 1937-XV)		
Piemonte:		
Vacche e buoi del peso coda fino a 40 kg.	kg	7.90
Tori del peso coda fino a 40 kg.	»	7.20
Vitelli e scottoni del peso coda da 26 a 40 kg.		
pelli quadrate	»	8.90
pelli con teste e con zampe	»	8.10
Vitelli quadrati del peso coda da 3 a 6 kg.	»	16.90
Id. id. id. id. da 6 a 8 »	»	15.20
Vitelloni quadrati del peso coda da 8 a 12 kg.	»	12.15
Id. id. id. id. da 12 a 20 »	»	11.40
Id. id. id. id. da 20 a 26 »	»	9.40
Lombardia:		
Buoi, vacche e tori del peso coda fino a 40 kg. (scortico meccanico L. 0.20 in più)	kg	7.90
Scottoni e bovetti del peso coda fino a 30 kg.	»	8.60
Id. id. id. id. da 30 a 40 kg.	»	8.30
Vitelli senza testa e con zampe del peso coda da 3 a 6 kg. (per partite consorzio del peso medio di kg. 5)	»	15.90
Vitelli senza testa e con zampe del peso coda da 6 a 8 kg. (per partite consorzio del peso medio di kg. 7)	»	14.70
Vitelli senza testa con zampe del peso coda da 8 a 12 kg.	»	11.90
(*segue*) **66. — Pelli crude**		
Vitelli senza testa con zampe del peso coda da 12 a 18 kg.	kg	10.40
Cavalli coda	»	6.40
Muli coda	»	5.10
Asini coda	»	4.45
Emilia:		
Vacche e buoi del peso coda fino a 40 kg	kg	8.15
Scottone coda del peso fino a 40 kg.	»	8.40
Vitelli quadrati del peso coda da 3 a 8 kg. (per partite del peso medio di kg. 6)	»	16.90
Vitelli quadrati del peso coda da 8 a 12 kg.	»	12.65
Cavalli coda	»	6.40
Muli coda	»	5.10
Asini coda	»	4.40
Toscana:		
Vitellame del peso coda da 12 a 40 kg. zampa corta	kg	8.30
Vacche	»	7.85
Vitelloni del peso coda da 12 a 26 kg. zampa corta	»	8.55
Vitelloni del peso coda da 26 a 40 kg. zampa corta	»	8.25
Vitelloni quadrati del peso coda da 8 a 12 kg.	»	12.15
Vitelli del peso coda da 3 a 6 kg. (quadrati)	»	16.70
Vitelli quadrati del peso coda da 6 a 8 kg.	»	15.40

(a) Vedasi nota (a) in calce alla pag. 372.

(**) Le merci contrassegnate da doppio asterisco (**) sono quelle disciplinate per la prima volta mediante determinazione dei prezzi massimi.

(1) Per le vendite al consumo viene consentito agli industriali produttori ed ai rivenditori di applicare, sui prezzi base sopraindicati, una maggiorazione non superiore al 4 %, per i mangimi aventi un prezzo da L. 60 al quintale in sopra, e una maggiorazione non superiore al 5 % per i mangimi aventi un prezzo inferiore a L. 60 al quintale. Ai prezzi così risultanti saranno aggiunte soltanto le effettive spese di trasporto dai luoghi di produzione al luogo di consegna della merce al consumatore. In ogni caso le spese di trasporto addebitate al consumatore non potranno superare quelle risultanti per un vagone di 50 quintali. — *(2)* I prezzi si riferiscono ai mangimi di granoturco prodotti dalla Soc. an. fabbriche riunite amido, glucosio e destrina. — *(3)* I prezzi delle pelli crude nazionali sono comprensivi delle spese di raccolta e di calatura. Per le pelli crude di vacche, buoi e scottoni di produzione del Veneto, valgono i prezzi della Lombardia, ridotti del 3 %. Per le pelli crude di vitelli senza testa con zampe, di produzione del Veneto, valgono i prezzi della Lombardia, ridotti del 2 %. Per le pelli crude di produzione delle varie provincie della Campania, valgono i prezzi stabiliti per la produzione della provincia di Napoli ridotti del 5%. Per le pelli conciate (suola macello) di scelte inferiori, saranno praticate le riduzioni d'uso. Per concia alla corteccia — spessore da 3 ½ a 4 mm. — valgono le riduzioni d'uso. Per le pelli conciate colorate di vitelli e di mezzi vitelloni, valgono i prezzi fissati per i neri, aumentati di L. 0,30 per piede quadrato.

(Segue) TAV. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso, fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI** *(a)*

(Segue) Prezzi massimi stabiliti per le sottoindicate merci:

PIAZZE E QUALITÀ	Prezzi — Unità di misura	Prezzi — Lire
(*segue*) 66. — Pelli crude		
Marche e Abruzzi:		
Vitelloni e scottoni del peso coda fino a 30 kg	kg	8.20
Vitelloni e scottoni del peso coda da 30 a 40 kg	»	7.70
Vacche e buoi	»	7.70
Lazio:		
Vacche e buoi del peso coda fino a 40 kg	kg	7.50
Vitelli quadrati del peso coda da 3 a 8 kg	»	16.40
Id. id. id. id. da 8 a 12 kg	»	11.90
Id. id. id. id. da 12 a 20 kg	»	10.90
Id. id. id. id. oltre 20 kg	»	8.90
Cavalli coda	»	6.15
Muli coda	»	4.90
Asini coda	»	4.20
Campania (prov. Napoli)		
Vacche e buoi del peso coda da 30 a 40 kg	kg	7.40
Annecchie del peso coda da 30 a 40 kg	»	7.90
Annecchie del peso coda da 20 a 30 kg	»	8.25
Cavalli coda	»	5.40
Muli coda	»	4.30
Asini coda	»	3.75
67. — Pelli conciate *(decorrenza dei prezzi: dal 16 settembre 1937-XV)*		
Suola macello:		
Concia rispondente ai requisiti stabiliti dal capitolato militare, spessore da 4 a 5 mm.:		
1ª scelta	kg	20.55
2ª scelta	»	20.15
Concia corrente, spessore da 4 a 5 mm.:		
1ª scelta	»	19.05
2ª scelta	»	18.55
Vitelli di macello nazionale al cromo fine e corrente, concia tipo nazionale:		
Neri, di piedi quadrati da 6 a 9 per pelle:		
1ª scelta	p. q	9.40
2ª scelta	»	9.10
3ª scelta	»	8.80
4ª scelta	»	8.50
Neri, di piedi quadrati oltre 9 fino a 13 per pelle:		
1ª scelta	p. q	9.50
2ª scelta	»	9.20
3ª scelta	»	8.90
4ª scelta	»	8.60
Neri, di piedi quadrati oltre 13 fino a 16 per pelle:		
1ª scelta	p. q	9.40
2ª scelta	»	9.10
3ª scelta	»	8.80
4ª scelta	»	8.50

PIAZZE E QUALITÀ	Prezzi — Unità di misura	Prezzi — Lire
(*segue*) 67. — Pelli conciate		
Vitelli di macello extra, concia tipo importazione:		
Neri, di piedi quadrati da 6 a 9 per pelle:		
1ª scelta	p. q	10.00
2ª scelta	»	9.70
3ª scelta	»	9.40
4ª scelta	»	9.10
Neri, di piedi quadrati oltre 9 fino a 13 per pelle:		
1ª scelta	p. q	10.10
2ª scelta	»	9.80
3ª scelta	»	9.50
4ª scelta	»	9.20
Neri, di piedi quadrati oltre 13 fino a 16 per pelle:		
1ª scelta	p. q	10.00
2ª scelta	»	9.70
3ª scelta	»	9.40
4ª scelta	»	9.10
Mezzi vitelloni di macello nazionale al cromo:		
Neri, fino a 20 piedi quadrati per mezza pelle:		
1ª scelta	p. q	7.55
2ª scelta	»	7.35
3ª scelta	»	7.15
68. — Calzature *(decorrenza dei prezzi: dal 16 settembre 1937-XV)*		
Scarpetta o scarponcino con tomaia nera, di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato, di frassame al cromo e di altro pellame, a taglio semplice, modello classico, liscio o a una suola, fondo a cucitura mista:		
dal produttore al commerciante	paio	43
al consumatore	»	55
Calzature di vitellone, da uomo, tomaia di vitellone al cromo tipo corrente, di buona scelta, taglio semplice, modello classico liscio, ad una suola, lavorazione a guardolo cucito, di tutto cuoio:		
dal produttore al commerciante:		
nere	paio	55
colorate	»	56
al consumatore:		
nere	»	69
colorate	»	70
Calzature di vitello, da uomo, tomaia di vitello al cromo tipo corrente, di buona scelta, concia tipo nazionale, taglio semplice, modello classico liscio ad una suola, lavorazione al guardolo cucito, di tutto cuoio:		
dal produttore al commerciante:		
nere	paio	60
colorate	»	61
al consumatore:		
nere	»	74
colorate	»	75
Calzature di vitello fine, da uomo, tomaia di vitello al cromo di 1ª scelta, concia di massimo pregio:		
dal produttore al commerciante:		
nere	paio	65
colorate	»	66
al consumatore:		
nere	»	81
colorate	»	82

(a) Vedasi nota *(a)* in calce alla pag. 372.

(Segue) TAV. I. — **Prezzi massimi all'ingrosso fissati dai competenti Organi, in vigore al 12 giugno 1938-XVI**

PROVINCE (CAPILUOGHI)	Prezzi praticati dal produttore al grossista (1)			Prezzi praticati dal grossista al dettagliante (2)			PROVINCE (CAPILUOGHI)	Prezzi praticati dal produttore al grossista (1)			Prezzi praticati dal grossista al dettagliante (2)		
	Olio sopraffino vergine d'oliva	Olio fino d'oliva	Olio d'oliva	Olio sopraffino vergine d'oliva	Olio fino d'oliva	Olio d'oliva		Olio sopraffino vergine d'oliva	Olio fino d'oliva	Olio d'oliva	Olio sopraffino vergine d'oliva	Olio fino d'oliva	Olio d'oliva
69. — Olii di oliva di pressione *(decorrenza dei prezzi: dal 1° giugno 1938 XVI)*													
Alessandria	—	—	—	821	785	767	Lucca	754	718	700	818	782	764
Aosta	—	—	—	825	789	771	Massa	755	719	701	819	783	765
Asti	—	—	—	821	785	767	Pisa	754	718	700	818	782	764
Cuneo	—	—	—	824	788	770	Pistoia	750	714	696	814	778	760
Novara	—	—	—	821	785	767	Siena	750	714	696	814	778	760
Torino	—	—	—	823	787	769	Ancona	744	708	690	808	762	754
Vercelli	—	—	—	821	785	767	Ascoli Piceno	742	706	688	806	770	752
Bergamo	—	—	—	820	784	766	Macerata	744	708	690	808	772	754
Brescia	755	719	701	819	783	765	Pesaro	746	710	692	810	774	756
Como	—	—	—	821	785	767	Perugia	749	713	695	813	777	759
Cremona	—	—	—	818	782	764	Terni	747	711	693	811	775	757
Mantova	—	—	—	817	781	763	Aquila degli Abruzzi	744	708	690	808	772	754
Milano	—	—	—	820	784	766	Campobasso	735	699	681	794	758	740
Pavia	—	—	—	820	784	766	Chieti	735	699	681	735	758	740
Sondrio	—	—	—	823	787	769	Pescara	739	703	685	803	767	749
Varese	—	—	—	822	786	768	Teramo	742	706	688	804	768	750
Belluno	—	—	—	820	784	766	Frosinone	744	708	690	807	771	753
Padova	—	—	—	817	781	763	Littoria	744	708	690	808	772	754
Rovigo	—	—	—	816	780	762	Rieti	746	710	692	810	774	756
Treviso	—	—	—	818	782	764	Roma	746	710	692	810	774	756
Udine	—	—	—	821	785	767	Viterbo	745	709	691	809	773	755
Venezia	—	—	—	818	782	764	Avellino	738	702	684	802	766	748
Verona	754	718	700	818	782	764	Benevento	737	701	683	801	765	747
Vicenza	—	—	—	818	782	764	Napoli	740	704	686	804	768	750
Bolzano	—	—	—	821	785	767	Salerno	740	704	686	803	767	749
Trento	756	720	702	820	784	763	Bari	725	689	671	734	748	730
Fiume	—	—	—	823	787	769	Brindisi	725	689	671	784	748	730
Gorizia	—	—	—	821	785	767	Foggia	725	689	671	784	748	730
Pola	760	724	706	824	788	770	Lecce	725	689	671	784	748	730
Trieste	—	—	—	821	785	767	Taranto	725	689	671	784	748	730
Zara	—	—	—	(a)	(a)	(a)	Matera	725	689	671	784	748	730
Genova	758	722	704	819	783	765	Potenza	725	689	671	784	748	730
Imperia	750	714	696	814	778	760	Catanzaro	725	689	671	784	748	730
Savona	750	714	696	814	778	760	Cosenza	725	689	671	784	748	730
La Spezia	750	714	696	814	778	760	Reggio di Calabria	725	689	671	784	748	730
Bologna	—	—	—	814	778	760	Agrigento	755	719	701	819	783	765
Ferrara	—	—	—	815	779	761	Caltanissetta	754	718	700	818	782	764
Forlì	749	713	695	813	777	759	Catania	751	715	697	814	778	760
Modena	—	—	—	816	780	762	Enna	753	717	699	817	781	763
Parma	—	—	—	817	781	763	Messina	745	709	691	809	773	755
Piacenza	—	—	—	818	782	764	Palermo	754	718	690	818	782	764
Ravenna	—	—	—	813	777	759	Ragusa	756	720	692	820	784	766
Reggio nell'Emilia	—	—	—	816	780	762	Siracusa	753	717	699	817	781	763
Arezzo	751	715	697	815	779	761	Trapani	755	719	691	819	783	765
Firenze	752	716	698	816	780	762	Cagliari	739	703	685	802	766	748
Grosseto	752	716	698	816	780	762	Nuoro	736	700	682	784	748	730
Livorno	755	719	701	819	783	765	Sassari	725	689	671	784	748	730

(a) I prezzi sono fissati localmente. — *(1)* Prezzi da praticarsi dal produttore o dal grossista per quintale franco vagone partenza e per merce nuda filtrata. — *(2)* Prezzo da praticarsi dal grossista o semigrossista al dettagliante e per quintale franco stazione arrivo, pagamento a 45-60 giorni (sconto 1% per pagamento a contanti), costo fusto o nolo e ritorno da fatturarsi a parte.

TAV. II. — Variazioni di prezzi autorizzate dal Ministero delle Corporazioni nel periodo 13 maggio - 12 giugno 1938-XVI (1)

Generi e decorrenza della variazione	Variazioni autorizzate rispetto ai prezzi precedentemente in vigore
Filati e tessuti di lana e misti (*4 giugno XVI*)	
Filati di pura lana	Riduzione al 55% della maggiorazione del 65% accordata, sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 188 del 22-11-1937.
Tessuti di pura lana	Riduzione al 50% della maggiorazione del 60% accordata, sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 188 del 22-11-1937.
Filati misti contenenti il 25% di lana	Riduzione al 25% della maggiorazione del 29% accordata, sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 223 del 16-1-1938.
Tessuti misti contenenti il 25% di lana	Riduzione al 20% della maggiorazione del 24% accordata, sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 223 del 16-1-1938.
Filati e tessuti misti contenenti oltre il 25% di lana	Riduzione a 40 centesimi della ulteriore maggiorazione, oltre quelle sopra indicate, di 48 centesimi per ogni unità percentuale in più di lana contenuta, accordata con il telegramma-circolare n. 223 del 16-1-1938.
Cromocemento (*18 maggio XVI*)	Maggiorazione massima del 13% sui prezzi del settembre 1936.
Cromobeton (*18 maggio XVI*)	Maggiorazione massima dell'11% sui prezzi del settembre 1936.
Cartucce e munizioni per usi di caccia (*1 giugno XVI*)	
Cartucce economiche comuni e speciali	Elevazione al 30% della maggiorazione del 20%, accordata sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 55 del 18-6-1937.
Cartucce corazzate	Elevazione al 27% della maggiorazione del 19,50%, accordata sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 55 del 18-6-1937.
Cariche di rivoltella e pistola	Elevazione al 19% della maggiorazione del 18,50%, accordata sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 55 del 18-6-1937.
Inneschi	Elevazione al 24% della maggiorazione del 22,50%, accordata sui prezzi del settembre 1936, con il telegramma-circolare n. 55 del 18-6-1937.
Amianto greggio (*7 giugno XVI*)	Maggiorazione del 15% sui prezzi attuali di vendita.
Caolino (*7 giugno XVI*)	Elevazione al 16% della maggiorazione dell'8%, accordata sui prezzi del settembre 1936, con telegramma-circolare n. 105 del 7-8-1937.
Cornici ed aste per cornici (*11 giugno XVI*)	Maggiorazione massima del 30% sui prezzi effettivamente praticati, per i vari tipi di cornici, nel settembre 1936.

(1) Per le variazioni autorizzate a tutto il 31 dicembre 1937 vedi il Fasc. « Prezzi e costo della vita in Italia nell'anno 1937 » pubblicato come Appendice al Fasc. n. 1 del gennaio 1938 e per le variazioni autorizzate dal gennaio 1938 al 13 maggio 1938, vedansi i fascicoli dei rispettivi mesi.

Oltre alle variazioni di prezzi riportate nella presente Tavola, si sono anche avute, nel periodo considerato, le variazioni di prezzi per le merci contrassegnate da un solo asterisco nella Tav. I.

TAV. III. — Prezzi all'ingrosso dei grani nazionali nei Comuni capiluoghi di provincia, in vigore alla data del 4 giugno 1938-XVI

(*Consigli provinciali delle corporazioni*)

(prezzi in lire per quintale: franco molino per il grano tenero; franco magazzino ammasso alla rinfusa per il grano duro)

Gruppo provinciale	PIAZZE — Qualità del grano (peso in kg. per hl. e % corpi estranei)		Prezzo
	1. — Grano tenero		
1	Alessandria,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 2%*	133,40
4	Aosta,	*78 ; 2%*	139,00
2	Asti,	*78 ; 1%*	137,00
	Id.	*75 ; 2%*	133.98
1	Cuneo,	*74,60 ; 3%*	131,76
2	Novara,	*78 ; 1%*	137,00
	Id.	*76 ; 1%*	135,26
	Id.	*75 ; 1%*	134,39
3	Torino,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*75 ; 2%*	134,80
	Id.	*74.10 ; 2.50%*	133,30
1	Vercelli,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76.61 ; 1%*	134,50
3	Genova,	*78 ; 1%*	138,00
3	Savona,	*78 ; 1%*	138,00
1	Bergamo,	*78 ; 1%*	136,00
1	Brescia,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 1%*	134,50
3	Como,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*76 ; 1%*	136,24
	Id.	*77 ; 1%*	137,12
1	Cremona,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*75 ; 1%*	133,42
1	Mantova,	*78 ; 1%*	136,50
	Id.	*80 ; 1%*	140,22
	Id.	*76 ; 1%*	135,18
3	Milano,	*78 ; 1%*	138,00
1	Pavia,	*78 ; 1%*	138,00
3	Varese	*78 ; 1%*	138,00
4	Bolzano,	*78 , 1%*	139,00
4	Trento,	*78 ; 1%*	139,50
	Id.	*76 ; 1%*	137,20
	Id.	*75 ; 1%*	136,33
4	Belluno,	*76 ; 1%*	139,00
1	Padova,	*80 ; 0.50%*	138,72
	Id.	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 2%*	132,92
1	Rovigo,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*75 ; 1.50%*	133,75
1	Treviso,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 1.50%*	134,30
1	Udine,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*75.65 ; 1%*	133,97
1	Venezia,	*78 ; 1%*	136,00
1	Verona.	*80 ; 1%*	138,72
	Id.	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 2%*	133,87
1	Vicenza,	*78 ; 1%*	135,50
	Id.	*76 ; 1.2%*	133,55
4	Gorizia,	*75.20 ; 1%*	134,00
4	Pola,	*78 ; 1%*	139,00
	Id.	*76 ; 1%*	137,82
4	Trieste,	*78 ; 1%*	139,00
1	Bologna,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*76 ; 1%*	135,48
	Id.	*74 ; 1%*	132,96
1	Ferrara.	*78 ; 1%*	137,50
	Id.	*75 ; 2%*	132,75
1	Forlì,	*78 ; 1%*	139,00
1	Modena,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 1%*	134,10
	Id.	*75 ; 1%*	133,15
1	Parma,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 2%*	135,50
1	Piacenza,	*78 ; 1%*	137,00
1	Ravenna,	rosso *78 ; 1%*	138,00
	Id.	» *76 ; 1%*	135,48
	Id.	» *74 ; 1%*	132,96
1	Reggio nell'Emilia,	*78 ; 1%*	136,00
2	Arezzo,	*75 ; 3%*	131,72
	Id.	*78 ; 1%*	137,00
	Id.	*80 ; —*	139,74

Gruppo provinciale	PIAZZE — Qualità del grano (peso in kg. per hl. e % corpi estranei)		Prezzo
	(*segue*) — **1. Grano tenero**		
4	Firenze,	*76 ; 1%*	137,30
	Id.	*78 ; 1%*	139,00
	Id.	*80 ; 1%*	141,90
2	Grosseto,	*78 ; 1%*	137,00
	Id.	*76 ; 4%*	133,67
	Id.	*80 ; 1%*	140,74
3	Livorno,	*78 ; 1%*	139,00
3	Lucca,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*76 ; 1%*	136,50
3	Carrara,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*76 ; 1%*	136,24
	Id.	*75 ; 1%*	135,36
3	Pisa	*78 ; 1%*	138.00
	Id.	*75 ; 2,50%*	132.08
4	Pistoia,	*78 ; 1%*	139,00
1	Siena,	*78 ; 1%*	136,00
	Id.	*76 ; 1%*	134,28
1	Ancona,	*78 ; 1%*	138,00
1	Ascoli Piceno,	*78 ; 1%*	138,00
1	Macerata,	*76,70 ; —*	135,52
1	Pesaro,	gentilrosso *78 ; 1%*	137,00
	Id.	mentana *78 ; 1%*	138,00
1	Perugia,	*78 ; 1%*	136,00
3	Terni,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*74 ; 3%*	132,50
5	Frosinone,	*78 ; 1%*	140,00
4	Littoria,	*78 ; 1%*	139,00
4	Rieti,	*78 ; 1%*	139,00
4	Roma,	*78 ; 1%*	137,00
2	Viterbo,	*78 ; 1%*	137,00
	Id.	*75 ; 2%*	133,02
3	Aquila degli Abruzzi,	*76 ; 1,50%*	135,81
3	Campobasso,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*75 ; 2%*	134.46
3	Chieti,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*80 ; 1%*	140,76
3	Pescara,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*76,10 ; 1%*	136,33
3	Teramo,	*78 ; 1%*	139,00
	Id.	*80 ; 1%*	141,76
	Id.	*76 ; 1%*	136,24
4	Avellino,	*78 ; 1%*	139,00
	Id.	*76 ; 2%*	134,88
	Id.	*75 ; 1%*	134,83
4	Benevento,	*78 ; 1%*	139,00
3	Napoli,	*78 ; 1%*	138,00
	Id.	*75 ; 1%*	133,86
3	Salerno,	*78 ; 1%*	138,00
3	Bari,	*78 ; 1%*	138,00
4	Brindisi,	*78 ; 1%*	139,00
3	Foggia,	*81 ; 1%*	144.00
	Id.	*79 ; 1%*	142,00
	Id.	*78 ; 1%*	141,00
5	Lecce,	*78 ; 1%*	140,00
5	Taranto,	*78 ; 1%*	140,00
4	Matera,	*78 ; 1%*	140,00
	Id.	*80 ; 1%*	142,80
	Id.	*81 ; 1%*	143,50
5	Potenza,	*80 ; 1%*	140,00
	Id.	*76 ; 3%*	134,00
5	Catanzaro,	*74 ; 3%*	133,60
	Id.	*78 ; 1%*	140,00
	Id.	*80 ; 1%*	142,80
6	Cosenza,	*78 ; 2%*	141,30
	Id.	*79 ; 2%*	142,10
	Id.	*80 ; 2%*	143,55
6	Reggio di Calabria,	*78 ; 1%*	141,00
6	Agrigento,	*78 ; 1%*	132.00
4	Catania,	*78 ; 1%*	139,00
6	Enna,	*78; 1%*	134,00
	Id.	*80 ; 1%*	136,64
4	Messina,	*78 ; 1%*	139,00
4	Palermo,	*78 ; 1%*	139,00
5	Ragusa,	*78 ; 1%*	140,00

Gruppo provinciale	PIAZZE — Qualità del grano (peso in kg. per hl. e % corpi estranei)		Prezzo
	(*segue*) — **1. Grano tenero**		
4	Siracusa,	*80 ; 1%*	141,78
	Id.	*78 ; 1%*	139,00
	Id.	*75 ; 1%*	136.35
5	Cagliari,	*78 ; 1%*	140,00
5	Nuoro,	*78 ; 1%*	140,00
5	Sassari,	*78 ; 1%*	140,00
	2. — Grano duro		
	Genova,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	147,00
	Savona,	*80 ; 1% id. id.*	147,00
	Grosseto,	*77 ; 4%, 20% id.*	137,01
	Id.	*80 ; 1%, 10% id.*	147,00
	Id.	*82 ; 1% id. id.*	149,94
	Livorno,	*80 ; 1%*	147,00
	Pisa,	*80 ; 1%*	147.00
	Id.	*78 ; 3%*	142.44
	Siena,	*80 ; 1%*	147,00
	Frosinone,	*80 ; 1%*	158,00
	Littoria,	*80 ; 1%*	147,00
	Roma,	*80 ; 1%*	147,00
	Viterbo,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	148,00
	Aquila degli Abruzzi,	*80 ; 1%*	150,00
	Campobasso,	*80 ; 1%*	147,00
	Id.	*82,30; 2%*	149,48
	Chieti,	*79 ; 1%*	145,53
	Id.	*80 ; 1%*	147,00
	Id.	*81 ; 1%*	148,47
	Id.	*82 ; 1%*	149,94
	Pescara,	*80 ; 1%*	147,00
	Avellino,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	147,00
	Id.	*78 ; 2%, 15% id.*	141,12
	Id.	*75 ; 1%, 20% id.*	136,71
	Benevento,	*80 ; 1%, 10% id.*	147,00
	Id.	*79 ; 3%, 30% id.*	136,35
	Napoli,	*80 ; 1%*	147,00
	Salerno,	*80 ; 1%*	147,00
	Bari,	*80 ; 1%*	147,00
	Brindisi,	*80 ; 1%*	147,00
	Foggia,	*84 ; 1%*	157,00
	Id.	*80 ; 1%*	152,00
	Id.	*79 ; 1%*	151,00
	Id.	*76 ; 3%*	142,00
	Lecce,	*80 ; 1%*	147,00
	Matera,	*83 ; 1%, 10% attenerito*	154,61
	Id.	*81 ; 1% id. id.*	151,47
	Id.	*80 ; 1% id. id.*	150,00
	Potenza,	*80 ; 1%*	147,00
	Id.	*82 ; 1%*	149,94
	Catanzaro,	*78 ; 3%, 25% attenerito*	136,71
	Id.	*80 ; 1%, 10% id.*	147,00
	Id.	*83 ; 1%, 10% id.*	151,41
	Cosenza,	*79 ; 2% id. id.*	142,05
	Id.	*80 ; 2% id. id.*	143,05
	Id.	*82 ; 2% id. id.*	146,00
	Agrigento,	*80 ; 1%*	147.00
	Caltanissetta,	*82 ; 1%*	149,94
	Catania,	rosso *80 ; 1%*	147,00
	Id.	nero *80 ; 1%*	144,00
	Enna,	*78 ; 1%*	144,06
	Id.	*79 ; 1%*	145,53
	Id.	*80 ; 1%*	147,00
	Id.	*83 ; 1%*	151,41
	Messina,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	147,00
	Palermo,	rosso *80 ; 1%*	147,00
	Id.	nero *80 ; 1%*	145,00
	Ragusa,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	147,00
	Siracusa,	*77 ; 1%*	142,59
	Id.	*79 ; 1%*	145,53
	Id.	*80 ; 1%*	147,00
	Id.	*82 ; 1%*	149,94
	Trapani,	*80 ; 1%*	147,00
	Cagliari,	*80 ; 1%*	147,00
	Nuoro,	*80 ; 1%*	147,00
	Sassari,	*80 ; 1%, 10% attenerito*	147,00

AVVERTENZA: A norma del piano nazionale dei prezzi del grano tenero, franco molino, le provincie sono state classificate in « gruppi provinciali » in relazione ai rapporti tra il mercato granario nazionale e la distribuzione geografica dell'industria molitoria. I gruppi cui appartengono le singole provincie, sono indicati nell'apposita colonna. - Per il grano duro non esiste la classificazione delle provincie in « gruppi provinciali ».

TAV. IV. — Prezzi all'ingrosso delle farine miscelate nei Comuni capiluoghi di provincia, in vigore alla data del 4 giugno 1938-XVI (1)

(Consigli provinciali delle corporazioni)

(prezzi in lire per quintale, franco vagone o carro partenza, escluso imballaggio)

Gruppo provinciale	PIAZZE	tipo 00	tipo 0	tipo 1	tipo 2	Gruppo provinciale	PIAZZE	tipo 00	tipo 0	tipo 1	tipo 2
1	Alessandria	—	177.75	168.75	162.00	3	Carrara	—	186.00	176.00	169.00
4	Aosta	212.50	184.50	175.50	167.50	3	Pisa	—	185.50	176.50	169.50
2	Asti	—	181.50	171.50	166.00	4	Pistoia	—	184.00	174.00	169.00
1	Cuneo	200.00	176.50	166.50	162.50	1	Siena	—	181.50	171.50	166.50
2	Novara	207.00	182.25	172.25	167.25	1	Ancona	—	184.00	171.00	166.00
3	Torino	206.00	182.00	173.00	167.50	1	Ascoli Piceno	—	182.50	172.50	167.50
1	Vercelli	206.50	181.00	171.50	165.50	1	Macerata	—	180.00	171.00	165.00
3	Genova	195.00	184.50	174.50	169.50	1	Pesaro	193.00	183.00	173.50	168.50
3	Imperia	—	183.00	175.00	167.00	1	Perugia	—	174.00	164.50	160.00
3	La Spezia	225.00	186.00	—	—	3	Terni	—	176.50	167.00	162.50
3	Savona	—	183.50	173.50	169.50	5	Frosinone	—	191.00	182.00	170.00
1	Bergamo	—	178.89	169.80	165.25	4	Littoria	—	189.00	179.00	172.00
1	Brescia	210.50	180.50	171.50	165.50	4	Rieti	—	179.00	170.00	167.00
3	Como	—	184.00	174.00	—	4	Roma	—	179.25	170.75	165.25
1	Cremona	—	180.00	171.50	165.50	2	Viterbo	—	182.66	172.66	167.66
1	Mantova	—	181.00	171.50	166.50	3	Aquila degli Abruzzi	—	184.00	177.00	170.00
3	Milano	212.50	184.00	174.00	169.00	3	Campobasso	—	183.00	174.00	169.00
1	Pavia	—	181.50	172.50	166.50	3	Chieti	—	186.50	176.50	169.50
4	Sondrio	—	176.00	167.00	160.00	3	Pescara	—	182.55	172.65	166.35
3	Varese	—	179.00	174.00	168.00	3	Teramo	—	183.00	175.00	169.00
	Bolzano	192.00	180.00	172.00	167.00	4	Avellino	—	176.00	168.00	162.00
4	Trento	235.00	195.00	190.00	184.00	4	Benevento	202.00	185.00	177.00	168.00
4	Belluno	—	182.90	173.90	169.40	3	Napoli	215.00	183.53	173.53	168.53
1	Padova	—	182.50	172.50	167.50	3	Salerno	205.00	183.00	174.00	169.00
1	Rovigo	—	180.50	172.00	167.50	3	Bari	—	191.00	185.95	167.85
1	Treviso	187.00	182.50	172.88	167.88	4	Brindisi	—	—	182.50	—
1	Udine	—	182.50	172.50	167.50	3	Foggia	—	190.00	181.00	172.00
1	Venezia	189.50	181.00	172.50	167.50	5	Lecce	—	195.50	186.50	181.50
1	Verona	—	182.50	172.50	167.59	5	Taranto	—	193.00	185.00	180.00
1	Vicenza	191.00	183.50	173.50	168.50	4	Matera	?	?	?	?
4	Gorizia	—	182.50	172.50	167.50	5	Potenza	204.50	192.25	182.60	173.60
4	Pola	—	184.00	176.00	171.00	5	Catanzaro	—	192.00	184.00	179.00
4	Trieste	196.00	185.50	175.50	170.50	6	Cosenza	—	—	183.00	—
1	Bologna	—	178.00	171.00	166.00	6	Reggio di Calabria	—	196.00	186.00	181.00
1	Ferrara	—	180.50	172.00	167.50	6	Agrigento	?	?	?	?
1	Forlì	—	183.00	174.60	168.20	6	Caltanissetta	211.00	192.00	184.00	179.00
1	Modena	—	182.88	172.88	167.88	4	Catania	192.00	194.00	173.00	168.00
1	Parma	—	182.47	172.47	167.47	6	Enna	?	?	?	?
1	Piacenza	196.00	176.00	167.00	162.50	4	Messina	201.00	190.85	182.75	175.00
1	Ravenna	191.00	183.00	176.00	171.00	4	Palermo	?	?	?	?
1	Reggio nell'Emilia	—	182.47	172.47	167.47	5	Ragusa	—	185.00	180.00	175.00
2	Arezzo	—	181.00	172.50	166.00	4	Siracusa	195.00	185.00	177.50	172.50
4	Firenze	—	177.00	170.00	166.00	4	Trapani	—	—	—	170.00
2	Grosseto	—	181.50	171.50	166.50	5	Cagliari	191.00	184.00	175.00	170.00
3	Livorno	203.00	186.00	176.50	170.00	5	Nuoro	—	198.00	188.00	183.00
3	Lucca	—	183.00	174.00	169.00	5	Sassari	—	181.00	171.00	166.00

AVVERTENZA: I prezzi delle farine sono stabiliti in base al prezzo del grano fissato per ciascun gruppo provinciale, ed al prezzo medio di mercato della crusca e del tritello (v. « Foglio di disposizioni » del P. N. F., n. 769 del 16 marzo 1937-XV e telegramma circolare del Ministero delle corporazioni n. 51 del 18 giugno 1937-Anno XV). La classificazione delle provincie in « gruppi provinciali » è fatta a norma del piano nazionale dei prezzi del grano franco molino, in relazione ai rapporti tra il mercato granario nazionale e la distribuzione geografica dell'industria molitoria. I gruppi cui appartengono le singole provincie, sono indicati nell'apposita colonna.

(1) Non vengono più riportati i prezzi delle farine non miscelate essendone stata vietata la vendita a partire dal 30 maggio 1938-XVI, per effetto del Decreto in data 13 stesso mese, emanato dal Ministero delle corporazioni e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del detto giorno 20. — Per la composizione della miscela delle farine, a datare dal 20 maggio 1938XVI valgono le disposizioni emanate col precitato Decreto emanato dal

TAV. V. — Prezzi all'ingrosso di altri generi alimentari

(Consigli provinciali delle corporazioni ed altri Enti)

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
3. — Pasta alimentare				
Torino, *pura semola 55/60*	268	268	268	268
Gènova, *semola extra 00*	250-255	250-255	250-255	250-255
Milano, *comune 0*	225	225	225	225
Trieste, *semola 00*	290	290	290	290
Règgio nell'Emilia, *pura semola nostrana*	265	265	265	265
Id. id. *comune id.*	215	215	215	215
Firenze, *di semola 1ª qualità*	238	238	238	238
Id. *di semola extra 00*	254	254	254	254
Pisa, *napoletana superiore*	258	258	258	258
Id. *id. extra*	244	244	244	244
Perugia, *extra pura semola*	250	250	250	250
Id. *locale raffinata*	214	214	214	214
Roma, *di semola di 1ª qualità*	255	255	255	255
Campobasso, *extra speciale*	280	280	280	280
Id. *00*	252	252	252	252
Id. *0*	238	238	238	238
Chieti, *locale superiore*	250	250	250	250
Id. *id. comune*	205	205	205	205
Nàpoli, *napoletana extra*	254	254	254	254
Id. *locale corrente*	240	240	240	240
Salerno, *lunga 00 lusso*	250	250	250	250
Id. *id. 0 eccezionale*	235	235	235	235
Id. *id. 1ª qualità*	215	215	215	215
Fòggia, *1ª qualità*	232	232	232	232
Id. *extra*	248	248	248	248
4. — Granoturco				
Alessàndria	88	88-89	91	91
Cùneo	76	86	88	88
Bergamo, *nazionale nostrano secco fino*	85-86	90-92	96-96	92
Id. *id. id. comune*	82-84	88-90	92-93	89
Id. *id. id. stagionato*	74-75	74-75	74-75	74-75
Brèscia, *agostano*	84-86	88-90	90	90
Cremona, *id.*	86-87	89	90	90
Id. *tagliolone*	84-85	88	90	90
Màntova, *mercantile*	87	87	88	90
Milano, *alto milanese*	86	87	88	89
Pavia, *nostrano*	86	90	90	90
Pàdova, *id.*	87	87	87	87
Id. *bianco*	90	90	90	90
Rovigo, *giallo*	88	90	90	90
Id. *bianco*	88	90	90	90
Treviso, *nostrano giallo*	86-88	88-90	89-90	90
Id. *id. bianco*	86-89	88-90	89-90	90
Udine	77-78	88-89	90	90
Venèzia, *piave, essicato giallo colorito*	89	90	90	90
Verona, *nostrano colorito*	88-90	90	90	90
Vicenza, *id. id. secco*	88	89	89	90
Bologna, *nazionale secco*	90-92	93-95	90	90
Piacenza, *fino nazionale*	85-86	91-93	90	90
Firenze, *nazionale maremma*	88	88	89	89
Macerata, *nostrano*	87	90	87	90
Roma, *provincia di Roma*	92	92	92	92
Campobasso	85	88	90	90
Nàpoli, *rosso tempestivo*	85-86	92-94	92-94	99-100
5. — Farina di granoturco				
Alessàndria, *integrale*	90	98	98	93
Cuneo, *nazionale abburattata*	94	94	94	94
Torino, *semola abburattata 87-88 %*	105	106	106	106
Id. *id. id. 65 %*	108	109	109	109
Bèrgamo, *fioretto*	100	100	108	108
Brèscia, *nostrana speciale*	89-91	95-97	95-97	97-99
Cremona, *grana*	105-107	110-112	112	112
Id. *comune*	90-92	97	97	97
Màntova, *id. abburattata*	100	102	102	103
Milano, *bramata*	109-111	111-112	111-112	112
Id. *fioretto*	104-106	106-107	106-107	107
Pàdova, *giallona tipo Verona*	108	108	108	108
Treviso, *gialla*	103-104	105-106	105-106	106
Id. *bianca*	104-105	105-106	105-106	103
Udine, *gialla fioretto*	103	108	108	108
Venèzia, *lusso speciale bianca*	108	108	108	108
Id. *id. id. gialla*	108	108	108	108
Verona, *gialla lusso*	110-112	110-112	110-112	110-112
Id. *fina*	97-98	97-98	97-98	97-98
Trieste, *gialla lusso*	110	110	110	110
Bologna, *fina*	102	105	105	105
Piacenza, *stacciata*	94-95	89-91	100	102
Firenze, *gialla nuova*	98	98	98	98
Macerata	93	93	93	95
Roma	110-112	110-112	110-112	—
Campobasso	95	90	100	100
Nàpoli, *napoletana*	97-99	100-102	104-105	110-112
6. — Risone				
originario				
Novara	92	93	93	94
Vercelli	85-93	89-95	90	90-96
Milano	88-93	94	94	95-96
Pavia, *comune*	91	93	93	94
altre varietà				
Milano, *maratelli*	101	101	101	102
Id. *vialone*	125-127	125-127	125-127	125-128
7. — Riso				
vialone				
Milano, *camolino*	242	242	242	246
Verona, *id.*	246-254	246-254	246-254	246-254
Bologna, *id.*	241	245	245	245
maratelli				
Milano, *camolino*	187	187	187	189
Verona, *id.*	182-185	182-185	184-187	184-187
originario				
Novara, *camolino*	154-156	155-157	155-157	156-158
Torino, *id.*	153	153	162	162
Vercelli, *id.*	155	155	155	155
Verona, *id. comune*	155-160	155-160	155-160	155-160
Novara, *raffinato*	150-152	153-155	153-155	154-156
Vercelli, *id.*	151	151	151	153
Milano, *id.*	149-156	149-156	157-162	158-160
Vercelli, *brillato*	155	155	155	155
Bologna, *id.*	150-152	160-162	160-162	160-162
Nàpoli, *id.*	162-163	162-163	162-163	168-170
Torino, *maratelli*	183	183	187	187
Roma, *puro*	159	165	170	172
Pavia	153	157	157	157
altre varietà				
Roma, *cinese imperiale*	250	260	260	260
Id. *carolina bianco 1ª qualità*	193	195	195	197
8. — Patate				
Cùneo, *gialle*	23	25	29	28
Torino, *piemonte bianche*	36	49	48	46
Milano	34-38	35-40	40-45	48-55
Trento, *produzione locale*	30-35	25	40	40
Udine	25-30	35-45	50-53	45-50
Bologna	28-30	—	—	—
Firenze, *bianche lunghe nuove*	24-25	24-25	24-25	24-25
Id. *gialle tonde nuove*	28-30	28-30	28-30	28-30
Macerata	50	45	45	45
Campobasso, *nostrane*	31	28	—	—
Id. *biancone quarantine lunghe*	35	38	—	—
Nàpoli, *riccie*	35-42	60-65	60-70	60-70
Sàlerno, *tardive*	34-39	40-50	40-50	50-60
9. — Fagioli secchi				
Cùneo, *regina*	113	120	120	120
Id. *saluggia*	115	120	120	120
Milano, *borlotti vigevano*	205-215	225-245	240-250	240-250
Id. *colorati saluggia*	150-160	150-160	150-160	150-160
Verona, *gnocchi nostrani*	150-160	170-180	170-180	170-180
Id. *canelloni*	135-145	150-160	150-160	150-160
Bologna, *colorati*	150-160	150-160	150-160	150-160
Aquila degli Abruzzi, *bianchi comuni*	—	—	—	—
Nàpoli, *cannellini napoletani*	218-221	235-240	235-240	235-240
Salerno, *bianchi locali*	170-180	170-175	170-175	170-180
10. — Olio di oliva				
Gènova, *superiore locale*	748	748	748	748
Firenze, *1ª qualità*	742	742	742	752
Id. *2ª id.*	706	706	706	716
Lucca, *superiore locale*	793	793	793	793
Perùgia, *fino locale*	703	703	703	713
Id. *commestibile locale*	685	685	685	695
Chieti, *1ª qualità*	725	725	725	725
Nàpoli, *1ª qualità*	779	779	779	779
Id. *2ª id.*	744	744	744	744
Bari, *superiore locale*	715	715	715	715
Id. *sopraffino locale*	679	679	679	679
Brindisi, *sopraffino vergine*	—	—	—	—
Fòggia, *dolce fino*	665	665	679	679
Id. *id. comune*	647	647	661	661
Lecce, *lampante*	600	600	600	600
Id. *mangiabile*	720	720	720	720
Catanzaro, *fino*	679	679	679	689
Cosenza, *mangiabile*	660	660	660	660
Règgio di Calàbria, *mangiabile*	697	697	697	697
Càtania, *acidità massima 2 %*	760-770	740-750	740-750	740-750

(Segue) TAV. V. — Prezzi all'ingrosso di altri generi alimentari

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ		16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
11. — Olio di semi					
Torino, *Winter prima*		625	625	625	625
Gènova, *id. id.*		625	625	625	625
Milano, *raffinato*		625	625	625	625
Pàdova, *2ª qualità*		670	670	670	670
Venezia, *1ª id.*		660	660	660	660
Id. *2ª id.*		650	650	650	650
Roma, *di arachide*		640-645	640-645	640-645	640-645
12. — Conserva di pomodoro					
Milano, *estratto, doppio concentrato in latte da 5 a 10 kg.*		200-210	200-210	200-210	225-235
Parma, *conserva in scatole da un kg*		240	230	240	240
Piacenza, *id. in fusti*		130	130	130	150
Roma, *concentrato doppio in latte da 5 a 10 kg. col 3 % di latta*		200-230	200-230	200-230	200-230
Id. *concentrato doppio in latte da gr. 500 ad 1 kg*		220-250	220-250	220-250	220-250
Napoli, *salsina napoletana quintini gr. 200*		280-300	280-300	280-300	280-300
Id. *id. id. quartini gr. 250.*		280-300	280-300	280-300	280-300
Salerno, *pelati in casse da scatole 24 da gr. 1200* (1)		40-44	38-42	38-42	38-42
Id. *salsa in scatole da gr. 500*		240-250	240-250	240-250	240-250
Id. *id. da gr. 250*		260-270	260-270	260-270	260-270
Id. *doppio concentrato in scatole da gr. 500*		280-290	280-290	280-290	280-290
Id. *doppio concentrato in scatole da gr. 200*		290-300	290-300	290-300	290-300
13. — Vino					
Alessàndria, *rosso da pasto 10°-11°*	hl	90-105	100-120	100-120	100-120
Id. *barbera 12°-13°*	»	130-160	160-200	160-200	160-200
Torino, *comune rosso 9°*	»	100-110	100-110	100-110	120-130
Mantova, *del Serraglio colorito*	»	105	105	105	115
Id. *del distretto di Mantova*	»	78	78	78	88
Milano, *uvaggio Monferrato*		85-110	85-105	95-115	100-125
Id. *Reggiano qualità corrente*		50-75	55-75	65-90	75-100
Id. *Barlettano extra da taglio*		120-138	123-125	135-150	145-165
Treviso, *nero Corbino*	hl	—	—	—	—
Id. *nero Raboso veronese*	»	130	130	130	130-140
Bologna, *comune da pasto 1ª qualità.*	»	90-110	100-120	120-130	140-170
Id. *id. 2ª qualità*	»	70-90	80-100	100-110	120-130
Módena, *Lambrusco, 11°-12°*	»	90-100	100-110	125-135	140-150
Id. *rosso da pasto 10°-11°*	»	90-95	90-100	115-125	125-130
Règgio nell'Emilia *comune 10°*	hl	68-78	80-90	90-105	93-108
Id. *rosso superiore 11°*	»	105-121	116-132	121-138	121-138
Firenze, *comune 11° -12° rosso*		120-140	120-140	120-150	120-150
Pisa, *del piano di Pisa 1ª qualità*		85-95	90	90	90
Id. *collina comune da pasto*		—	—	—	—
Roma, *Frascati, Grottaferrata Marino*	hl	170	170	170	170
Id. *Velletri rosso*		110-130	120-140	120-140	120-140
Chieti, *rosso locale 1ª qualità 12°-14°*	»	150-160	150-160	150-160	150-160
Id. *bianco id. id. 11°-12°*		130-150	130-150	130-150	130-150
Nàpoli, *comune da pasto*	hl	100-125	100-125	100-125	110-145
Id. *Foria 13° bianco*	»	110-140	110-140	110-140	125-170
Id. *Solopaca*	»	105-150	105-150	105-150	120-170
Id. *Vesuvio 1ª qualità 12° rosso*	»	120-150	120-150	120-150	125-160
Id. *bianco Fratta 10°-11°*	»	90-115	90-115	90-115	110-125
Id. *bianco Aversa*	»	100-120	100-120	100-120	110-140
Id. *Pozzuoli rosso 12°-13°*	»	110-140	110-140	110-140	125-155
Bari, *comune 11°*	»	100-105	110-116	122-127	133-138
Id. *barlettano 14°*	»	147	161	175	189
Brindisi, *rosso da 13°-14°*	»	133-144	130-140	146-158	166-179
Id. *id. 14°-16°*	»	147-168	147-168	161-184	189-216
Fòggia, *rosso da taglio superiore*	»	140	145	160	175
Id. *rosso da taglio comune*	»	125	135	150	165
Id. *bianco 11,5° - 12°*	»	110	115	130	140
Id. *bianco 12,5° - 13°*	»	120	125	140	150
Lecce, *rosso 12°*	»	—	—	—	—
Id. *rosso 13° - 15°*	»	120-150	125-158	150-184	163-195
Catània, *Riposto Piana Mascali rosso da taglio*	»	124-131	132-141	152-163	153-168
Id. *Catania vini del Bosco rossi*	»	108-120	121-130	138-152	135-150
Id. *Castiglione Solicchiata rossi comuni*	»	108-118	120-130	138-152	145-158
Palermo, *comune 14°*	»	129	129	128	145
Tràpani *comune 14°*	»	121-125	120-135	156-158	164-168
Id. *id. 15°*	»	133-137	139-145	166-169	177-181
Id. *id. 16°*	»	144-147	151-159	178-181	191-195
Id. *id. 17°*	»	156-161	164-170	189-193	203-206
Id. *marsala 17°*	»	219-227	227-233	253-266	260-265
Càgliari, *comune 11°-12° rosso*	»	120-125	128-130	128-130	160
14. — Zucchero raffinato					
pilè					
Gènova		637	637	637	637
Pàdova		637	637	637	637

PIAZZE E QUALITÀ		16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(segue) **14. — Zucchero raffinato**					
cristallino					
Gènova		622	622	622	622
Padova		622	622	622	622
Trieste		632	632	632	632
Bologna		622-624	622-624	622-624	622-624
Ferrara		622	622	622	622
semolato					
Bologna, *F. (fabbrica)*		637-639	637-639	637-639	637-639
Ferrara, *id.*		637	637	637	637
Trieste		647	647	647	647
Padova		637	637	637	637
15. — Caffè crudo					
Portorico					
Livorno, *fino*		2850	2850	2870	2870
Santos					
Gènova, *superiore*		2127	2127	2082	2082
Livorno, *id.*		2240	2240	2200	2200
Roma, *id.*		2170	2170	2130	2130
Trieste, *buono*		2190	2190	2150	2150
Napoli, *vero tipo medio good*		2190-2225	2190-2225	2190-2225	2150-2190
16. — Cacao in polvere (2)					
Roma ed altre, *zuccherato*	kg	11.00	11.00	11.00	11.00
Id. id. *tipo comune*	»	10.00	11.50	11.50	11.50
17. — Cioccolato (2)					
Roma ed altre, *al latte qualità comune*	kg	15.50	17.00	17.00	17.00
Id. id. *tipo Sanitè per famiglia*	»	12.00	14.50	14.50	14.50
18. — Biscotti (2)					
Roma ed altre, *stampati*	kg	6.00	7.50	7.50	7.50
19. — Caramelle (2)					
Roma ed altre, *incartate comuni*	kg	9.00	11.50	11.50	11.50
20. — Buoi da macello					
(peso vivo)					
1ª qualità					
Alessandria		280-380	240-340	220-300	300
Novara		395-405	370-380	370-380	390-400
Brèscia		360-400	320-350	320-340	320-340
Cremona		380-405	350-380	310-340	340-370
Màntova		405	385	385	395
Milano		460	445	445	480
Pàdova		340-370	330-360	320-340	340-350
Treviso		350-375	330-350	310-330	360-380
Ùdine		360	340	280-320	330
Venèzia		379	322	322	348
Verona		340-380	320-350	320-350	330-370
Vicenza		375	375	340	340
Bologna		390-410	380-400	365-390	380-410
Ferrara		402-463	397-448	392-432	407-448
Forlì		370-390	370-390	370-390	400-430
Mòdena		360-410	360-410	340-400	380-420
Parma		390-410	360-380	340-370	350-410
Piacenza		390-410	350-400	350-400	350-400
Ràvenna		370-390	370-390	370-400	385-410
Règgio nell'Emilia		370-410	350-390	330-380	350-400
Firenze		330-380	330-380	330-380	330-375
Grosseto		330	330	330	330
Livorno		380-390	380-390	380-390	380-390
Pisa		390-410	390-410	390-410	390-410
Perùgia		330-370	320-360	330-370	330-370
Roma		443	432	412	432
Chieti		280-310	280-310	280-310	280-310
Nàpoli		334	336	337	327
Bari		318	318	318	318
Catània		366	366	366	366
2ª qualità					
Alessàndria		280-380	240-340	220-300	300
Novara		380-390	340-350	340-350	360-370
Brèscia		330-340	300-310	300-310	300-310
Cremona		250-280	220-250	210-240	240-280
Milano		425	400	400	430
Pàdova		290-320	280-310	250-275	270-290
Treviso		300-330	250-270	240-260	260-290
Venèzia		336	287	287	306
Verona		280-320	250-290	250-290	260-300
Vicenza		335	320	315	315
Bologna		310-335	300-325	290-320	300-340
Ferrara		303-347	294-332	289-328	303-342
Forlì		310-340	310-340	330-360	360-380
Mòdena		300-350	300-350	300-340	320-360
Parma		290-370	260-360	230-320	240-330
Piacenza		280-350	250-300	250-300	250-300

(1) Prezzo per cassa. — (2) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dello zucchero, dei dolci, degli affini e derivati.

(*Segue*) TAV. V. — Prezzi all'ingrosso di altri generi alimentari

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(*prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio*)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(*segue*) 20. — Buoi da macello (*peso vivo*)				
(*segue*) *2ª qualità*				
Ravenna	310-320	310-335	310-330	335-345
Règgio nell'Emilia	330-370	300-350	270-320	290-340
Grosseto	295	295	295	295
Livorno	330-340	330-340	330-340	330-340
Pisa	370-390	370-390	370-390	370-390
Perugia	290-320	280-310	290-320	290-320
Roma	379	350	346	364
Chieti	210-270	210-270	210-270	210-270
Nàpoli	334	336	337	327
Bari	310	310	310	310
Catània	291	291	291	291
21. — Vacche da macello (*peso vivo*)				
1ª qualità				
Alessàndria	160-280	140-240	120-220	210
Novara	278-305	255-275	255-275	260-280
Brèscia	285-320	265-300	265-280	265-280
Cremona	310-350	280-320	250-280	270-310
Màntova	345	325	325	335
Milano	440	425	410	460
Pàdova	310-340	300-330	280-300	300-320
Treviso	310-350	300-320	280-300	290-330
Ùdine	240	240	200-240	200-240
Venèzia	298	245	245	260
Verona	300-330	270-300	270-300	280-320
Vicenza	315	315	310	310
Bologna	380-400	370-390	360-380	370-400
Ferrara	381-426	372-411	372-401	381-411
Forlì	360-380	360-380	330-350	330-350
Mòdena	320-350	300-340	270-330	300-360
Parma	300-340	240-290	210-280	240-310
Piacenza	300-330	250-300	250-300	250-300
Ravenna	370-390	365-380	370-395	380-405
Règgio nell'Emilia	310-350	290-340	270-320	290-340
Grosseto	275	265	265	265
Livorno	340-350	340-350	340-350	340-350
Lucca	326	315	285	309
Pisa	360-380	350-390	350-390	350-390
Perùgia	310-340	300-330	310-330	310-330
Roma	394	388	357	380
Àquila degli Abruzzi	310-328	305-328	300	300
Chieti	270-300	270-300	270-300	270-300
Nàpoli	351	350	344	339
Bari	318	318	318	318
Catània	381	381	381	381
Palermo	300	290	290	290
2ª qualità				
Alessàndria	160-280	140-240	120-220	210
Novara	228-260	220-240	220-240	215-235
Brèscia	250-285	230-265	250-265	250-265
Cremona	200-230	180-210	180-210	200-230
Milano	390	360	330	370
Pàdova	260-280	250-270	210-240	230-260
Treviso	200-250	180-210	170-200	190-220
Venèzia	260	212	212	234
Verona	230-270	200-240	200-240	210-250
Vicenza	270	260	260	260
Bologna	270-305	200-295	250-280	260-310
Ferrara	301-339	287-325	278-316	301-334
Forlì	270-300	270-300	300-340	250-290
Modena	260-300	240-270	210-250	240-270
Piacenza	220-260	180-220	180-220	180-220
Ravenna	305-310	300-325	300-320	315-330
Règgio nell'Emilia	240-310	220-290	200-270	220-290
Grosseto	245	240	235	235
Livorno	240-250	240-250	240-250	240-250
Pisa	330-360	330-360	—	—
Perùgia	270-300	260-290	260-300	260-300
Roma	329	323	293	324
Àquila degli Abruzzi	273-287	287-300	277	277
Chieti	200-250	200-250	200-250	200-250
Nàpoli	351	350	344	339
Bari	310	310	310	310
Catània	306	306	306	306
22. — Vitelli da macello (*peso vivo*)				
1ª qualità				
Alessàndria	440-580	420-590	400-580	520
Novara	590-620	645-675	645-675	600-690
(*segue*) **22. — Vitelli da macello** (*peso vivo*)				
(*segue*) *1ª qualità*				
Torino	450-750	400-710	350-660	400-700
Brèscia	450-500	430-480	400-460	400-460
Cremona	440-490	430-450	400-450	460-500
Màntova, *da latte*	440	430	430	500
Milano	665	650	650	650
Padova	560-590	520-550	470-520	500-540
Treviso	430-470	410-450	390-430	410-460
Ùdine	480	450	350-400	450
Venèzia	569	478	478	478
Verona	370-440	330-400	330-410	350-430
Vicenza	515	490	490	500
Bologna	390-440	400-460	400-450	420-500
Ferrara	380-410	380-450	400-450	400-450
Forlì	415-485	415-435	360-390	400-420
Parma	360-500	360-540	360-480	380-570
Piacenza	420-500	400-480	400-480	480-500
Ravenna	380-415	400-420	360-380	385-405
Reggio nell'Emilia	330-410	320-400	300-400	340-440
Firenze	420-470	420-470	420-470	420-470
Grosseto	410	390	368	368
Livorno	500-510	600-510	500-510	500-510
Lucca	415	403	383	408
Perùgia	400-420	390-410	380-400	380-400
Roma	518	450	449	475
Àquila degli Abruzzi	419-459	434-444	372	372
Chieti	380-410	400-420	400-420	400-420
Nàpoli	427	416	412	444
Bari	564	564	564	564
Catània	390	390	390	390
Palermo	430	400	400	400
2ª qualità				
Alessàndria	340-410	290-390	250-350	350[illegible]
Novara	540-570	570-600	570-600	510-540
Torino	350-440	300-410	250-360	280-300
Brèscia	350-450	330-430	330-400	330-400
Cremona	340-380	290-320	280-310	330-370
Milano	550	540	550	560
Padova	500-540	420-450	400-440	430-460
Treviso	350-400	310-350	300-350	330-380
Venèzia	495	411	411	411
Verona	310-360	290-320	290-320	300-330
Bologna	290-380	310-390	300-370	350-400
Ferrara	280-350	280-350	280-350	300-375
Forlì	360-380	360-380	320-350	340-380
Parma	300-350	250-300	200-300	270-350
Piacenza	380-420	350-400	350-400	370-420
Ravenna	375-385	370-380	315-330	345-365
Règgio nell'Emilia	250-330	240-320	200-300	270-340
Livorno	460-470	460-470	460-470	460-470
Lucca	370	357	339	365
Perùgia	350-380	340-370	340-360	340-360
Roma	447	402	370	427
Àquila degli Abruzzi	414-424	414-419	347	347
Chieti	350-380	380-410	380-410	380-410
Napoli	427	416	412	444
Bari	483	483	483	483
23. — Suini				
Cùneo	455	470	410	485
Torino, *grassi*	535	535	520	510
Brèscia, *peso base kg 180*	480-500	500-520	480-500	500-520
Cremona, *grassi peso da kg. 180 in più*	510-520	500-520	470-490	500-520
Id. *grassi da kg. 150 a 180*	480-510	480-500	450-470	480-500
Id. *magroni da kg. 60 a 90*	480	480	480	480
Màntova, *grassi 160-200 kg.*	510	515	515	515
Milano, *da macello da kg. 150 in più*	520-540	540-550	510-520	545-555
Ùdine, *sotto i 150 kg.*	480	480	350-400	425
Bologna, *grassi*	480-520	480-520	470-510	400-530
Mòdena, *grassi kg. 180*	500-520	530-540	500-510	530-540
Parma, *magroni razza parmense*	530-550	530-550	500-520	500-520
Ravenna, *grassi*	480-500	500-525	475-490	500-520
Règgio nell'Emilia *grassi da 180 a 200 kg.*	480-510	500-540	450-500	480-530
Grosseto, *magroni*	—	—	—	—
Macerata, *grassi*	—	—	—	—
Roma, *peso vivo 1ª qualità*	—	—	—	—
24. — Ovini				
Grosseto, *agnelli vissani*	440	385	405	405
Id. *id. merini*	420	365	380	380
Roma, *abbacchi abruzzesi*	756	732	671-717	717-805

(*Segue*) TAV. V. — **Prezzi all'ingrosso di altri generi alimentari**

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(segue) **24. — Ovini**				
Campobasso, *agnelli*	450	450	460	450
Chieti, *agnelli 1ª qualità*	320-360	360-410	360-410	360-410
Lecce, *agnelli*	500-525	500-525	500-525	500-525
Sàssari, *montoni pecore*	—	—	350-400	350-400
25. — Carne congelata				
Gènova, *quarti anteriori*	370-395	370-395	370-395	370-395
Id. *quarti posteriori*	470-495	470-495	470-495	470-495
Milano, *1ª qualità in quarti compensati*	470	470	470	470
26. — Lardo nostrano				
Cùneo	725	725	725	725
Torino	815	725	725	725
Cremona	700-750	700-750	700-750	700-750
Milano, *pezzature grandi*	700-730	700-780	700-730	700-730
Ùdine, *pezzature 20-25*	840	820	820	820
Bologna	630-700	630-700	620-670	640-700
Mòdena, *20-30 kg. (pezzi)*	680-750	680-750	680-750	650-720
Règgio nell'Emilia	700-750	700-750	700-750	700-750
Roma	790	790	790	790
27. — Strutto nostrano				
Cùneo	630	630	630	630
Torino	750	720	720	720
Cremona	700-720	700-720	700-720	700-720
Milano	630-670	650-700	650-670	650-670
Ùdine	770	770	770	770
Bòlogna	630-650	630-650	670-690	630-650
Règgio nell'Emilia	720	720	720	720
Roma	—	—	—	—
28. — Latte alimentare				
Milano hl.	118	118	118	110
Bologna »	90	90	90	90
Firenze »	102	102	102	102
Roma »	132	132	132	132
Nàpoli »	140	140	140	140
Palermo »	95-100	95-100	95-100	95-100
29. — Latte industriale				
Cremona	—	—	—	—
Pavia	63	60	60	60
Piacenza	59	58	58	—
30. — Burro				
Brèscia, *1ª qualità extra* kg.	8.75	9.50	8.80	8.80
Milano, *di affioramento dei casoni milanesi* »	10.00	10.00	10.00	10.00
Trento, *di casello* »	9.30	9.50	9.75	9.80
Treviso, *centrifugato* »	12.30.	12.30	12.30	12.30
Bologna, *naturale emiliano* »	8.75-9.00	9.00-9.30	8.00-8.50	8.00-8.50
Piacenza, *di scrematrice* »	11.00	11.00	10.50	10.50
31. — Formaggio				
a) *di pasta dura*				
GRANA				
Brèscia, *tipo reggiano*	700-750	750-800	780-820	730-780
Mòdena, *modenese forma scelta*	1150	1150	1200	1220
Parma, *parmigiano 1935*	1160	1160	1220	1230
Id. *id. 1936*	1030	1030	1090	1100
Piacenza, *maggengo 1935*	1230	1230	1290	1300
Id. *vernengo 1935-36*	1150	1150	1210	1220
Règgio nell'Emilia, *reggiano 1934*	—	—	—	—
Id. id. *id. 1935*	1160	1160	1160	1160
Id. id. *id. 1936*	1030	1030	1030	1030
PECORINO				
Roma, *romano scelto*	—	—	—	—
Id. *romano sottoscelto*	905	915	955	955
Fòggia, *foggiano stagionato*	875	855	855	855
Cosenza, *di Crotone*	—	—	—	—
(segue) **31. — Formaggio**				
(segue) a) *di pasta dura*				
(segue) PECORINO				
Càgliari, *fiore sardo*	1050	1150	1150	1150
Id. *tipo romano*	750-770	800	800	800
Sàssari, *fiore sardo 1ª scelta*	1075	1075	—	—
Id. *id. id. 2ª id.*	1025	1025	—	—
b) *di pasta semidura*				
SBRINZ				
Torino, *vernengo*	1000	1000	1000	1000
Brèscia	575-600	600-650	600-650	570-620
Cremona	570-610	600-640	650-690	610-640
EMMENTHAL				
Torino, *nazionale stagionato*	870	870	870	870
Brèscia	575-600	625-700	675-700	570-620
Cremona	570-650	610-680	650-700	610-640
Milano, *nazionale*	750-800	750-800	750-800	750-800
CACIOCAVALLO				
Brèscia	530-550	600-625	600-625	570-600
Cremona, *grasso*	580-600	610-640	610-640	580-600
Salerno, *tutto burro*	820	820	820	820
Cosenza, *nostrano fresco*	875-885	793	793	793
PROVOLONE				
Piacenza, *grasso*	610-630	620-640	625-645	615-635
Salerno, *tutto burro*	820	820	820	820
c) *di pasta molle*				
GORGONZOLA				
Novara, *fresco*	440	445	445	410
Milano, *verde nostrano*	800	800	800	800
32. — Uova				
1ª qualità				
Novara dozz.	4.20	4.20	4.20	4.40
Torino »	4.30-4.50	4.30-4.50	4.40-4.50	4.40-4.45
Gènova »	4.44-4.50	4.50-4.56	4.62-4.74	4.62-4.68
Milano »	4.50-4.60	4.60-4.70	4.70-4.80	4.70-4.80
Padova »	4.15-4.20	4.20-4.30	4.25-4.30	4.25-4.30
Rovigo »	4.14-4.16	4.18-4.20	4.32-4.34	4.26-4.28
Venèzia »	3.84	4.80	4.62	4.62
Trieste »	4.56	4.80	4.80	4.80
Forlì »	4.02-4.20	4.20-4.32	4.20-4.32	4.20-4.32
Piacenza »	4.44-4.56	4.44-4.62	4.44-4.62	4.50-4.62
Grosseto »	3.90	3.90	3.90	3.90
Livorno »	4.20-4.30	4.20-4.30	4.40-4.50	4.60-4.70
Lucca »	4.20	4.20	4.20	4.20
Pisa »	4.10-4.30	4.20-4.50	4.20-4.60	4.40-4.60
Perùgia »	4.20-4.80	4.20-4.80	4.50-4.80	4.50-4.80
Roma	4.38	4.32	4.32	4.38
Àquila degli Abruzzi »	4.20-4.80	4.20-4.80	4.20-4.80	4.80-5.40
Bari »	4.08	4.08	4.08	4.08
Catània »	4.20-5.40	3.60-4.80	4.20-4.80	4.20-4.40
Palermo »	4.10-4.30	4.10-4.30	3.95-4.20	3.95-4.20
Càgliari »	3.60-4.20	4.20-4.32	4.20-4.80	4.20-4.80
33. — Merluzzo				
Gènova, *Labrador Style nuovo*	240	240	240	240
Livorno, *Labrador Style pressato*	240	240	240	240
Id. *Francese Lavé*	—	—	—	—
Roma, *Islanda secco*	305	305	305	305
34. — Stoccofisso				
Gènova, *Bergen prima westre*	456	456	456	456
Venèzia, *id. id. id. magro*	557	557	557	557
Id. *Hammerfest Finmarken*	496	496	496	496
Roma, *italiano*	—	—	—	—
35. — Tonno all'olio				
Gènova, *produzione nazionale*	1100	1100	1100	1100
Milano, *di corsa in latte da kg. 10*	1300	1200-1230	1200-1230	1200-1230
Livorno, *di corsa nazionale*	1300	1300	1125-1170	1125-1170
Roma, *di corsa nazionale in latte*	1175	1175	1150	1150
Palermo, *produzione locale*	1275-1325	1250-1300	1100-1125	1100-1125
Tràpani, *ventresca*	1515-1530	1515-1530	1150-1250	1150-1250

TAV. VI. — Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari

(*Consigli provinciali delle corporazioni ed altri Enti*)

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
II. MATERIE E PRODOTTI TESSILI CUOI E PELLAMI				
36. — Cotone greggio (1)				
Milano, *Americani: Orl. Texas Middling 15/16* ... kg	4.80	4.63	4.61	4.40
Id. *Indiani: Bengala Fine M.G.* »	3.27	—	—	—
Id. » *Oomra Fine standard I.* »	3.63	3.39	3.34	3.08
Id. *Egiziani: Alto Egitto - Good extra Staple* ... »	5.51	5.47	5.42	5.12
Id. *Sakellaridis-Good extr. Staple* »	7.67	7.66	7.56	7.17
37. — Filati di cotone (1)				
Milano, *America base 20 unico* ... kg	14.03	13.81	13.93	13.68
38. — Tessuti di cotone (1)				
Milano, *madapolam candido 79/80 26/26 29/27* ... m	2.91	2.90	2.90	2.89
Id. *ghinea greggia cm. 75,16/16, 25/25* ... »	2.89	2.89	2.89	2.88
Id. *tovagliato candido america primissima alt. cm. 150, 16/14, 27, 5/29* ... »	7.66	7.66	7.66	7.66
39. — Lana greggia				
Torino, *sudicia bianca, Bengasi* ...	—	—	—	—
Gènova, *lavata Sardegna, bianca* ...	2950	2950	2950	2950
Id. *id. id. bigia* ...	1950	1950	1950	1950
Id. *id. id. agnello* ...	1900	1900	1900	1900
Id. *id. Sicilia, bianca* ...	2400	2400	2400	2400
Id. *id. id. bigia* ...	2000	2000	2000	2000
Id. *id. Bengasi, bianca* ...	3400-3500	3400-3500	3400-3500	3400-3500
Id. *id. id. bigia* ...	2700-2800	2700-2800	2700-2800	2700-2800
Roma, *saltata vissana* ...	2602	2602	2602	2602
Fòggia, *id. 1ª Puglia* ...	—	—	—	—
Id. *id. 2ª id.* ...	—	—	—	—
Lecce, *sudicia bianca* ...	1200-1400	1200-1400	1200-1400	1200-1400
40. — Filati di lana				
Biella ed altre, *2/50 greggia mista con 50 % fibre artificiali* ... kg	(2)	(2)	(2)	(2)
41. — Tessuti di lana				
da uomo				
Biella ed altre, *tipo cardato* ... m	(2)	(2)	(2)	(2)
Id. id. *tipo pettinato merino tinto in pezza* ... »	(2)	(2)	(2)	(2)
Id. id. *tipo pettinato incrociato misto fino* ... »	(2)	(2)	(2)	(2)
da donna				
Biella ed altre, *operato alt. cm. 90/88* m	(2)	(2)	(2)	(2)
Id. id. *popiline alt. cm. 90/88* »	(2)	(2)	(2)	(2)
Id. id. *spingle alt. cm. 90/88* »	(2)	(2)	(2)	(2)
Id. id. *saglia alt. cm. 130/27* »	(2)	(2)	(2)	(2)
42. — Cappelli (3)				
Alèssandria ed altre, *comune di lana* clasc.	11.00	11.00	11.00	11.00
Id. id. *comune senza fodera* ... »	33.00	33.00	33.00	33.00
Id. id. *superiore senza fodera* ... »	47.00	47.00	47.00	47.00
Id. id. *di lusso tipo unico* »	65.00	65.00	65.00	65.00
43. — Bozzoli				
Cremona, *degli ammassi a fresco* ... kg	—	—	—	—
Milano, *freschi-base (franco ammasso)* »	8.30	8.30	8.30	10.00
Id. *secchi-tali e quali (franco ammasso)* ... »	25	25	25	26
Forlì, *secchi-tali e quali (franco ammasso)* ... »	24.50	24.50	24.50	24.50
Règgio di Calàbria, *secchi 4/1* ... »	23	23.40	23.40	24.60
44. — Seta greggia				
Torino, *13/20 extra* ... kg	135	137	139	139
Cremona, *titolo 13/15 extra* ... »	134-135	135-137	135-136	135-136
Milano, *gialla classica 13/15 per esportazione* ... »	134	136	140	144
Id. *gialla classica 9/11 per il consumo interno* ... »	140	144	146	147
Règgio di Calàbria, *gialla extra* ... »	125	130	130	141
45. — Organzini				
Torino, *20/22* ...	162	166	171	171
Milano, *gialli classici 19/21* ...	—	166	166	166
(*segue*) **II. MATERIE E PRODOTTI TESSILI, CUOIO E PELLAMI**				
46. — Tessuti di seta (4)				
Como, *crepe de Chine alt. cm. 94* ... m	17.85	17.85	17.85	17.85
Id. *crepe Georgette alt. cm. 96* ... »	20.30	20.30	20.30	20.30
Id. *crepe Marocain alt. cm. 96* ... »	26.70	26.70	26.70	26.70
Id. *tela di seta comune alt. cm. 80* »	11.50	11.50	11.50	11.50
Id. *taffetas seta per ombrelli alt. cm. 56* ... »	15.00	15.00	15.00	15.00
Id. *velluto Chiffon tramato* ... »	21.00	21.00	21.00	21.00
Id. *velluto trasparente (seta e raion) alt. cm. 90* ... »	30.00	30.00	30.00	30.00
Id. *velo di seta per molino n. 10, XXX, alt. cm. 100* ... »	55.00	55.00	55.00	55.00
47. — Fibre artificiali *(raion)* (5)				
Roma, *titolo 75 1ª qualità* ... kg	29.15	29.15	29.15	29.15
Id. *id. 120 id.* ... »	23.10	23.10	23.10	23.10
Id. *id. 150 id.* ... »	21.45	21.45	21.45	21.45
Id. *id. 75 2ª qualità* ... »	26.40	26.40	26.40	26.40
Id. *id. 120 id.* ... »	20.90	20.90	20.90	20.90
Id. *id. 150 id.* ... »	19.80	19.80	19.80	19.80
Id. *id. 200 id.* ... »	17.60	17.60	17.60	17.60
Id. *id. 300 id.* ... »	14.85	14.85	14.85	14.85
48. — Canapa greggia				
Bologna, *partite buone* ...	590	590	590	590
Id. *partite medie* ...	535	535	535	535
Nàpoli, *grezza paesana (zona Napoli) eletta*	421	590	590	590
Id. *grezza forestiera (zona Caserta) eletta* ...	403	565	565	565
49. — Filati di canapa e di lino				
Torino, *di canapa lungo tiglio base n. 10* ...	1485	1485	1485	1485
Id. *di lino nazionale base titolo 30* ...	2700	2700	2700	2700
50. — Tessuti di canapa e di lino (6)				
Milano, *olona greggia cm. 100 di altezza* m	11.65	11.65	11.65	11.65
Id. *cremata canapa per lenzuola cm. 100 di altezza* ... »	7.30	7.30	7.30	7.30
Id. *strofinaccio canapa cremato cm. 60 di altezza* ... »	3.60	3.60	3.60	3.60
Id. *tela lino candida per lenzuola cm. 100 di altezza* ... »	11.30	11.30	11.30	11.30
51. — Pelli greggie				
pelli secche				
Milano, *Buenos Aires bovine 10-11 kg classiche 30 % desechos* ...	785	735	735	690
Id. *Montevideo bovine classiche 20 % desechos* ...	805	785	785	735
Nàpoli, *Buenos Aires mezzo pelo in su 30 %*	—	—	—	—
pelli fresche				
Torino, *vitelloni* ...	1100	1100	1100	1100
Milano, *buoi da 30/40 kg* ...	790	790	790	790
Id. *vacche sino a kg. 35* ...	790	790	790	790
Pisa, *vacca* ...	785	785	785	785
Id. *bue* ...	833	833	833	830
Roma, *di vitello da kg. 8,2 a 12* ...	1130	1030	1030	1075
Id. *di buoi del continente da kg. 41 in su* ...	775-800	725	775-800	775-800
Id. *bassette fresche buone della campagna romana* ...	800	800	800	800
Nàpoli, *buoi, tori, vacche e vitelli* ...	740	740	740	740
52. — Pelli conciate				
per suola				
Torino, *cuoio, macello nazionale* ...	2155	2155	2155	2155
Milano, ed altre, *pelli di macello (7)*. kg	20.55	20.55	20.55	20.55
Id. id. *pelli esotiche (7)* ... »	18.50	18.50	18.50	18.50
Id. *cuoio macello fino a kg. 10* ...	2015-2055	2015-2055	2015-2055	2015-2055
Pisa, *cuoio macello nostrale 1/8 kg. 5/8 concia lenta* ...	1908	1908	1908	1908
Roma, *cuoio America, Cina, Australia, lavorazione primaria* ...	—	—	—	—
al cromo per tomaie				
Torino, *vitello nero nazionale* ... p. q	9.75	9.75	9.75	9.75
Id. *vacchette nere esotiche* ... »	4.95	4.95	4.95	4.95
Milano ed altre, *vacchette nere (7)*. »	6.60	6.60	6.60	6.60
Id. id. *colorate (7)* ... »	6.90	6.90	6.90	6.90
Id. id. *verniciate (7)* ... »	9.00	9.00	9.00	9.00
Pisa, *vacchette Dacca per tomaie 1ª e 2ª scelta, kg. ¼ concia lenta* ...	3100	3100	3100	3100

(1) Prezzi comunicati dall'Associazione italiana fascista degli industriali cotonieri. — *(2)* Non si pubblicano i prezzi dei filati e dei tessuti di lana, essendo in corso accertamenti sulla loro attendibilità in seguito a segnalazioni fatte, che lasciono di essa dubitare. — *(3)* Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e del cappello. — *(4)* Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della seta. — *(5)* Prezzi praticati alla fabbrica dalla S. A. Italraion e comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali. — *(6)* Prezzi comunicati dalla Soc. An. Linificio canapificio nazionale di Milano. — *(7)* Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria conciaria.

(*Segue*) TAV. VI. — **Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari**

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(*prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio*)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(*segue*) **II. MATERIE E PRODOTTI TESSILI, CUOIO E PELLAMI**				
(*segue*) **52. — Pelli conciate**				
Milano ed altre, *vitell. mac. nero* (7) p. q	7.55	7.55	7.55	7.55
Id. id. *macello colore* (7). »	7.85	7.85	7.85	7.85
Id. id. *vit. macell. nero* (7) »	9.70	9.70	9.40	9.60
Id. id. *macello colore* (7). »	10.10	10.10	9.80	9.30
Id. id. *spalle cav. nere* (7) »	7.00	7.00	7.00	7.00
Id. id. *cavallo colore* (7).. »	7.30	7.30	7.30	7.30
Nàpoli, *agnellini, per guanti 3 paia 1ª scelta (a pelle)*	15-16	15-16	15-16	15-16
Id. *agnellini per guanti paia 2 ½, 1ª scelta (a pelle)*	12-13	12-13	12-13	12-13
Id. *agnellini per guanti paia 2, 2ª scelta (a pelle)*	11-12	11-12	11-12	11-12
Id. *agnellini per guanti paia 1 ½, 1ª scelta (a pelle)*	8-9	8-9	8-9	8-9
53. — Calzature (1)				
Milano ed altre, *polacco uomo vitellone nero nas. al guardolo*	58-62	61-65	61-65	61-65
Id. id. *scarponcino uomo vitellone nero al guardolo*	53-55	54-56	54-56	54-56
Id. id. *scarponcino donna vitellino nas. tacco cuoio fondo Blacke*	45-47	48-50	48-50	48-50
III. — PRODOTTI METALLURGICI				
54. — Rottami metallici				
Torino, *di ferro e acciaio spessore mm. 5 e più*	33	33	33	33
Gènova, *massiccio*	35	35	35	35
Milano, *di ferro e acciaio pesante dello spessore di mm. 5 e più*	38	38	38	38
Roma, *massiccio facile taglio alla cesoia*	26-28	26-28	26-28	26-28
55. — Ghisa				
Torino, *di Cogne per affinazione*	666	666	666	666
Gènova, *Eglinton, n. 1*	—	—	—	—
Milano, *Ematite, n. 1*	?	?	850	850
56. — Ferro e acciaio				
omogeneo in travi				
Torino, *ad U da 80 a 250 mm. ed oltre*	126	126	126	126
Milano, *tondo da mm. 8 a 40*	127	127	127	127
Roma, *a doppio T da più di 180 a 300*	130	130	130	130
Catania, *da cm. 8/10-20*	167	167	167	167
omogeneo profilato				
Torino	133	133	133	133
Milano	132	132	132	132
Roma, *quadro base*	141	141	141	141
Napoli, *base*	153-186	132-196	153-196	132-153
tubi di ferro				
Torino, *per gas e acqua senza saldature*	259	259	259	259
Gènova, *neri per acqua e gas*	229-249	229-249	229-249	229-249
Milano, *neri per acqua e gas*	229	229	229	229
Roma, *neri senza saldatura*	259	259	259	259
tubi saldati e senza saldatura (2)				
Gènova, *senza saldatura*	259-279	259-279	259-279	259-279
Milano, *saldati diam. poll. ¼*	305	305	305	305
Id. *saldati da 1 a 2 ½*	229	229	229	229
Id. *senza saldatura diam. poll. ¼*	445	445	445	445
Id. *id. da 1 a 2 ½*	259	259	259	259
Id. *id. da 4 ½ a 6*	300	300	300	300
tubi senza saldatura e di acciaio dolce (2)				
Milano, *commer. a caldo*	—	—	—	—
Id. *per caldaie a caldo*	—	—	—	—
Id. *id. a freddo*	418	418	418	418
Id. *commer. a caldo*	297	297	297	297
Id. *per caldaia a caldo*	317	317	317	317
Id. *id. a freddo*	349	349	349	349
Id. *commer. a caldo*	307	307	307	307
Id. *per caldaie a caldo*	327	327	327	327
lamiere nere di ferro				
Torino, *omogeneo, da mm. 4 e più*	152	152	152	152
Genova, *base mm. 4*	148-153	148	148	148
Milano, *mm. 4 e più*	149	149	149	149
Roma, *base 40/10 m. 2 × 1*	156	156	156	156
Catania, *omogeneo da 15/10 a 40/10*	202-220	202-220	202	202
lamiere di acciaio (2)				
Milano, *comune tondo*	121	121	121	121
Id. *id. profilato*	126	126	126	126
Id. *omogeneo tondo*	125	125	125	125
Id. *id. profilato*	130	130	130	130
(*segue*) **III. — PRODOTTI METALLURGICI**				
(*segue*) **56. — Ferro e acciaio**				
Milano, *omogeneo, moiette*	130	130	130	130
Id. *id. id.*	135	135	135	135
Id. *id. billette*	121	121	121	121
Id. *id. tondo in rotoli*	132	132	132	132
Id. *travi mm. 80 e più*	123	123	123	123
Id. *5,50 tondo quadro e profilato*	135	135	135	135
Id. *moiette*	147	147	147	147
Id. *billette*	127	127	127	127
lamiere e latta (2)				
Gènova, *lamiere acciaio mm. 4*	144	144	144	144
Id. *bande stagnate (latta)*	133	133	133	133
Id. *lamiere grosse spess. mm. 6*	146	146	146	146
bande stagnate				
Torino, *IX, 20 × 28 fogli 40 per cassa*	175	175	175	175
Gènova, *I C cm. 51 × 35 cassa da 112 fogli*	127	127	127	127
Milano, *I C-20/14 cassa da 112 fogli per cassa*	145-155	145-155	145-155	145-155
Vènezia, *base I C per cassa*	168-174	168-174	168-174	168-174
Roma, *base I C (latta)*	131	131	131	131
Napoli, *I C-W 20 × 14 cassa da 112 fogli*	128	128	128	128
derivati dalla vergella (2)				
Milano, *filo lucido crudo n. 20*	163	163	163	163
Id. *punte n. 20*	170	170	170	170
Id. *griglie crude n. 6*	288	288	288	288
Id. *corde spinose a 2 o 3 fili n. 12*	228	228	228	228
bulloni e simili (2)				
Milano, *bulloni con testa e dado esagono (3)*	362	362	362	362
Id. *id. .... id. (4)*	243	243	243	243
Id. *viti da legno testa quadra ed esagonale (5) 100 pezzi*	18	18	18	18
Id. *........ id. (6) 100 pezzi*	106	106	106	106
Id. *chiodi da ribattere diam. mm. 10 e 13*	223	223	223	223
Id. *.......... id. ...... mm. 20*	191	191	191	191
57. — Alluminio				
Torino, *in pani*	1115	1115	1115	1115
Milano, *in fogli comuni*	1550	1550	1550	1550
Roma, *in lastre, barre base mm. 1 e più*	1370	1370	1370	1370
Napoli, *in pani*	1130-1170	1130-1170	1130-1170	1100-1200
58. — Rame in fogli				
Torino, *comuni*	1170	1170	1170	1170
Gènova *id.*	1170	1170	1170	1170
Milano, *id.*	1170	1170	1170	1170
Roma, *lastra ricotta base*	1170	1170	1170	1170
Napoli	1230-1250	1230-1250	1230-1250	1230-1250
Catania	1125-1175	1125-1175	1125	1125
59. — Stagno in verghe				
Torino	3000	3000	3000	3000
Gènova *in pani*	2150	2150	1975	1975
Milano, *in pani marca Stretto*	—	—	—	—
Vènezia, *vergine*	3860	3860	3860	3860
Roma, *vergine*	—	—	—	—
Napoli	2766	2766	2766	2766
60. — Piombo in pani				
Torino, *1ª fusione*	285	285	285	285
Gènova, *id.*	—	—	—	—
Milano, *id.*	290	290	290	290
Roma, *id.*	290	290	290	290
Napoli, *id.*	350-380	350-380	350-380	340-370
Catania	400-410	400-410	400	400
61. — Zinco in fogli				
Torino, *n. 8*	470	470	470	470
Gènova, *base n. 10*	469	469	469	469
Milano, *n. 10*	460	460	460	405-460
Vènezia	437-465	437-465	437-465	437-465
Roma, *laminato m. 1 × 2 base*	405	405	405	405
Napoli	440-480	440-480	440-480	440-480
Catania	540-580	540-580	540	540
62. — Ottone in fogli				
Torino, *1° titolo*	985	985	985	985
Gènova, *id.*	985	985	985	985
Milano, *id*	985	985	985	985
Roma, *lastra B 5/10 e più*	985	985	985	985
Napoli, *lastre base*	1045	1025-1045	1025-1045	1025-1045
Catania	1150-1250	1150-1250	1150	1150

(1) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista dell'industria italiana calzature ed affini. - *(2)* Prezzi comunicati dalla Associazione nazionale fascista fra gli industriali metallurgici italiani. - *(3)* Diametro mm. 10, lunghezza del gambo da mm. 25 a 40 - *(4)* Diametro mm. 15, lunghezza del gambo da mm. 135 a 140. - *(5)* Diametro mm. 10, lunghezza totale mm. 75. - *(6)* Diametro mm. 19, lunghezza mm. 200. — *(7)* Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria conciaria.

(Segue) TAV. VI. — Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(*prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio*)

PIAZZE E QUALITÀ		16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
IV. — COMBUSTIBILI ED OLII MINERALI					
63. — Carbon fossile (1)					
da vapore					
CARDIFF					
Gènova, *primario*	t.	202	202	202	202
Id. *secondario e Newport*	»	196	196	196	196
WESTFALIA					
Gènova, *grosso (Fettstueck)*	t.	188	188	188	188
Milano *id. id.*	»	229	229	229	229
Gènova. *tout-venant (Fettfoerder)*	»	178	178	178	178
Milano, *id. id.*	»	220	220	220	220
ALTA SLESIA					
Gènova, *Tedesca e Polacca grosso*	t.	179	179	179	179
Id. *id. id. tout-venant*	»	178	178	178	178
Id. *Polacca (minuti e pisello)*	»	—	—	—	—
BELGIO					
Gènova, *grosso*	t.	188	188	188	188
Id. *noci*	»	186	186	186	186
a fiamma lunga					
SPLINT					
Gènova, *primario*	t.	190	190	190	190
Id. *secondario*	»	179	179	179	179
WESTFALIA					
Genova *gasflamm grosso*	t.	186	186	186	186
Milano, *id.*	»	222	222	222	222
ALTA SLESIA TEDESCA E POLACCA TIPO SPLINT					
Gènova, *grosso*	t.	179	179	179	179
Id. *noci*	»	178	178	178	178
SAAR TIPO SPLINT					
Milano, *grosso*	t.	212	212	212	212
Id. *noci*	»	223	223	223	223
da gas					
DURHAM					
Gènova, *primario*	t.	184	184	184	184
Id. *secondario*	»	180	180	180	180
Id. *Westfalia*	»	175	175	175	175
Milano, *id.*	»	211	211	211	211
antraciti					
INGLESE					
Gènova, *pezzatura cobbles (esclusa grigliatura)*	t.	284	284	284	309
Id. *french nuts (esclusa grigliatura)*	»	312	312	312	312
Id. *stove nuts (esclusa grigliatura)*	»	314	314	314	314
WESTFALIA PRIMARIA					
Milano, *grossa*	t.	310	310	310	310
Gènova, *pezzatura 80/120*	»	—	—	—	—
Milano, *id. id.*	»	324	324	324	324
Gènova, *noci prima*	»	315	315	315	315
Milano, *id.*	»	338	338	338	338
Gènova, *noci seconda*	»	325	325	325	325
Milano, *id.*	»	353	353	353	353
WESTFALIA SECONDARIA					
Milano, *grossa*	t.	290	290	290	290
Id. *pezzatura 80/120*	»	295	295	295	295
Id. *noci prima*	»	310	310	310	310
Id. *noci seconda*	»	324	324	324	324
ALTRE ANTRACITI					
Gènova, *Belgio*	t.	—	—	—	—
mattonelle					
Genova, *Westfalia*	t.	—	—	—	—
Milano, *id.*	»	—	—	—	—
Gènova, *Belgio*	»	—	—	—	—
64. — Coke					
da gas					
NAZIONALE					
Torino, *officina di Torino*	»	315	315	315	315
Gènova, *pezzatura grossa*	»	283	283	283	283
Milano, *id. id.*	»	305	305	305	305

PIAZZE E QUALITÀ		16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(segue) IV. — COMBUSTIBILI ED OLII MINERALI					
(segue) 64. — Coke					
metallurgico					
NAZIONALE					
Torino, *grosso*	t.	278	278	278	278
Gènova, *pezzatura grossa*	»	278	278	278	278
Milano, *id.*	»	333	333	333	333
Venèzia	»	282	282	282	282
WESTFALIA (1)					
Gènova, *grosso*	t.	309	309	309	309
Id. *da fonderia (Giessereikoks)*	»	—	—	—	—
Milano, *id. id.*	»	350	350	350	350
Gènova, *50-80-60/90*	»	—	—	—	—
Milano, *id.*	»	—	—	—	—
Gènova, *35-50-40-60*	»	319	319	319	319
Milano, *id.*	»	—	—	—	—
Gènova, *20-40*	»	—	—	—	—
Milano *id.*	»	—	—	—	—
Gènova, *10-20*	»	—	—	—	—
65. — Carbone vegetale					
Milano, *spaccò*		44-46	44-46	44-46	44-46
Firenze, *quercia, faggio spacco*		38	38	38	38
Id. *cannello*		43	43	43	43
Grosseto, *cannello*		39	39	39	39
Id. *spacco*		33	33	33	33
Lucca, *essenza forte cannello*		50	50	50	50
Pisa *essenza forte Pedagna o forteto*		43	43	43	43
Id. *id. id. spacco*		40	40	40	40
Id. *ciocco*		35	35	35	35
Perùgia, *essenza forte cannello*		40-45	40-45	40-45	40-45
Roma, *id. id. id.*		33-35	33-35	33-35	33-35
Id. *id. id. spacco e ramo*		27-29	27-29	27-29	27-29
Viterbo *spacco e ramo*		29	29	29	29
Id. *cannello*		33	33	33	33
Aquila degli Abruzzi, *faggio, cannello e spacco*		—	—	42-43	41-43
Chieti, *faggio e cannello*		45	45	45	45
Nàpoli, *misto cannello e spacco*		32-34	34-36	34-36	34-36
Salerno, *essenza forte*		36-38	36-38	36-38	31-33
Id. *essenza dolce*		31-33	31-33	31-33	26-28
Bari, *faggio e spacco*		38	38	38	38
Catanzaro, *essenza forte*		37	37	37	37
Id. *id. dolce*		33	33	33	33
Cosenza, *essenza forte*		31	31	31	31
Id. *id. dolce*		27	27	27	27
Càgliari, *misto e spacco e ramo*		35	35	35	35
66. — Legna da ardere					
essenza forte					
Alessàndria		13.00-15.00	13.00-15.00	13.00-15.00	13.00-15.00
Cùneo		14.00	14.00	14.00	14.00
Novara		17.00	17.00	17.00	17.00
Vercelli		14.50	14.50	14.50	14.50
Milano		17.00	17.00	17.00	17.00
Brèscia		16.50	16.50	16.50	15.50
Bolzano		14.00-15.00	14.00-15.00	14.00-15.00	14.00-15.00
Trento		14.00	13.50	13.80	14.00
Udine		9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.00
Piacenza		12.00-13.00	12.00-13.00	11.00-12.00	11.00-12.00
Règgio nell'Emilia		12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00
Firenze		11.00	11.00	11.00	11.00
Grosseto		8.50	8.50	8.50	8.50
Perugia		8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50
Roma		7.10-7.65	7.10 7.65	7.10-7.65	7.10-7.65
Viterbo		7.00-7.50	7.00-7.50	6.00-6.50	6.00-6.50
Chieti		13.00	13.00	13.00	13.00
Salerno		9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00
Aquila degli Abruzzi, *quercia*		7.00-7.50	7.00-7.75	7.00-7.50	7.00-7.80
Bari		14.00	14.00	14.00	14.00
Catanzaro		8.00-10.00	8.00-10.00	8.00-10.00	8.00-10.00
Càgliari		11.00-14.00	11.00-14.00	11.00-14.00	11.00-14.00
essenza dolce					
Alessàndria		11.00-15.00	11.00-15.00	11.00-15.00	11.00-13.00
Cùneo		—	—	—	—
Novara		15.00	15.00	15.00	15.00
Vercelli		12.70	12.70	12.70	12.70
Brèscia		15.50	15.50	15.50	14.50
Bolzano		13.00-13.50	13.00-13.50	13.00-13.50	13.00-13.50
Trento		13.50	13.00	13.30	13.50
Piacenza		7.00-8.00	7.00-8.00	7.00-8.00	7.00-8.00
Règgio nell'Emilia		10.00-11.00	10.00-11.00	10.00-11.00	10.00-11.00
Firenze		8.00	8.00	8.00	8.00
Grosseto		7.50	7.00	7.00	75.0
Perùgia		7.50-8.50	7.50-8.50	7.50-8.50	7.50-8.50
Viterbo		—	—	4.50	4.50

(1) Prezzi fissati dall'Ufficio monopolio carboni.

(*Segue*) TAV. VI — Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(*prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio*)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(*segue*) VI. — COMBUSTIBILI ED OLII MINERALI				
(*segue*) 66. — Legna da ardere				
(*segue*) *essenza dolce*				
Salerno	7-8	7-8	7-8	7-8
Catanzaro	7.00-8.00	7.00-8.00	7.00-9.00	7.00-9.00
Catània, *olivo*	12.00	11.00-12.00	11.00-12.00	11.00-12.00
Palermo, *id.*	12.60	12.60	12.60	12.60
67. — Petrolio				
Torino, *nudo*	392	392	392	392
Gènova, *id.*	373	373	373	373
Milano, *id.* (*di marca*)	376-386	376-386	376-386	376-386
Roma, *1ª qualità*	388	388	388	388
68. — Benzina				
Torino, *in fusti per autoveicoli*	465	465	465	465
Gènova, *id. id.*	473	473	473	473
Milano, *id. id.*	459	459	459	459
Roma, *id. id.*	456	456	456	456
69. — Olio minerale combustibile				
Torino, *nafta fluida per caldaie e forni*	436	436	436	436
Gènova, *nafta per caldaie e forni*	441	441	441	441
Id. *id. per motori Diesel*	151	151	151	151
Milano, *nafta fluida per caldaie e forni*	476-500	476-500	476-500	476-500
Roma, *fluidissima densità 850/880*	256	256	256	256
Id. *Diesel densità 895/915*	153	153	153	153
70. — Olio lubrificante				
Torino, *per automobili, semidenso*	692	692	692	692
Id. *per trasmissioni leggere*	396	396	396	396
Id. *per motori Diesel*	580	580	580	580
Gènova, *per trasmissioni medie*	335-345	335-345	335-345	335-345
Milano, *per automobili, semidenso*	446-746	446-746	446-746	446-746
Id. *per trasmissioni medie*	356-496	366-496	356-496	356-496
Roma, *per auto e moto-aratrici, tipi commerciali semidensi*	400-460	400-460	400-460	400-460
Nàpoli, *per trasmissioni in genere*	350-550	350-550	350-550	350-550
V. — PRODOTTI CHIMICI ED AFFINI				
71. — Acido solforico				
Milano, *50* Bè (*1*)	17-22	17-22	17-22	17-22
72. — Soda caustica				
Torino, *liquida 36 Bè*	45	45	45	45
Milano, *elettrolitica* (*1*)	123-127	123-127	123-127	123-127
Id. *marca Solvay 97/98 %*	130	130	130	130
Roma, *nazionale 76/78*	115-120	115-120	115-120	115-120
Nàpoli, *76/78*	130-140	130-140	130-140	130-140
73. — Perfosfato minerale				
Novara, *18/20*	31	31	31	31
Torino, *14/16* a *18/20*	23	23	23	23
Milano, *14/16*	25	25	22	22
Id. *16/17* (*1*)	27	27	27	27
Id. *16/18* (*1*)	29	29	29	29
Id. *18/20* (*1*)	32	32	32	32
Verona, *18/20*	35	35	35	35
Bologna, *base Ravenna*	26-29	26-29	26-29	26-29
Firenze, *14/16*	23.33	23.33	23.33	23.33
Roma, *14/16*	25	25	25	25
Nàpoli, *14/16*	25-31	25-31	25-31	25-31
74. — Nitrato di soda				
Novara, *15/16 sintetico*	—	—	—	—
Milano, *15/16*	100	100	100	100
Verona, *15/16*	102	102	102	102
Bologna, *15/16*	106-107	106-107	106-107	106-107
Firenze, *ordinario naturale del Cile*	—	—	—	—
Id. *granulare id. id.*	—	—	—	—
Napoli, *15/16*	93-99	93-99	93-99	93-99
75. — Calciocianamide				
Torino, *15/16*	73	73	73	73
Milano, *15/16*	73	73	73	73
Verona, *15/16*	73	73	73	73
Bologna, *15/16*	77	77	77	77
Firenze, *15/16*	99-101	99-101	99-101	99-101
Roma, *oleata tipo 15/16*	68	68	68	68
Nàpoli, *15/16*	78	78	78	78
(*segue*) V. — PRODOTTI CHIMICI ED AFFINI				
76. — Solfato ammonico				
Novara, *20/26 sacco juta*	94	94	94	94
Torino, *20/21*	91	91	91	91
Milano, *20/21*	91	91	91	91
Verona, *20/21*	91	91	91	91
Bologna, *sintetico 20/21*	95-96	95-96	95-96	95-96
Firenze, *20/21*	93-95	93-95	93-95	93-95
Nàpoli, *20/21*	86-95	87-96	87-96	87-96
77. — Solfato di potassio				
Novara, *40/42 sacco juta*	65	65	65	65
Milano, *base 90*	94	94	94	94
Genova, *48/50*	94-96	94-96	94-96	94-96
Verona, *48/50*	105	105	105	105
Bologna, *90/95*	—	—	—	—
Nàpoli, *48/50*	102-104	102-104	102-104	102-104
78. — Solfato di rame				
Novara	208	209	209	210
Torino, *98/99*	195	196	198	198
Milano, *98/99*	205	205	204	205
Bologna, *98/99*	217-219	217-219	217-219	217-219
Firenze, *98/99*	206-208	206-208	206-208	206-208
Roma, *nazionale in cristalli, 98/99*	210-215	210-215	210-215	210-215
Nàpoli, *nazionale in sacchi*	200-206	201-215	201-215	201-215
79. — Zolfo				
greggio				
Milano, *ventilato Romagna*	—	—	—	—
Roma, *molito Floristella finezza garantita 40/45*	81-84	81-83	81-83	81-83
Catània, *alla rinfusa*	89	89	89	89
raffinato				
Milano, *ventilato doppio*	?	94-97	94-97	94-97
Bologna, *molito grammi 70 in sacchi di cotone da kg. 50*	95-97	95-97	95-97	95-97
Firenze, *ventilato 99/100 — 70/75 fino*	86-89	86-89	86-89	86-89
Id. *id. 99/100 % — 90/95 % id.*	89-91	89-91	89-91	89-91
Roma, *ventilato 70/75, finezza garantita 60/65*	94-96	94-96	94-96	94-96
Catània, *doppio ventilato in sacchi di juta da kg. 50*	83-87	83-87	83-87	83-87
Id. *sublimato puro in sacchi di juta da kg. 50/100*	83	83	83	83
Id. *molito in sacchi di juta da chilogrammi 50*	70	70	70	70
80. — Acido citrico				
Milano, *in cristalli*	848-938	848-938	848-938	848-938
Roma, *id.*	900	900	900	900
81. — Acido tartarico				
Milano, *in cristalli* (*fusto compreso*)	985-1050	985-1050	985-1050	985-1050
Roma, *id.*	1050	1050	1050	1050
82. — Estratto di castagno				
Gènova, *liquido 30 %*	105-111	105-111	105-111	105-111
Milano, *30 % (tannino al filtro)*	111	111	111	111
Nàpoli	121-126	121-126	121-126	121-126
Torino, *30 %* al grado	3.75	3.75	3.75	3.78
83. — Alcool				
Genova, *triplo 95°* ettan.	2300	2300	2300	2300
Milano, *id.* »	2300	2300	2300	2300
Venèzia, *id.* »	2300-2310	2375-2400	2375-2400	2375-2400
Pàdova, *denaturato col n. 2* (*2*) »	445	445	445	445
Roma, *di 2ª categoria non meno di 95°* »	2325-2335	2325-2335	2325-2335	2325-2335
84. — Sapone				
Torino, *bianco tipo Marsiglia fresco 60/62 acidi grassi*	400	400	400	400
Milano, *tipo oleina puro secco*	375	375	375	375
Id. *bianco tipo Marsiglia 60/63 acidi grassi* (*1*)	400	400	400	400
Id. *tipo oleina fresco 60/63 acidi* Id. *grassi* (*1*)	375	375	375	375
Id. *marmorato fresco 50/52 acidi grassi* (*1*)	325	325	325	325
Roma, *giallo acidità 60/62*	350	350	350	350

(*1*) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici.

(*2*) Il prezzo dell'alcool denaturato, praticato sulla piazza di Padova, differisce da quello di L. 400 stabilito dal Ministero delle corporazioni, essendo il primo riferito a vendite dal *grossista al dettagliante per piccole partite*, mentre il secondo è riferito a vendite franco stazione dalla fabbrica mittente, per quantitativo di almeno 24 ettanidri.

(Segue) TAV. VI. — Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ		16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(segue) **V. — PRODOTTI CHIMICI ED AFFINI**					
85. — Candele steariche (1)					
Milano, *1ª qualità*		650	650	650	650
Id. *2ª qualità*		600	600	600	600
VI. — CARTA					
86. — Carta					
Torino, *da giornali*		165	165	165	165
Milano, *da stampa satinata comune*		260-280	260-280	260-280	245-280
Roma, *per giornali a rotoli*		187-191	187-191	170-180	170-180
VII. — LEGNAME DA OPERA					
87. — Legname da opera					
abete					
TRONCHI					
Sòndrio	m^3	100-110	100-110	100-110	100-110
Bolzano	»	140-180	140-150	140-180	140-180
Trento	»	130	130	125	130
TAVOLE 1ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	290-320	290-320	290-320	290-320
Bolzano	»	500-520	440-450	480-520	480-520
Belluno	»	480	480	480	480
Trento	»	528	528	528	528
Venèzia, (*Cadore*)	»	500	600	500	500
Gorizia	»	380-400	380-400	380-400	380-400
TAVOLE 2ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	220-230	220-230	220-230	220-230
Bolzano	»	320-350	320-330	350-380	350-380
Belluno	»	328	328	328	328
Trento	»	350	350	350	350
Vicenza (*Sette Comuni*) *da mm. 30 a 60*	»	330	330	330	330
Id. (*Carinzia*)	»	360	360	360	360
Gorizia	»	380-400	380-400	380-400	380-400
Roma, *tavolame e pontame mm. 30 a 60*	»	390	390	390	390
TAVOLE 3ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	190-200	190-200	190-200	190-200
Milano	»	330-350	330-350	330-350	330-350
Bolzano	»	235-280	250-260	280-285	280-285
Trento	»	269	269	269	269
Belluno	»	245	245	245	245
Gorizia	»	310-320	305-320	305-320	305-320
Catània, *di Romania tombante*	»	393	393	393	393
Id. *di Bosnia id.*	»	393	393	393	393
MORALI					
Sondrio	m^3	210-220	210-220	210-220	210-220
Bolzano, *da m. 4*	»	300-320	280-290	300-320	300-320
Trento, *da m. 4*	»	302	302	302	302
Belluno	»	275	275	275	275
Gorizia	»	330-360	330-360	330-360	330-360
Catània *di Romania*	»	413	413	413	413
Id. *di Bosnia*	»	413	413	413	413
TRAVI					
Sòndrio	m^3	180-200	180-200	180-200	180-200
Gorizia, *uso Trieste*	»	200	200-220	200-220	200-220
larice					
TRONCHI					
Sòndrio	m^3	130-140	130-140	130-140	130-140
TAVOLE 1ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	300-320	300-320	300-320	300-320
Bolzano	»	520-550	440-450	550-600	550-600
Trento	»	594	594	594	594
Belluno	»	540	540	540	540
Venèzia (*Cadore*)	»	630	630	630	630
Gorizia	»	650-700	650-700	650-700	650-700
TAVOLE 2ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	280-300	280-300	280-300	280-300
Bolzano	»	400-420	340-350	400-420	400-420
Milano	»	560-600	560-600	560-600	560-600
Belluno	»	440	440	440	440
Trento	»	484	484	484	484
Vicenza, (*Pusteria*) *da mm. 20 a 60*	»	500	500	500	500
Id. (*Carinzia*) *id. id.*	»	500	500	500	500
(segue) **VII. — LEGNAME DA OPERA**					
(segue) **87. — Legname da opera**					
TAVOLE 3ª SCELTA					
Sòndrio	m^3	200-220	200-220	200-220	200-220
Bolzano	»	270-290	280-290	270-290	270-290
Trento	»	297	297	297	297
Belluno	»	270	270	270	270
MORALI					
Belluno	m^3	—	—	—	—
TRAVI					
Sòndrio	m	250-300	250-300	250-300	250-300
Bolzano, *travicelli*	»	320-340	240-250	240-250	240-250
Belluno	»	—	—	—	—
Trento	»	200-300	200-300	200-300	200-300
faggio					
TRONCHI					
Cosenza	m^3	175-185	175-185	175-185	175-185
TAVOLE 1ª SCELTA					
Gorizia, *comuni*	m^3	400-430	400-430	400-430	400-430
Venèzia *naturali evaporate Slavonia*	»	725	725	725	725
Nàpoli	»	600-700	600-700	600-700	600-700
Cosenza, *segate*	»	305-330	305-330	305-330	305-330
castagno					
TRONCHI					
Sòndrio	m^3	100-110	100-110	100-110	100-110
Roma, *produzione dell'annata travatura per tetto*	»	270-300	270-300	270-300	270-300
Nàpoli	»	—	—	—	—
Cosenza	»	130-150	130-150	130-150	130-150
TAVOLE					
Genova, *1ª scelta*	m	530-565	530-565	530-565	500-535
Id. *2ª scelta*	»	435-470	435-470	435-470	410-445
Sòndrio, *1ª scelta*	»	280-290	280-290	280-290	280-290
Nàpoli	»	360-500	360-500	360-500	360-500
Cosenza	»	298-345	298-345	298-345	298-345
noce					
Gènova, *tavole 1ª scelta*	m	1390-1520	1390-1520	1300-1520	1290-1420
Id. *id. 2ª scelta*	»	1140-1350	1140-1350	1140-1350	1000-1270
Sòndrio *id. 1ª scelta*	»	610-630	610-630	610-630	610-630
rovere					
Milano, *tavole di Slavonia*	m^3	1000-1100	1000-1100	1000-1100	1000-1100
Gorizia, *tavoloni 1ª scelta*	»	600-700	600-700	600-700	600-700
pioppo					
Nàpoli, *tavole*	m^3	160-360	160-360	160-360	160-300
Cosenza, *in tronchi*	»	100-113	100-113	100-113	100-113
Id. *tavole*	»	155-183	155-183	155-183	155-183
pino					
Cosenza, *tronchi*	m^3	113-138	113-138	113-138	113-139
Id. *tavole*	»	252	225-252	225-252	225-252
Id. *morali*	»	263	230-263	230-263	230-263
pitch-pine					
TAVOLE					
Gènova, *da 25/30 a 105/110 mm.*	m^3	1125-1165	1125-1165	1125-1165	1060-1100
Milano, *segato*	»	1250-1400	1250-1400	1250-1400	1250-1400
TRAVI					
Gènova, *cm. 26×28 in avanti*	m^3	1190-1230	1190-1230	1190-1230	1190-1230
Roma, *travatura mercantile, sezione 16×16 a 26×26*	»	—	—	—	—
VIII. — LATERIZI, VETRI, CERAMICHE					
88. — Calce (2)					
idraulica					
IN ZOLLE					
Casale Monferrato		10.69	10.69	10.69	10.69
Torino		12.19	12.19	12.19	12.19
IN POLVERE					
Torino		9.56	9.56	9.56	9.56
Gènova		7.31	7.31	7.31	7.31
Bergamo		8.44	8.44	8.44	8.44
Como		7.88	7.88	7.88	7.88
Milano		7.88	7.88	7.88	7.88
Padova		10.13	10.13	10.13	10.13
Udine		8.44	8.44	8.44	8.44
Venezia		9.00	9.00	9.00	9.00
Bologna		9.56	9.56	9.56	9.56
Ancona		7.31	7.31	7.31	7.31

(1) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici. (2) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso e manufatti in cemento.

(Segue) TAV. VI. — **Prezzi all'ingrosso di alcuni generi non alimentari**

(prezzi in lire per quintale o per diversa unità di misura espressamente indicata, accertati il 1° e 3° sabato di ogni mese)

(prezzi franco stazione partenza, escluso imballaggio)

PIAZZE E QUALITÀ	16 aprile 1938	7 maggio 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
(segue) VIII. — LATERIZI, VETRI, CERAMICHE				
(segue) 88. — Calce (1)				
idrata				
IN POLVERE				
Dronero	16.88	16.88	16.88	16.88
Gènova	16.88	16.88	16.88	16.88
Bèrgamo	8.45	8.45	8.45	8.45
Roma	9.00	9.00	9.00	9.00
Id. *fiore*	13.50	13.50	13.50	13.50
89. — Cemento (1)				
agglomerante cementizio				
KG 300 PER CM³				
Casale Monferrato	13.01	13.01	13.01	13.01
Torino	13.01	13.01	13.01	13.01
Gènova	14.08	14.03	14.08	14.03
Bergamo	14.14	14.14	14.14	14.14
Como	14.14	14.14	14.14	14.14
Milano	14.58	14.53	14.58	14.53
Pàdova	15.88	15.83	15.83	15.83
Ùdine	16.11	16.11	16.11	16.11
Venèzia	16.11	16.11	16.11	16.11
Trieste	15.26	15.26	15.26	15.26
Bologna	14.70	14.70	14.70	14.70
Arezzo	15.00	15.00	15.00	15.00
Firenze	15.00	15.00	15.00	15.00
Livorno	15.00	15.00	15.00	15.00
Pisa	15.00	15.00	15.00	15.00
Ancona	14.70	14.70	14.70	14.70
Roma	16.50	16.50	16.50	16.50
Nàpoli	16.25	16.25	16.25	16.25
Bari	15.26	15.26	15.26	15.26
Reggio di Calàbria	16.75	16.75	16.75	16.75
Messina	15.75	15.75	15.75	15.75
Palermo	15.25	15.25	15.25	15.25
Càgliari	15.75	15.75	15.75	15.75
cemento				
KG 450 PER CM³				
Casale Monferrato	15.26	15.26	15.26	15.26
Torino	15.26	15.26	15.26	15.26
Genova	16.28	16.28	16.28	16.28
Bèrgamo	16.89	16.89	16.89	16.89
Como	16.89	16.89	16.89	16.39
Milano	15.66	15.66	15.66	15.66
Pàdova	19.08	19.08	19.08	19.08
Ùdine	18.36	18.36	18.36	18.30
Venèzia	18.36	18.36	18.36	18.36
Trieste	17.51	17.51	17.51	17.51
Bologna	16.95	16.95	16.95	16.95
Arezzo	17.00	17.00	17.00	17.00
Firenze	17.00	17.00	17.00	17.00
Livorno	17.00	17.00	17.00	17.00
Pisa	17.00	17.00	17.00	17.00
Ancona	16.95	16.95	16.95	16.95
Roma	18.50	18.50	18.50	18.50
Napoli	18.25	18.25	18.25	18.25
Bari	17.51	17.51	17.51	17.51
Reggio di Calàbria	18.75	18.75	18.75	18.75
Messina	17.75	17.75	17.75	17.75
Palermo	17.25	17.25	17.25	17.25
Càgliari	17.75	17.75	17.75	17.75
90. — Mattoni (2)				
pieni				
Alessandria, *24 × 12 × 6* 1000	120-125	120-125	120-125	120-130
Milano, *comuni 23 × 11 ½ × 5* »	100-110	100-110	100-110	100-110
Id. *id. 23 × 11 ½ × 6,2* »	120-180	120-130	120-180	120-130
Gorizia, *id. 26 × 13 × 6* »	115-125	115-125	115-125	115-125
Firenze, *27 × 13 × 6* »	120	120	120	120
Roma, *28 × 14 × 5,5* »	115-120	120-126	120-126	120-126
forati				
Alessandria, *24 × 12 × 5½* 1000	80-85	80-85	80-85	80-85
Milano, *24 × 12 × 5½* »	110-120	110-120	110-120	110-120
Id. *25 × 15 × 4½* »	115-125	115-125	115-125	115-125
Id. *24 × 12 × 6* »	95-105	95-105	95-105	95-105
91. — Gesso (1)				
Bèrgamo *da muro*	10.18	10.13	10.13	10.13
Id. *da ornato*	14.06	14.06	14.06	14.06
92. — Tegole (2)				
Alessàndria *marsigliesi* 1000	200-220	200-220	200-220	200-220
Milano, *id.* »	260-285	260-285	260-285	260-285
Firenze, *id.* »	240-260	240-260	240-260	240-260
Milano, *curve comuni* »	180-150	130-150	130-150	130-150
Id. *tavelloni 60/90 × 25 × 7/8* m²	6.00-7.50	6.00-7.50	6.00-7.50	6.00-7.50
(segue) VIII. — LATERIZI, VETRI, CERAMICHE				
93. Vetri (3)				
Milano ed altre, *martellati da tettoia mm. 4 a 6* m²	23.10	23.10	23.10	23.10
Id. id. *retinati larg. cm. 60 spessore 5-6 mm.* »	29.70	29.70	29.70	29.70
vetri cattedrali spessore, mm. 2/5 a 3				
Milano ed altre *bianchi* m²	22.00	22.00	22.00	22.00
Id. id *colorati* »	24.75	24.75	24.75	24.75
vetri stampati spessore, mm. 3 a 4				
Milano ed altre, *bianchi* m²	23.10	23.10	23.10	23.10
Id. id. *colorati* »	26.40	26.40	26.40	26.40
tegole di vetro				
Milano ed altre, *piane tipo marsigliese* (ciascuna)	7.40	7.40	7.40	7.40
94. — Cristalli, specchi e lastre (3)				
cristalli spessore, mm. 3 a 8				
Milano ed altre, *m² 0,27* m²	82.50	82.50	82.50	82.50
Id. id. » *0,66* »	96.80	96.80	96.80	96.80
Id. id. » *0,93* »	105.60	105.60	105.60	105.60
Id. id. » *1,41* »	105.60	105.60	105.60	105.60
Id. id. » *2,31* »	112.20	112.20	112.20	112.20
specchi				
Milano ed altre, *60 × 45* ciasc.	31.30	31.30	31.30	31.30
lastre di vetro tirato				
Milano ed altre, *cm. 84* m²	11.40	11.40	11.40	11.40
Id. id. *cm. 171* »	14.40	14.40	14.40	14.40
Id. id. *uso Belgio cm. 84* »	12.15	12.15	12.15	12.15
Id. id. *semidoppio cm. 84* »	16.45	16.45	16.45	16.45
95. — Articoli di vetro (3)				
Milano ed altre, *bicchieri alla pressa tipo comune 1/8 litro* cento	34.70	34.70	34.70	34.70
Id. id. *calamai imbuto mm. 50* ciasc.	0.56	0.56	0.56	0.56
Id. id. *bottiglie nere per vino* cento	86.90-95.70	86.90-95.70	86.90-95.70	86.90-95.70
Id. id. *damigiane nude litri 25-27* ciasc.	5.25	5.25	5.25	5.25
Id. id. *damigiane nude da litri 50-55* »	8.10	8.10	8.10	8.10
96. — Terraglie (2)				
Milano ed altre, *tondino inglese liscio pollici 7½ diam. cm. 20* (dozz.)	9.05-9.95	9.05-9.95	9.05- 9.95	9.05-9.95
Id. *id. tazzina liscia forma Milano n. 4 diametro cm. 10,5* (ciasc. pezzo)	0.75-0.85	0.75-0.85	0.75- 0.85	0.75-0.85
Id. *id. catino, forma Spagna pollici 13 diametro cm. 34* (ciasc. pezzo)	9.10-10.00	9.10-10.00	9.10-10.00	9.10-10.00
Id. *id. brocca forma Spagna n. 2 litri 2,20 alt. cm. 24 ½* (ciasc. pezzo	9.10-10.00	9.10-10.00	9.10-10.00	9.10-10.00
Id. *id. servizio caffè 6 persone, 15 pezzi: 6 piatti con tazze comuni, una caffettiera, una zuccheriera, una lattiera* (15 pezzi)	13.60-14.90	13.60-14.90	13.60-14.90	13.60-14.90
Id. *id. servizio tavola forma inglese per 6 persone* (32 pezzi)	86.50-95.10	86.50-95.10	86.50-95.10	86.50-95.10
97. — Porcellane (2)				
Milano ed altre, *tondino cm. 23, scelta unica* (ciasc. pezzo)	2.55-2.70	2.55-2.70	2.55-2.70	2.55-2.70
Id. *id. servizio caffè 15 pezzi 6 persone scelta corrente* (ciasc. serv.)	15.25-16.70	15.25-16.70	15.25-16.70	15.25-16.70
98. — Materiale igienico (2)				
Milano ed altre, *vaso a cavalletto con effetto d'acqua tipo corrente* (watercloset) *4322 cm. 36×45×40* (ciasc. pezzo)	52.40-57.70	52.40-57.70	52.40-57.70	52.40-57.70
Id. *id. lavabo quadrilungo con sponde tipo corr. cm. 60×46* (ciasc. pezzo)	79.15-84.10	79.15-84.10	79.15-84.10	79.15-84.10
Id. *id. bidet con doccia tipo corr. circa cm. 35×59×39* (ciasc. pezzo)	96.10 / 105.70	96.10 / 105.70	96.10 / 105.70	96.10 / 105.70

(1) Prezzi comunicati della Federazione nazionale fascista degli industri ali del cemento, calce, gesso e manufatti in cemento. Detti prezzi sono riferit. alla condizione di merce posta su vagone o banchina arrivo, compreso imballaggio e pertanto essi sono comprensivi della spesa di trasporto e del costo dell'imballaggio

(2) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi.

(3) Prezzi comunicati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro.

TAV. VII. — **Confronto tra i prezzi per quintale a peso vivo ed a peso morto dei bovini da macello**

(Consigli provinciali delle corporazioni e Istituto centrale di statistica)

PIAZZE	Prezzi a peso vivo		Prezzi a peso morto		Indici dei prezzi a peso morto		Prezzi a peso vivo		Prezzi a peso morto		Indici dei prezzi a peso morto	
	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
	Buoi di 1ª qualità						**Buoi di 2ª qualità**					
Novara	370-380	390-400	679-698	718-738	184	184-185	340-350	360-370	661-682	703-724	194-195	195-196
Milano	445	480	692	759	156	158	400	430	644	704	161	164
Pàdova	320-340	340-350	640-660	670-680	200-194	197-194	250-275	270-290	560-570	600-610	224-207	222-210
Venèzia	322	348	515	565	160	162	287	306	475	525	166	172
Bologna	365-390	380-410	684-732	713-768	187-188	188-187	290-320	300-340	610-673	631-716	210	210-211
Ferrara	392-432	407-448	720-770	750-800	184-178	184-179	289-328	303-342	570-640	600-670	197-195	198-196
Parma	340-370	350-410	594-653	614-732	175-176	175-179	230-320	240-330	379-555	398-575	165-178	166-174
Règgio nell'Emilia	330-380	350-400	561-656	599-693	170-173	171-173	270-320	290-340	478-578	518-618	177-181	179-182
Firenze	330-380	330-375	670-750	670-750	203-197	203-200	—	—	—	—		—
Livorno	380-390	380-390	760-780	760-780	200	200	330-340	330-340	660-680	660-680	200	200
Pisa	390-410	390-410	780-820	780-820	200	200	370-390	370-390	740-780	740-780	200	200
Perùgia	330-370	330-370	562-640	562-640	170-173	170-173	290-320	290-320	495-555	495-555	171-178	171-178
Roma	412	432	728	766	177	177	346	364	655	691	189	190
Chieti	280-310	280-310	506-563	506-563	181-182	181-182	210-270	210-270	404-524	404-524	192-194	192-194
Nàpoli	337	327	687	666	204	204	337	327	687	666	204	204
Bari	318	318	685	685	215	215	310	310	670	670	216	216
Catània	366	366	800	800	219	219	291	291	650	650	228	223
	Vacche di 1ª qualità						**Vacche di 2ª qualità**					
Novara	255-275	260-280	477-517	487-587	187-188	187-210	220-240	215-235	448-491	437-480	204-205	203-04
Milano	410	460	635	731	155	159	330	370	521	604	158	163
Pàdova	280-300	300-320	560-590	630-650	200-197	210-203	210-240	230-260	480-510	520-550	229-213	226-212
Venèzia	245	260	405	455	165	175	212	234	349	499	165	218
Bologna	360-330	370-400	672-711	692-749	187	187	250-280	260-310	521-585	542-649	208-209	208-209
Ferrara	372-401	381-411	700-750	720-760	188-187	189-185	278-316	301-334	550-620	600-660	198-196	199-198
Parma	210-280	240-310	339-482	400-543	161-172	167-175	—	—	—	—	—	—
Règgio nell'Emilia	270-320	290-340	503-609	545-652	186-190	188-192	200-270	220-290	409-575	456-623	205-213	207-215
Livorno	340-350	340-350	755-777	755-777	222	222	240-250	240-250	533-555	533-555	222	222
Lucca	285	309	635	680	223	220	—	—	—	—	—	—
Pisa	350-390	350-390	700-780	700-780	200	200	—	—	—	—	—	—
Perùgia	310-330	310-330	535-575	535-575	173-174	173-174	260-300	260-300	446-527	446-527	172-176	172-176
Roma	357	380	659	703	185	185	293	324	569	632	194	195
Àquila degli Abruzzi	300	300	680	680	227	227	277	277	630	680	227	227
Chieti	270-300	270-300	511-570	511-570	189-190	189-190	200-250	200-250	401-505	401-505	201-202	201-202
Napoli	344	339	713	703	207	207	344	339	713	703	207	207
Bari	318	318	685	685	215	215	310	310	670	670	216	216
Catània	381	381	800	800	210	210	306	306	650	650	212	212
Palermo	290	290	555	555	191	191	—	—	—	—	—	—
	Vitelli di 1ª qualità						**Vitelli di 2ª qualità**					
Novara	645-675	600-690	1002-1052	927-977	155-156	155-142	570-600	510-540	923-976	818-870	162-163	160-161
Torino	350-660	400-700	506-920	573-973	145-139	143-139	250-360	280-390	373-520	413-560	149-144	148-144
Milano	650	650	850	850	131	131	550	560	751	763	137	136
Pàdova	470-520	500-540	630-690	670-700	134-133	134-130	400-440	430-460	570-610	610-640	143-139	142-139
Venèzia	478	478	702	702	147	147	411	411	640	640	156	156
Bologna	400-450	420-500	669-753	730-836	167	174-167	300-370	350-400	503-619	586-669	168-167	167
Ferrara	400-450	400-450	622-674	622-674	156-150	156-150	280-350	300-375	440-549	477-594	157	159-158
Parma	360-480	380-570	568-708	583-821	158-148	153-144	200-300	270-350	358-483	446-546	179-161	165-156
Règgio nell'Emilia	300-400	340-440	393-571	464-643	131-143	136-146	200-300	270-340	239-432	374-509	120-144	139-150
Firenze	420-470	420-470	820-850	820-850	195-181	195-181	—	—	—	—	—	—
Livorno	500-510	500-510	900-927	900-927	180-182	180-182	460-470	460-470	836-854	836-854	182	182
Lucca	383	408	765	815	200	200	339	365	705	760	208	208
Perùgia	380-400	380-400	646-684	646-684	170-171	170-171	340-360	340-360	582-621	582-621	171-173	171-173
Roma	449	475	702	745	156	157	370	427	611	713	165	167
Aquila degli Abruzzi	372	372	800	800	215	215	347	347	750	750	216	216
Chieti	400-420	400-420	690-727	690-727	173	173	380-410	380-410	654-708	654-708	172-173	172-173
Napoli	412	444	771	833	187	188	412	444	771	833	187	188
Bari	564	564	867	867	154	154	483	483	731	731	151	151
Catània	390	390	825	825	212	212	—	—	—	—	—	—
Palermo	400	400	720	720	180	180	—	—	—	—	—	—

TAV. VIII. — Numero indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base: 1928 = 100)

(Istituto centrale di statistica)

A) Indice Generale ed indici di categoria secondo il grado di lavorazione, l'origine e l'uso delle merci

ANNI E MESI	Indice generale	Secondo il grado di lavorazione e l'uso — Materie grezze — In complesso	Materie grezze — di uso alimentare	Materie grezze — di uso non alimentare	Materie semilavorate (*)	Prodotti lavorati — In complesso	Prodotti lavorati — di uso alimentare	Prodotti lavorati — di uso non alimentare	Secondo il grado di lavorazione, l'origine e l'uso — Materie grezze di origine — minerale (*)	vegetale — In complesso	vegetale — di uso alimentare	vegetale — di uso non alimentare	animale — In complesso	animale — di uso alimentare	animale — di uso non alimentare	Materie semilavorate di origine (*) — minerale	vegetale	animale	Prodotti lavorati di origine prevalen. (*) — minerale	vegetale e animale	Prodotti lavorati di uso alimentare — di origine vegetale	di origine animale
MERCI	293	91	67	24	83	119	51	68	9	61	*53*	*8*	21	*14*	*7*	42	35	6	36	32	32	19
1931	**74.5**	**71.1**	72.9	59.1	**76.9**	**78.4**	73.3	78.6	87.3	**71.6**	*73.0*	*54.1*	68.4	*72.8*	*40.0*	87.2	71.8	57.4	79.8	71.0	73.1	74.5
1932	**69.6**	**67.2**	70.2	48.6	**69.2**	**70.9**	73.2	66.0	75.5	**71.3**	*73.3*	*47.3*	59.5	*64.7*	*28.8*	83.9	64.9	43.9	73.8	62.8	73.8	69.7
1933	**63.4**	57.9	59.5	47.1	**67.4**	**65.0**	66.7	61.4	72.0	56.7	*57.5*	*45.9*	**58.4**	*63.2*	*28.8*	82.6	63.7	41.0	66.6	59.2	67.2	64.0
1934	**62.0**	**57.8**	58.8	47.5	**66.6**	**62.5**	64.9	57.2	68.6	**57.9**	*58.7*	*46.5*	**55.0**	*58.7*	*30.8*	80.4	65.5	39.9	62.9	54.9	67.2	53.9
1935	**68.2**	**65.6**	67.6	52.4	**74.9**	**68.3**	72.2	60.1	79.8	**69.4**	*71.0*	*49.4*	**57.8**	*61.7*	*32.9*	90.6	71.4	46.6	64.2	58.3	75.1	58.6
1936	**76.4**	**76.2**	77.7	65.4	**89.7**	**72.8**	73.5	71.3	94.7	**78.3**	*79.8*	*59.2*	**70.3**	*73.8*	*46.5*	109.8	83.9	55.7	73.0	70.5	74.9	66.1
1937	**89.1**	**89.5**	89.4	**90.1**	**101.3**	**84.0**	83.5	85.5	131.3	**87.4**	*88.7*	*70.5*	**88.5**	*90.4*	*73.3*	116.2	97.0	73.1	80.3	87.8	84.1	80.0
Maggio 1937	87.8	**89.2**	88.9	91.2	**98.4**	**81.4**	80.6	83.7	124.4	**90.3**	*91.0*	*79.9*	**83.4**	*85.0*	*71.3*	111.1	99.4	70.3	81.3	84.7	81.0	77.9
Giugno »	89.6	91.6	91.5	92.3	**100.2**	82.9	82.6	83.8	134.3	**92.2**	*93.4*	*76,1*	86.0	*87.8*	*71.0*	113.9	100.0	69.5	81.5	85.1	83.0	80.0
Luglio »	90.3	91.1	90.5	94.8	**104.5**	**85.6**	84.9	87.7	138.6	89.6	*90.8*	*73.3*	88.5	*90.0*	*77.6*	119.0	100.4	76.3	81.4	90.6	85.4	81.5
Agosto »	91.2	91.3	90.9	94.1	**105.7**	**86.2**	85.2	88.8	141.5	88.9	*90.5*	*68.2*	90.4	*91.7*	*80.1*	121.5	99.2	78.1	81.5	92.1	85.7	82.3
Settembre »	91.7	91.4	91·4	91.8	**105.6**	86,9	85.7	90.1	142.2	87.3	*89.2*	*63.1*	93.7	*95.4*	*79.7*	122.0	96.8	79.6	81,6	94.1	86.2	82.5
Ottobre »	93.0	92.0	92.1	90.9	**105.6**	89.1	88.2	91.4	144.6	86.5	*88.6*	*60.4*	96.7	*98.9*	*79.2*	122.2	97.4	78.8	82.6	95.6	89.0	83.5
Novembre »	95.1	94.2	94.7	90.7	**107.1**	90.7	90.4	91.5	146.6	88.1	*90.4*	*60.4*	**100.1**	*103.0*	*78.3*	125.7	97.4	78.3	82.7	95.6	90.6	88.9
Dicembre »	96.4	93.9	94.3	91.0	**109.4**	91.8	91.6	92.5	144.4	88.0	*90.2*	*61.2*	99.4	*102.1*	*78.5*	130.8	97.6	78.1	82.7	97.1	91.6	90.8
Gennaio 1938	95.2	92.1	92.2	92.0	**110.9**	91.7	90.8	94.2	142.2	87.1	*88.8*	*64.8*	96.4	*98.8*	*77.8*	133.3	97.4	79.6	82.3	100.0	91.6	86.3
Febbraio »	93.7	89.2	88.9	91.4	**110.7**	91.6	90.5	94.4	138.9	86.7	*88.4*	*65.8*	88.4	*89.8*	*77.2*	133.0	97.6	79.5	82.8	100.1	90.7	85.2
Marzo »	93.8	89.4	89.0	91.9	**110.5**	91.4	89.9	95,3	138.2	87.2	*88.7*	*68.2*	88.0	*89.4*	*76.4*	132.2	98.5	78.9	85.0	100.2	91.2	82.9
Aprile »	95.0	91.1	91.2	90.2	**111.4**	91.5	90.1	95.4	136.7	90.6	*92.6*	*65.3*	87.1	*88.4*	*76.1*	133.6	98.6	79.5	85.0	100.3	91.5	82.3
Maggio »	95.7	91.0	91.1	80.5	111.2	93.0	92.1	95.6	137.2	92.1	*94.4*	*63.4*	84.3	*85.3*	*76.1*	133.0	98.8	79.8	84.9	100.8	94.0	82.3

(*) Gli indici delle categorie segnate con asterisco si riferiscono esclusivamente a prodotti di uso non alimentare.

B) Indici secondo i rami di attività economica e il grado di lavorazione

ANNI E MESI	Prodotti tessili, cuoi e pellami — In complesso	Grezzi	Semilavorati	Lavorati	prodotti metallurgici e meccanici — In complesso	Grezzi	Semilavorati	Lavorati	Combustibili e olii minerali — In complesso	Grezzi	Semilavorati	Prodotti chimici e fertilizzanti — In complesso	Grezzi	Semilavorati	Lavorati	Carta (*)	Legname da opera (*)	Minerali non metallici ceramiche e vetri — In complesso	Grezzi	Semilavorati	Lavorati	Prodotti alimentari (**) — In complesso	di origine vegetale	di origine animale
MERCI	37	13	15	9	30	1	13	16	17	6	11	17	1	15	1	8	18	19	2	11	6	118	85	33
1931	**57.1**	42.0	59.5	70.0	**82.3**	59.9	88.1	76.6	**89.0**	91.8	87.3	**84.1**	89.8	87.6	70.5	80.3	92.4	**84.9**	99.7	84.7	81.2	**78 0**	73.0	73.1
1932	**47.5**	32.7	48.9	62.2	**78.9**	45.2	78.9	73.8	**86.8**	81.9	90.2	77.6	92.0	83.4	57.4	73.0	84.0	**76.4**	82.6	76.5	73.9	**70.8**	73.4	65.4
1933	**46.1**	32.3	48.0	59.0	**70.0**	48.5	76.7	66.1	**85.6**	77.1	91.5	71·8	94.2	77.5	50.8	67.0	76.4	**71.0**	72.3	70.9	70.6	**61.0**	59.9	63.4
1934	**45.8**	34.4	48.1	55.0	67.7	62.7	74.6	62.4	**81.4**	71.3	88.6	**67.1**	90.4	74.5	42.4	61.5	80.4	**71.2**	65.3	72.7	67.3	**60.0**	60.8	58.1
1935	**49.7**	37.0	54.9	57.7	**74.8**	70.9	85.2	64.0	**94.4**	79.7	105.1	78.7	87.5	76-2	62.9	62.4	86.2	**72.2**	63.3	74.0	66.2	**68.5**	72.0	61.3
1936	61.9	49.4	67.4	68.9	**87.4**	84.5	101.7	72.6	**118.4**	93.3	137.8	**88·7**	87.8	83,3	84.8	80.6	98.7	**79.0**	74.4	79.8	76.9	**76.6**	78.4	72.7
1937	**79.0**	70.1	79-9	86.3	**103.6**	132.6	123.8	79.5	**124.0**	120.8	126.0	**97.7**	95.3	97.5	98.8	97.9	134.7	**87.2**	85.7	87.0	88.0	**87.9**	87.4	89.0
Maggio 1937	**79.2**	73.5	80.5	83.1	**100.7**	112.1	118.6	80.4	**118.2**	120.9	116.4	97.7	93.5	96.5	103.1	92.4	130.5	**88.5**	81.5	88.8	89.4	86.8	88.2	84.0
Giugno »	78.6	72.1	79.7	83.5	**106.5**	147.3	127.4	80.6	**119.2**	123.1	116.8	98.7	93.7	97.8	103,1	93.1	135.1	**88.8**	81.7	89.1	89.4	**89.3**	90.4	86.8
Luglio »	**82.9**	74.8	83.5	89.7	**106.9**	151.6	127.9	80.5	**127.4**	124.3	129.2	98.9	93.7	98.0	103.1	93.9	139.0	**88.7**	89.0	88.4	89.4	**89.2**	89.3	88.9
Agosto »	**82.5**	72.0	83.4	91.3	**107.8**	151.6	128.9	80.6	**130.5**	125.8	133.6	99.6	94.1	99.0	103,1	94.2	141.8	**89.5**	90.2	89.4	89.4	89.5	89.1	90.4
Settembre »	**81.4**	69.0	82.6	91.7	107.6	151.2	129.2	80.7	**131.6**	128.3	133.7	**101.0**	94.1	100.7	103.1	116.2	141.5	**89.6**	90.2	89.5	89.4	90.0	88.4	93.6
Ottobre »	**80.8**	66.8	81.9	92.8	**108.2**	153.1	129.4	81.5	**132.6**	130.5	133.8	**101.9**	95.2	100.9	106.6	117.5	149.0	**90 2**	90.2	89.5	93.0	**91.1**	88.7	96.7
Novembre »	**80.3**	65.9	81.4	92.8	**108.4**	154.7	129.6	81.6	**138.7**	132.3	142.8	**102.0**	95.2	101.4	105.3	120.1	149.1	**90.4**	90.2	89.6	93.0	**93.6**	90.4	101.0
Dicembre »	**81.1**	66.8	81.3	94.6	**108.4**	149.6	130.1	81.6	**145.8**	131.0	156.0	**102.8**	106.0	101.8	103.9	123.1	149.6	**90.2**	90.2	89.4	93.0	**93.6**	90.5	100.6
Gennaio 1938	82.7	67.6	82.2	97.7	**113.9**	152.4	143.5	81.2	**147.8**	132.4	157.5	**101.9**	105.8	101.5	104.8	123.8	146.1	**90.4**	90.8	88.6	97.2	**91.8**	89.5	97.0
Febbraio »	82.9	68.1	82.1	97.8	**113.8**	149.2	143.7	81.2	**145.2**	128.9	156.7	**102.4**	107.1	101.5	105.2	123.8	145.4	**90.7**	90.8	89.0	97.2	**89.2**	89.1	89.2
Marzo »	82.9	68.2	81.7	97.9	**115.7**	145.7	145.0	83.8	**146.2**	130.9	156.7	**103.7**	107.7	102.9	106.6	123.8	150.4	**90.8**	90.8	89.4	96.2	89.1	89.3	88.6
Aprile »	**82.5**	66.8	82.1	97.8	**114.8**	135.9	144.2	83.8	**145.5**	129.6	156.6	**104.9**	108.9	103.8	108.8	123.5	151.7	**90.8**	90.8	89.4	96.2	90.8	92.3	87.6
Maggio »	82.3	65.7	82.3	98.4	**113.7**	139.2	141.3	83.7	**145.7**	129.5	157.1	106.0	108.9	104.2	113.1	120.7	152.0	**91.0**	90.9	89.6	**96.2**	**91.2**	94.2	84.9

(*) Gli indici dei prezzi della *carta* riguardono esclusivamente prodotti lavorati; quelli del *legname da opera* prodotti semilavorati.
(**) Gli indici per grado di lavorazione dei *prodotti di uso alimentare* sono riportati nel precedente prospetto *A.)*

C) Indici dei prezzi dei beni di consumo e dei beni strumentali. Indici secondo le correnti del traffico

ANNI E MESI	Beni di consumo — In complesso	Beni di consumo — di utilizzazione immediata	Beni di consumo — di utilizzazione mediata	Beni strumentali — In complesso	Beni strumentali — di utilizzazione immediata	Beni strumentali — di utilizzazione mediata	Provenienza o destinazione delle merci — prevalentemente nazionali	prevalentemente importate	di esportazione
1931	**73.0**	73.3	70.8	87.9	87.7	88.1	72.8	74.7	63.7
1932	**68.8**	68.7	69.3	**84.3**	86.4	80.0	69.3	67.8	**58.4**
1933	**61.8**	**62.0**	60.2	82.9	85.4	77.4	**62.2**	66.8	50.1
1934	**60.4**	60.7	58.4	79.7	81.8	75.1	60.8	66.2	48.8
1935	**66.2**	65.6	69.9	90.6	93.7	84.7	**67.3**	73.0	55.8
1936	**73.1**	72.2	78.8	**111.4**	**116.9**	100.8	74.2	90.1	63.4
1937	**85.6**	85.1	89.3	**122.0**	**122.6**	**120.7**	86.3	**102.7**	81.7
Maggio 1937	**84.1**	83.6	87.7	116.1	116.4	115.5	84.0	101.8	81.2
Giugno »	**86.0**	85.5	89.5	119.5	117.6	123.8	86.0	102.7	86.9
Luglio »	**86.2**	85·3	**92.6**	125.3	125.6	124.6	87.8	106.3	85.0
Agosto »	**87.2**	86.5	**92.5**	127.7	128.8	125.5	88.5	106.2	87.9
Settembre »	**88.0**	87.4	**92.3**	**128.4**	129.6	125.8	89.1	104.3	85.9
Ottobre »	**89.5**	89.0	**92.9**	129.1	130.4	**126.4**	90.5	103.6	82.9
Novembre »	**91.6**	**91.2**	**93.9**	132.8	135.8	126.5	92.2	105.5	84.2
Dicembre »	**91.9**	**91.6**	**94.0**	**137.4**	142.5	127.2	92.8	108.1	**83.6**
Gennaio 1938	**90.8**	90.2	**94.4**	**139.4**	142.1	133.8	92.4	**108.8**	84.7
Febbraio »	**88.7**	**87.9**	94.3	**138.6**	140.7	134.0	91.4	108.3	84.6
Marzo »	**88.6**	**87.8**	**94.1**	**133.7**	142.0	135.0	91.3	108.9	85.4
Aprile »	**89.3**	88.6	**94.0**	**139.7**	142.2	134.4	92.1	107.6	87.9
Maggio »	90.7	90.1	94.5	139.1	142.4	132.2	93.0	106.6	91.6

AVVERTENZE: Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nel fascicolo precedente sono state rettificate. Per i criteri di elaborazione dei dati, vedansi le « Relazioni sulla costruzione del numero indice nazionale dei prezzi all'ingrosso » pubblicate in Appendice ai « Bollettini dei Prezzi » del novembre 1934-XIII e del maggio 1935 XIII; per l'elenco dei beni di consumo e strumentali vedasi « Appendice III » al fascicolo del febbraio 1937-XV e per l'elenco delle merci secondo le

Prezzi al minuto e relativi numeri indici

TAV. IX. - Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
1. — Pane		
confezionato con farina tipo 0		
FORME FINO A GR 100		
Alessandria, *interiore gr. 80*	2.10	2.10
Aosta, *inf. gr. 60*	2.20	2.20
Id. *oltre gr. 60*	1.95	1.95
Cuneo, *inf. gr. 60*	2.00	2.00
Id. *gr. 60/100*	1.85	1.85
Novara, *inf. gr. 50*	2.20	2.20
Id. *inf. gr. 100*	2.10	2.10
Torino, *fino gr. 60*	2.25	2.25
Id. *sup. gr. 60*	1.90	1.90
Vercelli, *inf. gr. 60*	2.15	2.20
Id. *gr. 60/100*	2.00	2.05
Gènova, *gr. 60/80*	2.30	2.30
Imperia, *inf. gr. 80*	2.15	2.15
Savona, *inf. gr. 70.*	2.20	2.25
Id. *gr. 70/150*	2.05	2.10
Bèrgamo, *gr. 60*	2.10	2.10
Brescia, *fino gr. 70*	2.25	2.25
Como, *inf. gr. 60*	2.25	2.25
Id. *gr. 60/100*	2.15	2.15
Milano, *inf. gr. 60*	2.30	2.30
Id. *60/150*	2.20	2.20
Sondrio, *fino gr. 60*	2.10	2.10
Id. *gr. 60/150*	2.00	2.00
Varese, *fino gr. 60*	2.10	2.10
Trento, *inf. gr. 70*	2.40	2.40
Pàdova, *gr. 60/80*	2.20	2.20
Rovigo	2.10	2.15
Udine, *inf. gr. 60*	2.50	2.50
Vicenza, *inf. gr. 60*	2.45	2.45
Trieste, *inf. gr. 60*	2.50	2.50
Modena, *gr. 80/180*	2.00	2.05
Parma, *gr. 60/150*	2.15	2.15
Piacenza, *gr. 60/100*	1.95	2.00
Ravenna, *gr. 91*	2.20	—
Reggio nell'Emilia, *inf. gr. 100*	2.05	2.10
Arezzo, *gr. 60/150*	2.20	2.25
Carrara, *fino gr. 80*	2.25	2.25
Id. *id. gr. 100*	2.10	2.10
Siena, *inf. gr. 60*	2.55	2.55
Ancona, *inf. gr. 60*	2.50	2.50
Littòria, *fino gr. 60*	2.35	2.35
Chieti, *inf. gr. 60*	2.30	2.30
Pescara, *inf. gr. 60*	2.40	2.40
Bari	2.55	2.55
Taranto, *inf. gr. 60*	2.65	2.65
Matera, *inf. gr. 60*	2.30	2.30
Reggio di Cal., *inf. gr. 60*	2.40	2.40
Caltanissetta, *inf. gr. 60*	2.85	2.85
Càgliari, *inf. gr. 60*	2.30	2.30
Nuoro, *gr. 40*	2.30	2.30
Sassari, *gr. 60*	2.15	2.15
FORME DA GR 100 A 200		
Alessandria, *gr. 150/200*	2.05	2.05
Asti, *gr. 150/200*	2.00	2.05
Genova, *gr. 150/250*	2.05	2.05
La Spezia, *gr. 150/200*	2.15	2.15
Savona, *gr. 70/150*	2.05	2.10
Como, *gr. 150/200*	2.05	2.05
Milano, *gr. 60/150*	2.20	2.20
Id. *gr 150/200*	2.05	2.10
Sòndrio, *gr. 60/180*	2.00	2.00
Bolzano	2.40	2.40
Trento, *gr. 150/200*	2.20	2.20
Padova, *gr. 150/170*	2.10	2.10
Ùdine	2.35	2.35
Id. *gr. 150/200*	2.25	2.25
Gorizia, *gr. 150/200*	2.15	2.20
Pola, *fino gr. 200*	2.25	2.25
Trieste, *gr 150/200*	2.30	2.30
Bologna, *gr. 150/200*	2.20	2.20
Modena, *gr. 80/180*	2.00	2.05
Parma, *gr. 60/150*	2.15	2.15
Ravenna, *gr. 182*	2.20	—
Arezzo, *gr. 60/150*	2.20	2.25
Carrara, *gr. 150/200*	2.00	2.00
Firenze, *gr. 150/200*	2.15	2.20
Pistoia, *gr. 145*	2.30	2.30
Siena, *gr. 150/200*	2.35	2.35
Ancona, *150/200*	2.00	2.00
Terni, *gr. 200*	2.20	2.20
Littoria	2.15	2.15
Roma, *gr. 150/170*	2.20-2.30	2.20-2.30
Viterbo, *gr. 150/200*	2.00	2.05
(segue) **1. — Pane**		
(segue) ***confezionato con farina tipo 0***		
(segue) **FORME DA GR 100 A 200**		
Aquila degli Abr. *gr. 150/350*	2.10	2.10
Bari	2.40	2.40
Lecce, *gr. 150/200*	2.30	2.35
Taranto, *gr. 150/200*	2.45	2.45
Catanzaro, *gr. 150/200*	2.10	2.15
Règgio di Cal., *gr. 150/200*	2.10	2.10
Caltanissetta, *gr. 150*	2.55	2.55
Id. *gr. 200*	2.40	2.40
Enna, *gr. 150/200*	2.20	2.20
Palermo, *gr. 200*	2.25	2.25
Trapani, *gr. 150/200*	2.10	2.05
FORME DA GR 200 A 500		
Gènova, *gr. 150/250*	2.05	2.05
Fiume, *inf. gr. 500*	1.60	1.60
Gorizia, *gr. 500*	2.05	2.10
Pola	2.05	2.05
Trieste	2.20	2.20
Zara, *gr. 250*	1.65	1.65
Id. *gr. 500*	1.55	1.55
Ravenna, *gr. 418*	2.15	—
Firenze, *gr. 300/400*	2.05	2.10
Livorno *gr. 500*	2.05	2.05
Pistoia, *gr. 200/250*	2.10	2.10
Siena, *gr. 400/600*	2.00	2.00
Littoria, *gr. 300/400*	1.95	1.95
Roma, *gr. 300/500*	2.10	2.10
Aquila degli Abr., *gr. 150/350*	2.10	2.10
Campobasso	1.90	1.90
Chieti, *fino a gr. 500*	1.90	1.90
Pescara, *gr. 200/300*	2.20	2.20
Id. *gr. 300/500*	2.00	2.00
Avellino, *gr. 500*	1.90	1.90
Napoli, *gr. 500*	2.00	2.00
Salerno, *fino a gr. 500*	1.90	1.90
Bari, *gr. 200/400*	2.35	2.35
Id. *gr. 500*	2.05	2.05
Brindisi, *gr. 500*	2.10	2.10
Foggia, *gr. 500*	2.00	2.00
Lecce, *gr. 300/500*	2.15	2.20
Taranto, *gr. 400*	2.15	2.15
Potenza, *gr. 500*	2.15	2.20
Agrigento, *gr. 500*	1.90	1.90
Caltanissetta, *gr. 500*	2.20	2.20
Trapani, *gr. 500*	2.00	1.95
FORME DA GR 500 A 1000		
Fiume, *sup. a gr. 500*	1.50	1.50
Livorno, *gr. 1000*	1.90	1.90
Pisa, *gr. 1000*	1.90	1.95
Pistoia	2.00	2.00
Siena, *gr. 400/600*	2.00	2.00
Avellino, *gr. 1000*	1.85	1.85
Nàpoli, *gr. 1000*	1.95	1.95
Bari, *gr. 1000*	1.90	1.90
Brindisi, *gr. 1000*	2.00	2.00
Matera	2.00	2.00
Catanzaro	2.05	2.10
tipo 1		
FORME FINO A GR 100		
Novara	1.85	1.85
Torino, *sup. gr. 60*	1.70	1.70
Vercelli, *gr. 60/100*	1.80	1.85
Impèria, *gr. 80/200*	1.95	1,95
Bergamo, *gr. 80*	2.00	2.00
Brescia, *gr. 80/100*	2.00	2.00
Como	2.00	2.00
Cremona ed Uniti, *gr. 90/100*	2.00	2.00
Mantova, *gr. 60/100*	2.05	2.05
Pavia, *gr. 70*	2.00	2.00
Varese, *gr. 60/200*	2.00	2.00
Pàdova, *gr. 90/100*	2.05	2.05
Verona, *gr. 80/100*	2.05	2.10
Vicenza, *gr. 80/100*	2.10	2.10
Ferrara, *gr. 100*	2.25	2.30
Reggio nell'Emilia, *gr. 100*	1.90	1.95
Sàssari	2.00	2.00
Tripoli	2.20	2.20
FORME FINO A GR 200		
Cùneo, *fino a gr. 150*	1.75	1.75
Novara, *gr. 100/350*	1.75	1.75
(segue) **1. — Pane**		
(segue) ***confezionato con farina tipo 1***		
(segue) **FORME FINO A GR 200**		
Vercelli, *gr. 100/250*	1.70	1.75
Imperia, *gr. 80/200*	1.95	1.95
Savona, *gr. 150/300*	1.85	1.90
Como, *gr. 100/300*	1.90	1.90
Mantova	1.95	1.95
Pavia, *gr. 150 circa*	1.95	1.95
Id. *sup. gr. 150*	1.85	1.85
Varese, *gr. 60/200*	2.00	2.00
Belluno, *gr. 100/125*	2.15	2.15
Rovigo	1.90	1.95
Treviso, *gr. 150*	2.15	2.20
Id. *gr. 150/300*	1.95	2.00
Verona, *gr. 100/250*	1.90	1.95
Vicenza, *150/200*	2.00	2.00
Ferrara, *gr. 200*	2.10	2.15
Parma, *gr. 180/250*	1.85	1.85
Piacenza, *gr. 150/1000*	1.85	1.90
Ravenna	2.00	—
Arezzo, *gr. 150/300*	1.90	1.95
Macerata, *gr. 150/350*	1.90	1.90
Siracusa, *gr. 180*	1.95	1.95
Cagliari	1.95	1.95
Nuoro	1.95	1.95
FORME DA GR 200 A 500		
Alessandria, *gr. 200/300*	1.85	1.85
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.75
Aosta, *gr. 200/300*	1.80	1.80
Id. *gr. 300/500*	1.70	1.70
Asti, *gr. 200/300*	1.70	1.75
Cuneo, *gr. 151/300*	1.70	1.70
Novara, *gr. 100/350*	1.75	1.75
Vercelli, *gr. 101/250*	1.70	1.75
Genova, *gr. 250/300*	1.90	1.90
Impèria	1.85	1.85
La Spezia, *gr. 200/300*	1.85	1.85
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.75
Savona, *gr. 150/300*	1.85	1.90
Brèscia, *gr. 200/250*	1.80	1.80
Como, *gr. 100/300*	1.90	1.90
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.75
Cremona ed Uniti, *gr. 300/600*	1.90	1.90
Milano, *gr. 200/300*	1.90	1.95
Id. *gr. 300/500*	1.80	1.85
Sòndrio, *gr. 200/300*	1.90	1.90
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.75
Varese, *gr. 200/400*	1.90	1.90
Bolzano, *gr. 300/400*	1.90	1.90
Trento, *gr. 200/300*	1.85	1.85
Belluno, *gr. 250*	2.05	2.05
Pàdova, *gr. 200/300*	2.00	2.00
Treviso, *gr. 150/300*	1.95	2.00
Ùdine, *gr. 200/300*	1.90	1.90
Venèzia, *gr. 250*	1.95	2.00
Id. *(cioppette e mantov.)*	2.25	2.30
Id. *(montasù e stanghette)*	2.20	2.25
Verona, *gr. 100/250*	1.90	1.95
Id. *gr. 500*	1.60	1.65
Vicenza	1.90	1.90
Fiume, *gr. 500*	1.40	1.40
Gorizia, *gr. 200/300*	1.85	1.90
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.80
Pola, *gr. 200/300*	1.80	1.80
Id. *gr. 300/500*	1.70	1.70
Zara, *gr. 500*	1.35	1.35
Bologna, *gr. 450/500*	2.00	2.00
Ferrara, *gr. 250*	2.00	2.05
Id. *gr. 330*	1.85	1.90
Id. *gr. 500*	1.75	1.75
Forlì, *gr. 200/300*	1.95	1.95
Id. *gr 300/500*	1.85	1.85
Modena, *gr. 200/300*	1.80	1.85
Parma, *gr. 180/250*	1.85	1.85
Piacenza, *gr. 150/1000*	1.85	1.90
Ravenna, *gr. 500*	1.80	—
Arezzo, *gr. 150/300*	1.90	1.95
Id. *gr. 300/500*	1.80	1.85
Carrara, *gr. 250/500*	1.80	1.80
Firenze, *gr. 200/400*	1.95	2.00
Grosseto, *gr. 500*	1.80	1.80
Livorno *gr. 500*	1.85	1.85
Lucca, *gr. 200/300*	2.00	2.00
Id. *gr. 300/500*	1.90	1.90

(1) R. Decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 523 (art. 1°)

AVVERTENZA I. — Riguardo ai prezzi riportati nella presente tavola vedasi disposizione di carattere generale emanata dal Ministero delle Corporazioni e pubblicata in Appendice a pag. 15*

AVVERTENZA II. — Per le città di Como, Lucca, Aquila degli Abruzzi, Cagliari e Tripoli non essendo pervenuti i listini in vigore alla data del 1° giugno 1938-XVI, nè comunicazione circa il prolungamento della loro validità si riportano i prezzi dei listini immediatamente precedenti.

I prezzi del 1° maggio 1938-XVI, delle città di Cuneo, La Spezia, Zara Frosinone, Campobasso e Benevento, che come da Avvertenza, apposta nel fascicolo del mese stesso, erano quelli risultanti dai listini in vigore anteriormente a detta data, sono ora quelli in vigore alla data stessa.

Per la città di Tripoli i prezzi sono fissati dal Comitato intersindacale provinciale istituito presso la locale Federazione dei Fasci di combattimento.

(Segue) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) **1. — Pane**		
(segue) confezionato con farina tipo 1		
(segue) FORME DA GR 200 A 500		
Pisa, *gr. 500*	1.85	1.90
Pistòia, *gr. 200/400*	1.90	1.90
Siena, *gr. 200/400*	1.80	1.80
Ancona, *gr. 200/300*	1.95	1.95
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.75
Macerata, *gr. 150/350*	1.90	1.90
Pèsaro, *gr. 200/300*	1.95	2.00
Id. *gr. 300/500*	1.85	1.90
Perùgia, *gr. 500*	1.85	1.85
Terni	1.85	1.90
Frosinone, *gr. 200/300*	1.80	1.85
Id. *gr. 300/500*	1.75	1.80
Littòria, *gr. 500*	1.75	1.75
Rieti, *fino gr. 500*	1.85	1.85
Roma, *gr. 200/250*	2.00	2.00
Viterbo, *gr. 200/300*	1.70	1.75
Id. *gr. 300/500*	1.65	1.70
Aquila degli Abr., *gr. 300/450*	1.85	1.85
Id. Id. *gr. 450/1000*	1.70	1.75
Campobasso	1.65	1.65
Tèramo, *gr. 500*	1.70	1.70
Benevento, *gr. 300/500*	1.75	1.80
Nàpoli, *gr. 500*	1.75	1.75
Lecce, *gr. 300/500*	1.85	1.90
Taranto, *gr. 300/500*	1.90	1.90
Matera, *gr. 300/500*	1.85	1.85
Règgio di Calàbria, *gr. 200/300*	1.95	1.95
Id. Id. *gr. 300/500*	1.80	1.80
Agrigento, *gr. 500*	1.80	1.80
Caltanissetta, *gr. 400*	1.90	1.90
Messina, *gr. 250*	2.00	2.05
Id. *gr. 500*	1.95	2.00
Palermo, *gr. 250*	2.00	2.00
Id. *gr. 400*	1.90	1.90
Ragusa, *gr. 200/300*	1.90	1.90
Id. *gr. 300/500*	1.80	1.80
Siracusa, *gr. 460*	1.95	1.95
Tripoli, *fino a gr 500*	2.10	2.10
FORME DA GR 500 A 1000		
Impèria	1.65	1.65
Cremona ed Uniti, *gr. 300/600*	1.90	1.90
Trieste	1.75	1.75
Bologna, *gr. 1000*	1.75	1.75
Forlì, *gr. 1000*	1.70	1.70
Piacenza, *gr. 150/1000*	1.85	1.90
Ravenna, *gr. 1000*	1.70	1.75
Carrara	1.70	1.70
Firenze, *gr. 800*	1.80	1.85
Grosseto, *gr. 1000*	1.70	1.70
Livorno, *gr. 1000 (lunga)*	1.80	1.80
Id. *gr. 1000 (tonda)*	1.75	1.75
Lucca	1.80	1.80
Pisa, *gr. 1000*	1.75	1.80
Pistoia, *gr. 1000*	1.75	1.75
Siena, *gr. 600/1000*	1.70	1.70
Frosinone	1.70	1.75
Rieti	1.75	1.75
Viterbo, *gr. 1000*	1.60	1.65
Aquila degli Ab., *gr. 450/1000*	1.70	1.75
Chieti, *fino a gr. 1000*	1.70	1.70
Pescara, *gr. 1000*	1.75	1.75
Avellino, *gr. 1000*	1.65	1.65
Benevento, *gr. 1000*	1.65	1.70
Salerno, *gr 1000*	1.70	1.70
Brindisi, *gr. 1000*	1.80	1.80
Fòggia, *gr. 1000*	1.75	1.75
Taranto, *gr. 1000*	1.80	1.80
Potenza, *gr. 1000*	1.75	1.80
Catanzaro	1.80	1.85
Cosenza, *gr. 1000*	1.75	1.80
Agrigento, *gr. 1000*	1.75	1.75
Catania, *coccellato, gr. 1000*	1.80	1.80
Messina, *gr. 1000*	1.80	1.85
Siracusa, *gr. 680*	1.90	1.90
Id. *gr. 1000*	1.80	1.80
Trapani *gr. 1000*	1.75	1.75
tipo 2		
FORME DA GR 100 A 200		
Bèrgamo, *gr. 100*	1.80	1.80
Vicenza, *gr. 150/200*	1.90	1.90
FORME DA GR 200 A 500		
Gènova, *gr. 400/500*	1.65	1.65
Savona, *oltre gr. 400*	1.65	1.70
Sòndrio, *gr. 300/500*	1.60	1.60
(segue) **1. — Pane**		
(segue) confezionato con farina tipo 2		
(segue) FORME DA GR 200 A 500		
Bolzano	1.75	1.75
Trento, *gr. 500*	1.70	1.70
Belluno, *gr. 300*	1.75	1.75
Id. *gr. 500*	1.60	1.60
Treviso, *fino a gr. 300*	1.80	1.85
Id. *oltre gr. 300*	1.70	1.75
Ùdine, *fino a gr. 500*	1.75	1.75
Venèzia, *gr. 400*	1.70	1.75
Pola, *gr. 500*	1.55	1.55
Modena, *gr. 300/500*	1.70	1.75
Parma, *gr. 250/330*	1.65	1.65
Règgio nell'Emilia, *gr. 500*	1.70	1.75
Arezzo, *gr. 500*	1.65	1.70
Firenze, *gr. 500*	1.80	1.85
Grosseto, *gr. 500*	1.70	1.70
Lucca, *gr. 500*	1.65	1.65
Pistòia, *gr. 500*	1.70	1.70
Ascoli Piceno, *gr. 500*	1.65	1.65
Macerata, *gr. 500*	1.70	1.70
Pèsaro, *gr. 500*	1.65	1.70
Agrigento, *gr. 500*	1.50	1.50
Palermo, *gr. 500*	1.70	1.70
Nuoro, *gr. 400*	1.75	1.75
Sassari, *fino a gr. 250*	1.80	1.80
FORME DA GR 500 A 1000		
Aosta, *gr. 500/700*	1.65	1.65
Id. *gr. 750/1000*	1.60	1.60
Asti	1.50	1.55
Cùneo, *fino a gr. 600*	1.55	1.55
Novara, *gr. 600/900*	1.55	1.55
Torino, *gr. 600/900*	1.60	1.60
Vercelli, *gr. 600/800*	1.50	1.50
La Spèzia	1.65	1.65
Savona, *oltre gr. 400*	1.65	1.70
Como, *oltre gr. 500*	1.60	1.60
Milano	1.70	1.70
Bolzano	1.70	1.70
Pàdova	1.80	1.80
Rovigo, *gr. 600*	1.50	1.55
Udine, *gr. 501/1000*	1.60	1.60
Vicenza	1.80	1.80
Gorizia, *gr. 600/1000*	1.60	1.65
Pola, *gr. 1000*	1.50	1.50
Forlì, *gr. 1000*	1.60	1.60
Piacenza	1.60	1.65
Ravenna	1.60	1.65
Reggio nell'Emilia, *gr. 1000*	1.60	1.65
Arezzo, *gr. 1000*	1.55	1.60
Carrara	1.55	1.55
Firenze, *gr. 900*	1.75	1.80
Id. *gr. 1000*	1.65	1.70
Grosseto, *gr. 1000*	1.60	1.60
Livorno, *fino a gr. 600*	1.65	1.65
Id. *gr. 1000*	1.60	1.60
Lucca, *gr. 1000*	1.60	1.60
Pisa, *gr. 1000*	1.60	1.65
Pistòia, *gr. 1000*	1.60	1.60
Siena	1.65	1.65
Ancona	1.60	1.60
Àscoli Piceno, *gr. 1000*	1.60	1.60
Pèsaro, *gr. 1000*	1.55	1.60
Perùgia, *gr. 1000*	1.60	1.60
Terni	1.70	1.75
Frosinone	1.55	1.65
Littòria, *gr. 1000*	1.60	1.60
Rieti	1.65	1.65
Roma, *fino a gr. 600*	1.70	1.70
Viterbo	1.45	1.45
Campobasso	1.55	—
Tèramo	1.60	1.60
Benevento	1.45	1.50
Nàpoli, *gr. 1000*	1.65	1.65
Salerno, *gr. 1000*	1.65	1.65
Bari, *gr. 1000*	1.55	1.55
Brindisi, *gr. 1000*	1.65	1.65
Lecce	1.70	1.75
Taranto	1.65	1.65
Catanzaro	1.75	1.80
Cosenza, *gr. 1000*	1.70	1.75
Règgio di Calabria	1.70	1.70
Agrigento, *gr. 1000*	1.45	1.45
Catània, *guastella, gr. 1000*	1.60	1.60
Ragusa	1.70	1.70
Siracusa, *gr. 600*	1.75	1.75
Id. *gr. 1000*	1.55	1.55
Tràpani, *gr. 1000*	1.65	1.65
Càgliari	1.75	1.75
Nuoro, *fino a gr. 800*	1.55	1.55
Tripoli, *gr. 750*	1.90	1.90
(segue) **1. — Pane**		
(segue) confezionato con farina tipo 2		
FORME DA GR 1000 A 2000		
Vicenza, *sup. gr. 1000*	1.75	1.75
Trieste, *sup. gr. 1000*	1.60	1.60
Arezzo, *gr. 2000*	1.45	1.50
Firenze, *sup. gr. 1000*	1.55	1.60
Pistòia, *fino gr. 2000*	1.50	1.50
Siena, *oltre gr. 1000*	1.50	1.50
Ancona, *sup. gr. 1000*	1.50	1.50
Ascoli Piceno, *gr. 2000*	1.50	1.50
Macerata, *sup. gr. 1000*	1.55	1.55
Terni	1.60	1.65
Frosinone, *sup. gr. 1000*	1.50	1.60
Rieti, *sup. gr. 1000*	1.55	1.55
Aquila degli Ab., *sup. gr. 1000*	1.60	1.65
Campobasso, *sup. gr. 1000*	1.55	—
Id. *fino a gr. 2000*	1.40	—
Chieti, *sup. gr. 1000*	1.60	1.60
Pescara, *gr. 2000*	1.60	1.60
Avellino, *da gr. 1250 in su*	1.45	1.45
Benevento, *sup. gr. 1000*	1.45	1.50
Fòggia, *gr. 2000*	1.60	1.60
Taranto, *sup. gr. 1000*	1.60	1.60
Matera, *sup. gr. 1000*	1.60	1.60
Potenza, *gr. 2000*	1.50	1.55
Reggio di Cal. *sup. gr. 1000*	1.70	1.70
Ragusa, *sup. gr. 1000*	1.60	1.60
2. — Pasta alimentare		
di semola (extra)		
Alessàndria	3.05	3.05
Aosta	3.25	3.25
Asti	3.25	3.25
Cùneo	3.25	3.25
Novara	3.15	3.15
Torino	3.30	3.30
Vercelli	3.25	3.25
Gènova	3.20	3.20
Impèria	3.10	3.10
La Spèzia	3.10	3.10
Savona	3.10	3.10
Brèscia	3.05	3.05
Como	3.30	3.30
Cremona ed Uniti	3.10	3.10
Màntova	3.00	3.00
Milano	3.30	3.30
Pavia	3.25	3.25
Sòndrio	3.00	3.00
Varese	3.25	3.25
Bolzano	3.15	3.20
Trento	3.00	3.00
Belluno	3.05	3.05
Pàdova	2.95	2.95
Rovigo	2.95	2.95
Treviso	3.00	3.00
Ùdine	2.95	2.95
Vènezia	2.95	2.95
Verona	3.00	3.00
Vicenza	2.95	2.95
Fiume	2.60	2.60
Gorizia	3.05	3.05
Pola	3.15	3.15
Trieste	3.15	3.15
Zara	2.80	2.80
Bologna	3.00	3.00
Ferrara	3.00	3.00
Forlì	3.25	3.25
Mòdena	3.00	3.00
Parma	3.00	3.00
Piacenza	2.95	2.95
Ravenna	3.35	3.35
Règgio nell'Emilia	2.90	2.90
Arezzo	2.80	2.80
Carrara	2.85	2.85
Firenze	2.75	2.75
Grosseto	2.85	2.85
Livorno	2.85	2.85
Lucca	2.85	2.85
Pisa	2.85	2.85
Pistoia	2.75	2.75
Siena	2.85	2.85
Ancona	2.95	2.95
Àscoli Piceno	2.80	2.80
Macerata	2.90	2.90
Pèsaro	2.90	2.90
Perùgia	2.90	2.90
Terni	2.85	2.85
Frosinone	2.90	2.90
Littòria	2.95	2.95
Rieti	2.90	2.90

(*Segue*) TAV. IX. — Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) 2.- Pasta alimentare		
(segue) di semola (extra)		
Roma	2.95	2.95
Viterbo	2.90	2.90
Àquila degli Abruzzi	2.85	2.85
Campobasso	2.75	2.75
Chieti	2.95	2.95
Pescara	2.90	2.90
Tèramo	2.90	2.90
Avellino	2.75	2.75
Benevento	2.70	2.70
Nàpoli	2.85	2.85
Salerno	2.75	2.75
Bari	2.75	2.75
Brindisi	2.75	2.75
Fòggia	2.70	2.70
Lecce	2.80	2.80
Taranto	2.75	2.75
Matera	2.75	2.75
Potenza	2.85	2.85
Catanzaro	2.90	2.90
Cosenza	2.90	2.90
Règgio di Calabria	2.70	2.70
Caltanissetta	2.50	2.50
Catània	2.55	2.55
Enna	2.50	2.50
Messina	2.75	2.75
Siracusa	2.60	2.60
Trapani	2.45	2.45
Cagliari	2.80	2.80
Nuoro	2.80	2.80
Sàssari	2.75	2.75
di semola (1ª qualità)		
Alessandria	2.85	2.85
Aosta	2.85	2.85
Asti	2.85	2.85
Cuneo	2.85	2.85
Novara	2.70	2.70
Torino	2.95	2.95
Vercelli	2.95	2.95
Genova	2.80	2.80
Imperia	2.85	2.85
La Spezia	2.80	2,80
Savona	2.80	2.80
Bergamo	2.80	2,80
Brescia	2.75	2,75
Como	2.90	2.90
Cremona ed Uniti	2.90	2.90
Mantova	2.70	2.70
Milano	2.95	2.95
Pavia	2.95	2.95
Sondrio	2.85	2.85
Varese	2.95	2.95
Bolzano	2.85	2.90
Trento	2.80	2.80
Belluno	2.85	2.85
Padova	2.75	2.75
Rovigo	2.75	2.75
Treviso	2.75	2.75
Udine	2.75	2.75
Venezia	2.75	2.75
Verona	2.75	2.75
Vicenza	2.70	2.70
Fiume	2.40	2.40
Gorizia	2.80	2.80
Pola	2.85	2.85
Trieste	2.85	2.85
Zara	2.50	2.50
Bologna	2.80	2.80
Ferrara	2.75	2.75
Forlì	2.95	2.95
Modena	2.80	2,80
Parma	2.80	2.80
Piacenza	2.80	2.80
Ravenna	2.95	2.95
Reggio nell'Emilia	2.70	2.70
Arezzo	2.65	2.65
Carrara	2.65	2.65
Firenze	2.60	2.60
Grosseto	2.65	2.65
Livorno	2.65	2.65
Lucca	2.65	2.65
Pisa	2.65	2.65
Pistoia	2.60	2.60
Siena	2.65	2.65
Ancona	2.75	2.75
Ascoli Piceno	2.60	2.60
Macerata	2.70	2.70
Pesaro	2.70	2.70
Perugia	2.70	2.70
Terni	2.65	2.65
Frosinone	2.75	2.75
Littoria	2.75	2.75
Rieti	2.65	2.65
(*segue*) 2.- Pasta alimentare		
(segue) di semola (1ª qualità)		
Roma	2.75	2.75
Viterbo	2.80	2.80
Aquila degli Abruzzi	2.60	2,60
Campobasso	2.60	2.60
Chieti	2.75	2.75
Pescara	2.65	2.65
Teramo	2.70	2.70
Avellino	2.65	2.65
Benevento	2.55	2.55
Napoli	2.65	2.65
Salerno	2.50	2.50
Bari	2.55	2,55
Brindisi	2.50	2.50
Foggia	2.45	2.45
Lecce	2.60	2.60
Taranto	2.55	2.55
Matera	2.55	2.55
Potenza	2.70	2.70
Catanzaro	2.75	2.75
Cosenza	2.75	2.75
Reggio di Calabria	2.50	2.50
Agrigento	2.30	2.30
Caltanissetta	2.35	2.35
Catania	2.40	2.40
Enna	2.35	2.35
Messina	2.60	2.60
Palermo	2.35	2.35
Ragusa	2.35	2.35
Siracusa	2.35	2.35
Trapani	2.30	2.30
Cagliari	2.60	2,60
Nuoro	2.70	2.70
Sassari	2.60	2,60
Tripoli	2.90	2.90
comune		
Alessandria	2.45	2.45
Aosta	2.50	2.50
Asti	2.25	2.25
Cuneo	2.20	2.20
Novara	2.25	2.25
Torino	2.25	2,25
Vercelli	2.55	2,55
Genova	2.40	2.40
Imperia	2.50	2.50
La Spezia	2.40	2.40
Savona	2.40	2.40
Bergamo, *uso Napoli*	2.60	2.60
Id. *nostrana*	2.05	2.05
Brescia	2.25	2.25
Como	2.45	2.45
Cremona ed Uniti	2.45	2.45
Mantova, *puro granito*	2.55	2.55
Id.	2.40	2.40
Milano	2.40	2.40
Pavia	2.40	2.40
Sondrio	2.45	2.45
Varese	2.45	2.45
Bolzano	2.50	2.50
Trento	2.45	2.45
Belluno, *extra*	2.65	2.65
Padova, *granito*	2.60	2.60
Id. *1ª qualità*	2.35	2.35
Rovigo, *granito*	2.60	2.60
Id.	2.35	2,35
Treviso, *granito*	2.60	2.60
Id. *1ª qualità*	2.45	2.45
Udine	2.40	2.40
Venezia, *puro granito*	2.60	2.60
Id. *1ª qualità*	2.40	2.40
Verona, *granito*	2.55	2.55
Id. *1ª qualità*	2.40	2.40
Vicenza, *granito*	2.60	2.60
Id.	2.50	2.50
Gorizia	2.45	2.45
Pola	2.45	2.45
Trieste	2.45	2.45
Zara, *granito*	2.10	2.10
Bologna, *puro granito*	2.60	2.60
Id.	2.40	2.40
Ferrara	2.40	2,40
Forlì	2.55	2.55
Modena	2.40	2.40
Parma	2.35	2.35
Piacenza	2.40	2.40
Ravenna	2.35	2.35
Reggio nell'Emilia	2.30	2.30
Arezzo	2.30	2.30
Carrara	2.30	2.30
Firenze	2.30	2.30
Grosseto	2.30	2.30
Livorno	2.30	2.30
(*segue*) 2.-Pasta alimentare		
(segue) comune		
Lucca	2.30	2.30
Pisa	2.30	2.30
Pistoia	2.25	2.25
Siena	2.30	2.30
Ancona	2.35	2.35
Ascoli Piceno	2.30	2.30
Macerata	2.40	2.40
Pesaro	2.35	2.35
Perugia	2.30	2.30
Terni	2.35	2.35
Frosinone	2.45	2.45
Littoria	2.35	2.35
Rieti	2.35	2.35
Roma	2.45	2.45
Viterbo	2.40	2.40
Aquila degli Abruzzi	2.25	2.25
Campobasso	2.30	2.30
Chieti	2.25	2.25
Pescara	2.20	2.20
Teramo	2.40	2.40
Avellino	2.15	2.15
Benevento	2.30	2.30
Napoli	2.30	2.30
Salerno	2.30	2.30
Bari	2.25	2.25
Brindisi	2.25	2.25
Foggia	2.25	2.25
Lecce	2.35	2.35
Taranto	2.25	2.25
Matera	2.25	2.25
Potenza	2.45	2.45
Catanzaro	2.45	2.45
Cosenza	2.40	2.40
Reggio di Calabria	2.25	2.25
Agrigento	2.20	2.20
Caltanissetta	2.25	2.25
Catania	2.10	2.10
Enna	2.20	2.20
Messina	2.35	2.35
Palermo	1.95	1.95
Ragusa	2.25	2.25
Siracusa	2.15	2.15
Trapani	2.20	2.20
Cagliari	2.30	2.30
Nuoro	2.45	2.45
Sassari	2.35	2.35
Tripoli	2.55	2.55
miscelata con nutralia		
Alessandria	2.25	—
Aosta	2.25	2.25
Asti	2.25	—
Cuneo	2.20	2.20
Novara	2.25	2.25
Torino	2.25	2.25
Vercelli	2.40	2.40
Genova	2.40	—
La Spezia	2.40	2.40
Savona	2.40	2.40
Brescia	2.15	2.15
Como	2.40	2.40
Cremona ed Uniti	2.35	2,35
Mantova	2.20	2.20
Milano	2.40	2.40
Pavia	2.35	2.35
Sondrio	2.10	2.10
Varese	2.35	2.35
Bolzano	2.30	—
Trento	2.30	—
Belluno	2.35	—
Padova	2.25	—
Rovigo	2.25	2.25
Treviso	2.30	—
Udine	2.25	2.25
Venezia	2.25	2.25
Verona	2.20	2.20
Vicenza	2.20	2.20
Gorizia	2.30	—
Pola	2.35	2.35
Trieste	2.35	—
Bologna	2.30	2.30
Parma	2.25	—
Reggio nell'Emilia	2.20	—
Arezzo	2.15	—
Carrara	2.15	—
Firenze	2.15	2.15
Grosseto	2.15	2.15
Livorno	2.15	2.15
Lucca	2.15	2.15
Pisa	2.15	2.15
Pistoia	2.15	2.15
Siena	2.15	2.15
Ancona	2.2[illegible]	—

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) 2. - Pasta alimentare		
(segue) miscelata con natralia		
Macerata	2.25	2.25
Pesaro	2.20	2.20
Perugia	2.20	2.20
Frosinone	2.15	2.15
Littoria	2.25	2.25
Rieti	2.20	2.20
Roma	2.30	2.30
Viterbo	2.20	2.20
Aquila degli Abruzzi	2.15	2.15
Campobasso	2.15	2.15
Pescara	2.10	2.10
Avellino	2.05	—
Napoli	2.20	2.20
Salerno	2.05	2.05
Bari	2.10	2.10
Foggia	2.15	2.15
Lecce	2.20	2.20
Taranto	2.15	2.15
Matera	2.15	2.15
Potenza	2.25	2.25
Catanzaro	2.30	2.30
Cosenza	2.30	—
Reggio di Calabria	2.10	2.10
Cagliari	2.20	2.20
Nuoro	2.30	2.30
3. — Farina di frumento		
tipo 0		
Alessandria	2.00	2.00
Aosta	2.05	2.00
Asti	1.95	1.95
Cuneo	2.00	2.00
Novara	2.00	2.00
Torino	2.00	2.00
Vercelli	2.00	2.00
Genova	2.00	1.95
Imperia	1.95	1.95
La Spezia	2.05	2.05
Savona	2.00	2.00
Brescia	1.95	1.95
Como	2.00	2.00
Cremona ed Uniti	1.90	1.90
Mantova	1.90	1.95
Milano	2.00	2.00
Pavia	1.90	1.90
Sondrio	2.00	2.00
Varese	1.90	1.90
Bolzano	2.00	2.00
Trento	2.00	2.00
Belluno	2.00	2.00
Padova	2.00	2.00
Rovigo	1.95	1.95
Treviso	2.00	2.00
Udine	2.00	—
Venezia	2.00	2.00
Vicenza	2.00	2.00
Gorizia	1.95	2.00
Pola	2.00	2.00
Trieste	2.00	2.00
Zara	1.70	1.70
Bologna	2.00	2.00
Ferrara	1.90	1.90
Forlì	2.00	2.00
Modena	1.95	2.00
Parma	2.00	2.00
Piacenza	1.95	1.95
Reggio nell'Emilia	2.00	2.05
Arezzo	1.95	1.95
Carrara	2.00	2.00
Firenze	2.00	2.00
Grosseto	1.95	1.95
Livorno	2.00	2.00
Lucca	1.90	1.90
Pisa	1.95	1.95
Pistoia	1.95	1.95
Siena	1.95	1.95
Ancona	2.05	2.00
Ascoli Piceno	1.95	1.90
Macerata	1.95	1.95
Pesaro	1.95	2.00
Perugia	1.95	1.95
Terni	2.00	2.00
Frosinone	1.95	2.00
Littoria	2.00	2.00
Rieti	1.95	1.95
Roma	2.00	2.00
Viterbo	1.85	1.90
Aquila degli Abruzzi	1.90	1.95
Campobasso	2.00	2.00
Chieti	2.00	1.95
(segue) 3. — Farina di frumento		
(segue) tipo 0		
Pescara	1.95	1.95
Teramo	1.95	1.95
Avellino	1.90	1.90
Benevento	1.95	2.00
Napoli	2.00	2.00
Salerno	1.95	1.95
Bari	1.95	1.95
Brindisi	1.95	1.95
Foggia	2.00	2.00
Lecce	2.05	2.10
Taranto	1.95	2.00
Matera	1.95	1.95
Potenza	2.10	2.10
Catanzaro	2.05	2.05
Cosenza	2.00	2.00
Reggio di Calabria	2.10	2.10
Catania	1.95	1.95
Enna	1.95	1.95
Messina	2.10	2.10
Palermo	2.10	2.10
Ragusa	1.95	1.90
Siracusa	1.95	1.95
Trapani	1.90	1.90
Cagliari	2.05	2.05
Nuoro	2.10	2.10
Sassari	2.20	2.20
Tripoli	2.00	2.00
tipo 1		
Alessandria	1.90	1.90
Aosta	1.85	1.80
Asti	1.85	1.85
Cuneo	1.85	1,85
Torino	1.85	1.85
Genova	1.95	1.90
Imperia	1.85	1.85
La Spezia	1.95	1.95
Savona	1.90	1.90
Bergamo	1.80	1.80
Brescia	1.85	1.85
Como	1.90	1.90
Cremona ed Uniti	1.85	1.85
Mantova	1.85	1.90
Milano	1.90	1.90
Pavia	1.80	1.80
Sondrio	1.00	1.90
Varese	1.85	1.85
Bolzano	1.95	1.95
Trento	1.90	1.90
Belluno	1.90	1.90
Padova	1.95	1.95
Rovigo	1.80	1.80
Treviso	1.85	1.85
Udine	1.90	—
Venezia	1.85	1.85
Verona	1.85	1.85
Vicenza	1.85	1.85
Gorizia	1.85	1.90
Pola	1.90	1.90
Trieste	1.90	1.90
Bologna	1.90	1.90
Ferrara	1.80	1.80
Forlì	1.90	1.90
Modena	1.85	1.90
Parma	1.90	1.90
Piacenza	1.80	1.80
Ravenna	1.85	1.95
Reggio nell'Emilia	1.85	1.90
Arezzo	1.85	1.85
Carrara	1.90	1.90
Firenze	1.90	1.90
Grosseto	1.85	1.85
Livorno	1.85	1.85
Lucca	1.80	1.80
Pisa	1.90	1.90
Pistoia	1.85	1.85
Siena	1.85	1.85
Ancona	1.80	1.75
Ascoli Piceno	1.85	1.80
Macerata	1.85	1.85
Pesaro	1.80	1.85
Perugia	1.85	1.85
Terni	1.85	1.85
Frosinone	1.85	1.90
Littoria	1.90	1.90
Rieti	1.85	1.85
Roma	1.95	1.95
Viterbo	1.75	1.80
Aquila degli Abruzzi	1.80	1.85
Campobasso	1.90	1.90
Chieti	1.85	1.80
(segue) 3. — Farina di frumento		
(segue) tipo 1		
Pescara	1.85	1.85
Teramo	1.85	1.85
Avellino	1.85	1.85
Benevento	1.85	1.90
Salerno	1.90	1.90
Bari	1.85	1.85
Brindisi	1.85	1.85
Foggia	1.90	1.90
Lecce	1.95	2.00
Taranto	1.85	1.90
Matera	1.85	1.85
Potenza	1.95	1.95
Catanzaro	1.95	1.95
Cosenza	1.95	1.95
Reggio di Calabria	2.00	2.00
Agrigento	1.90	1.85
Catania	1.90	1.90
Enna	1.85	1.85
Messina	1.95	1.95
Palermo	2.00	2.00
Ragusa	1.90	1.85
Siracusa	1.90	1.90
Trapani	1.80	1.80
Cagliari	1.95	1.95
Nuoro	2.00	2.00
Sassari	2.05	2.05
Tripoli	1.90	1.90
tipo 2		
Alessandria	1.80	1.80
Aosta	1.80	1.75
Asti	1.80	1.80
Cuneo	1.80	1.80
Torino	1.80	1.80
Genova	1.90	1.85
Imperia	1.80	1.80
La Spezia	1.85	1.85
Savona	1.80	1.80
Como	1.85	1.85
Cremona ed Uniti	1.80	1.80
Mantova	1.75	1.80
Milano	1.85	1.85
Sondrio	1.80	1.80
Bolzano	1.85	1.85
Trento	1.85	1.85
Belluno	1.85	1.85
Padova	1.85	1.85
Rovigo	1.75	1.75
Venezia	1.80	1.80
Vicenza	1.80	1.80
Gorizia	1.80	1.85
Pola	1.85	1.85
Trieste	1.80	1.80
Zara	1.60	1.60
Bologna	1.80	1.80
Modena	1.80	1.85
Parma	1.80	1,80
Piacenza	1.75	1.75
Ravenna	1.75	1.85
Reggio nell'Emilia	1.75	1.80
Arezzo	1.75	1.75
Carrara	1.80	1.80
Firenze	1.85	1.85
Grosseto	1.80	1.80
Livorno	1.80	1.80
Lucca	1.75	1.75
Pisa	1.80	1.80
Pistoia	1.80	1.80
Siena	1.80	1.80
Ancona	1.75	1.70
Ascoli Piceno	1.80	1.75
Macerata	1.75	1.75
Pesaro	1.70	1.75
Perugia	1.80	1.80
Terni	1.80	1.80
Frosinone	1.75	1.80
Littoria	1.80	1.80
Rieti	1.80	1.80
Roma	1.85	1.85
Viterbo	1.70	1.75
Aquila degli Abruzzi	1.75	1.80
Campobasso	1.80	1.80
Chieti	1.80	1.75
Pescara	1.75	1.75
Teramo	1.80	1.80
Avellino	1.75	1.75
Benevento	1.80	1.85
Salerno	1.85	1.85
Bari	1.75	1.75
Brindisi	1.80	1.80
Foggia	1.80	1.80

(*Segue*) **TAV. IX. — Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) 3. — Farina di frumento		
(*segue*) ***tipo 2***		
Lecce	1.90	1.95
Taranto	1.80	1.85
Matera	1.75	1.75
Potenza	1.85	1.85
Catanzaro	1.90	1.90
Cosenza	1.90	1.90
Reggio di Calabria	1.95	1.95
Catania	1.85	1.85
Enna	1.75	1.75
Messina	1.85	1.85
Palermo	1.90	1.90
Ragusa	1.80	1.75
Siracusa	1.85	1.85
Trapani	1.75	1.75
Cagliari	1.90	1.90
Nuoro	2.00	2.00
Sassari	1.95	1.95
4. — Riso		
vialone		
Alessandria	2.80	2.80
Aosta	2.80	2.80
Asti	2.85	2.85
Cuneo	2.85	2.85
Vercelli	2.80	2.80
Genova	2.95	2.95
Imperia	2.85	2.85
La Spezia	2.95	2.95
Bergamo	2.80	2.80
Brescia	2.75	2.75
Como	2.90	2.90
Cremona	3.00	3.00
Mantova	2.80	2.80
Pavia	2.80	2.80
Varese	2.80	2.80
Belluno	2.80	2.80
Padova	2.80	2.80
Rovigo	2.80	2.80
Udine	3.00	3.00
Vicenza	2.90	2.95
Fiume, *sublime*	3.20	3.20
Gorizia	2.90	2.90
Pola	2.90	2.90
Trieste	2.70	2.70
Zara	2.80	2.80
Bologna	3.00	3.00
Ferrara	2.85	2.85
Modena	2.90	2.90
Parma	2.90	2.90
Piacenza	2.90	2.90
Reggio nell'Emilia	2.80	2.80
Carrara	2.75	2.75
Firenze	2.90	2.90
Grosseto	2.75	2.75
Pistoia	2.80	2.80
Siena	2.85	2.85
Ascoli Piceno	3.00	3.00
Macerata	2.80	2.80
Pesaro	2.80	2.80
Perugia	2.70	2.70
Roma	3.10	3.10
Aquila degli Abruzzi	2.80	2.80
Campobasso	3.00	3.00
Chieti	2.90	2.90
Napoli	2.90	2.90
Salerno	2.65	2.65
Bari	2.70	2.70
Brindisi	2.70	2.70
Lecce	3.00	3.00
Matera	2.55	2.55
Potenza	2.60	2.60
Catanzaro	3.00	3.00
Cosenza	2.90	2.90
Reggio di Calabria	2.90	2.90
Agrigento	2.80	2.80
Catania	3.00	3.00
Enna	2.50	2.50
Trapani	2.85	2.85
maratelli P. 6		
Alessandria	2.15	2.15
Aosta	2.10	2.10
Asti	2.15	2.15
Cuneo	2.10	2.10
Novara	2.10	2.10
Torino	2.20	2.20
Vercelli	2.10	2.10
(*segue*) 4. — Riso		
(*segue*) ***maratelli P. 6***		
Genova, *grana lunga*	2.30	2.30
Imperia	2.20	2.20
La Spezia	2.25	2.25
Savona	2.15	2.20
Bergamo	2.05	2.05
Brescia	2.15	2.15
Como	2.20	2.20
Cremona ed Uniti	2.20	2.20
Mantova	2.10	2.10
Milano	2.15	2.20
Pavia	2.15	2.15
Sondrio	2.10	2.10
Varese	2.15	2.15
Bolzano	2.30	2.30
Trento	2.15	2.15
Belluno	2.25	2.25
Padova	2.20	2.20
Rovigo	2.10	2.10
Treviso	2.20	2.20
Udine	2.30	2.30
Venezia	2.20	2.25
Verona	2.10	2.10
Vicenza	2.20	2.25
Fiume, *brillato sublime*	2.30	2.30
Gorizia	2.20	2.20
Pola	2.15	2.15
Trieste	2.15	2.15
Zara	2.30	2.30
Bologna	2.30	2.30
Ferrara	2.20	2.20
Modena	2.20	2.20
Parma	2.20	2.20
Piacenza	2.20	2.20
Ravenna	2.10	2.10
Reggio nell'Emilia	2.20	2.20
Arezzo	2.20	2.20
Carrara	2.10	2.10
Firenze	2.25	2.25
Grosseto	2.20	2.20
Livorno	2.25	2.25
Lucca	2.20	2.20
Pisa	2.20	2.20
Pistoia	2.20	2.20
Siena	2.15	2.15
Ancona	2.30	2.30
Ascoli Piceno	2.30	2.30
Macerata	2.35	2.35
Pesaro	2.30	2.30
Perugia	2.20	2.20
Terni	2.25	2.25
Frosinone	2.25	2.25
Littoria	2.20	2.20
Rieti	2.10	2.10
Roma	2.30	2.30
Viterbo	2.20	2.20
Aquila degli Abruzzi	2.20	2.20
Campobasso	2.25	2.25
Chieti	2.30	2.30
Teramo	2.30	2.30
Napoli	2.30	2.30
Salerno	2.10	2.10
Bari	2.25	2.25
Brindisi	2.20	2.20
Foggia	2.10	2.10
Lecce	2.30	2.30
Taranto	2.20	2.20
Matera	2.25	2.25
Catanzaro	2.25	2.25
Cosenza	2.25	2.25
Reggio di Calabria	2.30	2.30
Catania	2.30	2.30
Enna	2.20	2.20
Messina	2.30	2.30
Trapani	2.30	2.30
originario camolino		
Alessandria	1.85	1.85
Aosta	1.90	1.90
Asti	1.85	1.85
Cuneo	1.90	1.90
Novara	1.80	1.80
Torino, *ostigliato*	1.90	1.90
Vercelli	1.75	1.75
Id. *raffinato*	1.65	1.70
Genova	1.95	2.00
Imperia	1.90	1.85
La Spezia	1.95	1.95
Savona	1.75	1.85
Bergamo	1.70	1.70
Brescia	1.90	1.90
Como	1.80	1.85
Cremona ed Uniti	1.80	1.85
(*segue*) 4. — Riso		
(*segue*) ***originario camolino***		
Mantova	1.80	1.80
Milano	1.75	1.80
Pavia, *fino*	1.80	1.80
Id.	1.70	1.70
Sondrio	1.80	1.80
Varese	1.75	1.75
Bolzano	1.95	1.95
Trento	1.90	1.90
Belluno	1.90	1.90
Padova	1.95	1.95
Rovigo	1.85	1.85
Treviso	2.00	2.00
Udine	1.90	1.95
Venezia	1.90	1.95
Verona	1.80	1.80
Vicenza	1.75	1.90
Fiume, *extra brillato*	2.00	2.00
Gorizia	1.90	1.95
Pola	1.90	1.90
Trieste	1.95	1.95
Zara, *brillato*	2.00	2.00
Bologna, *brillato*	1.90	1.90
Ferrara	1.90	1.90
Forlì	1.85	1.85
Modena	1.90	1.90
Parma	1.90	1.90
Piacenza	1.85	1.85
Ravenna	1.85	1.85
Reggio nell'Emilia	1.90	1.90
Arezzo	1.90	1.90
Carrara	1.80	1.80
Firenze	1.90	1.90
Grosseto	1.90	1.90
Livorno	1.95	1.95
Lucca	1.90	1.90
Pisa	1.90	1.90
Pistoia	1.90	1.90
Siena	1.90	1.90
Ancona	1.80	1.80
Ascoli Piceno	1.90	1.90
Macerata	1.90	1.90
Pesaro	1.90	1.90
Perugia	1.90	1.90
Terni	1.90	1.90
Frosinone	1.95	1.95
Littoria	1.90	1.90
Rieti	1.90	1.90
Roma, *brillato*	2.00	2.00
Viterbo	1.85	1.85
Aquila degli Abruzzi	2.00	2.00
Campobasso	2.05	2.05
Chieti	2.00	2.00
Pescara	1.90	1.90
Teramo	2.00	2.00
Avellino	1.90	1.90
Benevento	2.00	2.00
Napoli	1.95	1.95
Salerno	1.95	1.95
Bari, *brillato*	1.90	1.90
Brindisi	1.95	1.95
Foggia	1.95	1.95
Lecce	2.00	2.00
Taranto, *brillato*	1.95	1.95
Matera	1.95	1.95
Potenza, *tipo puglione*	2.10	2.10
Catanzaro	2.00	2.00
Cosenza	1.95	2.00
Reggio di Calabria	2.00	2.00
Agrigento	1.95	1.95
Caltanissetta	2.00	2.00
Catania	2.10	2.10
Enna	2.00	2.00
Messina, *brillato*	2.05	2.05
Palermo	1.95	1.95
Ragusa	1.90	1.90
Siracusa	1.85	1.85
Trapani	2.05	2.05
Cagliari	2.20	2.20
Nuoro	2.00	2.00
Sassari, *brillato*	2.00	2.00
Tripoli	2.00	2.00
5. — Farina di granoturco		
bramata		
Alessandria	1.20	1.30
Aosta	1.15	1.25
Asti	1.25	1.25
Cuneo	1.15	1.15

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393.

(Segue) TAV. IX. – **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
***(segue)* 5. — Farina di granoturco**		
(segue) bramata		
Novara	1.35	1.35
Torino	1.25	1.30
Vercelli	1.30	1.30
Imperia	1.40	1.40
La Spezia	1.40	1.40
Savona	1.20	1.25
Bergamo	1.10	1.20
Brescia	1.15	1.15
Como	1.25	1.30
Cremona ed Uniti	1.35	1.35
Mantova	1.20	1.20
Milano	1.25	1.25
Pavia, *semola granito*	1.20	1.20
Sondrio	1.20	1.20
Varese	1.20	1.20
Bolzano	1.30	1.30
Trento	1.20	1.25
Padova, *tipo verona*	1.20	1.20
Rovigo	1.20	1.25
Treviso	1.20	1.20
Venezia	1.20	1.20
Vicenza, *lusso fina*	1.20	1.25
Id.	1.15	1.20
Fiume	1.30	1.30
Gorizia	1.20	—
Pola	1.25	1.30
Trieste	1.20	1.20
Zara	1.40	1.40
Bologna	1.45	1.45
Ferrara	1.30	1.30
Modena	1.35	1.35
Parma	1.35	1.35
Ravenna, *veronese*	1.50	1.60
Reggio nell'Emilia	1.30	1.35
Firenze	1.50	1.50
Ancona	1.50	1.50
Ascoli Piceno	1.45	1.50
Pesaro	1.40	1.40
Littoria	1.40	1.40
Campobasso	1.40	1.40
Chieti	1.30	1.30
Teramo	1.40	1.40
Napoli	1.50	1.50
Bari	1.35	1.35
Brindisi	1.40	1.40
Foggia	1.40	1.40
Lecce	1.50	1.50
Taranto	1.50	1.50
Matera	1.50	1.50
Reggio di Calabria	1.35	1.35
Catania	1.50	1.50
Messina	1.50	1.50
Palermo	1.50	1.50
Cagliari	1.50	1.50
Nuoro	1.50	1.50
Sassari	1.60	1.60
fioretto		
Alessandria	1.05	1.15
Aosta	1.10	1.20
Asti	1.15	1.15
Cuneo	1.05	1.05
Novara	1.20	1.20
Torino	1.20	1.25
Vercelli	1.20	1.20
Imperia	1.35	1.35
La Spezia	1.30	1.30
Savona	1.15	1.20
Brescia	1.15	1.15
Como	1.20	1.25
Cremona ed Uniti	1.35	1.35
Mantova	1.10	1.10
Milano	1.15	1.15
Sondrio	1.10	1.10
Varese	1.15	1.15
Bolzano	1.25	1.25
Trento	1.15	1.20
Belluno	1.15	1.15
Udine	1.20	1.20
Venezia	1.15	1.15
Verona	1.15	1.15
Gorizia	1.15	1.25
Trieste	1.15	1.15
Bologna	1.35	1.35
Forlì	1.25	1.25
Modena	1.25	1.25
Parma	1.30	1.30
Ravenna, *mantovana*	1.35	1.45
Reggio nell'Emilia	1.25	1.30
Firenze	1.35	1.35
Pistoia	1.25	1.30
Pesaro	1.10	1.10
***(segue)* 5. — Farina di granoturco**		
(segue) fioretto		
Rieti	1.35	1.35
Chieti	1.25	1.25
Teramo	1.30	1.30
Foggia	1.30	1.30
Reggio di Calabria	1.30	1.30
Messina	1.30	1.30
Trapani	1.65	1.65
stacciata macinofatto		
Alessandria	0.95	1.05
Aosta	1.00	1.10
Asti	1.00	1.00
Novara, *nostrana da polenta*	1.10	1.10
Vercelli	1.10	1.10
Imperia	1.25	1.25
La Spezia	1.20	1.20
Savona	1.10	1.20
Bergamo	1.00	1.10
Brescia	1.05	1.05
Como, *nostrana*	1.10	1.15
Id. *integrale*	1.05	1.10
Cremona ed Uniti, *nostrana speciale*	1.15	1.15
Id. *nostrana comune*	1.05	1.05
Mantova, *integrale*	1.00	1.00
Pavia	1.15	1.15
Sondrio	1.05	1.05
Trento	1.10	1.15
Belluno, *integrale*	1.15	1.15
Id.	1.10	1.10
Padova, *nostrana*	1.10	1.10
Rovigo	1.10	1.15
Id. *integrale*	1.00	1.05
Treviso, *comune*	1.10	1.10
Udine	1.05	1.05
Venezia, *integrale*	1.00	1.00
Verona	1.05	1.05
Vicenza	1.10	1.15
Id. *integrale*	0.95	1.00
Gorizia	1.10	1.15
Pola	1.15	1.20
Id. *integrale*	1.00	1.10
Trieste	1.10	1.10
Bologna	1.25	1.25
Id. *integrale*	1.10	1.10
Ferrara	1.20	1.20
Id. *integrale*	1.10	1.10
Modena	1.20	1.20
Parma	1.20	1.20
Id. *integrale*	1.10	1.10
Piacenza	1.05	1.10
Ravenna, *nostrana*	1.20	—
Reggio nell'Emilia	1.20	1.25
Id. Id. *integrale*	1.10	1.15
Arezzo	1.10	1.10
Carrara	1.10	1.10
Firenze	1.20	1.20
Grosseto	1.10	1.10
Livorno	1.25	1.25
Lucca, *integrale*	1.05	1.05
Pisa	1.15	1.15
Pistoia	1.10	1.15
Ancona	1.20	1.20
Id. *integrale*	1.00	1.00
Ascoli Piceno	1.15	1.20
Id. Id. *integrale*	1.00	1.05
Macerata, *integrale*	1.00	1.10
Pesaro	1.00	1.00
Perugia, *integrale*	1.00	1.00
Terni	1.35	—
Frosinone, *integrale*	1.15	1.15
Littoria	1.10	1.10
Viterbo	1.10	1.10
Id. *integrale*	1.00	1.00
Aquila degli Abruzzi, *integrale*	1.20	1.20
Campobasso	1.10	1.10
Chieti	1.20	1.20
Id. *integrale*	1.10	1.10
Pescara, *integrale*	1.10	1.10
Teramo	1.15	1.15
Avellino, *integrale*	1.05	1.05
Benevento, *integrale*	1.00	1.00
Napoli	1.50	1.50
Id. *integrale*	1.10	1.10
Foggia	1.20	1.20
Matera	1.40	1.40
Potenza, *nostrana*	1.00	1.00
Catanzaro	1.20	1.20
Cosenza	1.20	1.20
Reggio di Calabria	1.20	1.20
Caltanissetta	1.80	1.80
Enna	1.40	1.40
Tripoli, *integrale*	1.40	1.40
6. — Fagioli secchi		
qualità pregiate		
Aosta, *borlotti*	2.80	2.70
Torino, *borlotti*	3.00	3.00
Imperia, *albenghini*	2.45	2.10
La Spezia, *borlotti di vigevano*	3.00	2.70
Savona, *albenghini*	2.20	2.20
Bergamo, *borlotti di vigevano*	3.00	3.00
Id. *borlotti uso vigevano*	2.60	2.60
Brescia	3.00	3.00
Como, *borlotti tipo vigevano*	2.80	3.00
Mantova, *borlotti*	3.20	3.20
Milano, *borlotti*	3.00	3.00
Pavia, *borlotti*	2.40	2.40
Sondrio	3.00	3.00
Varese	2.90	2.90
Trento, *borlotti*	2.60	2.60
Belluno, *scritti bellunesi*	2.00	2.00
Padova, *scozzesi*	3.20	3.25
Id. *borlotti*	3.00	3.10
Rovigo	3.30	3.30
Venezia, *scozzesi*	3.00	3.00
Id. *vigevano*	2.60	2.00
Id. *tipo sanguigni*	1.90	—
Vicenza, *borlotti*	2.80	2.80
Fiume	2.00	2.00
Pola, *borlotti*	2.90	2.90
Trieste, *borlotti*	2.85	2.85
Bologna	2.50	2.50
Ferrara, *ruviotti*	2.80	—
Id. *cannelloni*	2.20	—
Forlì, *cannelloni*	2.50	2.50
Modena	3.50	3.50
Piacenza	3.40	3.40
Reggio nell'Emilia, *borlotti e scozzesi*	3.10	3.10
Carrara	2.75	2.75
Firenze, *cannelloni*	2.70	2.70
Livorno, *cannelloni*	2.65	2.65
Pistoia, *cannelloni*	2.30	2.30
Siena, *cannellini*	2.40	2.40
Ascoli Piceno	2.20	2.20
Macerata, *mandoloni*	2.50	2.50
Pesaro	2.60	2.60
Frosinone	2.50	2.50
Littoria, *cannellini*	2.50	2.50
Rieti	2.60	2.60
Roma, *bianchi cannellini*	2.60	2.60
Aquila degli Abruzzi, *cannellini bianchi*	2.20	2.20
Campobasso, *cannellini e tondini*	2.00	2.00
Chieti, *cannellini*	2.30	2.30
Avellino	2.20	2.20
Benevento, *cannellini*	2.10	2.10
Napoli, *cannellini*	2.55	2.55
Bari, *cannellini*	2.35	2.35
Brindisi	1.90	1.90
Foggia	2.80	2.80
Lecce, *cannellini*	2.45	2.45
Taranto, *cannellini*	2.40	2.40
Id. *ungher., coks e tondini*	1.80	1.80
Matera, *cannellini bianchi*	2.50	2.50
Potenza, *cannellini napoletani*	2.40	2.40
Catanzaro	2.80	2.80
Cosenza, *bianchi cannellini*	2.70	2.70
Id. *originari di Acri*	2.40	2.40
Id. *tipo Acri*	2.20	2.20
Reggio di Calabria, *cannellini e borlotti*	2.60	2.60
Id. Id. *coks color.*	2.00	2.00
Agrigento	2.00	2.00
Catania	2.20	2.20
Enna	2.25	2.25
Messina, *coks e verdoni*	2.10	2.10
Palermo	2.75	2.75
Id. *mandoloni*	2.10	2.10
Ragusa, *cannellini bianchi*	2.50	2.50
Id. *coks*	1.90	1.90
Siracusa, *coks e mandoloni*	2.20	2.20
Trapani, *cannellini bianchi*	2.70	2.70
Nuoro	2.30	2.30
Sassari, *regina*	2.30	2.30
Id. *verdoni*	2.25	2.25
Tripoli, *cannellini napoletani*	3.00	3.00
qualità comuni		
Alessandria	1.50	1.50
Aosta	1.60	1.50
Asti	1.60	1.60
Novara	1.80	1.80
Torino, *saluggia*	2.00	2.00
Vercelli, *saluggia*	1.80	1.80
Genova, *bianchi bombonini*	1.90	1.90

(Segue) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni** (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) **6. — Fagioli secchi**		
(segue) qualità comuni		
Imperia, *saluggia*	2.00	1.75
La Spezia, *bianchi bombonini*	2.00	1.90
Savona, *bombonini*	1.80	1.80
Bergamo, *varesi e saluggia*	1.95	1.95
Brescia	1.70	1.70
Como, *tipo varese*	2.00	2.00
Mantova, *mantov. tipo saluggia*	2.00	2.00
Milano	2.00	2.00
Pavia, *varesi*	1.70	1.70
Sondrio	2.00	2.00
Varese, *saluggia*	1.70	1.70
Bolzano	1.50	1.50
Trento, *bianchi bolzanini*	1.70	1.70
Belluno, *bonelli e verdoni*	1.60	1.60
Padova, *scritti mantovani*	1.90	1.80
Id. *verdoni*	1.70	1.60
Rovigo	2.00	2.00
Treviso, *verdoni*	1.50	1.50
Udine	1.80	1.70
Venezia, *verdoni*	1.50	1.50
Verona, *saluggia e cannelloni*	1.70	1.70
Vicenza, *scritti mantovani*	1.85	1.85
Id. *verdoni*	1.60	1.60
Id. *misti*	1.40	1.40
Gorizia	1.60	1.60
Pola, *verdoni*	1.85	1.80
Id. *danubiani*	1.40	1.40
Trieste, *galiziani*	1.70	1.70
Zara, *galiziani e coke*	1.50	1.50
Id. *tondini bianchi*	1.60	1.60
Id. *misti*	1.10	1.10
Bologna	1.90	1.90
Ferrara, *danubiani*	1.90	—
Id. *verdoni*	1.80	—
Forlì, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Modena, *mantovani*	2.25	2.25
Piacenza	2.20	2.20
Reggio nell'Emilia, *varesi*	2.10	2.10
Arezzo	1.90	1.90
Carrara, *verdoni*	1.80	1.80
Id.	1.90	1.90
Firenze, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Grosseto, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Livorno, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Lucca, *scritti rossi*	2.10	2.10
Id. *tondini bianchi*	1.90	1.90
Pisa	2.00	2.00
Pistoia, *tondini bianchi*	1.85	1.85
Siena	2.00	2.00
Ancona	2.00	2.00
Ascoli Piceno, *bianchi*	1.80	1.80
Id. Id. *misti e colorati*	1.60	1.60
Macerata, *bianchi naz. ed esteri*	2.00	2.00
Id. *misti e colorati*	1.75	1.75
Pesaro	1.90	1.90
Perugia, *bianchi*	1.80	1.80
Id. *colorati*	1.60	1.60
Terni	1.90	1.90
Frosinone	2.00	2.00
Littoria	2.00	2.00
Rieti	2.00	2.00
Roma, *fagiolina bianca*	1.90	1.90
Viterbo	1.60	1.60
Aquila degli Abruzzi	1.80	1.80
Campobasso	1.80	1.80
Chieti, *tondini*	1.90	1.90
Pescara, *tondini*	1.90	1.90
Teramo	1.80	1.80
Avellino	1.70	1.70
Benevento	1.75	1.75
Napoli, *nostrani*	2.10	2.10
Id. *esteri*	2.00	2.00
Bari, *tondini ungheresi*	1.75	1.75
Id. *id. danubiani*	1.65	1.65
Brindisi	1.70	1.70
Foggia	1.90	1.90
Lecce, *tondini*	2.00	2.00
Taranto	1.60	1.60
Matera, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Potenza, *tondini bianchi*	1.90	1.90
Catanzaro	2.00	2.00
Cosenza, *bianchi*	1.90	1.90
Reggio di Calabria, *bianchi piccoli*	1.50	1.50
Agrigento	1.90	1.90
Caltanissetta, *saluggia*	2.10	2.10
Id. *tondini bianchi*	1.80	1.80
Catania	1.80	1.80
Enna	1.90	1.90
Messina, *rossi e misti*	1.80	1.80
Palermo, *tondini*	2.15	1.15
Id. *misti*	1.80	1.80
Ragusa, *misti*	1.60	1.60
Siracusa, *bianchi medi*	2.00	2.00
Id. *misti*	1.55	1.55
segue: **6. — Fagioli secchi**		
(segue) qualità comuni		
Trapani, *bianchi tondini*	2.10	2.10
Cagliari, *bianchi danubiani*	2.00	2.00
Nuoro	1.80	1.80
Sassari, *tondini bianchi*	2.00	2.00
7. — Patate		
qualità pregiate		
Alessandria	0.50	0.50
Aosta	0.50	0.50
Asti, *bianche*	0,55	0.55
Novara, *bianche e gialle*	0.70	1.00
Torino	0.65	0.65
Genova	0.50	0.55
Imperia	0.50	0.50
La Spezia, *lungherine*	0.60	0.60
Savona, *bianche e gialle*	0.45	0.55
Bergamo	0.50	0.60
Brescia, *vecchie*	0.55–0.65	0.55–5.65
Como	0.45	—
Mantova, *bianche di basilicata*	0.55	0.55
Milano, *nostrane*	0.50	0.60
Sondrio	0.45	0.45
Trento	0.40	!
Belluno	0.70	0.70
Venezia, *cadorine*	0.70	0.70
Trieste, *nostrane*	0.45	0.45
Zara	0.80	0.80
Bologna	0.60	—
Ravenna	0.60	—
Arezzo	0.50	—
Grosseto, *lunghe*	0.65	0.65
Livorno, *tonde e lungherine*	0.70	0.70
Pistoia	0.55	—
Siena, *lunghe*	0.65	0.65
Ancona	0.50	0.55
Perugia, *grandi*	0.60	0.60
Littoria, *lunghe*	0.55	0.55
Aquila degli Abruzzi	0.40	0.60
Campobasso, *quarantine*	0.50	0.50
Chieti	0.60	0.60
Pescara, *gialle*	0.55	0.55
Teramo	0.65	0.65
Benevento, *biancone*	0.40	0.40
Napoli, *ricce*	0.70	—
Bari, *nuove*	0.90–1.10	0.65–0.75
Brindisi, *nuove scelte*	0.70	0.85
Foggia	0.60	0.60
Taranto, *grosse e medie*	0.70	!
Matera, *novelle*	0.70	0.70
Potenza, *nuove*	0.70	0.80
Cosenza, *1ª qualità*	0.60	0.60
Agrigento	0.90	1.00
Caltanissetta, *nuove*	0.90	0.90
Enna	0.60	0.60
Messina, *nuove nostrane*	0.90	0.70
Palermo	0.55	—
Siracusa, *di Napoli*	0.60	0.60
Trapani	0.85	!
Cagliari	0.85	0.95
Tripoli	0.80	0.80
qualità comuni		
Alessandria	0.40	0.40
Aosta	0.40	0.40
Asti, *gialle*	0.45	0.45
Torino, *tonde gialle*	0.40	—
Vercelli	0.40	0.70
Genova	0.40	0.50
La Spezia	0.45	0.50
Savona	0.30	0.45
Bergamo	0.35	0.35
Como	0.40	—
Mantova	0.45	0.45
Pavia	0.55	0.55
Sondrio	0.40	0.40
Varese	0.45	0.60
Bolzano	0.45	—
Belluno	0.50	0.50
Rovigo	0.45	—
Treviso	0.50	0.50
Venezia	0.50	0.50
Verona, *bianche*	0.40	0,40
Vicenza	0.45	0.75
Gorizia	0.40	0.45
Pola	0.40	0.55
Trieste, *d'importazione*	0.40	0.40
Zara	0.60	0.60
Bologna	0.50	—
Ferrara	0.55	—
Piacenza	0.45	0.75
Ravenna	0.50	—
Reggio nell'Emilia	0.50	0.75
(segue) **7. — Patate**		
(segue) qualità comuni		
Arezzo	0.45	—
Carrara	0.50	0.50
Firenze, *lunghe*	0.55	0.55
Id. *tonde*	0.50	0.50
Grosseto, *tonde*	0.55	0.55
Livorno, *tonde e lungherine*	0.50	0.50
Pistoia	0.40	—
Siena, *tonde*	0.55	0.55
Ancona	0.45	0.50
Ascoli Piceno	0.50	0.60
Macerata	0.55	0.55
Pesaro	0.60	0.60
Perugia, *piccole*	0.50	0.50
Frosinone	0.40	0.40
Littoria	0.45	0.45
Rieti	0.40	0.40
Viterbo	0.35	0.85
Aquila degli Abruzzi	0,35	0.55
Campobasso, *nostrane*	0.45	0.45
Chieti	0.50	0.50
Pescara, *bianche*	0.45	0.45
Teramo	0.55	0.55
Benevento	0.35	0.35
Napoli, *ricce*	0.55	—
Id. *olandesi*	0.45	—
Bari, *vecchie*	0.50–0.60	0.50–0.60
Foggia	0.50	0.50
Taranto, *piccole*	0.40	!
Matera	0.50	0.50
Potenza	0.50	0.60
Catanzaro	0.60	0.60
Caltanissetta, *vecchie*	0.70	0.70
Enna	0.40	0.40
Messina, *vecchie*	0.55	—
Ragusa	0.55	0.55
Cagliari	0.60	0.60
Nuoro	0.55	0.55
Sassari, *vecchie*	0.45–0.50	0.45–0.50
8. — Olio di oliva (2)		
sopraffino vergine		
Alessandria	8.15	8.05
Aosta	8.10	8.10
Asti	8.15	8.15
Cuneo	8.10	8.10
Novara	8.05	8.05
Torino	8.10	8.10
Vercelli	8.05	8.05
Genova	8.05	8.05
Imperia	7.95	7.85
La Spezia	7.95	7.95
Savona	8.05	8.05
Bergamo	8.80	8.80
Brescia	8.05	7.95
Como	8.10	8.10
Cremona ed Uniti	8.05	8.05
Mantova	8.00	8.00
Milano	8.10	8.00
Pavia	8.90	8.90
Sondrio	8.10	8.10
Varese	8.10	8.00
Bolzano	8.05	8.05
Trento	8.05	8.05
Belluno	8.10	8.10
Padova	8.00	8.00
Rovigo	8.00	8.00
Treviso	8.00	8.00
Udine	8.05	8.05
Venezia	8.00	8.00
Verona	7.90	7.90
Vicenza	8.05	8.05
Fiume	8.20	8.00
Gorizia	8.10	8.10
Pola	8.00	8.00
Trieste	8.00	8.00
Zara	7.90	7.90
Bologna	8.00	8.00
Ferrara	8.00	8.00
Forlì	8.05	8.05
Modena	8.00	8.00
Parma	8.00	8.00
Piacenza	8.70	8.70
Ravenna	8.80	8.80
Reggio nell'Emilia	8.00	8.00
Arezzo	8.05	8.05
Carrara	7.90	7.90
Firenze	7.90	7.90
Grosseto	8.00	8.00
Livorno	7.85	7.85
Lucca	7.80	7.80
Pisa	8.00	8.00
Pistoia	7.90	7.90
Siena	8.00	8.00

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393. — (2) Per l'olio di oliva i prezzi sono a litro; per le sole città di Bergamo, Pavia, Piacenza i prezzi sono riferiti a kg anzichè a litro.

(*Segue*) TAV. IX. - **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni** (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **8. — Olio di oliva** (2)		
(*segue*) ***sopraffino vergine***		
Ancona	7.85	7.85
Ascoli Piceno	7.90	7.75
Macerata	8.00	8.00
Pesaro	7.95	7.95
Perugia	7.90	7.90
Terni	7.90	7.90
Frosinone	8.00	8.00
Littoria	7.90	7.90
Rieti	7.80	7.80
Roma	8.00	8.00
Viterbo	7.95	7.95
Aquila degli Abruzzi	7.90	7.90
Campobasso	7.75	7.75
Chieti	7.85	7.85
Pescara	7.85	7.85
Teramo	7.80	7.80
Avellino	7.75	7.75
Benevento	7.90	7.90
Napoli	7.90	7.90
Salerno	7.90	7.90
Bari	7.65	7.65
Brindisi	7.50	7.50
Foggia	7.60	7.60
Lecce	7.60	7.60
Taranto	7.30	7.30
Matera	7.25	7.25
Potenza	7.80	7.80
Catanzaro	7.60	7.60
Cosenza	7.60	7.60
Reggio di Calabria	7.60	7.60
Agrigento	8.00	8.00
Caltanissetta	8.10	8.10
Catania	8.20	8.20
Enna	7.90	7.90
Messina	7.95	7.95
Palermo	8.00	8.00
Ragusa	8.00	8.00
Siracusa	8.00	8.00
Trapani	8.00	8.00
Cagliari	7.85	7.85
Sassari	7.65	7.65
fino		
Alessandria	7.75	7.65
Aosta	7.70	7.70
Asti	7.80	7.80
Cuneo	7.70	7.70
Novara	7.65	7.65
Torino	7.70	7.70
Vercelli	7.65	7.65
Genova	7.65	7.65
Imperia	7.55	7.45
La Spezia	7.55	7.55
Savona	7.70	7.70
Bergamo	8.20	8.20
Brescia	7.65	7.55
Como	7.70	7.70
Cremona ed Uniti	7.65	7.65
Mantova	7.70	7.70
Milano	7.70	7.60
Pavia	8.40	8.40
Sondrio	7.70	7.70
Varese	7.70	7.60
Bolzano	7.65	7.65
Trento	7.60	7.60
Belluno	7.60	7.60
Padova	7.60	7.60
Rovigo	7.60	7.60
Treviso	7.60	7.60
Udine	7.65	7.65
Venezia	7.60	7.60
Verona	7.50	7.50
Vicenza	7.65	7.65
Fiume	7.80	7.60
Gorizia	7.70	7.70
Pola	7.65	7.60
Trieste	7.65	7.65
Zara	7.50	7.00
Bologna	7.60	7.60
Ferrara	7.60	7.60
Forlì	7.70	7.70
Modena	7.60	7.60
Parma	7.60	7.60
Piacenza	8.30	8.30
Ravenna	8.30	8.30
Reggio nell'Emilia	7.60	7.60
Arezzo	7.70	7.70
Carrara	7.55	7.55
Firenze	7.55	7.55
Grosseto	7.60	7.60
Livorno	7.45	7.45
Lucca	7.40	7.40
Pisa	7.60	7.60
(*segue*) **8. — Olio di oliva** (2)		
(*segue*) ***fino***		
Pistoia	7.55	7.55
Siena	7.50	7.50
Ancona	7.50	7.50
Ascoli Piceno	7.50	7.40
Macerata	7.60	7.60
Pesaro	7.55	7.55
Perugia	7.50	7.50
Terni	7.50	7.50
Frosinone	7.60	7.60
Littoria	7.50	7.50
Rieti	7.30	7.30
Roma	7.50	7.50
Viterbo	7.60	7.60
Aquila degli Abruzzi	7.50	7.50
Campobasso	7.35	7.35
Chieti	7.45	7.45
Pescara	7.45	7.45
Teramo	7.40	7.40
Avellino	7.45	7.45
Benevento	7.55	7.55
Napoli	7.50	7.50
Salerno	7.30	7.30
Bari	7.25	7.25
Brindisi	7.10	7.10
Foggia	7.30	7.30
Lecce	7.20	7.20
Taranto	7.00	7.00
Matera	6.90	6.90
Potenza	7.40	7.40
Catanzaro	7.20	7.20
Cosenza	7.20	7.20
Reggio di Calabria	7.30	7.30
Agrigento	7.60	7.60
Caltanissetta	7.70	7.70
Catania	7.80	7.80
Enna	7.55	7.55
Messina	7.50	7.50
Palermo	7.30	7.30
Ragusa	7.60	7.60
Siracusa	7.60	7.60
Trapani	7.60	7.60
Cagliari	7.40	7.40
Sassari	7.20	7.20
olivo		
Alessandria	7.55	7.40
Aosta	7.45	7.45
Asti	7.60	7.60
Cuneo	7.45	7.45
Novara	7.40	7.40
Torino	7.45	7.45
Vercelli	7.40	7.40
Genova	7.40	7.40
Imperia	7.30	7.20
La Spezia	7.30	7.30
Savona	7.50	7.50
Bergamo	8.00	8.00
Brescia	7.40	7.30
Como	7.45	7.45
Cremona ed Uniti	7.40	7.40
Mantova	7.40	7.40
Milano	7.45	7.30
Pavia	8.15	8.15
Sondrio	7.45	7.45
Varese	7.45	7.30
Bolzano	7.45	7.45
Trento	7.45	7.45
Belluno	7.40	7.40
Padova	7.40	7.40
Rovigo	7.35	7.35
Treviso	7.40	7.40
Udine	7.40	7.40
Venezia	7.35	7.35
Verona	7.30	7.30
Vicenza	7.40	7.40
Fiume	7.60	7.50
Gorizia	7.45	7.45
Pola	7.40	7.40
Trieste	7.40	7.40
Zara	6.50	6.00
Bologna	7.35	7.35
Ferrara	7.40	7.40
Modena	7.35	7.35
Parma	7.35	7.35
Piacenza	8.00	8.00
Ravenna	8.05	8.05
Reggio nell'Emilia	7.35	7.35
Arezzo	7.50	7.50
Carrara	7.35	7.35
Firenze	7.35	7.35
Grosseto	7.35	7.35
Livorno	7.20	7.20
Lucca	7.20	7.20
(*segue*) **8. — Olio di oliva** (2)		
(*segue*) ***olivo***		
Pisa	7.35	7.35
Pistoia	7.30	7.30
Siena	7.30	7.30
Ancona	7.30	7.30
Ascoli Piceno	7.30	7.20
Macerata	7.35	7.35
Pesaro	7.30	7.30
Perugia	7.30	7.30
Terni	7.30	7.30
Frosinone	7.40	7.40
Littoria	7.30	7.30
Rieti	7.10	7.10
Roma	7.30	7.30
Viterbo	7.45	7.45
Aquila degli Abruzzi	7.30	7.30
Campobasso	7.10	7.10
Chieti	7.25	7.25
Pescara	7.20	7.20
Teramo	7.20	7.20
Avellino	7.20	7.20
Benevento	7.40	7.40
Napoli	7.25	7.25
Salerno	7.00	7.00
Bari	7.00	7.00
Brindisi	6.80	6.80
Foggia	7.00	7.00
Lecce	7.00	7.00
Taranto	6.80	6.80
Matera	6.60	6.60
Potenza	7.15	7.15
Catanzaro	6.90	6.90
Cosenza	6.30	6.30
Reggio di Calabria	7.10	7.10
Agrigento	7.40	7.40
Caltanissetta	7.50	7.50
Catania	7.55	7.55
Enna	7.30	7.30
Messina	7.25	7.25
Palermo	7.10	7.10
Ragusa	7.40	7.40
Siracusa	7.40	7.40
Tràpani	7.35	7.35
Cagliari	7.15	7.15
Nuoro	7.00	7.00
Sassari	7.00	7.00
9. — Olio di semi (3)		
1ª qualità		
Alessandria	6.65	6.65
Aosta	6.70	6.70
Asti	6.70	6.70
Cuneo	6.80	6.80
Novara	6,70	6.70
Torino	6,70	6.70
Vercelli	6,70	6.70
Genova	6.65	6.65
Imperia	6.65	6.65
La Spezia	6.70	6.70
Savona	6.70	6.70
Bergamo	7.30	7.30
Brescia	6.60	6.60
Como	6.70	6.70
Cremona ed Uniti	6.70	6.70
Mantova	6.50	6.50
Milano	6.70	6.70
Pavia	7.40	7.40
Sondrio	6.50	6.50
Varese	6.75	6.75
Bolzano	6.65	6.65
Trento	6.70	6.70
Belluno	6.70	6.70
Padova	6.70	6.70
Rovigo	6.70	6.70
Treviso	6.65	6.65
Udine	6.70	6.70
Venezia	6.70	6.70
Verona	6.50	6.50
Vicenza	6.60	6.60
Fiume	4.00	4.00
Gorizia	6.60	6.60
Pola	6.60	6.60
Trieste	6.60	6.60
Zara	4.00	4.00
Bologna	6.60	6.60
Ferrara	6.75	6.75
Forlì	7.20	7.20
Modena	6.60	6.60
Parma	6.40	6.40
Piacenza	7.50	7.50
Ravenna	7.10	7.10
Reggio nell'Emilia	7.20	7.20

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393. — (2) Vedi nota (2) a pag. 399. — (3) Per l'olio di semi i prezzi sono a litro; per le sole città di Bergamo, Pavia, Forlì, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia e Pisa i prezzi sono riferiti a kg anzichè a litro.

(*Segue*) TAV. IX. — Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) 9. — Olio di semi (2)		
(segue) 1ª qualità		
Arezzo	6.70	6.70
Carrara	6.60	6.60
Firenze	6.60	6.60
Grosseto	6.60	6.60
Livorno	6.70	6.70
Lucca	6.60	6.60
Pisa	7.20	7.20
Pistoia	6.60	6.60
Ancona	6.95	6.95
Ascoli Piceno	6.70	6.70
Macerata	6.80	6.80
Pesaro	6.80	6.80
Perugia	6.55	6.55
Terni	6.70	6.70
Frosinone	7.00	7.00
Littoria	6,80	6.80
Rieti	6.50	6.50
Roma	6.80	6.80
Viterbo	6.90	6.90
Aquila degli Abruzzi	7.00	7.00
Campobasso	6.70	6.70
Chieti	6.90	6.90
Pescara	6.80	6.80
Teramo	6.80	6.80
Avellino	6.70	6.70
Napoli	6.90	6.90
Bari	6.80	6.80
Brindisi	6.80	6.80
Foggia	6.70	6.70
Lecce	6.80	6.80
Taranto	6.80	6.80
Catanzaro	6.90	6.90
Cosenza	6.90	6.90
Reggio di Calabria	5.80	5.80
Agrigento	6.70	6.70
Enna	7.30	7.30
Palermo	7.15	7.15
Ragusa	6.90	6.90
Trapani	6.90	6.90
Cagliari	6.90	6.90
Nuoro	6.90	6.90
Sassari	6.90	6.90
Tripoli	7.80	7.80
10. — Burro		
centrifugato		
Alessandria, *lombardo*	14.80	14.50
Id. *locale*	14.00	13.50
Aosta	14.00	14.00
Asti	15.00	14.50
Cuneo	13.50	13.50
Novara	14.00	14.00
Torino	15.00	14.50
Vercelli	14.00	13.50
Genova	15.00	14.50
Imperia	14.00	14.50
La Spezia	15.00	14.50
Savona	14.00	14.00
Bergamo	14.00	14.00
Brescia	12.50	11.80
Como	14.50	14.50
Cremona ed Uniti	13.60	13.10
Mantova	13.00	13.00
Milano	14.50	14.00
Pavia	13.25	13.25
Sondrio	11.50	12.50
Varese	14.50	14.50
Bolzano	15.00	15.00
Padova	13.00	12.50
Rovigo	13.00	13.00
Treviso	13.50	13.50
Udine	14.00	13.50
Venezia	14.00	14.00
Fiume, *1ª qualità, ungherese*	14.00	14.00
Id. *1ª id. nazionale*	13.00	13.00
Gorizia	13.50	12.50
Pola	13.80	13.50
Trieste	13.20	12.20
Zara	14.00	13.50
Bologna	14.50	14.50
Ferrara	12.50	12.50
Forlì	15.00	14.50
Modena	13.00	—
Piacenza	13.50	13.50
Ravenna	14.00	14.00
Arezzo	14.50	14.00
Carrara	15.00	13.50
Firenze	15.00	14.50
Grosseto	16.00	15.00
Livorno	15.50	15.50
Lucca	15.00	15.00
Pisa	15.50	15.50
(*segue*) 10. — Burro		
(segue) centrifugato		
Pistoia	15.00	14.00
Siena	16.00	16.00
Ancona	15.00	15.00
Ascoli Piceno	15.50	15.00
Macerata	15.00	14.50
Pesaro	15.50	15.50
Perugia	14.50	14.50
Terni	15.00	14.50
Frosinone	15.00	15.00
Littoria	14.00	14.00
Rieti	14.00	14.00
Roma	15.50	15.00
Viterbo	14.50	14.50
Aquila degli Abruzzi	16.00	16.00
Campobasso	16.30	16.30
Chieti	15.00	15.00
Pescara	15.50	15.50
Teramo	15.00	15.00
Avellino	13.00	13.00
Benevento	15.00	15.50
Napoli	15.00	15.00
Salerno	13.00	13.00
Bari	16.50	16.50
Brindisi	16.00	16.00
Foggia	17.00	17.00
Lecce	15.50	15.50
Taranto	15.50	15.50
Matera	16.70	16.00
Potenza	16.00	16.00
Catanzaro	14.60	14.60
Cosenza	15.00	14.50
Reggio di Calabria	15.80	15.80
Agrigento	16.00	16.00
Caltanissetta	17.00	17.00
Catania	17.00	16.50
Enna	17.50	17.50
Messina	18.00	18.00
Palermo	16.00	16.00
Ragusa	16.50	16.50
Siracusa	17.00	17.00
Trapani	15.00	15.00
Cagliari	15.50	15.50
Nuoro	15.50	15.50
Sassari	15.00	15.00
Tripoli, *pura panna*	20.00	20.00
Id.	18.50	18.50
affioramento casoni lombardi		
Alessandria	13.00	13.00
Aosta	13.00	13.00
Asti	13.00	13.00
Cuneo	12.50	12.50
Novara	13.00	13.00
Torino	13.00	13.00
Genova	13.50	13.50
Imperia	12.50	13.00
La Spezia	12.50	12.50
Savona	12.00	12.00
Bergamo	12.80	12.80
Como	13.00	13.00
Cremona ed Uniti	12.10	11.60
Milano	13.00	13.00
Pavia	12.25	12.25
Sondrio	11.00	11.50
Varese	13.00	13.00
Padova	12.00	11.50
Pola	12.40	11.60
Bologna	13.50	13.50
Ferrara	11.50	11.50
Forlì	13.00	13.00
Ravenna	13.00	13.00
Arezzo	12.50	12.00
Carrara	13.00	12.50
Firenze	13.00	12.50
Grosseto	14.00	13.00
Livorno	11.50	11.50
Lucca	12.00	12.00
Pisa	13.00	13.00
Pistoia	12.50	12.00
Siena	14.00	14.00
Ancona	10.50	10.50
Ascoli Piceno	13.00	—
Macerata	13.00	—
Pesaro	13.00	13.00
Perugia	13.00	13.00
Terni	13.00	—
Littoria	13.00	13.00
Rieti	13.00	13.00
Roma	14.30	13.00
Viterbo	12.50	12.50
Aquila degli Abruzzi	15.00	—
Campobasso	15.30	—
(*segue*) 10. — Burro		
(segue) affioramento casoni lombardi		
Chieti	14.00	14.00
Pescara	14.00	14.00
Teramo	13.00	13.00
Benevento	12.00	13.00
Bari	14.00	14.00
Brindisi	14.00	14.00
Foggia	14.00	14.00
Lecce	14.00	14.00
Taranto	14.00	14.00
Matera	15.20	14.50
Catanzaro	13.50	13.50
Cosenza	13.50	—
Caltanissetta	16.00	16.00
Catania	15.00	—
Messina	17.00	17.00
Ragusa	15.50	15.50
Trapani	14.00	14.00
affioramento casoni emiliani		
Alessandria	11.00	11.00
Aosta	12.00	12.00
Asti	11.00	11.00
Cuneo	12.00	12.00
Novara	12.50	12.50
Torino	11.00	11.00
Genova	12.50	12.50
Imperia	12.00	12.00
La Spezia	12.00	12.00
Savona	11.00	11.00
Bergamo	10.50	10.50
Milano	12.50	12.00
Pavia	11.50	11.50
Sondrio	11.00	11.50
Varese	11.00	11.00
Pola	11.40	10.60
Bologna	13.00	13.00
Ferrara	10.50	10.50
Forlì	12.00	12.00
Modena	11.00	10.40
Parma	11.00	11.00
Ravenna	12.00	12.00
Arezzo	11.00	10.50
Carrara	12.00	11.50
Firenze	12.00	11.50
Grosseto	13.00	12.00
Livorno	11.00	11.00
Lucca	11.00	11.00
Pisa	12.50	12.50
Pistoia	11.50	11.00
Siena	12.00	12.00
Ancona	10.00	10.00
Ascoli Piceno	12.00	11.00
Macerata	12.00	12.00
Pesaro	12.00	12.00
Perugia	11.50	11.50
Terni	12.00	11.00
Littoria	11.50	11.50
Rieti	12.00	12.00
Roma	11.50	11.50
Viterbo	11.50	11.00
Aquila degli Abruzzi	14.50	14.50
Campobasso	14.30	14.30
Chieti	13.00	13.00
Pescara	12.00	12.00
Teramo	12.00	12.00
Benevento	12.00	13.00
Napoli	12.40	12.40
Bari	13.00	13.00
Brindisi	13.00	13.00
Foggia	13.00	13.00
Lecce	12.50	12.50
Taranto	13.50	13.50
Matera	13.70	13.00
Potenza	14.50	14.50
Catanzaro	12.20	12.20
Cosenza	11.80	11.80
Caltanissetta	15.50	15.50
Catania	14.50	14.00
Enna	16.40	16.40
Messina	16.50	16.50
Ragusa	14.00	14.00
Trapani	13.50	13.50
affioramento		
Vercelli	12.00	12.00
Brescia *qualità extra*	11.50	10.80
Id. *1ª qualità*	10.50	9.80
Bolzano	12.00	12.00
Trento, *produzione trentina*	11.50	11.50
Belluno, *pura panna*	12.00	11.30
Rovigo	11.00	11.00
Treviso	12.50	12.50

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393 — (2) Vedi nota (3) a pag. 400.

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **10. — Burro**		
(*segue*) ***affioramento***		
Venezia	12.00	12.00
Vicenza	11.80	10.80
Gorizia, *locale*	11.00	10.00
Trieste	12.70	11.70
Piacenza	12.00	12.00
Frosinone	12.00	12.00
Avellino	12.00	12.00
Napoli	13.40	13.40
Salerno	11.00	11.00
Potenza, *locale*	13.00	13.00
Reggio di Calabria	14.30	14.30
Agrigento	13.50	13.50
Enna	17.00	17.00
Siracusa	15.50	15.50
Cagliari	14.50	14.50
Nuoro	14,50	14.50
Sassari	12.50	12.50
11. — Lardo		
pezzatura alta		
Alessandria	9.50	9.50
Aosta	10.00	9.00
Asti	9.50	9.50
Cuneo, *oltre kg. 20*	9.50	9.50
Torino	10.50	10.00
Vercelli, *oltre kg. 20*	9.00	9.00
Genova	9.50	9.50
Imperia	9.70	9.70
La Spezia	10.50	10.00
Savona, *oltre kg. 20*	10.00	10.00
Bergamo	9.70	9.70
Brescia	9.00	9.00
Como, *oltre kg. 20*	9.50	9.50
Cremona ed Un, *oltre kg. 20.*	9.85	9.85
Mantova, *oltre kg. 20*	9.75	9.75
Milano	9.50	9.50
Pavia	9.00	9.00
Varese, *oltre kg. 20*	9.20	9.00
Bolzano, *oltre kg. 20*	9.50	9.50
Trento	9.50	9.50
Belluno	10.00	10.00
Padova	10.00	10.00
Rovigo, *oltre kg. 20*	9.25	9.25
Treviso	10.00	10.00
Udine	10.10	10.10
Verona, *oltre kg. 20*	9.75	9.75
Vicenza, *oltre kg. 20*	10.00	10.00
Fiume	8.00	8.00
Gorizia	9.50	9.50
Pola	9.80	9.80
Trieste	9.85	9.65
Zara	7.40	7.40
Bologna	*10.00	10.00
Ferrara	9.50	9.50
Forlì	10.00	9.50
Parma, *oltre kg. 20*	9.75	9.75
Piacenza	9.50	9.50
Reggio nell'Em. *oltre kg. 20*	9.75	9.75
Carrara	9.50	9.50
Firenze, *oltre kg. 20*	11.20	11.00
Grosseto, *oltre kg. 20*	10.00	9.50
Livorno	10.50	10.50
Lucca, *oltre kg. 20*	10.00	10.00
Siena, *oltre kg. 20*	9.50	9.50
Ancona	9.65	9.65
Ascoli Piceno, *oltre kg. 20*	9.80	9.80
Macerata	9.80	9.80
Perugia	9.50	9.50
Terni	10.00	9.70
Littoria	9.50	9.50
Viterbo	9.50	9.50
Aquila degli Abruzzi	11.10	10.00
Campobasso	9.80	9.80
Chieti, *oltre kg. 20*	9.40	9.40
Pescara, *oltre kg. 20*	10.40	10.40
Teramo	10.25	10.00
Avellino, *oltre kg. 20*	9.50	9.50
Benevento	9.60	9.60
Napoli	10.10	10.10
Salerno	10.30	10.30
Bari	10.00	10.00
Lecce	10.15	10.15
Taranto	10.00	10.00
Matera, *oltre kg. 20*	10.00	10.00
Potenza, *oltre kg. 20*	9.80	9.80
Catanzaro, *oltre kg. 20*	9.70	9.70
Reggio di Calabria	11.90	11.90
Catania, *oltre kg. 20*	11.85	10.65
Enna	10.00	10.00
(*segue*) **11. — Lardo**		
(*segue*) ***pezzatura alta***		
Messina, *oltre kg. 20*	12.50	11.25
Ragusa	10.80	10.80
Trapani	11.00	11.00
pezzatura bassa		
Alessandria	9.00	..
Aosta	9.50	8.50
Asti	9.00	9.00
Cuneo, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Torino	10.00	9.50
Vercelli, *inf. kg. 20*	8.50	8.50
Genova	9.00	9.00
Imperia	9.20	9.20
La Spezia	10.00	9.50
Savona, *inf. kg. 20*	9.50	9.50
Bergamo	9.20	9.20
Brescia	8.75	8.75
Como, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Cremona ed U. *inf. kg. 20*	9.30	9.30
Mantova, *inf. kg. 20*	8.75	8.75
Milano	9.00	9.00
Varese, *inf. kg. 20*	8.70	8.50
Bolzano, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Trento	9.00	9.00
Belluno	9.50	9.50
Padova	9 50	9.50
Rovigo, *inf. kg. 20*	8.25	8.25
Treviso	9.50	9.50
Udine	9.60	9.60
Verona, *inf. kg. 20*	9.25	9.25
Vicenza, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Fiume	7.40	7.40
Gorizia	9.00	9.00
Pola	9.00	9.00
Trieste	9.35	9.15
Bologna	10.00	10.00
Forlì	*9.50	9.00
Parma, *inf. kg. 20*	8.75	8.75
Piacenza	9.00	9.00
Reggio nell'Em. *inf. kg. 20*	8.75	8.75
Carrara	9.00	9.00
Firenze, *inf. kg. 20*	10.20	10.00
Grosseto, *inf. kg. 20*	9.50	9.00
Livorno	10.00	10.00
Lucca, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Siena, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Ancona	9.15	9.15
Ascoli Piceno, *inf. kg. 20*	9 30	9.30
Macerata	8.80	8.80
Perugia	9.00	9.00
Terni	9.50	9.20
Littoria	9.00	9.00
Viterbo	9.00	9.00
Aquila degli Abruzzi	10.50	9.00
Campobasso	9.20	9.20
Chieti, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Pescara, *inf. kg. 20*	9.80	9.80
Teramo	9.75	9.30
Avellino, *inf. kg. 20*	9.00	9.00
Benevento	9.00	9.00
Napoli	9.60	9.60
Salerno	9,80	9.80
Bari	9.40	9.40
Foggia, *fino a kg. 20*	11.00	11.00
Lecce	9.65	9.65
Taranto	10.00	10.00
Matera *inf. kg. 20*	9.50	9.50
Potenza, *inf. kg. 20*	9.20	9.20
Catanzaro, *inf. kg. 20*	9.20	9.20
Reggio di Calabria	11.40	11.40
Catania, *inf. kg. 20*	11.35	10.10
Enna	10.00	10.00
Messina, *inf. kg. 20*	11.75	10.50
Ragusa	10.80	10.80
Trapani	10.50	10.50
Cagliari	10.60	10.60
Nuoro, *importato*	10.40	10.40
altre pezzature		
Novara	9.50	9.50
Sondrio, *pezzatura media*	8.70	8.70
Venezia	9.50	9.50
Ferrara, *pezzatura media*	9.00	9.00
Modena, *pezzatura unica*	8.70	8.70
Ravenna, *pezzatura unica*	8.50	8.50
Arezzo	9.00	9.00
Pisa	9.00	9.00
Pistoia	9.50	8.50
Pesaro	8.50	9.00
(*segue*) **11. — Lardo**		
(*segue*) ***altre pezzature***		
Rieti	9.00	9.00
Roma	10.00	10.00
Brindisi	10.00	10.00
Taranto, *nostrano*	9.00	9.00
Cosenza	9.60	9.60
Agrigento	10.60	10.60
Caltanissetta	10.70	10.70
Palermo	10.60	10.60
Siracusa	10.30	10.30
Sassari, *pezzatura media*	10.00	10.00
12. — Strutto		
Alessàndria	9.00	9.00
Aosta	9.50	8.50
Asti	8.00	8.00
Cùneo	8.00	8.00
Novara	8.00	8.00
Torino	9.50	9.00
Vercelli	8.50	8.50
Gènova	9.00	9.00
Impèria	9.25	9.25
La Spèzia	9.50	9.30
Savona	9.00	9.00
Bèrgamo	8.70	8.70
Brèscia	8.75	8.75
Como	8.20	8.20
Cremona ed Uniti	9.10	9.10
Màntova	9.00	9.00
Milano	8.80	8.80
Pavia	8.00	8.00
Sòndrio	8.50	8.50
Varese	8.50	8.30
Bolzano	9.00	9.00
Trento	9.00	9.00
Belluno	9.50	9.50
Pàdova	9.50	9.50
Rovigo	8,70	8.70
Treviso	9.00	9.00
Udine	9.50	9.50
Venèzia	9.00	9.00
Verona	9.00	9.00
Vicenza	8.50	8.50
Fiume	8.00	8.00
Gorizia	8.50	8.50
Pola	9.00	8.70
Trieste	9.35	8.85
Zara	7.80	7.80
Bologna	9.50	9.50
Ferrara	8.75	8.75
Forlì	9.50	9.00
Mòdena	8.50	8.25
Parma	9.00	9.00
Piacenza	9.00	9.00
Ravenna	9.50	9.00
Règgio nell'Emilia	8.70	8.70
Arezzo	9.00	9.00
Carrara	8.00	8.00
Firenze	10.00	9.80
Grosseto	9.00	8.50
Livorno	10.00	10.00
Lucca	9.00	9.00
Pisa	8.50	8.50
Pistòia	9.00	8.00
Siena	7.50	7.50
Ancona	9.20	9.20
Macerata	8.80	8.80
Pèsaro	8.00	8.80
Perùgia	8.50	8.50
Terni	9.00	9.00
Littòria	8.50	8.50
Rieti	8.50	8.50
Roma	9.00	9.00
Viterbo	9.00	9.00
Aquila degli Abruzzi	9.60	9.00
Campobasso	9.30	9.30
Chieti	9.00	9.00
Pescara	9.60	9.60
Tèramo	9.50	9.00
Avellino	9.15	9.15
Benevento	9.10	9.10
Nàpoli	9.80	9.80
Salerno	10.00	10.00
Bari	9.40	9.40
Brindisi	9.75	9.75
Fòggia	10.50	10.50
Lecce	9.70	9.70
Tàranto	9.80	9.80
Matera	9.60	9.60
Potenza	9.50	9.50
Catanzaro	10.00	10.00
Cosenza, *nostrano*	10.00	10.00
Id, *nazionale*	9.30	9.30

(1) Vedi nota *(1)* e Avvertenze I e II a pag. 393. — *(*)* Cifre rettificate.

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **12. — Strutto**		
Règgio di Calàbria	11.00	11.00
Agrigento	10.50	10.50
Caltanissetta	10.50	10.50
Catània	11.40	10.55
Enna	10.60	10.60
Messina	12.00	10.50
Palermo	10.30	10.30
Ragusa	11.00	10.00
Siracusa	9.90	9.90
Tràpani	10.50	10.50
Càgliari	11.00	11.00
Nuoro, *importato*	10.40	10.40
Sàssari	10.20	10.20
13. — Conserva di pomodoro		
in scatole da gr. 100		
Napoli	3.50	3.50
Salerno	4.00	4.00
Brindisi	4.00	4.00
Foggia	4.00	4.00
Lecce	3.50	3.50
Cosenza	3.50	3.50
Palermo	4.00	4.00
Nuoro	5.00	5.00
in scatole da gr. 200		
Alessandria	4.00	4.00
Asti	4.00	4.00
Cuneo	4.00	4.00
Vercelli	4.00	4.00
Genova	4.00	4.00
Imperia	4.00	4.00
La Spezia	3.50	3.50
Savona	3.50	3.50
Brescia	4.00	4.00
Como	3.75	3.75
Mantova	3.75	3.75
Milano	3.75	3.75
Sondrio	3.75	3.75
Varese	3.75	3.75
Bolzano	4.00	4.00
Trento	4.25	4.00
Belluno	4.00	4.00
Padova	4.00	3.80
Rovigo	4.00	4.00
Udine	4.00	4.00
Venezia	4.00	4.00
Vicenza	4.00	4.00
Gorizia	3.75	3.75
Pola	4.00	4.00
Trieste	4.00	4.00
Zara	4.50	4.50
Bologna	4.00	4.00
Ferrara	4.00	4.75
Forlì	4.00	4.00
Modena	3.75	3.75
Piacenza	3.50	3.50
Ravenna	4.00	4.00
Reggio nell'Emilia	3.50	3.50
Arezzo	4.00	4.00
Carrara	3.50	3.50
Firenze	4.25	4.25
Grosseto	4.00	4.00
Livorno	4.00	4.00
Pisa	4.25	4.25
Pistoia	4.00	4.00
Siena	4.00	4.00
Ancona	3.00	3.00
Ascoli Piceno	3.20	3.20
Macerata	3.70	3.70
Pesaro	4.00	4.00
Littoria	3.75	3.75
Rieti	3.00	3.00
Viterbo	4.00	4.00
Aquila degli Abruzzi	4.00	4.00
Campobasso	3.75	3.75
Chieti	4.50	4.50
Pescara	4.00	4.00
Teramo	3.65	3.65
Avellino, *di marca*	4.00	4.00
Id. *comune*	3.25	3.25
Benevento	3.40	3.40
Napoli	3.25	3.25
Salerno	3.50	3.50
Brindisi	3.75	3.75
Foggia	3.75	3.75
Lecce	3.50	3.50
Cosenza	3.50	3.50
Reggio di Calabria	4.50	4.50
(*segue*) **13. — Conserva di pomodoro**		
(*segue*) *in scatole da gr. 200*		
Agrigento	4.00	4.00
Caltanissetta	4.00	4.00
Enna	4.00	4.00
Messina	4.50	4.50
Palermo	3.75	3.75
Cagliari	4.00	4.00
Nuoro	4.50	4.50
Sassari	4.00	4.00
in scatole da gr. 250		
Benevento	3.30	3.30
Napoli	3.40	3.40
Salerno	3.60	3.60
Lecce	3.20	3.20
Palermo	3.60	3.60
in scatole da gr. 500		
Alessandria	3.60	3.60
Asti	3.70	3.60
Cuneo	3.60	3.60
Vercelli	3.50	3.50
Genova	3.40	3.60
Imperia	3.40	3.40
La Spezia	3.00	3.00
Savona	3.20	3.20
Brescia	3.20	3.20
Como	3.30	3.30
Mantova	3.20	3.20
Milano	3.30	3.30
Sondrio	3.30	3.30
Varese	3.20	3.20
Bolzano	3.50	3.50
Trento	3.40	3.20
Belluno	3.40	3.40
Padova	3.80	3.70
Rovigo	3.80	3.80
Udine	3.60	3.60
Venezia	3.60	3.60
Vicenza	3.40	3.40
Gorizia	3.40	3.40
Pola	3.40	3.40
Trieste	3.40	3.40
Zara	3.60	3.60
Bologna	3.60	3.60
Ferrara	3.40	3.20
Forlì	3.20	3.20
Modena	3.20	3.20
Piacenza	3.20	3.20
Ravenna	3.20	3.20
Reggio nell'Emilia	3.30	3.30
Arezzo	3.00	3.60
Carrara	3.20	3.20
Firenze	4.00	4.00
Grosseto	3.60	3.60
Livorno	3.60	3.60
Pisa	3.80	3.80
Pistoia	3.40	3.40
Siena	3.40	3.40
Ancona	2.80	2.80
Ascoli Piceno	3.00	3.00
Macerata	3.30	3.30
Pesaro	3.50	3.50
Perugia	2.90	2.90
Terni	3.10	3.10
Frosinone	3.80	3.80
Littoria	3.40	3.40
Rieti	3.00	3.00
Viterbo	3.70	3.70
Aquila degli Abruzzi	3.50	3.50
Campobasso	3.60	3.60
Chieti	3.60	3.60
Pescara	3.40	3.40
Teramo	3.45	3.45
Napoli	3.30	3.30
Brindisi	3.70	3.70
Foggia	3.50	3.50
Lecce	3.30	3.30
Cosenza	3.40	3.40
Reggio di Calabria	4.00	4.00
Agrigento	3.00	3.00
Caltanissetta	3.00	3.00
Enna	3.50	3.50
Messina	3.80	3.80
Trapani	3.80	3.80
Cagliari	4.00	4.00
Nuoro	4.00	4.00
Sassari	4.00	4.00
(*segue*) **13. — Conserva di pomodoro**		
in scatole da gr. 1000		
Alessandria	3.50	3.50
Asti	3.60	3.50
Cuneo	3.40	3.40
Vercelli	3.50	3.50
Genova	3.25	3.45
Imperia	3.30	3.30
La Spezia	3.00	2.90
Savona	3.10	3.10
Brescia	3.00	3.00
Como	3.20	3.20
Mantova	3.10	3.10
Milano	3.10	3.10
Sondrio	3.10	3.10
Varese	3.00	3.00
Bolzano	3.40	3.40
Trento	3.20	3.10
Belluno	3.30	3.30
Padova	3.50	3.40
Udine	3.50	3.50
Venezia	3.30	3.30
Vicenza	3.30	3.30
Gorizia	3.20	3.20
Pola	3.00	3.00
Trieste	3.00	3.00
Zara	3.50	3.50
Bologna	3.30	3.30
Ferrara	3.30	3.10
Forlì	3.00	3.00
Modena	3.00	3.00
Ravenna	3.00	3.00
Reggio nell'Emilia	3.20	3.20
Arezzo	3.50	3.50
Carrara	3.05	3.05
Firenze	3.80	3.80
Grosseto	3.50	3.50
Livorno	3.50	3.50
Pisa	3.70	3.70
Pistoia	3.40	3.40
Siena	3.20	3.20
Ancona	2.75	2.75
Ascoli Piceno	2.90	2.90
Macerata	3.10	3.10
Pesaro	3.50	3.50
Perugia	2.90	2.90
Terni	3.00	3.00
Frosinone	3.40	3.40
Littoria	3.20	3.20
Rieti	2.90	2.90
Viterbo	3.50	3.50
Aquila degli Abruzzi	3.50	3.50
Campobasso	3.60	3.60
Chieti	3.50	3.50
Pescara	3.40	3.40
Teramo	3.35	3.35
Benevento, *gr. 1250*	3.20	3.20
Brindisi	3.50	3.50
Foggia	3.50	3.50
Lecce	3.15	3.15
Cosenza	3.30	3.30
Reggio di Calabria	3.80	3.80
Agrigento	3.00	3.00
Caltanissetta	3.00	3.00
Enna	3.50	3.50
Messina	3.50	3.50
Trapani	3.80	3.80
Cagliari	3.80	3.80
Sassari	4.00	4.00
doppio concentrato sciolto		
Alessandria	3.00	3.00
Aosta	3.50	3.50
Asti	3.40	3.40
Cuneo	3.40	3.40
Novara	3.40	3.40
Torino	3.40	3.40
Vercelli	3.50	3.25
Genova	3.10	3.30
Imperia	3.60	3.60
La Spezia	3.20	3.00
Savona	3.00	3.00
Bergamo	3.10	3.10
Brescia	3.50	3.50
Como	3.50	3.50
Cremona ed Uniti	3.50	3.50
Mantova	3.30	3.30
Milano	3.50	3.50
Pavia	3.30	3.30
Sondrio	3.20	3.20
Varese	3.00	3.00
Bolzano	3.70	3.70
Trento	3.40	3.30
Belluno	3.60	3.60

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393

(*Segue*) **TAV. IX. - Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **13. — Conserva di pomodoro**		
(*segue*) *doppio concentrato sciolto*		
Padova	4.00	4.00
Rovigo	3.50	3.50
Treviso	3.50	3.50
Udine	3.80	3.80
Venezia	3.50	3.50
Verona	3.30	3.30
Vicenza	3.40	3.40
Gorizia	3.00	3.00
Pola	3.00	3.00
Trieste	2.90	2.90
Zara	4.00	4.00
Bologna	3.50	3.50
Ferrara	3.50	3.50
Forlì	3.80	3.80
Modena	3.25	3.25
Piacenza	3.00	3.00
Ravenna	4.00	4.00
Reggio nell'Emilia	3.50	3.50
Arezzo	3.40	3.40
Carrara	3.25	3.25
Firenze	3.50	3.50
Grosseto	3.40	3.00
Livorno	3.40	3.40
Lucca	3.40	3.40
Pisa	3.50	3.50
Pistoia	3.40	3.40
Siena	3.40	3.40
Ancona	2.90	2.90
Ascoli Piceno	3.25	3.25
Macerata	3.60	3.60
Pesaro	4.00	4.00
Perugia	3.30	3.30
Terni	3.20	3.20
Frosinone	3.40	3.40
Littoria	3.50	3.50
Rieti	2.90	2.90
Viterbo	3.40	3.40
Aquila degli Abruzzi	3.50	3.50
Campobasso	4.00	4.00
Chieti	3.60	3.60
Pescara	3.50	3.50
Teramo	3.40	3.40
Benevento	4.00	4.00
Napoli	3.20	3.20
Salerno	3.50	3.50
Foggia	4.00	4.00
Reggio di Calabria	4.00	4.00
Agrigento	3.00	3.00
Caltanissetta	3.00	3.00
Enna	3.50	3.50
Messina	4.40	4.40
Palermo	3.30	3.30
Trapani	4.00	4.00
Cagliari	4.00	4.00
Nuoro	4.00	4.00
Sassari	3.50	3.50
14. — Latte (2)		
pastorizzato		
Alessàndria	1.10	1.10
Vènezia	1.20	1.20
Vicenza, *in bottiglia*	0.90	1.00
Pola, *a domicilio*	1.30	1.30
Id. *al negozio*	1.20	1.20
Roma, *in bottiglia*	1.55	1.55
Nàpoli, *id.*	1.60	1.60
Salerno	1.40	1.40
Lecce, *in bottiglia*	1.60	1.60
Id. *sfuso*	1.30	1.30
Tàranto	1.80	1.80
intero		
Aosta	1.10	1.10
Asti, *a domicilio*	1.35	1.35
Id. *al negozio*	1.30	1.30
Cùneo, *al negozio*	0.95	0.90
Novara, *di collina*	1.10	1.10
Torino	1.20	1.20
Vercelli, *di pianura*	1.00	0.95
Gènova	1.35	1.35
Impèria	1.10	1.10
La Spèzia	1.25	1.25
Savona, *a domicilio*	1.25	1.25
Id. *al negozio*	1.20	1.20
Bèrgamo, *al negozio*	0.90	0.90
Brèscia	1.25	1.25
Como	1.20	1.20
Cremona ed Uniti	1.20	1.20
Màntova	0.73-1.00	0.83-1.10
(*segue*) **14. — Latte (2)**		
(*segue*) *intero*		
Milano	1.40	1.30
Pavia	1.00	1.00
Sòndrio	1.00	1.00
Bolzano	1.00	1.00
Trento	0.90	0.90
Belluno	0.80	0.80
Pàdova	0.85	0.85
Rovigo, *a domicilio*	0.85	0.85
Treviso, *a domicilio*	0.95	0.95
Id. *al negozio*	0.90	0.90
Udine	1.00	0.90
Verona, *in bottiglia*	1.05	1.05
Vicenza, *refrigerato*	0.75	0.85
Gorizia	0.90	0.85
Trieste	1.20	1.20
Zara	1.10-1.20	1.00-1.10
Bologna	1.10	1.10
Ferrara, *in bottiglia refrigerato*	1.05	0.95
Id.	1.00	0.90
Forlì	1.00	1.00
Mòdena	1.00	1.00
Parma	1.40	1.30
Piacenza, *al negozio*	0.85	0.85
Ravenna	1.00	1.00
Règgio nell'Emilia	1.20	1.20
Arezzo	1.00	1.00
Carrara	1.00	1.00
Firenze	1.30	1.30
Grosseto	1.20	1.20
Livorno	1.20	1.20
Lucca	0.95	0.95
Pisa, *al negozio*	1.00	1.00
Pistoia, *a domicilio*	0.95	0.95
Siena, *a domicilio*	1.15	1.15
Id. *al negozio*	1.10	1.10
Ancona, *a domicilio*	1.00	0.90
Ascoli Piceno	1.00	1.00
Macerata, *a domicilio*	0.90	0.90
Pesaro	1.00	1.00
Perugia, *a domicilio*	1.10	1.10
Id. *in piazza*	1.00	1.00
Terni, *al negozio*	1.10	1.10
Frosinone	1.15	1.15
Littoria	1.10	1.10
Rieti, *a domicilio*	1.20	1.20
Id. *al negozio*	1.10	1.10
Viterbo, *a domicilio*	1.00	1.00
Id. *al negozio*	0.95	0.95
Aquila degli Abruzzi	1.10	1.10
Campobasso, *a domicilio*	0.80	0.80
Chieti	1.10	1.10
Pescara	1.50	1.50
Teramo	1.20	1.20
Avellino	1.10	1.10
Benevento	1.20	1.20
Bari	1.30	1.30
Brindisi, *di capra*	1.70	1.70
Id. *di vacca, domicilio*	1.60	1.60
Id. *id. negozio*	1.40	1.40
Foggia	1.25	1.25
Taranto	1.30	1.30
Matera, *al negozio*	1.10	1.10
Id. *a domicilio*	1.20	1.20
Potenza	1.20	1.20
Catanzaro, *di capra*	2.30	2.20
Id. *di vacca*	1.90	1.80
Cosenza, *di vacca, sfuso*	1.30	1.30
Id. *di vacca, in bottiglia*	1.40	1.40
Id. *di capra*	1.40	1.40
Reggio di Calabria, *di vacca*	1.60	1.60
Id. Id. *di capra*	2.10	2.10
Agrigento, *di capra*	1.90	1.90
Id. *di vacca*	1.60	1.60
Caltanissetta, *di capra*	2.00	2.00
Id. *di vacca*	1.70	1.70
Catania, *di vacca*	1.60	1.60
Id. *di capra*	1.90	1.90
Enna, *di capra*	1.80	1.80
Id. *di vacca*	1.60	1.60
Messina, *di capra, a domicilio*	2.10	2.10
Id. *di vacca id.*	1.80	1.80
Palermo, *al negozio*	1.55	1.55
Ragusa	1.30	1.30
Siracusa, *di capra*	1.85	1.85
Id. *di vacca, a domicilio*	1.60	1.60
Id. *id. al negozio*	1.50	1.50
Trapani	1.50	1.50
Cagliari, *di pecora*	1.60	1.60
Id. *di vacca*	1.40	1.40
Nuoro, *di pecora*	1.20	1.20
Id. *di vacca*	1.20	1.20
Sassari	1.30	1.30
Tripoli, *di capra*	2.20	2.20
Id. *di vacca al negozio*	2.10	2.10
15. — Formaggio *di pasta dura*		
PECORINO		
Alessandria, *stag. romano scelto*	13.00	13.00
Asti, *sardo scelto, stagionato*	10.50	10.50
Id. *id. vecchio scelto*	9.50	9.50
Imperia, *sardo vecchio scelto*	14.00	14.00
Savona, *sardo vecchio scelto*	13.50	13.50
Id. *id. stagionato*	11.00	11.00
Padova, *tipo Asiago ½ età*	10.00	10.00
Pola, *istriano stag. 1937*	11.30	11.30
Zara, *locale stag. scelto*	10.00	10.00
Bologna, *sardo vecchio scelto*	14.00	14.00
Id. *romano id. id.*	13.10	13.00
Id. *nostrano scelto*	10.00	10.00
Piacenza, *sardo stag. scelto*	13.50	13.50
Carrara, *toscano secco*	12.50	12.50
Id. *sardo stag. scelto*	11.00	11.00
Firenze, *toscano secco*	12.00	12.00
Grosseto, *toscano secco*	11.80	11.80
Livorno, *toscano secco*	12.00	12.00
Lucca, *toscano secco*	10.00	10.00
Pistoia, *toscano secco*	11.00	12.00
Id. *id. stagionato*	10.00	10.50
Siena, *nostrano secco*	12.30	12.30
Ancona, *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Ascoli Piceno, *rom. vecchio scelto*	11.50	11.50
Id. Id. *nostr., id. scelto*	12.50	12.50
Id. Id. *sardo id. scelto*	11.00	11.00
Macerata, *nostrano stagionato*	13.00	13.00
Pesaro, *romano, stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *sardo, stag. scelto*	11.00	11.00
Perugia, *romano secco*	12.00	12.00
Id. *id. sottoscelto*	11.00	11.00
Terni, *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *sardo stag. scelto*	11.50	11.50
Frosinone, *romano stag. scelto*	11.50	11.50
Littoria, *romano stag. scelto*	11.50	11.50
Id. *id. id. sottosc.*	10.50	10.50
Id. *sardo stag. scelto*	10.50	10.50
Rieti, *romano vecchio scelto*	11.00	11.00
Id. *locale stagionato scelto*	10.00	10.00
Roma, *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *id. id. sottoscelto*	11.00	11.00
Viterbo, *romano scelto*	11.50	11.50
Id. *id. sottoscelto*	10.00	10.00
Aquila degli Abruzzi, *rom. sc.*	11.00	11.00
Campobasso *rom. stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *sardo id. id.*	12.00	12.00
Id. *nostrano*	8.00	8.00
Pescara, *nostrano stag. scelto*	10.20	10.20
Teramo, *nostr. vecchio scelto*	11.50	11.50
Id. *id. stag. scelto*	7.50	7.50
Avellino *rom. vecchio scelto*	12.00	12.00
Id. *rom. stagionato id.*	10.00	10.00
Benevento, *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *sardo id. id.*	11.00	11.00
Id. *nostrano scelto*	10.00	10.00
Napoli, *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *sardo id. id.*	11.50	11.50
Salerno, *romano stag. scelto*	11.50	11.50
Id. *sardo id. id.*	10.50	10.50
Bari, *romano, vecchio scelto*	12.50	12.50
Id. *romano 2ª qualità*	11.50	11.50
Id. *romano 3ª qualità*	10.00	10.00
Id. *sardo vecchio scelto*	11.00	11.00
Id. *sardo 2ª qualità*	9.50	9.50
Brindisi, *fiore sardo stagionato*	12.50	12.50
Id. *locale 36-37*	11.00	11.00
Id. *romano stag. scelto*	12.50	12.50
Id. *id. id. sottosc.*	10.00	10.00
Id. *sardo tipo romano stag. scelto*	11.00	11.00
Id. *sardo tipo romano stag. sottoscelto*	9.50	9.50
Foggia, *romano, stag. scelto*	11.00	11.00
Id. *foggiano 1ª qualità*	10.00	10.00
Id. *id. 2ª id.*	9.50	9.50
Lecce, *rom. vecchio, scelto*	13.00	13.00
Id. *sardo stag. id. 37*	14.00	14.00
Taranto, *locale 1936-37 vecchio*	11.00	11.00
Id. *romano stag. scelto*	12.00	12.00
Id. *id. id. sottosc.*	9.00	9.00
Id. *sardo tipo romano*	11.00	11.00
Id. *id. vecchio scelto*	11.00	11.00
Matera, *rom. stag. scelto*	11.00	11.00
Potenza, *nostrano stagionato*	9.50	10.00
Catanzaro, *duro*	13.00	13.00
Cosenza, *di Crotone*	12.50	12.50
Id. *romano sardo*	12.00	12.00
Agrigento, *sardo vecchio scelto*	14.00	14.00
Id. *vecchio siciliano*	10.00	10.00
Id. *stagionato id. sc.*	9.00	9.00
Caltanissetta, *sicil. vec. scelto*	12.00	12.00
Enna, *nostrano vecchio*	11.80	11.80
Id. *id. stagionato scelto*	10.00	10.00
Id. *id. nuova produzione*	8.20	8.20
Palermo, *canestr. vecchio*	11.00	11.00

(1) Vedi nota *(1)* e Avvertenze I e II a pag. 393. — *(2)* **Per il latte i prezzi sono a litro.**

(Segue) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) **15. — Formaggio**		
(segue) di pasta dura		
(segue) PECORINO		
Trapani, *canestrato vecchio*	10.50	10.50
Id. *sardo tipo romano stag.*	10.50	10.50
Cagliari, *sardo produzione 1937*	10.50	13.00
Id. *id. id. 1938*	8.00	8.00
Nuoro, *fiore sardo stagionato*	8.75	8.75
Id. *id. id. nuova prod.*	7.75	7.75
Sassari, *fiore sardo, stag. prosione 1938*	9.50	9.50
Id. *id. id. nuovo*	8.00	8.00
Tripoli, *siciliano canestrato*	15.00	15.00
REGGIANO, PARMIGIANO E GRANA		
PRODUZIONE 1935		
Alessandria	15.00	15.70
Aosta	14.30	14.30
Asti, *sceltissimo*	15.60	15.60
Cuneo, *tipico*	14.50	14.50
Id. *non tipico*	14.00	14.00
Torino	14.30	14.30
Vercelli, *tipico sceltissimo*	15.00	15.50
Id. *non tipico*	14.50	15.00
Genova, *scelto*	15.10	15.90
Imperia, *tipico*	15.50	16.30
Id. *non tipico*	15.00	15.70
La Spezia	15.20	15.80
Savona, *sceltissimo*	14.50	14.50
Id. *non tipico*	14.00	14.00
Bergamo, *scelto*	15.00	15.00
Id. *uso grana*	14.00	14.00
Brescia, *tipico*	14.50	14.50
Id. *bresciano*	14.00	14.00
Como, *tipico*	15.50	15.50
Cremona ed Uniti	15.30	15.30
Id., *tipo reggiano*	14.40	14.40
Mantova, *scelto*	15.00	15.00
Milano	15.00	15.00
Sondrio, *scelto*	14.50	14.50
Id. *sottoscelto*	13.50	13.50
Varese, *scelto*	16.00	16.00
Bolzano, *tipico scelto*	15.20	—
Id.	14.70	—
Trento	15.00	15.30
Belluno	15.00	15.00
Padova, *tipico scelto*	15.00	—
Id. *non tipico*	14.50	—
Rovigo	15.00	15.00
Treviso, *tipico scelto*	15.00	16.00
Id. *non tipico*	14.50	15.50
Udine	15.50	16.20
Venezia, *scelto*	15.00	15.50
Verona, *tipico scelto*	14.70	14.70
Id. *non tipico*	14.20	14.20
Vicenza	15.00	15.50
Gorizia	14.50	15.70
Pola, *scelto*	14.80	15.50
Id. *sottoscelto*	14.30	15.00
Trieste, *sceltissimo*	14.70	15.00
Zara	16.00	16.00
Bologna	15.00	15.00
Ferrara	14.50	15.00
Forlì, *sceltissimo*	15.00	15.00
Modena	14.00	15.00
Parma	14.50	15.20
Piacenza, *tipico*	15.00	15.00
Id. *non tipico*	14.50	14.50
Ravenna, *tipico*	15.00	15.00
Id. *non tipico*	14.50	14.50
Reggio nell'Emilia	14.30	15.00
Arezzo, *scelto*	15.00	15.50
Carrara, *sceltissimo*	15.00	15.00
Firenze, *scelto*	15.00	15.50
Id. *sottoscelto*	14.00	14.50
Grosseto, *tipico*	14.50	14.50
Id. *non tipico*	14.00	14.00
Livorno, *scelto*	15.00	15.00
Id. *sottoscelto*	13.50	13.50
Lucca	15.00	15.00
Pisa	15.00	15.00
Pistoia, *scelto*	14.50	15.20
Id. *sottoscelto*	13.50	14.20
Siena	15.00	15.00
Ancona	14.40	14.40
Ascoli Piceno	15.40	16.10
Macerata	14.75	15.00
Pesaro	15.00	15.00
Perugia	14.50	15.50
Terni	15.00	15.80
Frosinone, *scelto*	15.00	15.00
Littoria, *scelto*	15.00	15.00
Id. *uso grana scelto*	14.00	14.00
(segue) **15. — Formaggio**		
(segue) di pasta dura		
(segue) REGGIANO, PARMIGIANO E GRANA		
(segue) PRODUZIONE 1935		
Rieti	13.80	13.80
Roma	15.00	15.60
Viterbo	14.50	14.50
Campobasso	15.90	15.90
Chieti	15.00	15.00
Pescara	14.50	15.50
Teramo	14.10	14.70
Benevento, *tipico*	15.00	15.00
Id. *non tipico*	14.50	14.50
Napoli	14.30	14.30
Bari, *sceltissimo*	15.50	15.50
Brindisi, *non tipico*	15,00	15.00
Foggia	15.00	15.00
Lecce	15.50	15.50
Taranto, *tipico scelto*	15.50	15.50
Id. *tipico sottoscelto*	14.50	14.50
Id. *non tipico scelto*	15.00	15.00
Id. *id. id. sottoscelto*	14.00	14.00
Matera	15.50	15.50
Potenza, *tipico*	14.80	14.90
Id. *non tipico*	14.00	14.10
Catanzaro	15.70	15.70
Cosenza	15.50	16.20
Reggio di Calabria	14.80	14.80
Agrigento	15.50	15.50
Catania	15.40	15.40
Enna	15.50	15.50
Messina	15.00	15.00
Palermo	15.30	15.30
Ragusa	15.50	15.50
Siracusa	15.75	15.75
Trapani	15.50	15.50
Cagliari	16.00	16.00
Nuoro	15.30	15.30
Sassari	15.50	15.50
Tripoli	17.00	17.00
PRODUZIONE 1936		
Alessandria	13.50	14.20
Aosta	13.00	13.00
Asti	13.90	13.90
Cuneo, *tipico*	13.50	13.50
Id. *non tipico*	13.00	13.00
Novara, *tipico stagionato*	13.50	14.50
Id. *non tipico stagionato*	12.75	13.90
Torino	13.00	13.00
Vercelli, *tipico sceltissimo*	13.50	14.00
Id. *non tipico*	13.00	13.50
Genova, *scelto*	13.50	14.30
Imperia, *tipico*	13.90	14.70
Id. *non tipico*	13.40	14.15
La Spezia	13.70	14.30
Savona, *sceltissimo*	13.00	13.00
Id. *non tipico*	12.50	12.50
Bergamo	13.50	13.50
Id. *uso grana*	12.50	12.50
Brescia, *tipico*	13.00	13.00
Id. *bresciano*	12.50	12.50
Como, *tipico*	14.00	14.00
Cremona ed Uniti	13.80	13.80
Id. *tipo reggiano*	12.90	12.90
Mantova, *scelto*	13.00	13.00
Milano	13.50	13.50
Pavia	13.00	13.00
Sondrio, *scelto*	13.00	13.00
Id. *sottoscelto*	12.00	12.00
Varese, *scelto*	14.00	14.00
Bolzano, *tipico scelto*	13.80	14.20
Id. *non tipico*	13.30	13.70
Trento, *scelto*	13.50	13.80
Id. *sottoscelto*	12.00	12.00
Belluno	13.80	13.80
Padova, *tipico scelto*	13.50	14.50
Id. *non tipico*	13.00	14.00
Rovigo	13.00	13.00
Treviso, *tipico scelto*	13.50	14.50
Id. *non tipico*	13.00	14.00
Udine	14.00	14.70
Venezia	13.50	14.00
Verona, *tipico*	13.40	13.40
Id. *non tipico*	12.90	12.90
Vicenza	13.50	14.00
Fiume	14.00	14.00
Gorizia	13.30	14.30
Pola, *scelto*	13.20	13.90
Id. *sottoscelto*	12.70	13.40
Trieste, *sceltissimo*	13.10	13.40
Zara	15.00	15.00
Bologna	13.50	13.50
Ferrara	13.00	13.50
Forlì, *sceltissimo*	13.50	13.50
Modena	13.00	14.00
(segue) **15. — Formaggio**		
(segue) di pasta dura		
(segue) REGGIANO, PARMIGIANO E GRANA		
(segue) PRODUZIONE 1936		
Parma	13.00	13.70
Piacenza, *tipico*	13.50	13.50
Id. *non tipico*	13.00	13.00
Ravenna, *tipico*	14.00	14.00
Id. *non tipico*	13.50	13.50
Reggio nell'Emilia	13.00	13.70
Arezzo, *scelto*	13.50	14.00
Carrara	13.50	13.50
Firenze, *sceltissimo*	13.50	14.00
Id. *sottoscelto*	12.50	13.00
Grosseto, *tipico*	13.50	13.50
Id. *non tipico*	13.00	13.00
Livorno, *scelto*	13.50	13.50
Id. *sottoscelto*	12.50	12.50
Lucca	13.50	13.50
Pisa	13.50	13.50
Pistoia, *scelto*	13.00	13.70
Id. *sottoscelto*	12.50	13.20
Siena	13.60	13.00
Ancona	13.30	13.30
Ascoli Piceno	13.90	14.00
Macerata	13.25	13.50
Pesaro	13.50	13.50
Perugia	13.00	14.00
Terni	13.50	14.30
Frosinone, *scelto*	13.50	13.50
Id. *non tipico*	13.00	13.00
Littoria, *scelto*	13.50	13.50
Id. *uso grana scelto*	12.50	12.50
Rieti	13.00	13.00
Roma	13.50	14.10
Viterbo	13.50	13.50
Aquila degli Abruzzi	14.00	14.00
Campobasso	14.35	14.35
Chieti	13.50	13.50
Pescara	13.10	13.10
Teramo	12.60	13.20
Avellino	13.50	13.00
Benevento, *tipico*	13.50	13.50
Id. *non tipico*	13.00	13.00
Napoli	12.80	12.80
Salerno, *scelto*	13.50	13.50
Bari, *sceltissimo*	14.00	14.00
Brindisi, *non tipico*	13.50	13.50
Foggia	13.50	13.50
Lecce	14.00	14.00
Taranto, *tipico scelto*	14.00	14.00
Id. *id. sottoscelto*	13.00	13.00
Id. *non tipico scelto*	13.50	13.50
Id. *id. id. sottoscelto*	12.50	12.50
Matera	14.00	14.00
Potenza, *tipico*	13.30	13.40
Id. *non tipico*	12.50	12.00
Catanzaro	14.20	14.20
Cosenza	14.00	14.70
Reggio di Calabria	14.20	14.20
Caltanissetta	14.30	14.30
Catania	14.00	14.00
Enna	14.00	14.00
Messina	14.00	14.00
Palermo	13.80	13.80
Ragusa	14.00	14.00
Siracusa	14.10	14.10
Trapani	14.50	14.50
Cagliari	14.50	14.50
Nuoro	14.00	14.00
Sassari	14.00	14.00
PRODUZIONE 1937		
Genova, *scelto*	12.50	13.00
Pavia	10.50	10.50
Firenze	11.00	11.50
Livorno	11.00	11.00
Caltanissetta	11.40	11.40
di pasta semidura		
PROVOLONE TUTTO GRASSO		
Alessandria	11.70	10.20
Asti	10.50	10.50
Cuneo	11.00	11.00
Novara	11.00	11.00
Torino	10.00	10.00
Vercelli	11.00	11.00
Genova	10.00	9.70
Imperia	11.35	11.35
La Spezia	11.30	11.30
Savona	10.50	10.50
Bergamo	9.60	9.60
Brescia, *stagionato*	10.20	10.20
Id. *da taglio*	8.20	8.20

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni** (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta semidura***		
(*segue*) PROVOLONE TUTTO GRASSO		
Cremona ed Uniti	10.40	10.40
Milano	10.00	9.50
Padova	11.50	11.00
Treviso	11.00	10.50
Udine	10.50	10.50
Venezia	10.50	10.50
Fiume	11.50	11.50
Gorizia	10.50	10.50
Pola	10.00	10.00
Trieste	10.70	10.00
Bologna	12.00	12.00
Ferrara	10.50	10.50
Piacenza	10.00	9.50
Arezzo	11.00	11.00
Carrara	10.50	10.50
Firenze	11.50	11.50
Livorno	11.00	11.00
Lucca	11.00	11.00
Pistoia	11.00	11.00
Siena	11.00	11.00
Ancona	12,10	12.10
Ascoli Piceno	11,50	11.50
Macerata	10.50	10.50
Pesaro	11.00	11.00
Perugia	9.50	9.50
Terni	12.00	12.00
Frosinone	11.20	11.20
Littoria	10.50	10.50
Rieti	9.80	9.80
Roma	10.00	10.50
Viterbo	10.50	10.50
Aquila degli Abruzzi	11.50	11.50
Campobasso	11.80	11.80
Chieti	11.20	11.20
Pescara	11.10	10.60
Teramo	11.50	11.50
Avellino	11.00	10.00
Benevento	11.25	11.25
Napoli	10.70	10.70
Salerno	10.00	10.00
Bari, *stravecchio*	10.90	10.90
Id. *vecchio*	9.75	9.75
Id. *fresco*	8.80	8.80
Brindisi	10.00	10.00
Foggia	11.00	11.00
Lecce, *stagionato*	10.50	10.50
Id. *fresco*	9.10	9.10
Taranto	10.00	10.00
Matera, *tipo Sorrento*	11.50	11.00
Potenza	10.90	10.90
Catanzaro	11.00	11.00
Cosenza	10.20	9.80
Reggio di Calabria	11.00	11.00
Agrigento	11.50	11.50
Caltanissetta	12.00	12.00
Catania	12.00	12.00
Enna	11.80	11.80
Messina	12.40	12.40
Ragusa, *vecchio*	11.00	11.00
Siracusa	11.70	11.70
Trapani	11.00	11.00
Nuoro	11.80	11.80
Sassari	12.00	12.00
Tripoli	15.00	15.00
PROVOLONE TRE QUARTI GRASSO		
Alessandria	11.20	9.70
Venezia	9.50	9.50
Reggio di Calabria	10.60	10.60
PROVOLONE MEZZO GRASSO		
Alessandria	11.00	9.50
Cuneo	10.00	10.00
Novara	10.00	10.00
Torino	9.00	9.00
Vercelli	10.00	10.00
Genova	8.50	8.50
Imperia	10.20	10.20
La Spezia	10.00	10.00
Cremona ed Uniti	9.00	9.00
Padova	10.50	10.00
Venezia	8.50	8.50
Gorizia	9.50	9.50
Pola	9.00	9.00
Bologna	11.00	11.00
Ferrara	9.50	9.50
Arezzo	10.00	10.00
Carrara	9.50	9.50
Firenze	10.50	10.50
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta semidura***		
(*segue*) PROVOLONE MEZZO GRASSO		
Livorno	10.00	10.00
Lucca	10.00	10.00
Siena	10.00	10.00
Ancona	9.55	9.55
Ascoli Piceno	10.35	10.35
Pesaro	10.00	10.00
Perugia	9.00	9.00
Terni	11.00	11.00
Frosinone	10.20	10.20
Littoria	9.50	9.50
Rieti	9.00	9.00
Roma	9.00	9.00
Aquila degli Abruzzi	10.50	10.50
Campobasso	10.60	10.60
Chieti	10.00	10.00
Pescara	10.00	9.50
Teramo	10.40	10.40
Avellino	10.00	9.00
Benevento	10.00	10.00
Napoli	9,40	9.40
Salerno	9.00	9.00
Bari, *fresco*	7.65	7.65
Brindisi	9.00	9.00
Foggia	10.00	10.00
Lecce, *stagionato*	10.00	10.00
Id. *fresco*	8.60	8.60
Taranto	9.00	9.00
Potenza	9.90	9.90
Catanzaro	10.00	10.00
Cosenza	9.70	9.00
Reggio di Calabria	9.70	9.70
Agrigento	10.80	10.80
Catania	10.50	10.50
Enna	10.60	10.60
Trapani	10.00	10.00
Nuoro	10.80	10.80
CACIOCAVALLO TUTTO GRASSO		
Alessandria	11.70	10.20
Asti	10.50	10.50
Torino	10.00	10.00
Vercelli	11.00	11.00
La Spezia	11.30	11.30
Bergamo	9.60	9.50
Brescia, *stagionato*	10.20	10.20
Id. *da taglio*	8.20	8.20
Milano	10.00	9.50
Treviso	11.00	10.50
Venezia	10.50	10.50
Fiume	11.50	11.50
Pola	10.00	10.00
Trieste	10.70	10.00
Bologna	12.00	12.00
Piacenza	10.00	9.50
Arezzo	11.00	11.00
Carrara	10.50	10.50
Livorno	11.00	11.00
Pistoia	11.00	11.00
Siena	11.00	11.00
Ancona	12.10	12.10
Macerata	10.50	10.50
Pesaro	11.00	11.00
Perugia	9.50	9.50
Frosinone	9.25	9.25
Littoria	10.50	10.50
Rieti	9.80	9.80
Roma	10.00	10.50
Viterbo	10.50	10.50
Aquila degli Abruzzi	11.50	11.50
Chieti	11.20	11.20
Pescara	11.10	10.60
Teramo	11.50	11.50
Avellino	11.00	10.00
Benevento	11.25	11.25
Napoli	10.70	10.70
Salerno	10.00	10.00
Brindisi	10.00	10.00
Foggia	11.00	11.00
Lecce, *stagionato*	10.50	10.50
Id. *fresco*	9.10	9.10
Taranto	10.00	10.00
Matera, *tipo Sorrento*	11.50	11.00
Potenza	10.90	10.90
Catanzaro	11.00	11.00
Cosenza, *nostrano*	9.00	9.00
Reggio di Calabria	11.00	11.00
Agrigento	11.50	11.50
Caltanissetta, *vecchio*	12.00	12.00
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta semidura***		
(*segue*) CACIOCAVALLO TUTTO GRASSO		
Catania	12.00	12.00
Enna	11.80	11.80
Messina	12.40	12.40
Palermo, *nostr. vecchio*	12.00	12.00
Id. *id. nuovo*	10.80	10.80
Id. *di Ragusa vecchio*	11.00	12.00
Id. *id. nuovo*	9.80	10.80
Ragusa, *vecchio*	11.00	11.00
Siracusa	11.70	11.70
Trapani, *nostr. vecchio*	12.00	12.00
Id. *id. fresco*	10.50	10.50
Tripoli	15.00	15.00
CACIOCAVALLO MEZZO GRASSO		
Alessandria	11.00	9.50
Torino	9.00	9.00
Vercelli	10.00	10.00
La Spezia	10.00	10.00
Venezia	8.50	8.50
Pola	9.00	9.00
Bologna	11.00	11.00
Arezzo	10.00	10.00
Carrara	9.50	9.50
Livorno	10.00	10.00
Siena	10.00	10.00
Ancona	9.55	9.55
Pesaro	10.00	10.00
Perugia	9.00	9.00
Frosinone	7.70	7.70
Littoria	9.50	9.50
Rieti	9.00	9.00
Roma	9.00	9.00
Aquila degli Abruzzi	10.50	10.50
Pescara	10.00	9.50
Teramo	10.40	10.40
Avellino	10.00	9.00
Benevento	10.00	10.00
Napoli	9.40	9.40
Salerno	9.00	9.00
Brindisi	9.00	9.00
Foggia	10.00	10.00
Taranto	9.00	9.00
Potenza	9.90	9.90
Catanzaro	10.00	—
Reggio di Calabria	9.70	9.70
Agrigento	10.80	10.80
Caltanissetta, *fresco*	11.00	11.00
Catania	10.50	10.50
Enna	10.60	10.60
EMMENTHAL NAZIONALE MARCHIATO		
Aosta	11.00	11.00
Cuneo	11.50	11.50
Novara	11.70	11.70
Torino	11.00	11.00
Vercelli	11.00	11.00
Genova	10.50	10.30
Imperia	12.00	12.00
Savona	11.00	11.00
Como	10.80	10.80
Cremona ed Uniti	11.40	11.40
Sondrio	10.50	10.50
Varese	10.50	10.00
Trento	11.00	11.00
Padova	12.00	11.50
Udine	10.50	10.80
Vicenza	11.50	11.50
Bologna	12.00	12.00
Ferrara	11.00	11.00
Firenze	12.00	12.00
Frosinone	12.00	12.00
Chieti	12.10	12.10
Foggia	12.00	12.00
Lecce	12.50	12.50
Catanzaro	11.30	11.30
Cosenza	11.00	10.50
EMMENTHAL STAGIONATO		
Alessandria	11.50	10,50
Aosta	10.00	10.00
Cuneo	11.00	11.00
Novara	11.10	11.10
Torino	10.00	10.00

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta semidura***		
(*segue*) EMMENTHAL STAGIONATO		
Genova	10.00	9.80
Imperia	11.45	11.45
Savona	10.50	10.50
Como	10.50	10.50
Cremona ed Uniti	10.80	10.80
Sondrio	10.00	10.00
Varese	10.00	9.50
Trento	10.50	10.50
Padova	11.00	10.50
Udine	10.00	10.30
Vicenza	11.00	11.00
Trieste	11.00	10.20
Zara	13.00	13.00
Bologna	11.00	11.00
Ferrara	10.50	10.50
Firenze	11.50	11.50
Grosseto	11.00	11.00
Lucca	11.25	11.25
Pisa	11.00	11.00
Ascoli Piceno	12.30	12.30
Pesaro	11.00	11.00
Terni	13.00	13.00
Frosinone	11.50	11.50
Rieti	10.50	10.50
Campobasso	11.90	11.90
Chieti	11.60	11.60
Napoli	11.00	11.00
Foggia	11.50	11.50
Catanzaro	10.80	10.80
Cosenza	10.50	10.00
Nuoro	11.90	11.90
SBRINZ NAZIONALE MARCHIATO		
Aosta	11.00	11.00
Cuneo	11.50	11.50
Novara	11.70	11.70
Genova	11.90	11.90
Imperia	12.00	12.00
Savona	11.00	11.00
Bergamo, *vecchio*	12.50	12.50
Cremona ed Uniti	11.80	11.80
Sondrio	10.50	10.50
Vicenza	11.50	11.50
Firenze	12.00	12.00
Frosinone	12.00	12.00
Foggia	12.00	12.00
Lecce	12.50	12.50
Cosenza	11.00	10.50
SBRINZ STAGIONATO		
Aosta	10.00	10.00
Cuneo	11.00	11.00
Novara	11.10	11.10
Vercelli	12.00	12.00
Genova	10.50	10.50
Imperia	11.45	11.45
Savona	10.50	10.50
Bergamo	9.85	9.85
Cremona ed Uniti	10.60	10.60
Sondrio	10.00	10.00
Vicenza	11.00	11.00
Firenze	11.50	11.50
Grosseto	11.00	11.00
Lucca	11.25	11.25
Pisa	11.00	11.00
Ascoli Piceno	12.30	12.30
Pesaro	11.00	11.00
Terni	13.00	13.00
Frosinone	11.50	11.50
Campobasso	11.90	11.90
Foggia	11.50	11.50
Cosenza	10.50	10.00
Nuoro	11.90	11.90
GROVIERA NAZIONALE MARCHIATA		
Asti	11.00	11.00
Torino	11.00	11.00
Vercelli	11.00	11.00
La Spezia	11.90	11.90
Savona	11.00	11.00
Bergamo	10.70	10.70
(*segue*) **15 — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta semidura***		
(*segue*) GROVIERA NAZIONALE MARCHIATA		
Brescia	10.00	10.00
Como	10.80	10.80
Mantova	11.50	11.50
Milano	10.50	10.50
Pavia	10.50	10.50
Sondrio	10.50	10.50
Trento	11.00	11.00
Rovigo	11.00	11.00
Venezia	11.00	11.00
Fiume	12.00	12.00
Gorizia	11.00	11.00
Pola	10.60	10.20
Bologna	12.00	12.00
Ferrara	11.00	11.00
Parma	12.00	12.00
Piacenza	10.50	10.50
Arezzo	11.50	11.50
Carrara	11.50	11.50
Livorno	11.50	11.50
Pistoia	11.50	11.50
Siena	11.80	11.80
Ancona	13.10	13.10
Macerata	12.00	12.00
Perugia	10.50	10.50
Littoria	10.50	10.50
Rieti	9.00	9.00
Roma	10.20	10.20
Viterbo	10.50	10.50
Aquila degli Abruzzi	11.50	11.50
Pescara	12.20	12.20
Teramo	12.00	12.00
Bari	11.50	11.50
Taranto	12.00	12.00
Matera	10.00	10.00
Catanzaro	11.30	11.30
Reggio di Calabria	11.30	11.30
Agrigento	12.00	12.00
Caltanissetta	11.00	11.00
Catania	12.00	12.00
Messina	13.00	13.00
Ragusa	12.25	12.25
Siracusa	12.50	12.50
Trapani	12.75	12.75
GROVIERA STAGIONATA		
Alessandria	11.50	10.50
Asti	10.50	10.50
Torino	10.00	10.00
Vercelli	10.50	10.50
La Spezia	11.40	11.40
Savona	10.50	10.50
Bergamo	9.75	9.75
Brescia	9.50	9.50
Como	10.50	10.50
Mantova	10.50	10.50
Milano	10.00	9.50
Pavia	10.00	10.00
Sondrio	10.00	10.00
Bolzano	11.00	11.00
Trento	10.50	10.50
Rovigo	10.00	10.00
Venezia	10.00	10.00
Gorizia	10.50	10.50
Pola	10.20	9.50
Trieste	11.40	10.30
Zara	13.00	13.00
Bologna	11.00	11.00
Ferrara	10.50	10.50
Modena	11.50	11.50
Parma	11.50	11.50
Piacenza	10.00	10.00
Arezzo	11.00	11.00
Carrara	11.00	11.00
Livorno	11.00	11.00
Pistoia	11.00	11.00
Siena	11.30	11.30
Ancona	13.10	13.10
Macerata	12.00	12.00
Perugia	10.00	10.00
Littoria	10.00	10.00
Rieti	8.00	8.00
Roma	9.60	9.60
Viterbo	10.00	10.00
Aquila degli Abruzzi	11.00	11.00
Pescara	11.70	11 70
Teramo	11.50	11.50
Taranto	11.50	11.50
Matera	9.00	9.00
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) ***di pasta molle***		
(*segue*) GROVIERA STAGIONATA		
Catanzaro	10.80	10.80
Reggio di Calabria	11.10	11.10
Agrigento	11.50	11.50
Messina	12.75	12.75
Ragusa	11.75	11.75
Siracusa	12.00	12.00
Sassari	14.00	14.00
GORGONZOLA 1ª SCELTA		
Alessandria	10.00	10.00
Aosta	9.50	9.50
Asti	10.00	10.00
Cuneo	10.00	10.00
Novara	8.50	8.50
Torino	9.50	9.50
Vercelli	9.50	9.50
Genova	10.00	10.00
Imperia	10.00	10.00
La Spezia	10.50	9.80
Savona	10.50	10.50
Bergamo	9.85	9.85
Brescia	10.00	10.00
Como	10.00	10.00
Cremona ed Uniti	10.00	10.00
Mantova	10.50	10.50
Milano	10.50	10.50
Pavia	9.50	9.50
Sondrio	9.20	9.20
Varese	9.50	9.50
Trento	10.00	10.00
Belluno	10.00	10.00
Padova, *sceltissima*	10.50	10.50
Rovigo	10.00	10.00
Udine	11.50	11.50
Venezia	10.50	10.50
Verona	10.40	10.40
Vicenza	10.00	10.00
Gorizia	10.80	10.80
Pola	10.00	10.00
Trieste	10.10	10.10
Zara	13.00	13.00
Bologna, *stagionata*	11.00	11.00
Ferrara	10.50	10.50
Modena	10.00	10.00
Parma	10.50	10.00
Piacenza	10.00	10.00
Reggio nell'Emilia	10.00	10.00
Arezzo	9.50	9.50
Carrara	10.50	10.50
Firenze	10.00	10.00
Grosseto, *sceltissima*	10.00	10.00
Livorno	10.00	10.00
Lucca	9.80	9.80
Pisa	9.50	9.50
Pistoia	9.50	9.50
Siena	10.00	10.00
Ancona	11.00	11.00
Ascoli Piceno	10.10	10.10
Pesaro	10.30	10.30
Perugia	10.00	10.00
Frosinone, *sceltissima*	9.50	9.50
Littoria	10.00	10.00
Rieti	9.50	9.50
Roma	10.70	10.70
Viterbo	10.50	10.50
Aquila degli Abruzzi	10.50	10.50
Campobasso	10.80	10.80
Chieti	10.50	10.50
Pescara	10.50	10.50
Teramo	10.50	10.50
Benevento	11.50	11.50
Salerno	9.75	9.75
Brindisi	11.70	11.70
Foggia	10.00	10.00
Lecce	12.00	12.00
Matera	11.00	12.00
Potenza	10.50	10.50
Catanzaro	11.10	11.10
Cosenza	10.60	10.20
Reggio di Calabria	10.70	10.70
Agrigento	11.00	11.00
Caltanissetta	11.00	11.00
Catania	11.00	11.00
Enna	10.30	10.30
Messina	12.50	12.50
Trapani	11.00	11.00
Nuoro, *sceltissima*	10.50	10.50
Sassari	12.50	12.50

(*Segue*) TAV. IX. — Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **15. — Formaggio**		
(*segue*) *di pasta molle*		
GORGONZOLA 2ª SCELTA		
Aosta	9.00	9.00
Asti	9.50	9.00
Novara	8.00	8.00
Torino	9.00	8.50
Vercelli	9.00	9.00
Imperia	9.90	9.90
Savona	10.00	10.00
Como	9.50	9.50
Milano	10.00	10.00
Pavia	8.50	8.50
Sondrio	7.00	7.00
Bolzano	10.20	10.20
Trento	9.50	9.50
Rovigo	9.50	9.50
Udine	10.90	10.90
Venezia	10.00	10.00
Verona	9.50	9.50
Vicenza	9.00	9.00
Pola	9.50	9.50
Trieste	9.60	9.60
Bologna	10.00	10.00
Piacenza	9.50	9.50
Firenze	9.50	9.50
Livorno	9.00	9.00
Pistoia	9.00	9.00
Siena	9.50	9.50
Littoria	9.00	9.00
Teramo	9.50	9.50
Matera	8.50	9.50
Potenza	10.00	10.00
Reggio di Calabria	10.10	10.10
Messina	12.25	12.25
BEL PAESE E SIMILARI		
Cuneo	10.50	10.50
Novara	10.50	10.50
Genova	9.50	9.50
Imperia	11.00	11.00
La Spezia	10.20	—
Savona	9.50	9.50
Cremona ed Uniti	10.10	10.10
Varese	10.00	10.00
Padova	11.00	10.50
Bologna	11.00	11.00
Ferrara	10.00	10.00
Modena	10.00	10.00
Piacenza	10.00	10.00
Carrara	9.70	9.70
Firenze	11.00	11.00
Livorno	10.50	10.50
Lucca	11.00	11.00
Ascoli Piceno	10.70	10.70
Perugia	9.50	9.50
Rieti	9.75	9.75
Chieti	11.00	11.00
Lecce	12.00	12.00
Taranto	12.00	12.00
Catanzaro	11.00	11.00
Nuoro	11.20	11.20
TIPO STRACCHINO		
Cuneo	9.50	9.50
Imperia	10.00	10.00
La Spezia, *grasso*	10.00	—
Id. *mezzo grasso*	8.00	—
Cremona ed Uniti	9.00	9.00
Varese	9.75	9.75
Bologna	10.00	10.00
Ferrara	9.00	9.00
Piacenza	9.00	9.00
Firenze, *grasso*	10.00	10.00
Id. *mezzo grasso*	8.00	8.00
Grosseto	9.50	9.50
Livorno, *1ª qualità*	10.00	10.00
Id. *2ª id.*	8.50	8.50
Lucca	9.80	9.80
Ascoli Piceno	9.80	9.80
Perugia	9.00	9.00
Rieti	8.75	8.75
Lecce	10.80	10.80
Catanzaro	10.00	10.00
Nuoro	10.20	10.20

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
16. — Uova (2)		
fresche		
Novara	4.80	4.80
Torino	5.00	5.20
Vercelli	4.50	4.60
Genova, *1ª scelta*	5.40	5.40
Id. *2ª id.*	4.80	4.80
La Spezia, *sup. gr. 50*	5.10	5.10
Id. *inf. gr. 50*	4.80	4.80
Bergamo, *da gr. 60*	4.80	4.80
Id. *da gr. 50*	4.50	4.50
Brescia	4.80	4 80
Cremona ed Uniti	4.80	5.40
Milano, *scelte nazionali*	5.40	5.50
Id. *comuni*	4.90	5.00
Pavia	5.00	5.00
Id. *comuni*	4.80	4.80
Sondrio	4.80	4.80
Varese	5.10	5.40
Bolzano, *grandi*	5.40	5.40
Id. *medie*	4.80	4.80
Id. *piccole*	4.20	4.20
Trento	4.80	?
Padova	4.80	?
Vicenza	4.80	4.50
Gorizia	4.80	5.40
Pola	4.20	4.20
Trieste	5.40	5.40
Zara	2.40-3.00	3.00-3.60
Bologna	4.80	4.80
Ferrara	4.80	4.80
Piacenza	4.80	5.10
Reggio nell'Emilia	4.44	4.50
Arezzo, *1ª scelta*	4.50	4.50
Id. *2ª id.*	3.90	3.90
Carrara	5.40	5.40
Firenze, *nazionali, 1ª scelta.*	5.00	?
Id. *id. 2ª id.*	4.40	?
Id. *estere, 1ª scelta.*	4.40	?
Id. *id. 2ª id.*	3.60	?
Siena	4.80	4.80
Ascoli Piceno, *1ª scelta*	4.80	4.80
Id. Id. *2ª id.*	3.60	3.60
Littoria	3.60	3.60
Rieti, *comuni*	5.40	5.40
Roma, *1ª qualità*	5.40	5 40
Id. *2ª id.*	4.80	4.80
Aquila degli Abruzzi, *comuni*	4.80	4.80
Id. Id.	6.00	6.00
Campobasso, *comuni*	4.20	4.20
Benevento	4.20	3.95
Napoli, *comuni*	4.80	4.80
Salerno, *comuni*	4.80	4.80
Bari *1ª qualità*	4.80	4.80
Id. *2ª id.*	4.20	4.20
Brindisi, *grosse*	5.40	4.80
Id. *piccole*	4.80	4.20
Foggia, *comuni*	5.40	5.40
Lecce	4.80	4,80
Taranto, *grosse e medie*	4.80	4.80
Id. *piccole*	4.20	4.20
Matera	4.20	4.20
Catanzaro, *comuni*	6.00	4.20
Palermo	5.40	5.40
Ragusa, *comuni*	4.20	3.60
Id. *di giornata*	4.80	4.20
Nuoro	4.20	4.20
Sassari	5.40	5.40
refrigerate		
Foggia	4.20	4.20
Matera	2.40	2.40
conservate		
Carrara	4.80	4.80
Bari, *estere 1ª grandezza*	4.20	4.20
Id. *id. 2ª id.*	3.60	3.60
Brindisi, *grosse*	4.80	4.20
Id. *piccole*	4.20	3.60
Tàranto, *estere, grosse e medie*	4.20	4.20
Id. *id. piccole*	3.60	3.60

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
17. — Zucchero		
semolato		
Alessandria	6.60	6.60
Aosta	6.65	6.65
Asti	6.55	6.55
Cùneo	6.60	6.60
Novara	6.65	6.65
Torino	6.60	6.60
Vercelli	6.60	6.60
Genova	6.55	6.55
Impèria	6.60	6.60
La Spezia	6.60	6.60
Savona	6.55	6.55
Bèrgamo	6.55	6.55
Brescia	6.55	6.55
Como	6.65	6.65
Cremona ed Uniti	6.60	6.60
Mantova	6.65	6.65
Milano	6.60	6.60
Pavia	6.60	6.60
Sòndrio	6.65	6.65
Varese	6.65	6.65
Bolzano	6.70	6.70
Trento	6.65	6.65
Belluno	6.65	6.65
Pàdova	6.65	6.65
Rovigo	6.65	6.65
Treviso	6.65	6.65
Udine	6.65	6.65
Venèzia	6.65	6.65
Verona	6.65	6.65
Vicenza	6.65	6.65
Fiume	2.10	2.10
Gorizia	6.65	6.65
Pola	6.65	6.65
Trieste	6.70	6.70
Zara	1.40	1.40
Bologna	6.60	6.60
Ferrara	6.65	6 65
Forlì	6.65	6.65
Mòdena	6.65	6.65
Parma	6.65	6.65
Piacenza	6.65	6.65
Ravenna	6.65	6.65
Règgio nell'Emilia	6.65	6.65
Arezzo	6.65	6.65
Carrara	6.65	6.65
Firenze	6.65	6.65
Grosseto	6.65	6.65
Livorno	6.65	6.65
Lucca	6.65	6.65
Pisa	6.65	6.65
Pistòia	6.65	6.65
Siena	6.65	6.65
Ancona	6.65	6.65
Ascoli Piceno	6.65	6.65
Macerata	6.65	6.65
Pèsaro	6.65	6.65
Perùgia	6.60	6.60
Terni	6.65	6.65
Frosinone	6.75	6.75
Littòria	6.70	6.70
Rieti	6.60	6.60
Roma	6.55	6.55
Viterbo	6.75	6.75
Aquila degli Abruzzi	6.70	6 70
Campobasso	6.70	6.70
Chieti	6.65	6.65
Pescara	6.65	6.65
Tèramo	6.65	6.65
Avellino	6.65	6.65
Benevento	6.75	6.75
Nàpoli	6.65	6.65
Salerno	6.65	6.65
Bari	6.65	6.65
Brindisi	6.75	6.75
Fòggia	6.75	6.75
Lecce	6.75	6.75
Tàranto	6.65	6,65
Matera	6.75	6.75
Potenza	6.75	6.75
Catanzaro	6.70	6.70
Cosenza	6.65	6.65
Règgio di Calàbria	6.65	6.65
Agrigento	6.75	6.75
Caltanissetta	6.75	6.75
Catània	7.05	7.05
Enna	6.85	6.85
Messina	6.70	6.70
Palermo	7.05	7.05
Ragusa	6.75	6.75
Siracusa	6.70	6.70
Tràpani	6.70	6.70
Càgliari	6.65	6.65

(1) Vedi nota *(1)* e Avvertenze I e II a pag. 393. — *(2)* Per le uova i prezzi sono a dozzina

(*Segue*) TAV. IX — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **17. — Zucchero**		
(*segue*) *semolato*		
Nuoro	6.75	6.75
Sàssari	6.70	6.70
Tripoli	4.50	4.50
Id. *concassè*	4.00	4.60
cristallino		
Gorizia	6.50	6.50
Pola	6.55	6.55
Carràra	6.45	6.45
Firenze	6.45	6.45
Grosseto	6.45	6.45
Livorno	6.45	6.45
Pistoia	6.45	6.45
Siena	6.45	6.45
Avellino	6.50	6.50
Brindisi	6.55	6.55
Taranto	6.50	6.50
Messina	6.45	6.45
18. — Caffè		
tostato		
TIPO SUPERIORE		
Alessandria	37.00	36.00
Aosta	37.00	36.00
Asti	37.00	36.00
Cùneo	37.00	36.00
Novara	37.00	36.00
Torino	37.00	36.00
Vercelli	37.00	36.00
Gènova	36.50	35.50
Impèria	37.00	36.00
La Spezia	37.00	36.00
Savona	37.00	36.00
Bergamo	37.00	36.00
Brèscia	37.00	36.00
Como	37.00	36.00
Cremona e Uniti	37.00	36.00
Milano	37.00	36.00
Pavia	37.00	36.00
Sòndrio	37.00	36.00
Varese	37.00	36.00
Bolzano	37.00	?
Trento	37.00	36.00
Belluno	37.00	36.00
Padova	37.00	36.00
Rovigo	37.00	36.00
Udine	37.00	36.00
Venèzia	36.50	35.50
Verona	37.00	36.00
Vicenza	37.00	36.00
Fiume	13.20	13.20
Gorizia	37.00	36.00
Pola	37.00	36.00
Trieste	36.50	35.50
Zara	15.00	15.00
Bologna	37.00	36.00
Ferrara	37.00	36.00
Forlì	37.00	36.00
Mòdena	37.00	36.00
Parma	37.00	36.00
Piacenza	37.00	36.00
Ravenna	37.00	36.00
Règgio nell'Emilia	37.00	36.00
Arezzo	37.00	36.00
Carrara	37.00	36.00
Firenze	37.00	36.00
Grosseto	37.00	36.00
Livorno	37.00	36.00
Lucca	37.00	36.00
Pisa	37.00	36.00
Pistoia	37.00	36.00
Siena	37.00	36.00
Ancona	37.00	36.00
Ascoli Piceno	37.00	36.00
Macerata	37.00	36.00
Pesaro	37.00	36.00
Perugia	37.00	36.00
Tèrni	37.00	36.00
Littòria	37.00	36.00
Rieti	37.00	36.00
Roma	37.00	36.00
Viterbo	37.00	36.00
Aquila degli Abruzzi	37.00	36.00
(*segue*) **18. — Caffè**		
(*segue*) *tostato*		
(*segue*) TIPO SUPERIORE		
Campobasso	37.00	36.00
Chieti	37.00	36.00
Pescàra	37.00	36.00
Teramo	37.00	36.00
Avellino	37.00	36.00
Benevento	37.00	36.00
Nàpoli	36.50	35.50
Salerno	37.00	36.00
Bàri	38.80	37.80
Brindisi	37.00	36.00
Fòggia	37.00	36.00
Lecce	37.00	36.00
Tàranto	37.00	36.00
Matera	37.00	36.00
Potenza	37.00	36.00
Catanzaro	37.00	36.00
Cosenza	37.00	36.00
Reggio di Calabria	37.00	36.00
Agrigento	37.00	36.00
Caltanissetta	37.00	?
Catània	39.00	38.00
Enna	37.00	36.00
Messina	37.00	36.00
Palermo	38.85	37.85
Ragusa	37.00	36.00
Siracusa	37.00	36.00
Trapani	38.00	37.00
Cagliari	37.00	36.00
Nuoro	36.75	36.00
Sassari	37.00	36.00
ETIOPICO HARAR		
Alessandria	35.00	35.00
Aosta	35.00	35.00
Cuneo	35.00	35.00
Novara	35.00	35.00
Torino	35.00	35.00
Vercelli	35.00	35.00
Genova	34.50	34.50
Imperia	35.00	35.00
La Spezia	35.00	35.00
Savona	35.00	35.00
Bergamo	35.00	35.00
Brescia	35.00	35.00
Como	35.00	35.00
Cremona ed Uniti	35.00	35.00
Milano	35.00	35.00
Pavia	35.00	35.00
Sondrio	35.00	35.00
Varese	35.00	35.00
Bolzano	35.00	35.00
Trento	35.00	35.00
Padova	35.00	35.00
Treviso	35.00	35.00
Venezia	34.50	34.50
Vicenza	35.00	35.00
Gorizia	35.00	35.00
Pola	34.00	34.00
Trieste	33.50	33.50
Bologna	35.00	35.00
Ferrara	35.00	35.00
Forlì	35.00	35.00
Modena	35.00	35.00
Piacenza	35.00	35.00
Ravenna	35.00	35.00
Arezzo	35.00	35.00
Carrara	35.00	35.00
Firenze	35.00	35.00
Grosseto	35.00	35.00
Livorno	35.00	35.00
Lucca	35.00	35.00
Pistoia	35.00	35.00
Siena	35.00	35.00
Ascoli Piceno	35.00	35.00
Macerata	35.00	35.00
Terni	35.00	35.00
Littoria	35.00	35.00
Roma	35.00	35.00
Campobasso	35.00	35.00
Chieti	35.00	35.00
Teramo	35.00	35.00
Napoli	34.50	34.50
Bari	36.80	36.80
Brindisi	35.00	35.00
Foggia	35.00	35.00
Lecce	35.00	35.00
Taranto	35.00	35.00
Catanzaro	35.00	35.00
Cosenza	35.00	35.00
Reggio di Calabria	35.00	35.00
Agrigento	35.00	35.00
(*segue*) **18. — Caffè**		
(*segue*) *tostato*		
(*segue*) ETIOPICO HARAR		
Catania	37.00	37.00
Messina	35.00	35.00
Palermo	36.85	36.85
Trapani	36.25	36.25
Cagliari	35.00	35.00
Sassari	35.00	35.00
ETIOPICO GIMMA E SIDAMO		
Alessandria	33.00	33.00
Aosta	33.00	33.00
Novara	33.00	33.00
Torino	33.00	33.00
Vercelli	33.00	33.00
Genova	32.50	32.50
Imperia	33.00	33.00
La Spezia	33.00	33.00
Savona	33.00	33.00
Bergamo	33.00	33.00
Brescia	33.00	33.00
Cremona ed Uniti	33.00	33.00
Pavia	33.00	33.00
Sondrio	33.00	33.00
Bolzano	33.00	33.00
Trento	33.00	33.00
Padova	33.00	33.00
Treviso	33.00	33.00
Venezia	32.50	32.50
Vicenza	33.00	33.00
Gorizia	33.00	33.00
Pola	32.50	32.50
Bologna	33.00	33.00
Ferrara	33.00	33.00
Forlì	33.00	33.00
Modena	33.00	33.00
Piacenza	33.00	33.00
Ravenna	33.00	33.00
Arezzo	33.00	33.00
Carrara	33.00	33.00
Firenze	33.00	33.00
Livorno	33.00	33.00
Lucca	33.00	33.00
Pistoia	33.00	33.00
Siena	33.00	33.00
Ascoli Piceno	33.00	33.00
Macerata	33.00	33.00
Terni	33.00	33.00
Littoria	33.00	33.00
Campobasso	33.00	33.00
Chieti	33.00	33.00
Teramo	32.25	32.25
Napoli	32.50	32.50
Bari	34.80	34.80
Brindisi	33.00	33.00
Foggia	33.00	33.00
Lecce	33.00	33.00
Taranto	33.00	33.00
Catanzaro	33.00	33.00
Cosenza	33.00	33.00
Reggio di Calabria	33.00	33.00
Agrigento	33.00	33.00
Catania	35.00	35.00
Messina	33.00	33.00
Trapani	34.25	34.25
Cagliari	33.00	33.00
Sassari	33.00	33.00
TIPO CORRENTE		
Alessandria	31.25	30.50
Aosta	31.50	31.00
Asti	31.50	31.00
Cuneo	31.50	31.00
Novara	31.50	31.00
Torino	31.50	31.00
Vercelli	31.50	31.00
Gènova	31.00	30.50
Impèria	31.50	31.00
La Spezia	31.50	31.00
Savona	31.50	31.00
Bèrgamo	31.50	31.00
Brèscia	31.50	31.00
Como	31.50	31.00
Cremona ed Uniti	31.50	31.00
Màntova	31.50	31.00
Milano	31.50	31.00
Pavia	31.50	31.00
Sòndrio	31.50	31.00
Varese	31.50	31.00
Bolzano	31.50	?
Trento	31.50	31.00

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **18. — Caffè**		
(*segue*) ***tostato***		
(*segue*) TIPO CORRENTE		
Belluno	31.50	31.00
Pàdova	31.50	31.00
Rovigo	31.50	31.00
Treviso	31.50	31.00
Udine	31.50	31.00
Vènezia	31.00	30.50
Verona	31.50	31.00
Vicenza	31.50	31.00
Fiume	11.40	11.40
Gorizia	31.50	31.00
Pola	31.50	31.00
Trieste	31.00	30.50
Zara	9.60	9.10
Bologna	31.50	31.00
Ferrara	31.50	31.00
Forlì	31.50	31.00
Mòdena	31.50	31.00
Parma	31.50	31.00
Piacenza	31.50	31.00
Ravenna	31.50	31.00
Règgio nell'Emilia	31.50	31.00
Arezzo	31.50	31.00
Carrara	31.50	31.00
Firenze	31.50	31.00
Grosseto	31.50	31.00
Livorno	31.50	31.00
Lucca	31.50	31.00
Pisa	31.50	31.00
Pistòia	31.50	31.00
Siena	31.50	31.00
Ancona	31.50	31.00
Ascoli Piceno	31.50	31,00
Macerata	31.50	31.00
Pèsaro	31.50	31.00
Perùgia	31.50	31.00
Terni	31.50	31.00
Frosinone	31.50	31.00
Littòria	31.50	31.00
Rieti	31.50	31.00
Roma	31.50	31.00
Viterbo	31.50	31.00
Àquila degli Abruzzi	31 50	31.00
Campobasso	31.40	31.00
Chieti	31.50	31.00
Pescara	31.50	31.00
Tèramo	31.50	31.00
Avellino	31.50	31.00
Benevento	31.50	31.00
Nàpoli	31.00	30.50
Salerno	31.50	31.00
Bari	33.30	32.80
Brindisi	31.50	31.00
Fòggia	31.50	31.00
Lecce	31.50	31.00
Taranto	31.50	31.00
Matera	31.50	31.00
Potenza	31.50	31.00
Catanzaro	31.50	31.00
Cosenza	31.50	31.00
Règgio di Calabria	31.50	31,00
Agrigento	31.50	31.00
Caltanissetta	31.50	?
Catania	33.50	33.00
Enna	31.50	31.00
Messina	31.50	31.00
Palermo	33.35	32.85
Ragusa	31.50	31.00
Siracusa	31.50	31.00
Tràpani	32.50	32.00
Cagliari	31.50	31.00
Nuoro	31.50	31.00
Sàssari	31.50	31.00
Tripoli, *rio 5 o santos*	14.00	14.00
crudo		
TIPO SUPERIORE		
Vicenza	26.50-30.50	26.40-30.70
Fiume	10.20	10.20
Trieste	29.00	29.00
Tèramo	30.50	29.00
Potenza	30.00	30.00
Nuoro	29.00	29.00

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **18. — Caffè**		
(*Segue*) ***crudo***		
ETIOPICO HARAR		
Gènova	27.00	27.00
Imperia	27.50	27.50
La Spèzia	27.50	27.50
Savona	27.50	27.50
Brescia	27.50	27.50
Cremona ed Uniti	27.50	27.50
Pàdova	27.50	27.00
Treviso	27.50	27.50
Vicenza	27.50	27.50
Gorizia	27.50	27.50
Modena	27.50	27.50
Piacenza	27.50	27.50
Grosseto	27.50	27.50
Àscoli Piceno	27.50	27.50
Littòria	27.50	27.50
Campobasso	27.50	27.50
Chieti	27.50	27.50
Teramo	27.50	27.50
Napoli	27.00	27.00
Brindisi	27.50	27.50
Fòggia	27.50	27.50
Lecce	27.50	27.50
Tàranto	27.50	27.50
Catanzaro	27.50	27.50
Cosenza	27.50	27.50
Reggio di Calabria	27.50	27.50
Agrigento	27.50	27.50
Catania	29.00	29.00
Messina	27.50	27.50
Palermo	29.00	29.00
Trapani	28.50	28.50
Sassari	27.50	27.50
ETIOPICO GIMMA E SIDAMO		
Genova	25.50	25.50
Imperia	26.00	26.00
La Spezia	26.00	26.00
Savona	26.00	26.00
Brescia	26.00	26.00
Cremona ed Uniti	26.00	26.00
Padova	26.00	26.00
Treviso	26.00	26.00
Vicenza	26.00	26.00
Gorizia	26.00	26.00
Modena	26.00	26.00
Piacenza	26.00	26.00
Ascoli Piceno	26.00	26.00
Littoria	26.00	26.00
Campobasso	26.00	26.00
Chieti	26.00	26.00
Teramo	26.00	26.00
Napoli	25.50	25.50
Brindisi	26.00	26.00
Foggia	26.00	26.00
Lecce	26.00	26,00
Taranto	26.00	26.00
Catanzaro	26.00	26.00
Cosenza	26.00	26.00
Reggio di Calabria	26.00	26.00
Agrigento	26.00	26.00
Catania	27.50	27.50
Messina	26.00	26.00
Trapani	27.00	27.00
Sassari	26.00	26.00
TIPO CORRENTE		
Gènova	23.50	23.10
Treviso	25.00	—
Verona	24.50	24.50
Vicenza	23.55-25.30	23.10-25.25
Fiume	8.80	8.80
Gorizia	24.50	24.00
Pola	25.00	25.00
Trieste	24.40	21.00
Zara	5.80	5.40
Tèramo	25.50	25.00
Brindisi	23.50	23.10
Potenza	25.00	24.40
Nuoro	25.00	25.00
Sassari	26.00	25.50
Tripoli, *rio 5 o santos*	11.00	11.00

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
19. — Baccalà		
secco		
Alessandria, *islandese*	3.80	3.80
Aosta	3.80	3.80
Asti	3.90	3.90
Cuneo, *islandese*	3.80	3.80
Novara, *islandese*	3.60	3.60
Torino	3.80	3.80
Genova	3.95	3.95
Imperia	3.85	3.85
La Spezia	3.90	3.90
Savona	3.95	3.95
Bergamo	3.80	3.80
Como	4.00	4.00
Cremona ed Uniti	4.00	4.00
Mantova	4.00	4.00
Milano	4.50	4.50
Pavia	4.20	4.20
Sondrio	4.00	4.00
Varese, *norvegese*	4.50	4.50
Bolzano	4.10	—
Trento	3.80	3.80
Rovigo	3.90	3.90
Venezia	3.95	3.95
Verona	3.50	3.50
Gorizia	3.90	3.90
Trieste	4.00	4.00
Bologna	4.00	4.00
Ferrara	4.00	4.00
Forlì	4.50	4.50
Modena	4.00	4.00
Piacenza	3.70	3.70
Ravenna, *S. Giovanni*	5.20	—
Id.	4.30	-
Reggio nell'Emilia	4.00	4.00
Arezzo	3.90	3.90
Firenze	4.10	4.10
Pistoia	4.00	4.00
Siena	3.95	3.95
Ascoli Piceno	4.05	4.05
Perugia, *Islanda*	3.65	3.65
Terni, *S. Giovanni*	5.60	5.60
Frosinone, *S. Giovanni di Terr.*	4.70	4.70
Id. *naz. Islanda, norvegia*	4.15	4.15
Littoria, *Islanda*	3.60	3.60
Rieti. *S. Giovanni*	4.80	4.80
Id. *tipo Islanda*	3.50	3.50
Roma, *S. Giovanni*	5.00	5.00
Id. *tipo Islanda*	3.80	3.80
Viterbo, *S. Giovanni*	5.20	5.20
Id. *tipo S. Giovanni*	4.30	4.30
Id. *norvegese*	4.30	4.30
Id. *nazionale*	3.80	3.80
Aquila degli Abruzzi *S Giovan.*	5.00	5.00
Id. Id. Id.	3.80	3.80
Campobasso	4.00	4.00
Chieti	4.00	4.00
Pescara	3.90	3.90
Teramo, *tipo Islanda*	3.50	3.50
Avellino, *S. Giovanni*	5.00	5.00
Id. *norvegese*	4.50	4.50
Benevento, *S. Giovanni*	4.70	4.70
Id. *islandese*	3.50	3.50
Napoli	3.50	3.50
Bari, *naz. tipo Islanda*	3.90	3.90
Brindisi, *S. Giov. terranova*	5.60	5.60
Id. *tipo Islanda*	3.90	3.90
Foggia, *nazionale*	4.00	4.00
Lecce, *S. Giovanni*	5.60	5.60
Id.	4.40	4.40
Taranto, *nazionale*	4.50	4.50
Matera, *tipo Islanda*	4.00	4.00
Potenza, *tipo Islanda*	3.60	3.60
Catanzaro, *norvegiano*	4.60	4.60
Id. *tipo Islandese*	4.20	4.20
Cosenza, *S. Giovanni Terr*	5.00	5.00
Id. *tipo Islanda*	3.90	3.90
Reggio di Calabria, *islandese*	3.75	3.75
Catania, *italiano*	4.20	4.20
Messina, *S. Giovanni*	5.60	5.60
Id. *norvegiano*	5.00	5.00
Palermo, *norvegiano e San Giovanni*	5.00	5.00
Ragusa, *S. Giovanni*	5.30	5.30
Id. *islandese*	4.00	4.00
Trapani, *tipo Islanda*	4.10	4.10
Cagliari	4.40	4.40
Tripoli, *Islanda*	4.20	4.20
secco salinato gran banco		
Alessandria	3.15	3.15
Cuneo	3.15	3.15
Torino	3.15	3.15
Savona	3.20	3.20
Mantova	3.50	3.50
Milano	3.60	3.60
Sondrio	3.30	3.30

(Segue) TAV. IX. - **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) **19. — Baccalà**		
(segue) secco salinato gran banco		
Varese	3.20	3.20
Trento	2.90	2.90
Rovigo	3.20	3.20
Venezia	3.40	3.40
Pola	3.60	3.60
Trieste	3.25	3.25
Zara	4.00	4.00
Bologna	3.60	3.60
Piacenza	3.40	3.40
Arezzo	3.25	3.25
Carrara	3.10	3.10
Firenze	3.40	3.40
Livorno	3.10	3.10
Siena	3.10	3.10
Ancona	3.45	3.45
Ascoli Piceno	3.30	3.30
Pesaro	3.45	3.45
Perugia	3.00	3.00
Roma	3.15	3.15
Campobasso	3.50	3.50
Pescara	2.55	2.55
Avellino	3.00	3.00
Benevento	3.00	3.00
Salerno	3.30	3.30
Bari	3.30	3.30
Foggia	3.00	3.00
Lecce	3.40	3.40
Taranto	3 60	3.60
Matera	3.30	3.30
Catanzaro	3.20	3.20
Cosenza	3.10	3.10
Reggio di Calabria	2.90	2.90
Catania	3.20	3.20
Palermo	3.30	3.30
Trapani	3.50	3.50
Cagliari	3.60	3.60
secco style		
Alessandria	3.40	3.40
Aosta	3.15	3.15
Asti	3.35	3.35
Cuneo	3.25	3.25
Novara	3.20	3.20
Torino	3.15	3.15
Vercelli	3.50	3.50
Genova	3.40	3.40
Imperia	3.50	3.50
La Spezia	3.40	3.40
Savona	3.25	3.25
Bergamo	3.30	3.30
Como	3.50	3.50
Mantova	3.60	3.60
Milano	3.80	3.80
Pavia	4.00	4.00
Sondrio	3.60	3.60
Varese	3.90	3.90
Id. *normale*	3.45	3.45
Bolzano	3.50	—
Trento	3.30	3.30
Padova	4.00	4.00
Rovigo	3.00	3.00
Udine	3.60	3.60
Venezia	3.10	3.10
Vicenza	3.50	3.50
Gorizia	3.50	3.50
Trieste	3.50	3.50
Bologna	3.70	3.70
Forlì	3.80	3 80
Modena	3.45	3.45
Piacenza	3.30	3.30
Ravenna	3.80	—
Reggio nell'Emilia	3.45	3.45
Arezzo	3.45	3.45
Carrara	3.50	3.50
Firenze	3.60	3.60
Grosseto	3.20	3.20
Livorno	3.35	3.35
Lucca	3.30	3.30
Pisa	3.50	3.50
Pistoia	3.50	3.50
Siena	3.50	3.50
Ancona	3.50	3.50
Ascoli Piceno	3.60	3.60
Macerata	3.35	3.35
Pesaro	3.20	3.20
Perugia	3.20	3.20
Terni	3.60	3.60
Littoria	3.10	3.10
Rieti	3.10	3.10
Roma	3.20	3.20
Viterbo	3.30	3.30
Aquila degli Abruzzi	3.40	3.40
Campobasso	3.50	3.50
(segue) secco style		
Chieti	3.50	3.50
Pescara	3.40	3.40
Brindisi	3.10	3.10
Lecce	3.90	3.90
Taranto	4.00	4.00
Catanzaro	3.60	3.60
Cosenza	3.40	3.40
Reggio di Calabria	3.25	3.25
Catania	3.70	3.70
Palermo	3.50	3.50
Ragusa	3.70	3.70
Trapani	3.80	3.80
Cagliari	3.80	3.80
secco pressato		
Alessandria	3.00	3.00
Asti	3.00	3.00
Torino	2.85	2.85
Vercelli	3.25	3.25
Imperia	3.30	3.30
La Spezia	3.30	3.30
Savona	2.95	2.95
Bergamo	3.00	3.00
Milano	3.50	3.50
Sondrio	3.30	3.30
Rovigo	2.70	2.70
Venezia	2.05	2.95
Trieste	3.25	3.25
Bologna	3.50	3.50
Forlì	3.50	3.50
Modena	3.20	3.20
Piacenza	3.00	3.00
Reggio nell'Emilia	3.20	3.20
Arezzo	3.15	3.15
Carrara	3.30	3.30
Grosseto	3.20	3.20
Livorno, *nazionale*	3.35	3.35
Id. *estero*	3.10	3.10
Lucca	2.90	2.90
Pisa	3.50	3.50
Pistoia	3.20	3.20
Siena	3.10	3.10
Ancona	3.10	3.10
Ascoli Piceno	3.25	3.25
Macerata	3.25	3.25
Pesaro	3.10	3.10
Campobasso	3.20	3.20
Pescara	2.80	2.80
Lecce	3.65	3.65
Taranto	3.70	3.70
Catanzaro	3.30	3.30
Cosenza	3.10	3.10
Reggio di Calabria	3.00	3.00
Catania	2.75	2.75
Trapani	3.50	3.50
Cagliari	3.60	3.60
bagnato		
Alessandria	2.50	2.50
Asti	3.55	3.55
Cuneo	2.70	2.70
Novara, *islandese*	3.10	3.10
Torino	3.40	3.40
Vercelli	3.00	3.00
Genova	2.90	2.90
Imperia	2.60	2.60
La Spezia	2.90	2.90
Savona	2.70	2.70
Bergamo	2.80	2.80
Milano	4.00	4.00
Sondrio	3.00	3.20
Varese	3.00	3.00
Rovigo	3.10	3.10
Venezia	2.80	2.80
Trieste	2.90	2.90
Bologna	3.25	3.25
Ferrara	3.50	3.50
Forlì	4.00	4.00
Piacenza	2.80	2.80
Ravenna, *S. Giovanni*	4.70	—
Id.	3.80	—
Reggio nell'Emilia	3.50	3.50
Arezzo	3.40	3.40
Firenze	3.00	3.00
Ascoli Piceno	3.35	3.35
Perugia, *tipo Islanda*	3.35	3.35
Terni, *S. Giovanni*	5.00	5.00
Frosinone, *nazionale Islanda norvegese*	3.50	3.50
Littoria, *Islanda*	3.20	3.20
Rieti, *S. Giovanni*	4.10	4.10
Id. *tipo Islanda*	3.10	3.10
Roma, *tipo Islanda*	3.30	3.30
Id. *S. Giovanni*	4.20	4.20
Viterbo, *S. Giovanni*	4.90	4.90
(segue) bagnato		
Viterbo, *tipo S. Giovanni*	4.00	4.00
Id. *norvegese*	3.90	3.90
Id. *nazionale*	3.60	3.00
Aquila degli Abruzzi	3.00	3.00
Campobasso	3.00	3.00
Chieti	3.40	3.40
Pescara	3.00	3.00
Teramo	3.00	3.00
Avellino, *S. Giovanni*	4.00	4.00
Id. *norvegiano*	3.50	3.50
Benevento, *mussillo*	3.20	3.20
Napoli, *mussillo*	4.00	4.00
Id. *pancetta*	3.00	3.00
Bari, *naz. tipo Islanda*	3.10	3.10
Brindisi, *tipo Islanda*	3.25	3.25
Foggia, *nazionale*	3.50	3.50
Lecce, *S. Giovanni*	4.50	4.50
Id.	3.50	3.50
Taranto, *nazionale*	3.00	3.60
Matera, *tipo Islanda*	3.30	3.30
Potenza	3.00	3.00
Catanzaro, *norvegiano*	4.00	4.00
Cosenza, *S. Giovanni*	4.00	4.00
Id.	3.00	3.00
Reggio di Calabria, *islandese*	3.35	3.35
Caltanissetta	4.00	4.00
Catania	3.30	3.30
Messina	4.20	4.20
Palermo, *norvegese e S. Giovanni*	4.00	4.00
Trapani, *islanda*	3.60	3.60
Cagliari	3.95	3.95
bagnato salinato gran banco		
Torino	2.80	2.80
Rovigo	2.55	2.55
Arezzo	2.75	2.75
Carrara	2.70	2.70
Firenze	2.90	2.90
Livorno	2.70	2.70
Siena	2.50	2.50
Ancona	3.15	3.15
Pesaro	3.15	3.15
Perugia	2.70	2.70
Bari	2.60	2.60
Foggia	2.50	2.50
Lecce	2.70	2.70
Taranto	2.90	2.90
Matera	2.70	2.70
Catanzaro	3.50	3.50
Palermo	3.00	3.00
Trapani	3.00	3.00
Cagliari	3.25	3.25
bagnato style		
Asti	3.00	3.00
Novara	2.70	2.70
Torino	2.80	2.80
Milano	3.40	3.40
Rovigo	2.40	2.40
Forlì	3.30	3.30
Ravenna	3.30	—
Reggio nell'Emilia	3.15	3.15
Arezzo	2.95	2.95
Carrara	3.00	3.00
Firenze	3.00	3.00
Grosseto	2.50	2.50
Livorno	2.90	2.90
Lucca	2.70	2.70
Pisa	3.00	3.00
Pistoia	2.80	2.80
Siena	3.00	3.00
Ancona	3.10	3.10
Macerata	2.90	2.90
Pesaro	2.80	2.80
Perugia	2.90	2.90
Terni	3.20	3.20
Littoria	2.80	2.80
Rieti	2.80	2.80
Roma	2.95	2.95
Viterbo	3.10	3.10
Brindisi	2.40	2.40
Lecce	3.10	3.10
Taranto	3.20	3.20
Palermo	3.20	3.20
Trapani	3.30	3.30
Cagliari	3.40	3.40
bagnato pressato		
Asti	2.65	2.65
Torino	2.50	2.50
Milano	3.15	3.15
Rovigo	2.15	2.15

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **19. — Baccalà**		
(*segue*) ***bagnato pressato***		
Forlì	3.00	3.00
Reggio nell'Emilia	2.90	2.90
Arezzo	2.65	2.65
Carrara	2.90	2.90
Grosseto	2.50	2.50
Livorno, *nazionale*	2.90	2.90
Id. *estero*	2.70	2.70
Lucca	2.70	2.70
Pisa	3.00	3.00
Pistoia	2.70	2.70
Siena	2.60	2.60
Ancona	2.80	2.80
Macerata	2.90	2.90
Pesaro	2.90	2.90
Lecce	2.90	2.90
Taranto	2.95	2.95
Trapani	3.00	3.00
Cagliari	3.25	3.25
20. — Stoccofisso		
secco bergen-westre		
Alessandria	6.50	6.50
Torino	6.00	6.00
Genova	6.20	6.20
La Spezia	6.30	6.30
Savona	6.00	6.00
Como	6.60	6.60
Milano	6.60	6.60
Sondrio	6.60	6.60
Bolzano	6.40	6.40
Trento	6.00	6.00
Rovigo	6.00	6.00
Udine	6.60	6.60
Venezia	6.60	6.60
Vicenza	6.50	6.50
Fiume	6.20	6.20
Gorizia	6.30	6.30
Pola	6.40	6.40
Trieste	6.45	6.45
Bologna	6.60	6.60
Ferrara	6.50	6.50
Piacenza	6.80	6.80
Carrara	6.00	6.00
Ancona	7.65	7.65
Ascoli Piceno	6.95	6.95
Pesaro	7.00	7.00
Littoria	5.80	5.80
Roma	5.70	5.70
Pescara	5.70	5.70
Teramo	7.00	7.00
Bari	5.95	5.95
Brindisi	6.35	6.35
Lecce	6.15	6.15
Taranto	6.10	6.10
Catanzaro	6.10	6.10
Reggio di Calabria	6.30	6.30
Catania	6.10	6.10
Messina	6.40	6.40
Ragusa	6.40	6.40
secco italiano e olandese		
Torino	6.00	6.00
Genova	6.20	6.20
La Spezia	6.10	6.10
Savona	6.00	6.00
Bergamo	6.00	6.00
Como	5.90	5.90
Milano	5.90	5.90
Sondrio	5.90	5.90
Trento	6.00	6.00
Rovigo	6.00	6.00
Venezia	6.10	6.10
Pola	6.40	6.40
Bologna	6.00	6.00
Piacenza	6.40	6.40
Carrara	6.00	6.00
Ancona	7.15	7.15
Ascoli Piceno	7.10	7.10
Macerata	7.20	7.20
Pesaro	6.60	6.60
Roma	5.70	5.70
Campobasso	6.10	6.10
Benevento	5.50	5.50
Bari	5.80	5.80
Brindisi	6.35	6.35
Lecce	6.15	6.15
Taranto	6.10	6.10
Matera	5.60	5.60
Catanzaro	6.60	6.00
Cosenza, *olandese, bremese*	6.00	6.00
Id. *tipo italiano*	6.00	6.00
Reggio di Calabria	6.20	6.20
Messina	6.40	6.40
(*segue*) **20. — Stoccofisso**		
secco finmarken		
Torino	5.80	5.80
Genova	6.00	6.00
Imperia	6.00	6.00
La Spezia	6.00	6.00
Savona	5.70	5.70
Bergamo	5.80	5.80
Brescia	6.30	6.30
Como	6.00	6.00
Mantova	6.00	6.00
Milano	6.00	6.00
Sondrio	6.00	6.00
Bolzano	6.20	6.20
Trento	6.00	6.00
Belluno	6.00	6.00
Padova	6.00	6.00
Rovigo	5.50	5.50
Treviso	6.00	6.00
Venezia	6.00	6.00
Vicenza	6.00	6.00
Fiume	5.80	5.80
Gorizia	5.75	5.75
Pola	5.70	5.70
Trieste	6.25	6.25
Zara	5.70	6.30
Bologna	6.00	6:00
Ferrara	6.00	6.00
Piacenza	6.00	6.00
Carrara	5.80	5.80
Ancona	6.35	6.35
Ascoli Piceno	6.15	6.15
Macerata	6.40	6.40
Pesaro	5.95	5.95
Perugia	5.70	5.70
Frosinone	5.30	5.30
Littoria	5.50	5.50
Roma	5.40	5.40
Campobasso	5.90	5.90
Pescara	5.40	5.40
Bari	5.80	5.80
Brindisi	6.00	6.00
Lecce	5.90	5.90
Taranto	5.90	5.90
Matera	5.40	5.40
Catanzaro	5.90	5.90
Cosenza	5.80	5.80
Reggio di Calabria	6.10	6.10
Catania	5.85	5.85
Messina	6.00	6.00
Ragusa	6.25	6.25
secco lofoten		
Imperia	6.20	6.20
Brescia	6.50	6.50
Padova	6.50	6.50
Trieste	6.45	6.45
Cosenza, *westre*	6.00	6.00
secco hammerfest		
Treviso	6.00	6.00
Verona	6.10	6.10
bagnato		
Torino	3.30	3.30
Genova	3.50	3.50
Imperia	3.50	3.50
La Spezia	3.30	3.30
Savona	3.10	3.10
Brescia	3.50	3.50
Milano	4.00	4.00
Sondrio	3.50	3.50
Trento	2.80	2.80
Belluno	3.20	3.20
Verona	2.80	2.80
Vicenza	3.00	3.00
Pola	3.10	3.10
Trieste	3.30	3.30
Bologna	4.00	4.00
Piacenza	4.00	4.00
Livorno	3.20	3.20
Pistoia	4.00	4.00
Ascoli Piceno	3.60	3.60
Frosinone	4.00	4.00
Roma	4.10	4.10
Benevento	4.00	4.00
Napoli, *corinelli*	4.60	4.60
Id.	3.20	3.20
Brindisi	5.00	5.00
Taranto	4.50	4.50
Matera	4.80	4.80
Catanzaro	4.60	4.60
Cosenza	4.00	4.00
Caltanissetta	4.00	4.00
Messina	4.90	4.90
(*segue*) **20. — Stoccofisso**		
bagnato bergen westre		
Rovigo	3.30	3.30
Venezia	3.30	3.30
Carrara	3.30	3.30
Ancona	3.85	3.85
Pesaro	3.40	3.40
Bari	4.75	4.75
Lecce	4.90	4.90
Catania	4.35	4.35
bagnato italiano e olandese		
Rovigo	3.30	3.30
Venezia	3.05	3.05
Carrara	3.30	3.30
Ancona	3.65	3.65
Macerata	3.60	3.60
Pesaro	3.50	3.50
Bari	4.65	4.65
Lecce	4.90	4.90
bagnato finmarken		
Padova	3.00	3.00
Rovigo	3.00	3.00
Treviso	3.50	3.50
Venezia	3.00	3.00
Carrara	3.20	3.20
Ancona	3.75	3.75
Macerata	3.55	3.55
Pesaro	3.30	3.30
Littoria	4.20	4.20
Bari	4.60	4.60
Lecce	4.70	4.70
Reggio di Calabria	4.40	4.40
Catania	4.35	4.35
bagnato lofoten		
Padova	3.25	3.25
Udine	3.60	3.60
Reggio di Calabria	4.50	4.50
21. — Tonno all'olio		
di corsa		
Alessandria	17.00	17.00
Aosta	17.00	17.00
Asti	17.50	17.20
Cuneo	17.00	17.00
Novara	17.50	17.50
Torino	17.50	17.50
Vercelli	17.00	17.00
Genova	17.90	17.90
Imperia	17.50	17.50
La Spezia	17.00	17.00
Savona	16.50	16.50
Bergamo	17.50	17.50
Brescia	17.50	17.50
Como	18.00	18.00
Cremona ed Uniti	18.00	17.50
Mantova	17.00	17.00
Milano	19.00	18.50
Pavia	18.00	18.00
Sondrio	17.00	17.00
Varese	18.00	18.00
Bolzano	18.00	18.00
Trento	17.00	17.00
Belluno	17.00	17.00
Padova	18.00	17.50
Rovigo	17.50	17.50
Treviso	18.00	18.00
Udine	16.80	16.80
Venezia	18.00	18.00
Vicenza	18.00	18.00
Gorizia	18.50	18.50
Pola	17.00	17.00
Trieste	20.00	20.00
Zara	16.00	16.00
Bologna	19.00	19.00
Ferrara	19.00	19.00
Modena	18.00	18.00
Parma	18.00	18.00
Piacenza	19.00	18.00
Ravenna	17.00	17.00
Reggio nell'Emilia	17.00	17.00
Arezzo	17.00	17.00
Carrara	18.00	18.00
Firenze	19.50	19.50
Grosseto	17.50	17.50
Livorno	18.50	18.50

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **21. — Tonno all'olio**		
(*segue*) *di corsa*		
Lucca	18.50	18.50
Pisa	19.00	19.00
Pistoia	18.00	18.00
Siena	18.00	18.00
Ancona	18.00	18.00
Ascoli Piceno	17.80	17.80
Macerata	18.40	18.40
Pesaro	17.00	17.00
Perugia	17.00	17.00
Terni	17.50	17.50
Frosinone	17.00	17.00
Littoria	17.50	17.50
Rieti	16.00	16.00
Roma	19.55	19.00
Viterbo	17.50	17.50
Aquila degli Abruzzi	18.00	18.00
Campobasso	16.00	16.00
Chieti	18.00	18.00
Pescara	18.50	18.50
Teramo	18.00	18.00
Avellino	16.00	16.00
Benevento	16.00	16.00
Napoli	17.70	17.70
Bari	19.00	19.00
Foggia	18.50	18.50
Lecce	18.00	18.00
Matera	17.50	17.50
Potenza	17.30	17.30
Catanzaro	18.40	18.40
Cosenza	18.00	18.00
Reggio di Calabria	17.50	17.50
Catania	17,20	17.20
Enna	17.50	17.50
Messina	18.00	18.00
Palermo	18.00	18.00
Ragusa	16.50	16.50
Siracusa	18.40	18.40
Trapani	18.00	18.00
di ritorno		
Alessandria	15.00	15.00
Aosta	16.00	16.00
Asti	16.50	16.00
Cuneo	16.00	16.00
Novara	16.50	16.50
Torino	16.80	16.80
Vercelli	16.00	16.00
Genova	16.75	16.75
Imperia	16.80	16.80
La Spezia	16.00	16.00
Savona	15.50	15.50
Brescia	16.80	16.80
Como	17.00	17.00
Mantova	16.00	16.00
Milano	18.00	17.50
Pavia	16.00	16.00
Sondrio	15.00	15.00
Bolzano	17.00	17.00
Trento	17.00	17.00
Belluno	17.00	17.00
Padova	16.00	16.00
Rovigo	16.00	16.00
Udine	16.30	16.30
Vicenza	16.00	16.00
Gorizia	17.80	17.80
Pola	16.00	16.00
Trieste	18.00	18.00
Bologna	18.00	18.00
Ferrara	17.50	17.50
Modena	17.00	17.00
Parma	17.00	17.00
Piacenza	18.00	17.00
Ravenna	16.00	16.00
Reggio nell'Emilia	16.00	16.00
Arezzo	16.50	16.50
Carrara	17.00	17.00
Grosseto	16.50	16.50
Livorno	17.50	17.50
Lucca	17.50	17.50
Pistoia	17.00	17.00
Ancona	17.00	17.00
Ascoli Piceno	16.70	16.70
Macerata	16.40	16.40
Pesaro	16.00	16.00
Perugia	15.00	15.00
Terni	16.50	16.50
Frosinone	16.00	16.00
Littoria	16.50	16.50
Roma	18.40	18.00
Viterbo	16.50	16.50
Aquila degli Abruzzi	16.50	16.50
Campobasso	15.00	15.00
Chieti	17.00	17.00
Pescara	17.80	17.80
Teramo	17.00	17.00
Benevento	14.50	14.50
Napoli	16.80	16.80
(*segue*) **21. — Tonno all'olio**		
(*segue*) *di ritorno*		
Salerno, *nazionale*	15.00	15.00
Bari	17.00	17.00
Brindisi	17.50	17.50
Foggia	16.50	16.50
Lecce	16.50	16.50
Taranto	16.00	16.00
Potenza	15.50	15.50
Catanzaro	17.40	17.40
Cosenza	16.40	16.40
Reggio di Calabria	16.00	16.00
Catania	16.50	16.50
Enna	17.30	17.30
Messina	17.00	17.00
Palermo	17.00	17.00
Siracusa	18.40	18.40
22. — Mortadella		
puro suino		
Venezia, *1ª qualità*	13.00	13.00
Pola	13.00	12.00
Ferrara	14.00	13.50
Modena	11.50	12.00
Livorno	13.50	13.50
Pistoia	13.50	13.50
Terni	12.00	12.00
Bari	13.25	13.25
Brindisi	13.00	13.00
Lecce	13.50	13.00
Taranto	13.80	13.80
Cosenza	12.00	12.00
mista		
Alessandria	10.00	10.00
Aosta	9.00	9.00
Asti	9.30	9.30
Cuneo	9.00	9.00
Novara	9.70	9.70
Torino	10.00	10 00
Vercelli	9.00	9.00
Genova	10.50	9.70
Imperia	10.00	10.00
La Spezia	11.50	10.50
Savona	10.00	10.00
Bergamo	9.80	9.80
Brescia	9.50	9.50
Como	9.50	9.50
Cremona ed Uniti	10.50	10.50
Mantova	9.50	9.50
Milano	10.50	10.50
Pavia	9.00	9.00
Sondrio	9.00	8.80
Varese, *1ª qualità*	10.00	9.50
Id. *2ª id.*	9.00	8.50
Bolzano	9.00	8.50
Trento	9.50	9.50
Belluno	9.50	9.50
Padova, *1ª qualità*	9.00	9.00
Rovigo	9.50	9.50
Treviso	10.00	10.00
Udine	11.50	11.00
Venezia	10.00	10.00
Verona	9.00	9.00
Vicenza	9.00	9.00
Fiume	9.50	9.50
Gorizia	9.00	9.00
Pola	9.70	9.20
Trieste, *1ª qualità*	9.75	9.55
Zara, *1ª qualità*	11.00	11.00
Bologna	10.00	10.00
Ferrara	10.00	9.50
Forlì	10.00	9.50
Modena	9.00	8.50
Parma	9.25	9.25
Piacenza	10.00	9.50
Ravenna	9.50	9.25
Reggio nell'Emilia	9.30	9.30
Arezzo	10.00	10.00
Carrara	9.50	9.00
Firenze	11.25	11.25
Grosseto	9.50	9.00
Livorno	11.00	11.00
Lucca	10.20	10.20
Pisa	10.00	10.00
Pistoia	10.00	10.00
Siena	10.50	10.50
Ancona	9.70	9.70
Ascoli Piceno	10.50	10.50
Macerata	10.00	10.00
Pesaro	9.00	9.00
Perugia	10.00	10.00
Terni	10.00	10.00
Frosinone	10.50	10.50
Littoria	9.50	9.50
Rieti	9.00	9.00
Roma	10.00	10.00
(*segue*) **22. — Mortadella**		
(*segue*) *mista*		
Viterbo	9.50	9.50
Aquila degli Abruzzi	10.50	10.00
Campobasso	9.30	9.30
Chieti	9.80	9.80
Pescara	10.20	10.20
Teramo	10.00	9.50
Avellino	9.75	9.75
Benevento	10.00	10.00
Napoli	10.60	10.60
Salerno, *1ª qualità*	10.50	10.50
Bari	10.35	10.35
Brindisi	10.00	10.00
Foggia	10.00	10.00
Lecce	10.50	10.00
Taranto	10.30	10.30
Matera	10.00	10.00
Potenza	9.70	9.70
Catanzaro	10.10	10.10
Cosenza	10.00	10.00
Reggio di Calabria	11.20	11.20
Agrigento	11.00	11.00
Caltanissetta	11.20	11.20
Catania	11.30	11.00
Enna	10.50	10.50
Messina	11.80	11.50
Palermo	11.00	11.00
Ragusa	10.70	10.70
Siracusa	11.15	11.15
Trapani	11.30	11.30
Cagliari	12.00	12.00
Nuoro	10.80	10.80
Sassari	10.20	10.20
Tripoli	14.00	14.00
23. — Salame		
crudo puro suino		
Aosta	15.00	15.00
Asti	16.50	16.50
Novara	16.50	16.50
Vercelli	16.00	16.00
Imperia	17.40	17.40
La Spezia	19.50	17.50
Brescia	16.00	16.00
Cremona ed Uniti, *all'aglio*	22.50	22.50
Mantova	18.00	18.00
Padova	17.50	17.50
Udine	19.00	19.00
Venezia	20.50	20.50
Verona	16.80	16.80
Vicenza	18.00	18.00
Fiume	18.00	18.00
Pola	20.50	20.00
Trieste	18.60	18.60
Zara, *ungherese*	21.00	21.00
Bologna	18.00	18.00
Modena	19.00	19.00
Parma	19.00	19.00
Piacenza	18.50	18.50
Siena	18.00	18.00
Ancona	16.60	16.60
Ascoli Piceno	17.00	17.00
Macerata	16.20	16.20
Pesaro	15.00	15.00
Perugia	17.00	17.00
Terni	19.00	18.00
Frosinone	16.00	16.00
Littoria	16.50	16.50
Rieti	17.00	17.00
Roma	19.00	19.00
Viterbo	16.00	16.00
Aquila degli Abruzzi	15.10	15.10
Campobasso	16.00	16.00
Chieti	16.60	16.60
Teramo	17.00	17.00
Avellino	16.50	16.50
Napoli	17.00	17.00
Salerno	17.00	17.00
Brindisi	17.00	17.00
Foggia	17.00	17.00
Lecce	20.00	20.00
Taranto	18.00	18.00
Matera	18.00	18.00
Potenza	16.00	16.00
Catanzaro	18.00	18.00
Cosenza, *locale*	18.50	18.50
Id.	17.60	17.60
Reggio di Calabria	17.00	17.00
Agrigento	18.15	18.15
Caltanissetta	18.80	18.80
Catania	20.00	19.00
Enna	18.00	18.00
Messina	19.25	19.25
Palermo, *tipo Napoli*	18.00	18.00
Ragusa	18.00	18.00
Trapani	18.00	18.00
Tripoli	25.00	25.00

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393.

(*Segue*) TAV. IX. - **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **23. — Salame**		
crudo altre qualità		
Alessandria, *filzetta comune*...	16.00	16.00
Asti, *filzetta*..........	15.50	15.00
Cuneo, *tipo comune*..........	14.50	14.50
Novara, *filzetta*	15.50	15.50
Torino, *filzetta*..........	15.00	15.00
Vercelli, *filzetta*	14.00	14.00
Id. *tipo famiglia*	9.50	9.50
Genova *nostrano comune S.B.*	15.00	—
Imperia, *filzetta suino e bovino*	15.00	15.00
Bergamo, *filzetta*..........	15.50	15.50
Como, *filzetta S. B.*	15.50	15.50
Cremona ed Uniti, *filzetta S. B*	16.30	16.30
Mantova. *suino bovino*	16.00	16.00
Milano, *filzetta*..........	16.50	16.50
Pavia, *tipo comune*..........	15.00	15.00
Varese, *filzetta*..........	15.00	14.50
Bolzano, *cresponetto*	17.00	17.00
Trento, *qualità scelta*	18.00	18.00
Id. *qualità comune*..........	15.00	15.00
Belluno, *tipo comune* ..	17.00	17.0)
Id. *filzetta*	16.00	16.00
Treviso, *suino e bovino*	16.00	16.00
Venezia, *suino bovino*	16.00	16.00
Gorizia, *filzetta S.B*	15.00	15.00
Pola, *tipo friulano*..........	15.50	15.00
Trieste, *misto suino e bovino* .	16.60	16.60
Ferrara, *misto suino e bovino*	19.00	—
Id. *comune all'aglio*.....	16.00	17.00
Parma, *misto suino e bovino*..	17.50	17.50
Arezzo, *toscano*	17.50	17.50
Carrara, *toscano*	16.50	16.50
Firenze. *toscano*..........	20.00	20.00
Grosseto, *toscano*	16.50	17.00
Livorno, *toscano*	19.50	19.50
Lucca, *toscano*..........	18.00	18.00
Id. *tipo emiliano*	16.50	16.50
Pisa, *toscano misto*	17.50	17.50
Pistoia, *toscano stag.*	18.00	18.00
Roma, *filzetta S. B.*,..........	16.50	16.50
Viterbo, *tipo emiliano*.......	18.50	18.50
Benevento, *tipo Napoli*......	17.60	16.50
Palermo, *misto suino e bovino*.	16.00	16.00
Siracusa, *tipo Napoli*	18.00	18.00
24. — Prosciutto		
crudo		
Venezia	24.50	24.50
Pistoia..........	25.00	25.00
Rieti	18.00	18.00
Viterbo	19.00	19.00
Aquila degli Abruzzi	18.00	18.00
Teramo, *nostrano*	18.00	18.00
Potenza, *stag. locale*	18.00	18.00
25. — Carni bovine		
vitelli senz'osso		
1° TAGLIO		
Alessandria..........	15.00	15.00
Asti, *coscia*..........	12.50	12.50
Id. *arrosto e carrè*	9.50	9.50
Cuneo, *filetto*	17.50	16.00
Id. *polpa di coscia*	15.50	14.00
Id. *braciole di lombo*	13.50	12.50
Novara, *polpa scelta e filetto* ..	15.50	—
Id. *arrosto e lombo*.......	11.50	—
Id. *polpa famiglia*	9.90	—
Torino, *filetto*..........	16.50	15.50
Id.	15.50	14.50
La Spezia, *coscia*..........	16.50	16.20
Bergamo, *fesa*..........	17.00	17.00
Id. *polpa di spalla*.......	14.00	14.00
Brescia, *polpa scelta*	16.00	15.00
Id. *id. famiglia*......	12.00	11.50
Cremona ed Uniti	15.00	13.00
Padova, *fesa*..........	16.00	16.00
Id. *polpa di coscia*.....	15.00	15.00
Venezia	14.00	15.00
Fiume, *polpa di coscia*	13.00	13.00
Id. *id. di spalla*	11.00	11.00
Pola, *polpa di coscia e filetto* .	13.40	13.40
Trieste, *coscia*..........	14.00	13.60
Zara, *coscia*	11.00	11.00
Piacenza, *polpa*	17.00	15.00
Reggio nell'Emilia, *polpa*....	12.00	12.00
Arezzo, *filetto*	14.00	13.50
Id. *polpa di coscia*.......	13.50	12.70
Carrara, *magro*..........	16.00	16.00
Id. *filetto*	16.00	16.00
Id. *polpa di coscia*	12.00	12.00
Firenze, *filetto*	16.00	16.00
Id.	15.00	14.50
Id. *bistecche nel filetto* ..	13.50	13.50
Grosseto	14.50	14.00
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitelli senz'osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Livorno, *magro*	15.00	15.00
Id. *lombata*..........	13.00	13.00
Lucca	14.80	14.00
Pistoia	14.50	13.50
Id. *bistecche di lombo*...	12.50	12.00
Siena, *polpa di coscia e filetto*.	15.00	15.00
Ascoli Piceno, *filetto*	13.50	11.50
Id.	12.50	10.80
Perugia	14.30	14.00
Terni..........	14.50	14.00
Littoria, *polpa scelta*..........	15.00	15.00
Rieti	15.00	14.00
Roma, *filetto*	18.00	18.00
Id. *polpa*	16.00	15.50
Viterbo, *magro scelto*	15.50	15.50
Aquila degli Abruzzi, *polpa*..	14.00	13.00
Teramo, *filetto*	12.80	12.60
Id. *polpa di coscia*.....	12.10	11.60
Avellino, *filetto*	13.50	12.50
Id. *polpa*	12.50	11.80
Benevento, *filetto polpa di coscia*	11.80	11.40
Napoli	15.50	15.50
Salerno, *filetto e lacerto*	13.50	13.50
Id.	11.00	11.00
Brindisi, *filetto e lacerto*	15.50	15.00
Id. *polpa di coscia*	14.50	14.00
Foggia	13.00	13.00
Taranto, *filetto e lacerto*	16.50	10.50
Id.	15.50	15.50
Matera	14.00	13.50
Potenza	12.40	12.00
Catanzaro	14.00	14.00
Cosenza	13.50	13.50
Reggio di Calabria	12.60	12.60
Agrigento, *filetto*	16.60	16.60
Id. *lacerto*	14.70	14.70
Id.	13.30	13.30
Caltanissetta, *filetto*	15.00	15.00
Id. *lacerto*	14.20	14.20
Id.	14.00	14.00
Catania, *filetto*	15.00	15.00
Id. *lacerto*	14.50	14.50
Id.	13.30	13.30
Enna, *filetto*	14.50	14.50
Id. *lacerto*..........	13.50	13.50
Id.	13.50	13.50
Messina, *filetto*	17.50	17.20
Palermo, *filetto*	18.50	18.50
Id. *lacerto*	16.50	16.50
Id..........	14.00	14.00
Siracusa, *filetto*	15.00	15.00
Id. *lacerto*	14.50	14.50
Id.	14.00	14.00
Trapani	12.10	12.10
Nuoro	15.75	15.75
Tripoli, *filetto 1ª qualità*......	14.50	14.50
Id. *lacerto, 1ª id.*	13.50	13.50
Id. *polpa, 1ª id.*	12.50	12.50
Id. *filetto, 2ª qualità*......	12.00	12.00
Id. *lacerto, 2ª id.*	10.00	10.00
Id. *polpa, 2ª id.*	10.00	10.00
2° TAGLIO		
Alessandria..........	13.00	13.00
Asti, *polpa*	10.50	10.50
Cuneo, *sez. di spalla*	10.00	9.50
Id. *gamba posteriore*......	8.50	8.00
La Spezia, *spalla*	13.50	13.50
Cremona ed Uniti	13.50	12.00
Padova, *polpa*	12.00	12.00
Venezia	12.00	12.00
Firenze	12.50	12.50
Grosseto	11.50	10.00
Lucca	12.00	12.00
Pistoia	12.00	11.00
Ascoli Piceno..........	10.30	8.70
Perugia	11.70	11.50
Terni	11.50	11.00
Littoria, *polpa comune*......	12.50	12.50
Roma..........	12.50	11.50
Benevento	8.80	8.40
Brindisi..........	12.30	11.80
Foggia	11.00	11.00
Taranto	13.00	13.00
Matera	11.00	11.00
Potenza	9.60	9.20
Catanzaro	11.50	11.50
Cosenza	11.00	11.00
Reggio di Calabria	10.80	10.80
Agrigento	10.60	10.60
Caltanissetta	9.60	9.60
Palermo	11.50	11.50
Nuoro	11.75	11.75
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitelli senz'osso***		
3° TAGLIO SCELTO		
Perugia	9.30	9.00
Brindisi..........	9.50	9.00
Foggia	8.50	8.50
Taranto	10.00	10.00
Matera	7.50	7.50
Potenza	7.60	7.20
Catanzaro	8.50	8.50
Cosenza..........	8.50	8.50
Reggio di Calabria	8.20	8.20
3° TAGLIO COMUNE		
Brindisi	8.50	8.00
Foggia	7.50	7.50
Taranto	9.00	9.00
Catanzaro	7.50	7.50
Cosenza..........	7.50	7.50
Reggio di Calabria..........	7.00	7.00
vitellone e manzo senz'osso		
1° TAGLIO		
Alessandria, *vitellone*	13.50	13.50
Id. *manzo*	11.80	11.80
Aosta, *filetto*	13.00	10.40
Id. *polpa di coscia (noce)*.	11.50	9.60
Id. *polpa di coscia*	9.50	8.00
Novara, *vitellone, polpa scelta e filetto*	14.00	—
Id. *vitellone, lonza e arrosto*	10.00	—
Id. *id. polpa famiglia*	9.00	—
Id. *manzo, polpa*	12.40	—
Id. *id. lonza e arrosto.*	9.40	—
Id. *id. polpa famiglia.*	8.20	—
Vercelli, *polpa di coscia e filetto.*	12.00	12.00
Id. *arrosto e carrè*	9.00	9.00
Id. *culatta*	9.00	9.00
Genova	14.50	14.50
Imperia, *filetto*	19.00	17.00
Id. *culatta*	14.50	14.00
Id. *noce*	14.50	14.00
Id. *lacerto*	14.50	14.00
La Spezia	14.60	14.00
Savona, *polpa scelta*	14.00	13.50
Id. *polpa famiglia*	12.00	11.50
Bergamo, *filetto*	17.00	17.00
Id. *controfiletto*	13.00	13.00
Id. *polpa di coscia*	12.00	11.00
Brescia, *polpa di coscia*	13.00	12.00
Id.	9.50	8.75
Cremona ed Uniti, *manzo* ...	12.50	12.00
Sondrio, *filetto*	13.50	13.00
Id. *polpa*	11.50	11.00
Varese, *filetto*	17.00	17.00
Id. *polpa di controfiletto* ..	13.50	13.50
Id. *id, coscia*	12.50	12.50
Id. *braciole di lombo*.....	12.00	12.00
Udine, *filetto*	15.00	14.20
Id. *polpa di coscia*	12.30	11.60
Gorizia, *filetto*	13.00	13.00
Id. *polpa di coscia*......	12.00	12.00
Pola, *manzo, polpa di coscia e filetto*..........	8.40	8.40
Zara, *braciole di costa e di lombo.*	6.20	6.20
Forlì, *manzo*	12.00	11.00
Piacenza, *manzo*	14.00	13.00
Reggio nell' Emilia, *manzo, polpa*	12.00	12.00
Arezzo, *filetto*	13.50	13.00
Id. *polpa di coscia*........	13.00	12.00
Carrara *manzo, magro*	12.00	12.00
Id. *id. filetto*	12.00	12.00
Id. *id. polpa di coscia*	8.00	8.00
Id. *vitellone, filetto e magro*	13.00	13.00
Id. *id. polpa di coscia*	9.00	9.00
Firenze, *manzo, filetto*	15.00	15.00
Id. *id.*	14.00	13.50
Id. *manzo, bistecche nel filetto*	12.50	12.50
Grosseto, *vitellone*	14.50	14.00
Id. *manzo*	12.50	11.50
Livorno, *polpa di coscia*	14.00	14.00
Id. *braciole di lombo*	13.00	13.00
Lucca, *manzo*	14.00	13.00
Pisa. *vitellone*	14.00	14.00
Id. *manzo*	13.00	13.00
Pistoia	13.50	13.00
Id. *bistecche di lombo*....	11.50	11.50
Siena, *manzo, polpa di coscia e filetto*	13.50	13.00
Ancona	12.30	12.30

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393.

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitellone e manzo senz'osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Ascoli Piceno, *filetto*	13.50	11.50
Id. Id.	12.50	10.80
Macerata	12.50	12.50
Perugia	14.00	14.00
Terni	13.50	13.00
Frosinone, *vitellone, filetto*	12.50	12.00
Id. *id. polpa di coscia*	12.00	11.50
Littoria, *vitellone, filetto*	14.00	14.00
Id.	12.50	12.50
Rieti, *filetto*	14.00	14.00
Id.	12.00	12.50
Roma, *vitellone, filetto*	18.00	18.00
Id. *id. polpa*	16.00	15.50
Id. *manzo, filetto*	16.00	16.00
Id. *id. carne scelta*	14.00	13.50
Aquila degli Abruzzi	12.00	11.50
Campobasso	13.00	12.40
Chieti, *filetto e lacerto*	12.70	12.70
Id. *polpa di coscia*	11.70	11.70
Id. *braciole di lombo*	9.70	—
Pescara, *filetto e lacerto*	12.50	12.50
Id. *polpa di coscia*	11.40	11.20
Id. *braciole di lombo*	9.80	9.65
Teramo, *filetto*	12.80	12.60
Id. *polpa di coscia*	12.10	11.60
Avellino, *vitellone, filetto*	12.00	11.50
Id. *polpa*	11.00	10.50
Salerno, *filetto e lacerto*	11.30	11.30
Id.	9.80	9.80
Bari, *filetto*	16.00	16.00
Id. *lacerto*	15.00	15.00
Id. *polpa di coscia*	14.00	14.00
Brindisi, *filetto e lacerto*	15.00	14.50
Id. *polpa di coscia*	13.50	13.00
Foggia, *vitellone*	12.50	12.50
Id. *manzo*	12.00	12.00
Lecce, *polpa*	12.50	12.50
Taranto, *filetto e lacerto*	15.50	15.50
Id.	14.00	14.00
Matera	13.00	12.50
Potenza	11.30	10.90
Catanzaro, *vitellone*	14.00	14.00
Cosenza, *vitellone*	13.50	13.50
Id. *manzo*	9.30	9.30
Reggio di Calabria, *vitellone*	12.60	12.60
Agrigento, *vitellone, filetto*	16.60	16.60
Id. *id. lacerto*	14.70	14.70
Id. *id.*	13.30	13.30
Id. *manzo, filetto*	13.40	13.40
Id. *id. lacerto*	12.50	12.50
Id. *id.*	11.70	11.70
Caltanissetta, *vitellone, filetto*	15.00	15.00
Id. *id. lacerto.*	14.20	14.20
Id. *id.*	14.00	14.00
Id. *manzo, filetto*	14.00	14.00
Id. *id. lacerto*	13.00	13.00
Id. *id.*	12.00	12.00
Catania, *manzo, filetto*	13.60	13.60
Id. *id. lacerto*	13.10	13.10
Id. *id.*	12.40	12.40
Enna, *vitellone, filetto*	14.50	14.50
Id. *id. lacerto*	13.50	13.50
Id. *id.*	13.50	13.50
Id. *manzo filetto*	13.20	13.20
Id. *id. lacerto*	12.20	12.20
Id. *id.*	11.40	11.40
Messina, *filetto*	16.50	16.20
Palermo, *filetto*	17.50	17.50
Id. *lacerto*	16.00	16.00
Id.	13.50	13.50
Ragusa, *filetto*	14.50	14.50
Id.	13.50	13.50
Siracusa, *vitellone, filetto*	15.00	15.00
Id. *id. lacerto*	14.50	14.50
Id. *id.*	14.00	14.00
Id. *manzo, filetto*	13.00	13.00
Id. *id. lacerto*	12.00	12.00
Id. *id.*	12.00	12.00
Trapani, *vitellone*	10.10	10.10
Nuoro, *manzo*	13.25	13.25
Sassari, *manzo, filetto*	14.50	14.50
Id. *id. coscia*	11.50	11.50
Tripoli, *filetto, 1ª qualità*	14.50	14.50
Id. *lacerto, 1ª id.*	13.50	13.50
Id. *polpa, 1ª id.*	12.50	12.50
Id. *filetto, 2ª id.*	12.00	12.00
Id. *lacerto, 2ª id.*	10.00	10.00
Id. *polpa, 2ª id.*	10.00	10.00

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitellone e manzo senz'osso***		
2° TAGLIO		
Alessandria, *vitellone*	11.00	11.00
Id. *manzo*	9.90	9.90
Aosta, *muscolo di spalla*	8.00	6.80
Genova	12.50	12.50
Imperia, *muscolo di coscia*	12.00	11.50
La Spezia	11.80	11.80
Cremona ed Uniti, *manzo*	10.50	10.00
Sondrio	9.50	9.00
Forlì, *manzo*	10.50	10.00
Firenze, *manzo*	12.00	11.50
Grosseto, *vitellone*	11.50	10.00
Id. *manzo*	10.00	9.00
Lucca, *manzo*	11.50	11.00
Pisa, *vitellone*	12.00	12.00
Id. *manzo*	11.00	11.00
Pistoia	11.50	10.50
Ancona	10.00	10.00
Ascoli Piceno	10.30	8.70
Macerata	10.70	10.70
Pesaro	9.75	9.75
Perugia	11.30	11.00
Terni	11.00	10.50
Littoria, *vitellone*	10.00	10.00
Roma, *vitellone*	12.50	11.50
Id. *manzo, carne comune*	11.30	10.60
Campobasso	10.50	10.20
Chieti	10.80	10.80
Bari, *polpa di spalla*	13.00	13.00
Id. *muscolo di spalla*	12.50	12.50
Id. *gamba posteriore*	12.00	12.00
Brindisi	11.50	11.00
Foggia, *vitellone*	10.50	10.50
Id. *manzo*	10.00	10.00
Lecce	11.00	11.00
Taranto	12.00	12.00
Matera	10.00	10.00
Potenza	9.00	8.60
Catanzaro, *vitellone*	11.50	11.50
Cosenza, *vitellone*	11.00	11.00
Id. *manzo*	7.50	7.50
Reggio di Calabria, *vitellone*	10,80	10.80
Agrigento, *vitellone*	10.60	10.60
Id. *manzo*	8.70	8.70
Caltanissetta, *manzo*	9.00	9.00
Id. *vitellone*	9.60	9.60
Palermo	10.50	10.50
Ragusa	10.25	10.25
Nuoro, *manzo*	9.75	9.75
3° TAGLIO SCELTO		
Genova	10.80	10.80
Sondrio	7.00	6.70
Perugia	9.00	9.00
Campobasso	7.80	7.80
Bari, *gamba anteriore*	9.50	9.50
Brindisi	9.00	8.50
Foggia, *vitellone*	8.00	8.00
Id. *manzo*	7.50	7.50
Lecce, *bollito*	9.75	9.75
Taranto	9.60	9.60
Matera	7.00	7.00
Potenza	6.50	6.10
Catanzaro, *vitellone*	8.50	8.50
Cosenza, *id.*	8.50	8.50
Id. *manzo*	5.60	5.60
Reggio di Calabria, *vitellone*	8.20	8.20
3° TAGLIO COMUNE		
Genova	9.40	9.40
Campobasso	6.50	6.40
Bari	9.00	9.00
Brindisi	7.80	7.30
Foggia, *vitellone*	7.00	7.00
Id. *manzo*	6.50	6.50
Taranto	8.30	8.30
Catanzaro, *vitellone*	7.50	7.50
Cosenza, *vitellone*	7.50	7.50
Id. *manzo*	4.30	4.30
Reggio di Calabria, *vitellone*	7.00	7.00
bue, vacca e toro senz'osso		
1° TAGLIO		
Alessandria, *bue*	10.30	10.30
Id. *vacca*		7.80

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro senz'osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Cuneo, *bue e toro, coscia*	12.00	11.00
Id. *id id. carrè, spalla e culatta*	8.00	7.20
Id. *vacca, coscia*	9.50	8.00
Id. *id. carrè*	8.00	6.50
Id. *id. spalla e culatta*	6.00	5.00
Novara, *bue, polpa*	12.40	—
Id. *arrosto e lonza*	9.40	—
Id. *bue, polpa famiglia*	8.20	—
Id. *toro, polpa*	10.40	—
Id. *id. arrosto e lonza*	8.20	—
Id. *id. polpa famiglia*	7.40	—
Id. *vacca, polpa*	9.70	—
Id. *id. arrosto e lonza*	7.40	—
Id. *id. polpa famiglia*	6.60	—
Genova, *vacca e toro*	12.25	12.25
Imperia, *bue e vacca, filetto*	15.00	14.00
Id. *id. id. culatta*	11.00	10.50
Id. *id. id. noce*	10.50	10.50
Id. *id. id. lacerto*	10.00	9.50
La Spezia, *bue*	12.00	11.60
Id. *vacca e toro*	12.00	11.60
Savona, *vacca*	10.00	9.50
Bergamo, *bue, filetto*	17.00	17.00
Id. *id. controfiletto*	13.00	13.00
Id. *id. polpa di coscia*	12.00	11.00
Id. *vacca e toro, filetto*	15.00	14.00
Id. *id. id. controfiletto*	11.00	10.00
Id. *vacca e toro, polpa di coscia*	9.50	9.00
Brescia, *bue, polpa di coscia*	13.00	12.00
Id. *id.*	9.50	8.75
Id. *vacca e toro*	8.00	8.00
Como, *bue filetto*	18.00	18.00
Id. *id. polpa di controfiletto*	16.00	15.00
Id. *id. polpa scelta*	14.00	13.00
Cremona ed Uniti, *bue*	12.50	12.00
Id. Id. *vacca e toro*	9.50	8.00
Milano, *bue, filetto*	20.00	20.00
Id. *id. polpa*	14.50	14.00
Sondrio, *bue, filetto*	13.50	13.00
Id. *id. polpa*	11.50	11.00
Id. *vacca e toro, filetto*	11.50	11.00
Id. *id. id. polpa*	9.50	8.50
Varese, *vacca e toro, filetto*	15.00	15.00
Id. *id. id. polpa di controfiletto*	11.50	11.50
Id. *vacca e toro, polpa di coscia*	11.00	11.00
Id. *vacca e toro, braciole di lombo*	10.50	10.50
Trento, *filetto*	14.50	14.50
Id. *polpa*	13.50	13.50
Id. *polpa di coscia*	9.50	9.00
Belluno, *bue*	8.50	8.50
Padova, *bue, filetto*	15.00	15.00
Id. *id. polpa*	12.50	12.50
Id. *id.*	9.00	9.00
Id. *vacca, filetto*	14.00	14.00
Id. *id. polpa*	12.00	12.00
Id. *id.*	8.50	8.50
Treviso, *bue*	8.00	8.00
Id. *vacca e toro*	7.50	7.50
Venezia, *bue, filetto*	11.50	15.50
Id. *id.*	12.00	12.50
Id. *vacca e toro, filetto*	13.50	14.50
Id. *id. id.*	11.00	11.50
Verona, *bue polpa*	12.50	12.50
Id. *id. braciole di lombo*	9.30	9.30
Id. *vacca e toro, polpa*	10.50	10.50
Id. *id. id. braciole di lombo*	8.00	8.00
Vicenza, *bue*	9.50	9.50
Id. *vacca*	7,80	7.80
Fiume, *filetto*	12.00	12.00
Id. *polpa*	9.20	9.20
Pola, *bue, polpa di coscia e filetto*	8.40	8.40
Id. *vacca e toro, polpa di coscia e filetto*	7.80	7.80
Trieste, *bue*	8.65	8.40
Id. *vacca e toro*	8.15	7.90
Zara, *vacca e toro, braciole di costa e lombo*	5.60	5.60
Ferrara, *filetto*	16.00	15.00
Id.	13.50	13.50
Forlì, *bue*	12.00	11.00
Id. *vacca e toro*	10.50	9.50
Piacenza, *bue*	14.00	13.00
Id. *toro*	12.00	11.00
Id. *vacca*	11.75	10.50
Ravenna, *bue, filetto*	15.00	15.00

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393.

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro senz'osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Ravenna, *bue, polpa di coscia*	11.50	11.50
Id. *id. brac. di lombo*	10.50	10.50
Id. *id.*	9.50	9.50
Reggio nell'Emilia, *bue, polpa*	12.00	12.00
Id. *vacca e toro, polpa*	10.50	10.50
Arezzo, *bue, filetto*	13.00	12.50
Id. *id. polpa di coscia*	12.50	11.50
Id. *vacca e toro, filetto*	12.50	12.00
Id. *id. id. polpa di coscia*	12.00	11.00
Carrara, *bue, magro*	10.00	10.00
Id. *id. filetto*	10.00	10.00
Id. *id. polpa di coscia*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro, magro*	9.00	9.00
Id. *id. id. filetto*	9.00	9.00
Id. *id. id. polpa di coscia*	6.00	6.00
Firenze, *bue, filetto*	13.50	13.50
Id. *id.*	12.50	12.00
Id. *id., bistecche nel filetto*	11.50	11.50
Id. *vacca e toro, filetto*	13.00	13.00
Id. *id. id.*	12.00	11.50
Id. *id. id., bistecche nel filetto*	11.00	11.00
Grosseto	12.00	11.50
Livorno, *polpa di coscia*	10.50	10.50
Id. *braciole di lombo*	9.50	9.50
Lucca	11.50	10.60
Pisa, *bue*	11.50	11.50
Id. *vacca e toro*	10.50	10.50
Pistoia, *bue*	12.00	11.50
Id. *id. bistecche di lombo*	11.00	10.00
Id. *vacca e toro*	11.00	9.50
Id. *id. id. bistecche di lombo*	9.50	8.50
Siena, *bue, polpa, coscia e filetto*	12.00	11.50
Id. *vacca e toro, polpa coscia e filetto*	10.50	10.00
Ancona, *vacca e toro.*	9.50	9.50
Ascoli Piceno, *bue, filetto*	12.30	11.50
Id. Id. *id.*	11.30	10.80
Id. Id. *vacca e toro, filetto*	10.50	10.00
Id. Id. *vacca e toro,*	9.50	9.30
Macerata, *bue e toro*	10.30	10.30
Id. *vacca*	10.00	10.00
Perugia, *bue e vacca*	10.60	10.60
Terni, *bue*	12.50	12.00
Id. *vacca e toro*	11.00	10.50
Frosinone, *filetto*	10.00	10.00
Id. *polpa di coscia*	9.50	9.50
Littoria, *filetto*	13.50	13.50
Id.	11.50	11.50
Rieti, *bue, filetto*	12.50	—
Id.	10.60	—
Id. *toro, filetto*	11.80	—
Id. *id.*	9.80	—
Id. *vacca, filetto*	11.50	—
Id. *id.*	9.50	—
Roma, *filetto*	16.00	16.00
Id. *carne scelta*	14.00	13.50
Viterbo, *bue*	11.50	11.50
Aquila degli Abruzzi	10.00	9.40
Campobasso, *bue e vacca*	10.80	9.30
Chieti	8.00	8.00
Teramo, *filetto*	10.20	10.20
Id. *polpa di coscia*	9.20	9.20
Avellino, *filetto*	10.00	10.00
Id. *polpa*	9.30	9.00
Benevento, *bue e vacca*	8.40	8.00
Napoli	12 80	12.80
Salerno, *filetto e lacerto*	10.00	10.00
Id.	8.50	8.50
Bari, *filetto*	13.50	13.50
Id. *lacerto*	12.50	12.50
Id. *polpa di coscia*	11.50	11.50
Brindisi, *bue, filetto e lacerto*	12.50	12.50
Id. *id. polpa di coscia*	11.50	11.50
Id. *vacca e toro, filetto e lacerto*	12.00	12.00
Id. *vacca e toro, polpa di coscia*	11.00	11.00
Foggia	11.00	11.00
Lecce, *bue, polpa*	11.00	11.00
Id. *vacca e toro, polpa*	10.50	10.50
Taranto, *filetto e lacerto*	13.00	13.00
Id.	12.00	12.00
Matera	10.00	9.50
Potenza	9.20	8.80
Catanzaro	11.00	11.00
Cosenza	9.30	9.30
Reggio di Calabria	10.10	10.10
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro senz'osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Agrigento, *filetto*	11.40	11.40
Id. *lacerto*	10.50	10.50
Id	9.00	9.00
Caltanissetta, *filetto*	12.00	12.00
Id. *lacerto*	11.00	11.00
Id.	10.00	10.00
Catania, *filetto*	12.30	12.30
Id. *lacerto*	11.90	11.90
Id.	11.20	11.20
Enna, *filetto*	11.20	11.20
Id. *lacerto*	10.20	10.20
Id.	9.40	9.40
Messina, *filetto*	15.50	15.20
Palermo, *filetto*	16.00	16.00
Id. *lacerto*	14.00	14.00
Id.	11.50	11.50
Ragusa, *vacca e toro, filetto.*	11.00	11.00
Id.	11.00	11.00
Siracusa, *filetto*	11.75	11.75
Id. *lacerto*	11.25	11.25
Id.	10.75	10.75
Cagliari, *bue, filetto*	16.50	16.00
Id. *id. polpa*	13.00	12.50
Nuoro	13.20	13.20
Sassari, *bue e vacca, filetto*	14.50	14.50
Id. *id. id. coscia*	11.50	11.50
2° TAGLIO		
Alessandria, *bue*	8.60	8.60
Id. *vacca*	6.10	6.10
Genova, *vacca e toro*	9.75	9.75
Imperia, *bue e vacca, muscolo di coscia*	9.00	8.50
La Spezia, *bue*	9.60	9.20
Id. *vacca e toro*	9.60	9.20
Cremona ed Uniti, *bue*	10.50	10.00
Id. Id. *vacca e toro*	8.50	7.00
Sondrio, *bue*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro*	7.80	7.50
Venezia, *bue*	9.50	10.00
Id. *vacca e toro*	8.50	9.00
Ferrara	10.50	10.00
Forlì, *bue*	10.50	10.00
Id. *vacca e toro*	9.00	8.50
Firenze, *bue*	10.50	10.50
Id. *vacca e toro*	10.00	10.00
Grosseto	9.50	9.00
Lucca	9.50	9.00
Pisa, *bue*	9.00	9.00
Id. *vacca e toro*	8.50	8.50
Pistoia, *bue*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro*	9.00	7.50
Ancona, *vacca e toro*	8.00	8.00
Ascoli Piceno, *bue*	9.25	8.70
Id. Id. *vacca e toro*	7.75	7.35
Macerata, *bue e toro*	8.60	8.60
Id. *vacca*	8.40	8.40
Pesaro	8.00	8.00
Perugia, *bue e vacca*	8.70	8.70
Terni, *bue*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro*	9.00	8.50
Littoria	8.60	8.60
Roma, *carne comune*	11.30	10.60
Viterbo, *bue*	9.50	9.50
Campobasso, *bue e vacca*	8.60	8.00
Chieti	7.00	7.00
Benevento, *vacca e bue*	6.40	6.00
Bari, *polpa e muscolo*	10.00	10.00
Id. *gamba posteriore*	9.50	9.50
Brindisi, *bue*	9.50	9.50
Id. *vacca e toro*	9.00	9.00
Foggia	9.00	9.00
Lecce, *bue*	9.00	9.00
Id. *vacca e toro*	8.50	8.50
Taranto	10.00	10.00
Matera	8.00	8.00
Potenza	7.70	7.30
Catanzaro	9.00	9.00
Cosenza	7.50	7.50
Reggio di Calabria	8.30	8.30
Agrigento	7.00	7.00
Caltanissetta	8.00	8.00
Palermo	8.50	8.50
Ragusa, *vacca e toro*	8.60	8.60
Cagliari, *bue, polpa*	10.50	10.00
Nuoro	9.70	9.70
3° TAGLIO SCELTO		
Genova, *vacca e toro*	8.50	8.50
Sondrio, *bue*	7.00	6.70
Id. *vacca e toro*	5.70	5.50
Ferrara	6.80	6.50
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro senz'osso***		
(*segue*) 3° TAGLIO SCELTO		
Perugia, *bue e vacca*	6.60	6.60
Campobasso, *bue e vacca*	6.40	5.80
Bari, *gamba anteriore*	7.50	7.50
Brindisi, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro*	6.50	6.50
Foggia	7.00	7.00
Lecce, *bue, bollito*	8.25	8.25
Id. *vacca e toro, bollito*	7.25	7.25
Taranto	7.70	7.70
Matera	6.50	6.50
Potenza	5.90	5.50
Catanzaro	6.50	6.50
Cosenza	5.60	5.60
Reggio di Calabria	6.30	6.30
3° TAGLIO COMUNE		
Genova, *vacca e toro*	7.20	7.20
Campobasso, *bue e vacca*	5.00	4.80
Bari	6.50	6.50
Brindisi, *bue*	5.50	5.50
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Foggia	6.00	6.00
Taranto	6.20	6.20
Catanzaro	5.50	5.50
Cosenza	4.30	4.30
Reggio di Calabria	5.30	5.30
Ragusa, *vacca e toro*	5.80	5.50
vitelli con osso		
1° TAGLIO		
Alessandria	10.50	10.50
Torino	11.00	10.00
Bergamo, *costolette*	14.00	14.00
Brescia, *costolette e nodini*	11.50	11.00
Cremona ed Uniti	10.00	9.00
Padova	11.00	11.00
Venezia	10.00	10.50
Pola, *parti posteriori*	9.00	9.00
Reggio nell'Emilia	8.00	8.00
Arezzo, *bistecche nella lomb*	11.00	10.50
Id. *polpa di coscia*	10.50	9.80
Id. *bistecche di costata*	10.00	9.50
Carrara, *bistecche di lombo*	15.00	15.00
Id. *id. di costa*	13.00	13.00
Firenze	12.00	11.50
Grosseto	10.50	10.00
Lucca	11.80	11.00
Pistoia	12.00	11.50
Id. *bistecche di costa*	11.50	11.00
Siena, *braciole di costa e di lombo*	12.00	12.00
Ascoli Piceno	9.60	8.10
Perugia	10.70	10.50
Terni	11.50	11.00
Littoria, *braciole*	13.00	13.00
Rieti	11.20	11.00
Roma	13.50	12.50
Viterbo	11.50	11.50
Teramo, *bistecche di costa*	9.10	8.90
Benevento, *braciole di costa e di lombo*	8.80	8.40
Brindisi	12.00	11.50
Foggia	11.00	11.00
Taranto	12.50	12.50
Matera	11.00	11.00
Potenza	10.90	10.50
Catanzaro	11.50	11.50
Cosenza	11.00	11.00
Reggio di Calabria	10.60	10.60
Messina	11.50	11.20
Nuoro,	12.75	12.75
Tripoli, *costate, 1ª qualità*	9.50	9.50
Id. *id. 2ª id.*	8.50	8.50
2° TAGLIO		
Alessandria	9.00	9.00
Asti, *spalla e sottospalla*	8.00	8.00
Novara, *parte scelta*	8.90	—
Torino	9.50	9.00
Brescia, *spalla e arrosto*	10.00	9.50
Cremona ed Uniti	9.00	8.00
Trento, *parti posteriori*	9.40	9.20
Padova	9.00	9.00
Venezia	9.00	9.50
Fiume, *coscia, petto e spalla*	8.80	8.80
Pola, *parti anteriori*	7.80	7.80
Trieste, *cotolette e punta di petto*	8.80	8.40
Piacenza, *parti scelte*	10.50	9.00
Id. *id. medie*	8.50	7.50

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitelli con osso***		
(*segue*) 2° TAGLIO		
Reggio nell'Emilia	6.80	6.80
Arezzo	8.75	8.50
Carrara	12.00	12.00
Firenze	10.00	10.00
Grosseto	8.50	7.90
Livorno, *petto*	9.00	9.00
Id, *costolette*	9.00	9.00
Lucca	9.50	9.00
Pistoia	9.50	9.00
Siena	9.50	9.50
Ascoli Piceno	8.00	6.70
Perugia	8.80	8.50
Terni	9.50	9.00
Littoria, *spezzatino*	8.00	8.00
Rieti	8.40	9.00
Viterbo, *spezzatino*	7.00	7.00
Aquila degli Abruzzi, *costate*	11.00	10.00
Teramo	7.60	7.30
Avellino, *arrosto*	9.20	8.50
Benevento, *ses. di spalla, gamba post, ecc.*	6.80	6.40
Napoli, *spalla, ecc.*	13.00	13.00
Salerno	9.00	9.00
Brindisi	10.50	10.00
Foggia	9.00	9.00
Taranto	10.50	10.50
Matera	9.00	9.00
Potenza	8.20	7.80
Catanzaro	9.00	9.00
Cosenza	8.50	8.50
Reggio di Calabria	8.80	8.80
Catania	11.00	11.00
Enna	9.30	9.30
Messina	9.50	9.20
Siracusa	11.50	11.50
Trapani	10.40	10.40
Nuoro	9.55	9.55
Tripoli, *1ª qual. bollito*	7.00	7.00
Id. *2ª id. id.*	5.50	5.50
3° TAGLIO SCELTO		
Alessandria	7.50	7.50
Asti, *punta di petto*	6.00	6.00
Cuneo, *spuntature di coscia*	8.00	7.90
Novara, *parte media*	7.90	—
Torino	7.50	7.00
La Spezia, *petto e pancia*	9.50	9.20
Brescia, *collo e pancetta*	8.00	7.50
Cremona ed Uniti	8.00	7.00
Trento, *schiena e petto*	7.40	7.40
Padova	6.50	6.50
Venezia	7.00	7.00
Fiume, *sottoschiena e spezz.*	6.40	6.40
Trieste, *id. e petto*	6.60	6.20
Zara, *braciole*	7.00	7.00
Reggio nell'Emilia	5.50	5.50
Arezzo	7.00	6.50
Carrara	9.00	9.00
Firenze	8.00	7.50
Grosseto	6.50	5.90
Lucca	7.50	6.80
Pistoia	7.00	6.50
Siena	7.50	7.50
Ascoli Piceno	6.20	5.30
Perugia	7.00	7.00
Terni	7.00	6.50
Rieti	6.20	6.50
Roma	7.50	7.00
Teramo	5.80	5.60
Avellino, *bollito*	6.00	5.30
Benevento, *punta di petto*	5.20	5.00
Napoli	10.00	10.00
Salerno	7.00	7.00
Brindisi	8.00	7.50
Foggia	7.00	7.00
Taranto	8.50	8.50
Matera	6.50	6.50
Potenza	6.20	5.80
Catanzaro	7.00	7.00
Cosenza	6.80	6.80
Reggio di Calabria	6.60	6.60
Agrigento	6.60	6.60
Catania	8.50	8.50
Messina	6.70	6.40
Palermo	7.00	7.00
Siracusa	8.25	8.25
Trapani	8.20	8.20
Nuoro	7.00	7.00
3° TAGLIO COMUNE		
Alessandria	6.50	6.50
Asti, *pancetta*	5.00	5.00
Cuneo, *petto*	6.30	6.00
Torino	6.50	6.00
Cremona ed Uniti	7.00	6.00
Trento, *pancia e collo*	6.00	6.00
Trieste, *spezzatino*	5.80	5.40
Zara, *collo e petto*	5.60	5.60
Arezzo	6.00	5.50
Carrara	7.00	7.00
Firenze	7.00	6.50
Grosseto	5.50	4.90
Lucca	6.50	5.80
Pistoia	6.00	5.50
Siena	6.50	6.50
Ascoli Piceno	5.20	4.30
Perugia	6.00	6.00
Terni	6.00	6.00
Rieti	5.20	5.60
Teramo	4.80	4.60
Benevento, *pancia*	4.20	4.00
Brindisi	7.00	6.50
Foggia	6.00	6.00
Taranto	7.50	7.50
Matera	5.00	5.00
Potenza	5.20	4.80
Catanzaro	6.00	6.00
Cosenza	5.80	5.80
Reggio di Calabria	5.60	5.60
Messina	5.50	5.20
Trapani	7.20	7.20
vitellone e manzo con osso		
1° TAGLIO		
Alessandria, *vitellone*	9.00	9.00
Id. *manzo*	8.20	8.20
Aosta, *braciole di costa e di lombo*	7.50	6.40
Novara, *vitellone parte scelta*	8.00	—
Id. *manzo, parte scelta*	7.70	—
Genova	8.70	8.70
Imperia, *costate*	12.00	11.00
Id. *noce*	9.00	8.50
La Spezia	10.40	10.00
Bergamo	9.00	8.50
Cremona ed Uniti, *manzo*	9.00	8.50
Mantova, *manzo*	10.00	9.00
Sondrio	8.00	7.50
Varese, *sezione di coscia*	9.00	9.00
Bolzano, *manzo, coscia*	10.00	10.00
Id. *id. spalla*	8.50	8.50
Udine, *braciole di lombo*	9.30	8.80
Id. *id. di costa*	9.10	8.60
Gorizia	9.80	9.40
Pola, *manzo, braciole di costa*	8.40	8.40
Forlì, *manzo*	9.00	8.50
Modena, *manzo*	9.50	9.50
Piacenza, *manzo*	9.50	9.00
Reggio nell'Emilia, *manzo*	8.00	8.00
Arezzo, *bistecche di lombo*	10.50	10.00
Id. *polpa di coscia*	10.00	9.30
Id. *bistecche di costa*	9.50	9.00
Carrara, *vitellone, bistecche di lombo*	11.00	11.00
Id. *vitellone, bistecche di costa*	10.00	10.00
Id. *manzo, bistecche di lombo*	10.00	10.00
Id. *manzo, bistecche di costa*	9.00	9.00
Firenze, *manzo*	11.00	11.00
Grosseto, *vitellone*	10.50	10.00
Id. *manzo*	9.50	8.70
Livorno, *braciole di costa*	8.50	8.50
Lucca, *manzo*	11.00	10.00
Pisa, *vitell., bistecche nella lomb.*	11.50	11.50
Id. *id.*	11.00	11.00
Id. *id. bistecche nella costola*	10.50	10.50
Id. *manzo, bist. nella lombata*	10.50	10.50
Id. *id.*	10.00	10.00
Id. *id. bist. nella costola*	9.50	9.50
Pistoia	11.00	10.50
Id. *bistecche di costa*	10.50	10.00
Siena, *manzo, braciole di costa e lombo*	11.00	10.50
Ancona	9.00	9.00
Ascoli Piceno	9.60	8.10
Macerata	9.50	9.50
Perugia	10.50	10.50
Terni	11.00	10.50
Frosinone, *braciole di costa*	10.50	10.00
Littoria, *vitellone*	10.50	10.50
Rieti	9.00	9.50
Roma, *vitellone*	13.50	12.50
Id. *manzo, carne scelta*	10.50	10.00
Aquila degli Abruzzi	9.20	8.70
Campobasso	10.50	10.00
Pescara, *braciole di costa*	8.90	8.75
Teramo, *bistecche di costa*	9.30	8.90
Bari, *braciole di costa*	11.50	11.50
Brindisi	11.00	10.50
Foggia, *vitellone*	10.50	10.50
Id. *manzo*	10.00	10.00
Taranto	11.60	11.60
Matera	10.00	10.00
Potenza	9.80	9.40
Catanzaro, *vitellone*	11.50	11.50
Cosenza, *vitellone*	11.00	11.00
Id. *manzo*	7.50	7.50
Reggio di Calabria, *vitellone*	10.60	10.60
Messina	10.70	10.40
Ragusa	10.80	10.80
Nuoro, *manzo*	10.75	10.75
Sassari, *manzo*	10.00	10.00
Tripoli, *1ª qualità, costate*	9.50	9.50
Id. *2ª id. id.*	8.50	8.50
2° TAGLIO		
Alessandria, *vitellone*	7.80	7.80
Id. *manzo*	6.90	6.90
Aosta, *sezione di spalla*	7.50	6.40
Id. *gamba posteriore*	6.50	5.60
Novara, *vitellone, parte media*	6.90	—
Id. *manzo, parte media*	6.30	—
Vercelli, *spalla e muscolo*	7.30	7.30
Genova	7.50	7.50
Imperia	8.00	8.00
La Spezia	9.00	8.40
Savona	7.00	6.50
Bergamo	8.00	7.50
Brescia	8.00	7.25
Cremona ed Uniti, *manzo*	8.00	7.50
Mantova, *manzo*	8.00	7.50
Sondrio	6.50	6.00
Varese	7.50	7.50
Bolzano, *manzo, collo e petto*	6.50	6.50
Udine, *sezione di spalla*	7.50	7.30
Gorizia, *sezione di spalla*	7.40	7.20
Pola, *manzo*	6.80	6.80
Zara	5.40	5.40
Forlì, *manzo*	8.00	7.50
Modena, *manzo*	8.00	8.00
Piacenza, *manzo*	8.00	7.50
Reggio nell'Emila, *manzo*	7.00	7.00
Arezzo	8.25	8.00
Carrara, *vitellone*	8.00	8.00
Id. *manzo*	7.00	7.00
Firenze, *manzo*	9.50	9.00
Grosseto, *vitellone*	8.50	7.90
Id. *manzo*	7.50	6.80
Livorno, *sezione di spalla*	9.50	9.50
Lucca, *manzo*	9.00	8.50
Pisa, *vitellone*	9.00	9.00
Id. *manzo*	8.50	8.50
Pistoia	9.00	8.50
Siena, *manzo*	8.00	8.00
Ancona	7.70	7.70
Ascoli Piceno	8.00	6.70
Macerata	7.95	7.95
Pesaro	7.75	7.75
Perugia	8.50	8.00
Terni	9.00	9.00
Frosinone, *vitellone*	7.50	7.00
Littoria, *vitellone*	8.00	8.00
Rieti	7.20	8.00
Roma, *manzo, carne comune*	8.50	8.00
Aquila degli Abruzzi	7.80	7.30
Campobasso	8.20	8.00
Chieti, *gamboncello*	8.80	8.80
Id. *costate*	8.30	8.30
Pescara, *muscolo di gamba*	8.80	8.80
Id. *sezione di spalla*	8.80	8.40
Teramo	7.60	7.30
Avellino, *vitellone, arrosto*	8.00	7.50
Salerno	8.00	8.00
Bari, *gamba posteriore*	10.00	10.00
Brindisi	9.20	8.70
Foggia, *vitellone*	8.50	8.50
Id. *manzo*	8.00	8.00
Taranto	9.70	9.70
Matera	8.00	8.00
Potenza	7.40	7.00
Catanzaro, *vitellone*	9.00	9.00
Cosenza, *vitellone*	8.50	8.50
Id. *manzo*	6.00	6.00
Reggio di Calabria, *vitellone*	8.80	8.80
Catania, *manzo*	10.60	10.60

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitellone e manzo con osso***		
(*segue*) 2° TAGLIO		
Enna, *vitellone*	9.30	9.30
Id. *manzo*	8.60	8.60
Messina	8.35	8.05
Ragusa	8.20	8.20
Siracusa, *vitellone*	11.50	11.50
Id. *manzo*	10.25	10.25
Trapani, *vitellone*	8.60	8.60
Nuoro, *manzo*	8.00	8.00
Sassari, *manzo*	7.50	7.50
Tripoli, *1ª qualità, bollito*	7.00	7.00
Id. *2ª id. id.*	5.50	5.50
3° TAGLIO SCELTO		
Alessandria, *vitellone*	6.00	6.00
Id. *manzo*	5.30	5.30
Aosta	6.00	5.20
Vercelli	6.00	6.00
Genova	6.50	6.50
Imperia, *gamba anteriore*	7.50	7.50
La Spezia	7.40	7.00
Bergamo	6.00	6.00
Brescia	6.00	5.50
Cremona ed Uniti, *manzo*	6.00	5.50
Mantova, *manzo*	6.00	5.50
Sondrio	4.80	4.50
Varese	5.50	5.50
Udine, *petto e gamba*	5.50	5.40
Gorizia	5.40	5.20
Pola, *manzo*	5.40	5.40
Zara	4.50	4.50
Forlì, *manzo*	6.00	6.00
Modena, *manzo*	6.00	6.00
Piacenza, *manzo*	6.30	5.80
Reggio nell'Emilia, *manzo*	5.00	5.00
Arezzo	6.50	6.00
Carrara, *vitellone*	5.50	5.50
Id. *manzo*	5.00	5.00
Firenze, *manzo*	7.00	7.00
Grosseto, *vitellone*	6.50	5.90
Id. *manzo*	5.80	5.00
Livorno, *petto*	7.00	7.00
Lucca, *manzo*	6.80	6.00
Pisa, *vitellone*	6.50	6.50
Id. *manzo*	(✻) 6.00	6.00
Pistoia	6.20	5.80
Siena, *manzo*	6.00	6.00
Ancona	6.00	6.00
Ascoli Piceno	6.20	5.30
Macerata	6.00	6.00
Pesaro	5.75	5.75
Perugia	6.80	6.50
Terni	7.00	7.00
Frosinone, *vitellone*	6.00	5.50
Littoria, *vitellone*	5.50	5.50
Rieti	5.00	5.50
Roma, *vitellone*	7.50	7.00
Id. *manzo, bollito*	6.20	6.00
Aquila degli Abruzzi	6.00	5.50
Campobasso	6.00	6.00
Chieti	6.20	6.20
Pescara	6.00	6.00
Teramo	5.80	5.60
Avellino, *vitellone, bollito*	5.80	5.30
Salerno	6.10	6.10
Bari	8.00	8.00
Brindisi	7.20	6.70
Foggia, *vitellone*	6.50	6.50
Id. *manzo*	6.00	6.00
Taranto	7.70	7.70
Matera	6.00	6.00
Potenza	5.10	4.70
Catanzaro, *vitellone*	7.00	7.00
Cosenza, *id.*	6.80	6.80
Id. *manzo*	4.50	4.50
Reggio di Calabria, *vitellone*	6.60	6.60
Agrigento, *vitellone*	6.60	6.60
Id. *manzo*	6.20	6.20
Catania, *id.*	8.40	8.40
Messina	5.70	5.40
Palermo	6.50	6.50
Siracusa, *vitellone*	8.25	8.25
Id. *manzo*	6.85	6.85
Trapani, *vitellone*	6.70	6.70
Nuoro, *manzo*	5.75	5.75
Sassari *id.*	5.75	5.75
3° TAGLIO COMUNE		
Alessandria, *vitellone*	4.90	4.90
Id. *manzo*	4.30	4.30
Aosta	4.70	3.95
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***vitellone e manzo con osso***		
(*segue*) 3° TAGLIO COMUNE		
Vercelli	5.00	5.00
Genova	5.65	5.60
La Spezia	6.40	6.00
Bergamo	5.00	5.00
Brescia	5.30	5.00
Cremona ed Uniti, *manzo*	5.00	4.50
Mantova, *manzo*	5.20	5.00
Sondrio	3.80	3.50
Varese	5.00	5.00
Udine	4.50	4.40
Gorizia	4.40	4.20
Pola, *manzo*	4.40	4.40
Forlì, *id.*	5.00	4.50
Modena, *id.*	5.00	5.00
Piacenza, *id.*	5.00	5.00
Reggio nell'Emilia, *manzo*	4.50	4.50
Arezzo	5.50	5.00
Carrara, *vitellone*	4.00	4.00
Id. *manzo*	4.00	4.00
Firenze, *id.*	6.00	6.00
Grosseto, *vitellone*	5.50	4.90
Id. *manzo*	4.80	4.00
Lucca, *id.*	5.70	5.00
Pisa, *vitellone*	5.50	5.50
Id. *manzo*	5.00	5.00
Pistoia	5.20	4.80
Siena, *manzo*	5.00	5.00
Ancona	5.00	5.00
Ascoli Piceno	5.20	4.30
Macerata	5.00	5.00
Pesaro	4.75	4.75
Perugia	5.80	5.50
Terni	6.00	6.00
Frosinone, *vitellone*	4.75	4.25
Littoria, *vitellone*	4.50	4.50
Rieti	4.00	4.50
Roma, *manzo*	5.00	5.00
Aquila degli Abruzzi	5.00	4.50
Campobasso	5.00	5.00
Chieti	5.20	5.20
Pescara	5.00	5.00
Teramo	4.80	4.60
Bari	7.00	7.00
Brindisi	6.20	5.70
Foggia, *vitellone*	5.50	5.50
Id. *manzo*	(✻) 5.00	5.00
Lecce, *bollito*	6.00	6.00
Taranto	6.70	6.70
Matera	4.40	4.40
Potenza	4.10	3.70
Catanzaro, *vitellone*	6.00	6.00
Cosenza, *vitellone*	5.80	5.80
Id. *manzo*	3.50	3.50
Reggio di Calabria, *vitellone*	5.60	5.60
Messina	4.70	4.40
Ragusa	5.55	5.55
Trapani, *vitellone*	5.70	5.70
Sassari, *manzo*	4.75	4.75
bue, vacca e toro con osso		
1° TAGLIO		
Alessandria, *bue*	7.10	7.10
Id. *vacca*	5.50	5.50
Novara, *bue, parte scelta*	7.70	—
Id. *toro, parte scelta*	6.90	—
Id. *vacca, parte scelta*	6.00	—
Genova, *vacca e toro*	7.35	7.35
Imperia, *vacca e bue, costate*	9.50	9.00
Id. *id. id. noce*	7.00	6.50
La Spezia, *bue*	9.00	8.60
Id. *vacca e toro*	9.00	8.60
Bergamo, *bue*	9.00	8.50
Id. *vacca e toro*	7.00	7.00
Como, *bue*	10.50	10.00
Cremona ed Uniti, *bue*	9.00	8.50
Id. *vacca e toro*	7.00	6.00
Mantova, *bue*	10.00	9.00
Id. *vacca e toro*	9.00	8.00
Milano, *bue*	10.00	9.50
Pavia, *id.*	10.00	10.00
Id. *vacca*	7.50	7.50
Sondrio, *bue*	8.00	7.50
Id. *vacca e toro*	6.50	6.00
Varese, *id. id., sezione di coscia*	7.50	7.50
Bolzano *bue, coscia*	10.00	10.00
Id. *vacca e toro, coscia*	8.50	8.50
Rovigo, *bue*	9.00	9.00
Id. *vacca e toro*	8.00	8.00
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro con osso***		
(*segue*) 1° TAGLIO		
Venezia, *bue*	9.00	9.50
Id. *vacca e toro*	8.00	8.50
Fiume	7.40	7.40
Pola, *bue. braciole*	8.40	8.40
Id. *vacca e toro, braciole*	7.80	7.80
Bologna, *bue e vacca*	10.00	10.00
Ferrara	9.80	9.50
Forlì, *bue*	9.00	8.50
Id. *vacca e toro*	8.00	7.50
Modena, *bue*	9.50	9.50
Id. *vacca*	8.00	8.00
Parma, *bue*	8.00	8.00
Id. *vacca e toro*	7.50	7.00
Piacenza, *bue*	9.50	9.00
Id. *toro*	8.50	8.00
Id. *vacca*	8.00	7.50
Ravenna, *bue*	9.00	9.00
Reggio nell'Emilia, *bue*	8.00	8.00
Id. Id. *vacca e toro*	7.00	7.00
Arezzo, *bue, bistecche di lombo*	10.00	9.50
Id. *id. polpa di coscia*	9.50	8.80
Id. *id. bistecche di costa*	9.00	8.50
Id. *vacca e toro, bistecche di lombo*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro, polpa di coscia*	9.00	8.30
Id. *bistecche di costa*	8.50	8.00
Carrara, *bue, bistecche di lombo*	8.00	8.00
Id. *id. bistecche di costa*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro, bistecche di lombo*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro, bistecche di costa*	6.00	6.00
Firenze, *bue*	10.00	9.50
Id. *vacca e toro*	9.50	9.00
Grosseto	9.00	8.70
Livorno, *braciole di costa*	7.00	7.00
Lucca	9.00	8.40
Pisa, *bue, bistec. nella lombata*	9.50	9.50
Id. *id.*	9.00	9.00
Id. *id. bistecche nella costola*	8.50	8.50
Id. *vacca e toro, bistecche nella lombata*	9.00	9.00
Id. *id. id.*	8.50	8.50
Id. *id. id. bistecche nella costola*	8.00	8.00
Pistoia, *bue*	9.50	9.00
Id. *id. bistecche di costa*	10.00	9.00
Id. *vacca e toro*	8.50	7.50
Id. *id. id. bist. di cos.*	8.50	7.50
Siena, *bue, braciole di costa e lombo*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro, braciole di costa e lombo*	8.50	8.00
Ancona, *vacca e toro*	7.30	7.30
Ascoli Piceno, *bue*	8.70	8.10
Id. Id. *vacca e toro*	7.30	6.90
Macerata, *bue e toro*	7.70	7.70
Id. *vacca*	7.50	7.50
Perugia, *bue e vacca*	8.00	8.00
Terni, *bue*	9.50	9.00
Id. *vacca e toro*	9.00	8.50
Frosinone, *braciole di costa*	8.00	8.00
Littoria	9.00	9.00
Rieti, *bue*	7.90	—
Id. *toro*	7.20	—
Id. *vacca*	7.10	—
Roma, *carne scelta*	10.50	10.00
Viterbo, *bue*	8.50	8.50
Aquila degli Abruzzi	7.80	7.20
Campobasso, *bue e vacca*	8.50	7.60
Chieti	6.50	6.50
Pescara	7.00	6.30
Teramo, *bistecche*	7.20	7.20
Benevento, *bue e vacca, braciole di costa e lombo.*	6.40	6.00
Bari, *braciole di costa*	9.00	9,00
Brindisi, *bue*	8.50	8.50
Id. *vacca e toro*	8.00	8.00
Foggia	9.00	9.00
Taranto	9.00	9,00
Matera	8.00	8.00
Potenza	8.20	7.80
Catanzaro	8.50	8.50
Cosenza	7.50	7.50
Reggio di Calabria	8.50	8.50
Messina	9.10	8.80
Ragusa, *vacca e toro*	8.80	8.80
Cagliari, *bue*	10.50	10.00
Nuoro	10.50	10.50
Sassari, *bue e vacca*	10.00	10.00

(1) Vedi nota *(1)* e Avvertenze I e II a pag. 393. (✻) Cifre rettificate.

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) *bue, vacca e toro con osso*		
2° TAGLIO		
Alessandria, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca*	4.60	4.60
Cuneo, *bue e toro, sottile e muscolo*	5.50	5.00
Id. *vacca, sottile e muscolo*	6.00	5.00
Novara, *bue, parte media*	6.30	—
Id. *vacca, parte media*	5.00	—
Id. *toro, parte media*	5.40	—
Genova, *vacca e toro*	5.85	5,85
Imperia, *bue e vacca*	6.00	6.00
La Spezia, *bue*	7.00	6.50
Id. *vacca e toro*	7.00	6.50
Savona, *vacca*	6.00	5.50
Bergamo, *bue*	8.00	7.50
Id. *vacca e toro*	6.00	6.00
Brescia, *bue*	8.00	7.25
Id. *vacca e toro*	6.50	6.50
Como, *bue*	8.50	8.00
Cremona ed Uniti, *bue*	8.00	7.50
Id. Id. *vacca e toro*	6.50	5.00
Mantova, *bue*	8.00	7.50
Id. *vacca e toro*	7.00	6.50
Milano, *bue*	8.50	8.10
Pavia, *id.*	7.80	7.80
Id. *vacca*	5.60	5.60
Sondrio, *bue*	6.50	6.00
Id. *vacca e toro*	5.30	5.00
Varese, *id. id.*	6.00	6.00
Bolzano, *bue, spalla e sottospalla*	8.50	8.50
Id. *vacca e toro, spalla e sottospalla*	7.50	7.50
Trento	7.70	7.20
Belluno, *bue*	6.50	6.50
Padova, *id.*	8.00	8.00
Id. *vacca*	7.00	7.00
Rovigo, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro*	6.50	6.50
Treviso, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro*	6.50	6.50
Venezia, *bue*	7.00	7.50
Id. *vacca e toro*	6.00	6.50
Verona, *bue, braciole di costa*	7.30	7.30
Id. *vacca e toro, braciole di costa*	6.00	6.00
Vicenza, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca*	5.50	5.50
Fiume	6.00	6.00
Pola, *bue*	6.80	6.80
Id. *vacca e toro*	6.40	6.40
Trieste, *bue*	7.05	6.80
Id. *vacca e toro*	6.55	6.30
Zara, *id. id.*	4.80	4.80
Bologna, *bue e vacca*	8.00	8.00
Ferrara	7.80	7.50
Forlì, *bue*	8.00	7.50
Id. *vacca e toro*	7.00	6.50
Modena, *bue*	8.00	8.00
Id. *vacca*	6.50	6.50
Parma, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro*	6.00	5.50
Piacenza, *bue*	8.00	7.50
Id. *toro*	7.00	6.50
Id. *vacca*	6.50	6.00
Ravenna, *bue*	7.50	7.50
Reggio nell'Emilia, *bue*	7.00	7.00
Id. Id. *vacca e toro*	5.50	5.50
Arezzo, *bue*	7.75	7.50
Id. *vacca e toro*	7.25	7.00
Carrara, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Firenze, *bue*	8.50	8.50
Id. *vacca e toro*	8.00	8.00
Grosseto	7.50	6.80
Livorno	7.00	7.00
Lucca	7.50	6.80
Pisa, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca e toro*	6.50	6.50
Pistoia, *bue*	7.50	7.00
Id. *vacca e toro*	7.00	6.00
Siena, *bue*	7.50	7.00
Id. *vacca e toro*	7.00	6.50
Ancona, *id. id.*	6.00	6.00
Ascoli Piceno, *bue*	7.10	6.70
Id. Id. *vacca e toro*	5.95	5.65
Macerata, *bue e toro*	6.40	6.40
Id. *vacca*	6.20	6.20
Pesaro	6.20	6.20
Perugia, *bue e vacca*	6.50	6.50
Terni, *bue*	8.00	7.20
Id. *vacca e toro*	7.50	7.00
Frosinone	6.20	6.20
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) *bue, vacca e toro con osso*		
(*segue*) 2° TAGLIO		
Littoria	7.00	7.00
Rieti, *bue*	6.80	—
Id. *toro*	5.70	—
Id. *vacca*	5.20	—
Roma, *carne comune*	8.50	8.00
Viterbo, *bue*	7.00	7.00
Aquila degli Abruzzi	6.00	5.40
Campobasso, *bue e vacca*	6.70	6.20
Chieti	5.50	5.50
Pescara	5.80	5.30
Teramo	6.00	5.40
Avellino, *arrosto*	6.40	6.00
Benevento, *bue e vacca*	4.90	4.60
Napoli,	9.80	9.80
Salerno	7.00	7.00
Bari, *gamba posteriore*	8.00	8.00
Brindisi, *bue*	7.50	7.50
Id. *vacca e toro*	7.00	7.00
Foggia	7.50	7.50
Taranto	8.00	8.00
Matera	7.00	7.00
Potenza	6.70	6.30
Catanzaro	7.00	7.00
Cosenza	6.00	6.00
Reggio di Calabria	6.50	6.50
Catania	9.20	9.20
Enna	7.50	7.50
Messina	6.70	6.40
Ragusa, *vacca e toro*	6.90	6.90
Siracusa	8.75	8.75
Cagliari, *bue*	8.25	8.00
Nuoro	7.70	7.70
Sassari, *bue e vacca*	7.50	7.50
3° TAGLIO SCELTO		
Alessandria, *bue*	4.60	4.60
Id. *vacca*	3.60	3.60
Cuneo, *bue e toro, punta di petto*	5.00	5.00
Id. *vacca, punta di petto*	4.00	4.00
Genova, *vacca e toro*	5.10	5.10
Imperia, *id. e bue, muscolo*	6.00	5.50
La Spezia, *bue*	6.00	5.60
Id. *vacca e toro*	6.00	5,60
Bergamo, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Brescia, *bue*	6.00	5.50
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Como, *bue*	6.50	6.00
Cremona ed Uniti, *bue*	6.00	5.50
Id. Id. *vacca e toro*	5.00	4.50
Mantova, *bue*	6.00	5.50
Id. *vacca e toro*	5.00	4.50
Milano, *bue*	6.60	6.30
Pavia, *id.*	5.80	5.80
Id. *vacca*	4.50	4.50
Sondrio, *bue*	4.80	4.50
Id, *vacca e toro*	4.00	3.50
Varese, *vacca e toro*	4.50	4.50
Bolzano, *bue, collo, petto, pancia*	6.50	6.50
Id. *vacca e toro, collo, petto, pancia*	5.50	5.50
Trento	6.00	5.40
Belluno, *bue*	4.50	4.50
Padova, *id.*	5.50	5.50
Id. *vacca*	5.00	5.00
Rovigo, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca e toro*	4.50	4.50
Treviso, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca e toro*	5.50	5.50
Venezia, *bue*	5.50	6.00
Id. *vacca e toro*	4.50	5.00
Verona, *bue, collo*	4.30	4.30
Id. *vacca e toro, collo*	4.00	4.00
Vicenza, *bue*	7.00	7.00
Id. *vacca*	5.50	5.50
Fiume	4.40	4.40
Pola, *bue*	5.40	5.40
Id. *vacca e toro*	4.80	4.80
Trieste, *bue*	5.45	5.20
Id. *vacca e toro*	4.95	4.70
Zara, *id. id.*	4.00	4.00
Bologna, *bue e vacca*	6.25	6.25
Ferrara	6.80	6.50
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) *bue, vacca e toro con osso*		
(*segue*) 3° TAGLIO SCELTO		
Forlì, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca e toro*	5.50	5.00
Modena, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca*	4.50	4.50
Parma, *bue*	6.00	6.00
Id. *vacca e toro*	4.80	4.50
Piacenza, *bue*	6.30	5.80
Id. *toro*	5.50	5.00
Id. *vacca*	5.00	4.50
Ravenna, *bue*	5.60	5.60
Reggio nell'Emilia, *bue*	5.00	5.00
Id. Id. *vacca e toro*	4.20	4.20
Arezzo, *bue*	6.00	5.50
Id. *vacca e toro*	5.50	5.00
Carrara, *bue*	4.00	4.00
Id. *vacca e toro*	3.00	3.00
Firenze, *bue*	6.50	6.50
Id. *vacca e toro*	6.00	6.00
Grosseto	5.50	5.00
Livorno, *petto*	4.75	4.75
Lucca	5.75	5.00
Pisa, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca e toro*	4.50	4.50
Pistoia, *bue*	5.20	4.90
Id. *vacca e toro*	4.70	4.50
Siena, *bue*	5.50	5.50
Id. *vacca e toro*	5.50	5.00
Ancona, *id. id.*	4.80	4.80
Ascoli Piceno, *bue*	5.40	5.30
Id. Id. *vacca e toro*	4.50	4.20
Macerata, *bue e toro*	4.70	4.70
Id. *vacca*	4.60	4.60
Pesaro	4.70	4.70
Perugia, *bue e vacca*	5.00	5.00
Terni, *bue*	6.00	5.70
Id. *vacca e toro*	5.50	5.20
Frosinone	4.20	4.20
Littoria	5.00	5.00
Rieti, *bue*	4.00	—
Id. *toro*	3.80	—
Id. *vacca*	3.70	—
Roma, *bollito scelto*	6.20	6.00
Viterbo, *bue*	5.00	5.00
Aquila degli Abruzzi	4.60	4.00
Campobasso, *bue e vacca*	4.90	4.60
Chieti	4.20	4.20
Pescara	4.10	4.10
Teramo	4.50	4.10
Avellino, *bollito*	4.40	4.20
Benevento, *bue e vacca*	4.60	4.40
Napoli,	8.30	8.30
Salerno	5.50	5.50
Bari, *gamba anteriore*	6.00	6.00
Brindisi, *bue*	5.50	5.50
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Foggia	5.50	5.50
Taranto	6.20	6.20
Matera	5.00	5.00
Potenza	4.60	4.20
Catanzaro	5.00	5.00
Cosenza	4.50	4.50
Reggio di Calabria	5.10	5.10
Agrigento	5.20	5.20
Catania	6.90	6.90
Messina	5.10	4.80
Palermo	4.50	4.50
Siracusa, *petto*	6.00	6.00
Cagliari, *bue*	6.40	6.00
Nuoro	5.50	5.50
Sassari, *bue e vacca*	5.75	5.75
3° TAGLIO COMUNE		
Alessandria, *bue*	3.60	3.60
Id. *vacca*	2.70	2.70
Genova, *vacca e toro*	4.30	4.30
La Spezia, *bue*	5.00	4.60
Id. *vacca e toro*	5.00	4.60
Bergamo, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca e toro*	4.00	4.00
Brescia, *bue*	5.30	5.00
Id. *vacca e toro*	4.00	4.00
Como, *bue*	5.50	5.00
Cremona ed Uniti, *bue*	5.00	4.50
Id. Id. *vacca e toro*	4.00	4.00
Mantova, *bue*	5.20	5.00
Id. *vacca e toro*	4.20	4.00

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **25. — Carni bovine**		
(*segue*) ***bue, vacca e toro con osso***		
(*segue*) 3° TAGLIO COMUNE		
Milano, *bue*	5.60	5.30
Pavia, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca*	3.50	3.50
Sondrio, *bue*	3.80	3.50
Id. *vacca e toro*	2.80	2.50
Varese, *id. id.*	4.00	4.00
Trento	5.00	4.40
Belluno, *bue*	3.50	3.50
Padova, *id.*	4.50	4.50
Id. *vacca*	4.00	4.00
Venezia, *bue*	4.50	5.00
Id. *vacca e toro*	3.50	4.00
Vicenza, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca*	3.80	3.80
Fiume	3.40	3.40
Pola, *bue*	4.40	4.40
Id. *vacca e toro*	3.80	3.80
Trieste, *bue*	4,45	4.20
Id. *vacca e toro*	3.95	3.70
Bologna, *bue e vacca*	5.00	5.00
Ferrara	5.00	5.00
Forlì, *bue*	5.00	4.50
Id. *vacca e toro*	4.50	4.00
Modena, *bue*	5.00	5.00
Id. *vacca*	4.00	4.00
Parma, *bue*	4.50	4.50
Id. *vacca e toro*	4.00	4.00
Piacenza, *bue*	5.00	5.00
Id. *toro*	4.00	4.00
Id. *vacca*	4.00	3.50
Ravenna, *bue*	4.60	4.60
Reggio nell'Emilia, *bue*	4.50	4.50
Id. Id. *vacca e toro.*	3.80	3.80
Arezzo, *bue*	5.00	4.50
Id. *vacca e toro*	4.50	4.00
Carrara, *bue*	3.00	3.00
Id. *vacca e toro*	2.00	2.00
Firenze, *bue*	5.50	5.50
Id. *vacca e toro*	5.00	5.00
Grosseto	4.50	4.00
Lucca	4.75	4.00
Pisa, *bue*	4.00	4.00
Id. *vacca e toro*	3.50	3.50
Pistoia, *bue*	4.20	3.90
Id. *vacca e toro*	3.70	3.50
Siena, *bue*	4.50	4.50
Id. *vacca e toro*	4.50	4.00
Ancona, *id. id.*	3.80	3.80
Ascoli Piceno, *bue*	4.40	4.30
Id. Id. *vacca e toro*	3.50	3.20
Macerata, *bue e toro*	3.70	3.70
Id. *vacca*	3.60	3.60
Pesaro,	3.70	3.70
Perugia, *bue e vacca*	4.00	4.00
Terni, *bue*	5.00	4.70
Id. *vacca e toro*	4.50	4.70
Frosinone	3.80	3.80
Littoria	4.00	4.00
Rieti, *bue*	3.00	—
Id. *toro*	2,80	—
Id. *vacca*	2,70	—
Roma, *bollito*	5.00	5.00
Viterbo, *bue*	4.20	4.20
Aquila degli Abruzzi	3.60	3.00
Campobasso, *bue e vacca*	3.90	3.80
Chieti	3.20	3.20
Pescara	3.40	3.10
Teramo	3.50	3.10
Benevento, *bue e vacca*	3.60	3.60
Napoli, *punta di petto*	6.30	6.30
Bari, *pancia, testa, collo*	5.00	5.00
Brindisi, *bue*	4.50	4.50
Id. *vacca e toro*	4.00	4.00
Foggia	4.50	4.50
Lecce, *bue, bollito*	4.50	4.50
Id. *vacca e toro, bollito*	4.00	4.00
Taranto	5.00	5.00
Matera	4.00	4.00
Potenza	3.60	3.20
Catanzaro	4.00	4.00
Cosenza	3.50	3.50
Reggio di Calabria	4.30	4.30
Messina	3.90	3.60
Ragusa, *vacca e toro*	4.40	4.40
Cagliari, *bue*	5.40	5.00
Sassari, *bue e vacca*	4.75	4.75

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
26. — Carni suine		
senz'osso		
Aosta	12.50	11.50
Asti	12.00	12.00
Cuneo, *coscia*	10.50	10.50
Id. *arrosto con filetto*	10.00	10.00
Novara, *lombo e filetto*	13.50	13.50
Id. *parti posteriori*	11.50	11.50
Torino, *coscia*	13.50	13.00
Id. *arrosto con filetto*	12.50	12.00
Vercelli, *lonza*	13.50	13.50
Id. *coscia*	11.00	11.00
Genova, *coscia e lombo*	13.00	13.00
Id. *quarto anteriore*	12.00	12.00
Savona, *coscia e lombo*	11.00	11.00
Bergamo, *parti posteriori*	12.00	—
Id. *id. anteriori*	11.50	—
Brescia, *polpa*	12.00	12.00
Como, *lonza e lombretto*	13.50	13.50
Id. *lombo*	11.50	11.50
Mantova, *lombo*	11.00	11.00
Milano, *posteriore*	13.50	13.50
Id. *anteriore*	12.50	12.50
Pavia, *lonza*	14.00	14.00
Id. *lombo*	10.80	10.80
Varese, *lonza e lombretto*	13.50	13.50
Id. *lombo*	12.50	12.00
Bolzano, *lombata e coscia*	10.00	10.00
Trento, *lombata e coscia*	10.20	9.00
Belluno, *braciole*	10.00	10.00
Padova, *polpa*	12.00	12.00
Id. *braciole di lombo*	11.00	11.00
Id. *coscia*	10.00	10.00
Udine, *coscia e carrè*	13.00	12.00
Venezia, *polpa*	12.50	12.50
Id. *braciole di lombo*	11.00	11.00
Vicenza, *braciole di lombo*	10.50	11.00
Pola, *polpa*	11.00	11.00
Trieste, *ombolo e costolette*	10.90	10.90
Zara	8.00	8.00
Bologna	12.00	12.00
Ferrara, *polpotto*	13.00	13.00
Forlì, *braciole di lombo*	11.00	11.00
Id. *id. di costa*	10.00	10.00
Piacenza	13.00	13.00
Carrara, *magro*	10.00	10.00
Firenze, *magro scelto*	13.00	—
Grosseto, *bistecche e filetto*	11.00	11.00
Lucca, *polpa*	11.60	11.60
Pistoia, *magro*	10.50	—
Id. *arista*	10.00	—
Id. *scamarrita*	9.00	—
Siena, *lombo e magro*	12.00	—
Ancona, *lombo*	14.00	14.00
Id. *magro*	11.00	11.00
Ascoli Piceno, *magro*	10.00	—
Id. Id. *bistecche di sottolombo*	10.00	—
Pesaro, *magro*	10.00	10.00
Id. *braciole di lombo*	9.50	9.50
Terni, *magro*	12.00	12.00
Id. *braciole di lombo*	10.50	10.50
Frosinone	11.00	—
Rieti, *magro scelto*	10.00	10.00
Id. *bistecche di lombo*	9.50	9.50
Aquila degli Abruzzi, *polpa*	10.50	—
Campobasso, *magro e filetto*	10.40	—
Chieti, *magro*	10.00	—
Pescara, *magro*	10.00	—
Teramo, *magro*	9.30	9.30
Salerno, *magro*	11.00	11.00
Bari, *polpa*	12.00	12.00
Id. *costate e filetto*	10.50	10.50
Foggia, *lombo*	10.50	10.50
Lecce, *polpa*	11.50	11.50
Id. *filetto*	10.50	10.50
Taranto, *polpa*	10.50	10.50
Matera, *id.*	10.50	10.50
Potenza, *id.*	10.50	10.50
Catanzaro, *filetto e magro*	10.00	10.00
Id. *costarelle*	8.00	8.00
Reggio di Calabria	8.90	8.90
Agrigento, *polpa*	11.00	11.00
Caltanissetta, *1ª categ. polpa*	10.50	10.50
Catania	11.00	11.00
Enna	9.70	9.70
Messina	11.50	—
Id. *costate di filetto*	10.50	—

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **26. — Carni suine**		
(*segue*) ***senz'osso***		
Ragusa, *1ª qualità*	8.50	8.50
Siracusa	11.50	11.50
Trapani, *polpa*	11.50	11.50
Cagliari, *polpa*	10.00	10.00
Sassari, *polpa di coscia e spalla*	11.00	11.00
Tripoli, *lombo*	13.00	13.00
con osso		
Aosta, *costine*	10.50	9.50
Asti	11.00	11.00
Cuneo, *carrè e costolette*	9.00	9.00
Cuneo, *costine*	4.00	4.00
Novara, *costolette parte anter*	10.50	10.50
Torino, *carrè e cotolette*	11.50	11.00
Id. *costine*	6.50	6.50
Genova, *costine*	9.00	9.00
Savona, *costolette*	9.00	9.00
Id. *costine*	5.40	5.40
Bergamo, *parte posteriore*	11.50	—
Brescia, *carrè*	11.00	11.00
Id. *puntine*	8.00	8.00
Id. *costine*	6.50	6.50
Como, *costolette e nodini*	10.50	10.50
Cremona ed Un. *carrè e lombo*	11.80	11.80
Id. Id. *coste*	8.60	8.60
Mantova, *costine*	8.00	8.00
Milano	12.50	12.50
Pavia, *costine*	4.00	4.00
Varese, *costolette*	10.50	10.00
Id. *coste*	4.50	4.00
Bolzano, *spalla*	9.00	9.00
Trento, *pancia, petto, spalla.*	9.00	8.00
Belluno, *costicine*	8.00	8.00
Padova, *costine*	7.20	7.20
Treviso, *braciole di costata*	11.00	11.00
Id. *petto e costicine*	7.50	7.50
Udine, *coscia e carrè*	10.50	10.00
Id. *costine*	8.50	8.00
Venezia, *braciole di costata*	9.50	9.50
Id. *petto e costicine*	6.50	6.50
Vicenza, *braciole di costa*	9.50	10.00
Id. *coscia e spalla*	9.00	9.00
Fiume, *collo, spalla, ecc.*	6.40	6.40
Pola, *costolette*	9.00	9.00
Id. *collo, spalla e coscetto*	8.60	8.60
Trieste, *spalla*	9.90	9.90
Zara, *braciole e coscia*	7.00	7.00
Id. *collo e spalla*	6.00	6.00
Bologna	11.00	11.00
Ferrara, *lombo*	11.00	11.00
Id. *braciole di costa*	10.50	10.50
Id. *spuntature di costa*	7.50	7.50
Modena, *arrosto*	11.50	11.00
Id. *braciole*	10.50	10.00
Piacenza	12.00	12.00
Carrara, *arista*	8.50	8.50
Firenze, *arista nostrana*	12.00	—
Id. *spalla*	11.00	—
Grosseto, *bistecche di costa*	9.00	9.00
Lucca, *bistecche nella lombata*	10.70	10.70
Id. *bistecche nella costola*	9.70	9.70
Id. *bistecche nella coppa*	8.70	8.70
Pistoia, *costate*	4.50	—
Siena, *bistecche*	10.50	—
Id. *costoliccio*	4.50	—
Ancona, *bistecche di lombo e di costa*	11.00	11.00
Id. *braciole di collo*	11.00	11.00
Id. *bistecche di spalla*	9.50	9.50
Id. *costarelle*	6.50	6.50
Ascoli Piceno, *bist. di costata.*	9.00	—
Id. Id. *costine*	7.00	—
Pesaro, *braciole di costa*	8.50	8.50
Id. *costine*	4.50	4.50
Terni, *braciole di costa*	9.50	9.50
Id. *braciole di collo*	9.00	9.00
Id. *costine*	8.00	8.00
Frosinone, *braciole di lombo*	9.50	—
Id. *id. di costa*	9.00	—
Id. *costine*	6.00	—
Rieti, *braciole di costa*	8.50	8.50

(*Segue*) **TAV. IX. — Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) **26. — Carni suine**		
(*segue*) ***con osso***		
Aquila degli Ab., *lombo e costate*	9.00	—
Id. Id. *costatelle*	4.00	—
Campobasso, *magro e costate*	8.40	—
Id. *spuntature di costa*	6.00	—
Chieti, *costate*	9.00	—
Id. *magro con 1/4 d'osso*	7.50	—
Pescara, *magro*	7.50	—
Id. *costate e scorzette*	9.50	—
Teramo, *costate*	8.60	8.60
Id. *costatelle*	4.20	4.20
Salerno, *costate*	10.00	10.00
Foggia, *costate*	9.00	9.00
Lecce	8.80	8.80
Taranto, *costate*	9.50	9.50
Matera, *id.*	9.50	9.50
Id. *costarelle*	8.00	8.00
Potenza, *costate*	9.50	9.50
Id. *costarelle*	8.00	8.00
Catanzaro, *id.*	7.60	7.60
Reggio di Calabria	7.80	7.80
Agrigento, *trinche*	10.00	10.00
Id. *costolette*	9.50	9.50
Id. *2° taglio*	9.20	9.20
Caltanissetta, *trinche*	10.00	10.00
Id. *costate*	9.50	9.50
Catania	9.50	9.50
Enna	8.80	8.80
Messina, *costate*	9.50	—
Palermo, *trinca*	12.00	12.00
Id. *costate*	11.00	11.00
Ragusa, *costate*	8.50	8.50
Siracusa, *id.*	9.50	9.50
Trapani, *id.*	10.50	10.50
Cagliari	9.00	9.00
Sassari, *bistecche e costolette*	9.50	9.50
Id. *coscia e spalla*	8.00	8.00
Tripoli, *costate*	12.00	12.00
parti grasse		
Genova, *sugna e cotenne*	9.00	9.00
Bolzano, *pancia*	8.00	8.00
Fiume, *lardo fresco senza cot.*	6.80	6.80
Id. *pancetta*	6.00	6.00
Pola, *pancetta*	7.40	7.40
Carrara, *lardo*	7.00	7.00
Firenze, *cotenne*	8.00	—
Pistoia, *pancetta*	8.00	—
Siena, *cotenne*	4.00	—
Ascoli Piceno, *lardo e sugna*	8.60	—
Frosinone, *lardo*	8.25	—
Id. *strutto*	7.50	—
Rieti, *lardo*	8.50	8.50
Aquila degli Abruzzi, *lardo*	9.00	—
Id. Id. *cotiche*	3.00	—
Campobasso, *lardo e sugna*	9.40	—
Id. *cotenne*	6.00	—
Chieti, *sugna*	9.00	—
Id. *lardo*	8.50	—
Id. *cotenne*	3.00	—
Pescara, *lardo e sugna*	8.50	—
Id. *cotenne*	3.00	—
Teramo, *lardo e sugna*	8.40	8.40
Id. *cotenne*	3.40	3.40
Salerno, *sugna*	9.00	9.00
Bari, *lardo e sugna*	8.00	8.00
Id. *cotenne*	4.50	4.50
Foggia, *sugna*	9.00	9.00
Id. *cotenne e guanciale*	6.00	6.00
Lecce, *lardo*	7.00	7.00
Id. *sugna*	7.50	7.50
Taranto, *sugna*	7.00	7.00
Id. *cotenne*	3.00	3.00
Matera, *sugna*	8.00	8.00
Id. *cotenne*	4.50	4.50
Potenza, *sugna*	9.00	9.00
Id. *lardo*	8.50	8.50
Id. *cotiche*	6.00	6.00
Catanzaro, *sugna*	9.00	9.00
Id. *lardo con pelle*	7.40	7.40
Id. *cotenne*	3.50	3.50
(*segue*) **26. — Carni suine**		
(*segue*) ***parti grasse***		
Agrigento, *lardo*	9.00	9.00
Id. *cotenne*	6.00	6.00
Caltanissetta, *pancetta*	9.00	9.00
Id. *cotenne*	5.50	5.50
Id. *lardo e sugna*	8.80	8.80
Messina, *lardo*	10.50	—
Palermo, *cotenne*	9.00	9.00
Ragusa, *sugna e collare*	8.50	8.50
Id. *lardo*	7.50	7.50
Siracusa, *lardo e sugna*	9.50	9.50
Id. *cotenne*	5.00	5.00
Trapani, *lardo*	10.00	10.00
Id. *cotenne*	8.00	8.00
Sassari, *lardo*	8.50	8.50
Id. *pancetta*	6.50	6.50
Tripoli, *lardo e sugna*	10.00	10.00
Id. *cotenne*	8.00	8.00
altre parti		
Novara, *testa e piedi*	4.00	4.00
Genova, *id. id.*	4.00	4.00
Brescia, *testa*	5.50	5.50
Como, *testa*	4.50	4.50
Id. *piedi*	4.00	4.00
Mantova, *zampe*	3.50	3.50
Pavia, *testa e piedi*	4.00	4.00
Varese, *testa*	5.50	5.00
Id. *piedi*	3.00	3.00
Padova, *testa e piedi*	4.00	4.00
Vicenza, *testa e piedi*	4.00	4.00
Pola, *testa e piedi*	3.60	3.60
Zara, *testa e piedi*	3.50	3.50
Carrara, *testa e piedi*	2.00	2.00
Firenze, *testa e piedi*	6.50	—
Lucca, *testa e piedi*	3.80	3.80
Siena, *zampe*	4.00	—
Ancona, *testa e piedi*	4.00	4.00
Pesaro, *testa e zampe*	3.00	3.00
Rieti, *testa*	3.00	3.00
Id. *piedi*	0.90	0.90
Aquila degli Abruzzi, *testa*	3.00	—
Id. Id. *piedi*	2.00	—
Campobasso, *testa e piedi*	3.00	—
Chieti, *testa*	3.00	—
Pescara, *piedi e orecchie*	3.00	—
Teramo, *testa*	3.40	3.40
Salerno, *testa e piedi*	4.50	4.50
Bari, *piedi*	4.00	4.00
Foggia, *testa e piedi*	3.50	3.50
Lecce, *piedi*	4.00	4.00
Taranto, *testa e piedi*	2.00	2.00
Matera, *testa*	4.00	4.00
Id. *piedi*	3.50	3.50
Potenza, *piedi*	6.00	6.00
Id. *testa*	4.00	4.00
Catanzaro, *testa e piedi*	2.50	2.50
Agrigento, *testa e piedi*	4.00	4.00
Caltanissetta, *testa e piedi*	4.50	4.50
Enna, *testa e piedi*	4.70	4.70
Palermo, *testa e piedi*	4.00	4.00
Ragusa, *testa e piedi*	4.00	4.00
Siracusa, *testa e piedi*	4.50	4.50
Trapani, *testa e piedi*	4.00	4.00
Tripoli, *testa e piedi*	6.50	6.50
27. — Carni ovine		
agnello e capretto		
Alessandria, *costolette, spalla e coscia*	12.00	11.50
Id. *altre parti*	11.00	10.00
Cuneo, *agnello, cotolette*	11.00	11.00
Id. *id. quarto post. senza giunta*	9.50	9.50
Id. *id. quarto post. con giunta*	8.00	8.00
Id. *id quarto ant.*	8.00	8.00
(*segue*) **27. — Carni ovine**		
(*segue*) ***agnello e capretto***		
Genova, *costolette*	12.50	12.50
Id. *coscia*	11.50	11.50
Pola, *quarto posteriore*	8.00	8.00
Id. *id. anteriore*	7.00	7.00
Ferrara, *agnello quarto post.*	10.00	10.00
Id. *id. id. anter.*	7.00	7.00
Piacenza, *agnello*	8.50	8.50
Grosseto, *agnello quarto post.*	8.00	8.00
Id. *id. id. ant.*	7.00	7.00
Livorno, *agnello quarto posto*	10.00	10.00
Id. *id. ant.*	9.00	9.00
Pistoia *quarto posteriore*	10.00	9.00
Id. *id anteriore*	8.00	7.00
Siena, *agnello, parte posteriore*	8.50	8.50
Id. *id. id. anteriore*	7.00	7.00
Ascoli Piceno, *agn. quarto post.*	7.30	7.80
Id. Id. *id. id. ant.*	6.30	6.80
Macerata, *coscia*	8.00	8.00
Id. *spalla*	7.00	7.00
Perugia, *coscia*	10.00	10.00
Id. *spalla*	7.50	7.50
Terni, *coscia*	9.50	9.50
Id. *spalla*	7.50	7.50
Frosinone (*abbacchio*) *q. post.*	8.50	8.50
Id. *id. q. anter.*	7.50	7.50
Littoria, *quarto posteriore*	8.50	8.50
Id. *id. anteriore*	7.50	7.50
Rieti, *abbacchio, coscia*	8.50	—
Id. *id. spalla*	7.50	—
Aquila degli Abruzzi, *q. post.*	8.00	8.00
Id. Id. *q. ant.*	7.50	7.50
Campobasso, *quarto posteriore*	7.60	7.60
Id. *id. anteriore*	6.60	6.60
Chieti, *agnello, quarto post.*	7.00	7.50
Id. *id. id. anter.*	6.50	7.00
Id. *capretto*	7.50	7.50
Pescara, *quarto posteriore*	7.50	7.00
Id. *id. anteriore*	7.00	6.50
Teramo, *quarto posteriore*	7.60	7.60
Id. *id. anteriore*	6.40	6.40
Avellino, *capretto*	8.50	8.50
Id. *agnello*	7.20	6.00
Benevento, *capretto*	8.60	8.60
Id. *agnello*	7.60	7.60
Bari, *quarto posteriore*	9.00	9.00
Id. Id. *anteriore*	8.00	8.00
Brindisi	8.50	8.00
Foggia, *agnello, quarto post.*	8.00	8.00
Id. *id. id. anter.*	7.00	7.00
Lecce	7.50	7.50
Taranto	8.50	8.50
Matera, *quarto posteriore*	7.50	7.50
Id. *id. anteriore*	7.00	7.00
Potenza, *capretto*	7.50	7.00
Id. *agnello*	7.00	6.50
Cosenza	7.50	7.50
Agrigento, *capretto*	7.40	7.40
Id. *agnello*	6.40	6.40
Caltanissetta, *id.*	7.00	7.00
Id. *capretto*	8.00	8.00
Catania, *capretto*	7.50	7.50
Id. *agnello*	6.70	6.70
Enna, *capretto*	7.30	7.30
Id. *agnello*	6.70	6.70
Messina, *capretto*	8.00	—
Id. *agnello*	7.00	—
Palermo, *capretto*	9.00	9.00
Id. *agnello*	8.00	8.00
Ragusa, *capretto*	7.00	7.00
Id. *agnello*	6.50	6.50
Siracusa, *id.*	6.50	6.50
Id. *capretto*	7.50	7.50
Trapani *id.*	8.00	8.00
Id. *agnello*	6.70	6.70
Nuoro *capretto*	7.50	7.50
Id. *agnello*	7.40	7.40
agnellone e castrato		
La Spezia, *quarto posteriore*	9.00	9.00
Id. *id. anteriore*	7.00	7.00
Pola, *quarto posteriore*	7.50	7.50
Id. *id. anteriore*	6.50	6.50
Zara, *agnellone*	5.50	5.50
Id. *castrato*	4.50	4.50
Piacenza, *quarto posteriore*	6.50	6.50
Id. *id. anteriore*	6.50	6.50
Ancona, *quarto posteriore*	8.00	8.00
Id. *id. anteriore*	6.00	6.00
Ascoli Piceno, *quarto post.*	7.50	7.00
Id. Id. *id. anter.*	6.00	5.50
Macerata, *castrato, coscia*	8.00	8.00
Id. *id. spalla*	6.50	6.50
Pesaro, *castrato, quarto post.*	8.00	8.00
Id. *id. id. ant.*	6.00	6.00
Perugia, *castrato, quarto post.*	8.50	8.50
Id. *id. id. ant.*	6.50	6.50

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) 27. — Carni ovine		
(segue) agnellone e castrato		
Terni, *quarto posteriore*	8.50	8.50
Id. *id. anteriore*	7.00	7.00
Frosinone, *quarto posteriore*	7.50	7.50
Id. *id. anteriore*	6.50	6.50
Littòria, *quarto posteriore*	7.00	7.00
Id. *id. anteriore*	6.50	6.50
Rieti, *quarto posteriore*	6.50	7.50
Id. *id. anteriore*	5.55	6.50
Aquila degli Abruzzi, *q. ant. e posteriore*	7.00	7.00
Campobasso, *quarto posteriore*	6.60	6.60
Id. *id. anteriore*	5.60	5.60
Chieti, *quarto posteriore*	6.50	7.00
Id. *id. anteriore*	6.00	6.50
Avellino, *agnellone*	4.50	4.50
Benevento, *quarto posteriore,*	6.60	6.60
Id. *id. anteriore.*	5.60	5.60
Bari, *quarto posteriore*	8.00	8.00
Id. *id. anteriore*	7.00	7.00
Brindisi	8.00	7.00
Foggia, *castrato, quarto post.*	8.00	8.00
Id. *id. id. anter.*	7.00	7.00
Lecce	6.50	6.50
Taranto	8.00	8.00
Matera, *quarto post.*	6.25	6.25
Id. *id. anteriore*	5.75	5.75
Potenza	6.00	5.60
Cosenza, *agnellone*	7.00	7.00
Reggio di Calabria, *quarto post.*	5.50	5.50
Id. Id. *anteriore*	5.00	5.00
Agrigento, *agnellone*	6.40	6.40
Id. *castrato*	7.40	7.40
Caltanissetta, *agnellone*	8.00	8.00
Enna	6.80	6.80
Ragusa, *castrato*	7.00	7.00
Siracusa, *quarto post. e ant.*	6.00	6.00
Trapani	7.50	7.50
Nuoro, *castrato*	6.50	6.50
Id. *agnellone*	6.00	6.00
pecore e capre		
Pola, *quarto posteriore*	7.00	7.00
Id. *id. anteriore*	6.00	6.00
Pistoia, *pecora, quarto poster.*	7.00	6.00
Id. *id. id. anter.*	6.00	5.50
Ascoli Piceno, *pecora q. post.*	6.20	6.00
Id. Id. *id. q. ant.*	5.00	4.80
Macerata, *pecora, coscia*	6.60	6.60
Id. *id. spalla*	5.80	5.80
Pesaro, *pecora, posteriore*	7.00	7.00
Id. *id. anteriore*	5.50	5.50
Perugia, *pecora, quarto poster.*	6.25	6.25
Id. *id. id. anteriore.*	4.25	4.25
Littoria, *pecora, quarto poster.*	6.00	6.00
Id. *id. id. anteriore.*	5.50	5.50
Rieti, *quarto posteriore*	5.50	6.50
Id. *id. anteriore*	4.50	5.00
Aquila degli Abruzzi, *q. post.*	6.80	6.80
Id. Id. *quarto anter.*	6.80	6.80
Campobasso, *pecora*	4.60	4.60
Avellino	8.00	8.00
Bari, *pecora, quarto post.*	7.00	7.00
Id. *id. id. ant.*	6.00	6.00
Id. *capra id. post*	6.50	6.50
Id. *id. id. anteriore*	5.50	5.50
Brindisi	6.00	5.50
Foggia, *pecora, quarto poster.*	7.00	7.00
Id. *id. id. anter.*	6.50	6.50
Lecce	4.75	4.75
Taranto	6.00	6.00
(*segue*) 27. — Carni ovine		
(segue) pecora e capra		
Matera, *quarto posteriore*	5.25	5.25
Id. *id. anteriore*	4.75	4.75
Potenza	5.00	4.60
Cosenza	4.50	4.50
Agrigento	5.60	5.60
Caltanissetta	6.00	6.00
Enna	5.40	5.40
Ragusa, *pecora*	5.00	5.00
Id. *capra*	5.00	5.00
Nuoro, *pecora*	4.50	4.50
28. — Carbone vegetale (2)		
essenza forte cannello		
Alessandria	65.00	65.00
Aosta	65.00	65.00
Asti	60.00	60.00
Vercelli	60.00	60.00
Genova	65.00	65.00
Imperia	55.00	55.00
La Spezia	60.00	65.00
Savona, *di Sardegna*	65.00	65.00
Como	60.00	60.00
Mantova	60.00	60.00
Milano	65.00	65.00
Pavia	65.00	65.00
Trento	55.00	55.00
Belluno	55.00	55.00
Padova	60.00	60.00
Rovigo	65.00	65.00
Treviso	60.00	60.00
Udine	45.00	50.00
Venezia	60.00	60.00
Vicenza	60.00	60.00
Pola	60.00	60.00
Bologna	70.00	70.00
Ferrara	70.00	65.00
Forlì	65.00	65.00
Modena	60.00	60.00
Parma	57.00	57.00
Ravenna	65.00	65.00
Arezzo	55.00	55.00
Carrara	60.00	60.00
Firenze	60.00	60.00
Grosseto	50.00	50.00
Livorno	60.00	60.00
Lucca	60.00	60.00
Pisa	60.00	60.00
Pistoia	60.00	60.00
Siena	55.00	55.00
Ancona	60.00	60.00
Ascoli Piceno	52.00	52.00
Macerata	55.00	60.00
Pesaro	55.00	55.00
Perugia	50.00	50.00
Terni	50.00	50.00
Frosinone	38.00	38.00
Littoria	55.00	55.00
Rieti	45.00	45.00
Roma	55.00	55.00
Viterbo	45.00	45.00
Campobasso	45.00	45.00
Chieti	60.00	60.00
Avellino	50.00	50.00
Benevento	45.00	45.00
Napoli	55.00	55.00
Salerno	50.00	50.00
Bari	60.00	60.00
Brindisi	55.00	55.00
Foggia	55.00	55.00
(*segue*) 28. — Carbone vegetale (2)		
(segue) essenza forte cannello		
Lecce, *elce*	65.00	60.00
Id. *cerro e faggio*	60.00	55.00
Taranto	60.00	60.00
Matera	55.00	55.00
Agrigento	65.00	65.00
Palermo, *di Genova*	75.00	75.00
Id. *faggio di Sardegna*	70.00	70.00
Trapani	65.00	65.00
Id. *misto*	55.00	55.00
Cagliari	50.00	50.00
Nuoro	40.00	40.00
Sassari	50.00	50.00
essenza forte spacco		
Alessandria	60.00	60.00
Aosta	60.00	60.00
Asti	60.00	60.00
Cuneo	55.00	55.00
Vercelli	60.00	60.00
Genova, *leccio*	60.00	60.00
Imperia	50.00	50.00
La Spezia	55.00	60.00
Savona, *di Sardegna*	60.00	60.00
Bergamo	60.00	60.00
Como	60.00	60.00
Mantova	55.00	55.00
Milano	60.00	60.00
Pavia	60.00	60.00
Varese	55.00	55.00
Trento	55.00	55.00
Belluno	50.00	50.00
Padova	55.00	55.00
Rovigo	55.00	55.00
Treviso	55.00	55.00
Udine	45.00	50.00
Pola	60.00	60.00
Trieste	55.00	55.00
Zara	60.00	60.00
Bologna	55.00	55.00
Ferrara	60.00	60.00
Forlì	55.00	55.00
Modena	50.00	50.00
Parma	50.00	50.00
Piacenza	50.00	50.00
Ravenna	60.00	60.00
Arezzo	50.00	50.00
Carrara	45.00	45.00
Firenze	50.00	50.00
Grosseto	40.00	40.00
Livorno	50.00	50.00
Lucca	45.00	45.00
Pisa	50.00	50.00
Pistoia	50.00	50.00
Siena	45.00	45.00
Ancona	55.00	55.00
Ascoli Piceno	42.00	42.00
Macerata	50.00	55.00
Pesaro	50.00	50.00
Perugia	40.00	40.00
Terni	45.00	45.00
Frosinone	36.00	36.00
Littoria	50.00	50.00
Roma	45.00	45.00
Viterbo	40.00	40.00
Campobasso	40.00	40.00
Chieti	55.00	55.00
Teramo	50.00	55.00
Avellino	45.00	45.00
Benevento	40.00	40.00

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(*segue*) 28. — Carbone vegetale (2)		
(segue) essenza forte spacco		
Napoli	45.00	45.00
Id. *misto*	50.00	50.00
Salerno	45.00	45.00
Bari	55.00	55.00
Brindisi	55.00	55.00
Foggia	50.00	50.00
Lecce, *elce*	65.00	60.00
Id. *cerro e faggio*	60.00	55.00
Taranto	50.00	50.00
Matera	40.00	40.00
Catanzaro	42.00	42.00
Agrigento	60.00	60.00
Caltanisetta	65.00	65.00
Enna	60.00	60.00
Messina	50.00	50.00
Palermo	65.00	65.00
Ragusa	65.00	65.00
Siracusa	60.00	60.00
Trapani, *misto*	55.00	55.00
Cagliari	45.00	45.00
Nuoro	35.00	35.00
Sassari	50.00	50.00
altre qualità		
Torino *sciolto*	60.00	60.00
Savona, *nostrano*	60.00	60.00
Brescia	58.00	58.00
Cremona ed Uniti	60.00	60.00
Verona	60.00	60.00
Fiume, *misto*	50.00	50.00
Gorizia, *scelto*	55.00	55.00
Id. *misto*	45.00	45.00
Forlì, *misto*	60.00	60.00
Reggio nell'E. *faggio e rovere*	47.50	—
Aquila degli Abruzzi	40.00	50.00
Cosenza, *quercia e faggio*	40.00	40.00
Reggio di Calabria	45.00	45.00
Catania, *faggio e quercia*	50.00	50.00
Tripoli	65.00	65.00
essenza dolce cannello		
Alessandria	60.00	60.00
Aosta	55.00	55.00
Asti	55.00	55.00
Vercelli	55.00	55.00
Milano	65.00	65.00
Sondrio	60.00	60.00
Trento	55.00	55.00
Belluno	45.00	45.00
Bologna	70.00	70.00
Forlì	65.00	65.00
Carrara	55.00	55.00
Ancona	60.00	60.00
Ascoli Piceno	52.00	52.00
Pesaro	55.00	55.00
Frosinone	36.00	36.00
Rieti	40.00	40.00
Roma	55.00	55.00
Chieti	60.00	60.00
Pescara	55.00	55.00
Napoli	55.00	55.00
Bari	60.00	60.00
Brindisi	50.00	50.00
Foggia	55.00	55.00
Lecce	50.00	50.00
Taranto	55.00	55.00
Trapani	65.00	65.00
essenza dolce spacco		
Alessandria	55.00	55.00
Aosta	55.00	55.00
Asti	55.00	55.00
Cuneo	50.00	50.00
Vercelli	55.00	55.00
Milano	60.00	60.00
Sondrio	60.00	60.00
Trento	55.00	55.00
Belluno	45.00	45.00
Bologna	55.00	55.00
Forlì	55.00	55.00
Carrara	40.00	40.00
Grosseto	35.00	35.00
Livorno	40.00	40.00
Pistoia	35.00	—
Ancona	55.00	55.00
Ascoli Piceno	45.00	45.00
(*segue*) 28. — Carbone vegetale (2)		
(segue) essenza dolce spacco		
Pesaro	50.00	50.00
Frosinone	34.00	34.00
Roma	45.00	45.00
Chieti	55.00	55.00
Pescara	50.00	50.00
Teramo	50.00	55.00
Napoli	45.00	45.00
Bari	55.00	55.00
Brindisi	50.00	50.00
Foggia	50.00	50.00
Lecce	50.00	50.00
Taranto	45.00	45.00
Catanzaro	38.00	38.00
Caltanissetta	60.00	60.00
Messina	45.00	45.00
Ragusa	60.00	60.00
altre qualità		
Torino, *sciolto*	55.00	55.00
Savona, *nostrano*	50.00	50.00
Brindisi, *misto*	45.00	45.00
Potenza	40.00	40.00
Cosenza, *ontano*	35.00	35.00
Reggio di Calabria	40.00	40.00
29. — Legna da ardere (2)		
essenza forte		
Alessandria	19.00	19.00
Aosta	16.00	16.00
Asti	16.00	16.00
Novara	18.00	18.00
Torino	21.00	21.00
Vercelli	18.50	18.50
Genova	23.50	23.50
Id. *mista*	20.00	20.00
Imperia	15.00	15.00
La Spezia	18.00	18.00
Savona	17.00	17.00
Bergamo	18.00	18.00
Brescia	18.50	18.50
Como	19.00	19.00
Cremona ed Uniti, *per stufa*	18.00–20.00	18.00–20.00
Mantova	20.00	20.00
Milano	23.00	23.00
Sondrio	15.00	17.00
Varese	17.00	17.00
Trento	15.00	15.00
Belluno	13.50	13.50
Padova	21.50	21.50
Rovigo	20.00	20.00
Treviso	20.00	20.00
Udine	13.50	12.00
Venezia	20.50	20.50
Verona, *tagliata grossa*	20.00	20.00
Id. *fascine*	18.00	18.00
Vicenza, *stagionata*	20.00	20.00
Id. *semistagionata*	19.50	19.50
Gorizia	12.50	12.50
Id. *segata e spaccata*	14.50	14.50
Pola	13.00	13.00
Trieste	18.00	18.00
Zara	15.00	15.00
Bologna	22.00	22.00
Ferrara	21.50	21.50
Forlì	17.00	17.00
Modena	17.00	17.00
Parma, *25/35*	16.00	16.00
Id. *35/45*	15.00	15.00
Piacenza	15.00	15.00
Ravenna, *pezzatura piccola*	18.00	18.00
Arezzo, *segata*	11.50	11.50
Carrara	13.00	13.00
Firenze, *segata*	16.00	16.00
Livorno	15.00	15.00
Lucca	15.00	15.00
Pisa, *segata*	15.00	15.00
Pistoia, *segata*	14.50	14.00
Ancona	17.50	17.50
Ascoli Piceno	10.50	10.50
Macerata, *tagliata fina*	14.00	14.00
Pesaro	16.00	16.00
Perugia, *segata*	11.00	11.00
Id. *intera*	10.00	10.00
Terni, *segata*	12.50	12.50
Frosinone	9.00	9.00
Littoria, *stagionata*	13.50	13.50
Rieti	7.00	7.00
Roma	17.00	17.00
(*segue*) 29. — Legna da ardere (2)		
(segue) essenza forte		
Viterbo	8.50	8.50
Aquila degli Abruzzi	9.00	9.00
Campobasso	9.00	9.00
Chieti	14.00	14.00
Pescara	15.70	15.70
Teramo	11.00	11.00
Avellino	8.00	8.00
Benevento	12.00	12.00
Napoli	20.00	20.00
Brindisi, *pezz. piccola*	16.50	16.50
Foggia	15.00	15.00
Lecce, *pezz. piccola*	14.00	14.00
Taranto, *pezz. piccola*	14.00	14.00
Matera	16.00	16.00
Potenza	9.00	9.00
Cosenza, *pezzatura piccola*	8.75	8.75
Reggio di Calabria	12.65	12.65
Caltanissetta	14.00	14.00
Catania	20.00	20.00
Enna	15.00	15.00
Messina	14.50	14.50
Palermo, *stagionata*	15.60	15.60
Ragusa, *mista*	14.00	14.00
Siracusa, *pezz. piccola*	12.00	12.00
Id. *id. grossa*	10.00	10.00
Sassari	12.00	12.00
essenza dolce		
Alessandria	18.00	18.00
Aosta	14.00	14.00
Asti	12.00	12.00
Novara	16.00	16.00
Vercelli	16.70	16.70
Imperia	13.00	13.00
La Spezia	16.00	16.00
Savona	15.00	15.00
Bergamo	16.00	16.00
Brescia, *fascine*	16.00	16.00
Como	17.50	17.50
Cremona ed Uniti, *per stufa*	15.00–17.00	15.00–17.00
Mantova	15.00	15.00
Milano	21.00	21.00
Sondrio	10.00	11.00
Varese	15.00	15.00
Trento	14.00	14.00
Belluno	11.50	11.50
Padova	20.00	20.00
Rovigo	19.00	19.00
Treviso	18.00	18.00
Venezia	19.50	19.50
Vicenza, *stagionata*	16.00	16.00
Bologna	22.00	22.00
Ferrara	18.50	18.50
Piacenza	13.00	13.00
Arezzo, *segata*	9.00	9.00
Carrara	11.00	11.00
Firenze, *segata*	13.50	13.50
Livorno	11.00	11.00
Lucca	13.00	13.00
Pisa, *segata*	13.00	13.00
Pistoia, *segata*	12.00	11.50
Ancona	17.50	17.50
Ascoli Piceno	9.50	9.50
Pesaro	15.00	15.00
Perugia, *segata*	10.00	10.00
Id. *intera*	9.00	9.00
Frosinone	8.00	8.00
Littoria, *stagionata*	11.00	11.00
Roma	15.00	15.00
Viterbo	7.00	7.00
Aquila degli Abruzzi	8.00	8.00
Campobasso	8.00	8.00
Chieti	13.00	13.00
Pescara	14.55	14.55
Teramo	10.00	10.00
Avellino	7.00	7.00
Benevento	9.00	9.00
Foggia	15.00	15.00
Matera	12.00	12.00
Cosenza, *pezzatura piccola*	7.00	7.00
Reggio di Calabria	10.35	10.35
Caltanissetta	14.00	14.00
Catania	15.00	15.00
Enna	14.00	14.00
Messina	12.50	12.60
Palermo	13.60	13.60
Ragusa, *mista*	14.00	14.00
Siracusa, *pezz. piccola*	10.00	10.00
Id. *id. grossa*	8.00	8.00
Sassari	11.00	11.00

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
30. — Sapone		
unicolore fresco		
EXTRA PURO		
Alessandria	4.50	4.50
Cuneo	4.50	4.50
Torino	4.50	4.50
Vercelli	4.50	4.50
Genova	4.50	4.50
Imperia	4.50	4.50
Savona	4.50	4.50
Bergamo	4.50	4.50
Brescia	4.50	4.50
Como	4.50	4.50
Cremona ed Uniti	4.50	4.50
Mantova	4.50	4.50
Milano	4.50	4.50
Pavia	4.50	4.50
Sondrio	4.50	4.50
Varese	4.50	4.50
Bolzano	4.50	4.50
Trento	4.50	4.50
Belluno	4.50	4.50
Padova	4.50	4.50
Treviso	4.50	4.50
Venezia	4.50	4.50
Verona	4.50	4.50
Vicenza	4.50	4.50
Gorizia	4.50	4.50
Pola	4.50	4.50
Trieste	4.50	4.50
Bologna	4.50	4.50
Ferrara	4.50	4.50
Modena	4.50	4.50
Piacenza	4.50	4.50
Reggio nell'Emilia	4.50	4.50
Arezzo	4.50	4.50
Carrara	4.50	4.50
Firenze	4.50	4.50
Livorno	4.50	4.50
Lucca	4.50	4.50
Pisa	4.50	4.50
Pistoia	4.50	4.50
Siena	4.50	4.50
Macerata	4.50	4.50
Terni	4.50	4.50
Frosinone	4.50	4.50
Littoria	4.50	4.50
Rieti	4.50	4.50
Chieti	4.50	4.50
Pescara	4.50	4.50
Benevento	4.50	4.50
Napoli	4.50	4.50
Salerno	4.50	4.50
Bari	4.65	4.65
Brindisi	4.50	4.50
Lecce	4.50	4.50
Potenza	4.50	4.50
Catanzaro	4.50	4.50
Cosenza	4.50	4.50
Reggio di Calabria	4.50	4.50
Catania	4.65	4.65
Enna	4.50	4.50
Ragusa	4.50	4.50
Cagliari	4.50	4.50
Sassari	4.50	4.50
PURO		
Alessandria	4.25	4.25
Cuneo	4.25	4.25
Torino	4.25	4.25
Vercelli	4.25	4.25
(*segue*) **30. — Sapone**		
(*segue*) *unicolore fresco*		
(*segue*) PURO		
Genova	4.25	4.25
Imperia	4.25	4.25
Savona	4.25	4.25
Bergamo	4.25	4.25
Brescia	4.25	4.25
Como	4.25	4.25
Cremona ed Uniti	4.25	4.25
Mantova	4.25	4.25
Milano	4.25	4.25
Pavia	4.25	4.25
Sondrio	4.25	4.25
Varese	4.25	4.25
Bolzano	4.25	4.25
Trento	4.25	4.25
Belluno	4.25	4.25
Padova	4.25	4.25
Treviso	4.25	4.25
Venezia	4.25	4.25
Verona	4.25	4.25
Vicenza	4.25	4.25
Gorizia	4.25	4.25
Pola	4.25	4.25
Trieste	4.25	4.25
Bologna	4.25	4.25
Ferrara	4.25	4.25
Modena	4.25	4.25
Piacenza	4.25	4.25
Reggio nell'Emilia	4.25	4.25
Arezzo	4.25	4.25
Carrara	4.25	4.25
Firenze	4.25	4.25
Livorno	4.25	4.25
Lucca	4.25	4.25
Pisa	4.25	4.25
Pistoia	4.25	4.25
Siena	4.25	4.25
Macerata	4.25	4.25
Terni	4.25	4.25
Frosinone	4.25	4.25
Littoria	4.25	4.25
Rieti	4.25	4.25
Chieti	4.25	4.25
Pescara	4.25	4.25
Benevento	4.25	4.25
Napoli	4.25	4.25
Bari	4.40	4.40
Brindisi	4.25	4.25
Lecce	4.25	4.25
Potenza	4.25	4.25
Catanzaro	4.25	4.25
Cosenza	4.25	4.25
Reggio di Calabria	4.25	4.25
Catania	4.40	4.40
Enna	4.25	4.25
Ragusa	4.25	4.25
Cagliari	4.25	4.25
Sassari	4.25	4.25
PURO RESINATO		
Alessandria	4.00	4.00
Cuneo	4.00	4.00
Torino	4.00	4.00
Vercelli	4.00	4.00
Genova	4.00	4.00
Imperia	4.00	4.00
Savona	4.00	4.00
Bergamo	4.00	4.00
(*segue*) **30. — Sapone**		
(*segue*) *unicolore fresco*		
(*segue*) PURO RESINATO		
Brescia	4.00	4.00
Como	4.00	4.00
Cremona ed Uniti	4.00	4.00
Mantova	4.00	4.00
Milano	4.00	4.00
Sondrio	4.00	4.00
Varese	4.00	4.00
Bolzano	4.00	4.00
Trento	4.00	4.00
Belluno	4.00	4.00
Padova	4.00	4.00
Treviso	4.00	4.00
Venezia	4.00	4.00
Verona	4.00	4.00
Vicenza	4.00	4.00
Gorizia	4.00	4.00
Pola	4.00	4.00
Trieste	4.00	4.00
Bologna	4.00	4.00
Ferrara	4.00	4.00
Modena	4.00	4.00
Piacenza	4.00	4.00
Reggio nell'Emilia	4.00	4.00
Arezzo	4.00	4.00
Carrara	4.00	4.00
Firenze	4.00	4.00
Livorno	4.00	4.00
Lucca	4.00	4.00
Pisa	4.00	4.00
Pistoia	4.00	4.00
Siena	4.00	4.00
Macerata	4.00	4.00
Terni	4.00	4.00
Frosinone	4.00	4.00
Littoria	4.00	4.00
Rieti	4.00	4.00
Chieti	4.00	4.00
Pescara	4.00	4.00
Benevento	4.00	4.00
Napoli	4.00	4.00
Bari	4.15	4.15
Brindisi	4.00	4.00
Lecce	4.00	4.00
Potenza	4.00	4.00
Catanzaro	4.00	4.00
Cosenza	4.00	4.00
Reggio di Calabria	4.00	4.00
Catania	4.15	4.15
Enna	4.00	4.00
Ragusa	4.00	4.00
Cagliari	4.00	4.00
Sassari	4.00	4.00
COMUNE		
Alessandria	2.75	2.75
Cuneo	2.75	2.75
Torino	2.75	2.75
Vercelli	2.75	2.75
Genova	2.75	2.75
Imperia	2.75	2.75
Savona	2.75	2.75
Bergamo	2.75	2.75
Brescia	2.75	2.75
Como	2.75	2.75
Cremona ed Uniti	2.75	2.75
Mantova	2.75	2.75
Milano	2.75	2.75

(*Segue*) TAV. IX. — **Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo nei singoli capiluoghi di provincia stabiliti dai Comitati di presidenza dei Consigli delle Corporazioni (1)**

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) 30. — Sapone		
(segue) unicolore fresco		
(segue) COMUNE		
Sondrio	2.75	2.75
Varese	2.75	2.75
Bolzano	2.75	2.75
Trento	2.75	2.75
Belluno	2.75	2.75
Padova	2.75	2.75
Treviso	2.75	2.75
Venezia	2.75	2.75
Verona	2.75	2.75
Vicenza	2.75	2.75
Gorizia	2.75	2.75
Pola	2.75	2.75
Trieste	2.75	2.75
Bologna	2.75	2.75
Ferrara	2.75	2.75
Modena	2.75	2.75
Piacenza	2.75	2.75
Reggio nell'Emilia	2.75	2.75
Arezzo	2.75	2.75
Carrara	2.75	2.75
Firenze	2.75	2.75
Livorno	2.75	2.75
Lucca	2.75	2.75
Pisa	2.75	2.75
Pistoia	2.75	2.75
Siena	2.75	2.75
Macerata	2.75	2.75
Terni	2.75	2.75
Frosinone	2.75	2.75
Littoria	2.75	2.75
Rieti	2.75	2.75
Chieti	2.75	2.75
Pescara	2.75	2.75
Benevento	2.75	2.75
Napoli	2.75	2.75
Brindisi	2.75	2.75
Lecce	2.75	2.75
Potenza	2.75	2.75
Catanzaro	2.75	2.75
Cosenza	2.75	2.75
Reggio di Calabria	2.75	2.75
Catania	2.90	2.90
Enna	2.75	2.75
Ragusa	2.75	2.75
Cagliari	2.75	2.75
Sassari	2.75	2.75
marmorato d'impasto		
1ª QUALITÀ		
Cuneo	3.75	3.75
Torino	3.75	3.75
Vercelli	3.75	3.75
Genova	3.75	3.75
Imperia	3.75	3.75
Savona	3.75	3.75
Como	3.75	3.75
Cremona ed Uniti	3.75	3.75
Mantova	3.75	3.75
Sondrio	3.75	3.75
Bolzano	3.75	3.75
Trento	3.75	3.75
Belluno	3.75	3.75
Padova	3.75	3.75
Treviso	3.75	3.75
Venezia	3.75	3.75
Vicenza	3.75	3.75
Gorizia	3.75	3.75
Pola	3.75	3.75
Trieste	3.75	3.75
Bologna	3.75	3.75
Ferrara	3.75	3.75
Modena	3.75	3.75
Piacenza	3.75	3.75
Reggio nell'Emilia	3.75	3.75
Arezzo	3.75	3.75
Carrara	3.75	3.75
Firenze	3.75	3.75
Livorno	3.75	3.75
Lucca	3.75	3.75
Pisa	3.75	3.75
Pistoia	3.75	3.75
Siena	3.75	3.75
Macerata	3.75	3.75
Terni	3.75	3.75
Frosinone	3.75	3.75
Littoria	3.75	3.75
Rieti	3.75	3.75
Chieti	3.75	3.75
Pescara	3.75	3.75

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) 30. — Sapone		
(segue) marmorato d'impasto		
(segue) 1ª QUALITÀ		
Teramo	3.75	3.75
Benevento	3.75	3.75
Napoli	3.75	3.75
Salerno	3.75	3.75
Bari	3.90	3.90
Brindisi	3.75	3.75
Lecce	3.75	3.75
Potenza	3.75	3.75
Catanzaro	3.75	3.75
Cosenza	3.75	3.75
Reggio di Calabria	3.75	3.75
Catania	3.90	3.90
Enna	3.75	3.75
Ragusa	3.75	3.75
Cagliari	3.75	3.75
Sassari	3.75	3.75
2ª QUALITÀ		
Cuneo	2.00	2.00
Torino	2.00	2.00
Vercelli	2.50	2.50
Genova	2.00	2.00
Imperia	2.00	2.00
Savona	2.00	2.00
Como	2.00	2.00
Cremona ed Uniti	2.00	2.00
Mantova	2.00	2.00
Sondrio	2.00	2.00
Bolzano	2.00	2.00
Trento	2.00	2.00
Belluno	2.00	2.00
Padova	2.00	2.00
Treviso	2.00	2.00
Venezia	2.00	2.00
Verona	2.00	2.00
Vicenza	2.00	2.00
Gorizia	2.00	2.00
Pola	2.00	2.00
Trieste	2.00	2.00
Bologna	2.00	2.00
Ferrara	2.00	2.00
Modena	2.00	2.00
Piacenza	2.00	2.00
Reggio nell'Emilia	2.00	2.00
Arezzo	2.00	2.00
Carrara	2.00	2.00
Firenze	2.00	2.00
Livorno	2.00	2.00
Lucca	2.00	2.00
Pisa	2.00	2.00
Pistoia	2.00	2.00
Siena	2.00	2.00
Macerata	2.00	2.00
Terni	2.00	2.00
Frosinone	2.00	2.00
Littoria	2.00	2.00
Rieti	2.00	2.00
Chieti	2.00	2.00
Pescara	2.00	2.00
Benevento	2.00	2.00
Napoli	2.00	2.00
Bari	2.15	2.15
Brindisi	2.00	2.00
Lecce	2.00	2.00
Potenza	2.00	2.00
Catanzaro	2.00	2.00
Cosenza	2.00	2.00
Reggio di Calabria	2.00	2.00
Catania	2.15	2.15
Enna	2.00	2.00
Ragusa	2.00	2.00
Cagliari	2.00	2.00
Sassari	2.00	2.00
tipo unico pezz. gr. 200/400		
Alessandria	2.50	2.50
Aosta	2.50	2.50
Asti	2.50	2.50
Cuneo	2.50	2.50
Novara	2.50	2.50
Torino	2.50	2.50
Vercelli	2.50	2.50
Genova	2.50	2.50
Imperia	2.50	2.50
La Spezia	2.50	2.50
Savona	2.50	2.50
Bergamo	2.50	2.50
Brescia	2.50	2.50

CITTÀ E QUALITÀ	1° maggio 1938	1° giugno 1938
(segue) 30. — Sapone		
(segue) tipo unico pezz. 200/400		
Como	2.50	2.50
Cremona ed Uniti	2.50	2.50
Mantova	2.50	2.50
Milano	2.50	2.50
Pavia	2.50	2.50
Sondrio	2.50	2.50
Varese	2.50	2.50
Bolzano	2.50	2.50
Trento	2.50	2.50
Belluno	2.50	2.50
Padova	2.50	2.50
Rovigo	2.50	2.50
Treviso	2.50	2.50
Udine	2.50	2.50
Venezia	2.50	2.50
Verona	2.50	2.50
Vicenza	2.50	2.50
Fiume	2.50	2.50
Gorizia	2.50	2.50
Pola	2.50	2.50
Trieste	2.50	2.50
Zara	(*) 2.75	2.75
Bologna	2.50	2.50
Ferrara	2.50	2.50
Forlì	2.50	2.50
Modena	2.50	2.50
Parma	2.50	2.50
Piacenza	2.50	2.50
Ravenna	2.50	2.50
Reggio nell'Emilia	2.50	2.50
Arezzo	2.50	2.50
Carrara	2.50	2.50
Firenze	2.50	2.50
Grosseto	2.50	2.50
Livorno	2.50	2.50
Lucca	2.50	2.50
Pisa	2.50	2.50
Pistoia	2.50	2.50
Siena	2.50	2.50
Ancona	2.50	2.50
Ascoli Piceno	2.50	2.50
Macerata	2.50	2.50
Pesaro	2.50	2.50
Perugia	2.50	2.50
Terni	2.50	2.50
Frosinone	2.50	2.50
Littoria	2.50	2.50
Rieti	2.50	2.50
Roma	2.50	2.50
Viterbo	2.50	2.50
Aquila degli Abruzzi	2.50	2.50
Campobasso	2.50	2.50
Chieti	2.50	2.50
Pescara	2.50	2.50
Teramo	2.50	2.50
Avellino	2.50	2.50
Benevento	2.50	2.50
Napoli	2.50	2.50
Salerno	2.50	2.50
Bari, *pezz. gr. 200*	2.75	2.75
Id. *id. gr. 400*	2.60	2.60
Brindisi	2.50	2.50
Foggia	2.50	2.50
Lecce	2.50	2.50
Taranto	2.50	2.50
Matera	2.50	2.50
Potenza	2.50	2.50
Catanzaro	2.50	2.50
Cosenza	2.50	2.50
Reggio di Calabria	2.50	2.50
Agrigento, *molle*	2.80	2.80
Caltanissetta	2.50	2.50
Catania, *pezzat. gr. 400*	2.65	—
Id. *pezz. gr. 200*	2.90	—
Enna	2.50	2.50
Messina	2.50	2.50
Palermo, *molle da bucato*	2.80	2.80
Id.	2.65	2.65
Ragusa	2.50	2.50
Siracusa	2.50	2.50
Trapani, *pezzat. gr. 200*	2.50	2.50
Id. *molle*	2.55	2.55
Cagliari	2.50	2.50
Nuoro	2.50	2.50
Sassari, *pezzat. gr. 200*	2.50	2.50
Tripoli *com. loc. pezz. gr. 500*	3.80	3.80
Id. *id. Lo Faro-Italia pezz. gr. 400*	(*) 3.15	3.15
Id. *pezzat. gr. 500*	4.60	4.60

(1) Vedi nota (1) e Avvertenze I e II a pag. 393. — (*) Cifre rettificate.

TAV. X. — Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia (1)

(*Uffici comunali*)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
1. — Pane		
confezionato con farina tipo 1		
FORME FINO A GR 100		
Novara	1.75	1.75
Torino, *superiore gr. 60*	1.70	?
Vercelli, *da gr. 60 a 100*	2.00	2.00
Savona, *da gr. 80 a 150*	2.05	2.05
Brescia, *da gr. 80 a 100*	1.95	2.00
Cremona ed Uniti, *gr. 100*	2.00	2.00
Mantova, *gr. 100*	2.05	2.05
Pavia, *gr. 70*	2.00	2.00
Verona, *da gr. 80 a 100*	2.05	2.05
FORME FINO A GR 200		
Imperia, *da gr. 80 a 200*	1.95	1.95
Savona, *da gr. 80 a 150*	2.05	2.05
Pavia, *gr. 150*	1.95	1.95
Sòndrio	?	?
Varese	2.00	2.00
Rovigo	1.90	1.90
Vicenza	2.00	2.00
Pola	1.80	1.80
Ferrara, *da gr. 150 a 250*	2.10	2.10
Modena, *gr. 125*	2.00	2.00
Arezzo, *da gr. 150 a 500*	1.80	1.80
Règgio di Calàbria, *gr. 200*	1.95	1.95
Cagliari, *gr. 200*	1.95	1.95
Sassari, *da gr. 100 a 150*	2.00	2.00
FORME DA GR 200 A 500		
Alessandria, *da gr. 200 a 250*	1.85	1.85
Asti, *da gr. 200 a 300*	1.70	1.70
Gènova, *da gr. 250 a 300*	1.90	1.90
Imperia	1.85	1.85
La Spèzia, *da gr. 300 a 500*	1.75	1.75
Brèscia, *da gr. 200 a 250*	1.75	1.80
Milano, *da gr. 200 a 300*	1.90	1.90
Id. *da gr. 300 a 500*	1.80	1.80
Varese, *da gr. 300 a 400*	1.90	1.90
Venèzia, *gr. 250*	1.95	1.95
Bologna, *gr. 500*	2.00	2.00
Arezzo, *da gr. 150 a 500*	1.80	1.80
Grosseto, *gr. 500*	1.80	1.80
Massa, *gr. 500*	1.80	1.80
Ancona, *gr. 500*	1.75	1.75
Littoria, *gr. 500*	1.75	1.75
Napoli, *gr. 500*	1.75	1.75
Reggio di Calabria, *gr. 500*	1.80	1.80
Caltanissetta, *gr. 400*	1.90	1.90
Messina, *gr. 500*	1.95	1.95
FORME DA GR 500 A 1000		
Imperia, *oltre gr. 500*	1.65	1.65
Trieste	1.75	1.75
Forlì, *gr. 1000*	1.70	1.70
Siena	1.70	1.70
Viterbo, *gr. 1000*	1.65	1.65
Aquila degli Abruzzi, *oltre gr. 500*	1.70	1.70
Foggia, *gr. 1000*	1.75	1.75
Catanzaro, *gr. 1000*	1.80	1.80
Enna	1.70	1.70
tipo 2		
FORME FINO A GR 500		
Cùneo, *da gr. 300 a 500*	1.65	1.65
Bèrgamo, *gr. 100*	1.80	1.80
Varese, *fino a gr. 200*	1.80	1.80
Id. *gr. 400*	1.70	1.70
Trento, *gr. 500*	1.70	1.70
Belluno, *gr. 500*	1.60	1.60
Treviso, *gr. 200*	1.80	1.80
Ùdine, *gr. 500*	1.75	1.75
Gorizia, *gr. 500*	1.60	1.60
Zara, *gr. 500*	1.35	1.35
Parma, *da gr. 250 a 330*	1.65	1.65
Piacenza, *gr. 250*	1.60	1.60
Pesaro, *gr. 500*	1.65	1.65
Palermo, *gr. 600*	1.70	1.70
Ragusa, *gr. 500*	1.70	1.70
Nuoro, *gr. 200*	1.55	1.55
FORME DA GR 500 A 1000		
Aosta, *da gr. 500 a 700*	1.65	1.65
Torino, *da gr. 600 a 900*	1.60	?
Milano	1.70	1.70
Como, *oltre gr. 600*	1.60	1.60
Bolzano	1.70	1.70
Rovigo, *gr. 600*	1.50	1.50
Ravenna, *gr. 1000*	1.60	1.60
(*segue*) **1. — Pane**		
(*segue*) *confezionato con farina tipo 2*		
(*segue*) FORME DA GR 500 A 1000		
Règgio nell'Emilia, *da gr. 900 a 1000*	1.60	1.60
Arezzo, *gr. 1000*	1.45	1.45
Firenze, *gr. 1000*	1.60	1.65
Grosseto, *gr. 1000*	1.60	1.60
Livorno, *gr. 1000*	1.65	1.65
Lucca, *gr. 1000*	1.60	1.60
Pisa, *gr. 1000*	1.75	1.75
Pistoia, *gr. 1000*	1.60	1.60
Ascoli Piceno, *gr. 1000*	1.60	1.60
Macerata, *gr. 1000*	1.55	1.55
Perugia	1.60	1.60
Terni, *gr. 1000*	1.70	1.70
Frosinone, *superiore a gr. 500*	1.70	1.70
Littoria, *gr. 1000*	1.60	1.60
Rieti, *gr. 1000*	1.65	1.65
Roma, *fino a gr. 600*	1.70	1.70
Campobasso, *da gr. 500 a 2000*	1.40	1.40
Pescara, *gr. 1000*	1.75	1.75
Teramo	1.60	1.60
Avellino, *gr. 1250*	1.45	?
Napoli, *gr. 1000*	1.65	1.65
Bari, *gr. 1000*	1.55	1.55
Brindisi, *gr. 1000*	1.65	1.65
Lecce, *gr. 1000*	1.70	1.70
Taranto, *gr. 1000*	?	?
Matera, *gr. 1000*	1.60	1.60
Cosenza, *gr. 1000*	1.70	1.70
Reggio di Calabria, *gr. 1000*	1.70	1.70
Agrigento	1.48	1.48
Catania, *gr. 1000*	1.60	1.60
Siracusa, *gr. 1000*	1.55	1.55
Trapani, *gr. 1000*	1.65	1.65
FORME DA GR 1000 A 2000		
Trieste, *superiore a gr. 1000*	1.60	1.60
Campobasso, *da gr. 500 a 2000*	1.40	1.40
Chieti, *gr. 2000*	1.60	1.60
Benevento, *da gr. 1500 a 2000*	1.65	1.65
Potenza, *gr. 2000*	1.50	1.50
altre qualità		
Milano, *tipo 0, inf. a gr. 60*	2.30	2.30
Id. *tipo 0, da gr. 60 a 150*	2.20	2.20
Id. *tipo 0, da gr. 150 a 200*	2.05	2.05
Pavia, *tipo 00, gr. 60*	2.50	2.50
Id. *di semola gr. 40*	2.80	2.80
Padova, *tipo 0, gr. 80*	2.10	2.10
Rovigo, *tipo 0, gr. 100*	2.10	2.10
Fiume, *tipo 0 e 00 da gr. 500 a 1000*	1.50	1.50
Arezzo, *tipo lusso, gr. 500*	2.15	2.15
Littoria, *tipo 0, gr. 200*	2.15	2.15
Salerno, *tipo 0, gr. 500*	1.90	1.90
Bari, *tipo 0, gr. 1000*	1.90	1.90
Reggio di Calabria, *integrale, gr. 500 a 1000*	1.40	1.40
Caltanissetta, *tipo A, forme grosse*	1.45	1.45
Messina, *integrale, gr. 500*	1.70	1.70
2. — Pasta alimentare		
di semola		
Alessàndria, *di Napoli 1ª qual.*	3.25	3.25
Asti, *napoletana*	3.25	3.25
Torino, *extra*	3.30	3.20
Id. *1ª qualità*	2.95	2.95
Genova, *extra locale*	3.20	3.20
Id. *1ª qualità*	2.80	2.80
Savona, *1ª qualità locale*	2.80	2.80
Mantova	3.00	3.00
Varese, *tipo Napoli*	2.95	2.95
Treviso, *1ª qualità locale*	2.75	2.75
Ùdine, *1ª qualità*	2.72	2.72
Fiume, *extra napoletana*	?	?
Pola, *1ª qualità locale*	3.15	3.15
Trieste, *1ª qualità locale*	4.00	4.00
Zara, *1ª qualità locale*	2.80	2.80
Bòlogna, *locale fresca*	✲2.60	2.60
Ferrara, *1ª qualità*	2.75	2.75
Modena, *1ª qualità*	2.75	2.75
Parma	3.00	3.00
Piacenza, *locale*	2.95	2.95
Firenze, *locale*	2.75	2.75
(*segue*) **2. — Pasta alimentare**		
(*segue*) *di semola*		
Grosseto, *1ª qualità*	2.65	2.65
Livorno, *id. id.*	2.65	2.65
Lucca, *id. id.*	2.85	2.85
Massa, *id. id.*	2.65	2.65
Pisa, *locale*	2.85	2.85
Pistoia, *locale*	2.60	2.60
Ancona, *locale*	2.95	2.95
Àscoli Piceno, *1ª qualità locale*	2.60	2.60
Pesaro, *2ª qualità*	2.90	2.90
Terni, *1ª id.*	2.65	2.65
Frosinone	2.75	2.75
Littoria	2.75	2.75
Roma, *tipo Napoli*	2.45	2.45
Aquila degli Abruzzi, *locale*	2.85	2.85
Campobasso, *locale*	2.75	2.75
Tèramo, *1ª qualità locale*	2.70	2.70
Avellino, *tipo Napoli locale*	2.65	?
Salerno, *1ª qualità*	2.50	2.50
Brindisi	2.75	2.75
Lecce, *extra lusso*	2.80	2.80
Matera, *locale*	2.55	2.55
Potenza, *napoletana*	2.70	2.70
Catanzaro, *napoletana extra*	2.90	2.90
Cosenza, *id. 1ª qualità*	2.75	2.75
Règgio di Calàbria, *d'importazione extra*	2.70	2.70
Id. Id. *locale*	2.70	2.70
Agrigento, *locale*	2.30	2.30
Caltanissetta, *1ª qualità*	2.35	2.35
Catània	2.40	2.40
Enna	2.85	2.85
Messina	2.75	2.75
Palermo, *locale*	2.80	2.80
Ragusa, *extra locale*	2.85	2.85
Tràpani, *di 1ª qualità locale*	2.80	2.80
Càgliari, *1ª id locale*	2.60	2.60
Nuoro, *1ª qualità*	2.70	2.70
Sàssari, *1ª qualità*	2.60	2.60
comune		
Alessàndria, *nostrana*	2.85	2.85
Aosta	2.50	2.50
Asti, *nostrana*	2.25	2.25
Cùneo	2.20	2.20
Novara, *locale*	2.25	2.25
Vercelli, *nostrana*	2.55	2.55
Impèria	2.50	2.50
La Spèzia, *2ª qualità*	2.40	2.40
Savona, *locale*	2.40	2.40
Bèrgamo, *tipo Napoli locale*	2.60	2.60
Brèscia, *nostrana*	2.15	2.15
Como, *1ª qualità*	2.45	2.45
Cremona ed Uniti, *locale*	2.45	2.45
Mantova	2.30	2.40
Milano, *locale*	2.40	2.40
Pavia, *id.*	2.40	2.40
Sondrio, *id.*	?	?
Bolzano, *1ª qualità*	2.55	2.55
Trento, *locale*	2.45	2.45
Belluno, *miscelata con nutralita*	2.35	2.35
Pàdova	2.75	2.75
Rovigo, *locale*	2.65	2.65
Treviso, *id.*	2.45	2.45
Venèzia, *tipo Napoli locale*	2.40	2.40
Verona, *locale*	2.40	2.40
Vicenza	2.50	2.50
Gorizia	2.45	2.45
Forlì, *locale*	2.55	2.55
Ravenna, *1ª qualità locale*	2.35	2.35
Règgio nell'Emilia, *locale*	2.30	2.30
Arezzo, *1ª qualità*	2.65	2.65
Grosseto	2.30	2.30
Siena	2.30	2.30
Macerata, *locale*	2.40	2.40
Perùgia, *id.*	2.30	2.30
Littoria	2.35	2.35
Rieti	2.35	2.35
Roma, *semola*	2.30	2.30
Viterbo, *locale*	2.40	2.40
Chieti, *1ª qualità*	2.25	2.25
Pescara, *locale*	2.60	2.65
Benevento	2.55	2.55
Nàpoli	2.65	2.65
Bari, *1ª qualità*	2.25	2.25
Fòggia, *locale*	2.25	2.25
Taranto, *napoletana*	2.35	2.35
Règgio di Calàbria, *locale*	2.25	2.25
Siracusa	2.15	2.15

(1) Vedi nota (1) a pag. 145 del « Bollettino dei prezzi » del marzo 1937. — ✲ Cifra rettificata.

(Segue) Tav. X. — Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
3. — Farina di frumento		
tipo 00		
Novara	2.40	2.40
Rovigo	2.40	2.40
Ùdine	2.35	2.35
Fiume	1.60	1.60
Mòdena	2.30	2.40
Grosseto	2.20	2.20
Macerata	2.20	2.20
Perùgia	1.95	1.95
Chieti	2.10	2.10
Règgio di Calàbria	2.10	2.10
Messina	2.20	2.20
Palermo	2.10	2.20
Nuoro	2.10	2.10
tipo 0		
Novara	2.00	2.00
Vercelli	2.00	2.00
Imperia	1.95	1.95
La Spèzia	2.05	2.05
Savona	2.05	2.00
Pàdova	2.00	2.00
Rovigo	1.95	1.95
Bologna	2.00	2.00
Mòdena	1.95	1.95
Parma	2.00	2.00
Piacenza	1.95	1.95
Grosseto	2.20	2.20
Livorno	2.00	2.00
Pisa	1.95	1.95
Siena	1.95	1.05
Macerata	2.00	2.00
Perùgia	1.74	1.74
Roma	2.00	2.00
Tèramo	1.95	1.95
Nàpoli	2.00	2.00
Salerno	1.95	1.95
Bari	1.95	1.95
Messina	2.10	2.10
tipo 1		
Alessàndria	2.00	2.00
Aosta	1.85	1.85
Asti	1.85	1.85
Cùneo	1.85	1.85
Novara	1.95	1.95
Torino	1.85	1.85
Gènova	1.90	1.90
Impèria	1.85	1.85
Savona	1.95	1.90
Bèrgamo	1.80	1.80
Brèscia	1.85	1.85
Como	1.90	1.90
Cremona ed Uniti	1.90	1.90
Màntova	1.90	1.85
Milano	1.90	1.90
Pavia	1.80	1.80
Sòndrio	?	?
Varese	1.85	1.85
Bolzano	1.95	1.95
Trento	1.82	1.83
Belluno	1.90	1.90
Rovigo	1.80	1.80
Venèzia	1.85	1.85
Verona	1.85	1.85
Vicenza	1.85	1.85
Gorizia	1.85	1.85
Pola	1.85	1.90
Trieste	1.90	1.90
Ferrara	1.80	1.80
Forlì	1.90	1.90
Mòdena	1.90	1.85
Règgio nell'Emilia	1.85	1.85
Firenze	1.90	1.90
Grosseto	1.85	1.85
Massa	1.90	1.90
Pistòia	1.85	1.85
Ancona	1.80	1.80
Pèsaro	1.80	1.80
Perùgia	1.65	1.65
Frosinone	1.85	1.85
Littoria	1.90	1.90
Rieti	1.75	1.75
Viterbo	1.80	1.80
Aquila degli Abruzzi	1.80	1.80
Avellino	1.85	?
Benevento	1.85	1.85
Bari	1.85	1.85
Fòggia	1.90	1.90
Potenza	1.95	1.95
Catanzaro	1.95	1.95
Messina	1.95	1.95
Siracusa	1.90	1.90

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) 3. — Farina di frumento		
(segue) tipo 1		
Càgliari	1.95	1.95
Sàssari	2.00	2.05
tipo 2		
Rovigo	1.75	1.75
Treviso	1.85	1.85
Ravenna	?	?
Arezzo	1.75	1.75
Lucca	1.75	1.75
Ascoli Piceno	1.80	1.80
Macerata	1.80	1.80
Terni	1.80	1.80
Campobasso	1.80	1.80
Pescara	1.75	1.75
Brindisi	1.80	1.80
Lecce	1.90	1.90
Tàranto	1.80	1.80
Matera	1.75	1.75
Cosenza	1.90	1.90
Agrigento	1.60	1.60
Catània	1.85	1.85
Enna	1.75	1.75
Messina	1.85	1.85
Ragusa	1.80	1.80
Siracusa	1.85	1.85
Tràpani	1.75	1.75
altre qualità		
Caltanissetta, *unica*	1.80	1.80
Messina, *tipo integrale*	1.70	1.70
4. — Riso		
maratelli		
Alessàndria	2.15	2.15
Torino	2.20	2.20
Savona, *P. 6*	2.20	2.15
Belluno, *2ª qualità*	2.25	2.25
Vicenza	2.20	2.20
Grosseto, *P. 6*	2.20	?
Catanzaro, *brillato P. 6*	2.25	2.25
originario camolino		
Asti	1.85	1.85
Cùneo, *comune*	1.90	1.90
Novara	1.80	1.80
Vercelli, *raffinato*	1.65	1.65
Gènova	1.95	1.95
Impèria	1.90	1.90
La Spèzia	1.95	1.95
Savona	1.80	1.75
Bèrgamo, *comune*	1.70	1.70
Brèscia, *comune*	1.90	1.90
Como	1.90	1.80
Cremona ed Uniti, *comune*	1.80	1.80
Màntova	1.80	1.80
Milano	1.75	1.75
Pavia	1.70	1.70
Sòndrio	?	?
Varese, *puglione*	1.80	1.75
Bolzano	1.95	1.95
Trento	1.90	1.90
Pàdova	1.95	1.95
Rovigo	1.85	1.85
Treviso	2.00	2.00
Udine, *extra*	1.85	1.82
Venezia, *1ª qualità*	1.95	1.95
Verona	1.80	1.80
Fiume, *fino brillato*	2.00	2.00
Gorizia, *brillato*	1.90	1.90
Pola, *brillato 1ª qualità*	1.90	1.90
Zara	2.00	2.00
Bologna, *brillato*	1.90	1.90
Ferrara, *brillato*	1.90	1.90
Forlì	1.85	1.85
Mòdena	1.90	1.90
Parma	1.90	1.90
Piacenza	1.85	1.85
Ravenna	1.85	1.85
Règgio nell'Emilia	1.90	1.90
Arezzo, *brillato*	1.90	1.90
Firenze	1.90	1.90
Grosseto, *brillato*	1.90	1.90

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) 4. — Riso		
(segue) originario camolino		
Livorno	1.95	1.95
Lucca	1.90	1.90
Massa	1.80	1.80
Pisa, *puglione*	1.90	1.90
Pistòia	1.90	1.90
Siena, *puglione*	2.05	2.05
Àscoli Piceno	1.90	1.90
Macerata	1.90	1.90
Pèsaro, *brillato, puglione*	1.90	1.90
Perùgia, *brillato*	1.90	1.90
Terni, *brillato*	1.90	1.90
Frosinone, *fino*	1.95	1.95
Littoria	1.90	1.90
Rieti	1.90	1.90
Roma, *brillato, fino*	2.00	2.00
Viterbo	1.85	1.85
Aquila degli Abruzzi, *brillato*	2.00	2.00
Campobasso	2.05	2.05
Chieti, *brillato*	2.00	2.00
Pescara, *giapponese*	1.90	1.90
Tèramo, *brillato*	2.00	2.00
Avellino, *extra, brillato*	1.90	?
Benevento, *brillato*	2.00	2.00
Nàpoli	1.95	1.95
Bari, *francesino brillato*	1.90	1.90
Brindisi, *extra brillato*	1.95	1.95
Foggia, *brillato*	1.95	1.95
Taranto, *1ª qualità*	1.95	1.95
Matera, *fino*	1.95	1.95
Potenza, *puglione*	2.10	2.10
Cosenza, *brillato 1ª qualità*	1.70	1.70
Règgio di Calàbria, *comune*	1.60	1.60
Id. id. *fino*	2.00	2.00
Agrigento, *brillato*	1.95	1.95
Caltanissetta, *comune, puglione*	2.00	2.00
Catània	2.10	2.10
Enna	2.00	2.00
Messina, *brillato*	2.00	2.00
Palermo	1.95	1.95
Ragusa, *fino*	1.90	1.90
Siracusa	1.85	1.85
Tràpani, *brillato, comune*	2.05	2.05
Càgliari, *brillato*	2.20	2.20
Nuoro	2.00	2.00
Sàssari, *comune*	2.00	2.00
altre qualità		
Aosta, *ostigliato*	1.90	1.90
Asti, *vialone*	3.30	3.30
Torino, *ostigliato*	1.88	1.88
Trieste, *brillato cimone*	2.40	2.40
Ancona, *brillato puglione*	1.80	1.80
Salerno, *brillato giapponese*	1.95	1.95
Lecce, *francesino*	2.00	2.00
Agrigento, *brillato, 1ª qualità*	1.95	1.95
5. — Farina di granoturco		
1ª qualità		
Alessàndria, *gialla*	1.15	1.15
Cùneo, *gialla*	1.05	1.05
Novara, *nostrana*	1.20	1.10
Vercelli, *gialla*	1.10	1.10
Gènova, *bramata tipo superiore*	1.30	1.30
Savona, *floretto*	1.20	1.15
Bèrgamo, *gialla*	1.10	1.10
Brèscia, *gialla nostrana*	0.95	1.05
Como, *floretto gialla*	1.20	1.20
Màntova, *gialla integrale*	1.00	1.00
Pavia, *semolata*	1.20	1.20
Varese, *giallona floretto*	1.15	1.15
Bolzano, *semolata*	1.25	1.25
Trento, *bramata*	1.20	1.20
Belluno, *gialla nostrana*	1.20	1.20
Rovigo, *gialla nostrana*	1.10	1.10
Udine, *gialla nostrana*	1.20	1.17
Venèzia, *gialla*	1.20	1.20
Vicenza, *gialla nostrana*	1.10	1.10
Pola, *tipo lusso di Verona*	1.30	1.25
Trieste, *gialla bramata*	1.20	1.20
Bologna, *abburattata*	1.25	1.25
Ferrara, *abburattata*	1.20	1.20
Forlì	1.25	1.25
Mòdena, *nostrana stacciata*	1.15	1.20
Parma, *integrale*	1.10	1.10

(Segue) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

(segue) 5. — Farina di granoturco

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) 1ª qualità		
Piacenza, *nostrana gialla*	1.05	1.05
Ravenna, *veronese*	1.50	1.50
Règgio nell'Emilia, *nostrana integrale*	1.10	1.10
Arezzo, *gialla locale*	1.10	1.10
Firenze, *stacciata*	1.20	1.20
Grosseto, *gialla*	1.10	1.10
Livorno, *gialla*	1.25	1.25
Lucca, *gialla*	1.05	1.05
Massa, *nostrana gialla*	1.10	1.10
Pisa, *gialla*	1.15	1.15
Pistòia, *gialla locale*	1.10	1.10
Siena, *stacciata*	1.25	1.25
Ancona, *gialla*	1.00	1.00
Ascoli Piceno, *gialla*	1.00	1.00
Macerata, *integrale gialla*	1.10	1.10
Pèsaro, *locale*	1.10	1.10
Perùgia, *gialla*	1.05	1.05
Terni, *stacciata*	1.35	1.35
Frosinone, *gialla*	1.15	1.15
Rieti, *semolino*	1.35	1.35
Roma, *gialla*	1.30	1.30
Viterbo	1.10	1.10
Aquila degli Abruzzi	1.30	—
Campobasso, *gialla*	1.10	1.10
Avellino, *rossa*	1.05	?
Benevento, *locale*	1.00	1.00
Nàpoli, *napoletana*	1.10	1.10
Bari, *bianca gialla*	1.35	1.35
Brindisi, *tipo superiore*	1.40	1.40
Taranto, *gialla*	1.50	1.50
Potenza, *nostrana*	1.00	1.00
Catanzaro	1.20	1.20
Règgio di Calàbria	1.35	1.35
Caltanissetta, *giallona*	1.30	1.30
Palermo, *gialla nostrana*	1.50	1.50
Ragusa, *semolata*	1.50	1.50
2ª qualità		
Aosta, *gialla macinofatta*	1.10	?
Asti, *gialla integrale*	1.00	1.00
Torino, *nostrana*	1.20	1.20
Impèria, *bramata*	1.40	1.40
La Spèzia, *gialla*	1.36	1.36
Cremona ed Uniti, *nostrana stacciata*	1.15	1.15
Milano	1.15	1.15
Sondrio, *speciale gialla*	?	?
Padova, *nostrana abburattata*	1.10	1.10
Verona, *mezzo lusso*	1.20	1.15
Gorizia, *gialla nostrana*	1.10	1.10
Littoria	1.10	1.10
Chieti, *gialla*	1.10	1.10
Pescara, *gialla*	1.10	1.10
Messina	1.30	1.30
altre qualità		
Savona, *superiore bramata*	1.25	1.20
Treviso, *granito*	1.20	1.20
Id. *comune*	1.10	1.10
Fiume, *tipo lusso unica*	1.30	1.30
Tèramo, *nostrana unica*	1.30	1.30
Lecce, *gialla semolata*	1.50	1.50
Enna	1.40	1.40
Cagliari, *semola qualità unica*	1.50	1.50

6. — Fagioli secchi

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Alessàndria, *Spagna e bianchi cannellini*	2.35	2.35
Id. *dall'occhio tondini*	2.45	2.45
Aosta, *cannellini bianchi nostrani*	2.60	2.60
Asti, *borlotti di Vigevano*	3.00	3.00
Cùneo, *saluggia*	1.90	1.90
Novara, *cannellini bianchi 1ª qualità*	2.40	2.40
Torino, *bianchi*	3.72	3.72
Id. *borlotti*	3.00	3.00
Vercelli, *borlotti*	3.00	3.00
Gènova, *bianchi bombonini*	1.80	1.90
Imperia, *bianchi tondini*	2.00	2.00
La Spèzia, *tondini*	2.50	2.55
Savona, *bombonini toscani*	2.00	1.80
Bèrgamo, *borlotti di Vigevano*	3.00	3.00
Brèscia, *Varese colorati, cannellini e similari*	1.70	1.70
Como, *borlotti di Vigevano*	3.00	2.80
Màntova, *mandoloni*	2.00	2.00
Milano, *borlotti di Vigevano*	2.99	2.98
Id. *nostrani*	2.55	2.60
Pavia, *varesi*	2.00	1.70
Sondrio, *borlotti*	?	?
Varese, *tondini colorati*	1.70	1.70
Bolzano, *tondini colorati*	2.00	1.50
Trento, *comuni bolzanini*	1.62	1.62
Belluno, *borlotti bellunesi*	2.00	2.00
Pàdova, *verdoni nostrani*	1.75	1.65
Treviso, *comuni locali scritti*	1.95	1.95
Ùdine, *cannell. comuni locali*	1.70	1.70
Venezia, *gonzaga comuni color.*	2.20	2.20
Verona, *cannelloni colorati*	1.70	1.70
Vicenza, *tondini scritti*	2.20	1.95
Fiume, *coks colorati tondini*	2.00	2.00
Gorizia, *mandoloni colorati*	2.00	2.00
Pola, *coks Stiria*	2.00	2.00
Trieste, *cannell. color. galiziani*	2.40	2.40
Zara, *tondini bianchi*	1.60	1.60
Bologna, *nostr. tipo americani*	2.50	2.50
Ferrara, *ruviotti tondini color.*	2.30	2.30
Forlì, *bianchi*	2.00	2.00
Mòdena, *colorati*	3.00	3.00
Parma, *bianchi*	2.20	?
Piacenza, *borlotti*	2.96	3.08
Ravenna, *bianchi tondini*	2.45	2.50
Règgio nell'Emilia, *varesi cannellini colorati*	2.10	2.10
Arezzo, *bianchi tondini*	1.90	1.90
Firenze, *tondini bianchi*	2.00	2.00
Grosseto, *bianchi cannelloni*	3.00	3.00
Id. *tondini medi*	2.00	2.00
Livorno, *nazion. o esteri*	2.00	2.00
Lucca, *bianchi tondini*	1.90	1.90
Massa, *verdoni*	2.00	1.80
Pisa, *bianchi tondini*	2.00	2.00
Pistòia, *di S. Anna comuni*	2.20	2.20
Siena, *bianchi comuni*	2.00	2.00
Ancona, *bianchi cannellini*	2.80	2.80
Ascoli Piceno, *bianchi comuni*	1.80	1.80
Macerata, *bianchi*	2.00	2.00
Pèsaro, *gialli di Romagna*	1.90	1.90
Perùgia, *bianchi comuni*	1.75	1.65
Terni, *bianchi cannellini*	3.00	3.00
Frosinone, *bianchi tondini*	2.00	2.00
Littoria	2.00	2.00
Rieti, *tondini colorati*	2.00	2.00
Roma, *media cann. colorati e giganti*	2.85	2.85
Viterbo, *colorati tondini*	1.60	1.60
Àquila degli Abruzzi, *bianchi tondini*	2.00	2.00
Campobasso, *bianchi tondini*	1.80	1.80
Chieti, *bianchi tondini*	1.90	1.90
Pescara, *bianchi tondini*	1.90	1.90
Tèramo, *bianchi cannellini*	1.80	1.80
Avellino, *bianchi tondini*	1.70	?
Benevento, *nostrani bianchi*	1.75	1.75
Nàpoli, *tondini esteri*	2.00	2.00
Salerno, *bianchi tondini*	2.20	2.20
Bari, *tondini danubiani*	1.75	1.65
Brindisi, *bianchi tondini*	1.80	1.70
Fòggia, *comuni ungheresi*	1.90	1.90
Lecce, *bianchi tondini cotioi*	2.00	2.00
Tàranto, *tondini ungheresi*	2.00	1.80
Matera, *bianchi comuni*	2.00	2.00
Potenza, *bianchi tondini*	2.10	2.10
Catanzaro, *bianchi tondini*	2.00	2.00
Cosenza, *bianchi cann. di Acri*	2.50	2.50
Règgio di Calàbria, *bianchi cannellini*	2.60	2.60
Id. Id. *verdoni*	2.00	2.00
Agrigento, *saluggia bianchi cannellini*	2.00	2.00
Caltanissetta, *pasta saluggia*	2.10	2.10
Catània, *bianchi*	3.50	?
Id. *mandoloni*	2.20	2.20
Id. *pasta*	2.20	2.20
Id. *tondini*	1.80	1.80
Id. *saluggia*	2.00	1.90
Enna, *pasta*	2.25	2.25
Messina, *tondini*	2.00	1.80
Palermo, *tondini bianchi*	2.25	2.15
Ragusa, *colorati cannellini*	2.00	2.00
Siracusa, *misti cannellini*	?	?
Tràpani, *bianchi tondini*	2.10	2.10
Càgliari, *bianchi tondini*	2.00	2.00
Nuoro, *colorati tondini*	1.80	1.80
Sassari, *verdoni*	2.25	2.25

7. — Patate

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Alessàndria, *bianche nuova produzione*	0.45	0.55
Aosta, *gialle*	0.50	0.50
Asti, *biancone*	0.55	0.55
Cùneo, *nostrane*	0.40	0.40
Novara, *biancone*	0.50	0.70
Torino, *piattelline*	0.63	0.63
Id. *bianche*	0.40	0.40
Vercelli, *bianche comuni*	0.45	0.40
Gènova, *gialle comuni*	0.40	0.40
Impèria, *nazionali*	0.45	0.45
La Spèzia, *comuni*	0.50	0.50
Savona, *qualità pregiata*	0.55	0.45
Bèrgamo, *biancone*	0.50	0.50
Brèscia, *gialle*	0.50	0.60
Como, *biancone*	0.35	0.40
Cremona ed Uniti	0.50	0.55
Màntova, *nostrane*	0.55	0.55
Milano, *nostrane*	0.59	0.50
Id. *comuni*	0.49	—
Pavia, *comuni novelle*	0.50	0.50
Sòndrio, *nostrane*	?	?
Varese, *nostrane*	0.40	0.45
Bolzano, *comuni*	0.50	0.45
Trento	0.40	0.40
Belluno, *nostrane*	0.70	0.70
Pàdova, *2ª qualità*	1.10	1.10
Rovigo, *1ª qualità*	0.45	0.45
Treviso, *da fetta*	0.65	0.55
Id. *comuni*	0.50	0.50
Ùdine, *locali*	0.32	0.32
Venèzia	0.50	0.50
Verona, *bianche*	0.35	0.40
Vicenza, *comuni*	0.50	0.60
Fiume, *nazionali*	0.60	0.60
Gorizia, *biancone*	0.35	0.35
Pola	0.45	0.45
Trieste, *nostrane pregiate*	0.45	0.40
Zara, *nuova produzione*	0.60	0.60
Bologna, *nuova produzione*	0.50	0.50
Ferrara, *nostrane comuni*	0.43	0.45
Forlì, *gialle*	0.65	0.75
Mòdena, *gialle*	0.50	0.60
Parma, *gialle*	0.50	0.60
Piacenza	0.44	0.44
Ravenna, *nuova produzione*	0.60	0.60
Règgio nell'Emilia, *gialle*	0.50	0.50
Arezzo, *bianche*	0.50	0.50
Firenze, *bianche com. e lunghe*	0.55	0.55
Id. *bianche comuni tonde*	0 50	0.50
Grosseto, *gialle*	0.65	0.65
Livorno, *tonde gialle*	0.50	0.60
Lucca, *nuove*	0.70	0.65
Massa, *comuni*	0.50	0 50
Pisa, *bianche*	0.70	?
Pistòia, *nuove*	0.55	0.55
Siena, *lunghe*	0.65	0.65
Ancona, *gialle nostrane*	0.55	0.55
Ascoli Piceno	0.50	0.50
Macerata	0.60	0.60
Pesaro, *produzione locale*	0.60	0.60
Perùgia, *comuni*	0.50	0.50
Terni, *gialle 1ª qualità*	0.60	0.60
Frosinone, *nuova produzione*	0.40	0.40
Littoria	0.45	0.45
Rieti	0.60	0.60
Roma, *escluso tipo olandese*	0.65	0.65
Viterbo, *vecchia produz. locale*	0.35	0.35
Aquila degli Abruzzi, *bianche nostrane*	0.35	0.50
Campobasso, *nostrane*	0.45	0.45
Chieti, *biancone vecchia prod.*	0.55	0.55
Pescara, *vecchia produzione*	0.50	0.50
Tèramo, *produzione locale*	0.65	0.60
Avellino, *1ª qualità*	0.40	?
Benevento, *normali nuova produzione*	0.35	0.40
Nàpoli, *nuova produzione*	0.45	0.50
Salerno, *nostrane*	0.40	0.60
Bari, *novelle*	0,65	1.00
Brindisi, *vecchia produzione*	0.50	0.60
Fòggia, *qualità pregiata*	0.60	0.60
Lecce, *nostrane*	0.55	0.55
Tàranto, *gialle nuova produz.*	0.80	?
Matera	0.50	0.50

(*Segue*) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **7. — Patate**		
Potenza, *nuova produzione*	0.50	0.50
Catanzaro, *nuova qualità*	0.60	0.60
Cosenza, *Sila*	0.60	0.60
Règgio di Calàbria, *bianche*	0.50	0.50
Agrigento, *nuove*	0.50	0.95
Caltanissetta, *biancone nuova produzione*	0.90	0.90
Catània	0.80	1.00
Enna, *nuove*	0.90	0.90
Messina, *biancone*	0.60	0.55
Palermo, *bianche vecchia prod.*	0.50	0.55
Ragusa, *nuova produzione*	0.55	0.55
Siracusa, *nuova produzione*	0.60	0.60
Tràpani, *bianche novelle*	—	—
Càgliari, *naz. dell'annata*	0.80	0.85
Nuoro, *nuove*	0.65	0.65
Sàssari, *nuove*	0.50	0.50
8. — Olio di oliva (a)		
sopraffino vergine		
Asti	7.97	7.97
Novara	8.05	8.05
Savona	8.05	8.05
Bèrgamo	7.83	7.83
Milano	7.92	7.92
Pavia	7.92	7.92
Sòndrio	?	?
Varese	7.92	7.92
Bolzano	7.79	7.79
Trento	7.92	7.88
Bèlluno	8.10	8.10
Ùdine	8.02	8.02
Venèzia	?	?
Vicenza	7.88	7.88
Fiume	8.60	8.60
Mòdena	7.95	7.95
Parma	7.83	7.83
Piacenza	7.59	7.74
Ravenna	7.79	7.79
Arezzo	7.83	7.83
Firenze	7.70	7.70
Pisa	7.79	7.79
Siena	8.00	8.00
Ancona	7.85	7.85
Ascoli Piceno	7.90	7.90
Pesaro	7.74	7.74
Frosinone	8.00	8.00
Rieti	7.80	7.80
Littoria	7.90	7.90
Roma	8.00	8.00
Aquila degli Abruzzi	7.90	7.90
Campobasso	7.75	7.75
Tèramo	7.80	7.80
Nàpoli	7.90	7.90
Salerno	7.90	7.90
Fòggia	7.60	7.60
Potenza	7.50	7.50
Règgio di Calabria	7.60	7.60
Catània	8.00	8.00
Enna	7.90	7.90
Trapani	8.00	8.00
fino		
Alessàndria	7.97	7.92
Cùneo	7.70	7.70
Torino	7.70	7.70
Vercelli	7.48	7.48
Gènova	7.65	7.65
Impèria, *2ª qualità*	7.30	7.30
La Spèzia	7.21	7.21
Savona	7.70	7.70
Como	7.92	7.92
Cremona ed Uniti	7.48	7.48
Mantova	7.48	7.48
Pàdova	7.45	7.50
Rovigo	7.43	7.43
Treviso	7.60	7.60
Verona	7.30	7.30
Bologna	7.60	7.60
Ferrara	7.30	7.30
Forlì	7.70	7.70
Firenze	7.84	7.34
Livorno	7.74	7.74
Lucca	7.57	7.80
Massa	7.84	8.05
Pistòia	7.34	7.34
Perùgia	7.39	7.39
Terni	7.30	7.30
Littoria	7.50	7.50
(*segue*) **8. — Olio di oliva**		
(*segue*) *fino*		
Viterbo	7.60	7.60
Chieti	7.45	7.45
Pescara	7.50	7.50
Tèramo	7.40	7.40
Avellino	7.45	?
Id. *2ª qualità*	7.20	?
Benevento, *1ª qualità*	7.40	7.40
Nàpoli	7.50	7.50
Brindisi, *1ª qualità*	7.10	7.10
Lecce	7.00	7.00
Matera	6.90	6.90
Catanzaro	6.90	6.90
Cosenza	7.60	7.60
Règgio di Calàbria	7.30	7.30
Caltanissetta	7.70	7.70
Messina	7.50	?
Ragusa	7.60	7.60
Càgliari	7.40	7.40
Sàssari	7.20	7.20
oliva		
Aosta	7.25	7.25
Vercelli	7.21	7.21
Savona	7.50	7.50
Brèscia	7.40	7.40
Màntova	7.21	7.21
Varese	7.48	7.48
Gorìzia	7.45	7.45
Pola	7.40	7.40
Trieste	7.40	7.40
Zara	6.50	?
Règgio nell'Emilia	7.12	7.12
Grosseto	7.35	7.35
Macerata, *1ª qualità*	7.50	7.50
Benevento	7.25	7.25
Bari	7.00	7.00
Brindisi	6.80	6.80
Tàranto	6.80	6.80
Agrigento	7.60	7.60
Caltanissetta	7.50	7.50
Palermo	7.30	7.30
Siracusa	7.40	7.40
Nuoro	7.00	7.00
9. — Burro		
centrifugato		
Alessàndria, *emil. 1ª qualità*	11.95	11.00
Aosta, *siero 2ª qualità*	10.50	10.50
Asti, *1ª qualità*	15.50	15.50
Torino	14.58	14.58
Vercelli, *pura panna*	14.00	14.00
Imperia, *pura panna*	?	?
La Spèzia, *2ª qualità*	12.50	12.50
Savona, *fino*	14.50	14.00
Brèscia, *2ª qualità*	10.00	10.00
Sòndrio	?	?
Varese, *1ª qualità*	14.50	14.50
Udine, *pura panna di latteria*	13.50	14.00
Venèzia	14.00	14.00
Fiume, *ungherese pastorizzato*	14.00	14.00
Gorìzia, *2ª qualità*	11.00	11.00
Zara, *pura panna 1ª qualità*	14.00	13.50
Bologna, *emiliano 2ª qualità*	13.00	13.00
Ferrara	13.00	12.50
Modena	12.50	12.00
Livorno, *fino*	11.50	11.00
Pisa	15.50	15.50
Pistòia	13.00	12.50
Ascoli Piceno	15.50	15.50
Perùgia, *pura panna 1ª qual.*	15.00	15.00
Frosinone	15.00	15.00
Littoria	?	?
Rieti, *1ª qualità*	14.00	14.00
Roma	15.50	15.50
Chieti	17.00	15.00
Pescara, *1ª qualità*	15.50	15.50
Tèramo, *sup. pura panna*	15.00	15.00
Avellino, *pura panna, 1ª qual.*	13.00	?
Benevento	16.00	15.00
Salerno, *2ª qualità*	13.00	13.00
Bari, *pura panna locale*	12.00	12.00
Brindisi, *pura panna, 1ª qual.*	16.00	16.00
Foggia	17.00	17.00
Lecce	14.00	14.00
Tàranto, *2ª qualità*	15.50	14.50
Matera, *pura panna*	17.20	16.70
Catanzaro, *1ª qualità*	15.60	14.60
Cosenza, *1ª qualità*	?	?
Règgio di Calàbria, *1ª qualità*	14.30	14.30
(*segue*) **9. — Burro**		
(*segue*) *centrifugato*		
Agrigento, *2ª qualità*	18.00	18.00
Palermo	16.00	16.00
Trapani	15.00	15.00
Nuoro	15.50	15.50
affioramento		
Cùneo, *2ª qualità*	14.00	13.50
Novara, *1ª qualità*	13.50	13.00
Gènova, *2ª qualità*	13.75	13.25
Savona, *casoni lombardi*	12.50	12.00
Bergamo	12.80	12.80
Como, *reggiano pura panna 2ª qualità*	14.50	13.00
Cremona e Uniti, *casoni lombardi*	11.60	12.10
Màntova	10.25	11.20
Milano, *casoni lombardi*	13.13	12.90
Pavia, *1ª qualità*	(✱)12.00	12.25
Bolzano, *1ª qualità*	12.00	12.00
Trento, *produz. locale*	12.07	11.50
Belluno, *1ª qualità*	12.00	12.00
Pàdova, *2ª qualità*	11.75	12.00
Rovigo, *2ª qualità*	12.00	11.00
Treviso, *2ª qualità*	12.50	12.50
Venèzia	13.00	13.00
Verona, *1ª qualità*	10.50	10.50
Vicenza, *1ª qualità*	11.80	11.80
Pola, *1ª qualità*	11.40	11.00
Trieste	12.70	12.20
Ferrara, *casoni emiliani*	11.00	10.50
Forlì	15.00	15.00
Parma, *casoni emiliani*	11.00	11.00
Piacenza, *1ª qualità*	11.20	11.30
Ravenna, *1ª qualità*	12.00	12.00
Règgio nell'Emilia, *pura panna di casello, 1ª qualità*	12.50	12.00
Arezzo, *emiliano sciolto*	10.50	10.50
Firenze, *comune*	12.00	12.00
Grosseto, *comune*	14.00	14.00
Lucca, *pura panna*	11.00	11.00
Massa, *casoni emiliani*	14.00	12.00
Siena	12.00	12.00
Ancona, *affioramento emiliano*	11.00	10.00
Macerata	13.00	12.00
Pèsaro	13.00	13.00
Terni	13.00	13.00
Roma	11.50	11.50
Viterbo	14.50	?
Aquila degli Abruzzi	15.00	14.00
Campobasso, *locale 1ª qualita*	12.50	12.50
Tèramo, *superiore pura panna*	13.00	13.00
Napoli, *comune*	13.40	13.40
Potenza, *locale 1ª qualità*	13.00	13.00
Caltanissetta	15.50	15.50
Catània, *2ª qualità*	16.00	14.50
Messina, *2ª qualità*	16.00	16.00
Siracusa	15.50	15.50
Càgliari, *nazionale*	14.50	14.50
Sàssari, *pura panna*	12.50	12.50
10. — Lardo		
Alessàndria, *1ª qualità*	10.15	9.55
Aosta, *1ª qualità*	10.80	10.00
Asti, *1ª qualità*	10.50	10.00
Cùneo, *1ª qualità*	9.25	9.25
Novara, *1ª qualità*	10.10	9.60
Torino, *1ª qualità*	10.50	10.25
Vercelli, *1ª qualità*	9.50	8.50
Gènova, *alto 1ª qualità*	10.50	10.00
Impèria	10.90	9.70
La Spèzia, *1ª qualità*	10.50	10.30
Savona, *alto*	10.65	10.00
Id. *basso*	10.15	9.50
Bèrgamo, *1ª qualità*	10.30	9.70
Brèscia, *1ª qualità alta*	9.75	9.00
Id. *id. bassa*	9.25	8.75
Como, *stagionato*	9.80	9.50
Cremona ed Uniti, *unica*	10.60	9.85
Màntova, *pezzatura grossa*	11.00	9.75
Milano, *alto spessore*	9.83	9.45
Id. *basso spessore*	9.46	9.00
Pavia, *1ª qualità*	9.50	9.00
Sòndrio, *1ª qualità*	?	?
Varese, *1ª qualità*	9.80	9.20
Bolzano, *pezz. 15–20*	10.30	9.50
Trento, *1ª e 2ª qualità*	10.00	9.25
Belluno, *1ª qualità*	11.00	10.50
Pàdova, *pezz. media*	10.25	9.50

(a) Per l'olio d'oliva i prezzi sono a litro. — (✱) Cifra rettificata.

(*Segue*) Tav. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(*Uffici comunali*)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **10. — Lardo**		
Rovigo, *1ª qualità*	10.50	10.50
Treviso, *pess. oltre 20 kg*	11.00	10.50
Id. *fresco e stag. fino a 20 kg*	10.50	10.00
Ùdine, *alto*	10.25	10.15
Venèzia, *1ª qualità*	11.00	10.00
Verona, *1ª qualità*	10.50	9.75
Vicenza, *1ª qualità*	10.50	10.50
Fiume, *alto*	8.00	8.00
Gorizia, *nazionale*	10.00	9.60
Pola, *1ª qualità*	10.40	10.00
Trieste, *1ª qualità pess. alta*	10.35	9.95
Zara	7.40	7.40
Bologna, *1ª qualità*	11.00	10.50
Ferrara, *1ª qualità pess. alta*	10.00	9.50
Id. *pess. media*	9.00	9.00
Forlì, *1ª qualità*	10.00	10.00
Mòdena, *1ª qualità*	9.50	9.00
Parma, *1ª qualità*	10.00	9.75
Piacenza, *1ª qualità*	10.00	9.33
Ravenna *1ª qualità*	9.25	8.50
Règgio nell'Em. *basso fino a 28 Kg.*	9.50	8.75
Arezzo	10.00	10.00
Firenze, *qualità unica*	10.75	10.70
Grosseto, *1ª qualità*	10.00	10.00
Livorno, *pess. 10–14 ½*	11.00	11.00
Lucca, *1ª qualità*	10.00	10.00
Massa, *pess. bassa*	10.00	9.00
Pisa	11.00	11.00
Pistòia, *1ª qualità*	10.00	9.50
Siena, *qualità unica*	9.00	9.00
Ancona, *1ª qualità*	10.18	9.15
Àscoli Piceno, *qual. unica*	10.50	10.05
Macerata, *pess. alta kg. 18–22*	11.00	10.00
Pèsaro	10.50	8.50
Perùgia, *naz. 1ª qualità*	10.50	10.50
Terni, *pess. bassa*	10.00	10.00
Frosinone, *1ª qualità*	10.20	10.20
Littoria	10.50	9.50
Rieti, *1ª qualità*	9.50	9.50
Roma, *1ª qualità*	10.45	10.45
Viterbo, *1ª qualità*	10.50	9.50
Àquila degli Abruzzi	10.30	11.10
Campobasso, *stag. 1ª qualità*	10.80	9.80
Chieti, *1ª qualità kg. 14 ½*	10.10	9.00
Pescara, *americano 2ª qualità*	10.50	10.40
Tèramo, *salato*	10.25	10.25
Avellino, *qualità unica*	10.00	?
Benevento, *1ª qualità*	10.50	9.60
Napoli, *nazionale*	10.50	10.10
Salerno, *1ª qualità*	11.50	10.30
Bari, *salato 1ª qualità*	10.50	9.40
Brindisi, *salato 1ª qualità*	10.50	10.00
Fòggia	11.00	11.00
Lecce, *1ª qualità*	10.50	10.50
Tàranto, *qualità unica*	10.90	9.00
Matera, *1ª qualità*	10.70	9.50
Potenza, *stagionato 1ª qualità pess. grande*	11.10	11.10
Catanzaro	11.50	9.20
Cosenza, *stag. 1ª qualità*	11.70	11.70
Règgio di Calàbria, *1ª qualità*	10.00	10.00
Agrigento, *nazionale 1ª qualità*	12.60	12.60
Caltanissetta, *1ª qualità*	12.00	12.00
Catània, *1ª qualità*	11.85	11.35
Enna, *nostrano*	11.50	11.50
Messina	12.00	11.00
Palermo, *salato*	11.20	10.60
Siracusa	11.65	10.30
Tràpani	11.20	11.20
Càgliari, *nazionale*	11.90	10.60
Nuoro, *1ª qualità*	11.50	10.40
Sàssari, *1ª qualità*	11.00	10.00
11. — Strutto		
Alessàndria, *1ª qualità*	9.65	9.00
Aosta, *1ª qualità*	10.00	9.50
Asti, *1ª qualità*	9.50	9.00
Cùneo, *fresco 1ª qualità*	8.00	8.00
Novara, *1ª qualità*	8.60	8.10
Torino, *1ª qualità*	9.75	9.13
Vercelli, *1ª qualità*	9.00	8.50
Gènova, *1ª qualità*	10.00	9.50
Impèria	10.10	9.25
La Spèzia, *1ª qualità*	9.50	9.50
Savona, *1ª qualità*	10.00	9.00
Bèrgamo, *1ª qualità*	9.20	8.70
Brèscia, *1ª qualità*	9.00	8.75
(*segue*) **11. — Strutto**		
Como, *1ª qualità*	8.80	8.20
Cremona ed Uniti, *unica*	9.80	9.00
Màntova, *1ª qualità*	10.00	9.00
Milano, *1ª qualità*	9.25	8.77
Pavia, *1ª qualità*	8.50	8.00
Sòndrio, *1ª qualità*	?	?
Varese, *1ª qualità*	9.00	8.50
Bolzano, *1ª qualità*	10.20	9.20
Trento	9.75	9.00
Bèlluno, *1ª qualità*	10.20	9.50
Pàdova, *2ª qualità di puro suino*	8.75	8.75
Rovigo, *1ª qualità*	9.50	9.50
Treviso, *1ª qualità*	9.50	9.50
Ùdine	9.50	9.50
Venèzia, *1ª qualità*	10.00	9.50
Verona, *1ª qualità*	9.50	9.00
Vicenza, *1ª qualità*	9.00	9.00
Fiume, *nazionale 1ª qualità*	8.00	8.00
Gorizia	9.20	8.80
Pola	9.80	9.00
Trieste, *1ª qualità*	9.75	9.35
Zara, *1ª qualità*	7.80	7.80
Bologna, *1ª qualità*	10.25	10.00
Ferrara	9.00	8.75
Forlì, *1ª qualità*	9.50	9.50
Mòdena, *1ª qualità*	9.00	8.70
Parma, *1ª qualità*	9.00	9.00
Piacenza, *1ª qualità*	9.30	9.00
Ravenna	9.25	9.50
Règgio nell'Emilia, *1ª qual.*	9.30	8.70
Arezzo	9.80	9.80
Firenze, *qualità unica*	10.00	10.00
Grosseto	9.00	9.00
Livorno	10.50	10.50
Lucca, *1ª qualità*	9.00	9.00
Massa	9.00	8.00
Pistòia, *1ª qualità*	9.00	9.00
Siena, *bianco*	7.50	7.50
Ancona	9.80	9.20
Àscoli Piceno	8.95	8.60
Macerata, *unica*	10.00	9.00
Pèsaro	9.50	8.50
Perùgia	9.00	8.50
Terni	9.00	9.00
Frosinone, *1ª qualità*	9.55	9.55
Littoria	9.00	8.75
Rieti	8.50	8.50
Roma, *raffinato*	10.00	10.00
Viterbo, *1ª qualità*	9.50	9.00
Àquila degli Abruzzi, *in budellame*	9.60	9.60
Campobasso, *1ª qualità*	9.85	9.30
Chieti	9.70	9.00
Pescara, *nazionale*	9.70	9.60
Tèramo, *salato*	9.50	9.50
Avellino, *qualità unica*	9.30	?
Benevento	10.10	9.10
Nàpoli, *in vesciche*	10.50	9.80
Salerno, *id.*	10.80	10.00
Bari, *1ª qualità*	10.00	9.40
Brindisi, *1ª qualità*	10.00	9.75
Fòggia	10.50	10.50
Lecce, *nazionale*	10.00	10.00
Tàranto, *unica*	10.90	9.80
Matera	10.40	9.60
Potenza, *in vesciche 1ª qualità*	10.80	10.30
Catanzaro	11.00	10.00
Cosenza, *1ª qualità*	10.00	10.00
Règgio di Calàbria, *1ª qual.*	11.00	11.00
Agrigento, *1ª qualità*	11.80	11.80
Caltanissetta, *americano*	11.00	11.00
Catània, *americano 1ª qualità*	11.00	11.00
Enna	11.50	11.50
Messina	12.00	11.00
Palermo	10.70	10.30
Ragusa, *americano 1ª qual.*	11.50	10.00
Siracusa	11.40	9.90
Tràpani	11.20	11.20
Càgliari, *nazionale*	11.50	11.00
Nuoro, *1ª qualità*	11.20	10.40
Sàssari, *nazionale 1ª qualità*	11.00	?
12. — Latte (*a*)		
intero		
Alessàndria, *negozio*	1.20	1.10
Id. *a domicilio*	1.25	1.15
Aosta	1.00	1.00
(*segue*) **12. — Latte (*a*)**		
(*segue*) *intero*		
Cùneo, *negozio*	0.95	0.95
Novara	1.10	1.05
Torino	1.20	1.20
Vercelli	1.00	1.00
Gènova	1.40	1.35
Impèria	1.20	1.20
La Spezia, *negozio*	1.25	1.25
Savona	1.20	1.20
Bèrgamo, *negozio*	1.00	0.90
Como	1.20	1.20
Cremona ed Uniti	1.25	1.20
Màntova, *negozio*	1.00	1.00
Pavia	1.00	1.00
Sòndrio	?	?
Bolzano	1.00	1.00
Trento	0.90	0.90
Belluno	0.90	0.80
Pàdova	0.85	0.80
Rovigo	0.75	0.75
Treviso, *negozio*	0.90	0.90
Id. *a domicilio*	0.95	0.95
Ùdine	1.00	1.00
Verona	1.10	1.05
Fiume	1.20	1.20
Gorizia	0.80	0.90
Pola	1.20	1.20
Trieste	1.20	1.20
Zara	1.10	1.10
Bologna	1.10	1.10
Ferrara	1.03	1.03
Forlì, *domicilio*	1.00	1.00
Modena	1.00	1.00
Parma, *stassanizzato*	1.40	1.40
Piacenza	0.90	0.85
Ravenna	1.00	1.00
Règgio nell'Emilia	1.20	1.20
Arezzo	1.00	1.00
Firenze	1.30	1.30
Grosseto	1.20	1.20
Livorno, *negozio*	1.20	1.20
Lucca	0.95	0.95
Massa	1.00	1.00
Pisa	1.00	1.00
Pistoia	0.95	0.95
Siena, *negozio*	1.10	1.10
Ancona	1.00	1.00
Àscoli Piceno	0.90	0.90
Macerata	1.00	1.00
Pèsaro	1.00	1.00
Perùgia	1.00	1.00
Terni, *negozio*	1.10	1.10
Frosinone, *domicilio*	1.15	1.00
Littoria	1.10	1.10
Rieti	1.10	1.10
Roma, *in bottiglia*	1.55	1.55
Viterbo	0.95	0.95
Àquila degli Abruzzi	1.10	1.10
Campobasso, *negozio*	0.80	0.80
Chieti	1.10	1.10
Pescara	1.50	1.50
Tèramo	1.20	1.20
Avellino	1.00	?
Benevento	1.20	1.20
Id. *di capra*	1.20	1.20
Bari	1.30	1.30
Brindisi	1.40	1.40
Fòggia	1.25	1.25
Taranto, *di capra*	1.80	1.80
Matera	1.10	1.10
Potenza, *di capra*	1.50	1.50
Id. *di vacca*	1.30	1.30
Catanzaro, *di capra*	2.30	2.30
Cosenza	1.80	1.80
Règgio di Calàbria, *di capra*	2.10	2.10
Agrigento	1.60	1.60
Id. *di capra*	1.90	1.90
Caltanissetta	1.70	1.70
Id. *di capra*	2.00	2.00
Catània, *di capra*	1.90	1.90
Enna, *di capra*	1.90	1.90
Messina	1.80	1.80
Palermo	1.55	1.55
Ragusa	1.30	1.30
Siracusa	1.50	1.50
Tràpani	1.50	1.50
Càgliari, *di pecora*	1.60	1.60
Nuoro	1.20	1.20
Sassari	1.30	1.30

(*a*) Per il latte i prezzi sono a litro.

(*Segue*) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia** (*Uffici comunali*)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **12. — Latte** (*a*) *pastorizzato*		
Asti, *negozio*	1.30	1.30
Brescia, *bottiglia*	1.25	1.25
Milano, *bottiglia*	1.40	1.40
Varese	1.40	1.40
Venezia	1.20	1.20
Vicenza	1.00	1.00
Napoli	1.60	1.60
Salerno	1.40	1.40
Lecce	1.60	1.60
13. — Formaggio *di pasta dura*		
PECORINO		
Alessandria, *nostrano*	6.40	6.00
Cuneo	7.50	7.50
Torino, *1935*	13.33	13.17
Genova, *sardo, 1937*	14.00	14.00
Imperia, *vecchio scelto*	14.00	14.00
La Spezia, *sardo 1935*	13.83	13.85
Savona, *sardo, 1936*	13.50	13.50
Brescia, *tipo romano, 1935*	13.00	13.00
Como, *romano 1936*	15.00	15.00
Cremona ed Uniti, *romano 1935*	13.00	13.00
Milano, *romano, 1935-1936*	14.08	13.97
Id. *tipo romano 1935-36*	13.00	12.67
Bolzano, *sardo 1935*	15.00	15.00
Trento, *romano scelto 1935*	15.00	15.00
Padova, *tipo Asiago mezza età 1936*	10.00	10.00
Rovigo, *romano 1935*	12.00	12.00
Treviso, *1936*	14.25	14.25
Udine, *friulano stagionato*	14.50	14.50
Venezia, *1936*	11.50	11.50
Verona, *1936*	13.80	13.80
Vicenza, *Asiago 1934-35*	16.00	15.00
Gorizia, *1936*	12.00	12.00
Pola, *sardo, 1935*	14.00	14.00
Trieste, *romano, 1936*	14.80	14.80
Zara, *1936*	10.00	10.00
Bologna, *uso romano, 1935*	12.50	13.00
Ferrara, *romano 1936*	13.00	13.00
Forlì, *1936*	12.00	12.00
Modena, *1936*	13.00	13.00
Piacenza, *1936*	13.50	13.50
Ravenna, *nostrano 1936*	14.00	14.50
Reggio nell'Emilia, *nostr. 1937*	10.50	10.50
Arezzo, *1936*	12.00	12.00
Firenze, *romano 1937*	14.50	14.50
Id. *sardo uso romano 1937*	12.50	12.50
Id. *toscano dell'annata*	9.50	9.50
Grosseto, *nostrano*	9.50	9.50
Livorno, *nostrano. 1937*	9.50	9.50
Lucca, *nostrano secco*	10.00	10.00
Massa, *toscano secco*	12.50	12.50
Pisa, *tipo romano*	9.00	9.00
Pistoia, *romano 1935*	13.08	12.83
Siena, *secco 1935*	11.50	12.30
Ancona, *1936*	15.00	15.00
Ascoli Piceno, *1936*	12.00	12.00
Macerata, *1936*	13.00	13.00
Pesaro, *1937*	12.00	12.00
Perugia, *romano, sc. 1936*	12.00	12.00
Terni, *scelto, 1937*	12.00	12.00
Frosinone, *locale 1935*	11.50	11.50
Littoria, *id. sc. 1936*	11.50	11.50
Id. *romano sottosc. 1936*	10.50	10.50
Rieti, *1935*	11.00	11.00
Roma, *prod. 1935-36*	12.00	12.00
Viterbo, *1ª qual. 1935-36*	11.50	11.50
Aquila degli Abruzzi, *1936*	12.00	12.00
Campobasso, *1936*	8.00	8.00
Chieti, *nostrano 1936*	12.00	12.00
Pescara, *sardo, 1935*	10.20	10.20
Teramo, *nostrano 1936*	11.50	11.50
Avellino, *nostrano 1935*	10.00	?
Benevento, *nostrano 1935*	10.00	10.00
Napoli, *romano*	12.00	12.00
Salerno, *1935*	11.00	11.00
Bari, *1935*	12.50	12.50
Brindisi, *prod. 1936-37*	11.00	11.00
Foggia, *1936*	10.00	10.00
Lecce, *prod. 1937*	13.60	13.60
Taranto, *romano sottoscelto 35-36*	9.00	9.00
Matera, *1936*	11.00	11.00
Potenza, *nostrano 1937*	9.50	9.50
Catanzaro, *duro*	13.00	13.00
Cosenza, *nostrano*	10.70	12.50
Reggio di Calabria, *nostr. 1935*	12.00	12.00
Id. id. *tipo romano, 1934*	12.00	12.00
(*segue*) **13. — Formaggio** *di pasta dura*		
(*segue*) PECORINO		
Agrigento, *locale vecchio*	10.00	10.00
Caltanissetta, *1936-37*	12.00	12.80
Catania, *maiorchino 1936*	12.00	12.00
Enna, *locale*	10.20	10.20
Messina, *locale 1937*	8.00	8.00
Palermo, *1935 nostrale*	11.00	11.00
Ragusa, *vecchio 1936*	11.00	11.00
Siracusa *1935*	11.00	12.00
Trapani, *prod. 1936*	10.50	10.50
Cagliari, *1936 sardo*	10.50	13.00
Nuoro, *sardo 1936-37*	10.70	10.70
Sassari, *sardo 1936, 1ª qual.*	9.50	9.50
Id. *id. 1936 2ª qual.*	8.50	8.50
PARMIGIANO REGGIANO E GRANA		
Alessandria, *parmig. prod. 1935*	14.90	14.90
Aosta, *parm. prod. 1936*	13.00	13.00
Asti, *id. id. 1936*	13.90	13.90
Cuneo, *parmig. regg. 1935*	14.00	13.50
Novara, *reggiano, 1935*	13.50	13.50
Torino, *parmigiano 1936*	13.00	13.00
Vercelli, *parmigiano 1935*	15.00	14.50
Id. *reggiano 1936*	13.50	13.00
Genova, *reggiano 1935*	15.10	15.10
Id. *id. 1936*	13.50	13.50
Imperia, *parmigiano 1936*	13.90	13.90
La Spezia, *parm. scelto 1935*	14.13	14.13
Savona, *id. id. 1936*	13.50	13.00
Bergamo, *reggiano 1935*	15.00	15.00
Id. *parmigiano 1935*	15.00	15.00
Brescia, *reggiano 1936*	13.00	13.00
Como, *reggiano o par. 1936*	14.00	14.00
Cremona ed Uniti, *reg. 1935*	15.30	15.30
Id. id. *id. 1936*	13.80	13.80
Mantova, *parmig. scelto 1935*	15.00	15.00
Id. *id. id. 1936*	13.00	13.00
Milano, *reggiano parmig. 1935*	14.98	14.98
Id. *id. id. 1936*	13.38	13.40
Pavia, *reg. o parm. nostr. 1937*	11.50	10.50
Id. *id. id. 1936*	13.50	13.00
Sondrio, *regg. o parm. 1935*	?	?
Varese, *regg. 1935*	16.00	16.00
Bolzano, *parm. 1935*	15.70	15.70
Trento, *parmig. 1935*	14.14	14.71
Belluno, *parm. di un anno*	13.80	13.80
Padova, *regg. parm. 1935 scelt.*	14.00	14.00
Rovigo, *regg. o parm. 1934*	15.00	15.00
Treviso, *regg. o parm. 1935*	15.00	15.00
Udine, *parm. 1935*	15.25	15.50
Id. *id. 1936*	14.00	14.00
Venezia, *regg. parm. 1936*	11.50	11.50
Verona, *regg. parm. 1936*	13.40	13.40
Vicenza, *reggiano, 1935*	15.00	15.00
Fiume, *parm. 1936*	14.00	14.00
Gorizia, *reggiano 1935*	14.50	14.50
Id. *parmig. 1935*	14.50	14.50
Pola, *parmig. 1935*	14.80	14.80
Trieste, *parm. e grana 1935*	14.70	14.70
Zara, *parm. 1936*	15.00	15.00
Bologna, *regg. o parm. 1935*	15.00	15.00
Ferrara, *parm. 1935*	14.50	14.50
Forlì, *regg. o parm. 1935*	13.50	13.50
Modena, *reggiano 1935*	14.00	14.00
Parma, *parmigiano 1935*	14.50	14.50
Piacenza, *parmigiano 1936*	13.20	13.20
Ravenna, *reggiano 1935*	15.00	15.00
Id. *parmigiano 1936*	13.65	13.65
Reggio nell'Emilia, *regg. 1936*	13.00	13.00
Arezzo, *regg. parm. scelto 1936*	13.50	13.50
Firenze, *regg. o parm. 1936*	13.00	13.00
Grosseto, *reggiano 1935*	14.50	14.50
Id. *parmig. scelto 1935*	13.50	13.50
Livorno, *reggiano 1936*	12.50	12.50
Id. *parm. 1936*	12.50	12.50
Lucca, *reggiano 1935*	15.00	15.00
Id. *parmig. 1935*	15.00	15.00
Massa, *parm. scelto 1935*	15.00	15.00
Pisa, *parmig. o regg. 1936*	13.50	13.50
Pistoia, *reggiano 1935*	13.00	13.00
Siena, *parm. scelto 1935*	13.60	13.60
Ancona, *regg. o parm. 1936*	13.30	13.30
Ascoli Piceno, *reggiano 1935*	13.90	13.90
Id. *parm. 1935*	15.40	15.40
Macerata, *reggiano 1935*	13.25	13.25
Id. *parmig. 1935*	14.75	14.75
Pesaro, *reggiano 1936*	13.50	13.50
(*segue*) **13. — Formaggio** *di pasta dura*		
(*segue*) PARMIGIANO REGGIANO E GRANA		
Perugia, *reggiano scelto 1935*	13.00	13.00
Terni, *regg. o parm. scelt. 1935*	13.50	13.50
Frosinone, *reggiano 1935*	13.50	13.50
Littoria, *reggiano, sottosc. 1936*	12.50	12.50
Id. *id. scelto 1935*	13.50	13.50
Rieti, *reggiano 1935*	13.80	13.80
Roma, *parmig. 1935*	13.50	13.50
Viterbo, *reggiano o parmigiano 2ª qual. 1936*	13.50	13.50
Aquila degli Abruzzi, *parmigiano 1936*	14.00	14.00
Campobasso, *regg. 1935*	15.90	15.90
Id. *parm. 1936*	14.35	14.35
Chieti, *regg. o parm. 1935*	15.10	15.10
Pescara, *parm. 1935*	13.10	13.10
Teramo, *parmigiano 1935*	12.60	12.60
Avellino, *reggiano 1935*	13.50	?
Id. *parmig. 1935*	13.50	?
Benevento, *parm. 1935*	15.00	15.00
Id. *reggiano 1936*	13.50	13.50
Napoli, *regg. o parm. vecchio*	14.30	14.30
Salerno, *reggiano 1935*	13.50	13.50
Bari, *parm. 1936*	14.00	14.00
Foggia, *parm. 1935*	15.00	15.00
Lecce, *parmigiano 1935*	15.50	15.50
Taranto, *parmig. 1935*	14.00	14.00
Matera, *reggiano 1935*	15.50	15.50
Id. *parmig. 1935*	14.00	14.00
Potenza, *regg. o parmig. 1936*	13.30	13.30
Catanzaro, *parmig. 1935*	15.70	15.70
Cosenza, *parmigiano*	14.25	14.25
Reggio di Calabria, *parmig. 1935*	14.80	14.80
Agrigento, *parm. 1935*	15.50	15.50
Caltanissetta, *parm. 1935*	14.80	14.80
Catania, *parmig. 1935-36*	14.00	14.00
Enna, *reggiano 1936*	14.00	14.00
Id. *parmig. 1935*	15.50	15.50
Messina, *reggiano 1937*	14.50	(*b*) 14.00
Id. *parmigiano 1937*	14.50	(*b*) 14.00
Palermo, *parm. 1935*	15.80	15.80
Ragusa, *parmigiano 1936*	14.00	14.00
Siracusa, *regg. parm. 1935*	15.75	15.75
Trapani, *parm. 1ª qual. 1935*	15.50	15.50
Cagliari, *reggiano 1936*	14.50	14.50
Nuoro, *parmigiano 1936*	15.80	15.80
Id. *grana 1936*	14.00	14.00
Sassari, *regg. parm. 1935*	15.50	15.50
14. — Uova (*c*) *fresche*		
Alessandria	4.70	4.80
Aosta	4.50	4.85
Asti	4.25	4.40
Cuneo	4.30	4.60
Novara	4.50	4.60
Torino, *nostrane*	4.87	4.93
Vercelli	4.30	4.30
Genova	5.40	4.80
Imperia	4.50	4.80
La Spezia	5.10	5.10
Savona	4.10	4.50
Bergamo, *nostrane*	4.80	4.80
Brescia, *nostrane*	4.50	4.80
Como	6.60	5.40
Cremona ed Uniti	4.80	4.80
Mantova	4.10	4.50
Milano, *1ª qualità scelte*	5.19	5.24
Pavia	5.00	5.00
Sondrio	?	?
Varese	5.00	5.10
Bolzano, *grandi, medie, piccole*	4.80	4.80
Trento	4.80	5.40
Belluno	4.50	4.50
Padova	4.80	4.80
Rovigo	4.50	4.56
Treviso	4.56	4.80
Udine	4.50	4.50
Venezia	4.50	4.50
Verona	4.00	4.40
Vicenza	4.50	4.80
Fiume	4.80	4.80
Gorizia	4.80	4.80
Pola	4.20	4.20
Trieste	4.80	4.80
Zara	3.00	3.60
Bologna	4.80	4.80

(*a*) Vedi nota (*a*) a pag. 430. — (*b*) Dal 1° febbraio 1938 l'annata si riferisce al 1937. (*c*) Per le uova i prezzi sono a dozzina.

(*Segue*) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(*Uffici comunali*)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **14. — Uova (*a*)**		
(*segue*) ***fresche***		
Ferrara	4.50	4.65
Forlì	4.25	4.25
Mòdena	4.80	4.80
Parma	4.50	4.50
Piacenza	4.80	4.80
Ravenna	4.26	4.43
Règgio nell'Emilia	4.50	4.50
Arezzo	4.50	4.80
Firenze, *1ª scelta*	4.80	5.00
Id. *2ª scelta*	4.20	4.40
Grosseto	4.50	4.50
Livorno	4.50	4.80
Lucca	4.50	4.50
Massa	5.40	5.40
Pisa	4.80	4.80
Pistòia	4.80	4.80
Siena	4.35	4.35
Ancona	4.80	4.80
Àscoli Piceno	4.80	4.80
Macerata	4.50	4.20
Pèsaro	4.20	4.80
Perùgia	4.20	4.20
Terni	4.80	4.80
Frosinone	4.20	4.20
Littoria	4.20	4.20
Rieti	5.40	5.40
Roma	5.40	5.40
Viterbo	4.20	5.40
Àquila degli Abruzzi	5.40	4.80
Campobasso	4.20	4.20
Chieti	3.60	4.20
Pescara	4.80	4.80
Tèramo	4.20	4.20
Avellino	4.80	?
Benevento	3.60	4.20
Nàpoli	4.80	4.80
Brindisi	4.20	4.20
Fòggia	4.80	4.80
Lecce	4.80	4.80
Taranto, *grosse e medie*	4.80	4.80
Matera	4.20	4.20
Potenza	4.20	4.20
Catanzaro	6.00	6.00
Cosenza	?	?
Règgio di Calabria	4.80	4.80
Agrigento	4.20	4.20
Caltanissetta	4.20	4.20
Catània	5.40	4.80
Enna	4.20	4.20
Ragusa	4.20	4.20
Siracusa	4.80	4.20
Tràpani	4.80	4.80
Càgliari	4.80	4.80
Nuoro	5.40	4.80
Sàssari	6.00	6.00
refrigerate		
Salerno	4.00	5.40
Bari	4.20	4.20
Messina	3.60	3.60
Palermo	6.00	5.40
15. — Zucchero raffinato		
semolato		
Alessàndria	6.60	6.60
Aosta	6.65	6.65
Asti	6.55	6.55
Cùneo	6.60	6.60
Novara, *pilè*	6.65	6.65
Torino	6.60	6.60
Vercelli	6.60	6.60
Impèria	6.60	6.60
La Spèzia	6.60	6.60
Savona	6.55	6.55
Bèrgamo, *pilè*	6.55	6.55
Brèscia	6.55	6.55
Como	6.65	6.65
Cremona ed Uniti	6.60	6.60
Màntova, *pilè*	6.65	6.65
Milano	6.60	6.60
Pavia, *pilè*	6.60	6.60
Belluno	6.65	6.65
Padova	6.65	6.65
Rovigo	6.65	6.65
Treviso	6.65	6.65
Ùdine	6.62	6.62
Venèzia	6.65	6.65
(*segue*) **15. — Zucchero raffinato**		
(*segue*) ***semolato***		
Verona	6.65	6.65
Vicenza	6.65	6.65
Trieste, *pilè*	6.70	6.70
Zara	1.40	1.40
Ferrara	6.65	6.65
Forlì, *pilè*	6.65	6.65
Mòdena, *pilè*	6.65	6.65
Parma	6.65	6.65
Piacenza	6.65	6.65
Ravenna, *pilè*	6.65	6.65
Règgio nell'Emilia, *pilè*	6.65	6.65
Arezzo, *pilè*	6.65	6.65
Firenze	6.65	6.65
Grosseto, *pilè*	6.65	6.65
Livorno	6.65	6.65
Lucca	6.65	6.65
Massa	6.65	6.65
Pisa	6.65	6.65
Pistoia	6.65	6.65
Siena	6.65	6.65
Ancona, *pilè*	6.65	6.65
Àscoli Piceno	6.65	6.65
Macerata	6.65	6.65
Pèsaro	6.65	6.65
Perùgia	6.60	6.60
Terni, *pilè*	6.65	6.65
Frosinone, *pilè*	6.75	6.75
Littoria	6.70	6.70
Rieti	6.60	6.60
Roma	6.55	6.55
Viterbo	6.75	6.75
Àquila degli Abruzzi, *pilè*	6.70	6.70
Campobasso, *pilè*	6.70	6.70
Chieti	6.65	6.65
Pescara	6.65	6.65
Tèramo, *pilè*	6.65	6.65
Avellino	6.65	?
Benevento	6.75	6.75
Salerno	6.65	6.65
Fòggia	6.75	6.75
Matera, *pilè*	6.75	6.75
Potenza	6.75	6.75
Catanzaro, *pilè*	6.75	6.70
Cosenza, *pilè*	6.65	6.65
Règgio di Calàbria, *pilè*	6.65	6.65
Agrigento, *pilè*	6.75	6.75
Caltanissetta	6.75	6.75
Catània, *pilè*	7.05	7.05
Enna	6.85	6.85
Palermo	7.05	7.05
Ràgusa, *pilè a coccio*	6.75	6.75
Siracusa, *pilè*	6.70	6.70
Tràpani	6.70	6.70
Càgliari	6.65	6.65
Nuoro, *pilè*	6.75	6.75
Sassari	6.70	6.70
cristallino		
Gènova	?	?
Sòndrio	?	?
Varese	6.55	6.55
Bolzano	6.60	6.60
Trento	6.55	6.55
Fiume	2.10	2.10
Gorizia	6.50	6.50
Pola	6.55	6.55
Bologna	6.40	6.40
Firenze	6.45	?
Grosseto	6.45	6.45
Nápoli	6.65	6.65
Bari	6.45	6.45
Brindisi	6.55	6.55
Lecce	?	?
Tàranto	6.50	6.50
Messina	6.45	6.45
16. — Caffè tostato		
tipo corrente		
Alessàndria	?	?
Asti	31.50	31.50
Cùneo	31.50	31.50
Novara	31.50	31.50
Torino	31.50	31.50
Vercelli	31.50	31.50
Gènova	31.00	31.00
Impèria	31.50	31.50
La Spèzia	31.50	31.50
(*segue*) **16. — Caffè tostato**		
(*segue*) ***tipo corrente***		
Savona	31.50	31.50
Bèrgamo	31.50	31.50
Brèscia	31.50	31.25
Como	31.50	31.50
Cremona ed Uniti	31.50	31.50
Màntova	31.50	31.50
Milano	31.48	31.50
Pavia	31.50	31.50
Sòndrio	?	?
Varese	31.50	31.50
Bolzano	31.50	31.50
Trento	31.50	31.50
Belluno	31.50	31.50
Pàdova	31.50	31.50
Treviso	31.50	31.50
Ùdine	31.50	31.50
Venèzia	31.00	31.00
Verona	31.50	31.50
Vicenza	?	?
Fiume	13.20	13.20
Gorizia	31.50	31.50
Trieste	31.00	31.00
Bologna	?	?
Ferrara	?	?
Mòdena	31.00	31.00
Parma	31.50	31.50
Piacenza	31.50	31.50
Ravenna	31.50	31.50
Règgio nell'Emilia	31.50	31.50
Arezzo	?	?
Firenze	31.50	31.50
Grosseto	31.50	31.50
Livorno	31.50	31.50
Lucca	31.50	31.50
Massa	31.50	31.50
Pisa	?	?
Pistòia	31.50	31.50
Ancona	31.50	31.50
Àscoli Piceno	31.00	31.50
Macerata	31.50	31.50
Pèsaro	?	?
Terni	31.50	31.50
Frosinone	31.50	31.50
Littoria	31.50	31.50
Rieti	31.00	31.50
Roma	31.50	31.50
Viterbo	31.50	31.50
Àquila degli Abruzzi	31.50	31.50
Campobasso	31.50	31.40
Chieti	31.50	31.50
Pèscara, *perla*	31.50	31.50
Tèramo	31.50	31.50
Nàpoli	31.00	31.00
Salerno	31.50	31.50
Bari	33.30	33.30
Lecce	31.50	31.50
Tàranto	31.50	31.50
Catanzaro	31.50	31.50
Règgio di Calàbria	?	?
Agrigento, *perla*	31.50	31.50
Caltanissetta	31.50	31.50
Catània	33.50	33.50
Enna	31.50	31.50
Messina	31.50	31.50
Palermo	33.35	33.35
Ragusa	31.50	31.50
Siracusa	31.50	31.50
Tràpani	32.50	32.50
Càgliari	31.50	31.50
Nuoro	31.50	31.50
Sàssari	31.50	31.50
altre qualità		
Aosta, *Minas 1ª qualità*	31.50	31.50
Rovigo, *Minas 2ª qualità*	31.00	31.00
Pola, *Minas*	31.50	31.50
Zara, *Minas 1ª qualità*	9.60	9.60
Grosseto, *Portorico*	37.00	37.00
Siena, *miscela pregiata*	37.00	37.00
Perùgia, *miscellato*	34.00	34.00
Pèsaro, *miscele div. qual*	33.50	33.50
Avellino, *1ª qualità*	37.00	?
Benevento, *S. Domingo*	37.00	37.00
Fòggia, *Portorico*	37.00	37.00
Matera, *qualità pregiata*	37.00	37.00
Potenza, *Minas 1ª qualità*	31.50	31.50
Cosenza, *miscela S. Domingo e Portorico*	40.00	40.00
Siracusa, *Minas*	31.50	31.50

(*a*) Vedi nota (*c*) a pag. 431.

(*Segue*) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

17. — Baccalà e stoccofisso

baccalà secco

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Alessandria, *style*	3.45	3.45
Aosta, *lavé 1ª qualità*	3.80	3.80
Asti, *style Labrador 1ª qual.*	3.85	3.85
Cuneo, *nazionale*	3.15	3.15
Novara, *Labrador style 1ª qual.*	3.50	3.50
Torino, *Labrador style*	3.15	3.15
Vercelli, *Labrador*	3.25	3.25
Genova, *style islandese*	3.40	3.40
Imperia, *style*	3.85	3.85
La Spezia, *style e lavé*	3.40	3.40
Savona, *labrador style*	3.25	3.25
Bergamo, *lavé*	3.80	3.80
Brescia, *Labrador*	3.75	3.75
Como, *style*	3.50	3.50
Cremona ed Uniti, *lavé*	4.00	4.00
Mantova, *Labrador 1ª qualità*	4.00	4.00
Milano, *style*	3.80	3.80
Pavia, *Labrador*	4.00	4.00
Sondrio, *lavé*	?	?
Varese, *Labrador 2ª qualità*	3.45	3.45
Bolzano	4.10	4.10
Verona, *Labrador*	3.50	3.50
Gorizia, *style*	3.50	3.50
Bologna, *Labrador*	4.00	4.00
Ferrara, *tipo Islanda, 1ª qual.*	4.00	4.00
Forlì, *nazionale*	4.50	4.50
Modena, *Labrador*	3.45	3.45
Piacenza, *style 1ª qualità*	3.30	3.30
Ravenna, *style*	—	—
Reggio nell'Emilia, *lavé*	3.20	3.20
Arezzo, *Labrador*	3.45	3.45
Firenze, *style salato*	3.60	3.60
Grosseto, *Labrador*	3.20	3.20
Livorno, *salinato messano e piccolo*	2.80	2.80
Lucca, *lavé*	2.90	2.90
Massa, *1ª qualità*	3.60	3.50
Pisa, *lavé 1ª qualità*	3.50	3.50
Pistoia, *S. Giovanni*	5.00	4.90
Siena, *style*	3.50	3.50
Ancona, *S. Giovanni*	5.50	5.50
Ascoli Piceno, *media gaspir S. Giovanni e S. Pietro*	5.00	4.40
Macerata, *tipo Islanda*	3.90	4.00
Pesaro	4.00	4.00
Perugia, *style 1ª qualità*	3.20	3.20
Terni, *S. Giovanni*	5.60	5.60
Frosinone, *gaspir*	4.15	4.15
Littoria, *style*	3.10	3.10
Rieti *S. Giovanni*	4.80	4.80
Roma, *S. Giovanni*	5.00	5.00
Viterbo *S. Giovanni 1ª qualità*	5.20	5.20
Aquila degli Ab., *S. Giovanni*	5.00	5.00
Campobasso, *Labrador 1ª qual.*	4.00	4.00
Chieti, *S. Giovanni 1ª qual.*	5.50	5.50
Pescara, *S. Giovanni 1ª id.*	5.00	5.00
Teramo, *S. Giovanni 1ª id.*	6.00	6.00
Avellino, *salinato 1ª id.*	3.00	?
Benevento, *lavé*	3.50	3.50
Napoli, *salinato*	3.50	3.50
Salerno, *S. Giovanni, 1ª qualità*	5.70	5.70
Bari, *id. id.*	6.00	6.00
Lecce, *prod. nazionale*	4.40	4.40
Taranto, *merluzzo salinato*	3.60	3.60
Matera, *gaspir 1ª qualità*	3.30	3.30
Potenza, *gaspir*	5.00	5.00
Id. *tipo Islanda*	3.60	3.60
Catanzaro, *tipo Islanda*	4.20	4.20
Cosenza, *lavé 1ª qualità*	5.00	5.00
Id. *id. 2ª qualità*	3.50	3.50
Reggio di Calabria *1ª qualità*	6.50	6.50
Agrigento	5.50	5.50
Catania, *gaspir 1ª qualità*	5.00	5.00
Messina, *S. Giovanni*	4.90	4.90
Palermo, *salinato*	3.30	3.30
Id *S. Giovanni*	5.00	5.00
Ragusa, *S. Giovanni*	5.30	5.30
Trapani, *Islanda*	4.10	4.10
Nuoro	4.50	—

stoccofisso secco

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Asti, *Bergen*	6.50	6.50
Vercelli, *Bergen*	6.50	6.50
Genova, *Lofoten, corrente*	6.20	6.20
Imperia, *Bergen*	6.00	6.20
La Spezia, *Westre*	6.30	6.30
Savona, *Bergen, 1ª qualità*	6.00	6.00
Bergamo, *Bergen*	6.00	6.00
Brescia, *Finmarken, 1ª qual.*	6.30	6.30
Como, *Westre*	6.60	6.60

(*segue*) 17. — Baccalà e stoccofisso

(*segue*) *stoccofisso secco*

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Mantova, *Bergen*	8.00	8.00
Milano, *Westre Bergen, 1ª qual.*	6.59	6.60
Pavia, *1ª qualità*	8.00	8.00
Bolzano, *Hammerfest*	6.20	6.20
Trento, *Finmarken*	5.93	5.90
Belluno, *Hammerfest*	6.00	6.00
Padova, *Hammerfest*	6.00	6.00
Id. *Westre*	8.00	8.00
Rovigo, *Bergen, 2ª qualità*	6.00	6.00
Id. *Hammerfest, 2ª qual.*	5.50	5.50
Treviso, *Hammerfest*	6.00	6.00
Id. *Bergen 1ª qualità*	7.50	7.50
Venezia, *Hammerfest, 1ª qual.*	6.10	6.10
Id. *Bergen, 1ª qual.*	6.00	6.60
Verona, *Bergen, 2ª qualità*	11.00	11.00
Id. *Hammerfest*	6.10	6.10
Vicenza, *Lofoten Westre*	10.00	10.00
Fiume, *Hammerfest Finmarken*	5.80	5.80
Gorizia, *Lofoten*	6.30	6.30
Pola, *Hammerfest*	6.40	6.40
Trieste, *Lofoten Westre*	6.45	6.45
Zara, *Hammerfest 1ª qualità*	5.70	6.30
Bologna, *Hammerfest*	6.50	6.50
Arezzo, *Bergen*	6.00	6.00
Grosseto, *Bergen*	6.00	6.00
Livorno, *Finmarken*	6.20	6.20
Lucca, *Bergen*	6.50	6.50
Massa, *italiano e olandese*	6.00	6.00
Pisa, *Bergen*	8.00	8.00
Ancona, *Westre*	7.50	7.50
Ascoli Piceno, *nazionale*	7.10	7.10
Macerata, *Finmarken*	6.50	6.50
Pesaro, *1ª qualità*	6.00	6.00
Perugia, *Hammerfest*	5.70	5.70
Terni, *Westre*	7.00	7.00
Littoria, *Finmarken*	5.50	5.50
Viterbo, *1ª qualità*	5.00	5.00
Campobasso, *olandese*	6.10	6.10
Chieti, *Brosmer*	6.75	6.75
Pescara, *Brosmer, 1ª qualità*	6.50	6.00
Napoli	4.60	4.60
Bari, *Finmarken*	5.80	5.80
Catanzaro, *nazionale*	6.60	6.60
Reggio di Calabria, *1ª qualità*	6.20	6.20
Agrigento	7.50	7.50
Catania, *1ª qualità*	6.10	6.10
Messina, *olandese, 1ª qualità*	6.00	6.00
Ragusa	6.25	6.25
Cagliari	8.00	8.00

18. — Salame

crudo

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Alessandria, *nostr. 1ª qualità*	17.15	16.90
Aosta, *1ª qualità stagionale*	16.50	15.00
Asti, *nostr. stag. 1ª qualità*	17.00	16.50
Cuneo, *nostr. stag. 1ª qualità*	14.50	14.50
Novara, *filsetta, 1ª qualità*	16.20	16.20
Torino, *stag. 1ª qualità*	21.17	?
Id. *fresco, 1ª qualità*	15.25	?
Vercelli, *1ª qualità*	15.00	14.00
Genova, *nostrano, 1ª qualità*	18.00	18.00
Imperia, *2ª qualità*	17.40	17.40
La Spezia, *di Milano, 1ª qual.*	20.50	20.00
Savona, *filsetta, 1ª qualità*	17.00	17.00
Bergamo, *nostrano, 1ª qual.*	20.00	20.00
Brescia, *1ª qualità stagionato*	16.50	16.00
Como, *cresponetto 1ª qualità*	16.00	15.50
Cremona ed Uniti, *tipo Cremona*	20.00	20.00
Mantova, *nostrano S. B.*	16.50	16.00
Milano, *filsetta, 1ª qualità*	17.00	16.50
Pavia, *stagionato, 1ª qualità*	15.50	15.00
Sondrio, *nostrano, 2ª qual.*	?	?
Varese, *filsetta, 2ª qualità*	15.50	15.20
Bolzano *crespone, mil. 1ª qual.*	22.00	22.00
Trento, *stagionato comune*	15.00	15.00
Belluno, *nostrano, 1ª qualità*	17.00	17.00
Padova, *stagionato S. 1ª qual.*	17.00	17.50
Rovigo, *da taglio nostr. 1ª qual.*	23.00	23.00
Treviso, *nostrano*	16.00	16.00
Udine, *nostrano, 1ª qualità*	18.50	18.50
Venezia, *stagionato, 2ª qualità*	16.50	1 .00
Verona, *nostrano, 1ª qualità*	16.80	16.80
Vicenza, *nostrano, 1ª qualità*	18.00	18.00
Fiume, *milan. 2ª qualità*	21.50	22.00

(*segue*) 18. — Salame

(*segue*) *crudo*

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Gorizia, *nostrano, 1ª qualità*	20.00	20.00
Pola, *friulano*	16.00	16.00
Trieste, *friulano, 1ª qualità*	22.00	22.00
Id. *2ª qualità*	18.60	18.60
Bologna, *rosa*	14.00	14.00
Ferrara, *ferrarese all'aglio di 1ª qualità*	18.00	18.00
Forlì, *1ª qualità*	18.00	18.00
Modena, *fiorettino 1ª qualità*	22.00	22.00
Parma, *tipo felino*	23.00	23.00
Piacenza, *1ª qualità*	17.00	17.50
Ravenna, *romagnolo di 1ª q.*	22.65	22.00
Reggio nell'Em. *rosa di 2ª q.*	18.00	18.00
Arezzo, *nostrano*	18.00	18.00
Firenze, *toscano stagionato*	21.00	20.00
Grosseto, *nostr. 1ª qualità*	16.50	16.50
Livorno, *salamino toscano, 1ª qualità*	19.50	19.50
Lucca, *1ª qualità*	18.00	18.00
Massa, *toscano*	16.00	16.50
Pisa, *nostrano*	17.00	17.00
Pistoia, *nostr. puro suino*	18.00	18.00
Siena, *nostrano*	18.00	18.00
Ancona, *nostrano 1ª qualità*	16.60	16.60
Ascoli Piceno, *nostrano 1ª q.*	17.50	17.50
Macerata, *locale*	16.20	16.20
Pesaro, *nostrano, 1ª qualità*	16.00	15.00
Perugia, *id. 1ª id.*	17.00	17.00
Terni, *comune*	19.00	19.00
Frosinone, *nostrano, 1ª qual.*	16.00	16.00
Littoria	17.00	17.00
Rieti, *nostrano, 1ª qualità*	17.00	17.00
Roma, *romano, 1ª qualità*	17.50	17.50
Viterbo, *nostrano, 1ª qualità*	16.00	16.00
Aquila degli Abr., *nostrano*	20.00	20.00
Campobasso, *nostrano 1ª qual.*	16.10	16.00
Chieti, *suino locale*	16.60	16.60
Pescara, *nostrano, 1ª qualità*	18.50	18.50
Teramo, *prosciutto nostr. stag.*	18.00	18.00
Avellino, *nostr. 1ª qualità*	18.00	?
Benevento, *napoletano*	18.00	18.00
Napoli, *nostrano*	17.20	17.00
Salerno, *napoletano 1ª qualità*	17.00	17.00
Bari, *gentile, 1ª qualità*	18.00	18.00
Brindisi, *gentile, 1ª qualità*	15.00	15.00
Foggia, *sopressata*	18.00	18.00
Taranto, *salsiccie puro suino*	18.00	18.00
Matera, *prosciutto*	18.00	18.00
Potenza, *nostrano, 1ª qualità*	16.00	16.00
Catanzaro, *capicollo stagionato*	15.50	15.50
Cosenza, *nostrano, 1ª qual.*	18.00	18.00
Reggio di Calabria, *nostrano, 1ª qualità*	17.00	17.00
Agrigento, *di Napoli, 1ª qual.*	18.15	18.15
Caltanissetta, *1ª qual.*	18.80	18.80
Catania, *gentile, 1ª qualità*	17.00	10.00
Enna, *di Napoli, crespone*	20.00	20.00
Messina, *nostrano*	18.00	18.00
Palermo, *tipo Napoli, 2ª qual.*	16.00	16.00
Ragusa, *comune*	18.00	18.00
Siracusa, *di Napoli, 1ª qualità*	18.00	18.00
Trapani, *comune*	17.80	17.80
Cagliari, *tipo contin. nostrano*	22.00	22.00
Nuoro, *cremonese*	25.00	25.00
Sassari, *filsetta, 1ª qualità*	20.00	20.00

19. — Carni bovine

senz'osso

VITELLI

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Aosta, *polpa*	18.00	18.00
Asti, *coscia*	14.50	14.00
Id. *polpa*	12.50	11.50
Cuneo, *coscia, 1ª qualità*	15.50	15.50
Torino, *coscia, 1ª qualità*	17.67	17.50
Id. *polpa, 1ª id.*	14.67	14.50
Mantova, *polpa*	16.00	14.50
Id.	13.00	11.50
Varese, *polpa*	18.00	18.00
Forlì, *polpa*	18.00	17.00
Id	18.00	17.00
Modena, *polpa*	18.00	20.00
Arezzo, *polpa, 1º taglio*	15.00	15.00
Id. *id. 2º id.*	12.00	12.00
Pistoia, *polpa*	14.50	14.50
Id.	12.00	12.00

(Segue) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **19. — Carni bovine**		
(segue) senz'osso		
(segue) VITELLI		
Àscoli Piceno, *polpa 1ª qualità*	14.30	13.50
Id.	12.15	11.40
Macerata, *polpa*	12.80	12.50
Frosinone, *polpa*	12.00	12.00
Id	10.00	10.00
Littoria, *polpa di coscia*	?	?
Pescara, *polpa 1ª qualità*.....	13.50	13.50
Avellino, *polpa*	12.80	?
Salerno, *polpa*	14.00	13.50
Id.	9.25	9.35
Bari, *polpa 1° taglio*	17.00	17.00
Règgio di Calàbria, *polpa 1° taglio*...	12.60	12.60
Id. Id. *1° ragù*	10.80	10.80
Caltanissetta, *1° taglio*	14.00	14.00
VITELLONE E MANZO		
Vercelli, *polpa*	13.00	13.00
Gènova, *1° taglio*	16.50	16.00
Id. *2° taglio*	14.00	13.00
Imperia, *vitellone, polpa 2ª qualità*	10.00	10.00
Id. *vitellone 2ª qualità* ..	9.00	9.00
Bèrgamo, *manzo, polpa scelta*	12.00	12.00
Id. *id. 1ª qualità*..	10.00	10.00
Brèscia, *polpa scelta*	13.00	13.00
Id.	11.50	11.50
Como, *manzo, polpa 1° taglio*	15.00	14.00
Id. *id. parti post. 1° tag.*	11.50	10.50
Cremona ed Uniti, *manzo*....	13.00	12.50
Id. *manzo, polpa famigl.*	10.50	10.00
Màntova, *vitellone, polpa* ...	12.50	12.50
Id. *id.*	9.50	9.50
Milano, *vitellone, polpa 1ª qual.*	14.37	14.36
Id. *id. id. 2ª id.*	13.25	13.27
Id. *id. polpa famiglia 1ª qualità*....	9.25	9.27
Id. *vitellone polpa famiglia 2ª qualità*	8.95	8.96
Sondrio, *vitellone*	?	?
Varese, *manzo 1ª qualità*.....	13.00	13.00
Ùdine, *vitellone, polpa parte posteriore*	13.25	12.55
Modena	15.00	15.00
Ravenna, *vitellone, polpa (fiorentino)*	11.00	10.50
Firenze, *magro scelto o polpa*	14.00	14.00
Lucca, *polpa*	14.40	14.40
Id.	11.75	11.75
Massa, *polpa 1ª qualità*......	9.00	8.50
Id. *1° taglio*	13.00	12.50
Siena, *manzo, polpa*	13.50	13.50
Àscoli Piceno, *manzo 1ª qual.*	14.30	13.50
Id.	12.15	11.40
Macerata, *vitellone, polpa*....	12.80	12.50
Pèsaro, *vitellone, 1ª qualità*..	12.50	12.50
Id *id. 1ª qualità* ..	12.00	12.00
Perùgia, *vitellone, magro*	12.50	12.50
Frosinone, *polpa*	12.00	12.00
Id.	10.00	10.00
Rieti, *vitellone, polpa*........	13.00	12.30
Campobasso, *2° t. polpa e lac.*	11.30	10.50
Chieti, *vitellone, magro*	12.00	11.70
Tèramo, *vit., magro e scorzette.*	12.50	12.10
Id. *id. polpa scelta* ...	13.20	12.80
Bari, *polpa, 1° taglio*	14.00	14.00
Id. *2° taglio*	12.50	12.50

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **19. — Carni bovine**		
(segue) senz'osso		
(segue) VITELLONE E MANZO		
Taranto, *vitellone, polpa*	12.00	11.80
Id. *id.*	9.60	9.30
Matera, *vitellone, polpa*	13.00	13.00
Id. *id. per bollito*	10.00	10.00
Agrigento, *giovenco, polpa filetto*	14.10	14.10
Id. *giovenco, 2ª qualità*	9.20	9.20
Caltanissetta, *manzo*	12.00	12.00
Palermo, *vitellone, 1ª qualità. 1° taglio*	15.50	14.50
Tràpani, *filetto*	17.00	17.00
Nuoro, *manzo, 1° taglio*......	13.45	13.25
BUE, VACCA E TORO		
Alessàndria, *polpa*	13.25	12.85
Id.	9.75	9.75
Aosta, *vacca' polpa*	11.00	11.00
Id. *id.*	9.00	9.00
Novara, *bue, polpa 1ª qualità*	13.15	12.40
Id. *id. id. famiglia* .	9.15	8.20
Vercelli, *bue*	8.10	8.00
Gènova, *vacca e toro, 1° taglio polpa*	14.00	13.50
Id. *vacca e toro*	11.00	10.50
Impèria, *bue, costolette e lombo*	9.00	9.00
Id. *bue, polpa 2ª qualità*	10.00	10.00
La Spèzia, *vacca o toro magro.*	10.00	9.60
Id. *id. id. bistecche di costata*	9.60	9.00
Savona, *bue, 2ª qualità*	10.50	10.00
Brèscia, *bue, polpa scelta*....	13.00	13.00
Id. *id.*	11.50	11.50
Como, *bue, polpa 1° taglio* ...	15.00	14.00
Id. *id. 1° taglio posteriore*	11.50	10.50
Màntova, *bue, polpa*	12.50	12.50
Id. *id.*	9.50	9.50
Milano, *polpa scelta 1ª qual.*	14.37	14.36
Id. *id. id. 2ª id.*	13.25	13.27
Id. *polpa famiglia 1ª id.*	9.25	9.27
Id. *id. id. 2ª id.*	8.95	8.96
Pavia, *bue, polpa scelta*......	13.50	13.00
Id. *vacca o toro, polpa scelta*	11.50	11.00
Id. *bue, polpa famiglia*...	11.00	10.00
Id. *vacca o toro, polpa famiglia*	8.00	8.00
Sòndrio, *polpa, 1ª qualità*....	?	?
Bolzano, *bue, quarto posteriore*	10.50	10.00
Id. *id. id. anteriore.*	7.50	7.00
Id. *vacca e toro, posteriore*	8.70	8.50
Id. *id. id anteriore.*	6.00	6.00
Belluno, *1° taglio coscia*.....	9.50	9.00
Pàdova, *polpa qual. unica*...	12.25	12.25
Id. *1° taglio id. id.* ...	10.00	10.00
Rovigo, *2ª qualità*	12.00	12.00
Id. *polpa*	13.00	13.00
Treviso, *polpa*	13.00	12.00
Ùdine, *bue, polpa, parte post.*	13.25	12.55
Id. *vacca o toro, polpa*....	12.50	11.55
Venezia, *vacca e toro, 1° taglio*	13.00	13.00
Id. *bue, polpa 1ª qualità*..	14.00	14.00
Verona, *bue, polpa*..........	13.20	12.50
Vicenza, *bue e vacca, polpa*..	14.50	14.00
Fiume, *bue, parte post. 1ª qual.*	9.60	9.20
Id. *id. ant. collo 1ª qual.*	7.60	7.40
Gorizia, *bue, polpa*	14.00	13.80
Id. *id. id. 1° taglio.*	13.00	12.80
Pola, *bue, 1ª qualità parte post.*	12.00	11.25

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **19. — Carni bovine**		
(segue) senz'osso		
(segue) BUE, VACCA E TORO		
Trieste, *bue, polpa lombata*....	14.80	14.00
Id. *vacca, id. id.*	14.40	13.60
Id. *bue, parti posteriori*...	11.75	11.50
Id. *vacca, id. id.*	11.10	10.85
Zara, *bue, polpa filetto*........	11.00	11.00
Id. *id*	7.00	7.00
Bologna, *bue, polpa*........	12.75	12.75
Id. *id.*	12.25	12.25
Ferrara, *polpa 1° taglio*	14.00	13.50
Id. *id. 2° id.*	10.75	10.25
Forlì, *bue, polpa 1ª qualità*...	12.00	12.00
Id. *vacca e toro, polpa 1ª qualità*	10.50	10.50
Parma, *bue, 1° taglio*	9.00	9.00
Id. *vacca 1° id.*	8.50	8.50
Piacenza, *bue e vacca, polpa*...	14.40	14.00
Ravenna, *polpa (fiorentina)* .	11.00	10.50
Règgio nell'Emilia, *vacca 1ª qualità, polpa*	11.00	11.00
Grosseto, *vacca e toro*	9.50	9.50
Livorno, *vacca, polpa*	11.00	11.00
Pisa, *bue e vacca, polpa*......	11.50	11.00
Ancona, *vacca o toro, polpa filetto*	12.00	12.00
Id. *vacca o toro, magro* ...	10.00	9.50
Terni, *bue, polpa filetto*.......	12.50	12.50
Id. *id. magro*	9.50	9.50
Littoria, *bue e vacca, polpa*...	9.50	9.00
Roma, *bue, polpa filetto*......	19.00	19.00
Id. *id. scelta*	14.00	14.00
Viterbo, *vacca 2ª qualità, polpa*	6.50	5.00
Aquila degli Abruzzi, *bue, polpa*	9.80	9.80
Id. Id. *bue*.....	7.00	7.00
Campobasso, *polpa*	9.40	8.60
Pescara, *bue e vacca, 2ª qualità*..........	9.00	9.00
Avellino, *bue e vacca, polpa*..	9.50	?
Benevento, *bue e vacca, polpa*	8.60	8.40
Id. *id. vacca*.........	6.60	6.40
Nàpoli, *bue e vacca, polpa 1° taglio*	13.00	12.80
Id. *bue e vacca, 2° taglio*..	9.80	9.80
Bari, *bue, vacca e torello, polpa 1° taglio*	11.50	11.50
Id. *bue, vacca e torello, 2° taglio*	9.88	9.83
Id. *toro, polpa 1° taglio*...	12.00	11.50
Brindisi, *vacca o toro, filetto e lacerto*	12.50	12.00
Id. *vacca o toro, polpa*....	11.50	11.00
Fòggia, *id. polpa*	12.50	11.00
Id. *id.*	8.00	7.00
Lecce, *polpa*	11.75	11.50
Id.	8.75	8.75
Potenza, *polpa, 1° taglio*.....	9.60	9.60
Id. *2° taglio*	8.10	8.10
Catanzaro, *polpa*..	11.00	11.00
Id.	8.50	8.50
Cosenza, *bue e vacca, polpa* ...	9.80	9.30
Id. *id.*	7.80	7.50
Caltanissetta, *bue, taglio 2ª qualità*	10.00	10.00
Catania, *toro, polpa*	11.50	11.20
Id. *vacca*	9.50	9.20
Enna, *id. polpa filetto*	11.70	11.70
Id. *id. 1° taglio*..	9.70	9.70
Messina, *bue e vacca, polpa*...	11.50	11.50
Id. *id. id. muscolo*	8.85	8.85

(Segue) **TAV. X. — Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia**
(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **19. — Carni bovine**		
(*segue*) *senz'osso*		
(*segue*) BUE, VACCA E TORO		
Siracusa, *polpa*	12.50	12.50
Id.	9.50	9.50
Trapani, *bue, filetto*	17.00	17.00
Càgliari, *bue, polpa 1° taglio*	13.00	12.50
Nuoro, *polpa, 1° taglio*	13.45	13.25
Sàssari, *bue, polpa*	11.50	11.50
Id. *id. coscia e lombo con giunta*	10.00	10.00
con osso		
VITELLI		
Aosta, *coscia*	14.00	14.00
Asti, *sottospalla e muscoli*	9.50	9.00
Cùneo, *parti per lesso 1ª qual.*	9.00	8.80
Torino, *arrosto e carrè*	13.42	13.42
Id. *culatta*	13.17	13.25
Id. *spalla e muscoli*	11.42	11.17
Id. *punta di petto*	8.42	8.17
Mantova	11.00	9.50
Forlì, *1ª qualità*	14.00	14.00
Arezzo, *2° taglio magro*	9.00	9.00
Pistoia	7.30	7.00
Àscoli Piceno, *1ª qualità*	9.35	8.80
Macerata	9.80	9.50
Frosinone	7.00	7.00
Littoria, *scelto*	?	?
Avellino, *bollito*	6.30	?
Id. *arrosto*	9.50	?
Salerno	7.40	7.00
Règgio di Calabria, *2° ragù e bollito*	6.60	6.60
Caltanissetta, *bollito*	9.60	9.60
VITELLONE E MANZO		
Gènova, *2° taglio*	6.60	6.60
Imperia, *vitellone 2ª qualità*	6.00	6.00
Bergamo, *manzo 1ª qualità*	8.00	8.00
Brèscia, *magro posteriore*	8.75	8.75
Id. *taglio misto anteriore*	6.00	6.00
Como, *manzo scelto 2° taglio*	9.00	8.50
Cremona ed Uniti, *manzo*	9.50	9.00
Màntova, *vitell. ant. 30 % osso*	6.00	6.00
Milano, *vitellone, parte media 1ª qualità*	6.24	6.28
Id. *vitellone, parte media 2ª qualità*	5.90	5.86
Sondrio, *vitellone*	?	?
Varese, *manzo, 1ª qualità*	9.00	?
Udine, *vitellone, parte post.*	10.00	9.40
Mòdena, *manzo*	11.00	11.00
Ravenna, *vitellone, parte post.*	9.50	9.00
Firenze, *petto e falda*	6.50	6.50
Lucca	9.25	9.25
Massa, *collo, pancia, gamba, ecc.*	6.00	5.00
Siena, *manzo, 2° taglio*	11.00	11.00
Àscoli Piceno	9.35	8.80
Macerata, *vitellone*	9.80	9.50
Pèsaro, *vitellone, 1ª qualità*	10.00	10.00
Frosinone	7.00	7.00
Rieti, *vitellone*	6.00	5.50
Chieti, *id. per lesso*	5.48	5.20
Id. *id. costate*	8.50	8.30
Tèramo, *id. lesso 1ª qualità*	6.00	5.80

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **19. — Carni bovine**		
(*segue*) *con osso*		
(*segue*) VITELLONE E MANZO		
Tàranto, *vitellone*	7.70	7.70
Matera, *id*	8.00	8.00
Caltanissetta, *manzo bollito*	9.00	9.00
Tràpani, *1° taglio*	12.10	12.10
Id. *2° taglio*	10.40	10.40
Nuoro, *manzo, 3° taglio*	5.75	5.75
BUE, VACCA E TORO		
Alessàndria	5.50	5.50
Aosta, *vacca*	7.50	7.50
Novara, *bue, parte media*	7.05	6.80
Vercelli, *bue*	6.15	6.15
Gènova, *vacca e toro, 3° taglio*	5.30	5.30
Impèria, *bue, 2ª qualità*	6.00	6.00
La Spèzia, *vacca o toro da brodo*	6.40	6.00
Savona, *bue, 2° taglio*	6.50	6.00
Brèscia, *bue, taglio misto, magro posteriore*	(*) 8.75	8.65
Id. *bue, taglio misto anteriore*	6.00	6.00
Como, *bue, 2° taglio parte anter.*	9.00	8.50
Mantova, *bue, anteriore 30 % osso*	6.00	6.00
Milano, *parte media 1ª qual.*	6.24	6.28
Id. *2ª qualità*	5.90	5.86
Pavia, *bue, parte posteriore*	9.70	9.40
Id. *id. parte anteriore*	6.00	5.70
Id. *vacca e toro, parte post.*	(*) 7.25	6.80
Id. *id. id. parte ant.*	4.50	4.25
Sòndrio, *bue, 1ª qualità 2° tagl.*	?	?
Trento, *parte ant. o post.*	10.70	10.23
Belluno, *2° taglio*	7.50	7.00
Id. *3° id.*	5.50	5.00
Pàdova, *2° taglio, qual. unica*	8.50	8.50
Id. *3° taglio id. id.*	6.00	6.00
Rovigo, *2ª qualità*	7.50	7.50
Treviso, *bue, 1° taglio*	9.50	9.00
Id. *id. 2° id.*	8.00	8.00
Id. *vacca e toro, 1° taglio*	9.00	8.50
Id. *id. id. 2° id*	7.50	7.50
Udine, *bue, parte posteriore.*	10.00	9.40
Id. *vacca o toro, parte posteriore*	9.00	8.40
Venèzia, *vacca o toro, 1° taglio.*	9.50	9.50
Verona, *bue, parte anteriore*	8.20	7.30
Id. *id.. parte posteriore.*	10.20	9.30
Vicenza, *bue e vacca, 1° taglio.*	10.00	9.70
Fiume, *bue, parte ant. 1ª qual.*	4.80	4.40
Gorizia, *bue, 1° taglio*	10.60	10.20
Id. *id. 2° taglio*	8.00	7.80
Pola, *bue, 1ª qual. parte post.*	9.60	9.00
Trieste, *bue, parti ant. scelte*	7.80	7.60
Id. *vacca, parti ant. scelte*	7.80	7.10
Zara, *bue*	5.40	5.40
Bologna, *bue, 3° taglio*	6.75	5.50
Ferrara, *1ª qualità, 1° taglio*	9.80	9.80
Id. *1ª id. 2° id.*	7.80	7.80
Forlì, *bue, 1ª qualità*	9.00	9.00
Id. *vacca e toro, 1ª qual.*	8.00	8.00
Parma, *bue, 2° taglio*	8.00	8.00
Id. *vacca, 2° id.*	7.00	7.00
Piacenza, *bue e vacca, parte scelta*	10.00	9.50
Ravenna, *parte posteriore*	9.50	9.00

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(*segue*) **19. — Carni bovine**		
(*segue*) *con osso*		
(*segue*) BUE, VACCA E TORO		
Règgio nell'Emilia, *vacca, parte posteriore*	7.80	7.50
Id. Id. *vacca, parte anteriore*	6.60	6.00
Grosseto, *vacca e toro, 1ª qual.*	7.50	7.50
Livorno, *vacca*	5.00	5.00
Pisa, *bue e vacca*	7.00	6.50
Ancona, *vacca o toro, bollito*	6.50	6.00
Terni, *bue 2° taglio*	8.00	8.00
Id. Id. *3° taglio*	6.00	6.00
Littoria, *bue e vacca con 1/4 d'osso*	?	?
Id. *id. id. da brodo*	?	?
Roma, *bue, copertina*	8.50	8.50
Viterbo, *vacca, 1ª qualità*	4.00	3.00
Aquila degli Abruzzi, *bue, lesso*	4.00	4.00
Campobasso, *2ª qualità*	7.50	6.70
Pescara, *bue o vacca, 2ª qual.*	7.20	7.00
Avellino, *bue o vacca, bollito*	4.50	?
Id. *bue o vacca, arrosto*	6.60	?
Benevento, *bue o vacca*	4.80	4.00
Nàpoli, *bue, 3° taglio*	8.30	8.30
Brindisi, *vacca o toro, bollito*	5.50	5.00
Fòggia, *vacca*	6.00	5.50
Lecce	5.60	5.00
Potenza, *bollito, 3° taglio*	5.00	5.00
Cosenza, *bue e vacca*	6.50	6.00
Caltanissetta, *bue, bollito, 2ª q.*	8.00	8.00
Catània, *bue*	7.20	6.90
Enna, *vacca o toro,*	7.80	7.80
Messina, *bue e vacca, bollito 2ª qualità*	7.00	7.00
Ragusa, *1° taglio*	8.80	8.80
Id. *2° id.*	6.90	6.90
Id. *3° id.*	4.40	4.40
Càgliari, *bue*	8.25	8.00
Nuoro, *3° taglio*	5.75	5.75
Sàssari, *bue, petto, pancetta, collo, ecc.*	6.00	6.00
20. — Carni suine		
senz'osso		
Aosta, *slonza*	13.50	13.50
Asti, *slonza e carrè*	13.00	12.00
Novara, *coscia*	11.65	11.65
Torino, *coscia*	13.50	13.42
Vercelli, *lombo*	14.00	13.50
Gènova, *magro*	13.00	13.00
Savona, *slonza e braciole*	12.00	11.00
Bèrgamo, *slonza 1ª qualità*	12.80	12.50
Como, *lombo*	12.50	11.50
Id. *braciole*	11.00	10.50
Mantova, *braciole*	11.50	11.00
Milano, *polpa*	14.58	14.60
Pavia, *lombo*	11.50	10.80
Sòndrio, *slonza*	?	?
Varese, *slonza*	?	?
Pàdova, *coscia e spalla*	12.00	10.00
Venèzia, *coscia*	13.00	13.00
Fiume, *1ª qualità*	10.00	10.00
Bologna, *1ª qualità*	12.00	12.00
Forlì, *1ª qualità*	13.00	13.00
Mòdena, *arrosto, 1ª qualità*	12.00	12.00
Piacenza, *polpa*	13.00	13.00
Ravenna, *slonza*	12.50	11.50

(*) Cifre rettificate.

(Segue) TAV. X. — **Prezzi al minuto di 21 principali generi di consumo nei Comuni capiluoghi di provincia.**

(Uffici comunali)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **20. — Carni suine**		
(segue) *senz'osso*		
Firenze, *magro*	13.00	13.00
Livorno, *magro*	13.50	—
Massa, *magro scelto*	12.00	11.00
Pisa	—	—
Pistoia	11.50	10.50
Ancona, *salsicce*	11.00	11.00
Ascoli Piceno	—	—
Macerata	—	—
Pesaro	11.50	11.50
Terni, *magro*	12.00	12.00
Littoria, *polpa*	11.50	—
Roma	13.50	13.00
Viterbo, *magro 1ª qualità*	11.50	11.00
Campobasso	10.40	10.40
Chieti, *id. id.*	10.00	10.00
Tèramo, *1ª qualità*	9.30	9.30
Benevento	10.00	—
Salerno	10.50	?
Bari, *polpa 1ª qualità*	12.00	12.00
Foggia, *id.*	10.50	—
Lecce	12.00	11.50
Tàranto, *polpa*	10.50	10.50
Matera	10.50	10.50
Catanzaro	10.00	10.00
Cosenza	10.60	—
Reggio di Calàbria	8.90	8.90
Agrigento	11.00	11.00
Caltanissetta, *1ª qualità*	10.50	—
Catània, *polpa 1ª qualità*	11.00	11.00
Enna	9.70	9.70
Messina, *braciole 1ª qualità*	11.50	11.50
Palermo	12.00	12.00
Siracusa, *polpa*	11.50	11.50
Trapani, *polpa*	11.50	11.50
Càgliari, *polpa*	10.00	10.00
con osso		
Alessàndria, *carré*	10.85	10.95
Asti, *braciole*	11.00	11.00
Cuneo, *1ª qualità arrosto*	10.00	10.00
Novara, *spalla*	10.65	10.65
Imperia, *braciole*	12.00	?
La Spezia, *bistecche di coppa*	13.00	13.00
Brèscia, *carré*	12.00	12.00
Cremona ed Uniti, *braciole*	12.00	11.50
Màntova, *costolette*	8.50	8.00
Bolzano, *braciole*	11.00	10.50
Trento, *braciole e coscia*	9.90	9.60
Belluno, *braciole*	12.00	12.00
Rovigo, *braciole e costate, 1ª qualità*	12.00	12.00
Treviso, *lonza*	13.00	12.00
Id. *braciole di costata*	12.00	11.00
Udine, *braciole*	10.50	10.50
Verona, *braciole*	11.00	11.00
Vicenza, *braciole 1ª costa*	11.00	10.50
Id. *prosciutto*	10.00	10.00
Gorizia, *braciole, parte anter.*	7.60	7.00
Pola, *costate*	9.60	9.00
Trieste, *costolette, parti scelte*	10.60	9.90
Zara, *braciole*	7.00	7.00
Ferrara, *braciole di costole*	11.00	10.50
Parma, *lonza 1ª qualità*	11.00	11.00
Règgio nell'Emilia, *braciole 1ª qualità*	10.25	10.25

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **20. — Carni suine**		
(segue) *con osso*		
Lucca, *braciole*	10.00	9.70
Siena, *bistecche*	10.50	—
Perugia, *braciole di lombo*	11.00	—
Frosinone	9.00	9.00
Littoria, *braciole di lombo*	10.50	—
Rieti, *id. id.*	9.70	9.50
Potenza, *costate*	9.50	9.50
Caltanissetta, *2ª qualità*	8.50	—
Ragusa, *1ª qualità*	8.50	8.50
Sassari, *spalla e coscia*	8.00	8.00
21. — Carbone vegetale (*a*)		
Alessàndria, *castagno*	62.10	60.00
Aosta, *faggio, rovere, cann.*	60.00	60.00
Asti, *essenza forte*	60.00	60.00
Cuneo, *faggio misto*	45.00	45.00
Novara, *faggio misto*	52.00	57.00
Torino, *essenza forte faggio*	60.00	60.00
Vercelli, *essenza forte*	60.00	60.00
Gènova, *rovere e leccio misto*	60 00	60.00
Impèria, *rovere*	45.00	45.00
La Spèzia, *essenza forte*	60.00	60.00
Savona, *quercia cannello*	65.00	65.00
Id. *faggio cannello*	50.00	50.00
Bergamo, *faggio e carpino*	44.00	44.00
Brèscia, *cannello, rovere, frassino e carpino*	58.00	58.00
Como, *faggio*	55.00	60.00
Cremona ed Uniti, *faggio cannello*	60.00	60.00
Màntova, *cannello*	60.00	60.00
Milano, *faggio spacco e ramo*	60.00	60.00
Pavia, *faggio misto*	60.00	60.00
Sòndrio, *faggio misto*	?	?
Varese, *faggio cannello*	55.00	55.00
Trento, *rovere misto*	55.00	55.00
Belluno, *faggio cannello*	55.00	55.00
Pàdova, *faggio spacco misto*	55.00	55.00
Rovigo, *castagno spacco*	55.00	55.00
Treviso, *misto cann. faggio*	57.50	57.50
Udine, *rovere e faggio cannello*	44.00	44.00
Venèzia, *essenza forte*	60.00	60.00
Verona, *faggio cannello*	60.00	60.00
Vicenza, *essenza forte misto*	60.00	60.00
Fiume, *faggio misto*	50.00	50.00
Gorizia, *spacco cannello*	40.00	45.00
Pola, *rovere misto*	55.00	60.00
Trieste, *faggio misto*	55.00	55.00
Zara, *faggio misto*	60.00	60.00
Bologna, *rovere ramo e spacco*	50.00	50.00
Ferrara, *faggio cannello*	60.00	62.00
Id. *faggio spacco*	55.00	56.00
Forlì, *misto*	60.00	60.00
Mòdena, *faggio cannello*	57.50	57.50
Parma, *faggio misto*	50.00	50.00
Piacenza, *faggio misto, cannello e spacco*	50.00	50.00
Ravenna, *carpino e faggio cannello*	65.00	65.00
Règgio nell'Emilia, *faggio spacco e ramo*	47.50	47.50

CITTÀ E QUALITÀ	1° aprile 1938	1° maggio 1938
(segue) **21. — Carbone vegetale (*a*)**		
Arezzo, *quercia*	50.00	50.00
Firenze, *essenza forte cann.*	55.00	55.00
Grosseto, *cann. essenza forte*	50.00	50.00
Id. *spacco essenza forte*	40.00	40.00
Id. *spacco essenza dolce*	35.00	35.00
Livorno, *essenza dolce con ciocco*	45.00	45.00
Lucca, *quercia e leccio cann.*	60.00	60.00
Massa, *cannello forte*	60.00	60.00
Pisa, *quercia e leccio spacco*	60.00	60.00
Pistòia, *cerro e faggio misto*	60.00	60.00
Siena, *leccio misto cannello*	55.00	55.00
Ancona, *faggio spacco*	50.00	55.00
Ascoli Piceno, *faggio spacco*	45.00	45.00
Macerata, *quercia spacco*	45.00	45.00
Pèsaro, *spacco e cannello*	50.00	50.00
Perùgia, *misto cannello*	42.50	42.50
Terni, *spacco*	45.00	45.00
Frosinone, *quercia misto*	36.00	36.00
Littoria, *cannello*	45.00	50.00
Rieti, *quercia spacco*	40.00	40.00
Roma, *cerro cannello*	55.00	55.00
Id. *spacco*	45.00	45.00
Viterbo, *quercia cannello*	45.00	45.00
Aquila degli Abruzzi, *faggio misto spacco e cannello*	40.00	40.00
Campobasso, *querc. e faggio*	37.00	37.00
Chieti, *cerro e quercia spacco*	40.00	40.00
Pescara, *quercia misto*	50.00	50.00
Tèramo, *misto faggio e quercia*	45.00	45.00
Avellino, *quercia e rovere*	45.00	?
Id. *faggio misto*	40.00	?
Benevento, *quercia spacco*	42.00	37.00
Nàpoli, *cerro misto*	45.00	45.00
Salerno, *essenza forte*	50.00	50.00
Bari, *rovere cannello*	60.00	60.00
Brindisi, *faggio*	45.00	45.00
Id. *quercia*	50.00	50.00
Fòggia, *cannoli*	49.00	49.00
Lecce, *elce cannello*	65.00	65.00
Tàranto, *misto quercia e faggio*	47.50	47.50
Matera, *quercia cannello*	55.00	55.00
Potenza, *quercia spacco e ramo*	42.00	40.00
Catanzaro, *essenza forte*	42.00	42.00
Cosenza, *faggio misto*	30.00	30.00
Règgio di Calàbria, *elce e faggio misto*	45.00	45.00
Agrigento, *spacco ess. forte*	55.00	55.00
Caltanissetta, *misto quercia faggio*	56.00	56.00
Catània, *elce cannello*	70.00	70.00
Enna, *quercia*	50.00	50.00
Messina, *rovere*	50.00	50.00
Palermo, *faggio spacco*	65.00	65.00
Ragusa, *quercia misto*	55.00	55.00
Siracusa, *faggio misto*	60.00	60.00
Tràpani, *cannello e spacco*	55.00	55.00
Càgliari, *id.*	50.00	50.00
Id. *spacco*	45.00	45.00
Nuoro, *leccio e quercia spacco*	35.00	35.00
Sàssari, *id. misto*	50.00	50.00

TAV. XI. — Prezzi del pane di "1ª qualità" e "comune" praticati nei Comuni capiluoghi di provincia (1)

(prezzi in lire per kg)

COMUNI	FORME DA GR 500 A 1000				FORME DA GR 200 A 500				FORME DA GR 100 A 200				FORME FINO A GR 100			
	1ª qualità		comune		1ª qualità		comune		1ª qualità		comune		1ª qualità		comune	
	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
Alessandria	—	—	1.60	?	1.75-1.85	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aosta	1.70	1.70	1.65	1.65	1.70-1.80	1.70-1.80	—	—	1.80	1.80	—	—	1.80	1.80	—	—
Asti	—	—	1.50	1.55	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	—	—	1.55	1.55	1.70	1.70	1.55	1.55	1.70-1.75	1.70-1.75	—	—	1.75	1.75	—	—
Novara	—	—	1.55	1.55	1.75	1.75	—	—	1.75	1.75	—	—	1.85	1.85	—	—
Torino	—	—	1.60	1.60	1.70	1.70	—	—	1.70	1.70	—	—	1.70	1.70	—	—
Vercelli	—	—	1.50	1.50	1.70	1.70	—	—	1.70	1.70	—	—	1.80	1.85	—	—
Gènova	—	—	—	—	1.90	?	1.65	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Impèria	1.65	1.65	—	—	1.85	1.90	—	—	1.95	2.00	—	—	1.95	2.00	—	—
La Spèzia	—	—	1.65	?	1.75	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	1.65	?	1.85	?	1.65	?	1.85	?	—	—	—	—	—	—
Bèrgamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.00	2.00	1.80	1.80
Brèscia	—	—	—	—	1.80	1.85	—	—	—	—	—	—	2.00	2.05	—	—
Como	—	—	1.60	1.65	1.75-1.90	1.80-1.95	—	—	1.90	1.95	—	—	2.00	2.05	—	—
Cremona ed Uniti	1.90	1.90	—	—	1.90	1.90	—	—	—	—	—	—	2.00	2.05	—	—
Mantova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.05	2.05	—	—
Milano	—	—	1.70	1.70	1.80-1.90	1.85-1.95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	1.95	2.00	—	—	2.00	2.05	—	—
Sòndrio	—	—	—	—	1.75-1.90	1.75-1.90	1.60	1.60	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	?	?	—	—	2.00	2.05	—	—	2.00	2.05	—	—
Bolzano	—	—	1.70	?	1.90	?	1.75	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	—	—	1.70	1.75	1.85	1.90	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	2.05	2.05	1.60	1.60	—	—	—	—	2.15	2.15	—	—
Pàdova	—	—	1.80	1.80	2.00	2.00	—	—	—	—	—	—	2.05	2.05	—	—
Rovigo	—	—	1.50	1.55	—	—	—	—	1.90	1.95	—	—	—	—	—	—
Treviso	—	—	—	—	1.95	2.00	1.80	1.85	1.95-2.15	2.00-2.20	—	—	2.15	2.20	—	—
Udine	—	—	—	—	1.90	1.95	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—
Vènezia	—	—	—	—	1.95	2.00	1.70	1.75	—	—	—	—	2.20-2.25	2.25-2.30	—	—
Verona	—	—	—	—	1.60	1.65	—	—	—	—	—	—	2.05	2.10	—	—
Vicenza	—	—	1.80	1.80	1.90	?	—	—	2.30	2.05	—	—	2.10	2.15	—	—
Fiume	1.50	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gorizia	—	—	—	—	1.75	?	1.60	?	1.85	?	—	—	—	—	—	—
Pola	—	—	1.50	1.50	1.70-1.80	1.75-1.85	1.55	1.55	—	—	—	—	—	—	—	—
Trieste	1.75	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Zara	—	—	—	—	1.85	1.85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	1.75	1.75	—	—	2.00	2.00	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	1.75-1.85	1.75-1.90	—	—	2.10	2.15	—	—	—	—	—	—
Forlì	1.70	1.75	1.60	1.65	1.85	1.85	—	—	1.95	1.95	—	—	—	—	—	—
Mòdena	—	—	—	—	1.80	1.85	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	1.85	1.90	1.65	1.70	1.85	1.90	—	—	—	—	—	—
Piacenza	1.85	?	1.60	?	1.85	?	—	—	1.85	?	—	—	—	—	—	—
Ravenna	1.70	?	1.60	?	1.80	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Règgio nell'Emilia	—	—	1.60	1.60	—	—	—	—	—	—	—	—	1.90	1.90	—	—
Arezzo	—	—	1.55	1.55	1.80-1.90	1.80-1.90	1.65	1.65	1.90	1.90	—	—	—	—	—	—
Firenze	1.80	1.85	1.65	1.70	1.95	2.00	1.80	1.85	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	1.70	1.75	1.60	1.65	1.80	1.85	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	1.80	1.85	1.60	1.65	1.85	1.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	1.80	?	1.60	?	1.90	?	1.65	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	1.70	1.75	1.55	1.60	1.80	1.85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	1.75	?	1.60	?	1.85	?	1.60	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Pistoia	1.75	1.80	1.60	1.65	1.90	1.90	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	1.70	1.70	1.65	1.65	1.80-1.90	1.80-1.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	1.60	1.65	1.75-1.95	1.80-2.00	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	1.60	1.65	1.95	2.00	1.65	1.70	2.10	2.15	—	—	—	—	—	—
Macerata	—	—	1.55	1.55	1.90	1.90	1.70	1.70	1.90	1.90	—	—	—	—	—	—
Pèsaro	—	—	1.55	1.60	1.85	1.90	1.65	1.70	1.95	2.00	—	—	—	—	—	—
Perùgia	—	—	1.60	1.60	1.80	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Terni	—	—	1.70	1.75	1.85	1.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Frosinone	—	—	1.60	?	1.75-1.80	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Littòria	—	—	1.60	1.65	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rieti	1.75	?	1.65	?	1.85	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roma	—	—	1.70	?	2.00	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo	1.65	1.70	1.45	1.50	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abruzzi	1.70	1.75	1.60	1.65	1.70-1.85	1.75-1.85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	1.55	?	1.65	?	1.55	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pescara	1.75	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tèramo	—	—	1.60	1.60	1.70	1.70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	1.65	1.65	1.45	1.45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	1.65	1.70	1.45	1.50	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nàpoli	—	—	1.65	1.70	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	1.70	?	1.65	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	1.55	1.55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brindisi	1.80	1.85	1.65	1.70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fòggia	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	?	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Taranto	1.80	?	1.60	?	1.90	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Matera	—	—	—	—	1.85	1.85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	1.80	1.85	1.75	1.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	1.75	1.80	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Règgio di Calabria	—	—	1.70	1.75	1.80	1.85	—	—	1.95	2.00	—	—	—	—	—	—
Agrigento	1.75	1.75	1.45	1.45	1.80	1.80	1.50	1.50	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	1.45	1.45	1.90	1.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catània	1.80	?	1.60	?	1.70	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Enna	—	—	1.65	1.65	—	—	1.70	1.70	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	1.80	1.85	—	—	1.95	2.00	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	2.00	2.00	1.70	1.70	—	—	—	—	—	—	—	—
Ragusa	—	—	1.60	?	1.80	1.80	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	1.80-1.90	1.80-1.90	1.65	1.65	1.95	1.95	—	—	1.95	1.95	—	—	—	—	—	—
Tràpani	—	—	1.65	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Càgliari	—	—	—	—	—	—	1.75	?	1.95	1.95	—	—	—	—	—	—
Nuoro	—	—	1.55	1.60	—	—	1.75	1.80	1.95	2.00	—	—	—	—	—	—
Sàssari	—	—	—	—	—	—	1.80	1.80	—	—	—	—	2.00	2.00	—	—

(1) Vedi nota (1) a pag. 60 del "Bollettino dei prezzi" n. 1 del 15 gennaio 1938-XVI.

AVVERTENZA: I prezzi del pane delle città di Zara e di Fiume non sono confrontabili con quelli delle altre città e non vengono considerati ai fini dell'andamento generale del costo di tale genere, vigendo in esse il regime extra-doganale rispettivamente stabilito dai RR. DD. LL. 13 marzo 1921, n. 295 e 17 marzo 1930-n. 139.

Tav. XII. — Prezzi del pane di " 1ª qualità " e " comune " venduto dalle principali Cooperative del Regno (1)

(prezzi in lire per kg)

CITTÀ	COOPERATIVE	FORME DA GR 500 A 1000				FORME DA GR 200 A 500				FORME DA GR 100 A 200				FORME FINO A GR 100			
		1ª qualità		comune		1ª qualità		comune		1ª qualità		comune		1ª qualità		comune	
		21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938	21 maggio 1938	4 giugno 1938
Novara	Alleanza Coop. Torin.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.85	1.85	—	—
Torino	Alleanza Coop. Torin.	—	—	1.60	1.60	1.70	1.70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	S.A. Coo. Pers. FF.SS.	—	—	—	—	?	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—
La Spezia	Federaz. Prov. Coop.	—	—	1.65	1.65	1.75-1.85	1.75-1.85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	S. Coop. Ag. FF. SS..	—	—	1.65	?	1.85	?	—	—	1.85	?	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Cooperat. di Consumo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	Unione Coop. di Cons.	—	—	—	—	—	—	—	—	1.80	1.80	—	—	2.00	2.00	—	—
Como	S. A. Cooper. « Unificazione »	—	—	1.60	1.65	1.75-1.90	1.80-1.95	—	—	1.90	1.95	—	—	2.00	2.05	—	—
Id.	Cooperat. Dopolavoro « Concordia »	—	—	—	—	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona ed Uniti	S.A. Cooperat. di consumo fra Ag. Fer...	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.95	2.00	—	—
Udine	Coop. Friulana di cons.	—	—	1.60	?	1.90	?	1.75	?	—	—	—	—	—	—	—	—
Trieste	Cooperative Operaie Trieste, Istria e Friuli	1.75	1.75	1.60	1.60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	S.A. Coop. Bolog. di c.	?	?	—	—	?	?	—	—	—	—	—	—	?	?	—	—
Modena	Coop. di c. fra gli Op. di Villa S. Caterina..	—	—	—	—	?	?	?	?	—	—	?	?	—	—	—	—
Id.	Azienda Consor. Mod.	—	—	—	—	1.80	1.85	1.70	1.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio nell'Em.	Ente Consumi	—	—	?	?	—	—	?	?	?		—	—	—	—	—	—
Arezzo	S.A. Coop. fra Ferrov.	—	—	1.50	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	S.A. Cooperativa « La Fratellanza »	?	?	?	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id.	S. A. Cooperativa di consumo « La Cigna »	—	—	1.60	1.65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pietrasanta (Lucca)	Coop. di consumo ...	—	—	?	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Coop. di Cons. Personale Stab. Saint Gobain	?	?	?	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id.	Prima soc. g. di cons.	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roma	Coop. di Produzione e cons. « L'Alleanza »	—	—	1.70	?	2.00	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Ostia An.	Coop. di consumo ...	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) I prezzi del pane contenuti nella presente tavola vengono comunicati il 1° e il 3° sabato di ogni mese dalle varie Cooperative indicate a fianco di ciascuna città considerata per la rilevazione.

Tav. XIII. — Prezzi medi al minuto e numeri indici di 20 principali generi di consumo al 1° maggio 1938 confrontati con quelli al 1° maggio 1937 e al 1° aprile 1938 (Base 1928=100)

GENERI DI CONSUMO	Unità di misura	1° maggio 1937		1° aprile 1938		1° maggio 1938		Variazioni percentuali degli indici del maggio 1938 rispetto al mese di	
		Prezzi	Indici	Prezzi	Indici	Prezzi	Indici	maggio 1937	aprile 1938
Pane di frumento	kg	1.66	91.7	1.77	97.8	1.77	97.8	+ 6.7	—
Farina di frumento	»	1.74	90.6	1.90	99.0	1.90	99.0	+ 9.3	—
Farina di granoturco	»	1.16	82.8	1.22	86.5	1.22	86.5	+ 5.1	—
Riso	»	1.57	84.0	1.93	103.2	1.93	103.2	+ 22.9	—
Fagioli secchi	»	2.14	89.9	2.15	90.3	2.14	89.9	—	— 0.4
Pasta alimentare	»	2.38	90.8	2.59	98.9	2.59	98.9	+ 8.9	—
Patate	»	0.67	72.4	0.54	60.0	0.57	63.3	— 14.9	+ 5.5
Carne bovina	»	8.93	109.4	10.17	124.6	9.91	121.4	+ 11.0	— 2.6
Carne suina fresca	»	10.36	95.9	11.36	105.2	11.29	104.5	+ 9.0	— 0.7
Salame	»	16.06	77.5	17.63	85.0	17.47	84.3	+ 8.8	— 0.8
Baccalà o stoccofisso (secco)	»	3.99	88.9	4.34	96.7	4.31	96.0	+ 8.0	— 0.7
Uova	dozzina	4.48	63.1	4.70	66.2	4.76	67.0	+ 6.2	+ 1.2
Lardo	kg	9.45	100.7	10.44	111.3	9.90	105.5	+ 4.8	— 5.2
Formaggio per condire	»	10.73	58.1	13.38	72.5	13.39	72.5	+ 24.8	—
Strutto	»	8.99	107.4	9.74	116.4	9.36	111.8	+ 4.1	— 4.0
Burro naturale	»	15.05	85.7	13.64	77.7	13.34	76.0	— 11.3	— 2.2
Olio di oliva	litro	8.32	91.0	7.65	83.7	7.64	83.6	— 8.1	— 0.1
Zucchero	kg	6.19	89.5	6.04	96.0	6.64	96.0	+ 7.3	—
Caffè tostato	»	33.50	114.0	32.02	108.9	31.91	108.6	— 4.7	— 0.3
Latte	litro	1.10	77.5	1.21	85.2	1.20	84.5	+ 9.0	— 0.8

TAV. XIV. — Numeri indici complessivi dei prezzi al minuto di 20 principali generi alimentari per il Regno (1)

(*Istituto centrale di statistica*)

(base: 1928 = 100)

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	MEDIE ANNUE
1929	106.6	106.5	107.4	106.6	106.2	106.4	105.3	104.6	103.5	103.1	103.9	104.3	105.4
1930	103.0	100.9	99.1	98.2	96.1	95.8	95.6	95.4	95.8	96.7	96.3	90.0	96.9
1931	86.3	83.9	83.2	83.1	83.5	83.5	82.5	81.9	81.9	82.4	82.9	82.5	83.1
1932	82.0	81.2	81.0	81.3	81.4	80.6	78.7	76.9	76.9	77.9	79.2	79.8	79.7
1933	79.6	77.9	76.7	75.4	75.1	75.2	74.5	73.7	74.1	74.5	74.7	75.0	75.5
1934	75.7	74.0	73.2	73.1	69.7	68.8	68.8	68.6	68.9	69.4	70.7	71.1	71.0
1935	70.5	70.2	69.8	71.0	71.3	72.3	72.5	72.0	74.2	77.1	79.4	80.2	73.4
1936	81.0	80.0	79.7	79.7	80.6	80.6	80.2	80.3	81.1	82.0	82.4	82.9	80.9
1937	84.3	85.6	86.5	87.0	88.1	89.1	91.2	92.4	93.4	94.1	95.8	97.0	90.4
1938	97.6	96.6	94.4	93.3	92.5	—	—	—	—	—	—	—	—

(*1*) Nuova serie. Vedi nota (*1*) a pag. 62 del Fascicolo del gennaio 1938.

TAV. XV. — Confronto dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso ed al minuto per gli stessi generi alimentari

(*Confederazione fascista dei commercianti*)

(base: 1ª quindicina gennaio 1929 = 100)

NUMERI INDICI PER SINGOLI GENERI DEI MESI DI MARZO E APRILE 1938

Numero delle città	GENERI	Numeri indici dei prezzi all'ingrosso			
		Marzo		Aprile	
		I quind.	II quind.	I quind.	II quind.
68	Frumento naz. (tenero buono merc.)	102.37	102.46	102.48	102.48
90	Farina di grano tenero	106.30	106.08	106.07	106.19
61	Farina di granoturco	84.79	84.49	84.36	84.49
90	Pasta..............................	101.57	101.45	101.44	101.40
74	Riso	103.25	103.09	103.10	103.09
79	Fagioli	67.34	67.28	66.62	66.43
87	Patate	56.11	55.98	55.91	57.20
86	Olio d'oliva	92.92	92.86	92.85	92.77
67	Olio di semi	121.92	121.89	121.80	121.82
85	Lardo	101.66	100.45	96.59	95.51
85	Strutto	111.79	110.51	106.43	105.36
78	Burro	72.88	71.92	71.64	71.25
77	Latte	86.12	85.96	85.60	85.41
79	Uova	54.03	52.14	52.04	52.60
88	Formaggio	76.08	76.29	76.25	76.49
79	Buoi da macello	108.43	107.64	105.76	104.44
82	Vitelli da macello.................	107.58	104.47	100.36	98.91
82	Mortadella	86.08	85.70	84.97	84.50
71	Salame	83.76	83.71	83.28	82.96
78	Pesce secco	84.06	83.89	84.01	83.75
77	Conserva di pomodoro...............	50.00	49.80	49.62	49.49
87	Caffè crudo	108.32	107.89	107.83	108.11
89	Zucchero	100.03	100.03	100.03	100.03
82	Vino rosso	78.47	78.59	78.89	79.71
69	Vino bianco........................	81.53	81.84	81.88	82.83
	Indice generale...	89.10	88.66	87.99	87.89

Numero delle città	GENERI	Numeri indici dei prezzi al minuto			
		Marzo		Aprile	
		I quind.	II quind.	I quind.	II quind.
90	Pane (forme grosse)	97.48	97.49	97.49	97.04
90	Pane (forme piccole)...............	97.37	97.26	97.21	97.29
61	Farina di granoturco	82.80	82.62	82.53	82.48
90	Pasta..............................	98.22	97.67	97.57	97.64
74	Riso	100.57	100.59	100.54	100.55
79	Fagioli	64.94	64.91	64.25	63.93
87	Patate.............................	59.87	59.79	59.31	61.45
86	Olio d'oliva	88.01	87.95	87.94	88.08
67	Olio di semi	112.46	112.44	113.00	113.12
85	Lardo..............................	101.92	101.18	97.22	96.53
85	Strutto............................	112.41	111.64	108.41	108.21
78	Burro	72.41	71.82	71.17	70.78
77	Latte	84.94	84.75	84.38	84.22
79	Uova	55.72	53.63	53.67	53.52
88	Formaggio..........................	71.54	71.62	71.67	71.84
79	Carne fresca di bue................	108.78	107.89	105.58	104.55
82	Carne fresca di vitello	109.45	108.20	106.08	104.79
82	Mortadella.........................	79.09	78.96	77.77	77.22
71	Salame	79.28	79.21	78.87	78.50
78	Pesce secco	82.78	82.70	82.68	82.71
77	Conserva di pomodoro	53.45	53.43	53.31	53.34
87	Caffè tostato	102.94	103.04	103.05	103.05
89	Zucchero	95.18	95.23	95.16	95.19
82	Vino rosso.........................	73.92	74.11	74.24	74.87
69	Vino bianco	76.45	76.68	77.05	77.65
	Indice generale...	86.48	86.19	85.61	85.54

TAV. XVI. — Prezzi del gas per cottura cibi e dell'energia elettrica per illuminazione nelle abitazioni private e relativi numeri indici (base: 1° giugno 1928 = 100) (1)

(Uffici comunali e Istituto centrale di statistica)

CITTÀ	GAS						ENERGIA ELETTRICA					
	Prezzi per m³			Numeri indici			Prezzi per kwh			Numeri indici		
	1° marzo 1938	1° aprile 1938	1° maggio 1938	1° marzo 1938	1° aprile 1938	1° maggio 1938	1° marzo 1938	1° aprile 1938	1° maggio 1938	1° marzo 1938	1° aprile 1938	1° maggio 1938
Alessandria	0,925	0,925	0,925	112,12	112,12	112,12	1,75	1,75	1,75	101,45	101,45	101,45
Biella	0,980	0,980	0,980	100,51	100,51	100,51	1,36	1,36	1,36	118,78	118,78	118,78
Cuneo	0,860	0,860	0,860	96,09	96,09	96,09	1,70	1,70	1,70	113,33	113,33	113,33
Novara	0,870	0,870	0,870	108,75	108,75	108,75	?	?	?	?	?	?
Torino	0,770	0,770	0,770	110,00	110,00	110,00	1,735	1,735	1,735	142,21	142,21	142,21
Vercelli	0,875	?	?	102,34	?	?	1,75	1,75	1,75	110,76	110,76	110,76
Genova	0,735	0,735	0,735	104,44	104,44	104,44	1,80	1,80	1,80	120,40	120,40	120,40
La Spezia	0,655	0,655	0,655	81,88	81,88	81,88	2,10	2,10	2,10	130,43	130,43	130,43
Savona	0,870	0,870	0,870	118,37	118,37	118,37	2,00	2,00	2,00	111,11	111,11	111,11
Bergamo	0,895	0,895	0,895	107,83	107,83	107,83	1,65	1,65	1,65	115,38	115,38	115,38
Brescia	0,835	0,835	0,835	112,08	112,08	112,08	2,05	2,05	2,05	132,26	132,26	132,26
Como	0,735	0,735	0,735	90,74	90,74	90,74	1,62	1,62	1,62	110,20	110,20	110,20
Cremona ed Uniti	0,903	0,903	0,903	111,21	111,21	111,21	1,85	1,85	1,85	112,12	112,12	112,12
Mantova	0,835	0,835	0,835	92,78	92,78	92,78	2,05	2,05	2,05	107,89	107,89	107,89
Milano	0,671	0,671	0,671	103,83	103,83	103,83	1,85	1,85	1,85	126,71	126,71	126,71
Varese	0,865	0,865	0,865	112,34	112,34	112,34	1,90	1,90	1,90	111,76	111,76	111,76
Bolzano	0,915	0,915	0,915	101,67	101,67	101,67	1,55	1,55	1,55	119,23	119,23	119,23
Trento	0,910	0.910	0,910	100,55	100,55	100,55	1,70	1,70	1,70	130,77	130,77	130,77
Padova	0,710	0,710	0,710	101,43	101,43	101,43	1,95	1,95	1,95	108,33	108,33	108,33
Treviso	0,850	0,850	0,850	113,33	113,33	113,33	1,75	1,75	1,75	116,67	116,67	116,67
Udine	0,715	0,715	0,715	102,14	102,14	102,14	1,70	1,70	1,70	103,08	103,08	103,03
Venezia	0,875	0,875	0,875	114,38	114,38	114,38	1,80	1,80	1,80	120,00	120,00	120,00
Verona	0,885	0,885	0,885	103,51	103,51	103.51	1,75	1,75	1,75	152,17	152,17	152,17
Vicenza	0,835	0,835	0,835	110,41	110,41	110.41	1,85	1,85	1,85	119,35	119,35	119,35
Fiume	0,760	0,760	0,760	86,86	86.86	86,86	2,10	2,10	2,10	100,00	100,00	100,00
Gorizia	0,835	0,835	0,835	92,78	92,78	92,78	1,60	1,60	1,60	106,67	106,67	106,67
Pola	0,885	0,885	0,885	98,33	98,33	98,33	2,15	2,15	2,15	109,14	109,14	109,14
Trieste	0,735	0,735	0,735	86,47	86,47	86,47	2,00	2,00	2,00	111,11	111,11	111,11
Bologna	0,660	0,660	0,660	87,42	87,42	87,42	2,10	2,10	2,10	107,69	107,69	107,69
Cesena	0,839	0,839	0,839	97,56	97,56	97,56	2,375	2,375	2,375	110,47	110.47	110,47
Ferrara	0,840	0,840	0,840	105,00	105,00	105,00	2,20	2,20	2,20	114,58	114,58	114,58
Forlì	0,860	0,860	?	100,58	100,58	?	2,30	2,30	?	106,98	106,98	?
Imola	0,860	0,860	0,860	91,01	91,01	91,01	2,45	2,45	2,45	110,36	110,36	110,36
Modena	0,835	0,835	0,835	111,33	111,33	111,33	2,10	2,10	2,10	110,53	110,53	110,53
Parma	0,835	0,835	0,835	92,78	92,78	92,78	2,15	2,15	2,15	113,16	113,16	113,16
Piacenza	0,885	0,885	0,885	120,41	120,41	120,41	1,90	1,90	1,90	127,52	127,52	127,52
Ravenna	0,780	0,780	0,780	100,00	100,00	100,00	2,30	2,30	2,30	106,98	106,98	106,98
Rimini	0,920	0,920	0,920	87,20	87,20	87,20	2,30	2,30	2,30	106,98	106,98	106,98
Carrara	0,825	0,825	0,825	97,06	97,06	97,06	1,90	1,90	1,90	105,56	105,56	105,56
Firenze	0,763	0,763	0,763	98,29	98,29	98,29	2,05	2,05	2,05	107,89	107,89	107,89
Livorno	0,840	0,840	0,840	120,00	120,00	120,00	2,06	2,06	2,06	108.42	108,42	108,42
Lucca	0,880	0,880	0,880	158,27	158,27	158,27	2,05	2,05	2,05	107,89	107,89	107,89
Pisa	0,870	0,870	0,870	89,69	89,69	89,69	2,05	2,05	2,05	107,89	107,89	107,89
Pistoia	0,890	0,890	0,890	108,54	108,54	108,54	2,15	2,15	2,15	107,50	107,50	107,50
Prato	0,770	0,770	0,770	101,99	101,99	101,99	2,05	2,05	2,05	110,81	110,81	110,81
Siena	1,060	1,060	1,060	83,14	83,14	83,14	2,05	2,05	2,05	107,89	107,89	107,89
Ancona	0,835	0,835	0,835	104,38	104,38	104,38	2,25	2,25	2,25	115,38	115,38	115,38
Ascoli Piceno	1,010	1,010	1,010	101,00	101,00	101,00	2,29	2,29	2,29	111,71	111,71	111,71
Pesaro	0,735	0,735	?	91,88	91,88	?	2,30	2,30	2,30	106,98	106,98	106,98
Perugia	1,210	1,210	1,210	107,56	107,56	107,56	2,35	2,35	2,35	137,03	137,03	137,03
Terni (2)	1,035	1,035	1,035	—	—	—	1,59	1,59	1,59	117,78	117,78	117,78
Roma	0,717	0,717	0,717	101,52	101,52	101,52	1,941	1,941	1,941	120,86	120,86	120,86
Viterbo	1,110	1.110	1,110	105,21	105,21	105,21	2,12	2,12	2,12	126,95	126,95	126,95
Aquila degli Abruzzi	—	—	—	—	—	—	2,10	2,10	2,10	116,67	116,67	116,67
Chieti	0,930	0,930	0,930	84,55	84,55	84,55	2,20	2,20	2,20	89,07	89,07	89,07
Teramo	—	—	—	—	—	—	2,25	2,25	2,25	136,36	136,36	136,36
Napoli	0,745	0,745	0,745	92,68	92,68	92,68	1,90	1,90	1,90	122,58	122,58	122,58
Salerno	1,010	1,010	1,010	96,65	96.65	96,65	1,95	1,95	1,95	97,50	97,50	97,50
Bari	1,010	1,010	1,010	98,54	98,54	98,54	2,69	2,69	2,69	99,63	99,63	99,63
Cerignola	—	—	—	—	—	—	?	?	?	?	?	?
Lecce	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
Taranto (2)	1,060	1,060	1,060	—	—	—	2,80	2,80	2,80	101,82	101,82	101,82
Matera	—	—	—	—	—	—	2,45	2,45	2,45	122,50	122,50	122,50
Potenza	—	—	—	—	—	—	2,45	2,45	2,45	105,60	105,60	105,60
Reggio di Calabria	—	—	—	—	—	—	2,25	2,25	2,25	112,50	112,50	112,50
Agrigento	1,140	1,140	?	102,24	102,24	?	2,59	2,59	?	108,37	108,37	?
Caltagirone	—	—	—	—	—	—	?	2,395	2.395	?	79,83	79,83
Catania	1,080	1,080	1,080	96,00	96,00	96,00	2,445	2,445	2,445	106,30	106,30	106,30
Messina (2)	1,060	1,060	1,060	—	—	—	2,445	2,445	2,445	108,67	108,67	108,67
Palermo	0,935	0,935	0,935	93,50	93,50	93,50	2,595	2,595	2,595	112,83	112,83	112,83
Cagliari	0,812	0,812	0,812	93,87	93,87	93,87	2,20	2,20	2,20	136,43	136,43	136,43
Tripoli (2)	0,850	?	?	—	—	—	1,94	?	?	79,51	?	?

(1) I prezzi sono comprensivi dell'imposta governativa di consumo, dell'imposta comunale pure di consumo e dell'eventuale compartecipazione comunale.
(2) Per le città di Terni, Taranto, Messina e Tripoli, i numeri indici dei prezzi del gas non sono stati calcolati, perchè al 1° giugno 1928 in dette città non era ancora in funzione il gassogeno.

Numeri indici del costo della vita

TAV. XVII. — Numero indice nazionale complessivo del costo della vita e del capitolo "alimentazione" (a)

(*Istituto centrale di statistica*)

(base: 1° giugno 1928 = 100)

MESI	Numero indice nazionale complessivo del costo della vita									Numero indice nazionale del capitolo "alimentazione"								
	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938
Gennaio	100.45	90.72	84.99	82.92	80.56	75.14	82.05	86.89	99.14	99.24	86.92	78.91	77.31	74.47	69.94	77.09	81.10	93.86
Febbraio	99.45	90.12	85.06	82.32	79.79	75.28	81.84	86.90	99.22	97.52	85.55	79.09	76.30	73.19	70.22	76.47	81.91	93.86
Marzo	98.79	90.08	85.82	81.63	79.51	75.89	81.94	87.18	99.25	96.42	85.42	80.47	75.19	72.80	70.40	76.57	82.30	93.82
Aprile	98.81	90.01	86.19	80.92	79.48	76.32	82.20	87.77	98.70	95.54	85.49	81.13	74.10	72.67	72.01	77.02	82.66	92.84
Maggio	97.46	89.88	85.42	80.26	75.21	76.74	83.50	90.22	99.09	95.14	85.15	80.71	73.55	69.84	72.82	78.05	83.54	93.58
Giugno	97.55	88.95	84.97	80.41	74.89	77.28	83.84	91.01	—	95.48	84.52	79.91	73.87	68.49	73.11	78.43	84.24	—
Luglio	98.32	88.48	83.78	80.10	74.83	77.52	83.55	92.86	—	95.93	83.84	77.96	73.40	68.41	73.27	77.88	86.80	—
Agosto	97.47	87.37	82.10	79.17	74.10	77.23	83.11	93.26	—	94.33	81.87	75.18	71.86	68.01	72.75	77.13	87.47	—
Settembre	97.23	86.61	81.89	79.57	74.29	77.47	83.54	94.17	—	93.74	80.47	74.79	72.56	68.35	73.11	77.82	89.01	—
Ottobre	97.28	86.22	82.43	79.58	74.53	79.88	85.23	95.95	—	94.90	80.31	76.05	72.68	68.79	74.61	79.55	90.16	—
Novembre	97.20	85.97	83.13	79.37	75.15	80.51	85.51	96.93	—	94.91	80.11	77.27	72.28	69.88	75.62	79.93	91.23	—
Dicembre	93.29	85.21	83.43	79.73	75.35	81.52	85.93	98.29	—	90.91	79.16	78.04	73.02	70.30	76.35	80.50	92.64	—
Media annua	97.73	88.26	84.10	80.50	76.39	77.48	83.59	91.74	—	95.34	83.23	78.39	73.84	70.43	72.81	78.04	86.09	—

(a) Serie derivata da quella degli indici con base 1° giugno 1927=100 (R. D. Legge 20 febbraio 1927, n. 222) — pubblicata fino al mese di settembre 1935 — calcolata facendo uguale a 100 l'indice di detta serie del mese di giugno 1928.

TAV. XVIII. — Numeri indici delle principali categorie di consumo nei sottoindicati Comuni

(*Uffici comunali e Istituto centrale di statistica*)

(base: 1° giugno 1928 = 100)

COMUNI	Indici complessivi		Numeri indici delle sottoindicate categorie di consumo									
			Alimentazione		Vestiario		Abitazione		Riscaldamento		Varie	
	maggio 1937	maggio 1938	maggio 1937	maggio 1938	maggio 1937	maggio 1938	maggio 1937	maggio 1938	maggio 1937	maggio 1938	maggio 1937	maggio 1938
Capiluoghi												
Alessandria	91.77	100.65	85.39	95.63	91.39	102.64	110.54	111.14	107.52	118.57	103.86	108.12
Cuneo	85.73	97.50	78.63	89.65	100.06	123.72	92.95	92.95	92.86	111.76	100.99	105.92
Novara	88.03	95.80	80.07	87.97	103.43	118.99	99.93	99.93	105.97	113.67	97.90	102.53
Torino	89.63	102.57	82.25	96.25	101.76	136.35	89.47	89.66	118.21	130.33	104.20	107.70
Vercelli	81.84	91.66	77.63	88.18	89.97	109.20	84.75	84.75	90.52	95.87	95.00	97.98
Genova	87.32	95.44	79.21	87.68	118.71	145.29	84.57	84.57	97.67	99.29	101.20	104.41
La Spezia	91.64	100.21	87.69	96.85	98.55	119.57	106.82	106.82	88.21	94.28	95.05	97.43
Savona	86.97	95.44	81.79	91.02	98.37	109.82	89.42	89.82	110.47	119.44	99.03	107.21
Bergamo	90.58	101.25	83.36	95.32	115.56	138.51	88.07	88.61	94.79	103.92	107.81	109.50
Brescia	92.45	100.06	82.17	89.18	124.04	145.54	103.26	103.26	109.88	118.04	100.27	103.67
Como	90.28	97.44	85.24	93.11	100.82	112.20	90.15	90.15	94.24	110.26	102.20	103.49
Cremona ed Uniti	90.32	101.48	80.87	90.11	115.63	149.39	90.62	90.62	109.23	119.23	106.71	109.43
Mantova	92.67	100.38	84.65	90.35	122.20	144.10	89.13	89.13	92.45	101.16	106.04	110.27
Milano	95.58	105.35	88.30	98.16	105.82	130.11	107.77	107.80	115.15	127.95	96.85	100.04
Varese	90.84	100.39	89.22	100.07	98.25	116.83	85.86	85.18	118.01	122.12	89.22	95.62
Bolzano	87.64	95.23	78.09	86.58	96.23	107.50	113.73	113.73	102.13	107.53	91.88	101.55
Trento	81.86	92.81	81.68	91.37	88.66	118.14	73.99	73.99	86.11	96.71	88.47	96.95
Padova	91.04	98.45	85.97	91.47	103.78	125.56	99.54	99.54	97.58	108.06	89.73	92.73
Treviso	86.20	96.31	80.81	90.85	93.32	108.96	85.48	85.25	95.58	106.08	114.52	135.89
Udine	85.62	94.78	82.37	94.46	84.97	96.19	83.15	83.15	91.81	100.23	104.97	106.45
Venezia	91.31	101.46	84.36	90.94	118.67	152.38	95.89	96.89	82.85	90.18	92.61	104.85
Verona	88.83	97.41	80.34	89.14	107.54	128.83	96.82	96.86	94.81	103.08	98.93	99.91
Vicenza	90.44	100.96	82.13	94.74	94.31	111.41	99.70	98.79	100.13	109.26	121.46	122.80
Fiume	80.67	88.27	72.00	82.19	80.87	90.28	95.03	95.37	103.51	116.79	95.81	96.88
Gorizia	86.02	95.62	78.31	88.34	112.07	139.35	83.74	83.74	79.81	95.08	100.17	100.97
Pola	90.01	96.54	83.33	90.96	117.93	132.03	86.14	86.14	98.87	110.80	102.12	104.05
Trieste	86.61	93.84	80.49	87.97	91.94	118.23	91.55	91.10	88.51	90.45	102.73	107.51
Bologna	92.79	98.47	90.06	95.93	133.85	145.34	77.13	77.32	90.06	100.70	87.69	91.81
Ferrara	88.32	94.75	84.67	92.77	107.92	117.79	85.07	85.07	99.32	108.85	87.97	88.23
Modena	86.05	99.99	82.24	96.86	78.95	107.48	87.79	87.58	108.85	120.76	99.39	107.06
Parma	89.15	96.66	80.61	85.16	128.52	162.13	88.35	88.35	99.28	105.88	97.32	100.35
Piacenza	84.47	94.12	79.47	89.10	92.42	109.74	85.63	85.63	108.77	117.02	96.10	108.63
Ravenna	89.36	98.02	86.70	93.73	96.25	117.18	82.51	82.51	94.02	103.81	106.96	114.09
Carrara	84.17	95.48	84.67	95.24	84.99	111.98	74.84	74.84	68.89	79.28	103.87	114.78
Firenze	88.95	97.08	84.28	90.81	92.02	116.14	104.11	104.11	88.10	97.00	97.52	103.73
Livorno	86.74	96.44	81.14	90.58	97.07	121.56	102.79	101.22	112.68	115.85	93.70	99.94
Lucca	84.54	94.13	84.09	93.11	87.22	111.18	80.02	80.02	84.19	88.67	94.57	105.63
Pisa	85.78	96.21	82.87	93.77	92.88	116.27	88.26	88.26	81.82	84.74	101.39	107.60
Pistoia	89.00	95.91	88.40	91.48	94.37	104.69	95.97	95.97	103.43	106.16	118.17	122.03
Siena	92.85	103.85	82.79	91.89	110.40	134.43	137.13	136.98	90.68	95.50	108.98	133.84
Ancona	86.44	94.64	85.62	93.58	77.20	105.09	94.87	95.63	86.94	91.72	88.22	91.44
Ascoli Piceno	86.82	92.91	81.26	86.42	104.19	128.08	95.45	95.45	79.68	81.56	104.20	104.20
Pesaro	84.14	90.56	81.10	88.82	108.95	122.23	69.47	69.43	88.20	91.66	87.56	88.44
Perugia	86.95	97.72	84.06	95.24	94.22	118.05	90.15	90.15	82.05	88.48	100.65	108.07
Terni	92.32	100.24	85.69	95.74	122.81	127.42	95.37	96.51	103.96	114.58	91.01	98.90
Roma	94.44	103.20	89.21	98.02	92.51	118.87	88.95	89.94	85.95	89.81	148.60	156.48
Viterbo	76.62	85.90	76.05	87.39	87.51	96.84	67.26	67.58	65.55	75.96	100.00	106.07
Aquila degli Abruzzi	82.53	92.80	81.12	92.12	91.75	113.86	78.76	78.76	64.45	74.83	106.23	106.23
Chieti	88.59	100.93	85.86	96.92	104.23	138.65	86.87	86.87	86.54	99.94	101.29	107.66
Teramo	86.34	94.50	86.65	96.07	99.31	111.88	72.78	72.78	92.19	102.60	95.61	105.16
Napoli	89.75	99.01	81.38	93.78	111.40	134.02	101.80	101.28	98.37	101.51	88.61	90.41
Salerno	85.43	94.26	82.46	92.76	97.50	113.11	82.74	81.74	87.35	98.02	92.05	104.19
Bari	89.14	96.82	81.75	92.36	104.30	118.14	97.04	97.04	76.57	82.23	99.53	103.61
Taranto	100.33	103.12	85.92	88.75	97.77	105.27	133.54	133.54	64.98	75.82	123.96	123.78
Matera	82.87	95.06	83.91	95.13	64.24	103.44	93.83	93.83	70.22	76.20	103.74	108.88
Potenza	85.86	93.68	81.41	87.74	88.60	111.26	100.77	100.77	67.78	82.08	98.33	106.18
Reggio di Calabria	79.15	87.72	75.02	84.15	82.03	106.20	89.10	89.10	74.56	88.84	88.06	84.05
Agrigento	85.72	90.59	86.09	90.77	77.79	87.78	87.46	87.46	85.38	103.85	93.88	94.42
Catania	90.22	97.30	84.53	92.85	103.04	116.51	99.47	98.23	88.63	103.79	99.49	99.95
Messina	86.21	97.49	82.13	98.30	91.26	119.95	101.16	101.16	80.58	86.61	98.04	101.96
Palermo	* 87.72	98.09	77.74	87.48	131.61	150.59	98.14	109.17	86.84	101.08	* 95.24	97.14
Cagliari	80.15	90.62	72.93	82.87	111.65	136.81	91.98	91.98	70.24	86.45	94.40	103.85
Non capiluoghi												
Biella	86.26	100.17	82.61	100.19	89.70	113.82	89.56	87.81	87.50	91.39	108.38	115.59
Cesena	88.95	102.33	84.01	95.71	107.57	147.76	89.81	89.81	87.17	98.68	105.33	114.93
Imola	85.43	97.68	84.54	97.26	81.14	100.17	81.47	81.47	98.91	109.70	94.83	108.45
Rimini	84.27	96.65	80.95	92.00	89.08	125.88	80.96	80.68	88.68	94.66	117.57	124.71
Prato	91.70	98.74	89.82	94.97	110.97	126.12	92.43	92.43	84.03	88.48	87.31	109.45
Caltagirone	78.87	87.55	80.42	91.86	87.94	102.31	61.87	62.21	64.31	66.11	96.37	96.27

Prezzi di costo e di vendita delle costruzioni

TAV. XIX. — Prezzi medi di costo per vano e per m³ delle costruzioni edilizie

(Federazione nazionale fascista costruttori edili, ecc.)

CITTÀ	1934	1935		1936		1937	
	DICEMBRE	GIUGNO	DICEMBRE	GIUGNO	DICEMBRE	GIUGNO	DICEMBRE
				(esclusa l'area)			
			a) Prezzi medi per vano per case di tipo popolare (1)				
Torino	6000–7200	6600–8800	7000–8500	7000–9000	8000–9500	9500–10000	9700–10200
Genova	4000–5000	4500–5600	5000–6000	5000–6000	6500–8000	6500–8500	7000–9000
Milano	6500	6500	7000	7000	7000	(3) 8400	9000
Trieste	6000–7000	6500–8000	7500–8600	7500–8600	9000–10300	?	?
Bologna	3500–4200	5500–7000	6000–8000	6000–8000	?	5445–7200	6000–8000
Roma	6000–7000	6300–7500	7500–9000	7500–9000	8000–9500	8700–10400	8700–10800
Napoli	7000	7000	7500	8000	8000	8400	8400
Palermo	5000–5500	6500–7000	5000–6000	7000–8000	7000–8000	?	?
			b) Prezzi medi per vano per case di tipo civile (2)				
Torino	9300–11500	10200–12600	11000–13500	11000–14000	12000–15000	13000–17000	15000–19000
Genova	6500–7300	7000–8000	8000–10000	9500–11500	11000–14000	10800–15000	11500–16000
Milano	9000	9000	10000	10000	10000	12000	14700
Trieste	7500–9500	7500–10000	8200–11000	8200–11000	9850–12100	?	?
Bologna	5500–6000	8000–11000	9000–12000	9000–12000	?	10800–14400	11800–15800
Roma	7500–10000	8200–10800	10000–13000	10000–13000	11000–14000	11800–16000	11800–16000
Napoli	9000	9000	10000	11000	11000	12000	12000
Palermo	7500–8500	7500–8500	9000–10000	9000–10000	8000–10000	?	?
		c) Prezzi medi per m³ di costruzione vuoto per pieno (esclusi i cortili) per case di tipo popolare					
Torino	64–73	70–80	75–85	75–85	85–95	95–100	97–102
Genova	55–65	62–70	66–75	65–80	85–90	80–95	85–100
Milano	65	65	70	70	70	(3) 84	90
Trieste	60–70	65–80	70–85	70–85	64–65	64–65	92–100
Bologna	45–55	80–90	70–90	70–90	80–85	72–96	80–105
Roma	65–75	68–80	80–95	80–95	85–100	90–105	90–108
Napoli	70	70	75	80	85	90	90
Palermo	60–70	65–70	70–75	70–80	?	?	?
		d) Prezzi medi per m³ di costruzione vuoto per pieno (esclusi i cortili) per case di tipo civile					
Torino	85–97	94–107	100–115	100–118	120–140	130–155	140–160
Genova	75–85	75–85	85–95	85–100	120–130	95–135	100–140
Milano	90	90	100	100	100	120	140
Trieste	70–95	75–100	82–110	82–110	85–90	85–90	125–135
Bologna	60–65	100–150	100–130	100–130	105–120	120–156	170
Roma	78–95	83–100	100–120	100–120	105–125	115–135	115–140
Napoli	90	90	100	110	115	125	125
Palermo	75–85	70–85	85–95	90–100	85–100	?	?

(1) e *(2)* Vedi le note *(1)* e *(2)* a pag. 157 del fascicolo n. 3 del 7 marzo 1935. *(3)* Per la città di Milano, le costruzioni di tipo popolare, per conformi comunicazioni della Federazione indicata in testa alla tavola vanno scomparendo, venendo man mano sostituite da tipi di case civili con appartamenti di due o tre locali, oltre la cucina, con tutte le comodità. Le costruzioni di tipo popolare proseguono eccezionalmente a cura dell'omonimo Istituto specie per ricovero degli sfrattati.

Avvertenza — Per conforme comunicazione fatta dalla Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori di opere ed industriali affini, i dati ipertati nella presente tavola ed anche quelli pubblicati nei precedenti fascicoli sono ottenuti a calcolo con criteri di valutazione diversi da città a città.

TAV. XX. — Prezzi medi di vendita a vano dei fabbricati, praticati in talune principali città (1)

(Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati)

CITTÀ	VECCHIE COSTRUZIONI							NUOVE COSTRUZIONI						
	1934	1935 (5)	1936	1937	1° quadrim. 1937	2° quadrim. 1937	3° quadrim. 1937	1934	1935 (5)	1936	1937	1° quadrim. 1937	2° quadrim. 1937	3° quadrim. 1937
						Edifici di tipo signorile nel centro della città (2)								
Torino	7693	8133	8400	9233	9100	9300	9300	12338	13233	13700	16583	15400	16750	17600
Genova	14000	12333	11000	10333	11000	11000	10000	16500	15167	15500	14167	15500	15500	14000
Milano	13000	13000	13000	13000	13000	13000	13000	26000	26667	28000	32000	32000	32000	32000
Trieste	9414	10500	10500	10500	10500	10500	10500	—	13500	13500	13500	13500	13500	13500
Bologna	15400	12000	12000	12000	12000	12000	12000	—	—	—	—	—	—	—
Roma	12333	13433	13500	14850	14850	14850	14850	—	22667	23000	26450	26450	26450	26450
Napoli	12800	12400	10800	10000	10000	10000	10000	16000	15200	16200	16700	16700	16700	16700
Palermo	11833	15667	15500	14067	15500	15500	13000	12500	16267	18000	18000	18000	18000	18000
						Edifici di tipo medio nel corpo della città (3)								
Torino	5733	6100	6300	6900	6800	6950	6950	9114	9667	10000	12550	12000	12000	13650
Genova	6500	6167	6500	5833	6500	6500	5500	8000	7500	7500	7167	7500	7500	7000
Milano	8333	8333	9000	9000	9000	9000	9000	16000	16333	17000	20000	19050	20000	20000
Trieste	5170	4700	4700	4700	4700	4700	4700	8732	8700	8700	8700	8700	8700	8700
Bologna	6940	6940	6940	6940	6940	6940	6940	8140	8140	8140	8140	8140	8140	8140
Roma	12333	12400	12000	13200	13200	13200	13200	12333	16533	16500	19050	20000	20000	19050
Napoli	7600	7500	7600	7300	7600	7600	7600	10000	9700	10367	10700	10700	10700	10700
Palermo	9200	11000	11000	10333	11000	11000	9000	9200	13233	14000	13500	14000	14000	12500
						Edifici di tipo economico alla periferia (4)								
Torino	4049	5000	5000	5533	5400	5500	5700	6713	8133	8400	10000	9400	10200	10800
Genova	3800	3400	3400	3133	3400	3100	3000	5500	5000	5000	5000	5000	5000	5000
Milano	3000	3000	3333	3000	3000	3000	3000	7000	7333	9000	10333	10000	10000	11000
Trieste	2200	1733	1600	1600	1600	1600	1600	5023	4800	4800	4800	4800	4800	4800
Bologna	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000
Roma	5500	6717	6500	7150	7150	7150	7150	—	11333	11500	13225	13225	13225	13225
Napoli	4800	4700	5283	5333	5500	5500	5000	8400	8200	8733	9000	9000	9000	9000
Palermo	7467	7767	7500	7500	7500	7500	7500	7767	8333	8000	8000	8000	8000	8000

(1), (2), (3), (4) e *(5)* Vedi le note *(1), (2), (3), (4)* e *(5)* a pag. 458 del fascicolo n. 8 dell'8 agosto 1935.

Salari e relativi numeri indici

TAV. XXI. — Salari medi orari distinti per mesi, compartimenti e per categorie di industrie

(Istituto centrale di statistica e Confederazione fascista degli industriali)

A) Salari medi orari corrisposti agli operai dell'industria nel complesso del Regno e relativi numeri indici (Nuove serie) (1)

MESI	SALARI MEDI ORARI											NUMERI INDICI, BASE 1928 = 100										
	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938
Gennaio	2.15	2.09	2.08	1.99	1.94	1.88	1.83	1.73	1.80	1.98	2.18	102.4	99.5	99.0	94.8	92.4	89.5	87.1	82.4	85.7	94.3	103.8
Febbraio	2.14	2.08	2.06	1.95	1.91	1.87	1.83	1.73	1.80	1.98	2.16	101.9	99.0	98.1	92.9	90.9	89.0	87.1	82.4	85.7	94.8	102.9
Marzo	2.11	2.06	2.06	1.92	1.90	1.84	1.82	1.74	1.80	1.98	—	100.5	98.1	98.1	91.4	90.5	87.6	86.7	82.9	85.7	94.3	—
Aprile	2.10	2.09	2.08	1.94	1.91	1.86	1.84	1.74	1.82	1.98	—	100.0	99.5	99.0	92.4	90.9	88.6	87.6	82.9	86.7	94.3	—
Maggio	2.10	2.09	2.07	1.96	1.93	1.84	1.81	1.76	1.82	2.11	—	100.0	99.5	98.6	93.3	91.9	87.6	86.2	83.8	86.7	100.5	—
Giugno	2.12	2.10	2.12	2.00	1.93	1.88	1.80	1.77	1.84	2.17	—	100.9	100.0	100.9	95.2	91.9	89.5	85.7	84.3	87.6	103.3	—
Luglio	2.09	2.10	2.07	1.98	1.92	1.85	1.79	1.79	1.87	2.19	—	99.5	100.0	98.6	91.9	91.4	88.1	85.2	85.2	89.0	104.3	—
Agosto	2.09	2.12	2.14	1.98	1.98	1.90	1.84	1.85	1.99	2.28	—	99.5	100.9	101.9	94.3	94.3	90.5	87.6	88.1	94.8	108.6	—
Settembre	2.07	2.10	2.08	1.94	1.90	1.86	1.80	1.79	1.97	2.17	—	98.6	100.0	99.0	92.4	90.5	88.6	85.7	85.2	93.8	103.3	—
Ottobre	2.05	2.05	2.07	1.92	1.87	1.85	1.76	1.78	1.96	2.17	—	97.6	97.6	98.6	91.6	89.0	88.1	83.8	84.8	93.3	103.3	—
Novembre	2.06	2.06	2.05	1.92	1.87	1.85	1.74	1.79	1.96	2.16	—	98.1	98.6	97.6	91.4	89.0	88.1	82.9	85.2	93.3	102.9	—
Dicembre	2.10	2.09	2.02	1.94	1.88	1.85	1.76	1.80	1.90	2.18	—	100.0	99.5	96.2	92.4	89.5	88.1	83.8	85.6	94.8	103.8	—
Media annua	**2.10**	**2.09**	**2.07**	**1.95**	**1.91**	**1.86**	**1.80**	**1.77**	**1.88**	**2.11**	—	**100.0**	**99.5**	**98.6**	**92.9**	**90.9**	**88.6**	**85.7**	**84.3**	**89.5**	**100.5**	—

B) Salari medi orari distinti per mesi, compartimenti e per categorie di industrie

COMPARTIMENTI — Categorie di industrie	3° bimestre 1937			4° bimestre 1937			5° bimestre 1937			6° bimestre 1937			1° bimestre 1938		
	Aprile	Maggio	Giugno	Giugno	Luglio	Agosto	Agosto	Settembre	Ottobre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio
SALARI MEDI ORARI PER COMPARTIMENTI															
Piemonte	2.09	2.20	2.28	2.35	2.37	2.48	2.34	2.24	2.21	2.32	2.31	2.31	2.20	2.20	2.18
Liguria	2.57	2.77	2.80	2.70	2.72	2.78	2.90	2.83	2.82	2.81	2.81	2.84	2.84	2.83	2.82
Lombardia	1.90	2.02	2.09	2.10	2.11	2.23	2.27	2.10	2.08	2.09	2.09	2.11	2.12	2.13	2.13
Veneto	1.60	1.75	1.84	1.87	1.89	1.97	1.97	1.88	1.78	1.80	1.80	1.81	1.81	1.84	1.80
Venezia Tridentina	2.29	2.35	2.49	2.04	2.07	2.07	2.08	2.07	2.09	2.10	2.09	2.03	2.10	2.11	2.08
Venezia Giulia e Zara				2.56	2.63	2.61	2.77	2.60	2.62	2.59	2.53	2.71	2.74	2.69	2.66
Emilia	1.80	1.94	1.99	1.99	2.00	2.26	2.26	2.20	2.18	2.11	1.95	1.97	2.03	2.00	1.97
Toscana	2.04	2.19	2.22	2.21	2.19	2.26	2.27	2.21	2.20	2.24	2.28	2.28	2.24	2.25	2.24
Marche	1.74	1.88	1.86	1.89	1.90	1.92	1.87	1.85	1.80	1.74	1.75	1.81	1.89	1.88	1.80
Umbria	2.30	2.48	2.54	2.39	2.41	2.37	2.58	2.51	2.53	2.06	2.12	2.18	2.41	2.48	2.40
Lazio	2.34	2.39	2.40	2.43	2.40	2.41	2.44	2.41	2.41	2.38	2.45	2.47	2.39	2.38	2.41
Abruzzi e Molise	1.42	1.52	1.59	1.62	1.61	1.61	1.56	1.67	1.85	1.51	1.45	1.48	1.76	1.70	1.74
Campania	1.91	2.00	2.00	2.02	2.00	2.01	2.01	2.01	2.02	2.03	2.11	2.17	2.25	2.16	2.11
Puglie	1.65	1.75	1.81	1.89	1.82	1.75	1.88	1.86	1.86	1.77	1.54	1.87	1.26	1.11	1.13
Lucania	1.59	1.77	1.79	1.76	1.88	1.83	1.84	1.86	1.87	1.70	1.67	1.68	1.68	1.65	1.67
Calabrie	1.57	1.58	1.63	1.62	1.66	1.63	1.96	1.96	1.98	2.01	2.00	2.04	2.01	2.03	2.07
Sicilia	1.61	1.68	1.69	1.70	1.74	1.71	1.73	1.79	1.83	1.84	1.86	1.84	1.81	1.85	1.87
Sardegna	1.71	1.83	1.88	1.89	1.86	1.88	1.92	1.87	1.92	1.93	1.96	1.96	2.00	2.02	1.98
Regno	**1.99**	**2.11**	**2.17**	**2.18**	**2.19**	**2.23**	**2.23**	**2.17**	**2.16**	**2.17**	**2.16**	**2.18**	**2.18**	**2.18**	**2.16**
SALARI MEDI ORARI DISTINTI PER CATEGORIE DI INDUSTRIE															
Agricolo ed alimentari varie	1.70	1.71	1.66	1.72	1.69	1.65	1.71	1.69	1.72	1.61	1.65	1.55	1.60	1.50	1.48
Birra, acque gassose, malto e freddo	2.34	2.39	2.40	2.38	2.37	2.43	2.47	2.54	2.57	2.58	2.60	2.69	2.63	2.55	2.56
Mugnai, pastai e pilatori	1.86	1.96	2.01	2.01	2.03	2.04	2.01	2.00	2.00	1.99	1.99	2.07	2.09	2.05	2.05
Vini e liquori	1.82	1.96	2.02	2.03	2.04	2.11	2.07	2.05	2.02	2.03	1.98	2.00	2.02	1.99	2.00
Zucchero	2.52	2.61	2.81	2.77	2.67	2.92	2.85	2.75	3.17	3.16	3.12	3.01	3.28	2.91	2.88
Dolci	1.63	1.76	2.03	1.62	1.65	1.74	1.87	1.79	1.73	1.74	1.73	1.75	1.76	1.74	1.75
Pesca	1.13	1.19	1.25	1.27	1.26	1.48	1.27	1.24	1.80	1.29	1.82	1.31	1.88	1.27	1.25
Estrattiva	1.91	2.04	2.11	2.09	2.17	2.14	2.34	2.12	2.13	2.21	2.16	2.18	2.18	2.20	2.17
Costruzioni edilizie, stradali, idrauliche	2.15	2.12	2.24	2.24	2.22	2.21	2.24	2.29	2.28	2.28	2.27	2.33	2.34	2.34	2.33
Cemento, calce e gesso	2.01	2.14	2.17	2.22	2.18	2.18	2.25	2.26	2.26	2.23	2.23	2.27	2.28	2.26	2.23
Ceramiche e laterizi	1.81	1.92	1.97	2.02	2.02	2.07	2.10	2.18	2.09	2.09	2.12	2.14	2.18	2.08	2.08
Vetro	2.28	2.37	2.34	2.40	2.42	2.38	2.45	2.35	2.40	2.42	2.44	2.45	2.52	2.51	2.46
Meccaniche	2.51	2.64	2.71	2.70	2.72	2.85	2.85	2.69	2.69	2.72	2.71	2.75	2.71	2.71	2.71
Metallurgiche	2.71	2.90	2.95	2.99	3.00	3.13	3.08	2.97	2.93	3.00	3.00	3.03	3.02	3.01	3.02
Abbigliamento	1.37	1.50	1.53	1.55	1.59	1.63	1.76	1.65	1.63	1.55	1.60	1.60	1.63	1.62	1.63
Cappello	1.81	2.03	2.15	2.23	2.35	2.37	2.43	2.33	2.19	2.15	2.11	2.25	2.29	2.17	2.18
Conciaria	2.21	2.35	2.39	2.40	2.46	2.57	2.52	2.40	2.39	2.37	2.38	2.39	2.37	2.35	2.33
Calzature e lavori in cuoio	1.63	1.79	1.85	1.84	1.85	1.95	1.98	1.86	1.86	1.87	1.88	1.80	1.86	1.83	1.83
Cotoniera	1.41	1.51	1.55	1.59	1.59	1.69	1.67	1.59	1.59	1.59	1.59	1.59	1.57	1.59	1.58
Laniera	1.70	1.81	1.77	1.97	1.86	1.91	1.97	1.90	1.85	1.89	1.89	1.89	1.92	1.90	1.90
Serica: trattura e torcitura	0.79	0.88	0.93	0.96	0.98	0.94	0.95	0.85	0.85	0.86	0.93	0.95	0.96	1.99	0.97
Serica: tessitura	1.47	1.58	1.61	1.60	1.64	1.78	1.76	1.61	1.62	1.62	1.62	1.61	1.63	1.62	1.63
Lino, canapa, iuta	1.23	1.31	1.35	1.37	1.37	1.41	1.42	1.35	1.37	1.36	1.37	1.37	1.37	1.36	1.35
Maglifici e calzifici	1.36	1.46	1.51	1.47	1.45	1.51	1.52	1.47	1.46	1.48	1.46	1.47	1.45	1.46	1.46
Tessili varie	1.58	1.69	1.73	1.74	1.79	1.94	1.91	1.74	1.76	1.75	1.77	1.76	1.75	1.77	1.77
Fibre tessili artificiali	1.83	1.97	2.02	2.06	2.04	2.16	2.19	2.09	2.03	2.05	2.04	2.05	2.01	2.01	2.02
Prodotti chimici	2.24	2.49	2.46	2.45	2.46	2.68	2.65	2.45	2.46	2.35	2.30	2.46	2.48	2.43	2.42
Cartaria	1.72	1.83	1.88	1.89	1.92	1.97	1.97	1.91	1.91	1.93	1.91	1.92	1.97	1.95	1.95
Grafica	2.42	2.60	2.60	2.61	2.68	2.70	2.69	2.57	2.61	2.68	2.64	2.65	2.49	2.49	2.48
Legno	1.75	1.85	1.90	1.91	1.89	1.96	1.99	1.98	1.91	1.92	1.92	1.96	1.94	1.90	1.90
Acquedotti e gas	2.83	3.10	3.15	3.14	3.12	3.18	3.18	3.20	3.21	3.10	3.21	3.25	3.31	3.23	3.19
Bottonieri	1.12	1.18	1.24	1.31	1.32	1.34	1.34	1.29	1.31	1.32	1.16	1.35	1.32	1.31	1.30
Giocattoli	0.97	1.00	1.02	1.09	1.18	1.10	1.11	1.09	1.12	1.08	1.13	1.19	1.19	1.17	1.16
Orafi e argentieri	2.08	2.20	2.29	2.07	2.12	2.07	2.10	2.02	2.10	2.18	2.10	2.17	2.23	2.15	2.15
Accessori dell'abb. e dell'arredamento	1.60	1.70	1.78	1.69	1.72	1.78	1.79	1.71	1.70	1.74	1.76	1.78	1.70	1.70	1.72
Gomma e materie plastiche	2.20	2.32	2.46	2.49	2.51	2.63	2.58	2.54	2.46	2.48	2.43	2.46	2.51	2.51	2.50
In complesso	**1.99**	**2.11**	**2.17**	**2.18**	**2.19**	**2.23**	**2.23**	**2.17**	**2.16**	**2.17**	**2.16**	**2.18**	2.18	2,18	2.16

(1) Per le ragioni esposte nella nota riportata nell'Appendice II del fascicolo n. 3 del 15 marzo 1938 l'Istituto centrale di statistica ha ritenuto necessario previo approfondito esame della questione, di calcolare nuove serie di salari orari e relativi numeri indici. Queste serie sostituiscono quelle analoghe pubblicate fino al dicembre 1937. Per uniformità di riferimento con altre elaborazioni di indici economici, anche la nuova serie degli indici dei salari è stata calcolata assumendo come base la media dei salari orari del 1928, anzichè la media dei salari stessi nel periodo luglio 1928-giugno 1929 come nella vecchia serie.

TAV. XXII. — Salari medi giornalieri (1) dei prestatori d'opera del commercio

(Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio e Istituto centrale di statistica)

MESI	Retrib. media giornaliera 1936	1937	1938	Indici di variazione (base: dicembre 1930 = 100) 1936	1937	1938
Gennaio	12.61	13.99	15.42	84.0	93.2	102.7
Febbraio	12.63	14.04	15.21	84.1	93.5	101.3
Marzo	12.63	14.02	—	84.1	93.4	—
Aprile	12.63	15.50	—	84.1	103.3	—
Maggio	12.60	15.50	—	83.9	103.3	—
Giugno	12.60	15.43	—	83.9	102.8	—
Luglio	12.55	15 27	—	83.6	101.7	—
Agosto	12.53	15 20	—	83.5	101.3	—
Settembre	13.69	15 27	—	91.2	101.7	—
Ottobre	13.80	15 34	—	91.9	102.2	—
Novembre	13.88	15.36	—	92.5	102.3	—
Dicembre	13.99	15.39	—	93.2	102.5	—

(1) Si intendono i salari medi assicurati, e cioè i salari che vengono denunciati dai datori di lavoro agli effetti dell'assicurazione di malattia.
Per i criteri di elaborazione dei dati, vedasi Avvertenza a pag. 707 del Bollettino dei prezzi n. 11 del 15 novembre 1937.
AVVERTENZA. — I dati contenuti nella presente tabella differiscono, per i mesi di dicembre 1937 e di gennaio 1938, da quelli precedentemente pubblicati, in seguito a rettifiche apportate dall'Organo rilevatore all'ammontare delle retribuzioni medie giornaliere per le stesse ragioni indicate nell'Avvertenza in calce alla medesima tavola pubblicata a pag. 365 del Fascicolo n. 5 del 16 maggio 1938-XVI.

Confronti internazionali

Tav. XXIII. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi al minuto dei generi alimentari e del costo della vita in Italia e nei principali Stati

(base: 1928=100)

STATI ENTI O UFFICI CALCOLATORI	Numeri indici dei prezzi all'ingrosso								Numeri indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari								Numeri indici del costo della vita							
	Anni		1937			1938			Anni		1937			1938			Anni		1937			1938		
	1936	1937	II	III	IV	II	III	IV	1936	1937	II	III	IV	II	III	IV	1936	1937	II	III	IV	II	III	IV
EUROPA																								
Italia, *Istituto centrale di statistica*	76	89	83	85	86	94	94	95	81	90	86	87	87	97	94	93	84	92	87	87	88	99	99	99
Belgio, *Ministère de l'industrie, travail et de la prévoyance sociale*	72	81	80	82	83	78	76	76	84	90	87	88	88	93	92	92	90	98	96	95	95	100	99	97
Bulgaria, *Direzione generale della statistica*	62	69	65	66	66	65	?	?	58	63	62	62	62	67	?	?	58	59	58	58	58	61	?	?
Cecoslovacchia, *Ufficio di statistica, indice oro*	72	77	77	78	77	75	74	?	—	—	—	—	—	—	—	—	95	96	96	96	96	99	99	?
Danimarca, *Ufficio di statistica*	84	95	92	93	95	92	90	88	95	?	—	—	97	—	—	?	99	103	—	102	?	—	?	—
Finlandia, *Ufficio centrale di statistica*	90	101	99	101	101	99	98	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia, *Statistique générale de la France*	64	89	82	85	84	97	98	98	81	105	99	—	—	120	—	—	98	119	112	—	—	133	—	—
Germania, *Statistisches Reichsamt*	74	76	75	76	76	76	76	75	80	80	80	80	80	80	80	80	82	82	82	82	82	82	82	82
Grecia, *Ufficio centrale di statistica*	—	—	—	—	—	—	—	—	103	113	112	*112	114	114	?	?	104	112	111	111	112	113	?	?
Inghilterra, *Board of trade*	79	92	87	90	92	89	87	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Inghilterra, *Economist*	74	85	84	89	87	77	76	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Inghilterra, *Ministry of labour*	—	—	—	—	—	—	—	—	83	89	86	86	86	90	89	87	89	93	91	91	92	94	93	?
Jugoslavia, *Banca nazionale*	65	71	67	68	68	74	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	75	84	75	75	77	?	?	?
Norvegia, *Ufficio centrale di statistica*	85	99	94	96	98	100	99	?	83	91	87	88	90	95	95	?	90	96	92	93	94	99	99	99
Paesi Bassi, *Ufficio centrale di statistica*	62	75	72	74	75	73	72	71	70	74	71	71	72	73	72	?	79	81	79	79	80	82	82	?
Polonia, *Ufficio centrale di statistica*	54	60	60	61	60	58	57	?	48	54	55	55	53	53	52	52	61	65	65	65	64	61	61	61
Portogallo, *Direzione generale della statistica*	—	—	—	—	—	—	—	—	67	84	80	81	82	87	?	?	84	105	100	101	102	107	?	?
Romania, *Ministero dell'industria e del commercio* (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	54	58	56	56	57	60	?	?	61	67	63	62	64	75	?	?
Svezia, *Kommerskollegium* (2)	81	93	89	92	93	91	89	89	88	92	89	90	90	93	93	93	92	95	—	94	—	—	96	—
Svizzera, *Office fédéral de l'Econ. publique*	66	77	77	78	78	76	*75	?	76	83	82	82	82	83	82	?	81	85	84	84	85	85	85	?
Turchia, *Camera di commercio e dell'industria*	—	—	—	—	—	—	—	—	62	63	66	64	65	?	?	?	61	62	63	62	62	?	?	?
Ungheria, *Ufficio centrale di statistica, indice oro*	66	70	69	70	70	69	70	?	68	73	73	73	72	75	75	?	82	87	87	87	87	89	89	?
ASIA																								
Cina, *Shangai National tariff Commission*	106	?	121	121	122	?	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	110	?	117	114	114	154	146	?
Giappone, *Banca del Giappone*	89	107	104	108	112	113	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
India Inglese, *Bombay, Labour office*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69	?	71	71	71	73	73	?
Indie Olandesi, *Ufficio centrale di statistica*	45	60	59	60	62	57	?	?	48	52	51	51	51	53	?	?	55	58	57	57	57	60	?	?
Indocina, *Hanoi*	69	92	86	86	87	?	?	?	80	96	89	89	89	118	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—
AFRICA																								
Egitto, *Ufficio di statistica*	71	72	71	72	69	74	?	?	78	77	78	76	76	80	?	?	86	85	86	85	85	86	?	?
Unione Sud Africa, *Office of census and statistics*	79	81	—	—	79	—	—	?	87	89	87	87	88	94	?	?	89	91	89	90	90	95	?	?
AMERICA																								
Argentina, *Ufficio investigaz. econ. banca argentina* (3)	101	114	109	113	115	114	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	91	?	90	92	94	?	?	?
Canadà, *Dominion bureau of statistics* (4)	78	89	86	89	90	87	87	?	74	78	76	76	77	79	79	?	82	84	83	83	83	85	85	?
Cile, *Direzione generale della statistica*	197	236	226	238	241	?	?	?	171	*205	176	185	196	?	?	?	145	163	149	153	159	?	?	?
Perù, *Direzione generale della statistica*	104	110	108	110	112	111	110	?	98	107	106	108	108	111	109	?	88	98	92	92	94	97	96	?
Stati Uniti, *Bureau of labour statistics*	83	88	88	90	90	81	?	?	82	85	84	85	85	79	?	?	84	88	86	87	87	86	?	?
Stati Uniti, *Irving Fischer*	85	92	92	94	95	84	83	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
OCEANIA																								
Australia, *Bureau of statistics*	85	92	90	90	91	91	?	?	82	85	84	84	85	86	87	?	85	87	86	—	—	?	—	—
Nuova Zelanda, *Census and statistics office*	95	101	98	99	99	107	?	?	—	—	—	—	—	—	—	—	85	91	89	89	90	94	?	?

(1) Per l'indice dei prezzi al minuto dei generi alimentari, «Argus»; per l'indice del costo della vita, base 1929=100. — (2) Per l'indice dei prezzi al minuto dei generi alimentari e del costo della vita, «K. Socialstyrelsen». — (3) Per l'indice del costo della vita, «Ufficio centrale di Statistica», base 1929=100. (4) Per l'indice dei prezzi al minuto dei generi alimentari. «Department of Labour». — (*) Cifre rettificate.

Tav. XXIV. – Numeri indici internazionali dei prezzi all'ingrosso delle principali materie prime

(Confederazione fascista degli industriali)

(base: dicembre 1928=100)

GRUPPI DI MERCI	Anni				1937									1938			
	1934	1935	1936	1937	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV
Generi alimentari	40.6	43.6	42.2	44.8	46.8	47.1	46.3	45.3	44.8	45.5	42.3	41.2	41.7	38.5	40.7	40.2	39,5
Materie prime non alimentari d'origine animale o vegetale	30.0	33.9	38.9	40.1	43.2	42.3	40.7	40.9	39.4	38.8	37.2	34.7	34.0	32.6	32.0	31.1	31.2
Materie prime d'origine animale	52.2	51.3	52.5	57.4	59.0	59.2	58.7	58.8	59 2	57.8	55.2	53.9	53.4	53.2	53.3	51.7	51.1
Indice medio	*42.1*	*43.9*	*45.3*	*48.4*	*50.6*	*50.5*	*49.6*	*49.3*	*48.9*	*48.4*	*45.9*	*44.3*	*44.1*	*43.3*	*43.2*	*42.1*	*41.7*

Tav. XXV. — Tassi di sconto in Italia e nei principali Stati

(Recueil de Statistique de l'Institut International du Commerce)

A) Tassi di sconto ufficiali (istituti di emissione)

STATI	Data dell'ultima variazione	Medie annue		1938 (fine mese)			
		1936	1937	II	III	IV	V (1)
Europa							
Italia	18-V-36	4.66	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50
Belgio	10-V-38.	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	4.00
Bulgaria	15-VIII-35	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00
Cecoslovacchia	1-I-36	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00
Danimarca	19-XI-36	3.56	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00
Francia	12-V-38	3.67	3.83	3.00	3.00	3.00	2.50
Germania	22-IX-32	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00
Grecia	4-I-37	7.00	6.08	6.00	6.00	6.00	6.00
Inghilterra	30-VI-32	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
Jugoslavia	1-II-35	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00
Norvegia	5-I-38	3.53	4.00	3.50	3.50	3.50	3.50
Paesi Bassi	2-XII-36	2.83	2.00	2.00	2.00	2.00	2.00
Polonia	18-XII-37	5.00	5.00	4.50	4.50	4.50	4.50
Portogallo	11-VIII-37	4.67	4.33	4.00	4.00	4.00	4.00
Romania	5-V-38	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	3.50
Spagna	14-VII-35	5.00	5.00	5.00	5.00	5,00	5.00
Svezia	1-XII-33	2.50	2.50	2.50	2.50	2.50	2.50
Svizzera	25-XI-36	2.30	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50
(segue) **Europa**							
Turchia	2-III-33	5.50	5.50	5.50	5.50	5.50	5.50
Ungheria	28-VIII-35	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00	4.00
Asia							
Giappone	11-III-38	3.38	3.29	3.29	3.29	3.46	3.46
India Inglese	28-XI-35	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00	3.00
Indie Olandesi	14-I-37	4.00	3.08	3.00	3.00	3.00	3.00
Africa							
Unione Sud-Africa	15-V-33	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50
America							
Argentina	1-III-36	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50
Brasile	31-V-35	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50
Cile (2)	8-I-36	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50
Perù (2)	20-V-32	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00	6.00
Stati Uniti (Fed. R.B. New York.	26-VIII-37	1.50	1.83	1.00	1.00	1.00	1.00
Oceania							
Australia	2-III-36	2.50	2.50	2.50	2.50	2.50	2.50

B) Tassi di sconto privati (fuori banca)

STATI, CITTÀ, EFFETTI	Medie annue			1937									1938			
	1935	1936	1937	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV
Europa																
Italia, *Milano, carta comm. a 4 mesi* (a)	4.50	5.00	5.04	4.75	4.75	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25
Belgio, *Bruxelles, carta commerciale*	2.07	1.33	1.16	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.39	1.78	1.72	1.57	?	?	?
Bulgaria, *Sofia, effetti da 1 a 3 mesi* (a)	8.79	8.90	7.90	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	?	?	?
Cecoslovacchia, *Praga, carta commerciale a 3 mesi*	3.65	3.54	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	?
Danimarca, *Copenaghen, effetti da 1 a 3 mesi* (a)	3.96	4.51	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.35	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	?
Francia, *Parigi, effetti da 1 a 3 mesi*	3.48	3.76	4.20	4.13	4.13	5.28	5.25	5.14	3.67	4.00	3.40	3.13	3.17	3.27	3.53	?
Germania, *Berlino, effetti a breve e a lunga scadenza*	3.15	2.96	2.91	2.92	2.88	2.93	2.88	2.88	2.38	2.88	2.89	2.89	2.88	2.88	2.88	?
Inghilterra, *Londra, effetti a 3 mesi* (b)	0.60	0.58	0.58	0.55	0.56	0.60	0.55	0.55	0.55	0.55	0.75	0.60	0.53	0.58	0.53	0.53
Jugoslavia, *Lubiana-Belgrado-Zagabria, effetti da 1 a 3 mesi* (a)	9.06	8.63	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.75	8.75	8.75	?
Paesi Bassi, *Amsterdam, effetti da 1 a 3 mesi*	3.15	1.73	0.28	0.25	0.25	0.25	0.22	0.19	0.20	0.20	0.24	0.21	0.19	0.16	0.16	?
Polonia, *effetti da scontare alla Banca Nazionale*	7.75	8.63	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.70	8.50	8.50	?	?
Romania, *Bucarest, effetti da 1 a 3 mesi*	8.40	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.00	8.00	?	?
Svizzera, *Zurigo, effetti da 1 a 3 mesi*	2.20	2.06	1,03	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	?
Ungheria, *Budapest, carta commerciale a 3 mesi* (a)	5.83	5.27	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	5.25	?	?
Asia																
Giappone, *Tokio, media dei tassi minimi*	2.54	2.68	2.62	2.80	2.62	2.68	2.61	2.83	2.33	2.58	2.56	2.44	2.33	?	?	?
America																
Stati Uniti, *New York, carta commerciale 4-6 mesi*	0.56	0.91	1.00	1.00	1.00	1.03	1.00	1.00	1.00	1.00	1.03	1.00	1.00	1.00	1.00	?
Stati Uniti, *New York, accettazioni bancarie 90 giorni* (a)	0.12	0.16	0.48	0.56	0.53	0.47	0.44	0.44	0.44	0.44	0.44	0.41	0.44	0.44	0.44	?

(1) I dati si riferiscono al 20 maggio 1938. — (2) Tasso minimo. — (a) Media dei tassi estremi. — (b) Media dei tassi estremi di fine mese.

ERRATA-CORRIGE

Fascicolo		Pag.	Tavola			Colonna	ERRATA	CORRIGE
Febbraio	1938	122	X	*Cosenza*	Latte intero (1° gennaio 1938)	—	1.20	1.30
»	»	123	»	*Salerno*	Formaggio di pasta dura, parmigiano, reggiano e grana, reggiano 1935 (1° gennaio 1938)	—	9.90	13.50
»	»	»	»	*Catanzaro*	Formaggio di pasta dura, duro (1° gennaio 1938)	—	?	13.00
»	»	124	»	*Arezzo*	Zucchero raffinato, semolato, pilè (1° gennaio 1938)	—	?	6.20
»	»	»	»	*Rieti*	Caffè tostato, tipo corrente (1° gennaio 1938)	—	33.00	32.25
»	»	125	»	*Palermo*	Baccalà e stoccofisso secco, baccalà secco salinato (1° gennaio 1938)	—	3.00	3.30
»	»	»	»	*Id.*	Baccalà e stoccofisso secco, baccalà secco S. Giovanni (1° gennaio 1938)	—	5.30	5.00
Marzo	»	193	»	*Macerata*	Fagioli secchi, bianchi (1° febbraio 1938) ..	—	?	2.00
»	»	194	»	*Padova*	Olio di oliva, fino (1° febbraio 1938)	—	7.45	7.60
»	»	196	»	*Salerno*	Formaggio di pasta dura, parmigiano, reggiano e grana reggiano, 1935 (1° febbraio 1938)	—	9.90	13.50
»	»	197	»	*Sassari*	Zucchero raffinato, semolato (1° gennaio 1938)	—	6.25	6.70
»	»	»	»	*Catanzaro*	Zucchero raffinato, semolato, pilè (1° gennaio 1938)	—	6.30	6.75
»	»	»	»	*Bologna*	Caffè tostato, tipo corrente (1° febbraio 1938)	—	?	33.50
»	»	»	»	*Rieti*	Caffè tostato, tipo corrente (1° febbraio 1938)	—	?	31.50
»	»	»	»	*Enna*	Caffè tostato, tipo corrente (1° febbraio 1938)	—	35.00	31.50
»	»	»	»	*Messina*	Caffè tostato, tipo corrente (1° febbraio 1938)	—	?	31.50
»	»	»	»	*Potenza*	Caffè tostato, altre qualità, Minas (1° febbraio 1938)	—	32.25	31.50
»	»	199	»	*Avellino*	Carni bovine, senz'osso, vitelli, polpa (1° febbraio 1938)	—	?	12.80
»	»	200	»	*Id.*	Carni bovine, con osso, vitelli, bollito (1° febbraio 1938)	—	?	0.80
»	»	»	»	*Id.*	Carni bovine, con osso, vitelli, arrosto (1° febbraio 1938)	—	?	9.50
Aprile	»	266	IX	*Zara*	Sapone, tipo unico, pezz. 200/400 (1° aprile 1938)	—	2.50	2.75
»	»	269	X	*Venezia*	Fagioli secchi, gonzaga comuni, colorati (1° marzo 1938)	—	?	2.20
»	»	»	»	*Macerata*	Fagioli secchi, bianchi (1° marzo 1938) ..	—	?	2.00
»	»	270	»	*Venezia*	Olio di oliva, sopraffino vergine (1° marzo 1938)	—	?	8.00
»	»	»	»	*Padova*	Olio di oliva, fino (1° marzo 1938)	—	?	7.60
»	»	»	»	*Zara*	Burro centrifugato, pura panna 1ª qualità (1° marzo 1938)	—	?	14.00
»	»	»	»	*Modena*	Burro centrifugato, pura panna (1° marzo 1938)	—	?	15.00
»	»	»	»	*Campobasso*	Burro centrifugato, 1ª qualità (1° marzo 1938)	—	?	12.50
»	»	»	»	*Salerno*	Burro centrifugato, 2ª qualità (1° marzo 1938)	—	?	14.00
»	»	»	»	*Foggia*	Burro centrifugato (1° marzo 1938)	—	?	18.50
»	»	273	»	*Vicenza*	Caffè tostato, tipo corrente (1° marzo 1938)	—	?	32.25
»	»	»	»	*Rieti*	Caffè tostato, tipo corrente (1° marzo 1938)	—	?	31.50
»	»	»	»	*Chieti*	Caffè tostato, tipo corrente (1° febbraio 1938)	—	33.00	31.50
»	»	»	»	*Enna*	Caffè tostato, tipo corrente (1° marzo 1938)	—	?	31.50
»	»	274	»	*Verona*	Baccalà e stoccofisso secco, stoccofisso secco Bergen 2ª qualità (1° marzo 1938)	—	?	11.00
Maggio	»	295	Note riassuntive	....	2ª colonna - Prezzi del pane - 15ª riga ..	—	in 22 comuni	in 23 comuni
»	»	352	X	*Piacenza*	Lardo 1ª qualità (1° marzo 1938)	—	11.00	10.67
»	»	353	»	*Pesaro*	Formaggio di pasta dura, pecorino 1937 (1° marzo 1938)	—	* 13.50	12.00
»	»	354	»	*Lecce*	Uova fresche (1° marzo 1938)	—	8.40	5.40
»	»	»	»	*Messina*	Caffè tostato, tipo corrente (1° marzo 1938)	—	33.00	31.50

APPENDICE

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI PREZZI EMANATE NEL PERIODO 13 MAGGIO-12 GIUGNO 1938-XVI

A) DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Prezzo del grano conferito agli ammassi. — In esecuzione della deliberazione del Comitato permanente del grano riunitosi, sotto la presidenza del Capo del Governo, il 21 maggio 1938-XVI, il Ministro per l'Agricoltura e le foreste con telegramma n. 83982 del 27 maggio corr. anno ha disposto, che, a partire dal 1° giugno ai conferenti il grano ai centri ammassi provinciali, venga corrisposto per il grano tenero il prezzo di L. 135 al quintale per merce avente il peso specifico di 75 chilogrammi per ettolitro e con impurità fino all'1 % e per il grano duro il prezzo di L. 150 al quintale per merce avente il peso di 78 chilogrammi per ettolitro con impurità fino all'1 % e con intenerimento fino al 10 %. Tali prezzi si intendono per merce posta piede magazzino ammasso e su essi verranno applicate le variazioni percentuali fissate per la merce avente caratteristiche diverse da quella base.

Prezzo del grano ai molini. — Con successivo telegramma numero 84190 il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha precisato che il grano assegnato ai molini per il fabbisogno del mese di giugno e dei mesi precedenti, viene ceduto ai prezzi provinciali attualmente vigenti, che rimangono pertanto immutati. Inoltre il Ministro ha disposto, che i prezzi da corrispondersi agli agricoltori per il grano vecchio e per il nuovo da essi conferiti agli ammassi si applicano a partire da lunedì 30 maggio anzichè dal 1° giugno, nella misura stabilita dal precedente telegramma n. 83982 del 27 maggio c.a.

B) DAL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

I. — PREZZI DI GENERI ALIMENTARI

Farina di frumento. — In relazione ai nuovi prezzi del grano tenero, che saranno praticati ai molini, a partire dal prossimo luglio, il Ministero delle corporazioni in base alle decisioni del Comitato corporativo centrale ha disposto che sia riveduta la situazione dei prezzi delle farine con i seguenti criteri:

facendo riferimento ai prezzi stabiliti alla fine del giugno 1937, nel caso che essi siano stati da quell'epoca in poi diminuiti, i prezzi attuali delle farine saranno variati e riportati nella misura del predetto mese di giugno, tenendo presente che l'aumento da consentirsi, rispetto ai prezzi attualmente praticati, non deve superare le L. 6 per quintale;

in quelle provincie, nelle quali i prezzi delle farine dal mese di giugno 1937 ad oggi non fossero stati diminuiti, non potranno essere concessi aumenti;

in seguito alle variazioni, che saranno ammesse per i prezzi delle farine, sarà concesso l'aumento del prezzo del pane di centesimi 5 per chilogrammo. (*Telegramma-circolare* n. 290 del 31 maggio 1938-XVI).

Paste alimentari. — Il Ministero delle corporazioni stabilisce i seguenti nuovi tipi di paste, che sostituiscono quelli previsti con il « Foglio di disposizioni » n. 683 del P.N.F.:

1) pasta di semola extra doppio zero, confezionata col cento per cento di semola zero;

2) pasta di semola di 1ª qualità, confezionata con il 70 per cento di semola tipo uno e 30 per cento di semola tipo due;

3) pasta comune, confezionata con il 30 per cento di granito zero non miscelato, 35 per cento di farina zero miscelata al 20 per cento e 35 per cento di farina tipo uno miscelata al 20 per cento.

I prezzi vigenti rimangono immutati. (*Telegramma-circolare* n. 281 del 16 maggio 1938-XVI).

Formaggio grana. — Il Ministero delle corporazioni chiarisce, che la maggiorazione di centesimi 10 per chilogrammo e per ogni mese di stagionatura, prevista dalla circolare n. 178 del 3 novembre 1937, si deve intendere accordata non soltanto per la produzione 1937, ma anche per il prodotto 1936 e 1935. Tale maggiorazione va conteggiata sui prezzi stabiliti nel novembre 1937 con la detta circolare n. 178 e a partire da detto mese. (*Circolare* n. 282 del 17 maggio 1938-XVI).

Granoturco bianco. — Il Ministero delle corporazioni dispone la revoca della limitazione dell'uso del granoturco bianco stabilita con la circolare n. 266. (*Telegramma-circolare* n. 288 del 28 maggio 1938-XVI).

II. — PREZZI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI

Sottoprodotti della macinazione del grano. — A chiarimento della circolare n. 273, il Ministero delle corporazioni precisa, che i Consorzi agrari devono proporzionare gli acquisti delle crusche in modo che i molini delle zone produttrici possano continuare a rifornire anche le provincie non produttrici. (*Telegramma-circolare* n. 289 del 28 maggio 1938-XVI).

Filati e tessuti di lana. — Con riferimento ai telegrammi-circolare n. 188 del 22 novembre 1937 e n. 223 del 16 gennaio c. a., il Ministero delle corporazioni ha disposto che le maggiorazioni massime, rispetto ai prezzi praticati nel settembre 1936, precedentemente autorizzate agli industriali lanieri, siano ridotti come appresso per

i manufatti attualmente presentati alla clientela commerciale e che saranno passati al consumo nella stagione autunno-inverno prossima:

1) Tessuti di pura lana, maggiorazione massima del 50 %;

2) Filati di pura lana, maggiorazione massima del 55 %;

3) Tessuti misti con qualsiasi altra materia tessile, contenenti il 25 % di lana, maggiorazione massima del 20 %;

4) Filati misti di uguale composizione, maggiorazione massima del 25 %;

5) Per tessuti o filati misti contenenti lana in misura superiore al 25 %, viene consentita, rispetto alle predette basi di 20 e 25, una ulteriore maggiorazione di 40 centesimi per ogni unità percentuale di contenuto lana.

Restano immutate le norme contenute nel telegramma n. 188, che regolano le maggiorazioni consentite ai commercianti. (*Telegramma-circolare* n. 292 del 4 giugno 1938-XVI).

Ferro molibdeno. — Sulle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, a modifica del telegramma n. 141 del 17 settembre scorso anno, a partire dal 15 marzo corr. anno, i produttori di ferro molibdeno sono autorizzati a praticare il prezzo di L. 57 per ogni chilogrammo di molibdeno contenuto nella lega (*Telegramma-circolare* n. 283 del 17 maggio 1938 - anno XVI).

Cromocemento e cromobeton. — Autorizzasi sui prezzi vigenti nel settembre 1936 una maggiorazione massima del 13 % per il cromocemento e una maggiorazione massima dell'11 % per il cromobeton. (*Telegramma-circolare* n. 284 del 18 maggio 1938-XVI).

Bitume di produzione nazionale. — Con riferimento al telegramma n. 244 del 14 febbraio c. a. il Ministero delle corporazioni dispone, che i prezzi fissati per il bitume di produzione nazionale per uso stradale siano ridotti di L. 50 per tonnellata. Le altre condizioni rimangono invariate (*Telegramma-circolare* n. 285 del 18 maggio 1938-XVI).

Rottami nazionali di ghisa. — A modifica delle disposizioni impartite con le circolari n. 29 del 29 maggio e n. 172 del 31 ottobre dello scorso anno, i prezzi massimi alla tonnellata dei rottami nazionali di ghisa vengono fissati come appresso, nelle vendite tra commercianti e industriali fonditori per merce resa franco fonderia:

1) ghisa meccanica navale L. 720;

2) ghisa comune L. 620;

3) ghisa bruciata L. 500.

I prezzi suddetti sono valevoli nelle province facenti parte del Piemonte, Lombardia e Liguria. Nelle provincie facenti parte del Veneto, Emilia, Toscana, Marche e Umbria, i prezzi-base dovranno essere ridotti di L. 30 alla tonnellata. Nelle altre provincie del Regno i prezzi base saranno ridotti di L. 60 alla tonnellata.

I prezzi come sopra determinati avranno vigore per consegne effettuate durante il mese di maggio. Per le consegne effettuate durante il mese di giugno dovrà essere apportata una riduzione generale di L. 30 alla tonnellata. Per i mesi successivi il Ministero delle corporazioni si riserva di emanare ulteriori disposizioni. (*Telegramma-circolare* n. 286 del 18 maggio 1938-XVI).

Argento. — Con riferimento al telegramma n. 269 del 7 aprile corr. anno il prezzo massimo al chilogrammo dell'argento fino di qualsiasi provenienza venduto dai Banchi metalli, viene ridotto a L. 367. Il prezzo dell'argento lavorato, titolo 800 millesimi, è ridotto a L. 337. (*Telegramma-circolare* n. 287 del 28 maggio 1938-XVI).

Cartucce e munizioni per uso di caccia. — Sui prezzi correnti nel settembre 1936 il Ministero delle corporazioni autorizza le seguenti maggiorazioni:

cartucce economiche comuni e speciali, 30 %;

cartucce corazzate, 27 %;

cariche da rivoltella e pistola, 19 %;

inneschi, 24 %.

Dette maggiorazioni comprendono quelle accordate col telegramma circolare n. 55. (*Telegramma-circolare* n. 291 del 1° giugno 1938-XVI).

Caolino. — La maggiorazione consentita con la circolare n. 105 sui prezzi di vendita del settembre 1936, per il caolino greggio e raffinato, è portata al 16 %. (*Telegramma-circolare* n. 293 del 7 giugno 1938-XVI).

Amianto greggio. — Autorizzasi, sui prezzi attuali di vendita dell'amianto greggio, una maggiorazione non superiore al 15 %. (*Telegramma-circolare* n. 294 del 7 giugno 1938-XVI).

Acido tartarico e cremortartaro. — Il Ministero delle corporazioni autorizza i seguenti prezzi: acido tartarico da L. 1104 a L. 1169 al quintale, cremortartaro raffinato 99 % da L. 587 a L. 62[illegible] al quintale con riduzioni proporzionali per titoli inferiori (*Telegramma-circolare* n. 295 del 10 giugno 1938-XVI).

Cornici. — I produttori di cornici ed aste per cornici sono autorizzati ad apportare la maggiorazione massima del 30 % sui prezzi effettivamente praticati, per i vari tipi di cornici, nel settembre 1936. I commercianti rivenditori applicheranno sui prezzi di vendita la maggiorazione in cifra assoluta praticata dai produttori. In conformità alle suddette disposizioni il Consorzio fabbriche aste dorate potrà aumentare fino al massimo del 20 % i prezzi del listino del settembre 1936 e ridurre sino al 30 % lo sconto accordato ai clienti. Le maggiorazioni consentite come sopra sono comprensive degli aumenti precedentemente autorizzati (*Telegramma-circolare* n. 297 dell'11 giugno 1938-XVI).

Mangimi concentrati. — Ferme restando le disposizioni precedentemente impartite per la disciplina dei prezzi dei sottoprodotti del frumento e del granoturco, il Ministero delle corporazioni comunica le norme che dovranno essere osservate nella vendita degli altri mangimi concentrati.

Panelli e farine di estrazione: prezzi dal produttore al rivenditore, per qualsiasi quantitativo, per quintale di merce nuda, posta franco vagone o autocarro allo stabilimento di produzione (per il panello di arachide si mantiene la condizione tela per merce, che venne stabilita nel Foglio di disposizioni n. 732 del 1° febbraio 1937):

Panello di arachide	L. 55
Panello di lino (di 1ª pressione)	» 81
Panello di lino comune	» 74
Panello di cocco chiaro	» 70
Panello di cocco normale	» 65
Panello di cocco scuro	» 60
Farina di estrazione di lino	» 74
Panelli o farina di estrazione di sesamo	» 60
Panelli o farina di estrazione di germe di granone	» 62
Panelli o farina di estrazione di colza e ravizzone	» 36
Panelli o farina di estrazione di soja	» 75
Panelli o farina di estrazione di zucca	» 50
Panelli o farina di estrazione di girasole, con contenuto di proteina e grasso 36/38 %	» 47
Panelli o farina di estrazione di girasole, con contenuto di proteina e grasso 22/24 % (normale)	» 29
Panelli o farina di estrazione di vinaccioli	» 10

Cascami di riso: prezzi per quintale, franco vagone o autocarro allo stabilimento di produzione, tela per merce:

Farinaccio	» 60
Pula al titolo 24 %	» 40

Per le vendite al consumo viene consentito agli industriali produttori ed ai rivenditori di applicare, sui prezzi base sopra indicati, una maggiorazione non superiore al 4 %, per i mangimi aventi il prezzo di L. 60 al quintale in sopra, e una maggiorazione non superiore al 5 % per i mangimi aventi un prezzo inferiore a L. 60 al quintale.

Ai prezzi così risultanti saranno aggiunte soltanto le effettive spese di trasporto dai luoghi di produzione al luogo di consegna della merce al consumatore. In ogni caso le spese di trasporto addebitate al consumatore non potranno superare quelle risultanti per un vagone di 50 quintali.

Mangimi di granoturco prodotti dalla Società anonima fabbriche riunite amido glucosio e destrina: i prezzi base per la vendita al consumo dei mangimi prodotti dalla suddetta Società vengono fissati come appresso, per quintale, tela per merce, per vagone di 100 quintali franco destino (Lombardia, Tre Venezie, Toscana):

Semola glutinata « Globo fir »	L. 70
Farina glutinata « Promais »	» 73
Farina glutinata « Diamante »	» 78
Farina di puro germe di mais	» 80

Rispetto ai prezzi base sopra riportati, saranno mantenuti gli abbuoni e le maggiorazioni nella misura finora praticate.

Il Ministero delle corporazioni si riserva di fissare i prezzi massimi dei mangimi composti. Intanto si dispone che i prezzi dei mangimi composti dovranno essere adeguati al prezzo fissato per i mangimi che li compongono.

Per le *polpe secche di barbabietole* verranno comunicati a suo tempo i prezzi massimi per la nuova campagna.

(*Circolare* n. 296 dell'11 giugno 1938-XVI).

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

DIZIONARIO DEI COMUNI E DELLE FRAZIONI DI COMUNE. — Un volume rilegato in tela di pagg. 868 (1938) L. 100 —
Atlante dei Comuni del Regno d'Italia — con indice alfabetico dei comuni, notizie geografiche e 94 carte delle provincie al 350.000 (1938) » 10 —
Compendio Statistico Italiano - Ediz. 1937. — Un vol. rileg. in tela di pag. 337 e 42 grafici » 5 —

Catasto agrario:

VOLUME DEL REGNO. — Parte II - Tavole. — Un vol. di pagg. 330 (nel formato 32×44) (1937) L. 40 —
N. 94 FASCICOLI PROVINCIALI (nel formato 32×44). — Prezzo di ciascun fascicolo » 15 —
(Sono esauriti i fascicoli delle Provincie di: Torino, Cremona, Firenze, Pisa, Lecce, Siena).
Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni. — Un vol. di tavv. 102 (nel formato 32×44) (1937) » 30 —
Indagini sul costo della lotta contro i parassiti delle piante. — Pagg. 18 (1938) » 2 —
Indagine statistica sui frantoi da olive. — Un fascicolo di pagg. 7 (1938) » 2 —
Indagine sulla coltivazione del castagno da frutto in Italia. — Pagg. 31 (1938) » 5 —

I Censimento Generale dell'Agricoltura italiana al 19 marzo 1930-VIII:

A) Risultati dei Censimenti:

Vol. I. - Parte III. — Classificazione degli allevamenti animali per ampiezza. — Pagg. VI - *79-455 (1937) L. 30 —

B) Studi sui Censimenti:

Consistenza del bestiame al marzo 1936-XIV. — Pagg. 24 (1937) » 5 —
Il censimento della popolazione rurale in Provincia di Milano — Pagg. 79 (1937) » 10 —
Aggiornamento al 1937 dei risultati dell'ultimo censimento del Bestiame. — Un fascicolo di pagg. 16 » 5 —
Aggiornamento al 1937 dei risultati dell'ultimo censimento del Bestiame. — Pagg. 16 (1938) » 5 —

VIII Censimento Generale della Popolazione al 21 aprile 1936-XIV:

Elenco dei Comuni del Regno e loro popolazione residente. — Pagg. 145 (esaurito) (1937) L. 2 —
Popolazione residente e popolazione presente per categorie di attività economica in ciascun Comune del Regno. — Pagg. 110 » 10 —
La struttura professionale della popolazione rurale. — Pagg. 42 (1937) » 5 —
Le popolazioni della Libia, dell'Egeo e Tientsin secondo il censimento e le rilevazioni del 1936-XIV. (Relazione al congresso coloniale di Firenze 12-17 aprile 1937-XV). — Pagg. 31 (1937) » 2 —
Vol. I. - Atti del censimento. - Parte I. — **Atti d'ordine generale.** — Pagg. XX-448 (1937) » 25 —
Vol. II. - Provincie (94 fasc. provinc. nel form. 31×23 di complessive pagg. 3457). — Prezzo di ciascun fascicolo » 4 —
Vol. III. - Regno - Parte I - Relazione. — Un volume di pagg. 138, (1938) » 15 —
Parte II, Tavole. (Popolazione - Territorio - Famiglie - Convivenze - Sesso - Stato civile - Età - Stranieri). — Un vol. di pagg. IV-153 (1937) » 15 —

Censimento Industriale e Commerciale 1937-40:

Relazione per la Commissione Generale - (Criteri, metodi e norme per l'esecuzione del censimento industriale - Studio sul concetto di valore aggiunto della produzione). — Pagg. 128 L. 5 —
Istruzioni per gli ufficiali di Censimento, (2ª edizione) pagg. 32, **L. 1.** — **Istruzioni per gli uffici Provinciali di Censimento,** pagg. 28, **L. 1.** — **Istruzioni per gli uffici Comunali di Censimento,** pagg. 32, **L. 1.**
Istruzioni particolari per i censimenti delle industrie alimentari (n. 9 fascicoli a L. 1 ciascuno) » 9 —
Istruzioni per l'aggiornamento del registro delle Ditte, dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e per il riordinamento dei relativi schedari — Pagg. 22 (1938) » 1 —

Movimento della popolazione:

Anno 1937 — Movimento della Popolazione (matrimoni, nascite, morti) nei singoli Comuni del Regno (1938) L. 3 —
Anno 1936 — Movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile. — Un vol. di pagg. XII *63-95 (1937) » 20 —

Statistica delle cause di morte:

Anno 1936 — Un vol. di pagg. VII-*73-158 (1937) L. 15 —

Migrazioni:

Anno 1936 — Statistica delle migrazioni da e per l'estero. — Pagg. X* - 48-70 (1937) L. 12 —

Statistiche intellettuali:

Vol. 12. - Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35. (Biblioteche - Archivi - Proprietà intellettuale - Musei e Istituti d'Arte - Cinematografia - Radiofonia - Professioni liberali, ecc. — Un vol. di pagg. VIII-150 (1937) L. 15 —

Annali di Statistica - Serie VII

Annale I. — **Studi di Demografia.** — Pagg. VI-368 (1937) L. 30 —
Annale II. — **Atti del Consiglio Superiore di Statistica** — Sessione 21 Dicembre 1937. — Un vol. di pagg. 266 (1938) L. 20 —

Commercio estero e navigazione:

Anno 1936 — Statistica del movimento della navigazione. — Pagg. 397 (1937) L. 25 —
Anno 1935 — Commercio estero. — Vol. I, pagg. 1060 (L. 40) (esaurito) - Vol. II, pagg. 337 (L. 10) (1937) » 50 —
Anno 1936 — Commercio estero. — Vol. I, pagg. 1026 (1937) » 40 —

Varie:

Decennale dell'Istituto Centrale di Statistica. — Un vol. diviso in due parti di complessive pagg. 348 - Edizione di lusso (1936) L. 50 —
Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno. — Un fascicolo di pagg. 11 (1937) » 2 —
Norme per l'accertamento e la determinazione dei prezzi all'ingrosso da parte dei comitati di presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni. — Pagg. 6 (1938) » 1 —

Rivolgere le richieste all' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Roma - Via Balbo*

N. B. - *A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'* ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA *e le condizioni di vendita e di abbonamento*

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

A) BOLLETTINI MENSILI

BOLLETTINI	Giorno di pubblicazione	Prezzo di un fascicolo L.	PREZZI DI ABBONAMENTO: Per le Amministrazioni Statali, Provinciali e Comunali	Per l'Italia Impero e Colonie	Per l'Estero
Bollettino di Statistica	21	6	36	50	80
Bollettino di Statistica Agraria e Forestale	30-31	5	24	36	60
Bollettino dei prezzi (all'ingrosso e al minuto)	15	4	24	36	60
Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione	21	24	110	145	290
Notiziario demografico	10	5	40	40	70

NB. — In caso di abbonamento cumulativo ai cinque periodici i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. Per l'abbonamento a due o più periodici lo sconto è del 10 %. All'importo di abbonamento, se inferiore a lire 100, occorre aggiungere lire 0,40, se superiore a L. 100, occorre aggiungere lire 1,20.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati.

I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistebza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

B) ALTRE PUBBLICAZIONI RAGGRUPPATE PER MATERIE

STATISTICHE GENERALI

Annuario Statistico italiano (vol. annuale).
Compendio Statistico italiano (vol. annuale).

STATISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Movimento della popolazione (vol. annuale).
Statistica delle cause di morte (vol. annuale).
Statistica delle migrazioni da e per l'estero (vol. annuale).

STATISTICHE RELATIVE AI COMUNI

Atlante dei comuni del Regno d'Italia.
Variazioni territoriali dei comuni (4 volumi).
Dizionario dei comuni (5 volumi).
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di popolazione.
Atlante dei Comuni del Regno d'Italia.

STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE

Commercio estero (vol. annuale).
Statistica del movimento della navigazione (vol. annuale).

ALTRE PUBBLICAZIONI ECONOMICHE

Riassunti annuali dei prezzi (7 fasc.). - Numeri indici del costo della vita (1 fasc.) - Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (3 fasc.) - Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia (1 fasc.).

STATISTICHE AGRARIE

Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni (1 vol.).
Studi e indagini varie sull'agricoltura (9 fascicoli).

STATISTICHE FORESTALI

Servizio annuale di statistica forestale (3 fascicoli).

CATASTI

Catasto agrario:

Fascicoli provinciali (n. 94).
Volume riassuntivo per il Regno (1 vol.).

Catasto forestale:

Fascicoli provinciali (n. 4).

ANNALI DI STATISTICA

a) Ordinamenti e attività dei servizi statistici, verbali del Consiglio Superiore di Statistica (12 vol.).
b) Studi statistici: demografici; economici; giudiziari; agrari; intellettuali 27 vol.).
c) Indice degli annali di statistica dalla fondazione del Regno (1 vol.).

STATISTICHE INTELLETTUALI

Istruzione elementare (3 vol.) - Istruzione media (3 vol.) - Istruzione superiore (3 vol.) - Produzione libraria 3 vol.) - Altre manifestazioni culturali (2 vol.).

CENSIMENTI

A) CENSIMENTI DEMOGRAFICI:

al 1° dicembre 1921: n. 20 volumi - 1 fascicolo di Fiume.
al 21 aprile 1931-IX: n. 94 fascicoli provinciali - 7 volumi per il Regno.
al 21 aprile 1936-XIV: n. 94 fascicoli provinciali - 5 volumi per il Regno.

B) CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI:

Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927 (8 volumi).
Censimento industriale e commerciale 1937-40.

C) CENSIMENTI AGRICOLI:

Censimento del bestiame (1 vol. in 3 parti - 1 vol. separato - 1 fascicolo) - Censimento delle aziende agricole (1 vol. in 2 parti). - Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª categ. (1 vol.) - Misure locali per le superfici agrarie (1 vol.). Studi sui censimenti agricoli (3 vol.).

D) CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI (2 vol.).

VARIE

VOLUME SUL DECENNALE DELL'ISTITUTO.
Statistiche elettorali (2 volumi).
Nomenclature professionali (2 fascicoli).
Catalogo della biblioteca (1 fascicolo).

CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI STATISTICHE UFFICIALI DALLA FONDAZIONE DEL REGNO. — Un fascicolo di pagg. 11 .... L. 2 —

PREZZO L. 4 —

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - G. C. - ROMA, 1938-XVI

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 135 del 15 giugno 1938-XVI

PARTE PRIMA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

REGIO DECRETO-LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. **744.**

Norme sul reclutamento ed avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa, nonchè sullo stato dei sottufficiali della Regia aeronautica.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.
Norme sul reclutamento ed avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa, nonchè sullo stato dei sottufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto commissariale 24 agosto 1924, concernente la costituzione del Corpo equipaggi Regia aeronautica e sua composizione con le successive modificazioni;
Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse norme riguardanti il reclutamento, l'avanzamento e lo stato dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica e dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 33. — MANCINI.

Norme sul reclutamento, avanzamento e stato dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica.

TITOLO I

RECLUTAMENTO DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DELLA REGIA AERONAUTICA

CAPO I

GENERALITÀ

Art. 1.

I sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica sono inscritti nei seguenti ruoli:

1) *Arma aeronautica*: { ruolo naviganti / ruolo servizi / ruolo specialisti

2) *Corpo del genio aeronautico*: ruolo unico: assistenti tecnici.

I suddetti ruoli hanno carriera distinta; non è ammesso passaggio di ruolo, salvo i casi previsti dal presente decreto.

Art. 2.

Il ruolo naviganti è costituito dai sottufficiali e militari di truppa muniti del brevetto di pilota.
Il ruolo servizi, il ruolo specialisti ed il ruolo assistenti tecnici sono costituiti dagli altri sottufficiali e militari di truppa che adempiono alle particolari mansioni tecnico-professionali proprie nei diversi rami di servizio della Regia aeronautica. I ruoli suddetti sono divisi in categorie come appresso:

a) ruolo servizi dell'Arma aeronautica: { categoria governo / » assistenti contabili / » musicanti

b) ruolo specialisti dell'Arma aeronautica: { categoria motoristi / » montatori / » radio-telegrafisti / » radio-aerologisti / » armieri artificieri / » elettricisti / » fotografi / » automob.-motoscafisti / » aiutanti di sanità

c) ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico, categoria unica: { assistenti tecnici

Qualora nuove necessità tecniche e di impiego lo rendessero necessario, il Ministero dell'aeronautica, di concerto con quello delle finanze, potrà, entro i limiti degli organici, procedere con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri, alla soppressione di una o più categorie, o alla creazione di nuove categorie, dettando le norme occorrenti per la sistemazione del personale facente parte delle categorie da sopprimere e di quello che dovrà far parte di nuove categorie.
I militari di truppa in servizio per compiere la ferma di leva fanno parte del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, salvo quanto disposto dal successivo articolo 13.

Art. 3.

Le categorie, ai soli effetti dell'impiego del personale, possono essere divise in specialità, con determinazioni ministeriali.

Art. 4.

La gradazione gerarchica dei sottufficiali e dei militari di truppa della Regia aeronautica, in corrispondenza con quella del Regio esercito, è la seguente:

Regia aeronautica	*Regio esercito*
Aviere	Soldato
Aviere scelto	Caporale
Primo aviere	Caporal maggiore
Sergente	Sergente
Sergente maggiore	Sergente maggiore
Maresciallo di 3ª classe	Maresciallo ordinario
Maresciallo di 2ª classe	Maresciallo capo
Maresciallo di 1ª classe	Maresciallo maggiore

Art. 5.

I sottufficiali provengono, di massima, dai militari di truppa volontari, e comprendono i gradi da sergente a maresciallo di 1ª classe.

La truppa proviene dagli arruolamenti di leva e volontari e comprende gli avieri, avieri scelti e primi avieri.

Art. 6.

La truppa si divide in:

1) personale volontario e cioè quello che:

a) si è arruolato volontariamente assumendo la ferma speciale minima di 30 mesi;

b) ha commutato la ferma ordinaria di leva nella ferma speciale minima di 30 mesi o in quella di 4 o 6 anni;

c) si è arruolato volontariamente assumendo all'atto dell'arruolamento, o, in seguito, la ferma di 4 o 6 anni;

d) si è vincolato alla rafferma o l'ha compiuta, rimanendo in servizio senza ulteriori vincoli di ferma.

2) personale di leva e cioè quello che compie l'obbligo del servizio militare di leva in conformità delle leggi in vigore.

Art. 7.

Ciascun ruolo di cui all'art. 1 ha il proprio quadro organico e ciascun quadro è distinto per i vari gradi.

Nel quadro organico di ciascun ruolo il numero dei sergenti maggiori e dei sergenti è fissato globalmente: parimenti è fissato globalmente il numero dei primi avieri e avieri scelti.

Il Ministro per l'aeronautica, qualora non sia stato già diversamente disposto, determina, mediante suo decreto, per ogni singolo esercizio finanziario, la ripartizione del numero complessivo dei posti in organico dei singoli ruoli, tra le varie categorie secondo i diversi gradi.

Art. 8.

I ruoli organici dei sottufficiali dell'Arma aeronautica e del Corpo del genio aeronautico sono stabiliti con legge a parte.

Sono collocati fuori quadro:

a) i sottufficiali destinati — entro limiti stabiliti con decreto del Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze — presso enti e servizi non dipendenti dal Ministero dell'aeronautica per un periodo di tempo superiore a sei mesi;

b) i sottufficiali assegnati all'Aeronautica dell'Africa Orientale Italiana — entro i limiti stabiliti con decreto del Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze — nonchè quelli assegnati all'aviazione di presidio coloniale ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge in data 29 ottobre 1936-XV, n. 2323.

La forza organica dei militari di truppa e quella dei sergenti piloti reclutati per compiere la ferma di leva viene stabilita annualmente con la legge del bilancio.

Con la stessa legge la forza organica dei militari di truppa viene ripartita fra i vari ruoli previsti dall'art. 1, stabilendo il numero dei graduati di truppa vincolati a ferma speciale complessivamente per i gradi di primo aviere e di aviere scelto.

Art. 9.

I particolari delle attribuzioni di ciascuna categoria e specialità sono definiti con determinazione ministeriale.

Può essere ammesso il passaggio dall'una all'altra categoria solo per i graduati e militari di truppa.

Tale passaggio ed il conferimento contemporaneo del relativo brevetto di specializzazione può essere dal Ministero dell'aeronautica disposto in via eccezionalissima e per esigenze di servizio, e, in ogni caso, in una misura che annualmente non ecceda l'uno per cento dell'organico della categoria nella quale si effettua il trasferimento. Il militare trasferito di categoria viene inscritto nel nuovo ruolo dopo l'ultimo dei pari grado della medesima anzianità.

Per i sottufficiali è vietato il passaggio di categoria.

CAPO II

RECLUTAMENTO DEI MILITARI DI TRUPPA

Personale di leva.

Art. 10.

Il Ministero dell'aeronautica determina annualmente, di accordo coi Ministeri della guerra e della marina, nei limiti degli organici, il quantitativo dei militari necessari per i bisogni della Regia aeronautica da trarsi dai contingenti annui della leva di terra e della leva di mare, nonchè il tempo e le modalità della chiamata alle armi dei militari stessi.

I militari di leva assegnati alla Regia aeronautica, cessano, dal giorno della loro incorporazione nell'Aeronautica, di far parte dei ruoli del Regio esercito e della Regia marina e la loro posizione militare è dal giorno stesso regolata esclusivamente dalle norme vigenti per la Regia aeronautica.

Il Ministero dell'aeronautica ha però facoltà di disporre, d'accordo col Ministero della guerra, che i militari in congedo di determinate classi, quando siano esuberanti ai suoi bisogni, vengano trasferiti nei ruoli del Regio esercito, anche prima del termine indicato nell'art. 12 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332.

Art. 11.

Oltre quanto previsto in materia da disposizioni speciali, il numero degli inscritti nelle liste di terra e di mare da assegnarsi d'autorità alla Regia aeronautica, in quanto esercitino arti e mestieri specifici, sarà determinato in base ad accordi tra i Ministeri della guerra, della marina e dell'aeronautica, tenute presenti le necessità del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e delle truppe coloniali in relazione all'effettivo rendimento del contingente di leva.

Art. 12.

La ferma dei militari di leva, comunque incorporati nella Regia aeronautica, è di 18 mesi, salvo la facoltà al Ministro di procedere, con provvedimento di carattere collettivo, al congedamento anticipato, in tutto o in parte, di militari in determinate condizioni di famiglia, debitamente riconosciute dai Consigli di leva, secondo le norme contenute nel testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito.

Art. 13.

Una aliquota degli avieri di leva scelti tra quelli che danno maggiore affidamento di buona riuscita può essere avviata a seguire senza obbligo di speciale vincolo di ferma corsi speciali di istruzione per avieri scelti, o per allievi aiuto-specialisti delle categorie del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica.

I risultati idonei ai corsi allievi aiuto specialisti saranno nominati, dopo un periodo di tirocinio pratico, aiuto-specialisti ed aggregati, col grado di aviere scelto, alla categoria corrispondente, della quale passeranno a far parte, sempre in qualità di aiuto, all'atto dell'invio in congedo.

Art. 14.

Il personale di leva, al termine della ferma, è congedato. Il Ministero ha facoltà però di trattenere in servizio, in attesa di definitive decisioni, quei militari che, compiuto un anno di servizio, facciano domanda di commutare la ferma ordinaria di leva in una di quelle previste dal comma *b*) del precedente articolo 6 per proseguire la carriera nella categoria governo del ruolo servizi, semprechè compresi nel numero dei graduati di truppa vincolati a ferma speciale stabilito ai sensi dell'ultimo comma del precedente articolo 8.

Il servizio precedentemente prestato è computato nella nuova ferma.

Per l'ammissione al maggior vincolo di ferma, i militari stessi debbono soddisfare alle condizioni previste nei successivi articoli 18 e 54 ed essere in possesso del titolo di studio all'uopo prescritto dal Ministero dell'aeronautica.

Personale volontario.

Art. 15.

Il Ministero dell'aeronautica, in relazione ai prevedibili bisogni, ha facoltà di ordinare arruolamenti volontari per qualunque categoria di personale dei diversi ruoli entro i limiti degli organici, prescrivendo i requisiti fisici e di istruzione per tali arruolamenti e le modalità relative.

Art. 16.

Gli arruolamenti volontari si effettuano con provvedimenti di carattere collettivo e sono resi di pubblica ragione mediante appositi bandi di concorso nei quali volta per volta sono pure indicate le modalità degli arruolamenti stessi.

Art. 17.

Gli inscritti nelle liste di leva di terra possono essere ammessi a contrarre arruolamento volontario nella Regia aeronautica purchè non siano già incorporati nel Regio esercito.

Gli inscritti della leva di mare non possono essere ammessi a contrarre arruolamento volontario nella Regia aeronautica dopo la data del 1° agosto dell'anno antecedente a quello in cui avviene la chiamata della classe di leva di mare cui esse appartengono, senza il preventivo nulla osta da rilasciarsi dal Comando superiore del C.R.E.M.

Art. 18.

Gli arruolamenti volontari sono indetti con la ferma di 30 mesi, o di 4 o di 6 anni.

Il giovane che desidera contrarre arruolamento volontario deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) essere cittadino italiano o trovarsi nelle condizioni per divenire tale mediante prestazione di servizio militare ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

b) avere 17 anni di età compiuti;

c) non essere ammogliato nè vedovo con prole;

d) essere fisicamente idoneo al servizio militare e a quello della categoria cui aspira;

e) essere di buona condotta e possedere ottimi precedenti politici e morali;

f) avere ottenuto, se minorenne, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, salvo che si tratti di giovani già in servizio per compiere la ferma di leva;

g) avere il titolo di studio richiesto di volta in volta dai bandi di arruolamento.

La decorrenza della ferma si computa dal giorno dell'incorporazione, salvo che non sia altrimenti stabilito dai bandi di arruolamento.

Art. 19.

L'età massima per gli arruolamenti volontari è stabilita di volta in volta dal Ministero dell'aeronautica e in ogni caso non dovrà essere superiore al 26° anno.

Gli arruolati sono classificati allievi (avieri) nella categoria per la quale fu indetto l'arruolamento.

Essi seguono in apposite scuole un corso d'istruzione teorico pratico.

Durante il corso coloro che non daranno affidamento di riuscita saranno prosciolti d'autorità dalla ferma contratta.

Gli allievi possono pure essere prosciolti a loro domanda da presentarsi entro i termini stabiliti di volta in volta dall'apposito bando di arruolamento e ciò oltre ai casi previsti dal successivo articolo 57.

I prosciolti, se abbiano già concorso alla leva, saranno trattenuti nella Regia aeronautica per compiere, se tenùtivi, il loro obbligo di servizio militare quali uomini di leva; in caso diverso saranno dimessi e dovranno soddisfare agli obblighi di leva con la propria classe.

Tanto nel caso che i prosciolti siano dimessi, quanto in quello che essi siano invece trattenuti alle armi per compiere la ferma di leva, il tempo trascorso fino alla data del proscioglimento non viene computato agli effetti degli obblighi di ferma che debbono compiere come militari di leva, salvo che il proscioglimento non sia dipeso da infermità dipendente da causa di servizio.

Art. 20.

Al termine del corso d'istruzione di cui all'articolo precedente e dopo aver superato, se ritenuto necessario, apposito tirocinio pratico, gli avieri idonei sono promossi avieri scelti nella rispettiva categoria e nominati specialisti.

Coloro che non risultassero idonei saranno prosciolti dalla ferma speciale contratta secondo le modalità previste dal precedente articolo.

Tuttavia è in facoltà del Ministero, previo consenso degli interessati, e su proposta del comandante della Scuola, di nominare aiuto-specialisti e di trattenere alle armi per il compimento della ferma di leva quei militari che, pur non essendo riusciti idonei alla fine del corso, diano peraltro affidamento di assolvere le mansioni di aiuto.

Art. 21.

I militari di truppa in servizio di leva nella Regia aeronautica possono concorrere ai bandi di arruolamento volontario per il ruolo servizi, per il ruolo specialisti e per il ruolo assistenti tecnici, alle condizioni nei bandi stessi previste.

Il servizio di leva in precedenza prestato non sarà in tal caso computato nella ferma speciale iniziale che essi assumeranno in forza del bando.

Coloro che non otterranno l'idoneità a fine corso e quelli che durante il corso ne saranno dimessi per non dare affi-

damento di buona riuscita saranno prosciolti dalla ferma speciale contratta, applicandosi le norme di cui all'ultimo comma dei precedenti articoli 19 e 20.

CAPO III

RECLUTAMENTO DEI SOTTUFFICIALI

Sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

Art. 22.

I sottufficiali del ruolo naviganti si reclutano dagli allievi dei corsi d'istruzione di pilotaggio aereo indetti dal Ministero dell'aeronautica, che:

1) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 20° alla data stabilita dal bando relativo;

2) abbiano compiuto con successo i corsi di una scuola media di grado inferiore governativa o pareggiata;

3) posseggano i requisiti fisici per lo speciale servizio aeronavigante da comprovarsi mediante visita psicofisiologica presso gli Istituti medico-legali per l'Aeronautica, e quelli morali da comprovarsi con la documentazione indicata di volta in volta dal bando di ammissione;

4) abbiano compiuto almeno un corso di istruzione premilitare ovvero appartengano da almeno due anni alle Organizzazioni giovanili fasciste.

E' in facoltà del Ministero di ammettere in via eccezionale ai corsi d'istruzione di pilotaggio aereo anche i militari in servizio di leva nella Regia aeronautica purchè si obblighino a rimanere in servizio per un ulteriore periodo pari alla durata della ferma ordinaria di leva, a decorrere dalla data di ammissione al corso, e purchè rispondano ai requisiti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del presente articolo, e semprechè esista la necessaria vacanza organica.

Art. 23.

I giovani ammessi ai corsi di istruzione di pilotaggio aereo sono assunti in servizio militare nella Regia aeronautica e vi compiono la ferma ordinaria di leva.

Art. 24.

Le modalità per lo svolgimento dei corsi di pilotaggio, i programmi di insegnamento e le prove per il conseguimento dei relativi brevetti aeronautici, sono stabiliti con disposizioni del Ministero dell'aeronautica.

Art. 25.

Gli allievi piloti sono promossi primi avieri al conseguimento del 1° brevetto.

Al termine dei corsi di istruzione di pilotaggio essi conseguono il brevetto di pilota militare, e, se giudicati idonei al grado, sono nominati sergenti nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica.

Art. 26.

Gli allievi che durante lo svolgimento del corso siano esonerati per qualsiasi motivo dal pilotaggio e quelli che non superino le prove per il conseguimento del brevetto di pilota militare o che, pure avendole superate, non siano dichiarati idonei al grado di sergente, cessano dalla qualità di allievi piloti e sono tenuti a compiere o completare la ferma di leva nella categoria governo non computandosi utile il tempo trascorso in qualità di allievi piloti.

Art. 27.

Indipendentemente da quanto è disposto nei precedenti articoli — salvo il possesso dei necessari requisiti fisici — sono incorporati nella Regia aeronautica per compiere la ferma di leva, nel tempo e con le modalità stabilite dal Ministero dell'aeronautica, i giovani cittadini italiani, provenienti dalle Organizzazioni giovanili fasciste che siano già in possesso del brevetto di pilota premilitare o di pilota civile conseguito prima della incorporazione, e non posseggano il titolo di studio pel quale possono aspirare all'ammissione ai corsi di pilotaggio come allievi ufficiali di complemento.

Il brevetto di pilota premilitare è quello che i giovani, aventi obbligo di leva, ottengono presso gli enti autorizzati dal Ministero dell'aeronautica come preparazione al conseguimento del brevetto militare.

I piloti così incorporati sono inviati col grado di primo aviere presso gli enti stabiliti dal Ministero dell'aeronautica per il conseguimento del brevetto di pilota militare, e, a brevetto conseguito, se giudicati idonei al grado, sono promossi sergenti nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica.

Art. 28.

I sergenti piloti militari compiono con decorrenza dalla data della loro incorporazione la ferma di leva presso i reparti della Regia aeronautica.

Nella durata della ferma non è computato il tempo eventualmente trascorso in licenza straordinaria senza assegni.

Il Ministero dell'aeronautica ha però facoltà di anticipare il loro rinvio in congedo illimitato quando, dopo conseguito il brevetto di pilota militare, abbiano compiuto un periodo di servizio ai reparti di impiego non inferiore a tre mesi.

Art. 29.

In relazione alle necessità di servizio ed alle disponibilità dei posti in organico il Ministero dell'aeronautica può ammettere, a domanda, alla continuazione della carriera come sottufficiali nell'Arma aeronautica ruolo naviganti, i sottotenenti piloti di complemento dell'Arma aeronautica che rinuncino a tale grado, ed i sergenti dell'Arma aeronautica ruolo naviganti reclutati a norma del presente capo, purchè:

a) siano in possesso del titolo di studio di cui al n. 2 dell'articolo 22;

b) siano giudicati, dalle autorità aeronautiche, in possesso di spiccate qualità militari, fisiche, intellettuali e di eccezionale attitudine al volo;

c) accettino di assumere la ferma di anni 4 a decorrere dal giorno della loro incorporazione;

d) superino apposite prove di volo da stabilire, di volta in volta, dal Ministero.

Nei ruoli dei sottufficiali di carriera essi sono inscritti col grado di sergente seguendo il pari grado meno anziano che vi è compreso all'atto della loro inscrizione.

L'anzianità relativa fra più sottufficiali ammessi alla continuazione della carriera con una medesima determinazione ministeriale è determinata secondo la graduatoria formata a cura di una Commissione unica, e con criteri da essa stabiliti, in base alle classifiche attribuite dalle autorità aeronautiche in relazione alle mansioni esercitate ed in relazione alle qualità di volo.

A parità di punto in graduatoria ha la precedenza l'anzianità di brevetto di pilota militare ed a parità di tale anzianità di brevetto l'età.

Sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo servizi e ruolo specialisti.

Art. 30.

I sergenti delle categorie governo e musicanti del ruolo servizi e quelli delle varie categorie del ruolo specialisti sono reclutati fra i primi avieri idonei delle rispettive categorie, vincolati alla ferma di anni sei, sia che l'abbiano assunta inizialmente, sia che vi siano stati ammessi in seguito a commutazioni di ferme inferiori.

Per ottenere l'avanzamento al grado di sergente i primi avieri di cui sopra debbono aver seguito con risultato favorevole un corso teorico-pratico (corso complementare per primi avieri), eccezione fatta per gli appartenenti alla categoria musicanti, ed aver compiuto almeno 4 anni di servizio militare.

La durata dei corsi è stabilita dal Ministero dell'aeronautica di volta in volta al momento in cui i corsi stessi vengono indetti.

I sergenti della categoria assistenti contabili del ruolo servizi sono invece reclutati per concorso dai giovani volontari muniti almeno di licenza di scuola media di grado inferiore, con le modalità di cui al seguente articolo 31.

E' data peraltro facoltà al Ministero dell'aeronautica, in caso di urgenti necessità e nella impossibilità di ricoprire altrimenti le vacanze organiche, di reclutare direttamente i sergenti della categoria governo, mediante la effettuazione di appositi corsi per allievi sergenti, con le modalità di cui al seguente articolo 31.

Sottufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

Art. 31.

I sottufficiali assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico sono reclutati per concorso dai giovani volontari muniti almeno di licenza di scuola media di grado inferiore.

L'età minima e l'età massima sono stabilite volta per volta dal Ministero dell'aeronautica, entro i limiti previsti dai precedenti articoli 18 e 19.

Gli allievi assistenti tecnici debbono sottoporsi ad una ferma di anni sei e sono avviati a frequentare un corso di istruzione teorico-pratico assumendo la qualifica di allievi sergenti assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico.

All'atto dell'esame finale del corso d'istruzione essi, se idonei, sono nominati sergenti con determinazione ministeriale.

Durante il corso coloro che non diano affidamento di riuscita sono prosciolti di autorità dalla ferma contratta.

Anche i non idonei agli esami finali del corso sono prosciolti dalla ferma stessa.

In entrambi i casi si applicano le norme di cui agli ultimi due comma dell'articolo 19.

TITOLO II

AVANZAMENTO DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DELLA REGIA AERONAUTICA

Capo I

Generalità

Art. 32.

L'avanzamento ha luogo per categoria con promozioni successive da un grado a quello immediatamente superiore, salvo quanto disposto dal primo comma del precedente articolo 25.

Non possono essere concessi gradi onorari.

Nessuno può conseguire la promozione ad un grado se non sia riconosciuto idoneo ad adempierne le funzioni e non soddisfi alle altre condizioni stabilite dal presente decreto.

Perciò, oltre ad avere la necessaria attitudine fisica ed intellettuale, il sottufficiale o militare di truppa deve:

1) avere tenuto buona condotta sia in servizio che privata;

2) possedere le qualità militari ed aeronautiche e la cultura professionale richieste per il grado superiore;

3) avere la perfetta conoscenza delle attribuzioni determinate dai vari regolamenti e dalle varie istruzioni, per il grado superiore.

Art. 33.

L'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa di qualsiasi categoria può essere:

a) ordinario (a scelta normale ed anzianità);
b) straordinario (a scelta eccezionale);
c) per merito di guerra.

L'ufficiale dal quale dipende direttamente il militare da scrutinare, tenute presenti le di lui condizioni fisiche, le qualità intellettuali, di capacità tecnico-professionale, di cultura generale, di carattere e di condotta, nonchè i precedenti disciplinari, compila la proposta di avanzamento al grado superiore.

Tale proposta, corredata dalla copia dei documenti caratteristici degli ultimi due anni, dal foglio matricolare e dallo stralcio disciplinare, viene trasmessa al Ministero, nel tempo e con le condizioni da quest'ultimo determinati.

Le autorità gerarchiche esprimono singolarmente il proprio parere sulla proposta stessa.

Per i militari in servizio di leva e non inviati a frequentare i corsi speciali di istruzione, al termine dei quali viene rilasciato dal Ministero dell'aeronautica un brevetto di specialità, l'idoneità all'avanzamento viene giudicata dalle stesse autorità che a senso delle disposizioni contenute negli articoli 41 e 42 provvedono alla promozione.

Capo II

Avanzamento ai vari gradi di sottufficiale.

Avanzamento ad anzianità.

Art. 34.

I sergenti possono essere promossi sergenti maggiori ad anzianità dopo la permanenza nel grado di almeno un anno.

I sergenti maggiori possono essere promossi ad anzianità al grado di maresciallo di 3ª classe dopo una permanenza nel grado di almeno tre anni, o due se piloti, e dopo aver seguito — eccezione fatta per gli appartenenti alla categoria musicanti — con esito favorevole un corso di perfezionamento per acquistare l'istruzione generale, militare e professionale necessaria per ben disimpegnare le più elevate mansioni proprie del maresciallo.

La durata di tali corsi è stabilita dal Ministero dell'aeronautica di volta in volta al momento in cui essi vengono indetti, in relazione alle necessità di servizio.

I marescialli di 3ª classe e di 2ª classe possono essere promossi ad anzianità rispettivamente al grado di maresciallo di 2ª classe e maresciallo di 1ª classe, se riconosciuti idonei, dopo una permanenza nel grado di almeno 3 anni o 2 se piloti.

Indipendentemente dall'obbligo dei corsi di cui al precedente articolo 30 ed al 2° comma del presente articolo, il Ministero, quando lo reputi opportuno, può, con sua determinazione, istituire per tutti i gradi appositi corsi di cultura teorica e pratica, i cui risultati costituiscono anch'essi elementi per i giudizi di promovibilità.

Avanzamento a scelta normale.

Art. 35.

L'avanzamento a scelta normale può essere concesso ai marescialli, ai sergenti maggiori, ai sergenti, e ai primi avieri appartenenti al personale volontario della Regia aeronautica, che siano riconosciuti in possesso di speciali benemerenze o di spiccate qualità militari e professionali, e la Commissione centrale di avanzamento giudichi che, per il complesso di dette qualità, l'anticipata promozione possa risultare di effettivo vantaggio al servizio.

Le promozioni a scelta normale potranno essere conferite nella proporzione massima seguente, considerata come avvenuta ad anzianità qualunque promozione disposta per altro titolo:

1 per ogni 3 promozioni consecutive ad anzianità, ai vari gradi di maresciallo;

1 per ogni 4 promozioni consecutive ad anzianità, ai gradi di sergente maggiore e sergente.

L'avanzamento a scelta normale potrà essere conseguito dai candidati, che posseggano l'anzianità di servizio o la permanenza minima nel grado prescritto dai precedenti articoli 30 e 34, non appena entrino nel primo ottavo del ruolo organico in vigore per i rispettivi gradi e categorie, computandosi come unità l'eventuale frazione e non tenendosi conto dei non promovibili.

Per l'avanzamento a scelta normale al grado di sergente maggiore e di sergente, il computo di cui sopra sarà effettuato sulla esistenza effettiva dei sergenti e dei primi avieri, rispettivamente, all'atto della promozione.

Le vacanze che non potessero essere ricoperte con promozioni a scelta normale per mancanza di promovibili per tale titolo, rimarranno acquisite alle promozioni ad anzianità.

I sergenti maggiori e i primi avieri, inoltre, per ottenere la promozione a scelta normale al grado superiore, dovranno aver frequentato con esito favorevole, rispettivamente il corso di perfezionamento o il corso complementare.

Avanzamento a scelta eccezionale.

Art. 36.

Le promozioni a scelta eccezionale possono essere conferite ai sottufficiali, primi avieri e avieri scelti che abbiano compiuto fatti aeronautici di merito straordinario o abbiano reso allo Stato servizi militari segnalati, oppure siano riconosciuti in possesso di doti culturali e tecnico-professionali così cospicue da far prevedere che la loro promozione possa apportare reale vantaggio al servizio.

Esse dovranno riportare l'unanime parere favorevole della Commissione centrale di avanzamento, e, se approvate dal Ministro per l'aeronautica, potranno effettuarsi, indipendentemente da ogni altro requisito prescritto dal presente decreto e fermo il disposto del successivo articolo 45, purchè il promovendo abbia compiuto almeno la metà del periodo minimo di permanenza nel grado o di servizio, per i primi avieri, prescritto per l'avanzamento ad anzianità.

Le promozioni a scelta eccezionale hanno la precedenza assoluta sulle altre.

Art. 37.

Le disposizioni relative all'avanzamento a scelta normale e a scelta eccezionale non si applicano ai militari che compiono alle armi soltanto la ferma di leva.

Disposizioni relative al tempo di guerra.

Art. 38.

In tempo di guerra, previo unanime parere favorevole della Commissione centrale di avanzamento e con l'approvazione del Ministro per l'aeronautica, si possono effettuare in tutti i gradi, ruoli e categorie, promozioni straordinarie per merito di guerra — dal grado rivestito a quello immediatamente superiore — indipendentemente da ogni altra limitazione stabilita dal presente decreto-legge. L'anzianità nel nuovo grado è determinata in corrispondenza del fatto d'arme, o dell'ultimo fatto d'arme che ha dato titolo alla promozione, ovvero dalla data della proposta quando si tratti di un complesso di meriti manifestatisi in più azioni di guerra.

Ove la promozione per merito di guerra abbia luogo senza l'esistenza della vacanza nel ruolo del grado superiore, al riassorbimento della eccedenza derivante dalla promozione, si procede al formarsi della prima vacanza.

Le suddette disposizioni si applicano anche nei casi in cui si tratti di operazioni militari aeronautiche importanti nelle Colonie da determinare con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze, sentito il Consiglio dei Ministri.

Le proposte dovranno essere inoltrate, sotto pena di decadenza, non oltre sei mesi dalla pubblicazione del decreto che determina la chiusura del ciclo di operazioni.

Art. 39.

In tempo di guerra i sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica potranno — previo unanime parere favorevole della Commissione centrale di avanzamento, e con la approvazione del Ministro per l'aeronautica — essere ammessi o riammessi in servizio di carriera per merito di guerra, purchè non abbiano superato il 30° anno di età se piloti o il 35° se degli altri ruoli, ed ancorchè — se ammogliati — non abbiano le condizioni di età e di servizio richieste per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio.

I predetti limiti di età potranno essere aumentati di un periodo di tempo pari a tanti anni, mesi e giorni, quanti il militare ne conti di effettivo servizio computabile ai fini di pensione.

Le ammissioni o le riammissioni in servizio di cui sopra si effettuano col grado rivestito dal militare, ma in ogni caso non oltre il grado di sergente maggiore e nei limiti delle vacanze organiche.

I marescialli dovranno pertanto rinunciare a tale grado.

Gli ammessi in carriera seguiranno in ruolo, nelle rispettive categorie, il pari grado ultimo inscritto nel ruolo medesimo che trovavasi in servizio alla data del fatto d'arme, o dell'ultimo fatto d'arme, che ha dato titolo al trasferimento, assumendone la stessa anzianità assoluta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche nei casi in cui si tratti di operazioni militari aeronautiche importanti nelle Colonie, dichiarate tali secondo quanto disposto dal precedente articolo 38.

Art. 40.

In tempo di guerra le promozioni ordinarie possono aver luogo anche senza il superamento di prescritti corsi obbligatori e, quando occorra accelerare l'avanzamento per le accresciute esigenze del servizio, riducendo a metà i periodi minimi di permanenza nel grado o di servizio prescritti dal presente decreto-legge.

CAPO III

AVANZAMENTO DEI MILITARI DI TRUPPA

Avanzamento dei militari di truppa in servizio di leva.

Art. 41.

Gli avieri in servizio di leva possono essere promossi al grado di aviere scelto, se giudicati idonei, dopo sei mesi di servizio.

Gli avieri in servizio di leva, che siano allievi di corsi speciali di istruzione (allievi avieri scelti scritturali, dattilografi, trombettieri, ecc.), possono essere promossi al grado di aviere scelto, se giudicati idonei, al termine dei corsi stessi, purchè abbiano compiuto almeno quattro mesi di servizio.

Gli avieri in servizio di leva, allievi dei corsi speciali di istruzione per aiuto-specialisti, sono promossi avieri scelti all'atto della nomina ad aiuto-specialisti, sempreche abbiano compiuto almeno quattro mesi di servizio.

La durata e le modalità dei corsi suindicati sono stabilite di volta in volta dal Ministero dell'aeronautica, in relazione alle necessità di servizio.

Il numero degli avieri in servizio di leva, di cui al primo e al secondo comma del presente articolo, che possono essere promossi avieri scelti, non potrà superare l'8 % della forza con ferma di leva, non computando le promozioni ad aviere scelto aiuto-specialista.

Le promozioni di cui sopra, sono effettuate con determinazione ministeriale, o, nei casi previsti dal primo e secondo comma, dagli organi territoriali all'uopo delegati dal Ministero.

Art. 42.

Gli avieri scelti in servizio di leva, promossi tali secondo le norme del precedente articolo, possono conseguire, se giudicati idonei, il grado di primo aviere, dopo almeno 10 mesi di servizio e sempreche contino tre mesi di permanenza minima nel grado.

Il numero degli avieri scelti da promuovere primi avieri non potrà superare l'8 % della forza con ferma di leva e a tale grado dovranno concorrere, in misura proporzionale, anche gli avieri scelti aiuto-specialisti.

Le promozioni di cui sopra sono effettuate con determinazione ministeriale o degli organi territoriali all'uopo delegati dal Ministero.

Avanzamento dei militari di truppa allievi piloti e dei militari di truppa vincolati a ferma speciale.

Art. 43.

La promozione degli allievi piloti al grado di primo aviere, alle condizioni previste dal precedente articolo 25, è disposta con determinazione ministeriale.

Tuttavia, consigliandolo ragioni di indole disciplinare e di urgenza, il Ministero può delegare ad effettuare le nomine stesse i Comandi di zona aerea territoriale e i Comandi di aeronautica, secondo modalità che, di volta in volta, verranno stabilite.

Art. 44.

Gli avieri scelti specialisti vincolati a ferma speciale, possono essere promossi al grado di primo aviere con determinazione ministeriale, dopo almeno 18 mesi di permanenza nel grado.

L'avanzamento al grado di primo aviere dell'aviere scelto della categoria governo vincolato a ferma speciale, viene effettuato in conformità delle norme stabilite per gli avieri scelti di governo in servizio di leva.

Agli avieri scelti vincolati a ferma speciale sono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 36 e 38.

CAPO IV

NORME COMUNI ALLE DIVERSE FORME DI AVANZAMENTO

Art. 45.

L'avanzamento al grado superiore ha sempre luogo nei limiti degli organici, salvo il caso di avanzamento per merito di guerra.

Art. 46.

Le promozioni ai vari gradi di maresciallo vengono effettuate con decreto del Ministro per l'aeronautica.

Le promozioni al grado di sergente maggiore e sergente sono effettuate con determinazioni ministeriali.

CAPO V

QUADRI DI AVANZAMENTO

Art. 47.

Ogni anno il Ministero dell'aeronautica, in base alle disponibilità degli organici ed alle esigenze di servizio, determina, per ogni grado, ruolo e categoria, il numero dei sottufficiali e primi avieri che debbono essere presi in esame per la inscrizione sui quadri di avanzamento ad anzianità o a scelta normale per l'anno successivo.

In base a tale determinazione le autorità di cui all'art. 33 provvedono per la compilazione e trasmissione delle relative proposte.

Art. 48.

Sulle proposte di avanzamento, eccettuate quelle di cui all'ultimo comma dell'art. 33, il Ministero promuove il giudizio delle Commissioni centrali di avanzamento, che si pronunciano sulla idoneità dei sottufficiali e militari di truppa proposti per l'avanzamento medesimo.

Le Commissioni centrali di avanzamento sono costituite presso il Ministero e sono composte come segue:

a) *Per sottufficiali*:

un generale o un colonnello del ruolo naviganti dell'A. A., presidente;

un ufficiale superiore del ruolo naviganti dell'A. A., membro;

un ufficiale superiore del ruolo servizi dell'A. A., membro;

un ufficiale superiore del corpo del genio aeronautico, membro;

un ufficiale superiore del corpo di commissariato aeronautico, membro;

un funzionario del personale amministrativo, segretario senza voto.

b) *Per i graduati di truppa a ferma speciale*:

un generale o un colonnello del ruolo naviganti dell'A. A., presidente;

quattro ufficiali dell'A. A., membri;

un funzionario del personale amministrativo, segretario senza voto.

Le deliberazioni della Commissione sono prese a maggioranza di voti e sono valide ancorchè non intervengano due dei suoi componenti.

A parità di voti, la deliberazione della Commissione si intenderà a sfavore del militare scrutinato.

Nell'assenza del presidente la Commissione sarà presieduta dall'ufficiale più elevato in grado o più anziano.

Le disposizioni del presente articolo non sono applicabili per la promozione ai gradi di aviere scelto e di primo aviere degli allievi sergenti assistenti tecnici, allievi sergenti assistenti contabili ed, eventualmente, degli allievi sergenti di governo, la quale verrà effettuata in conformità delle norme emanate dal Ministero dell'aeronautica nei relativi bandi di concorso.

I suddetti gradi non potranno essere conferiti prima che gli allievi stessi abbiano compiuto, rispettivamente, un periodo di tre o sei mesi di servizio.

Per l'idoneità al grado di sergente pilota, di sergente assistente tecnico del Corpo del genio aeronautico, di sergente assistente contabile, di sergente di governo (per i provenienti dai corsi allievi sergenti) e al grado di aviere scelto specialista o aiuto-specialista, si pronunciano apposite Commissioni, nominate dal Ministero, sulla base dell'esito dei relativi corsi, nonchè delle qualità disciplinari e di capacità professionale.

Art. 49.

Il Ministero dell'aeronautica sulla base della determinazione di cui al precedente art. 47 e del giudizio delle Commissioni di cui al precedente articolo, procede alla compilazione dei quadri di avanzamento, nei quali saranno inscritti i militari che abbiano riportato il giudizio favorevole delle Commissioni suddette per l'avanzamento ordinario.

Il quadro di avanzamento si esaurisce con la effettiva promozione di tutti gli inscritti, e, comunque, cessa di avere effetto alla fine dell'anno solare cui si riferisce.

Qualora esauriti i quadri, nuove esigenze impongano di effettuare altre promozioni, il Ministero procederà, con le stesse modalità, alla formazione di quadri suppletivi di avanzamento i quali cesseranno, comunque, di avere effetto alla fine dell'anno solare cui anche essi si riferiscono.

Sono ammessi a concorrere per le eventuali inscrizioni sui quadri suppletivi coloro che furono esclusi dal quadro precedente.

Quando il militare già iscritto sul quadro di avanzamento venga a perdere per motivi fisici, intellettuali o di qualsiasi altra specie, la idoneità all'avanzamento, si procede, con le stesse modalità previste per i giudizi di avanzamento, alla di lui cancellazione dai quadri in vigore.

Art. 50.

Una volta inscritti nei quadri di avanzamento, i militari concorrono, nell'ordine di inscrizione, alle promozioni che possono loro spettare.

L'ordine di inscrizione nei quadri di avanzamento corrisponde all'ordine di inscrizione in ruolo, eccetto che per i primi avieri, i quali vi sono inscritti secondo l'ordine della graduatoria effettuata al termine del corso complementare, tenuto conto del risultato degli esami e dei rapporti informativi compilati dalle autorità competenti sulle qualità militari e tecnico-professionali.

Tale graduatoria sarà effettuata fra i provenienti da un medesimo corso di reclutamento, dichiarati idonei alla fine del corso complementare.

Qualora il numero degli appartenenti ad uno stesso corso di reclutamento sia tale da non consentire, in relazione alle esigenze del servizio, l'effettuazione di un unico corso complementare, quest'ultimo potrà essere suddiviso nel tempo in più corsi complementari, di massima uniformi, per numero, fra gli appartenenti ad un medesimo corso di reclutamento.

Per i primi avieri di governo, il corso, o i corsi complementari, saranno effettuati in relazione agli anni di servizio effettivo e la graduatoria sarà formata per gruppi, a seconda degli anni di servizio effettivo.

In relazione alla suddivisione del corso complementare in più corsi complementari, la graduatoria di merito sarà fatta fra i partecipanti ad uno stesso corso complementare.

I primi avieri che dovranno ripetere il corso, e che lo superino, formeranno graduatoria con i promossi del corso cui hanno effettivamente partecipato con esito positivo.

I primi avieri che, per riconosciute esigenze di servizio o per infermità dipendenti da cause di servizio, non abbiano potuto frequentare e completare il corso secondo il turno loro spettante, ove in seguito lo superino, saranno graduati ed eventualmente promossi con gli appartenenti al corso al quale avrebbero dovuto prendere parte, a seconda che abbiano o no dovuto ripetere il corso.

Art. 51.

Non sono ammessi giudizi sospensivi di idoneità all'avanzamento se non in caso di temporanea inabilità fisica.

Non sono scrutinati per l'avanzamento i sottufficiali e militari di truppa sospesi dal grado o sul conto dei quali siano in corso procedimenti penali o procedimenti disciplinari che possano avere per conseguenza la dispensa dal servizio o la perdita del grado.

Nel caso che il procedimento si risolva con esito favorevole per l'interessato, questi, se giudicato idoneo a primo scrutinio ed ove sia per esso già giunto il turno di promozione, sarà promosso e gli sarà attribuita nel suo grado la stessa sede di anzianità che gli sarebbe spettata a suo tempo.

La medesima norma si applica anche nel caso di sospensione dall'avanzamento per temporanea inabilità fisica purchè dipendente da causa di servizio.

Restano peraltro ferme le promozioni a scelta normale effettuate di già pari grado dell'interessato: quest'ultimo, qualora nella promozione dovesse occupare il posto di ruolo già conferito ad un promosso a scelta normale, gli sarà posposto.

Capo VI

Anzianità di grado

Art. 52.

L'anzianità assoluta consiste nella durata della permanenza nel grado; l'anzianità relativa consiste nell'ordine di precedenza gerarchica del militare nel ruolo del grado e ne determina il posto tra i colleghi.

L'anzianità assoluta è determinata dalla data del decreto o della determinazione di conferimento del grado, quando il decreto stesso o la determinazione non stabiliscano altrimenti.

A parità di anzianità assoluta, l'anzianità relativa è determinata dal posto che il militare occupava nel ruolo di anzianità del grado inferiore, ovvero, in difetto, dalla graduatoria risultante alla fine dei corsi di reclutamento, ed in ultimo, dall'anzianità di servizio e dall'età.

Per i sergenti provenienti dai primi avieri — fatta eccezione per i piloti, per gli assistenti tecnici del genio, per i sergenti assistenti contabili ed, eventualmente, per i provenienti dai corsi di allievi sergenti di governo — l'anzianità relativa è determinata dall'ordine di inscrizione sul quadro di avanzamento come primo aviere.

Quando venga accertato d'ufficio od in seguito a reclamo dell'interessato, che la sede di anzianità di un sottufficiale o graduato di truppa è errata, oppure che egli non ha conseguito, per effetto di errore, l'avanzamento che gli sarebbe spettato in base alle norme vigenti in materia, si provvede alle necessarie rettifiche e correzioni

Il militare erroneamente pretermesso nell'avanzamento viene promosso non appena si faccia vacante un posto nel grado che gli è dovuto e gli viene poi assegnata nei confronti degli altri già promossi, quella sede di anzianità che gli sarebbe spettata se l'errore non fosse avvenuto, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

I reclami per rettificazione di sede di anzianità devono essere presentati al Ministero dell'aeronautica nel termine di sei mesi dal giorno in cui la disposizione venne pubblicata sul Bollettino Ufficiale o sul Foglio d'Ordini o comunque portata ufficialmente a conoscenza dell'interessato: quelli per mancato avanzamento entro due mesi dalla data di cui sopra.

Capo VII

Effetti giuridici dei corsi complementari e di perfezionamento

Art. 53.

L'idoneità conseguita al termine dei corsi complementari e dei corsi di perfezionamento è titolo necessario, ma non sufficiente, per essere giudicati idonei all'avanzamento.

Tale idoneità è in definitiva deliberata dalla Commissione centrale di avanzamento di cui all'articolo 48, tenuto conto di tutti gli elementi di giudizio circa la capacità del candidato a ben disimpegnare le mansioni del grado superiore.

I primi avieri e i sergenti maggiori possono rinunciare ai corsi che loro competono.

La rinuncia al corso o la frequenza del medesimo non può aver luogo per più di due volte salvo il disposto del successivo comma.

In via del tutto eccezionale, le autorità gerarchiche possono proporre che un primo aviere o un sergente maggiore nelle condizioni sopradette, sia ammesso a frequentare, per una sola volta un nuovo corso complementare o di perfezionamento, semprechè siano trascorsi almeno tre anni dall'ultima dichiarazione di non idoneità: sulla proposta deve pronunciarsi la Commissione competente di avanzamento di cui all'articolo 48.

Il primo aviere o sergente maggiore che abbia superato tale nuovo corso potrà essere ammesso ad ulteriore avanzamento.

TITOLO III

STATO DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DELLA REGIA AERONAUTICA

Capo I

Ferme e rafferme

Art. 54.

La ferma è quella parte dell'obbligo del servizio militare che si compie sotto le armi o per chiamata d'autorità (ferma di leva) o per propria elezione (ferma speciale).

Le ferme speciali che possono essere assunte per volontaria domanda hanno la durata di mesi 30, o di 4 o 6 anni.

Il militare che abbia assunta una ferma inferiore può, al termine della ferma stessa, essere ammesso a commutarla successivamente in quella superiore, computando il servizio antecedentemente prestato, semprechè dal Ministero dell'aeronautica sia riconosciuto in possesso delle qualità fisiche, morali, militari e professionali che lo rendano idoneo ad essere confermato in servizio.

Il sottufficiale o militare di truppa che abbia compiuto 6 anni di servizio può essere ammesso, semprechè possegga i requisiti necessari, ad ulteriore vincolo di ferma della durata di 6 anni, vincolo che costituisce la rafferma e al quale è annesso lo speciale soprassoldo di cui all'articolo 60.

Art. 55.

Il sottufficiale o militare di truppa che ha compiuto il 12° anno di servizio non contrae ulteriore vincolo di ferma, e può quindi chiedere in qualunque tempo di essere congedato.

Art. 56.

I sottufficiali e militari di truppa che, terminata la ferma in corso, non siano ammessi ad una ferma superiore sia perchè non riconosciuti in possesso dei necessari requisiti fisici, militari, professionali e morali, sia perchè non ne abbiano fatto domanda, sono senz'altro congedati.

Art. 57.

Il militare vincolato a ferma speciale o alla rafferma ha l'obbligo di prestare servizio fino al termine di essa.

Il Ministero dell'aeronautica può tuttavia concedere al militare il proscioglimento dalla ferma o dalla rafferma con perdita dei relativi benefici per i seguenti motivi:

1) quando sia venuto a mancare lo scopo per il quale l'arruolamento fu contratto;
2) per menomata attitudine fisica od intellettuale;
3) per inattitudine a prestare servizio militare;
4) per sopraggiunti avvenimenti che abbiano fatto cambiare essenzialmente la situazione di famiglia del militare e resa la posizione di lui comunque incompatibile con gli obblighi derivanti dalla ferma speciale assunta.

Non sarà peraltro disposto l'invio in congedo del volontario prosciolto dalla ferma speciale dopo il concorso alla leva o quando egli appartenga a classe chiamata alle armi e debba ancora compiere la ferma di leva.

Il militare che, rivestendo la carica di pilota militare, abbia ottenuto il proscioglimento per i motivi indicati nei numeri 2 e 3 conserva la carica stessa a meno che in accertamenti sanitari non sia giudicato permanentemente inabile al pilotaggio.

Art. 58.

Agli effetti del computo del servizio prestato in qualsiasi ferma speciale o rafferma, sia per quanto riguarda la scadenza della ferma stessa, sia per quanto riguarda i benefici ad essa annessi, va tenuto conto soltanto del servizio effettivo prestato o che sia da considerarsi tale a norma delle disposizioni vigenti.

Peraltro ai soli effetti del computo del periodo minimo di 12 anni stabilito dall'articolo 55, dopo il quale i sottufficiali e i militari di truppa possono chiedere il collocamento in congedo, il servizio prestato prima dell'assunzione nella Regia aeronautica in qualità di operaio statale presso stabilimenti statali è calcolato fino alla concorrenza di tre quarti della sua durata.

Art. 59.

I militari di truppa che si congedano al termine della ferma di sei anni hanno diritto ad una gratificazione di L. 1000.

Quelli che si raffermano hanno invece diritto ad una gratificazione di L. 500 all'atto dell'avvenuta concessione della rafferma.

A coloro che sono inviati in congedo per riforma, spettano tanti sesti della gratificazione di L. 1000 quanti sono gli anni di servizio compiuti: la frazione di un anno superiore a sei mesi, si calcola per anno intero.

Art. 60.

Ai sottufficiali e militari di truppa ammessi alla rafferma di anni 6 compete, finchè rimangono in servizio, un soprassoldo mensile di L. 25.

La decorrenza del soprassoldo stesso è fissata dal 1° del mese successivo a quello in cui i sottufficiali e militari di truppa sono ammessi alla rafferma.

Detto soprassoldo è altresì dovuto durante le punizioni quando lo stipendio o la paga siano ridotti.

Perdono il diritto al soprassoldo i militari di truppa trasferiti ai reparti disciplinari o di correzione e i sottufficiali e militari di truppa comunque incorsi nella perdita del grado, salvo a riacquistarvi diritto se siano riammessi all'avanzamento, a partire dal 1° del mese successivo alla data del provvedimento di una nuova promozione.

E' sospesa la corresponsione del soprassoldo ai sottufficiali e militari di truppa incorsi in condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due mesi, inflitta da Tribunali ordinari, per tutto il tempo che dura la loro detenzione; a coloro che senza giustificate cause non raggiungano il proprio reparto o se ne assentino; ai disertori, ai contumaci, ai sospesi dal grado perchè in attesa di giudizio, salvo poi a percepire in ogni caso gli arretrati se il giudizio termina con l'assoluzione.

I sottufficiali e militari di truppa riammessi in servizio o richiamati dal congedo hanno diritto al soprassoldo suddetto se lo godevano all'atto del loro invio in congedo ed in ogni caso al compimento del 6° anno di servizio effettivo computando quello prestato antecedentemente alla riammissione o richiamo in servizio, e con decorrenza, in quest'ultimo caso, dal 1° del mese successivo a quello in cui avviene il compimento del 6° anno di servizio.

Art. 61.

Ai sottufficiali che abbiano compiuto 12 anni di effettivo servizio militare compete una gratificazione di L. 2000.

Coloro che siano riformati dopo il 6° e prima di aver compiuto 12 anni di servizio militare effettivo, ricevono un compenso di L. 300 per ogni anno di servizio compiuto col godimento del soprassoldo mensile di L. 25, salvo che non risulti più favorevole al trattamento di cui al successivo articolo 99, quando trattasi di sottufficiali vincolati a ferma speciale.

La frazione di un anno superiore a 6 mesi va computata per anno intero.

Art. 62.

I compensi di riforma di cui agli articoli 59 e 61 non competono ai militari quando sia stato, in seguito, riconosciuto il diritto a pensione.

In caso di morte del militare saranno corrisposti ai suoi eredi compensi in misura uguale a quella che sarebbe spettata al militare in caso di riforma.

Perdono il diritto alla gratificazione di rafferma di cui al precedente art. 61 ed al soprassoldo di rafferma di cui all'art. 60, i militari trasferiti ai reparti disciplinari o di correzione, disertori, ammogliati senza autorizzazione o con vincolo religioso non valido agli effetti civili ed i militari incorsi in condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a 2 mesi inflitta dai Tribunali ordinari, ed in qualunque condanna inflitta dai Tribunali militari.

CAPO II

SOSPENSIONE DAL GRADO

Art. 63.

Il sottufficiale o il graduato di truppa che sia detenuto in espiazione di pena che non implichi la perdita del grado è sospeso dal grado stesso e dalla carica aeronautica inerente al ruolo od alla categoria di cui fa parte, con la perdita di tutti i diritti relativi, per tutta la durata della detenzione.

E' parimenti sospeso dal grado e dalla carica, con la perdita di tutti i diritti relativi, il sottufficiale e graduato di truppa sottoposto a procedimento penale e non detenuto, per reati che siano dal Ministero dell'aeronautica ritenuti di indole indecorosa: se il giudizio non è seguito da condanna il sottufficiale o il graduato di truppa viene reintegrato nel grado e nella carica e nei relativi diritti, senza pregiudizio dei procedimenti disciplinari che risultassero necessari.

La sospensione dal grado fa discendere il militare ad ogni effetto alla condizione di aviere.

CAPO III

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Art. 64.

Il sottufficiale o militare di truppa può cessare dal servizio per una delle seguenti cause:

a) termine della ferma o rafferma;
b) invio in congedo a domanda;
c) dispensa dal servizio:

1) per scarso rendimento:
2) per incapacità professionale anche se dipendente da motivi fisici che non raggiungano gli estremi del collocamento in riforma od a riposo;
3) per motivi disciplinari che non raggiungano gli estremi per la retrocessione dal grado;
4) per cattiva condotta in servizio o privata;

5) per infrazione alle norme della disciplina di volo che abbia dato luogo a perdita ovvero a grave deterioramento del materiale aeronautico affidato al militare stesso;

6) per matrimonio civile o religioso senza autorizzazione;

d) collocamento in riforma;

e) collocamento a riposo;

f) nomina ad impiego civile di Stato;

g) dispensa dal servizio quando sia stato detenuto in espiazione di pena per condanna che non importi la perdita del grado per un tempo superiore a sei mesi.

Il sottufficiale o militare di truppa sottoposto a procedimento penale o disciplinare per imputazione da cui possa derivare la perdita o la riduzione del trattamento di quiescenza eventualmente spettantegli, non può cessare dal servizio fino all'esito definitivo del procedimento medesimo, ferma restando la facoltà di cui al capoverso dell'art. 2 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 779.

La dispensa dal servizio di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera *c*) è adottata previo parere conforme della competente Commissione centrale di avanzamento prevista dall'art. 48, salvo il caso previsto dal n. 6, per il quale è sufficiente la prova del fatto.

Il Ministro per l'aeronautica potrà però modificare il parere della Commissione stessa a favore dell'interessato.

La dispensa dal servizio per incapacità professionale importa di conseguenza la perdita della carica aeronautica inerente al ruolo od alla categoria cui appartiene il militare.

Capo IV

Perdita del grado

Art. 65.

I sottufficiali e militari di truppa possono perdere il grado in seguito a:

a) retrocessione;

b) rimozione per condanna inflitta dai Tribunali militari;

c) condanna penale inflitta dall'autorità giudiziaria ordinaria;

d) degradazione.

La perdita del grado per i motivi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) fa discendere il sottufficiale o graduato di truppa alla condizione di semplice aviere. La perdita del grado per il motivo di cui alla lettera *d*) importando per legge l'espulsione dalla Regia aeronautica fa perdere anche il grado di aviere.

a) *Retrocessione.*

Incorre nella retrocessione il sottufficiale o graduato di truppa nei cui riguardi si verifichi uno dei casi sottoindicati:

1) interdizione legale prevista dal Codice civile a meno che l'interdizione stessa sia stata pronunciata per infermità mentale proveniente da causa di servizio;

2) perdita della cittadinanza;

3) atti politici contrari al giuramento;

4) appartenenza ad associazioni, enti od istituti costituiti nel Regno o fuori ed operanti, anche solo in parte, in modo clandestino od occulto, od i cui soci siano comunque vincolati col segreto;

5) cattiva condotta abituale dopo esauriti tutti gli altri mezzi disciplinari;

6) grave mancanza disciplinare;

7) azione o colpa disdicevole e contraria all'onore o al decoro o alla delicatezza;

8) diserzione quando non sia stata punita come reato.

Il provvedimento di retrocessione è preso su conforme parere di una Commissione di disciplina le cui norme di composizione e funzionamento sono stabilite dal Ministero dell'aeronautica, salvo i casi previsti dai numeri 1, 2 e 4, nei quali basta la prova del fatto.

Il Ministro per l'aeronautica non può discostarsi dal parere della Commissione di disciplina se non a favore dell'incolpato. E' anche in sua facoltà di applicare al sottufficiale o graduato di truppa la dispensa dal servizio anzichè la retrocessione.

b) *Rimozione dal grado.*

La rimozione dal grado si applica nei casi in cui sia stata inflitta dai Tribunali militari come pena, ed in ogni caso quando il sottufficiale o graduato di truppa sia incorso a condanna al carcere militare od alla reclusione militare.

Non ha luogo nei casi in cui il carcere o la reclusione militare siano stati applicati in sostituzione di condanna pronunciata dall'autorità ordinaria, nei quali casi il sottufficiale o militare di truppa può però incorrere ugualmente nella perdita del grado a senso delle disposizioni successive.

c) *Perdita del grado per condanna dell'autorità giudiziaria ordinaria.*

Il sottufficiale e il graduato di truppa perdono il grado quando dall'autorità giudiziaria ordinaria siano stati condannati:

1) per delitto non colposo quando esso comporti una delle pene accessorie previste dal 1° comma dell'art. 19 del Codice penale comune, tranne che si tratti di reati di cui agli articoli 396 e 399 del Codice stesso; ovvero quando il condannato sia stato sottoposto ad una delle misure di sicurezza personali prevedute dall'art. 215 del detto Codice;

2) per i delitti non colposi contro la personalità dello Stato (capo 1° e 2°, titolo 1°, libro 2° del Codice penale comune) e per i delitti previsti dal predetto Codice negli articoli dal 476 al 493; dal 530 al 536; 624, 628, 629, 640, 643, 646 e dal Codice di commercio negli articoli 860 e 861, terzo comma;

3) per decisione insindacabile del Ministro, sentito il parere del Tribunale supremo militare quando il sottufficiale o graduato di truppa prosciolto dal giudizio penale, sia stato peraltro sottoposto ad una delle misure di sicurezza personale previste dall'art. 215 del Codice penale comune, ovvero quando condannato fuori dei casi preveduti dai numeri 1 e 2 della presente lettera *c*), sia stato ricoverato, a cagione di infermità psichica, in una casa di cura o di custodia; nel caso poi che il sottufficiale o militare di truppa prosciolto, sia stato ricoverato in un manicomio giudiziale (articolo 222 di detto Codice) e nel caso che il condannato sia stato ricoverato per infermità psichica in una casa di cura o di custodia (articoli 219 e 220 del Codice stesso) la decisione del Ministro è presa quando il militare ne viene dimesso.

Le condanne suindicate importano la perdita del grado anche quando risultano da una sentenza pronunziata da un giudice straniero la quale sia stata riconosciuta a termini della legge italiana.

d) *Degradazione.*

La degradazione è pronunciata dai Tribunali militari.

Il militare della Regia aeronautica incorre in ogni caso nella perdita di qualsiasi grado che riveste quando abbia riportato una condanna che, a senso delle disposizioni della legge sul reclutamento del Regio esercito, importi l'esclusione dal servizio militare.

La perdita del grado per una delle disposizioni contenute nelle lettere *a*), *b*) e *c*) del presente articolo, importa la cessazione dal servizio e la perdita della carica aeronautica inerente al ruolo od alla categoria a cui appartiene il militare, il quale viene, di conseguenza, trasferito nei ruoli della forza in congedo della categoria governo.

Nel caso di condanna la perdita del grado si verifica dal giorno in cui la sentenza è passata in giudicato.

Capo V

Collocamento a riposo per anzianità di servizio

Art. 66.

I sottufficiali ed i militari di truppa hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio quando contino almeno 20 anni di servizio effettivo.

I sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica i quali, avendo compiuto almeno 15 anni di servizio effettivo, siano giudicati permanentemente inabili al servizio militare per ragioni indipendenti dal servizio, vengono collocati in riforma con diritto al minimo della pensione per anzianità di servizio, diminuito di tanti ventesimi quanti sono gli anni che loro mancano a compiere 20 anni di servizio.

I sottufficiali e i militari di truppa che compiono 55 anni di età, devono essere collocati a riposo, purchè contino almeno 20 anni di servizio effettivo; in caso contrario vengono trattenuti fino al raggiungimento del 20° anno di servizio. Per i sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, il limite di età è ridotto ad anni 45, ferma restando la suddetta condizione del minimo di servizio effettivo di anni 20 da raggiungersi, occorrendo, col trattenimento in servizio nell'Arma stessa.

E' in facoltà del Ministero di collocare a riposo i sottufficiali e militari di truppa che abbiano compiuto almeno 20 anni di servizio effettivo, quando, a giudizio della Commissione centrale di avanzamento, essi non siano più ritenuti in grado di dare congruo rendimento.

Capo VI

Forma dei provvedimenti relativi alla sospensione e alla cessazione dal servizio

Art. 67.

I provvedimenti di cui ai precedenti articoli 64, 65 e 66, sono adottati, per i sottufficiali, con decreto ministeriale.

Per i sergenti e sergenti maggiori i provvedimenti d'invio in congedo per fine della ferma o della rafferma e di proscioglimento da ferma speciale sono effettuati con determinazione ministeriale.

Per i militari di truppa tutti i provvedimenti vengono adottati con determinazione ministeriale, salvo il caso in cui dalle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento sulle pensioni sia prescritto per la cessazione dal servizio la forma del decreto.

I provvedimenti di cui all'articolo 63 vengono sempre adottati con determinazione ministeriale.

Capo VII

Diritto all'impiego civile dei sottufficiali

Art. 68.

Compiuto il 12° anno di effettivo servizio e fino a tutto il 14°, il sottufficiale può far domanda d'impiego civile di Stato, e, se riconosciuto idoneo e meritevole, acquista il titolo ad ottenerlo nei limiti dei posti vacanti nella categoria di impieghi prescelti.

La graduatoria in base alla quale i sottufficiali saranno chiamati all'impiego verrà stabilita dalla data delle rispettive domande; agli effetti del presente articolo non è computato nei 12 anni il servizio prestato in qualità di operaio statale presso stabilimenti statali.

Art. 69.

Il sottufficiale perde titolo all'impiego civile di Stato all'atto in cui acquista diritto a pensione vitalizia.

Perdono pure tale diritto i sottufficiali che incorrono nella perdita del grado e quelli che vengono dispensati dal servizio per i motivi di cui alla lettera *c*) numeri 1, 3 e 4 dell'art. 64.

Art. 70.

Gli impieghi ai quali il sottufficiale della Regia aeronautica può aspirare, secondo l'articolo 68 sono i seguenti:

1) negli uffici e servizi dipendenti dal Ministero della aeronautica: quelli di applicato.

All'assegnazione di detti impieghi provvede il Ministero dell'aeronautica;

2) in tutte le Amministrazioni dello Stato, compresa quella delle Ferrovie ed escluse quelle della Guerra e della Marina, per un terzo dei posti d'ordine e di custodia (attuali e futuri) in concorso ed in misura proporzionale con i sottufficiali del Regio esercito e della Regia marina e del personale civile delle dette Amministrazioni che abbia diritto ad aspirarvi.

All'assegnazione di questi impieghi provvederà il Ministero della guerra.

I sottufficiali saranno intercalati nella misura di uno per due civili e alle stesse condizioni di carriera.

Capo VIII

Collocamento fuori quadro dei sottufficiali del ruolo naviganti esonerati dal pilotaggio per motivi fisici

Art. 71.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che, in seguito ad accertamento medico-legale, eseguito nelle debite forme, siano riconosciuti permanentemente non più in possesso dell'idoneità al volo, ma idonei al servizio militare in genere, potranno essere, a loro domanda, collocati fuori quadro nello stesso ruolo naviganti e trattenuti alle armi fino al compimento del 45° anno di età e, in ogni caso, fino al compimento del 20° anno di servizio effettivo o comunque trascorso alle dipendenze dello Stato, ove trattisi di sottufficiali che al raggiungimento del 45° anno di età non contino tale limite minimo di anni di servizio effettivo.

In tale posizione essi adempiranno mansioni di governo.

La decisione definitiva sull'accoglimento della domanda è rimessa alla facoltà del Ministro per l'aeronautica ed è subordinata, in ogni caso, all'idoneità a disimpegnare le mansioni stesse, riconosciuta dalla Commissione centrale di avanzamento di cui all'art. 48.

Art. 72.

Il numero dei sottufficiali da collocare fuori quadro, ai termini del disposto del precedente articolo, non può complessivamente sorpassare quello di un decimo dell'organico dei sottufficiali del ruolo naviganti, e per ogni sottufficiale così collocato fuori quadro, deve essere lasciato vacante

un posto nello stesso grado della categoria governo, fino a che il sottufficiale permanga nella suindicata posizione.

I sottufficiali esonerati dal pilotaggio per i motivi di cui all'articolo precedente ed eventualmente eccedenti all'aliquota suddetta, e quelli comunque non ammessi al trattamento di cui allo stesso articolo precedente, sono, a seconda dei casi, dispensati dal servizio, ovvero collocati in riforma, ai sensi del precedente articolo 66 oppure a riposo per anzianità di servizio se la idoneità al pilotaggio derivi da infermità non dipendente da causa di servizio ed il militare conti venti anni di servizio effettivo, oppure a riposo, qualunque sia il numero degli anni di servizio, quando la inidoneità al pilotaggio derivi da infermità debitamente riconosciute dipendenti da cause di servizio.

Art. 73.

Il sottufficiale pilota esonerato dal pilotaggio e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 71 potrà essere promosso, col concorso delle condizioni generali per l'avanzamento prescritte dal presente decreto-legge, dopo trascorso almeno un anno dalla promozione del sottufficiale pilota pari grado che lo segue immediatamente nel ruolo.

Capo IX

Invio in congedo illimitato ed in congedo assoluto

Art. 74.

Il militare che all'atto in cui cessa dal servizio conserva l'obbligo del servizio militare, è collocato in congedo illimitato. Il sottufficiale o militare di truppa della Regia aeronautica in congedo illimitato conserva l'obbligo del servizio fino al 31 dicembre dell'anno in cui compie il 55° anno di età: dopo tale termine viene collocato in congedo assoluto con la conseguente cessazione da ogni obbligo di servizio militare, salvo quanto disposto dal successivo art. 110.

Art. 75.

Il diritto di essere inviato in congedo illimitato o in congedo assoluto per ragioni di età è sospeso appena emanato l'ordine di mobilitazione generale.

Art. 76.

Salvo quanto è stabilito negli articoli 19 e 20 il militare prosciolto dalla ferma speciale e non riformato o collocato a riposo, non può essere collocato in congedo illimitato se non dopo aver compiuto la ferma cui è tenuto per fatto di leva, nella quale in ogni caso va computato il servizio compiuto nella ferma speciale.

Il congedamento dei militari di truppa, sotto le armi per l'adempimento della ferma di leva, i quali siano stati puniti di prigione di rigore, è ritardato di altrettanti giorni quanti furono quelli trascorsi in detta punizione durante gli ultimi tre mesi del servizio prestato.

I militari sotto le armi per l'adempimento della ferma di leva, i quali abbiano risposto alla chiamata alle armi, con ritardo non giustificato, sono trattenuti alle armi, dopo il termine del loro servizio, per altrettanti giorni quanti furono quelli del ritardo nella presentazione.

Il sottufficiale e il militare di truppa sottoposti a commissione di disciplina o sospesi dal grado o detenuti o che stiano scontando una punizione disciplinare possono essere inviati in congedo illimitato o assoluto soltanto quando sia stata definita la loro posizione e quando siano posti in libertà o quando abbiano scontato la punizione disciplinare.

Art. 77.

Il militare di truppa incorporato nella Regia aeronautica in servizio di leva deve compiere per intero la ferma prescritta e non può essere inviato in congedo anticipato per nessun motivo con provvedimento di carattere individuale, salvo quanto è stabilito nel capo degli accertamenti sanitari e delle rassegne.

Non è computato nella ferma il tempo trascorso dal militare in stato di diserzione o di assenza arbitraria, o scontando la pena inflittagli dai Tribunali militari o dai magistrati ordinari, nè quello passato in aspettazione di giudizio, se questo fu seguito da condanna, nè il tempo trascorso a titolo di punizione presso reparti disciplinari o di correzione.

Nei casi di interruzione di cui sopra i militari dovranno compiere sotto le armi tanto tempo in più quanto ne occorre per completare la ferma cui sono obbligati.

Art. 78.

Il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di dispensare dal compiere la ferma tutti o parte dei militari di truppa che si trovino o vengano a trovarsi nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate negli appositi elenchi delle imperfezioni o delle infermità che sono causa di inabilità assoluta o temporanea al servizio militare o limitano permanentemente la idoneità al servizio stesso.

Ha inoltre facoltà di dispensare dal compiere la ferma i militari di statura non superiore ai metri 1,54.

Art. 79.

Oltre quanto previsto dal precedente articolo 12, il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di anticipare, con provvedimento generale, l'invio in congedo illimitato della classe anziana dopo il compimento dell'ultimo periodo di istruzione quando la forza alle armi risulti esuberante ai bisogni.

Il congedamento potrà essere totale o parziale.

Capo X

Riammissioni e riassunzioni in servizio e rinuncia al congedamento

Art. 80.

Il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di riammettere in servizio di carriera sotto le armi, limitatamente ai posti disponibili in organico e con provvedimento di carattere collettivo sottufficiali della Regia aeronautica che all'atto dell'invio in congedo rivestivano grado non superiore a quello di sergente maggiore, nonchè militari di truppa.

Per ottenere la riammissione, tanto i sottufficiali quanto i militari di truppa del ruolo specialisti, devono provenire dal servizio di carriera dal quale non debbono aver cessato da oltre quattro anni, risultare fisicamente idonei, di provata capacità professionale e di ottima condotta, e non aver oltrepassato il 30° anno di età se piloti, e il 35° anno se delle altre categorie.

I predetti limiti di età potranno essere aumentati di un periodo di tempo pari a tanti anni, mesi e giorni quanti il militare ne conti di effettivo servizio computabile ai fini di pensione.

Se ammogliati, dovranno trovarsi nelle condizioni volute dalle disposizioni vigenti sul matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica.

I riammessi dovranno contrarre una ferma sufficiente per raggiungere il 6° o il 12° anno di servizio, a seconda che abbiano o non compiuto sei anni di servizio militare; ove abbiano già compiuto 12 anni di servizio non assumono vincoli speciali di ferma.

Il tempo trascorso in congedo non sarà computato agli effetti del servizio nè a quelli di pensione.

I sottufficiali potranno essere riammessi soltanto nel grado di sergente, epperò all'atto della riammissione i sergenti maggiori dovranno rinunciare incondizionatamente al grado per rivestire quello di sergente.

I sottufficiali riammessi seguiranno in ruolo nelle rispettive categorie il sergente meno anziano che trovasi in servizio all'atto della loro riammissione, assumendone la stessa anzianità assoluta.

I graduati di truppa, per essere riammessi in servizio, potranno — occorrendo — essere assoggettati ad apposito esperimento; se riconosciuti idonei, seguiranno in ruolo il pari grado meno anziano proveniente dall'ultimo corso di specializzazione effettuato, assumendone la stessa anzianità assoluta.

Ove trattisi di militari di governo saranno inscritti in ruolo in base alla durata del servizio effettivo prestato, prescindendo per questi dal provvedimento di carattere collettivo di cui al primo comma del presente articolo.

Ai militari riammessi in servizio spettano le competenze relative al grado col quale vengono riammessi.

Art. 81.

Oltre alle riammissioni in servizio di cui all'articolo precedente il Ministero dell'aeronautica può, con provvedimento di carattere collettivo, ammettere a prestare servizio con vincolo temporaneo rinnovabile e con le competenze ordinarie, i militari di truppa in congedo illimitato di qualsiasi classe, che ne facciano domanda.

Art. 82.

Il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di concedere che rimangano sotto le armi per un tempo indeterminato fino al compimento del loro obbligo di servizio, gli avieri che siano attendenti di ufficiali e che spontaneamente rinuncino ad andare in congedo illimitato.

Capo XI

Accertamenti sanitari e rassegne

Art. 83.

I militari di truppa in servizio per l'adempimento degli obblighi di leva che vengano ritenuti fisicamente non idonei a prestare incondizionatamente servizio militare sono dai Comandi dei Corpi od Enti equiparati inviati presso il competente ospedale militare con proposta di sottoposizione ad osservazione o rassegna.

La proposta di sottoposizione a rassegna, qualora il militare sia ricoverato in ospedale militare, è fatta dal direttore dell'ospedale stesso.

La rassegna viene eseguita in conformità delle norme regolamentari vigenti per i militari del Regio esercito.

Il provvedimento definitivo di rassegna viene preso dal Ministero dell'aeronautica sulla proposta formulata dal direttore dell'ospedale.

Qualora il rassegnando non abbia accettato la proposta del direttore dell'ospedale per questioni tecniche, la decisione del Ministero dell'aeronautica dovrà essere basata sul parere espressamente richiesto alla Commissione sanitaria di appello della Regia aeronautica.

Art. 84.

I provvedimenti medico-legali che possono essere adottati dal Ministero dell'aeronautica sulle proposte dei direttori degli ospedali militari in seguito a rassegna sono:

a) riforma e collocamento in congedo assoluto per inabilità permanente al servizio militare;

b) rimando per rivedibilità alla leva successiva per inabilità temporanea al servizio militare, quando sia ancora aperta la leva della classe con la quale il militare è stato arruolato e non sia trascorso il periodo massimo consentito dalla legge sul reclutamento per la rivedibilità;

c) invio in licenza di convalescenza di durata non superiore ad un anno in caso di inabilità temporanea per infermità che si presume suscettibile di guarigione o di miglioramento entro tale termine, quando non possa essere proposto il rimando per la rivedibilità;

d) dichiarazione di idoneità al servizio militare incondizionata o limitata;

e) invio in congedo anticipato nel caso in cui il militare sia da proporsi per una licenza di convalescenza e questa per la sua durata venga a scadere non prima di due mesi dal termine in cui la classe con la quale il militare è stato arruolato compirà la ferma di leva.

Le imperfezioni e le infermità che sono causa di inabilità assoluta o temporanea al servizio militare e quelle che limitano permanentemente l'idoneità al servizio stesso sono quelle specificate negli elenchi di cui al precedente articolo 78.

Art. 85.

I volontari sottoposti a rassegna prima della nomina a specialista e riconosciuti inabili al servizio prima del concorso alla leva della classe cui appartengono per ragioni di età, sono prosciolti dalla ferma contratta e conservano l'obbligo di concorrere alla leva con la classe stessa.

Art. 86.

Qualora l'infermità derivi o sia allegata come derivante da cause di servizio, i militari saranno sottoposti ad accertamenti sanitari presso i competenti istituti medico-legali dell'Aeronautica.

Quando l'infermità venga riconosciuta dipendente da causa di servizio, gli istituti anzidetti possono proporre uno dei provvedimenti indicati nelle lettere *c*) e *d*) dell'art. 87 se si tratti di inabilità temporanea o limitata, ovvero il collocamento a riposo se si tratti di inabilità permanente.

Il militare affetto da infermità riconosciuta dipendente da cause di servizio non può essere collocato in congedo fino a quando non sia stata definita la sua posizione riguardo la sua idoneità o meno a conservare l'obbligo del servizio militare.

Quando l'infermità non sia riconosciuta dipendente da cause di servizio, gli istituti anzidetti potranno proporre a seconda dei casi uno dei provvedimenti indicati nell'art. 84.

Art. 87.

Nei riguardi dei sottufficiali della Regia aeronautica, a qualsiasi ruolo appartengano, e dei militari di truppa con vincolo speciale di ferma, per i quali si presume l'inabilità al servizio militare o al servizio aeronavigante o di volo in genere, gli accertamenti vengono eseguiti presso istituti medico-legali per l'Aeronautica, i quali possono pronunciare nei loro confronti uno dei seguenti giudizi medico-legali, in relazione a provvedimenti di Stato:

a) idoneità al servizio militare incondizionato e, se del caso, anche al servizio aeronavigante o al servizio di volo in genere;

b) idoneità al servizio militare in genere e inabilità temporanea o permanente al servizio aeronavigante o al servizio di volo in genere;

c) inabilità temporanea al servizio militare con proposta di licenza di convalescenza non superiore a sei mesi;

d) inabilità permanente al servizio militare.

Le infermità che sono causa di inabilità permanente o temporanea al servizio aeronavigante o al servizio di volo in genere sono specificate in appositi elenchi approvati con decreto del Ministro per l'aeronautica.

Per i sottufficiali e graduati di truppa del ruolo specialisti, la dichiarazione di inabilità permanente al volo non costituisce di per se stessa causa di eliminazione dal servizio.

Il sottufficiale e il militare di truppa a ferma speciale non può usufruire di periodi di licenza di convalescenza immediatamente susseguentisi che superino complessivamente 12 mesi: tuttavia, nei casi in cui l'inabilità temporanea derivi da incidenti di volo, o da altra causa di servizio, tale periodo di tempo è portato a due anni.

La licenza di convalescenza è concessa subito dopo l'uscita dai luoghi di cura, sempre che sia stato superato il massimo della licenza ordinaria e straordinaria che possa spettare al militare.

Non costituisce interruzione della licenza di convalescenza il successivo ricovero in luogo di cura.

Trascorso il periodo massimo di licenza di convalescenza, ove il sottufficiale o militare di truppa non sia in grado di riprendere servizio si procederà al collocamento a riposo o in riforma a seconda dell'anzianità di servizio e della dipendenza o meno dell'inabilità da cause di servizio.

Il Ministero dell'aeronautica, sulla base degli accertamenti sanitari compiuti, potrà emettere decisioni di rimando per rivedibilità alla leva successiva, anche per i militari di cui al presente articolo, quando si verifichino le condizioni di cui alla lettera *b*) dell'art. 84.

Art. 88.

I militari della Regia aeronautica, in attesa di giudizio e non detenuti, possono essere sottoposti a rassegna presso gli ospedali militari o ad accertamenti sanitari presso gli istituti medico-legali della Regia aeronautica: di essi però non potrà essere determinato l'invio in congedo illimitato o assoluto se non dopo l'esito del giudizio intentato a loro riguardo.

I militari della Regia aeronautica in attesa di giudizio e detenuti non possono essere sottoposti a rassegna, o ad accertamenti sanitari, se non dopo cessata la detenzione.

Art. 89.

Ai militari di truppa in servizio di leva divenuti inabili per cause indipendenti dal servizio, può essere concessa, all'atto del loro collocamento in riforma, una gratificazione ragguagliata alla paga di tre mesi, sei mesi, nove mesi o un anno, a seconda del minore o maggior tempo di servizio prestato e tenendo conto della natura e gravità della malattia da cui sono affetti e particolarmente della maggiore o minore durata del periodo di tempo in cui presumibilmente, in conseguenza della infermità stessa, saranno incapaci di attendere a lavoro proficuo.

Capo XII
Licenze

Art. 90.

I sottufficiali e militari di truppa possono usufruire di licenza secondo le norme contenute nell'apposito regolamento.

Durante la licenza ordinaria e durante quelle straordinarie concesse per infermità dipendenti da cause di servizio, ai sottufficiali e militari di truppa vincolati a ferma speciale spettano tutti gli assegni fissi inerenti al grado rivestito.

Durante le licenze straordinarie concesse per infermità non dipendenti da cause di servizio, lo stipendio dei marescialli è ridotto ai tre quinti e la paga dei sergenti maggiori, sergenti e militari di truppa vincolati a ferma speciale è ridotta alla metà.

Durante le licenze straordinarie concesse per motivi privati lo stipendio o la paga non sono dovuti.

TITOLO IV
TRATTAMENTO ECONOMICO - RIDUZIONE - SOSPENSIONE STIPENDI E PAGHE - INDENNITÀ DI CONGEDAMENTO

Art. 91.

Lo stipendio, il supplemento di servizio attivo, la paga giornaliera, gli altri assegni fissi, le indennità e i soprassoldi per i sottufficiali e per i militari di truppa della Regia aeronautica sono quelli stabiliti dalle leggi in vigore.

Ai graduati e militari di truppa vincolati a ferma speciale o rafferma che siano ammogliati o vedovi con prole convivente ed a carico, minore od inabile al lavoro, è concessa una indennità speciale di L. 75 mensili oltre una indennità supplementare di L. 25 pure mensili per la moglie e per ogni figlio convivente o a carico, minore o inabile al lavoro.

L'indennità speciale di cui sopra è ridotta a L. 30 per i militari provvisti di alloggio in natura, ferme restando le indennità supplementari.

Art. 92.

Oltre quanto previsto dal precedente articolo 90, gli stipendi e le paghe giornaliere ai sottufficiali e militari di truppa a ferma speciale di tutti i ruoli e categorie, possono essere ridotti o sospesi.

Sono ridotti alla metà:

1) a coloro che sono detenuti in attesa di giudizio, salvo ad avere l'altra metà se il giudizio non è seguito da condanna;

2) ai militari di truppa puniti di prigione semplice.

Sono sospesi:

a) a coloro che, senza giustificato motivo, non raggiungano il loro reparto o se ne assentino;

b) ai sospesi dal grado, salvo la corresponsione della paga di aviere, durante il tempo in cui essi prestano servizio;

c) ai detenuti in espiazione di pena, ai disertori, ai contumaci;

d) agli allievi ufficiali di complemento durante la licenza in attesa di nomina ad ufficiale;

e) ai militari di truppa puniti di prigione di rigore.

Art. 93.

La paga giornaliera ai militari di truppa in servizio di leva, puniti di prigione semplice, è ridotta alla metà.

E' sospesa:

a) durante le assenze ingiustificate dal reparto;

b) ai detenuti in attesa di giudizio, salvo ad essere loro corrisposta se il giudizio non è seguito da condanna;

c) ai detenuti in espiazione di pena;

d) ai puniti di prigione di rigore.

E' altresì sospesa durante il ricovero in luoghi di cure e durante le licenze di qualsiasi specie. Però durante le licenze per infermità dipendenti da cause di servizio è dovuto l'assegno giornaliero di lire 5. Lo stesso assegno è dovuto per i giorni di viaggio di andata e ritorno dalla licenza di qualsiasi specie.

Nelle licenze per l'estero e per le colonie l'assegno è dovuto per i giorni di viaggio di andata e ritorno dalla sede di servizio alla stazione di confine o di imbarco e viceversa.

Art. 94.

La decorrenza degli stipendi e delle paghe dei sottufficiali e militari di truppa di qualsiasi ruolo e categoria in caso di nomina o promozione, comincia dal 16 del mese se la data del decreto o della determinazione è compresa tra il 1° o il 15°; ovvero dal 1° del mese successivo se tale data è posteriore al 15 del mese, tranne che, nel decreto o nella determinazione, sia stabilito altrimenti.

In ogni modo, lo stipendio o paga del nuovo grado non può decorrere da una data anteriore a quella fissata per l'anzianità del grado stesso.

Art. 95.

Gli stipendi, le paghe giornaliere, le indennità e gli assegni tutti spettanti ai sottufficiali e ai militari di truppa, non possono cedersi, nè sequestrarsi, eccettuati i casi di debiti verso lo Stato, dipendenti dall'esercizio delle proprie funzioni ed i debiti verso gli Enti di cui alla legge 30 giugno 1908, n. 335, nonchè per causa di alimenti dovuti per legge.

Per gli alimenti la ritenuta non potrà eccedere il terzo dell'importo degli assegni dovuti; in tutti gli altri casi la ritenuta non potrà eccedere il quinto.

Art. 96.

Gli stipendi, le indennità e gli assegni di qualunque genere dovuti ai sottufficiali e militari di truppa, dei quali non sia domandato il pagamento entro due anni dalla rispettiva scadenza, sono prescritti.

Quando però la prescrizione corra contro minori non emancipati o contro interdetti, essa non si compie che nel periodo di 5 anni.

Art. 97.

Nelle posizioni in cui lo stipendio è sospeso o ridotto, il supplemento di servizio attivo non è corrisposto, e le indennità e tutti gli altri compensi sono sospesi o ridotti secondo quanto è stabilito dalle disposizioni relative.

Art. 98.

Gli assegni, per il tempo di guerra, sono stabiliti con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'aeronautica, di concerto con quello per le finanze.

Art. 99.

Ai sottufficiali vincolati a ferma speciale, non inferiore a quella di 4 anni, che vengano congedati, riformati o dispensati dal servizio senza diritto a pensione o ad impiego civile, è dovuta una indennità di congedamento uguale a tanti mesi dell'ultimo stipendio o paga goduti per quanti sono gli anni di effettivo servizio compiuti.

Per i mesi in più degli anni di servizio compiuti, calcolando la frazione di un mese superiore a 15 giorni per mese intero, si computeranno altrettanti dodicesimi di un mese dell'ultima paga o stipendio goduti.

Per coloro che percepiscono l'indennità di pilotaggio o di volo va aggiunta, all'indennità di congedamento, un'aliquota, calcolata a senso dei primi due comma del presente articolo, limitatamente però agli anni di servizio prestati con percezione dell'indennità di pilotaggio o di volo valutabile per la pensione a termini di legge.

La decorrenza del servizio deve considerarsi dalla data di arruolamento e in ogni caso non prima del compimento del diciassettesimo anno di età.

Per conseguire detta indennità i sottufficiali che si congedano oppure sono riformati o dispensati dal servizio dopo compiuto il dodicesimo anno di servizio e prima di avere acquistato il diritto a pensione vitalizia, debbono rilasciare apposita dichiarazione di rinuncia all'impiego civile.

A coloro che, lasciate le armi, ottengano l'impiego civile e successivamente vi rinuncino, l'indennità di cui sopra non compete.

Allorchè il sottufficiale congedato abbia fruito, all'atto dell'invio in congedo, del trattamento previsto dal presente articolo e venga riammesso in servizio a domanda, sarà provveduto al recupero dell'indennità che egli abbia percepito, mediante ritenute sulle competenze a lui spettanti, nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni in materia.

Nel caso che il sottufficiale che abbia titolo all'indennità prevista dal presente articolo venga a morire durante il servizio e prima di avere acquistato il diritto a pensione, l'indennità stessa spetta, una volta tanto, in luogo di pensione, esclusivamente alla vedova e agli orfani, con le norme vigenti in materia di pensioni e di indennità che ne tengano luogo.

Art. 100.

Il sottufficiale e il militare di truppa della Regia aeronautica che, in accertamento medico-legale di prima istanza, sia riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare incondizionato, e non accetti tale deliberato, sarà posto, in attesa degli ulteriori accertamenti medico-legali, in licenza straordinaria senza assegni, se l'inabilità non sia stata riconosciuta come dipendente da cause di servizio. Qualora, per il servizio prestato, abbia titolo al trattamento di quiescenza, sarà invece inviato in licenza straordinaria con assegno pari alla metà dello stipendio o paga.

Se l'inabilità sia stata riconosciuta come dipendente da cause di servizio, il militare di truppa o il sottufficiale della Regia aeronautica, sia che accetti, sia che non accetti il deliberato di prima istanza, sarà, in attesa della liquidazione definitiva della pensione, posto in licenza straordinaria con diritto agli assegni nelle misure seguenti:

a) con assegni pari alla metà dello stipendio o paga, se sia stato proposto per una delle prime quattro categorie di pensione;

b) con assegni pari ad un terzo dello stipendio o paga, se sia stato proposto per le quattro categorie di pensione successive alla 4ª;

c) con assegni pari ad un quarto dello stipendio o paga, se sia stato proposto per una delle due ultime categorie di pensione.

Gli assegni in tal modo percepiti saranno imputati sulle competenze che saranno riconosciute in definitiva spettare agli interessati.

TITOLO V

DISPOSIZIONI CONCERNENTI I SOTTUFFICIALI E I MILITARI DI TRUPPA IN CONGEDO ILLIMITATO

Art. 101.

Hanno l'obbligo delle esercitazioni periodiche di allenamento i sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, provvisti del brevetto di pilota militare, e i sottufficiali e militari di truppa dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, delle categorie che saranno designate con suo decreto dal Ministro per l'aeronautica.

Tale obbligo cessa per i piloti al compimento del 45° anno di età.

Raggiunto tale limite i piloti verranno trasferiti, col proprio grado ed anzianità, nel ruolo servizi, categoria governo, od, eccezionalmente, in altro ruolo e categoria più rispondenti alle particolari attitudini di ciascuno, previ i necessari accertamenti per il conferimento del relativo brevetto aeronautico.

Il Ministero dell'aeronautica determina le epoche, le modalità, ed il numero dei militari da ammettersi alle esercitazioni di cui sopra, che dovrà essere contenuto nel numero medio dei militari che annualmente il Ministero dell'aeronautica è autorizzato dalla legge del bilancio a richiamare in servizio a tale scopo.

Sarà data la precedenza nell'ammissione all'allenamento a coloro che ne avranno fatta esplicita domanda. Qualora il numero delle domande non sia sufficiente per raggiungere il contingente stabilito, il Ministero dell'aeronautica potrà richiamare d'autorità, con precetti individuali, tutto quel personale che risulterà necessario per raggiungere il contingente predetto.

Il Ministero revocherà il brevetto aeronautico al personale navigante in congedo che, per 3 anni consecutivi, non abbia, senza giustificati motivi, partecipato alle esercitazioni periodiche di cui al presente articolo o che durante le esercitazioni non abbia dato affidamento di poter essere più utilmente impiegato nella condotta degli apparecchi di dotazione dei reparti.

A coloro i quali sia stato revocato il brevetto di pilota, sarà applicato il disposto del terzo comma del presente articolo.

In caso di mobilitazione essi potranno essere trasferiti nei ruoli del Regio esercito, secondo le modalità che verranno concordate col Ministero della guerra.

Art. 102.

Tutto il personale ammesso a domanda alle esercitazioni periodiche di allenamento, quando compie le esercitazioni presso gli appositi reparti, o Enti all'uopo designati, è considerato a tutti gli effetti di legge come richiamato in servizio.

L'allenamento effettuato a domanda a senso dell'articolo precedente non potrà essere considerato come volontario, inquantochè la domanda ha unicamente lo scopo di stabilire l'ordine di precedenza nell'ammissione all'allenamento stesso.

Art. 103.

Oltre ai richiamati di cui agli articoli precedenti, i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato, a qualsiasi corpo, ruolo e categoria appartengano, possono essere richiamati in servizio per istruzione o per mobilitazione, in totalità ovvero in parte, per classe, per corpo, per ruolo, per categoria, o per distretto militare.

In tal caso il richiamo avrà luogo per decreto Reale, ma i militari, se invitati a presentarsi con precetto personale, hanno l'obbligo di rispondere nel termine loro assegnato anche se non sia intervenuta la pubblicazione del decreto Reale di richiamo.

In caso di mobilitazione o di esigenza speciale qualora si renda necessario addivenire a requisizione di apparecchi delle linee aeree civili, il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di richiamare in servizio col semplice precetto personale i sottufficiali e militari di truppa adibiti normalmente come equipaggio di bordo agli apparecchi requisiti.

In caso di esigenze speciali, e col consenso degli interessati, possono essere richiamati dal congedo anche singoli sottufficiali o militari di truppa.

I richiami per esigenze speciali di cui ai precedenti due comma, da considerare ad ogni effetto come richiami d'autorità, possono essere disposti dal Ministero dell'aeronautica, previo assenso del Ministero delle finanze, senza che occorra decreto Reale.

Art. 104.

Il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di concedere dispense o esonerazioni dal servizio militare, nel caso di richiamo, a coloro che coprano determinati impieghi o si trovino in posizioni speciali, secondo quanto stabilito nell'apposito regolamento.

Tali dispense non possono però essere concesse ai militari che appartengano al personale navigante e agli specialisti con obbligo continuativo di volo e fino a che duri la loro permanenza nella carica aeronautica di cui posseggono il brevetto. Ad essi la dispensa potrà essere concessa soltanto in casi eccezionali, per determinazione del Ministro per l'aeronautica, quando ne sia provato l'effettivo vantaggio per l'interesse dello Stato.

Art. 105.

I militari del Regio esercito e della Regia marina, nella posizione di congedo, possono essere ammessi in servizio nella Regia aeronautica e trasferiti nei relativi ruoli, previo consenso del Ministero della guerra o del Comando superiore del Corpo Reale equipaggi marittimi, in occasione di arruolamenti volontari indetti dalla Regia aeronautica nei limiti e alle condizioni che il Ministero dell'aeronautica riterrà di stabilire nei relativi bandi e sempre chè il Ministero stesso riconosca la convenienza della loro ammissione.

I militari stessi, qualora per ragioni professionali non risultino idonei alla specializzazione per la quale concorsero, saranno ricollocati in congedo e riportati nei ruoli di provenienza ove saranno inscritti col grado che vi avevano all'atto dell'ammissione in Aeronautica.

Nella determinazione dei premi e delle gratificazioni di cui agli articoli 59 e 61 in favore dei militari stessi, come pure di quei militari attualmente in servizio in Aeronautica e che prestarono servizio nel Regio esercito o nella Regia marina computabile nella ferma assunta in Aeronautica, sarà tenuto conto esclusivamente del servizio prestato in Aeronautica dalla data del loro trasferimento nei relativi ruoli, e i premi e le gratificazioni medesime, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto-legge, saranno corrisposti soltanto in misura proporzionale allo stesso periodo di servizio.

Art. 106.

Ai sottufficiali e militari di truppa in congedo della Regia aeronautica sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 65.

I provvedimenti di cui al presente articolo saranno presi con decreto ministeriale nei confronti dei sottufficiali; con determinazione ministeriale quando si tratti di militari di truppa.

Art. 107.

Oltre quanto è previsto dal terz'ultimo comma dell'articolo 101, il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di disporre la sospensione dall'esercitazione periodica di allenamento per motivi disciplinari, ed eventualmente anche l'esonero dalla carica, con il conseguente passaggio nei ruoli della forza in congedo della categoria governo, dei sottufficiali, per manifesta incapacità professionale o per cattiva condotta morale o politica che venga a risultare essere stata dall'interessato tenuta durante il congedo.

Art. 108.

I piloti militari d'aeroplano inscritti o trasferiti nel personale navigante in congedo della Regia aeronautica, i quali non rivestano il grado di sergente, sono nominati a tale grado al termine del periodo di allenamento, semprechè dimostrino, con le apposite prove, di possedere le qualità

necessarie per continuare nella carica aeronautica di pilota militare di aeroplano.

I militari appartenenti alle altre forze armate, muniti del solo brevetto di pilota civile, che chiedano il trasferimento nel ruolo naviganti in congedo della Regia aeronautica, saranno, sempreché non abbiano superato il 30° anno di età, preventivamente ammessi al conseguimento del brevetto di pilota militare e il trasferimento sarà effettuato soltanto dopo il conseguimento del detto brevetto.

Durante il periodo d'istruzione saranno equiparati, agli effetti amministrativi, al grado di 1° aviere, applicandosi ad essi il disposto dell'art. 102.

I militari appartenenti alle altre forze armate che, per il mestiere esercitato nella vita civile, ottengono, previo nulla osta dei rispettivi Ministeri, di essere trasferiti nel personale specialista in congedo della Regia aeronautica, siccome elementi ad essa utili, avranno conferita all'atto del trasferimento la qualifica di aiuto-specialista nella categoria affine al mestiere esercitato e, ove trattisi di semplici soldati, il grado di aviere scelto.

Art. 109.

I sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica in congedo — a qualsiasi corpo, ruolo o categoria appartengano — non possono, in tempo di pace, conseguire avanzamento salvo le eccezioni di cui appresso:

1) il Ministero dell'aeronautica, in tempo di pace, potrà consentire l'avanzamento ad anzianità ai piloti ed agli specialisti in congedo in regolare servizio presso le linee di navigazione aerea, quando abbiano svolto notevole attività professionale inerente al ruolo e alla categoria cui sono inscritti, sempre quando siano stati promossi ad anzianità i pari grado e anzianità dei corrispondenti ruoli e categorie in servizio permanente;

2) il Ministero dell'aeronautica potrà altresì, in tempo di pace, consentire l'avanzamento ad anzianità ai piloti ed agli specialisti che abbiano compiuto tre allenamenti o addestramenti annuali, sempre quando siano stati promossi ad anzianità i pari grado ed anzianità dei corrispondenti ruoli e categorie in servizio permanente;

3) eccezionalmente il Ministero dell'aeronautica, sentito il parere della Commissione centrale di avanzamento, ed indipendentemente da ogni altra condizione richiesta dal presente decreto-legge, potrà conferire il grado di maresciallo di 3ª classe ai militari di cui al n. 1 del presente articolo, quando contino 500.000 km. volati, qualunque sia il grado inferiore rivestito.

I sottufficiali e militari di truppa in congedo della Regia aeronautica, richiamati in servizio per mobilitazione o per altre esigenze speciali, potranno essere ammessi, con norme da stabilirsi dal Ministero dell'aeronautica, a conseguire avanzamento ad anzianità, purchè siano stati promossi ad anzianità i pari grado ed anzianità dei corrispondenti ruoli e categorie in servizio permanente.

Peraltro gli aiuto-specialisti non potranno conseguire avanzamenti oltre il grado di 1° aviere.

Se durante il richiamo il militare dimostri di avere perduto le qualità professionali inerenti al ruolo o categoria alla quale trovasi inscritto, potrà essere trasferito, previ i necessari accertamenti, ad altro ruolo o categoria più confacente alle proprie attitudini, ovvero, col contemporaneo esonero dalla carica, trasferito nella categoria governo.

Il militare aiuto-specialista che durante il richiamo dimostri di possedere elevate capacità tecnico-professionali inerenti alla specializzazione, potrà, previo superamento di un esame da effettuarsi presso la competente scuola specialisti, essere nominato specialista nella rispettiva categoria continuando ad appartenere alla forza in congedo.

Art. 110.

Il Ministero dell'aeronautica, in caso di mobilitazione, ha facoltà di richiamare i sottufficiali in congedo provvisti di pensione vitalizia o d'impiego civile di Stato, purchè fisicamente idonei e non abbiano oltrepassato il 60° anno di età, anche se la loro classe di leva non fosse stata richiamata alle armi.

Potranno avere avanzamento, alle condizioni di cui all'articolo 109, e, all'atto del congedo, la pensione di cui godevano sarà nuovamente liquidata, in relazione al maggior servizio prestato ed agli assegni percepiti.

Art. 111.

I sottufficiali e militari di truppa richiamati dal congedo ricevono — dopo i primi tre mesi di richiamo, durante i quali percepiscono gli assegni iniziali del grado rivestito — lo stipendio, il supplemento di servizio attivo, la paga giornaliera, e gli altri assegni e indennità stabiliti per i sottufficiali e militari di truppa in servizio permanente effettivo, secondo l'anzianità di grado e di servizio che essi possedevano all'atto dell'ultimo invio in congedo.

Ai sottufficiali e militari di truppa richiamati dal congedo, provvisti di pensione a carico dello Stato, è dovuto lo stipendio o la paga giornaliera restando sospeso il pagamento della pensione, salvo che questa sia più favorevole, nel qual caso è corrisposta in luogo dello stipendio o paga. A tal uopo il raffronto sarà effettuato tra l'importo della pensione e l'importo complessivo dello stipendio e del supplemento di servizio attivo o della paga e il relativo aumento non utile a pensione.

Per i sottufficiali e militari di truppa richiamati dal congedo, appartenenti a ruoli e categorie che comportino la corresponsione di indennità di pilotaggio o di volo e che godano di pensioni aumentate di aliquote pensionabili delle suddette indennità, nel confronto sarà computata anche la indennità di pilotaggio o di volo.

I sottufficiali e militari di truppa, provvisti di pensione di guerra, continuano a percepire quest'ultima in aggiunta agli assegni del grado.

Gli impiegati civili dello Stato richiamati in servizio conservano, per i primi due mesi, lo stipendio di cui sono provvisti.

Art. 112.

I sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica in congedo illimitato possono contrarre matrimonio senza che occorra l'autorizzazione del Ministero.

Art. 113.

Ai militari in congedo che risultavano inscritti nelle varie categorie del ruolo specialisti, anche in qualità di aiuto, col grado di aviere, potrà essere conferito il grado di aviere scelto, con anzianità corrispondente alla data della loro inscrizione nei ruoli aeronautici.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 114.

Per quanto riguarda gli appartenenti alla categoria musicanti del ruolo servizi, oltre quanto previsto dal presente decreto-legge, si applicano le disposizioni di cui al Regio decreto 19 novembre 1936.

Art. 115.

Il sottufficiale o il militare di truppa della Regia aeronautica nel cui riguardo sia intervenuto un provvedimento di

cessazione dal servizio permanente che venga annullato dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale o in accoglimento di ricorso al Re, rimane nella posizione in cui fu costituito dal detto provvedimento fino a quando non siano esauriti le procedure e i giudizi da rinnovare in seguito all'annullamento e il nuovo provvedimento che disponga non diversamente da quello annullato sostituisce il precedente a tutti gli effetti con la medesima decorrenza.

Per la rinnovazione delle procedure e dei giudizi il sottufficiale o il militare di truppa della Regia aeronautica sarà considerato come dipendente dalle autorità gerarchiche da cui dipendeva quando ebbero a svolgersi i procedimenti legislativi che portarono all'atto annullato.

Le predette disposizioni si applicano anche quando l'annullamento dei provvedimenti di stato sia disposto d'ufficio.

Art. 116.

I sottufficiali e militari di truppa in servizio permanente nella Regia aeronautica, che vengano riconosciuti affetti da lesioni o da infermità contemplate fra quelle esimenti dal servizio militare, potranno essere, a loro domanda, trattenuti in servizio permanente quando, a parere delle autorità sanitarie, le lesioni e le infermità siano ritenute peraltro compatibili con la prestazione del servizio nel ruolo e nella categoria cui i militari appartengono.

La decisione definitiva in ordine al trattenimento in servizio spetta tuttavia al Ministro per l'aeronautica, che vi provvede con suo decreto, tenuti presenti, oltre che il parere sanitario, il parere emesso dalle autorità gerarchiche in merito alla domanda e gli elementi di giudizio risultanti dai documenti personali del militare.

I sottufficiali e militari di truppa, trattenuti in servizio come sopra, potranno in qualunque tempo chiedere di cessare dal servizio permanente sulla base di nuovi accertamenti sanitari.

La loro posizione di stato, anche di fronte agli obblighi del servizio militare, sarà regolata in conformità delle normali disposizioni vigenti in materia, con trattamento di quiescenza ed economico previsto dalle disposizioni stesse in relazione alla riconosciuta dipendenza da cause di servizio delle lesioni o delle infermità, ovvero alla semplice durata del servizio effettivo, computato, in questo, anche l'ulteriore periodo di tempo trascorso dopo il trattenimento in servizio.

Il Ministero dell'aeronautica avrà ugualmente facoltà di disporre in qualunque tempo per la cessazione dal servizio del militare, quando, a suo giudizio, ritenga non più utile e proficua l'opera del militare stesso, al quale saranno applicate le disposizioni del precedente comma.

I militari trattenuti in servizio sono computati nei ruoli organici.

Art. 117.

I sottufficiali e militari di truppa, già collocati a riposo od inviati in congedo assoluto e dispensati da ogni eventuale servizio per motivi di infermità, i quali durante l'antecedente prestazione del servizio abbiano conseguito brevetti aeronautici o abbiano comunque rivestito cariche speciali aeronautiche inerenti al servizio militare, potranno essere, a loro domanda, reinscritti nei ruoli del personale in congedo della Regia aeronautica, quando, a parere delle autorità sanitarie, le lesioni o le infermità per le quali furono collocati a riposo o posti in congedo assoluto, siano ritenute compatibili con la prestazione del servizio nel ruolo e nella categoria a cui i militari appartengono.

Art. 118.

Oltre che nei casi previsti da disposizioni speciali possono essere ammessi a chiedere la reintegrazione i sottufficiali e graduati di truppa che siano incorsi nella perdita del grado per una delle cause previste dai numeri 1 e 2 della lettera *a*) dell'art. 65, quando le cause stesse siano venute a mancare.

La reintegrazione non implica la reinscrizione nei ruoli del servizio permanente.

Contro il provvedimento di negata reintegrazione non è ammesso alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Art. 119.

Gli assegni, le indennità, i compensi ed i soprassoldi previsti dal presente testo unico sono soggetti alle riduzioni sancite dai Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038.

Art. 120.

Sono abrogate tutte le disposizioni contenute nel decreto commissariale 24 agosto 1924, e successive modificazioni, nonchè tutte le altre comunque riguardanti il reclutamento, l'avanzamento e lo stato dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica.

Restano peraltro ferme, per la durata stabilita, le disposizioni di cui al R. decreto-legge 23 dicembre 1935, n. 2385, riguardanti i titoli di studio necessari per l'ammissione ai corsi di pilotaggio aereo e per la nomina a sergente pilota, e quelle di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 2021, per i brevettati piloti premilitari o piloti civili anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto-legge, per i quali se brevettati successivamente, il conferimento del grado ivi previsto avverrà dopo il conseguimento del brevetto di pilota militare.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 121.

I sottufficiali appartenenti alla categoria governo che abbiano svolto mansioni di contabili potranno essere transitati entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto-legge con il loro grado e la loro anzianità nella categoria assistenti contabili, nel limite dei posti assegnati a tale categoria, fermo restando gli organici complessivi per i sottufficiali del ruolo servizi.

Il trasferimento di cui sopra sarà effettuato, per una volta tanto, a domanda degli interessati e previo parere favorevole di apposita Commissione, secondo le modalità che verranno stabilite dal Ministero.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:
Il Ministro per l'aeronautica:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(1107080) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

PREZZO L. 1 —